

**Parte seconda - N. 272**

**Anno 50**

**30 ottobre 2019**

**N. 347**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**16 SETTEMBRE 2019, N. 1511:** Concorso finanziario regionale agli enti locali ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza nel territorio regionale .....7

**30 SETTEMBRE 2019, N. 1611:** Concorso finanziario regionale ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza nel territorio regionale verificatisi a seguito degli eventi atmosferici segnalati nel periodo settembre 2018-settembre 2019 - Settimo piano interventi urgenti anno 2019 .....10

**16 SETTEMBRE 2019, N. 1512:** POR FESR 2014-2020: Asse 3 - Attività 3.3.2 e Attività 3.3.4. Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale - Delibera di Giunta regionale n. 1254/2019. Modifica dell'apertura dei termini .....15

**16 SETTEMBRE 2019, N. 1528:** Legge n. 296/2006 - art. 1 comma 1079. Delimitazione zone danneggiate a seguito di fenomeni temporaleschi associati a grandine di grossa dimensione del 22 giugno 2019 che hanno interessato le Province di Reggio Emilia, Modena e Città Metropolitana di Bologna per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge n. 223/1991 .....16

**30 SETTEMBRE 2019, N. 1621:** D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta declaratoria eccezionalità per venti impetuosi che hanno colpito la provincia di Reggio Emilia il giorno 3 luglio 2019. Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili .....19

**30 SETTEMBRE 2019, N. 1627:** Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione delle zone danneggiate a seguito dei fenomeni temporaleschi di forte intensità associati a grandinate della giornata del 1 luglio 2019 che hanno interessato territori della Provincia di Piacenza e del 3 luglio 2019 che hanno interessato territori della Provincia di Reggio Emilia.....22

**23 SETTEMBRE 2019, N. 1539:** Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R, 18 maggio 2019, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni per il progetto di "Concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nei comuni di Bellaria Igea Marina, di Rimini, di Santarcangelo di Romagna" .....25

**23 SETTEMBRE 2019, N. 1540:** Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime del sisma 2012 e degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale dal gennaio 2015 di cui all'art. 11 della L.R. n. 19/2017, così come modificato dall'art. 37 L.R. n. 13/2019. Ampliamento tipologie di spesa riconosciute e riapertura dei termini di presentazione della richiesta di contributo .....26

**30 SETTEMBRE 2019, N. 1597:** Approvazione dello schema di rinnovo del protocollo di intesa in materia di protezione civile tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile ed ENEL S.p.A. ....38

**30 SETTEMBRE 2019, N. 1598:** Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Umbria, per la collaborazione in materia di sicurezza territoriale e protezione civile rischio idrogeologico e idraulico.....47

**30 SETTEMBRE 2019, N. 1599:** Approvazione del programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di protezione civile sul triennio 2019-2021 - Integrazione delibera di Giunta regionale n. 988/2019.....57

**30 SETTEMBRE 2019, N. 1613:** L.R. n. 5/2016 art. 7 - comma 2 - Delibera di Giunta regionale n. 95/2019 - Concessione contributi alle Associazioni Pro Loco per la realizzazione dei programmi di attività per l'anno 2019 .....60

**7 OTTOBRE 2019, N. 1633:** Regolamento di disciplina dell'attività alieutica sportiva e ricreativa nei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e S. Maria - Anni 2020/2022 .....73

**7 OTTOBRE 2019, N. 1638:** Approvazione Convenzione per l'attuazione di percorsi formativi di abilitazione finalizzati all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro e all'implementazione di un'adeguata tutela della salute e sicurezza degli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali.....83

**7 OTTOBRE 2019, N. 1646:** Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 con autoveicoli di pari categoria a minore impatto ambientale - Terza edizione e proroga termini .....94

**7 OTTOBRE 2019, N. 1647:** L.R. n. 41/1997 - art. 11 bis - Approvazione del Programma anno 2019 contenente l'elenco dei progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali ammessi e finanziabili nonché l'elenco delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 937/2019.....121

**7 OTTOBRE 2019, N. 1648:** Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti strategici di cooperazione internazionale per le Aree Paese Bielorussia e Camerun e la concessione di

contributi ai sensi della L.R. n. 12/2002 e ss.mm.ii. in particolare art. 5 comma 1 lett a) e art. 6 comma 2 lett b) .....128

**7 OTTOBRE 2019, N. 1653:** L. n.157/1992, art. 19, comma 1. Sospensione dell'attività venatoria nei territori della ATC RA02 confinanti con la Valle Mandriole in provincia di Ravenna ..146

**7 OTTOBRE 2019, N. 1660:** Approvazione dei progetti di ricerca - Alte competenze per nuove imprese - presentati a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 868/2019. POR FSE 2014/2020.....149

**14 OTTOBRE 2019, N. 1680:** Approvazione "Avviso pubblico per il sostegno a progetti di ricerca sui metodi alternativi all'utilizzo di animali" .....166

**14 OTTOBRE 2019, N. 1688:** Criteri alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l'anno 2019 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città Metropolitana di Bologna (D.P.C.M. 1/8/2019 - L.208/2015 e ss.mm.) .....183

**14 OTTOBRE 2019, N. 1693:** Criteri e modalità per il trasferimento in ambito regionale di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in attuazione dell'art. 2, comma 2-bis della L. n. 475/1968.....187

**14 OTTOBRE 2019, N. 1697:** Approvazione delle "Disposizioni attuative per la gestione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 25/2018 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1358/2019 e per l'erogazione dei contributi concessi" .....196

**14 OTTOBRE 2019, N. 1707:** L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 32, comma 3. Nomina dei nuovi consigli direttivi degli ATC MO01, MO02 e MO03.....203

**14 OTTOBRE 2019, N. 1709:** Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo per il 2019.....204

**21 OTTOBRE 2019, N. 1724:** L.R. n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzia e consorzi fidi in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 462/2003 e ss.mm.ii. - Programma 2019.....204

**21 OTTOBRE 2019, N. 1749:** Avviso pubblico per la formazione degli elenchi di idonei da cui attingere per il conferimento degli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e di Direttore delle Attività Socio-Sanitarie.....211

**21 OTTOBRE 2019, N. 1759:** Attuazione Protocollo tra Regione Emilia-Romagna, ENEA e Regione Toscana per sviluppo del Centro ENEA del Brasimone. Invito a presentare proposte per investimenti tecnologici approvato con DGR n. 545 del 8/4/2019 - Approvazione graduatoria dei progetti presentati; rettifica del paragrafo "Modalità di concessione e erogazione del contributo" dell'Invito e dell'articolo 4 degli schemi di convenzione allegati alla D.G.R. n. 545/2019; rinvio termini per firma convenzioni.....242

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IBACN

**30 SETTEMBRE 2019, N. 26:** Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 dell'IBACN per gli anni 2019-2020 - Quarto provvedimento .....251

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**11 OTTOBRE 2019, N. 153:** Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ravenna nel Settore Servizi alle imprese .....255

**14 OTTOBRE 2019, N. 154:** Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii. ....255

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**17 OTTOBRE 2019, N. 18771:** PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 1098/2019. Avvisi pubblici tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura" Focus Area 2 A e 4B. Differimento termini presentazione domande di sostegno.....256

**18 OTTOBRE 2019, N. 18949:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2019 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 925/2019. Differimento termini procedurali .....256

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**4 LUGLIO 2019, N. 12269:** Poliambulatorio privato Medi Saluser - Divisione Medi di Parma - Accreditamento di ulteriori attività ed ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso da ultimo con determinazione n. 16944 del 31/10/2016.....259

**5 LUGLIO 2019, N. 12353:** Laboratorio - Poliambulatorio Test di Modena, Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico di Modena, Laboratorio - Poliambulatorio Test di Formigine (MO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con ampliamento e prescrizioni .....260

**15 LUGLIO 2019, N. 12927:** Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia di Bologna e accREDITAMENTO del presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale Axia - Sezione Ponticella - di San Lazzaro di Savena (BO) .....264

**29 LUGLIO 2019, N. 13937:** AccREDITAMENTO in via provvisoria struttura sanitaria privata Poliambulatorio Extra Omnes di Cattolica (RN).....266

**29 LUGLIO 2019, N. 13938:** AccREDITAMENTO in via provvisoria Poliambulatorio specialistico privato Tecnobios Procreazione Day Surgery di Bologna .....268

**29 LUGLIO 2019, N. 13939:** Poliambulatorio privato Centro medico San Michele di San Lazzaro di Savena (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale .....270

**29 LUGLIO 2019, N. 13940:** Poliambulatorio Privato Chiropratic di Bologna - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale ..272

**22 AGOSTO 2019, N. 15257:** AccredITAMENTO in via provvisoria struttura sanitaria privata denominata Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna .....274

**22 AGOSTO 2019, N. 15258:** Poliambulatorio privato Centro Kos di Sassuolo (MO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale.....276

**22 AGOSTO 2019, N. 15259:** Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio di Casalecchio di Reno (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni .....277

**22 AGOSTO 2019, N. 15260:** Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio di Casalecchio di Reno (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni .....279

**22 AGOSTO 2019, N. 15261:** Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit di Misano Adriatico (RN) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con ampliamento.....281

**22 AGOSTO 2019, N. 15262:** Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute di Anzola dell'Emilia (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale .....283

**22 AGOSTO 2019, N. 15263:** Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola dell'Emilia (BO) - AccredITAMENTO istituzionale per trasferimento sede .....285

**29 AGOSTO 2019, N. 15659:** Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO) - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 11128 del 12.07.2018 .....287

**29 AGOSTO 2019, N. 15660:** Poliambulatorio privato Centro San Petronio di Bologna - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni .....289

**16 SETTEMBRE 2019, N. 16739:** Laboratorio Athena di Cesena (FC) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale.....291

**30 SETTEMBRE 2019, N. 17647:** Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni e prescrizioni .....292

**30 SETTEMBRE 2019, N. 17648:** Poliambulatorio privato Terme Felsinee di Bologna, Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter di Bologna - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni e prescrizioni .....296

**30 SETTEMBRE 2019, N. 17649:** Poliambulatorio privato complesso sanitario San Petronio di Bologna, Poliambulatorio privato Terme dell'agriturismo di Monterenzio (BO), Poliambulatorio privato Fisioterapik di Bologna, Poliambulatorio privato Riva Reno di Casalecchio di Reno (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni e prescrizioni .....300

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**1 OTTOBRE 2019, N. 17751:** L.R. 1/2005. Trasferimento all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di ulteriori risorse per l'anno 2019 .....304

**10 OTTOBRE 2019, N. 18367:** Approvazione programma operativo per l'anno 2019 delle attività da effettuare in convenzione con l'Arma dei Carabinieri nell'ambito delle competenze regionali in materia di tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale. Impegno di spesa .....305

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI**

**27 SETTEMBRE 2019, N. 17477:** Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al prof. Carlo Eugenio Baldi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 365/2019 .....315

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

**14 OTTOBRE 2019, N. 18496:** L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 settembre 2019 .....316

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**24 SETTEMBRE 2019, N. 17279:** Impegno a favore di ECIPAR SOC. CONS. A R.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Piacenza (COD.ORG. 207) PER l'operazione Rif.PA n. 2016-6683/RER di cui alla precedente determinazione n. 5874 del 20/4/2017 - Accertamento entrate.....326

**1 OTTOBRE 2019, N. 17663:** Finanziamento operazione presentata a valere sull'"Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità d'investimento 8.5 Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 600/2017, e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1359 del 5/8/2019 - C.U.P.: E58D17000100007 - Accertamento entrate.....328

**1 OTTOBRE 2019, N. 17664:** Finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 O.T.8 Procedura presentazione just in time", Allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 1727/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1102 del 1/7/2019 - Accertamento entrate - Primo Provvedimento.....331

**7 OTTOBRE 2019, N. 18044:** Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 656/2019 "Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area del Basso Ferrarese nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1, Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.1 - Procedura presentazione just in time" e approvate con D.G.R. n. 1092/2019 - Accertamento entrate.....334

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI**

**9 OTTOBRE 2019, N. 18218:** Annullamento determinazione dirigenziale n. 15838/2019. Concessione di un contributo a favore

del Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto. Annualità 2019.....337

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**15 OTTOBRE 2019, N. 18647:** Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti inquinati della Regione Emilia-Romagna.....337

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**2 OTTOBRE 2019, N. 17843:** DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione agosto 2019 .....340

**9 OTTOBRE 2019, N. 18183:** DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di settembre 2019 .....345

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**1 OTTOBRE 2019, N. 17733:** FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.63. Bando FLAG "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'Operatore ittico. Intervento B: attività acquicole: investimenti (acquisto/ammmodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria", Azione I.C.A. Approvazione graduatoria degli investimenti ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate.....357

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**3 OTTOBRE 2019, N. 17982:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla ristrutturazione mediante modifiche interne e prospettiche sul fabbricato di proprietà adibito ad uso artigianale sito in via Foro Boario, n. 1 nel comune di Ferrara (FE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro .....399

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**27 SETTEMBRE 2019, N. 17459:** LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di recupero inerti di demolizione presso il cantiere di demolizione di fabbricato produttivo situato in Via Arcangeli - Savignano sul Rubicone (FC) di proprietà di MA.CA Srl" proposto dall'Impresa Individuale Costruzioni Drudi.... 400

**30 SETTEMBRE 2019, N. 17602:** LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero inerti di demolizione presso il cantiere di demolizione di fabbricato di civile abitazione e manufatto accessorio, situati in Via Rino Bagnoli n. 615 -

Loc. Pievesestina - Comune di Cesena (FC), di proprietà del sig. Corelli Pier Giorgio" proposto dall'Impresa Individuale Costruzioni Drudi ..... 400

**9 OTTOBRE 2019, N. 18192:** LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Recupero rifiuti non pericolosi localizzato in Via Brunelleschi 8 (zona industriale Sipro) nel comune di Ostellato (FE), proposto dalla Società Remix Spa..... 401

**10 OTTOBRE 2019, N. 18351:** LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Lampugnana" in località Vignazza nel comune di Rottofreno (PC) proposto dalla società FV Fontanellato Srl..... 401

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**

**11 OTTOBRE 2019, N. 18463:** L.R. n. 30/1992 art. 7, comma 1, lett. Ebis. Approvazione riparto per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Secondo bando. Deliberazione di Giunta regionale n. 1493/2019 ..... 402

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI**

**2 OTTOBRE 2019, N. 17851:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis e in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa..... 408

#### **DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI**

**2 OTTOBRE 2019, N. 17818:** Legge 157/1992 E L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1582/2017. Determinazione n. 21044/2017. Contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Regg. (UE) 1408/2013 e n. 717/2014 a favore degli imprenditori agricoli pe danni arrecati dalla fauna selvatica. Assunzione impegno di spesa ..... 411

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI**

Sostituzione di due componenti della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo - articolo 4 della legge regionale 27 maggio 2015, n. 5..... 414

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Noceto (PR). Approvazione conclusiva POC 2018-2020 (POC anticipatore). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .... 414

Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) n. 6/2019. Articolo 33, L.R. n. 20/2000 ..... 414

Comune di Poviglio (RE). Approvazione di variante 2019 al PSC e al RUE. Art. 4 L.R. n. 24/2017..... 415

Comune di Ravenna (RA). Approvazione di variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....415

Comune di Ravenna (RA). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....415

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

Comunicato inerente la modifica del disciplinare del vino a DOC "Colli di Rimini" .....415

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..433

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..437

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..443

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...445

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...446

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...447

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...447

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...448

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...450

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domande di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....450

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....451

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....454

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....455

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....458

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....459

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....459

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....460

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....462

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....462

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....463

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ..... 464

ARPAE-SAC FERRARA..... 465

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA..... 466

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)..... 467

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA..... 468

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)..... 468

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)..... 468

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)..... 469

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)..... 469

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)..... 469

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)..... 470

COMUNE DI RAVENNA..... 470

COMUNE DI REGGIO EMILIA..... 471

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

PROVINCIA DI RIMINI ..... 471

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Modena; Unione di Comuni "Terre di Pianura" (Bologna); Comuni di: Agazzano, Bettola, Bologna, Cadelbosco di Sopra, Castelvetro di Modena, Correggio, Fidenza, Fiorano Modenese, Forlì, Sogliano al Rubicone, Soliera .472

**Accordo di Programma** del Comune di Castelvetro Piacentino.....509

**Modifica Statuto** del Comune di Valsamoggia .....510

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate dal Comune di Marano sul Panaro; da ANAS SpA; da HERA SpA; dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna - sede coordinata di Bologna .....510

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Parma .....513

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2019, N. 1511

**Concorso finanziario regionale agli enti locali ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza nel territorio regionale**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata “Agenzia”;

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la delibera di Giunta regionale n. 2278 del 21/12/2015 “Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale”;

- la delibera di Giunta regionale del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell’11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 01/08/2016, l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia;

- la delibera di Giunta regionale del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d’Italia, stante l’obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013 n. 839 di approvazione, ai sensi dell’art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del “Regolamento di organizzazione e contabilità dell’agenzia regionale di protezione civile” adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 “Approvazione, ai sensi dell’art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del “Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale di Protezione Civile”;

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e ss.mm.ii. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.(funzioni oggi esercitate dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito “Agenzia”) ed in particolare:

- § l’art. 8, il quale prevede:

al comma 1 che al verificarsi o nell’imminenza degli eventi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione richiedano la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il Presidente della Giunta regionale decreta, in forza di quanto previsto all’articolo 108, comma 1, lettera a), punto 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998, lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale.

Al comma 2 che, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi, il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l’Assessore competente:

a) provvede, per l’attuazione degli interventi necessari, nell’ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell’ordinamento giuridico, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile;

b) assume secondo le modalità di cui all’articolo 9 il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi, definendo appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare e specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie, su proposta dei comitati istituzionali di cui al medesimo articolo 9, comma 2;

Al comma 3 che il Presidente della Giunta regionale, qualora la gravità dell’evento sia tale per intensità ed estensione da richiedere l’intervento dello Stato ai sensi dell’articolo 5 della legge n. 225 del 1992, assume le iniziative necessarie per la dichiarazione, da parte del competente organo statale, dello stato di emergenza nel territorio regionale e partecipa altresì alle intese di cui all’articolo 107 del decreto legislativo n. 112 del 1998, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

Al comma 4 che, per l’attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 3, la Regione assicura l’immediata disponibilità dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e concorre, in stretto raccordo con gli Enti locali e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici, al soccorso alle popolazioni colpite e a tutte le attività necessarie a superare l’emergenza. Il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l’Assessore competen-

te provvede ai sensi del comma 2, nel quadro delle competenze regionali e limitatamente al perdurare dello stato di emergenza;

- § l'art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- § l'art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- § l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui

all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007";

Premesso che nella notte di venerdì 9 agosto, circa alle ore 01.00, si è sviluppato un incendio presso il magazzino della ditta LOTRAS System, a Faenza in Via Deruta n. 7 e che tale incendio è diventato ben presto di grosse proporzioni, creando problemi di inquinamento atmosferico ed al reticolo idrico;

Considerato che tale fenomeno, anche se di origine antropica e riferibile ad un'unica struttura, ha interessato un capannone di superficie pari a circa 20.000 mq ed ha indotto nell'ambiente circostante importanti effetti richiedendo l'intervento di tutto il sistema locale di protezione civile secondo diverse competenze;

Considerato altresì che l'evento, oltre alla distruzione completa del capannone della ditta Lotras System srl, ha determinato effetti immediati quali l'interruzione della viabilità locale, l'interruzione della linea ferroviaria Faenza-Ravenna-Lavezzola, danneggiamento della linea elettrica alta tensione di Terna rete Italia spa, interessamento della rete fognaria da parte degli inquinanti prodottisi (materiale presente nel capannone e materiale estinguente), l'inquinamento di circa 7,5 km di canali della rete consortile di bonifica. Tutto ciò oltre agli immediati disagi per la popolazione (residente e lavorativa) di tutto il comparto prossimo al luogo dell'evento.

Dato atto che, a seguito dell'evento, il sito è stato posto sotto sequestro giudiziario con provvedimento della Procura della Repubblica di Ravenna al fine di acquisire gli elementi di prova in ordine alle cause dell'incendio ed accertare le responsabilità in merito ai danni, anche di carattere ambientale, arrecati;

Considerato che i territori limitrofi ai canali della rete consortile di bonifica, prossima all'area dell'incidente, sono stati interessati dal transito del materiale inquinante, con conseguenti interruzioni dei prelievi d'acqua ai fini irrigui;

Riconosciuta la necessità di ridurre il rischio che il materiale inquinante potesse interessare su larga scala la rete dei canali del Consorzio di Bonifica e raggiungesse il mare Adriatico;

Rilevata l'esigenza di misure urgenti, anche di carattere provvisoriale, per la salvaguardia dell'ambiente e della pubblica incolumità in concomitanza con le attività di spegnimento dell'incendio con azioni di contenimento del materiale oleoso e dei liquidi derivanti dall'attività di spegnimento dell'incendio sia nei canali del Consorzio sia nel comparto industriale, con operazioni di trasporto, stoccaggio provvisorio e trattamento/bonifica dei rifiuti liquidi prodottisi, con l'allestimento di un presidio per il pompaggio delle acque inquinate in caso di forti piogge e successiva realizzazione di una derivazione provvisoria (bypass), con l'intercettazione e chiusura della rete fognaria al fine di evitare che gli inquinanti arrivassero al depuratore (la cui funzionalità deve essere preservata), con la messa fuori servizio del tratto di linea elettrica alta tensione e utilizzo di un sistema di by-pass per garantire le forniture nella zona;

Considerato che il Comune di Faenza (RA), unitamente



all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. ha individuato gli interventi urgenti e di somma urgenza sopra decritti quantificati complessivamente in € 1.000.000,00;

Vista la propria deliberazione GPG/2019/1560 con la quale è stata disposta una variazione di bilancio al fine di trasferire all'Agenzia regionale la quota di 1.000.000,00 di euro finalizzato al trasferimento al Comune di Faenza, per il superamento della criticità sopra descritta;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il finanziamento al Comune di Faenza (RA) per la somma complessiva di € 1.000.000,00 per la realizzazione delle misure urgenti, anche di carattere provvisorio, per la salvaguardia dell'ambiente e della pubblica incolumità, dando atto che il Comune medesimo è tenuto a restituire a questa Agenzia le somme eventualmente recuperate con azione di rivalsa nei confronti dei soggetti la cui responsabilità in merito all'accaduto risulterà accertata;

Dato atto che la somma anzidetta, programmata come provvedimento atto a fronteggiare le numerose situazioni di criticità sopra citate, troverà copertura finanziaria sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell'esercizio 2019, subordinatamente al trasferimento di tale importo da parte regionale;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 24 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 26 del 28/12/2017 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione

del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021;

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1317 del 29 luglio 2019 "Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2021";

- La propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- La propria deliberazione del 24 luglio 2017, n. 1129 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2019, n. 122 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016, 2123/2016 e n. 1059/2018;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017, recante "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", rinnovata con delibera n. 1059/2018, con cui si è provveduto a nominare il dott. Maurizio Ricciardelli, dirigente regionale di ruolo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e Agenzie, di cui all'art. 1, comma 3 bis lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le "DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI

ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il concorso finanziario regionale, per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 a favore del Comune di Faenza (RA) ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., quale contributo finalizzato alle misure necessarie per la gestione dell'emergenza, per tutelare l'incolumità pubblica, per la salvaguardia ambientale e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. che la somma di € 1.000.000,00, stanziata sul pertinente capitolo del bilancio regionale verrà trasferita all'Agenzia regionale, con successivo provvedimento del dirigente competente;
3. di stabilire che il comune di Faenza è tenuto a restituire all'Agenzia le somme eventualmente recuperate con azione di rivalsa nei confronti dei soggetti la cui responsabilità in merito all'accaduto risulterà accertata;
4. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1611

**Concorso finanziario regionale ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza nel territorio regionale verificatisi a seguito degli eventi atmosferici segnalati nel periodo settembre 2018-settembre 2019 - Settimo piano interventi urgenti anno 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata “Agenzia”;

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la propria deliberazione n. 2278 del 21/12/2015 “Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale”;

- la propria deliberazione del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell'11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

- la propria deliberazione del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013 n. 839 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., del “Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile” adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 “Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del “Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile”;

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e ss.mm.ii. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in particolare

gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

- l'art. 8, il quale prevede:
  - al comma 1 che al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione richiedano la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il Presidente della Giunta regionale decreta, in forza di quanto previsto all'articolo 108, comma 1, lettera a), punto 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998, lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale.
  - al comma 2 che, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi, il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente:
    - a) provvede, per l'attuazione degli interventi necessari, nell'ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile;
    - b) assume secondo le modalità di cui all'articolo 9 il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi, definendo appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare e specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie, su proposta dei comitati istituzionali di cui al medesimo articolo 9, comma 2;
  - al comma 3 che il Presidente della Giunta regionale, qualora la gravità dell'evento sia tale per intensità ed estensione da richiedere l'intervento dello Stato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, assume le iniziative necessarie per la dichiarazione, da parte del competente organo statale, dello stato di emergenza nel territorio regionale e partecipa altresì alle intese di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 112 del 1998, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;
  - al comma 4 che, per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 3, la Regione assicura l'immediata disponibilità dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e concorre, in stretto raccordo con gli Enti locali e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici, al soccorso alle popolazioni colpite e a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza. Il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente provvede ai sensi del comma 2, nel quadro delle competenze regionali e limitatamente al perdurare dello stato di emergenza;
    - l'art. 9, il quale prevede:
      - al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti

di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti della disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

- al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;
- al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;
  - l'art. 10 il quale prevede:
    - al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;
    - al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;
      - l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:
        - a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;
        - b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;
        - c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;
        - d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;
        - e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;
        - f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/03/2007, n. 388 “Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005” e successiva propria deliberazione del 8/9/2008 n. 1343 “Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007”;

Premesso che negli ultimi anni il territorio regionale, è stato interessato da numerosi e violenti eventi meteorologici, che hanno provocato ingenti e diffusi danni, mettendo spesso a repentaglio la pubblica incolumità o provocando interruzione di pubblici servizi;

Preso atto:

- che il Governo ha stanziato ingenti risorse finanziarie, assegnate alla Regione Emilia-Romagna mediante Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, finalizzate a mitigare gli effetti dei suddetti eventi calamitosi mediante il ripristino dei danni subiti da opere ed infrastrutture pubbliche e l'eliminazione del rischio per la pubblica incolumità;

- che anche la Regione Emilia-Romagna ha destinato risorse finalizzate alla messa in sicurezza del territorio, ripristino dei danni, assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi, e per il ripristino delle condizioni di normalità;

- che le suddette risorse, per quanto cospicue, non sono state sufficienti per il superamento di tutte le criticità segnalate dal territorio nel periodo dal settembre 2018 al settembre 2019;

Considerato che al fine di fronteggiare le criticità causate dagli eventi sopracitati gli Enti Locali e le altre strutture del sistema di protezione civile hanno operato con mezzi e misure straordinari al fine ripristinare le ordinarie condizioni di vita;

Richiamate le risultanze delle attività, svolte dal sistema regionale di protezione civile, di ricognizione degli interventi e delle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

Considerato che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. ha individuato come prioritari gli interventi riportati nell'allegato 1, la cui somma complessiva ammonta ad € 818.000,00 (IVA ed oneri inclusi);

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che gli interventi d'urgenza e di somma urgenza indicati nel citato allegato 1 sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Valutato quindi che la suddetta spesa di € 818.000,00 programmata come descritto nell'allegato 1, quale provvedimento atto a fronteggiare le numerose situazioni di criticità sopra citate, troverà copertura finanziaria sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a

quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto necessario pertanto approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., ed in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Ritenuto di rimandare ad eventuali provvedimenti futuri ulteriori programmazioni di interventi, qualora si presenti la necessaria disponibilità finanziaria;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 del 28/12/2017 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 “Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 “Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 1317 del 29 luglio 2019 “Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2021”;

- La propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007”, e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- La propria deliberazione del 24 luglio 2017, n. 1129 “Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2019, n. 122 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016, 2123/2016 e n. 1059/2018;

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le "DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. gli elenchi degli interventi riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - per la somma complessiva di € 818.000,00 (IVA ed oneri inclusi), contributo finalizzato alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
5. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

**ALLEGATO 1****INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE IN CONTO CAPITALE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	PR	COLORNO	COMUNE DI COLORNO	Intervento urgente di installazione barriere sugli argini del torrente Parma nel centro abitato di Colorno per riduzione rischio allagamento.	90.000,00
2	PR	CORNIGLIO	COMUNE DI CORNIGLIO	Frana in loc. Agna. Intervento in somma urgenza consistente nella regimazione delle acque a monte del corpo franoso e, contestualmente, la protezione del pendio dall'erosione mediante posa in opera di adeguata geostuoia.	8.000,00
3	PR	CORNIGLIO	COMUNE DI CORNIGLIO	Frana in loc. Agna: primo stralcio intervento di messa in sicurezza dell'abitato di Agna minacciato dalla frana.	€ 400.000,00
4	RA	CERVIA	COMUNE DI CERVIA	Interventi straordinari di somma urgenza per la rimozione delle situazioni di pericolo in conseguenza dell'evento meteo del 10 luglio 2019.	€ 235.000,00
5	FC	MONTIANO	COMUNE DI MONTIANO	Intervento urgente sulla copertura del magazzino comunale, edificio strategico come individuato nel Piano Intercomunale di Protezione Civile.	€ 85.000,00
<b>TOTALE ALLEGATO 1</b>					<b>818.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2019, N. 1512

**POR FESR 2014-2020: Asse 3 - Attività 3.3.2 e Attività 3.3.4. Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale - Delibera di Giunta regionale n. 1254/2019. Modifica dell'apertura dei termini**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Vista la propria deliberazione n. 1254 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020: asse 3 - attività 3.3.2 e attività 3.3.4. Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale";

Visti i termini e le modalità di presentazione delle domande, stabiliti al punto 7. dell'Allegato 1, della sopra citata propria deliberazione n. 1254/2019, così indicati:

- dalle ore 10.00 del giorno 15 ottobre 2019, alle ore 13.00 del giorno 29 novembre 2019, per interventi da realizzarsi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;

Vista altresì la contemporaneità di apertura di altri bandi rivolti alle imprese, per motivi operativi ed organizzativi, si ritiene

di dover modificare il termine di presentazione delle domande come segue:

- dalle ore 10.00 del giorno 22 ottobre 2019, alle ore 13.00 del giorno 29 novembre 2019, per interventi da realizzarsi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;

Ritenuto pertanto di procedere con la modifica dei tempi stabiliti, al fine di evitare la sovrapposizione dei termini;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Palma Costi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere alla modifica dei termini di presentazione delle domande stabiliti al punto 7. dell'Allegato 1, della propria deliberazione n. 1254/2019, come segue:

- dalle ore 10.00 del giorno 22 ottobre 2019, alle ore 13.00 del giorno 29 novembre 2019, per interventi da realizzarsi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;

2. di confermare, per quanto non esplicitamente previsto dal presente atto, tutte le disposizioni contenute nell'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1254 del 22 luglio 2019;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare in forma integrale la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di disporre che la medesima deliberazione sia diffusa tramite i siti internet regionali: " <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>" " <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>".

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2019, N. 1528

**Legge n. 296/2006 - art. 1 comma 1079. Delimitazione zone danneggiate a seguito di fenomeni temporaleschi associati a grandine di grossa dimensione del 22 giugno 2019 che hanno interessato le Province di Reggio Emilia, Modena e Città Metropolitana di Bologna per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge n. 223/1991**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- l'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e ss.mm.ii., il quale stabilisce:

- che le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa

richiesta di spesa;

- che tale termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 642 del 21 gennaio 2019, con il quale è stato adottato il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii.;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991;

Richiamata la propria deliberazione n. 1253 del 22 luglio 2019 recante: "D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. proroga termine per la delimitazione delle aree colpite dagli eventi che hanno interessato i territori della regione Emilia-Romagna dall'11 al 12 giugno 2019, dal 21 al 23 giugno 2019 e dal 1° al 3 luglio 2019 " con la quale sono stati prorogati - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - di trenta giorni i termini per l'attuazione delle procedure di delimitazione e per l'adozione delle proprie deliberazioni di proposta di declaratoria;

Considerato che:

- territori delle province di Reggio Emilia, Modena e Città Metropolitana di Bologna sono stati colpiti da fenomeni temporaleschi con grandine di grosse dimensioni;

- che l'evento "grandine", all'interno del Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019 sopra citato, è ricompreso tra quelli assicurabili;

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge n. 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019 - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia con lettera (prot. n. NP/2019/0024834 del 11/9/2019 ed integrazione prot. n. NP/2019/25214 del 16/9/2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite da



grandinata del 22 giugno 2019, in quanto ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima con cartografia delle aree colpite;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena con lettera (prot. n. NP/2019/24805 del 10/9/2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite da grandinata del 22 giugno 2019, in quanto ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima con cartografia delle aree colpite;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna con lettera (prot. n. NP/2019/25043 del 12/9/2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite da grandinata del 22 giugno 2019, in quanto ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima con cartografia delle aree colpite;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, Modena, e Bologna, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite da fenomeni temporaleschi associati a grandine di grossa dimensione del 22 Giugno 2019 che hanno interessato le provincie di Reggio Emilia, Modena e la Città Metropolitana di Bologna;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti

alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

a voti unanimi e segreti,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 ed ai fini dell'attivazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio delle provincie di Reggio Emilia, Modena e Città Metropolitana di Bologna, la cui competenza in materia è in capo rispettivamente ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, Modena e Bologna, come specificato nell'allegato 1 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale, colpite da fenomeni temporaleschi associati a grandine di grossa dimensione del 22 giugno 2019;

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, Modena e Bologna;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.

**Provincia di Reggio Emilia:  
grandinata di grosse dimensioni  
22 Giugno 2019**

<b>Comune</b>	<b>Foglio di Mappa</b>
Reggio Emilia	274-275-276-277-278-279
Scandiano	3-4-8p-10-14-15-16-17-21p-22-23-30p-31-38p-46p-47p
Casalgrande	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-14-15-16-17p-18p
Rubiera	13-14-15-16-17-18-21-23-27p-28p

**Provincia di Modena:  
grandinata di grosse dimensioni - 22 Giugno 2019**

<b>Comune</b>	<b>Foglio di Mappa</b>
Modena	intero comune
Campogalliano	intero comune
Sassuolo	1
Nonantola	51-52-60-61-62-69-70-71-72-74
Formigine	Da 1 a 14-17-18
Castelfranco Emilia	Da 1 a 32- da 34 a 43-48-51-52-54-55-56
Bomporto	39-40-41-42-43

**Città Metropolitana di Bologna:  
Grandinata di grosse dimensioni - 22 Giugno 2019**

<b>Comune</b>	<b>Foglio di Mappa</b>
Bologna	176-216-221-223
Bentivoglio	da 52 a 55
Calderara di Reno:	da 1 a 34
Castel Guelfo	da 1 a 36
Castel Maggiore	da 1 a 10
Castenaso	12 a 14 e da 19 a 42
Dozza	da 1 a 6
Granarolo dell'Emilia	5-6-10-11-14-15-24-32, 33 e da 38 a 47
Imola	da 12 a 79
Malalbergo	da 59 a 67
Medicina	da 25 a 127 da 145 a 148 e da 168 a 170
Minerbio	1- da 16 a 23, 33 e 36, e da 48 a 59-65
Mordano	da 1 a 14
Sala Bolognese	da 7 a 35 e da 41 a 46
San Giovanni in Persiceto	da 49 a 133
Sant'Agata Bolognese	intero comune
Zola Predosa	intero comune

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1621

**D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta declaratoria eccezionalità per venti impetuosi che hanno colpito la provincia di Reggio Emilia il giorno 3 luglio 2019. Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- l'art.6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e ss.mm.ii., il quale stabilisce:

- che le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere

fra quelle previste dall'art. 5 e da relativa richiesta di spesa;

- che tale termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi, ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia con lettera (prot. n. NP/2019/26198 del 24/9//2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha:

- comunicato che il giorno 3 luglio 2019 la provincia di Reggio Emilia è stata colpita da venti impetuosi, che hanno arrecato ingenti danni alle strutture aziendali;

- chiesto l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018 – in quanto gli stessi hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità, ed al riguardo ha allegato:

- la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di sua competenza;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Dato atto:

- che, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni alle produzioni, strutture ed impianti produttivi non inseriti nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura;

- che con decreto n. 642 del 21 gennaio 2019 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019;

- che in tale Piano, i danni provocati dai venti impetuosi del giorno 3 luglio 2019 a carico delle strutture aziendali agricole non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Considerato che, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade il giorno 1° ottobre 2019;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, provvedendo:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione dell'area di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo la declaratoria dell'eccezionalità dei venti impetuosi, che hanno colpito il territorio della Provincia di Reggio Emilia il giorno 3 Luglio 2019, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'evento di cui al precedente punto 2) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell'allegato 1 del presente atto parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adem-

pimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo nonché al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**VENTI IMPETUOSI  
DEL 3 LUGLIO 2019  
TERRITORI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA CATASTALI</b>
BAGNOLO IN PIANO	12
CORREGGIO	3, 21, 47, 82
NOVELLARA	61
SCANDIANO	16

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1627

**Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione delle zone danneggiate a seguito dei fenomeni temporaleschi di forte intensità associati a grandinate della giornata del 1 luglio 2019 che hanno interessato territori della Provincia di Piacenza e del 3 luglio 2019 che hanno interessato territori della Provincia di Reggio Emilia**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale”, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante “Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana”, con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154”;

- l'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e ss.mm.ii., il quale stabilisce:

- che le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5

e la relativa richiesta di spesa;

- che tale termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 “Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro”, ed in particolare l'art. 21 “Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura”;

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 642 del 21 gennaio 2019, con il quale è stato adottato il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii.;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991;

Richiamata la propria deliberazione n. 1253 del 22 luglio 2019 recante: “D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. proroga termine per la delimitazione delle aree colpite dagli eventi che hanno interessato i territori della regione Emilia-Romagna dall'11 al 12 giugno 2019, dal 21 al 23 giugno 2019 e dal 1° al 3 luglio 2019” con la quale sono stati prorogati - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - di trenta giorni i termini per l'attuazione delle procedure di delimitazione e per l'adozione delle proprie deliberazioni di proposta di declaratoria;

Considerato che:

- territori delle province di Reggio Emilia e Piacenza sono stati colpiti da fenomeni temporaleschi associati a grandine di medie/grosse dimensioni;

- l'evento "grandine", all'interno del Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019 sopra citato, è ricompreso tra quelli assicurabili;

- la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge n. 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019 - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia con lettera (prot. n. NP/2019/0025784 del 20/9/2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agro-alimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca,

ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite da grandinata del 3 Luglio 2019, in quanto ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima con cartografia delle aree colpite;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza con lettera (prot. n. NP/2019/24879 del 11/9/2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite da grandinata del 1° Luglio 2019, in quanto ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima con cartografia delle aree colpite;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia e Piacenza, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite da fenomeni temporaleschi associati a grandine di medie/grosse dimensioni del 1 luglio e del 3 Luglio 2019 che hanno interessato le provincie di Reggio Emilia e Piacenza;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

- 2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 ed ai fini dell'attivazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio delle provincie di Reggio Emilia e Piacenza, la cui competenza in materia è in capo rispettivamente ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia e Piacenza, come specificato nell'allegato 1 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale, colpite da fenomeni temporaleschi associati a grandine di medie/grosse dimensioni del 1 luglio 2019 nella provincia di Piacenza e del 3 Luglio 2019 nella provincia di Reggio Emilia;

- 3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia e Piacenza;

- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.

**Grandinata di medio/grosse dimensioni del 3 luglio 2019****Territori della provincia di Reggio Emilia**

<b>Comune</b>	<b>Foglio di Mappa</b>
Bagnolo in Piano	11p, 12
Campagnola Emilia	8p, 13, 17, 18, 20p, 21p, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29
Correggio	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7p, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23p, 24, 25, 33p, 46p, 47, 48, 49p, 53p, 54, 59p, 61p, 62, 63, 64, 67, 71p, 72, 73, 74, 75, 76p
Novellara	29p, 39, 44, 49, 50p, 51, 52, 55p, 57, 60, 61, 62, 63, 65p
Rio Saliceto	15, 20, 24, 25p
San Martino in Rio	5

**Grandinata di medie dimensioni del 1° luglio 2019****Territori della provincia di Piacenza**

<b>Comune</b>	<b>Foglio di Mappa</b>
Piozzano	6, 7, 10, 11, 13, 14 e 15



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1539

**Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 2019, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni per il progetto di "Concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nei comuni di Bellaria Igea Marina, di Rimini, di Santarcangelo di Romagna"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nei comuni di Bellaria Igea Marina, di Rimini, di Santarcangelo di Romagna" presentata dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Rimini, oggi Ater-sir Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 27 febbraio 2019, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 27/2/2019 che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. Dovranno essere rispettati i seguenti valori:

- portata massima prelevabile da tutti i 73 pozzi identificati come "conoide Marecchia", con distinzione delle derivazioni in 10 campi pozzi e 6 pozzi singoli come di seguito riportato;

	Portata massima [l/s]
Centrale Campana	670
Centrale Anello Nord	325
Centrale XXV Marzo	55
Centrale Raggera	271
Centrale Valdazze	40
Centrale Polveriera	315
Centrale Orsoleto	55
Centrale Santarcangelo	55
Centrale Bellaria	145
Pozzo 21	25
Pozzo 22	23
Pozzo 25	25
Pozzo 26	15
Pozzo 27	30
Pozzo 32	20
Centrale Torre Pedrera	21

- non potrà essere superato il volume annuo complessivo di 24.000.000 mc

2. considerato che il sistema acquedottistico oggetto della presente procedura è strettamente interconnesso al sistema acquedottistico di altra diversa procedura di VIA denominata "Domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nei comuni di Cattolica, Riccione, San Giovanni in Marignano, Misano Adriatico" potrà essere prelevato fino a un massimo di 26.000.000 mc/a alle seguenti condizioni:

a) qualora i prelievi dalla Conoide del Conca, di cui alla procedura "Domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nei comuni di Cattolica, Riccione, San

Giovanni in Marignano, Misano Adriatico", risultino pari o inferiori ai 2.000.000 mc/a;

b) in caso di crisi idrica riconosciuta a livello regionale.

3. al fine di verificare le disposizioni soprariportate ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art.95 del D.Lgs 152/06, dovranno essere posti in essere, per ogni singolo punto di prelievo e/o campo pozzi, idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati: i dati provenienti da tale monitoraggio, comprensivi di una relazione che dia atto del rispetto dei volumi complessivi assentiti dovrà essere trasmessa al Servizio Regionale competente in materia di risorsa idrica e ad ARPAE entro il 31 gennaio di ogni anno;

4. altresì per la verifica dell'andamento sia dei Nitrati, sia dei Cloruri sempre entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere trasmessi al Servizio Regionale competente in materia di risorsa idrica i risultati delle analisi condotte ai sensi Dlgs. 31/01 alle fonti, corredate di apposita relazione che ne evidenzii il trend.

b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, la Conferenza ha inoltre specificato nel verbale che l'ottemperanza per quanto di competenza spetta a:

- 1 ad ARPAE Direzione Tecnica;
- 2 ad ARPAE Direzione Tecnica alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici;
- 3 ad ARPAE Direzione Tecnica alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici;
- 4 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici;

c) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;

d) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale e nelle autorizzazioni allegate alla presente Delibera;

e) di dare atto che i Comuni di Bellaria Igea Marina, Rimini, e Santarcangelo di Romagna non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del LR 9/99; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

f) la Provincia di Rimini non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2018.636250 del 18/10/2017; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

g) l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po non ha partecipato alla Conferenza di Servizi ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.207401 del 28/02/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura

h) di dare atto che l'AUSL di Rimini non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del RR 41/01; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

i) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specia-

listica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 27/2/2019 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-3975 del 29/08/2019, la Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per i campi pozzi nei comuni di Bellaria Igea Marina, di Rimini, di Santarcangelo di Romagna, che è stata acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.677715 del 6/9/2019, tale atto costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR);

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE - Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio, ARPAE Sezione

Provinciale di Rimini, Provincia di Rimini, Bellaria Igea Marina, Rimini, e Santarcangelo di Romagna, Regione Emilia-Romagna – Serv.Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, AUSL di Rimini, Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

l) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;

m) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia-Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

n) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

o) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della LR 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1540

**Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime del sisma 2012 e degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale dal gennaio 2015 di cui all'art. 11 della L.R. n. 19/2017, così come modificato dall'art. 37 L.R. n. 13/2019. Ampliamento tipologie di spesa riconosciute e riapertura dei termini di presentazione della richiesta di contributo**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- Il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n° 1 “Codice della Protezione Civile”;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” per quanto applicabile;
- il decreto-legge n. 343 del 7 settembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile” per quanto applicabile;
- la L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e s.m.;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Visto l'articolo 11 della Legge regionale 1 agosto 2017, n. 19, recante “Assegnazione e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”, che stabilisce:

- Comma 1 – l'istituzione di un fondo di solidarietà destinato alle famiglie di persone decedute a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia il 20 ed il 29 maggio 2012 e ai familiari delle persone decedute a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale dal gennaio 2015 per i quali la Regione Emilia-Romagna ha ottenuto il riconoscimento dello stato di calamità, al fine di contribuire alle spese sostenute per esercitare tutte le azioni giudiziarie tra soggetti privati finalizzate ad ottenere indennizzi e risarcimenti dei danni sofferti a causa dell'evento calamitoso, anche nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte;
- Comma 2 – che possono beneficiare del contributo il coniuge della vittima, i figli legittimi e naturali riconosciuti, adottivi e affiliati, gli ascendenti, i fratelli e le sorelle. È equiparato al coniuge, il convivente in rapporto di coppia non sancito da matrimonio. Nel caso di persona minorenni o di persona la cui capacità di agire sia limitata o compromessa, la domanda può essere presentata da chi esercita la tutela legale o svolge le funzioni di amministratore di sostegno. Sono ammesse al fondo anche le spese connesse alle attività relative all'esecuzione della sentenza;
- Comma 3 - per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a trasferire le risorse all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e per la gestione del fondo provvede, mediante appositi atti, a fissare i criteri e i limiti di spesa per tipo di intervento e le modalità di erogazione, controllo e revoca dei contributi;
- Comma 4 - per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposta, per l'esercizio 2017, un'autorizzazione di spesa di euro 250.000,00 nell'ambito della Missione 11 Soccorso civile - Programma 1 Sistema di protezione civile.

Premesso che in relazione agli eventi calamitosi considerati dal comma 1 della precitata L.R. 19/2017 sono stati dichiarati i seguenti stati di emergenza:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova il giorno 20 maggio 2012" e del 30 maggio 2012, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza dei ripetuti eventi sismici di forte intensità verificatisi nel mese di maggio 2012";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015.";
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio di Parma e Piacenza" - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015;
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei Comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in Provincia di Ravenna, dei Comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei Comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montecolombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei Comuni del territorio collinare e pedecollinare della Provincia di Forlì-Cesena." Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016;
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio delle Province di Parma e di Piacenza." - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2017 e "Estensione degli effetti della dichiarazione di stato di emergenza, adottata con Delibera del 22 giugno 2017, al territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Ferrara, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia e di Rimini, in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile" - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017;
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle Province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena." - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017;
- "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena." - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2017.

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 861 dell'11 giugno 2018, si è provveduto a definire le procedure e le modalità per l'ammissione al contributo a valere sul predetto Fondo

di solidarietà, nonché ad approvare la modulistica per la richiesta del medesimo contributo;

- con deliberazione di Giunta n. 2089 del 10 dicembre 2018 si è proceduto alla riapertura dei termini di presentazione delle richieste di contributo, stabilendo tale scadenza al 28 febbraio 2019;

Considerato che, sulla base delle succitate deliberazioni di Giunta, sono stati liquidati, ai familiari delle vittime che ne hanno fatto richiesta, contributi per un importo complessivo di euro 67.228,55, residua una disponibilità del Fondo di cui all'art. 11 L.R. 19/2017, pari ad euro 182.771,45 assegnato sul bilancio dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile 2019-2021, approvato con deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018, sul Cap. U17004 "Gestione del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale (Art. 11 L.R. 1/8/2017, n. 19)"

Visto altresì l'articolo 37 della Legge Regionale 30 luglio 2019, n. 13 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" che, modificando l'art. 11 L.R. 19/2017, ha ampliato le tipologie di spesa previste dal succitato articolo, comprendendo anche:

a) Spese sostenute per visite mediche e prestazioni specialistiche connesse al supporto psicologico resosi necessario in conseguenza dei suddetti eventi calamitosi;

b) Spese funebri sostenute per le vittime dei suddetti eventi calamitosi.

Considerata la disponibilità residua del Fondo e il riconoscimento di nuove tipologie di spesa, precedentemente non previste, si ritiene di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per le spese ammesse dall'articolo 11 L.R. 19/2017 così come modificato dal succitato art. 37 L.R. 13/2019, fissandone la scadenza al 28 ottobre 2019.

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1972 del 21 novembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 30 ottobre 2017 con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 250.000,00 sul capitolo U47222 "Trasferimento all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per la gestione del fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale";
- la Determinazione dirigenziale n. 18335 del 15/11/2017, con la quale si è stabilito l'effettivo versamento dell'importo di cui al punto precedente, sul bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile n.3130 del 9/10/2017, con la quale è stato istituito e finanziato sul bilancio dell'Agenzia medesima il capitolo n. U17004 "GESTIONE DEL FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LE FAMIGLIE DELLE VITTIME DI EVENTI SISMICI E CALAMITOSI DEL TERRITORIO REGIONALE (ART.11 L.R.1° AGOSTO 2017, N.19)"

Stabilito che per ottenere il contributo regionale di solidarietà, il Soggetto avente diritto dovrà presentare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la seguente documentazione:

- Richiesta di ammissione al contributo, costituito dal fac-simile allegato alla presente delibera, compilato e sottoscritto dal Soggetto facente richiesta; si precisa che la richiesta dovrà essere sottoscritta dal Soggetto che ha sostenuto le spese;
- Copia del documento identificativo del Soggetto firmatario della richiesta di cui al punto precedente;
- Nel caso la richiesta sia presentata dal tutore legale o dall'amministratore di sostegno copia dell'atto che ne attesti la nomina e copia del documento identificativo del Soggetto per il quale si avanza la richiesta medesima;
- Copia delle fatture quietanzate, complete dell'attestazione di avvenuto pagamento riferite alle tipologie di spesa previste nell'art. 11, della L.R. 19/2017, così come modificato dall'art. 37 della L.R. 13/2019, ed elencate nella presente deliberazione.

Considerato:

- di prevedere un tetto massimo delle spese ammissibili, pari a complessivi euro 10.000,00 per ciascuna vittima, importo da considerarsi riparametrabile in base alle domande di contributo che perverranno ed alla disponibilità del Fondo;
- che le somme rendicontate ed approvate con successiva istruttoria dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, saranno dalla stessa versate direttamente al soggetto che ne ha fatto richiesta;

Considerato di avvalersi dei Comuni, coinvolti nelle predette emergenze, quali mezzo più efficace ai fini di garantire una più capillare divulgazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì, le proprie seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- deliberazione n. 1681 in data 17/10/2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina

amministrativa regionale avviata con Delibera n. 2189/2015;

- deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";
- deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e in particolare l'art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori: "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna" e "Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma";

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto che, a seguito della modifica dell'art. 11 della L.R. 19/2017, avvenuto con L.R. 13/2019 art. 37, sono state ampliate le tipologie di spesa ammesse al contributo di cui al Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale, istituito con l'art. 11 L.R. 19/2017;

2) di approvare, pertanto, la riapertura dei termini di presentazione delle richieste di contributo, a valere sul Fondo di cui al punto precedente, e di considerare quale termine ultimo il 28 ottobre 2019;

3) di dare atto che la disponibilità, pari ad euro 182.771,45, ancora presente per la gestione del Fondo regionale di solidarietà rimane assegnata al bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 2019-2021, approvato con deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018, sul Cap. U17004 "Gestione del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie

delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale (art. 11 L.R. 01/08/2017, n. 19)” per far fronte alle richieste di contributo che perverranno entro il 28 ottobre 2019;

4) di prevedere la ripartizione della somma disponibile del fondo, sulla base delle richieste presentate dai familiari delle vittime aventi diritto (L.R. 19/2017, art. 11, commi 1 e 2), contemplando un tetto massimo delle spese ammissibili, pari a complessivi euro 10.000,00 per ciascuna vittima, importo da considerarsi riparametrabile in base alle domande di contributo che perverranno e alla disponibilità del Fondo;

5) di approvare l’Allegato 1, “Procedure e modalità per l’ammissione al contributo del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale, istituito con Legge regionale del 01 agosto 2017, n. 19, art. 11, così come modificato dall’art. 37 L.R. 31 luglio 2019 n. 13” e l’allegato 2, “Modulo richiesta contributo”, quali parti

integranti e sostanziali del presente provvedimento;

6) di stabilire che ai fini dell’ottenimento del contributo, sarà necessario presentare all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, apposita richiesta, il cui modello è allegato al presente atto, entro il termine perentorio del 28 ottobre 2019;

7) di dare atto che all’impegno e alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari del contributo, provvederà con proprio atto formale, il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

8) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato Parte integrante 1

Procedure e modalità per l'ammissione al contributo previsto con l'istituzione del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale, Legge regionale 01 agosto 2017, n. 19, art. 11, così come modificato dall'art. 37 della Legge regionale 31 luglio 2019 n. 13.

#### **I. Soggetti destinatari del contributo**

Il soggetto avente diritto a fare domanda del contributo oggetto del presente provvedimento è:

- il coniuge;
- i figli legittimi e naturali riconosciuti, adottivi e affiliati;
- gli ascendenti;
- i fratelli e le sorelle;
- il convivente in rapporto di coppia non sancito da matrimonio, equiparato al coniuge;

Nel caso di persona minorenni o di persona la cui capacità di agire sia limitata o compromessa, la domanda può essere presentata da chi ne esercita la tutela legale o svolge le funzioni di amministratore di sostegno.

#### **II. Tipologia e tetto massimo delle spese ammesse al fondo**

Sono ammesse al fondo:

1. le spese sostenute per esercitare tutte le azioni giudiziarie tra soggetti privati, finalizzate ad ottenere indennizzi e risarcimenti dei danni sofferti a causa dell'evento calamitoso, anche nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte, sono inoltre comprese le spese connesse alle attività relative all'esecuzione della sentenza;
2. le spese sostenute per visite mediche e prestazioni specialistiche connesse al supporto psicologico reso necessario in conseguenza degli eventi calamitosi;
3. le spese funebri sostenute per le vittime degli eventi calamitosi. Tali spese devono rispondere ad un criterio di attualità rispetto all'evento cui si riferiscono.

Sono ammesse le spese sostenute fino alla data di presentazione della richiesta di contributo.

Si precisa che il tetto massimo delle spese ammissibili, è pari a euro **10.000,00** per ciascuna vittima, importo da considerarsi riparametrabile, in base alle domande di contributo che perverranno.

Allegato Parte integrante 1

I familiari che hanno già ricevuto il contributo per le spese di cui al precedente punto 1), sulla base delle precedenti D.G.R. n. 861/2018 e n. 2089/2018, possono comunque presentare nuova richiesta che sarà rimborsata fino al raggiungimento dell'importo massimo concedibile come sopra specificato, al netto di quanto già liquidato.

Si precisa che la richiesta dovrà essere presentata dal soggetto che ha sostenuto le spese.

Qualora pervengano, per una singola vittima, più richieste di contributo da parte di familiari, il tetto massimo delle spese ammissibili rimane quello su indicato; nel caso sia cumulativamente superato tale importo, il contributo sarà liquidato in modo proporzionale ai familiari che ne hanno fatto richiesta.

Nel caso in cui le spese ammesse a contributo siano già state parzialmente rimborsate da altri soggetti pubblici o privati, si procederà alla liquidazione di quanto non ancora rimborsato e comunque nei limiti fissati ai paragrafi precedenti.

In particolare, per quanto riguarda le spese mediche e funebri, per le quali è riconosciuta la detraibilità ai fini dell'imposta in sede di dichiarazione dei redditi, verrà riconosciuta la sola quota non soggetta a detrazione.

Non sono ammesse a contributo le spese mediche già rimborsate da eventuali polizze assicurative.

### **III. Modalità di richiesta di ammissione al contributo**

I Soggetti destinatari del contributo dovranno far pervenire all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la richiesta di ammissione al contributo corredata dalla documentazione sottoelencata, entro il termine perentorio del **28/10/2019**;

La richiesta di ammissione al contributo dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile di cui all'allegato 2 e firmata dal soggetto richiedente o dal soggetto con funzione di tutore legale o di amministratore di sostegno, nel caso in cui il familiare avente diritto sia persona minorenni o persona la cui capacità di agire sia limitata o compromessa.

La richiesta di cui sopra, compilata e firmata dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- Copia del documento identificativo, in corso di validità, del soggetto firmatario della richiesta;
- Nel caso la richiesta sia presentata dal tutore legale o dall'amministratore di sostegno, copia dell'atto che ne attesti la nomina e copia del documento identificativo, in corso di validità, del Soggetto per il quale si avanza la richiesta medesima;
- Copia delle fatture quietanzate, complete dell'attestazione di

Allegato Parte integrante 1

avvenuto pagamento riferite alle tipologie di spesa previste nell'art 11, della L.R. 19/2017, così come modificato dall'art. 37 L.R. 13/2019, ed elencate al precedente punto II;

La succitata documentazione dovrà pervenire, entro il termine stabilito secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria o consegnata personalmente, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, viale Silvani n. 6, 40122 - Bologna, all'attenzione dell'Area "attività amministrativo-contabili in attuazione ordinanze di protezione civile".
- a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo del Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile: [STPC.Bilancio@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it)

Per eventuali chiarimenti contattare:

Antonella Bonazzi Tel. 051/5278258  
antonella.bonazzi@regione.emilia-romagna.it

Chiara Santese Tel. 051/5274674  
chiara.santese@regione.emilia-romagna.it



Allegato parte integrante - 2

**ALL'AGENZIA REGIONALE  
PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E  
LA PROTEZIONE CIVILE**  
VIALE SILVANI, 6  
40122 BOLOGNA

Oggetto: Richiesta erogazione contributo di cui al Fondo Regionale di solidarietà per i familiari delle vittime degli eventi sismici e calamitosi che hanno colpito il territorio regionale, istituito con l'art.11 L.R. 01/08/2017 n. 19 così come modificato dall'art. 37 L.R. 30/07/2019 n. 13

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni di cui all'art. 75 - 76 del D.P.R. 445/2000, che stabilisce che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

ai fini del riconoscimento del contributo di cui al Fondo Regionale di solidarietà per i familiari delle vittime degli eventi sismici e calamitosi che hanno colpito il territorio regionale istituito con l'art.11 L.R. 01/08/2017 n. 19 così come modificato dall'art. 37 L.R. 30/07/2019 n. 13;

**dichiara**

(ai sensi degli art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- di essere coniuge del/della sig./sig.ra \_\_\_\_\_ deceduto/a in data \_\_\_\_\_ a seguito dell'evento \_\_\_\_\_
- di essere figlio/figlia del/della sig./sig.ra \_\_\_\_\_ deceduto/a in data \_\_\_\_\_ a seguito dell'evento \_\_\_\_\_
- di essere fratello/sorella del/della sig./sig.ra \_\_\_\_\_ deceduto/a in data \_\_\_\_\_ a seguito dell'evento \_\_\_\_\_
- di essere ascendente del/della sig./sig.ra \_\_\_\_\_ deceduto/a in data \_\_\_\_\_ a seguito dell'evento \_\_\_\_\_
- di essere convivente del/della sig./sig.ra \_\_\_\_\_ deceduto/a in data \_\_\_\_\_ a seguito dell'evento \_\_\_\_\_
- di essere tutore/amministratore di sostegno di \_\_\_\_\_ coniuge/ figlio/ ascendente/ fratello/ sorella/ convivente del/della sig./sig.ra \_\_\_\_\_ deceduto/a in data \_\_\_\_\_ a seguito dell'evento \_\_\_\_\_

Allegato parte integrante - 2

- di aver sostenuto spese previste all'art. 11 L.R. 01/08/2017 n. 19, così come modificato dall'art. 37 L.R. 30/07/2019 n. 13, ed esplicitate nell'allegato 1 parte integrante della delibera di giunta regionale che ne fissa i criteri, per l'importo complessivo di euro \_\_\_\_\_ e per le quali si allegano copia delle fatture quietanzate, complete dell'attestazione dell'avvenuto pagamento.
- di non aver avuto ricevuto altri contributi a copertura delle spese, di cui al precedente punto, da altri soggetti sia pubblici che privati.
- di aver ricevuto da altri soggetti, sia pubblici che privati, il riconoscimento dell'importo di euro \_\_\_\_\_ a copertura parziale delle spese per le quali si richiede il rimborso.

*Parte da compilare se si presentano spese mediche connesse al supporto psicologico e/o spese funerarie:*

- che le spese per visite mediche e prestazioni specialistiche connesse al supporto psicologico, per le quali si richiede il contributo, sono state sostenute in conseguenza degli eventi calamitosi indicati nella delibera di Giunta regionale che ne fissa i criteri
- di non aver beneficiato del rimborso delle spese mediche a seguito di coperture derivanti da polizze sanitarie
- di aver beneficiato del rimborso delle spese mediche, a seguito di coperture derivanti da polizze sanitarie per l'importo di Euro \_\_\_\_\_
- di aver sostenuto spese mediche personali o per i seguenti familiari a carico:
  - Nome e cognome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, data di nascita \_\_\_\_\_ grado di parentela \_\_\_\_\_
  - Nome e cognome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, data di nascita \_\_\_\_\_ grado di parentela \_\_\_\_\_
  - Nome e cognome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, data di nascita \_\_\_\_\_ grado di parentela \_\_\_\_\_
- di aver beneficiato, in sede di dichiarazione dei redditi, delle seguenti detrazioni di imposta:
  - Spese mediche:
    - Dichiarazione 2013 redditi 2012 per euro \_\_\_\_\_
    - Dichiarazione 2014 redditi 2013 per euro \_\_\_\_\_
    - Dichiarazione 2015 redditi 2014 per euro \_\_\_\_\_
    - Dichiarazione 2016 redditi 2015 per euro \_\_\_\_\_
    - Dichiarazione 2017 redditi 2016 per euro \_\_\_\_\_
    - Dichiarazione 2018 redditi 2017 per euro \_\_\_\_\_
    - Dichiarazione 2019 redditi 2018 per euro \_\_\_\_\_
  - Spese funerarie Dichiarazione 2013 redditi 2012 per euro \_\_\_\_\_

Allegato parte integrante - 2

**richiede**

**l'erogazione del contributo ammontante ad euro \_\_\_\_\_** da versare sul conto corrente intestato a \_\_\_\_\_, di cui si indicano di seguito le coordinate:

ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA/FILIALE ( <i>denominazione e indirizzo</i> )																																	
PAE SE	CIN EUR	CI N	ABI	CAB		CONTO CORRENTE																																	

Luogo e data

Firma (per esteso)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Recapito telefonico o mail in caso di richieste o integrazioni:

\_\_\_\_\_

In allegato: copia del documento di identità, in corso di validità, del dichiarante e del soggetto per il quale si presenta la richiesta, copia dell'atto attestante la qualifica di tutore legale o amministratore di sostegno, copia delle fatture quietanzate complete dell'attestazione dell'avvenuto pagamento.

Allegato parte integrante - 2

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, cap 40122.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30 Bologna.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e li sottopone a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per il riconoscimento del contributo di cui al Fondo Regionale di solidarietà, di cui all'art. 11 della L.R. 1° agosto 2017, n. 19, destinato alle famiglie delle vittime degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nonché degli eventi calamitosi che dal gennaio 2015 hanno colpito il territorio regionale.

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013e s.m.i..

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Allegato parte integrante - 2

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà, pertanto, l'impossibilità di riconoscere il contributo di cui al Fondo Regionale di solidarietà indicato nel precedente punto 6.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1597

**Approvazione dello schema di rinnovo del protocollo di intesa in materia di protezione civile tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile ed ENEL S.p.A.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e in particolare l’art. 15, comma 1 secondo il quale “L’Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all’articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza”;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

Considerato che:

- la risoluzione dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna n. 219 del 20 febbraio 2015, al quinto punto, impegna questa stessa Giunta a “promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d’intesa con le società multiservizi”;

- a livello nazionale è vigente un protocollo d’intesa tra Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e Enel S.p.A. stipulato il 3 giugno 2014 e rinnovato il 24 giugno 2019 nel quale è prevista all’art.3, la promozione a livello territoriale forme di collaborazione condivise e omogenee;

- con il protocollo d’intesa tra l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed Enel S.p.A. firmato in data 22 novembre 2016 è stato migliorato il coordinamento della gestione delle fasi di emergenza attraverso una proficua collaborazione e scambio di informazioni costanti;

Considerato che si ritiene necessario rinnovare il protocollo esistente e migliorarlo, allineandolo con le attività previste da quello sopraccitato a livello nazionale, approvando una nuova bozza di protocollo di intesa.

Dato atto che il Protocollo d’Intesa verrà sottoscritto per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in conformità allo schema-tipo riportato nell’allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i., in particolare l’art.23 comma d) che prevede la pubblicazione di “accordi stipulati dall’amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle

funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 1107 del 11 luglio 2016: “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito, fino al 30 giugno 2020, l’incarico di Direttore Generale del Dipartimento “Cura del territorio dell’ambiente” al Ing. Paolo Ferrecchi;

- n. 468 del 10 aprile 2017: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui è stato rinnovato, al Dott. Maurizio Mainetti, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già conferitogli con D.G.R. n. 1080/2012 e prorogato con D.G.R. 2260/2015;

- n. 1212 del 2 agosto 2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della giunta regionale”;

- n. 979 del 25/6/2018 “Approvazione delle modifiche organizzative dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019: “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021”;

Viste le determinazioni dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

- n. 700 del 28/2/2018 “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 4554 del 10 dicembre 2018 recante “Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera::

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa, prevedendo che lo stesso possa apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
3. di pubblicare la presente deliberazione, completa dell’allegato 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



SCHEMA - PROTOCOLLO D'INTESA  
AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1

TRA

ENEL ITALIA S.R.L.

E

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE EMILIA ROMAGNA



## PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno ----, il giorno --del mese di ----, l'**Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna** (di seguito Agenzia) rappresentata dal Direttore pro-tempore ....., in forza della deliberazione di Giunta Regionale n. .... con il quale è stato conferito l'incarico; di seguito denominata "Agenzia"

e

**ENEL ITALIA S.r.l.** (di seguito "Enel") con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 137 - 00198, ivi rappresentata dalla Dott.ssa Maria Luigia Partipilo, in qualità di procuratore di Enel Italia S.r.l con sede in Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma, giusta procura per Notaio Nicola Atlante ( n° rac 26059 n° rep 52371)

di seguito anche definite congiuntamente come le "parti"

### VISTI

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione Civile, ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale, ed in particolare:
  - l'art. 1 comma 1, ove si definisce il Servizio nazionale della protezione civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
  - l'art. 2 comma 1, ove si individuano quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
  - l'art. 3 comma 1, ove si individua quale Autorità nazionale di Protezione Civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e quali autorità territoriali di Protezione Civile i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci;
  - l'art. 11, ove è conferita alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'art. 2 ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi e le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso





di emergenze, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;

- l'art. 13 comma 2, ove è previsto che concorrono altresì alle attività di protezione civile società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgano funzioni utili per le finalità di protezione civile, tra cui rientrano pienamente l'attività e le funzioni svolte dal Gruppo ENEL;
  - l'art. 18 comma 1, ove si individuano le attività di pianificazione della Protezione Civile, definite come attività di prevenzione non strutturale, che è finalizzata anche: alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto; ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale; alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
- la Direttiva Sistema del 3 dicembre 2008, recante *“Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”*, che prevede l'attivazione presso il Dipartimento della protezione civile di un centro di coordinamento denominato “Sistema” con cui si garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza, e disciplina le principali attività dei rappresentanti delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile in seno al Comitato, tra cui i Gestori Servizi Elettricità (GSE e Terna);
  - la Legge Regionale n. 1/2005 e successive modifiche, recante *“Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”* e, in particolare, l'art.15, comma 1 secondo il quale *“L'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza”* L'Agenzia, allo scopo di espletare al meglio i propri compiti istituzionali e le funzioni dettate dalla normativa vigente, si potrà avvalere per la gestione dei rapporti con gli operatori dei servizi essenziali:
  - la risoluzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 219 del 20 febbraio 2015, al quinto punto, impegna la Giunta regionale a *“promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d'intesa con le società multiservizi”*;
  - il protocollo d'intesa firmato tra il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed Enel il 3 giugno 2014 e rinnovato il 24 giugno 2019 con il quale è stata sancita la collaborazione in materia di protezione civile e con l'art. 3 del suddetto, le parti si impegnano a promuovere a livello territoriale forme di collaborazione condivise e per quanto possibile omogenee tra loro;
  - il protocollo d'intesa firmato tra Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ed Enel S.p.A. in data 22 novembre 2016 in materia di protezione civile;



## CONSIDERATO

- che, in linea con gli indirizzi nazionali e regionali, è intenzione delle parti rinnovare e migliorare il Protocollo d'Intesa già in essere, in modo che meglio definisca gli interventi e la struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi e ulteriori aspetti inerenti ai rapporti tra l'Agenzia ed Enel, anche a fronte dell'esperienza di collaborazione già maturata;

## DATO ATTO

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### **Articolo 1 – Sviluppo della collaborazione**

L'Agenzia ed Enel, con il presente Protocollo, assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico sul territorio regionale, per la gestione della laminazione delle piene che interessino gli invasi di pertinenza delle centrali idroelettriche e, più in generale, per quei rischi che richiedano l'impiego di risorse aziendali, al fine della tutela degli interessi fondamentali della collettività.

A tal fine sono state individuate le aree di comune interesse che vengono di seguito elencate:

- A. Redazione ed ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra le parti, sia in ordinario che in emergenza, in particolare quelle atte a condividere, attraverso canali dedicati, i reciproci "stati di configurazione" e le procedure di allertamento.
- B. Individuazione e condivisione delle migliori soluzioni possibili per la movimentazione di personale, mezzi e materiali in occasione di eventi emergenziali, al fine di standardizzare le modalità e implementare la loro diffusione in ambito Regionale e Comunale.
- C. Elaborazione di moduli di formazione congiunta e di esercitazioni per incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento.
- D. Facilitazione del raccordo tra l'Enel e le articolazioni territoriali del Sistema Regionale di Protezione civile al fine di favorire la cooperazione, la conoscenza del territorio, la pianificazione e facilitare la gestione delle emergenze ed il loro superamento.
- E. Coordinamento dei flussi informativi verso l'esterno e divulgazione dei risultati del protocollo e delle buone pratiche di Protezione Civile messe in atto dalle parti.
- F. Individuazione di misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte società del Gruppo Enel, ovvero nelle fasi di ricostruzione.



Nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente protocollo d'intesa, sono delineati i già menzionati punti in maniera più dettagliata

## **Articolo 2 – Gruppo di lavoro**

L'Agenzia ed Enel concordano di istituire un gruppo di lavoro congiunto paritetico (comprendente tutte le aree interessate da Enel), con il compito di definire le attività nelle aree di comune interesse per il conseguimento delle finalità, di cui al precedente articolo. Il gruppo di lavoro definisce il programma di attività sulla base di quanto riportato nell'Allegato, entro i successivi quattro mesi, lo presenta ai rispettivi referenti per la valutazione e l'approvazione e ne segue l'attuazione per tutta la durata.

I referenti, di cui al successivo art.6, designano con nota formale i nominativi dei componenti del gruppo di lavoro entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

Ogni incontro del Gruppo di Lavoro sarà verbalizzato.

È fatta salva la facoltà delle parti di ampliare la partecipazione del personale delle rispettive amministrazioni, alle riunioni e alle attività del gruppo di lavoro, in relazione alle tematiche da trattare al fine di fornire il più ampio apporto specialistico delle rispettive strutture.

## **Articolo 3 – Promozione del protocollo a livello territoriale**

Le parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente protocollo; forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali Dell'Agenzia, forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

## **Articolo 4 – Spese e costi**

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

## **Articolo 5 – Efficacia e Durata**

Il presente protocollo ha durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare per iscritto in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo. Inoltre, ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dal detto protocollo, dandone opportuno preavviso per iscritto.

Il protocollo potrà essere rinnovato, previo accordo scritto tra le Parti, entro trenta giorni dalla scadenza.

## **Articolo 6 – Referenti**

L'Agenzia ed Enel designano con nota formale ciascuno un proprio referente delegato ai fini del coordinamento delle rispettive attività nell'ambito dell'esecuzione del presente Protocollo. Le parti, tramite i referenti, procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.



#### **Articolo 7 – Riservatezza delle informazioni**

La documentazione e/o le informazioni scambiate tra le Parti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono da considerarsi riservate e confidenziali. È preclusa la diffusione e la comunicazione di essi a soggetti terzi, fatta eccezione per le comunicazioni istituzionali e/o operative preventivamente concordate tra le Parti.

Il trattamento dei dati personali di cui le Parti vengono a conoscenza durante l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa avviene esclusivamente per le finalità del Protocollo medesimo e in conformità con le disposizioni di cui al R.G.P.D. (UE) 2016 (entrato in vigore il 25 maggio 2018).

Titolari del trattamento dei dati, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

#### **Articolo 8 – Controversie**

Tutte le questioni aventi carattere generale relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo saranno gestite dai referenti di cui all'art.6

In ogni caso, per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento del presente protocollo, le Parti si impegnano a risolverla di intesa comune entro 30 giorni dall'insorta questione e, in ogni caso, ad applicare per la risoluzione della stessa le norme del Codice Civile e di Procedura Civile.

#### **Art. 9 Firma digitale**

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

Per L' Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile  
Il Direttore

(firmato digitalmente)

Per Enel Italia  
Maria Luigia Partipilo  
(Firmato Digitalmente)



## Allegato al protocollo tra Enel e l'Agenzia

### A - Procedure e flusso delle comunicazioni

**Elaborare e aggiornare** procedure condivise di attivazione reciproca e condivisione dei reciproci stati di allertamento e configurazione.

**Predisporre** ed aggiornare format per le comunicazioni tra sale operative, sia in attività ordinarie che nelle varie configurazioni di risposta in emergenza, di Enel e dell'Agenzia.

**Condividere** insiemi di dati utili alla gestione delle singole emergenze come, ad esempio: numero delle utenze disalimentate, posizionamento di assets, risorse impiegate e disponibili, ecc.

**Promuovere** tavoli di lavoro con le aziende concessionarie di altri servizi (autostradali, telefonici e di pubblico servizio in genere) per congiunte azioni di formazione, coordinamento e, più in generale, orientate alla gestione delle problematiche ricorrenti in fase di emergenza.

### B – Condivisione soluzioni ottimali per gli interventi in emergenza

**Individuare** le modalità ricorrenti di intervento in aree colpite da eventi calamitosi e valutare l'impiego di risorse straordinarie in funzione della natura dell'intervento. Condividere le disponibilità di mezzi, risorse e materiali necessari al tempestivo superamento della fase di crisi.

**Condividere** gli aspetti tecnici e operativi degli interventi che si svolgono in fase di emergenza, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e salvaguardia della vita umana.

**Condividere** le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nella risoluzione delle emergenze (gruppi elettrogeni, cavi, videoispezione aerea, ecc..)

### C – Formazione – Attività esercitativa

**Sviluppare** specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati, congiuntamente, al personale di Enel e al personale dell'Agenzia che opera nella gestione delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza dei propri ambiti di responsabilità e di azione, di garantire un'efficace comunicazione negli scenari di riferimento e sviluppare una capacità di risposta sinergica.

**Assicurare** il reciproco scambio di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune, i cui programmi formativi potranno coinvolgere, a seguito di specifici accordi, anche il personale delle diverse componenti del Sistema regionale di Protezione Civile nell'ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune.

**Predisporre** un programma degli interventi formativi di comune interesse, di esercitazioni, con simulazione di un evento rilevante per il servizio elettrico, con il coinvolgimento delle strutture centrali ed alcune strutture territoriali. Gli esiti di tali esercitazioni verranno analizzati congiuntamente per definire strategie di miglioramento.

**Promuovere** la partecipazione alle esercitazioni di interesse comune promosse anche da enti terzi, al fine di verificare, migliorare e adottare le procedure di intervento in caso di emergenze che



interessino anche il settore elettrico. Enel può suggerire la partecipazione di altre Imprese elettriche nonché delle associazioni industriali di settore.

L'attività formativa ed esercitativa potrà essere promossa ed effettuata anche all'interno di progetti internazionali o di altre iniziative di formazione o di ricerca applicata.

#### **D – Divulgazione/Promozione dell'accordo a livello territoriale**

**Illustrare** finalità e contenuti del presente protocollo anche ad altri Enti, in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e della redazione di ulteriori accordi informativi/operativi. Sull'esempio del presente protocollo dare impulso alla stipula di accordi con le varie strutture che partecipano al Sistema regionale di Protezione Civile così come definite nella L.R. 1/05.

**Promuovere** la collaborazione tra i Servizi d'Area dell'Agenzia e le strutture organizzative aziendali anche attraverso incontri territoriali, l'individuazione dei referenti locali e l'attuazione degli strumenti di pianificazione di Protezione Civile.

#### **E – Comunicazione - Informazione**

**Coordinare** i processi di comunicazione su eventi rilevanti del servizio elettrico o incidente di esercizio che possono arrecare disagio prolungato agli utenti o ad altre persone e/o conseguente necessità di intervento del Sistema di Protezione Civile, compresi i contesti emergenziali e di gestione dei rischi naturali e antropici che possano risultare pregiudizievoli per il servizio elettrico e, più in generale, gli impianti di proprietà o in regime di gestione o concessione ad Enel.

L'ufficio stampa di Enel e gli uffici stampa dell'Agenzia e della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro, e più in generale per le attività che vedono congiuntamente la partecipazione delle parti, coordineranno il flusso delle informazioni.

#### **F – Misure e strumenti di semplificazione amministrativa**

**Individuare** misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte società del Gruppo Enel.

**Individuare e analizzare** quei vincoli che, di fatto, limitano la capacità di intervento delle parti in situazione di crisi.

**Individuare e promuovere** misure di mitigazione del rischio in funzione delle caratteristiche specifiche del territorio, al fine di incrementare la resilienza delle comunità locali sia in fase preventiva che di ricostruzione post emergenziale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1598

**Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Umbria, per la collaborazione in materia di sicurezza territoriale e protezione civile rischio idrogeologico e idraulico.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” così come modificato dal D.L. n. 343/2001, convertito nella legge 401 del 9 novembre 2001 recante: “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”, che all’art.11 definisce le funzioni delle Regioni nell’ambito del Servizio nazionale della Protezione Civile;

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e in particolare l’art.15, comma 1 secondo il quale “L’Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all’articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza”;

- La L.R. n. 13/2015” Riforma del Sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i.;

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna, nel contesto degli ambiti operativi e di attività delineati dalle richiamate disposizioni normative statali e regionali, provvede ad una serie di attività tra cui: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso e superamento delle emergenze, formulazione di indirizzi agli enti locali per la pianificazione d’emergenza di rispettiva competenza, programmazione degli interventi strategici di messa in sicurezza, presidio territoriale delle diverse tipologie di rischio, realizzazione di interventi in materia di rischio idraulico e idrogeologico, alla funzione di polizia idraulica e servizio di piena, progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di interventi nell’ambito della difesa del suolo e consolidamento degli abitati, gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive, supporto nella realizzazione di strutture comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile, promozione e coordinamento nella formazione di tecnici delle pubbliche amministrazioni e di volontari, adeguata attività di informazione ai cittadini, raccolta di dati territoriali e realizzazione di cartografie tematiche di pericolosità e rischio;

Dato atto che:

- con proprie deliberazioni n. 2515/2001, n. 347/2003, n. 975/2004 e n. 1427/2005, ai sensi della Direttiva del Presidente del

Consiglio dei Ministri 27/2/2004, è stato attribuito al Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPAE il ruolo di Centro Funzionale Regionale stabilendone, tra l’altro, l’attivazione a partire dal 1 novembre 2005;

- in particolare, con propria deliberazione n. 1427/2005, è stata garantita, attraverso le strutture del Centro Funzionale Regionale di ARPAE e dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, l’emissione autonoma degli avvisi meteo e di criticità ed i conseguenti allertamenti di protezione civile;

Rilevato che:

- la Regione Emilia-Romagna, in accordo con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, sulla base dei provvedimenti sopraccitati, ha impostato ed affinato un sistema di allertamento basato sulla cooperazione stretta ed integrata tra le strutture tecniche regionali, provinciali e statali;

- come stabilito dalla sopra citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, il sistema nazionale-regionale di allertamento a supporto delle azioni di protezione civile degli Uffici Territoriali di Governo e dei Comuni, in accordo con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, è oggi gestito da un sistema di strutture tecniche centrali e periferiche quali: l’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, il Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPAE (ARPAESIMC), il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l’Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo);

- nell’ottica di cooperazione e condivisione sopra citata, con Determinazione n. 1364 del 24 aprile 2018 a firma del Direttore della Agenzia Regionale della Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell’Agenzia stessa e dei Servizi territoriali, da funzionari di ARPAE e del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna,

- le attività del sopra citato Gruppo di Lavoro sono finalizzate all’implementazione, condivisione e recepimento del sistema regionale di allertamento con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, e mirano a promuovere una “cultura del rischio” attraverso l’impiego dello spazio web “allertameteo.regione.emilia-romagna”;

Dato che:

- La propria deliberazione n. 962/2018 definisce che l’attività di previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica, in termini di pericolosità degli eventi, è condotta dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC e dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (SGSS). La valutazione complessiva della criticità prevista sul territorio è condotta dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC, insieme all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e al SGSS, ciascuno per le valutazioni di propria competenza.

Considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna risulta particolarmente esposta al rischio idrogeologico;

- che, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali, la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attivare specifici interventi ed attività finalizzati al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idrogeologico e alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle molteplici



e probabili tipologie di rischio, coinvolgendo nei suddetti ambiti operativi i Centri di competenza e le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sia nel quadro nazionale sia sul territorio regionale;

- che la normativa vigente prevede la possibilità di usufruire di programmi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni secondo la modalità detta "del riuso";

Evidenziato:

- che il Centro Funzionale della Regione Umbria è operativo dal 2007 ed è stato dichiarato formalmente attivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.26 del 26/2/2010 (in seguito all'ottenimento di nulla osta da parte del DPCN);

- che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione provvede ad una serie di attività tra cui: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso e superamento delle emergenze, formulazione di indirizzi agli enti locali per la pianificazione d'emergenza di rispettiva competenza, programmazione degli interventi strategici di messa in sicurezza, presidio territoriale delle diverse tipologie di rischio, realizzazione di interventi in materia di rischio idraulico e idrogeologico, funzione di polizia idraulica e servizio di piena, progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di interventi nell'ambito della difesa del suolo e consolidamento degli abitati, gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive, supporto nella realizzazione di strutture comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile, promozione e coordinamento nella formazione di tecnici delle pubbliche amministrazioni e di volontari, adeguata attività di informazione ai cittadini;

- che l'analisi dei rischi presenti sul territorio è premessa indispensabile per lo sviluppo delle strategie regionali di mitigazione degli effetti distruttivi dei fenomeni calamitosi e di salvaguardia delle vite e dei beni, oltre che per l'attuazione delle altre sopra menzionate attività regionali in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

- che il Centro Funzionale della Regione Umbria ha sviluppato in proprio e con collaborazioni con Enti di Ricerca, sistemi modellistici sperimentali per la definizione della pericolosità da frana su scala regionale, e lo sviluppo di scenari dinamici di rischio idrogeologico a scala di bacino finalizzati anche in una logica di supporto ai Comuni;

- che Il sistema modellistico per il rischio idrogeologico attualmente in uso al Centro Funzionale dell'Umbria utilizza tecniche multi-parametriche e prevede l'uso di dati non solo provenienti dalle reti idrometeorologiche regionali, ma anche dalle piattaforme radar e satellitari di ultima generazione, anche in sinergia con il sistema DEWETRA del Dipartimento nazionale di Protezione Civile;

- che tali caratteristiche sono risultate di interesse per la Regione Emilia-Romagna, per la quale l'introduzione di una nuova catena modellistica, quale quella sviluppata dal Centro Funzionale dell'Umbria, costituisce un interessante possibilità per la gestione delle fasi previsionali ed emergenziali e la valutazione della criticità idrogeologica;

- che tale catena modellistica, nell'intenzione della Regione Emilia-Romagna ed in particolare del Centro Multirischio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, andrebbe ad affiancare le catene modellistiche sviluppate in collaborazione con l'Università di Firenze e l'Università degli Studi di Bologna già in uso all'Agenzia;

Visto:

- La nota dell'Assessore Gazzolo del 7/12/2018 n. PG.2018.730902 con la quale si propone al Presidente della Regione Umbria la collaborazione tra le due Regioni per avviare un proficuo scambio di conoscenze e buone pratiche con particolare riferimento al rischio idrogeologico ed al miglioramento delle procedure di allerta;

La risposta affermativa da parte del Presidente della Regione Umbria (PC/2019/0001403 del 11 gennaio 2019) per avviare la collaborazione tra le Regioni;

Ritenuto opportuno che la Regione Emilia-Romagna possa collaborare in virtù delle specifiche competenze ed esperienze, con la Regione Umbria per quanto riguarda il rischio idrogeologico ai fini di protezione civile nell'ambito dei provvedimenti sopra richiamati, secondo lo schema di convenzione di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Precisato che la Convenzione con la Regione Umbria non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visti le proprie deliberazioni:

- n. 2774 del 10 dicembre 2001, concernente "Direttiva sulle modalità di espressione dei pareri di regolarità amministrativa e contabile dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 43/01";

- n. 2775 del 10 dicembre 2001, concernente "Disposizioni per la revisione dell'esercizio delle funzioni dirigenziali e dei controlli interni a seguito della entrata in vigore della L.R. n. 43/01";

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi e Professional";

- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/01/2002)"; Dato atto, ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. n.43/01 e della deliberazione n. 2774 del 10 dicembre 2001;

- il D. Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione



degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468/2017: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 56/2016 con cui è stato conferito all'Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento “Cura del territorio dell'ambiente”

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31 dicembre 2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa

del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Umbria, finalizzato ad attuare attività di collaborazione tecnica e scientifica in ambito di Protezione Civile con particolare riferimento ai sistemi di preannuncio per il rischio idrogeologico;
2. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione pluriennale in oggetto provvederà il Direttore pro-tempore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile, prevedendo che lo stesso possa apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
3. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia o al Dirigente competente, di adottare i provvedimenti necessari all'attuazione della Convenzione in oggetto;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione, completa del proprio Allegato A), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A)****SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E REGIONE UMBRIA, AVENTE AD OGGETTO LE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE-RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**

Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale a valere ad ogni effetto e ragione di legge **tra:**

la Regione Emilia-Romagna rappresentata dall'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (in seguito indicata come Agencia), rappresentata da \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani, n.6D;

**e**

la Regione Umbria, con sede in Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia, Codice Fiscale 80000130544 e P.IVA 01212820540, rappresentata da \_\_\_\_\_ il quale interviene nel presente atto in qualità di \_\_\_\_\_;

**PREMESSO:**

- che la Regione Emilia-Romagna tramite l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Servizio geologico, sismico e dei suoli, provvedono a svolgere nell'ambito del sistema regionale di allertamento una serie di attività tra cui la valutazione della pericolosità idrogeologica e idraulica e dei rischi associati ai fenomeni meteorologici;
- che tale attività di valutazione della pericolosità idrogeologica necessita di modelli previsionali che utilizzino in modo ottimale tutte le possibilità fornite dai dati territoriali e di monitoraggio sia diretto che in remoto;
- che il Centro Funzionale della Regione Umbria ha sviluppato in proprio e con collaborazioni con Enti di Ricerca, sistemi modellistici sperimentali per la definizione della pericolosità da frana su scala regionale, e lo sviluppo di scenari dinamici di rischio idrogeologico a scala di bacino finalizzati anche in una logica di supporto ai Comuni;
- che il sistema modellistico per il rischio idrogeologico attualmente in uso al Centro Funzionale dell'Umbria utilizza tecniche multi-parametriche e prevede l'uso di dati non solo provenienti dalle reti idrometeorologiche regionali, ma anche dalle piattaforme radar e satellitari di ultima generazione, anche in sinergia con il sistema DEWETRA del Dipartimento di Protezione Civile;
- che tali caratteristiche sono risultate di interesse per la Regione Emilia-Romagna, per la quale l'introduzione di una nuova catena modellistica, quale quella sviluppata dal Centro Funzionale dell'Umbria, costituisce un interessante

possibilità per la gestione delle fasi previsionali ed emergenziali la valutazione della criticità idrogeologica;

- che tale catena modellistica, nell'intenzione della Regione Emilia-Romagna andrebbe ad affiancare le catene modellistiche sviluppate in collaborazione con l'Università di Firenze e l'Università degli Studi di Bologna già in uso alla Regione Emilia;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti, per come in epigrafe rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

### **Art.1**

(Finalità ed oggetto)

- 1. La presente convenzione, di durata triennale, ha come obiettivo l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile della sicurezza dei cittadini e della prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico su scala regionale, nonché al miglioramento delle attuali procedure operative di allerta;
- 2. Per il raggiungimento delle finalità sopra dette le parti si impegnano, ciascuna nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, a promuovere forme di collaborazione in ambito di protezione civile con particolare riferimento alla previsione, preannuncio e gestione degli eventi. In particolare:
  - a) La Regione Umbria e la Regione Emilia-Romagna si impegnano a favorire lo sviluppo di collaborazioni tecnico/scientifiche su tematiche inerenti all'oggetto del presente accordo. In particolare, verranno condotte attività congiunte sui seguenti temi:
    - Implementazione di soglie multi-parametriche di allerta incentrate su sistemi di valutazione della saturazione del suolo per la definizione della pericolosità da frana a scala di zona di allertamento;
    - Implementazione di un sistema di early warning dedicato al rischio idrogeologico a fini di monitoraggio e previsione che devono essere ottimizzati per la definizione dei livelli di criticità idrogeologica a livello di zone di allertamento;
    - Assimilazione dei dati radar-meteorologici all'interno di strumenti operativi di early warning sia per il rischio frane e che il rischio alluvioni in tempo reale;
    - Implementazione di algoritmi avanzati di interpolazione spaziale delle piogge su strumenti operativi di early warning sia per il rischio frane sia per il rischio alluvioni;
    - Implementazione di uno scenario di rischio sperimentale in ambiente Web-GIS, con l'introduzione di appositi layer di suscettibilità da frana e vulnerabilità, al fine di

migliorare il supporto tecnico ai Comuni per l'individuazione delle aree e degli elementi a rischio.

- b) La Regione Umbria e la Regione Emilia-Romagna si impegnano a favorire lo scambio dati ed informazioni in ambito meteorologico quantitativo, rischio idrogeologico e procedure e metodologie relative al sistema di allertamento.

## **Art. 2**

(Programma operativo)

Entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della convenzione, Il comitato tecnico elabora il programma operativo che contiene le modalità di attuazione del progetto ed è modificabile previo accordo tra le parti.

## **Art. 3**

(Comitato Tecnico)

Le parti concordano di costituire e convocare entro 2 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione un Comitato Tecnico quale luogo di convergenza per definire i progetti da sviluppare con le relative le modalità e i termini di realizzazione.

In particolare:

- 1) favorire e verificare l'attuazione della convenzione ed il rispetto di quanto in essa previsto;
- 2) individuare tematiche progettuali e definire i relativi aspetti attuativi;
- 3) redigere una relazione annuale, da trasmettere ad ambedue i contraenti, sullo stato di attuazione della convenzione;
- 4) valutare e proporre ai contraenti eventuali modifiche alla convenzione.

Il Comitato Tecnico è composto da due rappresentanti indicati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, da due rappresentante del Servizio geologico sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna, indicati dal responsabile del Servizio, un rappresentante del Centro Funzionale di ARPAE-ER e altrettanti rappresentanti del Centro Funzionale della Regione Umbria indicati dai rispettivi Direttori. Ai membri del Comitato non sono riconosciuti compensi.

## **Art. 4**

(Modalità di attuazione)

1. Le Parti realizzeranno le attività di ricerca di comune accordo, sulla base della programmazione stabilita entro due mesi dalla sottoscrizione della convenzione stabilita nel piano operativo

2. Il Centro Funzionale della Regione Umbria, individua nella persona del \_\_\_\_\_ il referente tecnico-scientifico della presente convenzione, responsabile in solido dal punto di vista scientifico. A tale responsabile spetterà il compito di organizzare, in accordo con il responsabile del Centro Funzionale, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

3. Il Direttore dell'Agenzia individua il responsabile tecnico della presente convenzione nella persona di \_\_\_\_\_.

#### **Art. 5**

(Uso di mezzi ed attrezzature)

1. Per il conseguimento dei fini prefissati dalla presente Convenzione, la Regione Umbria e la Regione Emilia-Romagna si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività previste, per l'accesso ai rispettivi archivi e dati, anche in tempo reale, nonché quanto altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini previsti dall'art. 1 del rapporto collaborativo.
2. Il personale coinvolto nella collaborazione, nonché strutture, attrezzature, banche dati, archivi ecc., messi a disposizione delle parti, saranno via via individuate congiuntamente per le vie brevi, qualora necessario.

#### **Art. 6**

(Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche)

3. I risultati e i relativi eventuali diritti di proprietà intellettuale delle attività congiunte svolte nell'ambito della presente Convenzione sono di proprietà comune delle Parti che, nel rispetto della relativa normativa vigente, ne potranno disporre per i propri fini istituzionali e concorderanno le modalità di gestione dei suddetti diritti. La concessione in uso o cessione a terzi dei predetti risultati è concordata congiuntamente.
4. Previo accordo tra le Parti, i risultati delle attività congiunte svolte nell'ambito della presente Convenzione, restano a disposizione delle Parti stesse per aggiornamenti, elaborazioni, pubblicazioni scientifiche (possibilmente congiunte).
5. La pubblicizzazione e pubblicazione, anche parziale, dei predetti risultati in forma cartografica, compilativa o digitale, concordata fra le Parti, dovrà essere accompagnata con giusta evidenza da una nota illustrativa riportante gli autori della ricerca e dei risultati, le fonti informative utilizzate e la proprietà degli elaborati risultanti, nonché le forme di co-partecipazione tecnica attuate.
6. Le Regioni Umbria ed Emilia-Romagna non potranno essere citati in ambiti diversi da quelli di cui alle premesse della

convenzione in oggetto e comunque, in ogni caso, non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari.

#### **Art. 7**

(Risorse finanziarie e costi)

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari per le parti. Ciascuna delle parti sosterrà i costi di realizzazione di competenza previsti dalle attività di ricerca congiunte previste dalla presente convenzione.

#### **Art. 8**

(Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso)

1. La presente convenzione ha durata di 3 anni, a decorrere dalla data di stipula, rinnovabili previo accordo tra le parti.
2. Al termine della convenzione le parti redigono una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti.
3. Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

#### **Art. 9**

(Riservatezza)

1. Le Parti provvedono al trattamento e alla gestione dei dati personali secondo le normative vigenti in materia ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
2. Si impegnano a trattare i dati personali della controparte unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione e delle convenzioni attuative che ne deriveranno.
3. L'esecuzione della collaborazione implica l'obbligo per ciascuna parte di fornire all'altra, laddove richiesto, informazioni scritte o orali di carattere confidenziale e/o riservato relative, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, a dati, informazioni e tecnologie, in qualsiasi supporto contenute ("informazioni"). A tal riguardo, le Parti riconoscono che le informazioni sono e restano di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite, e si impegna per sé e per il proprio personale a:
  - far uso delle informazioni esclusivamente per l'esecuzione della collaborazione;
  - non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le informazioni;
  - restituire immediatamente, su richiesta, le informazioni all'altra parte;

- conservare con la massima riservatezza tutte le informazioni, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività della collaborazione. Tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle informazioni e dovranno impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi di segretezza qui previsti;
- astenersi dal copiare, duplicare, riprodurre o registrare, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, le informazioni, salvi i casi strettamente necessari per la collaborazione.

L'impegno alla riservatezza di cui alle clausole che precedono sarà per le parti vincolante, sia durante l'esecuzione che al termine del contratto, senza alcun limite di tempo, fin quando le informazioni diventeranno parte del dominio pubblico, senza colpa delle parti.

#### **Art.10**

(Responsabilità)

Salvo i casi di dolo e colpa grave, ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra parte, durante la permanenza nei propri locali.

Ciascuna delle parti esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi richiesta, pretesa e/o obbligazione o azione di responsabilità, diretta o indiretta che, a qualunque titolo, possa derivare da attività del proprio personale, dipendente o collaboratore, o da terzi, durante l'esecuzione delle attività.

Ciascuna delle parti assume l'esclusiva responsabilità degli eventuali danni, diretti o indiretti, a qualunque titolo derivanti dalle proprie attività.

#### **Art. 11**

(Legge applicabile e Foro competente)

La presente Convenzione e le convenzioni attuative che ne deriveranno sono regolate dalla legge italiana. Per eventuali controversie che dovessero sorgere in costanza di rapporto, le parti eleggono come Foro esclusivo competente quello di Bologna, con ciò intendendosi derogata ogni altra competenza, anche concorrente.

#### **Art. 12**

(Registrazione e Spese)

La presente Convenzione è soggetta a registrazione, solo in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente. E' soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 672/1942 e dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, a cura e spese della Regione che vi provvederà per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto, con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**REGIONE UMBRIA**

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1599

**Approvazione del programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di protezione civile sul triennio 2019-2021 - Integrazione delibera di Giunta regionale n. 988/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il documento "Il metodo Augustus" del maggio 1977, e successivi aggiornamenti, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - e dal Ministero dell'Interno, contenente gli indirizzi per la pianificazione di emergenza a livello statale e locale;

## Richiamati:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art. 108 con cui sono state conferite ulteriori funzioni a Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la legge 10 agosto 2000 n° 246 "Potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" e ss.mm.ii.;

- la legge 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la direttiva, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 3 dicembre 2008;

- il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

- il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.";

- il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97 "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005,

n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

- il decreto legislativo n. 228 del 12 dicembre 2017, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";

## Richiamate:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- la propria deliberazione n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

## Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- le proprie deliberazioni del 28 aprile 2016, n. 622 e dell'11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la determina dirigenziale n. 2238 del 26/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

## Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 129 del 6 febbraio 2001 "Linee guida per la predisposizione dei piani comunali o intercomunali per le aree a rischio idrogeologico";

- la propria deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile";

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile";

- la nuova classificazione sismica nazionale approvata con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e relativi allegati tecnici;

- il programma di attivazione dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari concordato fra la Direzione regionale dell'Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e le singole amministrazioni locali;

Evidenziate inoltre:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 2000 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2343/2000, n. 3078/2001, n. 996/2002, n. 2283/2002, n. 1387/2003, n. 1661/2004, n. 1533/2005, n. 2246/2005, n. 1185/2006, n. 747/2007, n. 1661/2008, n. 2285/10, n. 685/11, n. 665/13, 2094/14, 1926/15, n. 1673/16, n. 1545/17, n. 1337/18 e n. 1655/18 e le determinazioni n. 105/10 e 107/10 di approvazione dei programmi di potenziamento delle strutture di protezione civile, considerando che gli stanziamenti ad oggi programmati costituiscono in molti casi cofinanziamento regionale rispetto a piani di investimento attivati dagli enti locali;

Richiamata la propria deliberazione n. 988/19 con la quale era stato approvato il "Programma degli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile sul triennio 2019-2021, ridefinizione termini e soggetti beneficiari ed autorizzazione riutilizzo economie per alcuni interventi già programmati" per complessivi € 3.269.000,00, ritenuto necessario integrare l'elenco anzidetto con ulteriori n. 3 interventi come meglio specificato nell'allegato 1 alla presente per un importo complessivo di € 700.000,00;

Rilevato che:

- per esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati è necessario che i Comuni si dotino, nel quadro della specifica pianificazione di emergenza, anche in forma associata, di strutture di protezione civile;

- dette strutture debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

Ritenuto opportuno evidenziare l'importanza di un adeguato potenziamento del sistema territoriale di protezione civile anche garantendo la disponibilità di risorse strumentali che dovranno essere impiegate nel contesto dei centri di coordinamento definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o delle specifiche indicazioni formulate dai prefetti;

Considerato quindi, a seguito di valutazione delle necessità emerse sul territorio regionale in stretto accordo con gli enti locali (area metropolitana, comuni, unioni di comuni), di proporre un nuovo programma di potenziamento della rete regionale di aree e strutture di protezione civile, individuando di volta in volta le necessità specifiche, collegate strettamente alle realtà locali, alle criticità emerse durante le situazioni di emergenza precedenti, alle esigenze tecnologiche/strutturali poste in evidenza dai singoli enti, come dettagliatamente indicato nelle tabelle allegate

al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- ALLEGATO 1 contiene le proposte ritenute meritevoli e quindi approvate in linea tecnica ed ammissibili al concorso finanziario regionale, per la somma complessiva di € 700.000,00; tali spese trovano copertura sul bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nel triennio 2019-2021;

Dato che la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell'Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all'esigibilità della spesa dei singoli interventi, individuata in base alle indicazioni degli Enti interessati, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

Considerato che nel periodo 2000-2018 sono stati riconosciuti agli enti territoriali competenti concorsi finanziari per la realizzazione di una rete di aree e strutture strategiche ai fini della protezione civile, per la somma complessiva di circa € 29.000.000,00, con un impegno economico degli stessi di circa € 25.000.000,00;

Verificato che le aree e strutture così finanziate sono state realizzate in stretto accordo con gli enti locali (ex province e comunità montane, area metropolitana, comuni, unioni di comuni), soddisfacendo le necessità specifiche, collegate strettamente alle realtà locali, alle criticità emerse durante le situazioni di emergenza precedenti, alle esigenze tecnologiche/strutturali poste in evidenza dai singoli enti, e che per alcuni di questi si sono verificati dei ritardi rispetto a quanto definito dalle delibere di programma, per lo più ascrivibili ai nuovi programmi, e sono sorte necessità, per un maggiore snellimento amministrativo, di individuare altri soggetti beneficiari per alcuni concorsi finanziari già programmati;

Dato atto che, agli adempimenti connessi con l'attuazione del programma di cui trattasi ed all'impiego delle relative risorse finanziarie, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà con propri successivi provvedimenti in capo al Dirigente competente, secondo le modalità indicate nel dispositivo;

Richiamate:

- La propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- La propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- La propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- La propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- La propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- La propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta

regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- La propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 839 del 24 giugno 2013, "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" di approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità, adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014 - S.O. n. 99;

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- la Determinazione dirigenziale n. 1243 del 13 aprile 2018 "Approvazione programma operativo dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per triennio 2018-2020.";

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- La propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il Programma di potenziamento delle strutture di protezione civile per l'attivazione del concorso finanziario dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, integrazione della propria deliberazione n. 988/2019, dettagliato nell'allegato, al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed in particolare:

- ALLEGATO 1 contiene le proposte ritenute meritevoli e quindi approvate in linea tecnica ed ammissibili al concorso finanziario regionale, per la somma complessiva di € 700.000,00; tali spese trovano copertura sul bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nel triennio 2019-2021;

2. di dare atto che la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell'Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all'esigibilità della spesa dei singoli interventi, individuata in base alle indicazioni degli Enti interessati, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

3. di dare atto che con precedenti proprie deliberazioni n. 2343/2000, n. 3078/2001, n. 996/2002, n. 2283/2002, n. 1387/2003, n. 1661/2004, n. 1533/2005, n. 2246/2005, n. 1185/2006, n. 747/2007, n. 1661/2008, n. 2285/10, n. 685/11, n. 665/13, n. 2094/13, n. 1926/15, n. 1673/16, n. 1545/17 n. 1337/18 e n. 1655/18 e le determinazioni 105/10 e 107/10 sono stati assegnati agli enti locali ivi indicati finanziamenti per il potenziamento della Rete regionale delle strutture di protezione civile;

4. di stabilire inoltre che:

a conferma di quanto concesso ed assegnato secondo le modalità di cui al punto precedente da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, gli enti beneficiari dei concorsi finanziari dovranno presentare entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna gli la seguente documentazione relativa all'intero intervento da realizzare:

- progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;

- quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;

ed accertata la conformità dei documenti inviati a quanto espresso in premessa e per le finalità ivi indicate, e verificata la

rispondenza relativamente a quanto approvato in linea tecnica con il presente atto, il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile confermerà con propria nota formale l'assegnazione finanziaria; in caso di accertata difformità, il Direttore dell'Agenzia richiede le necessarie modifiche progettuali, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento;

I termini da rispettare a cura dei soggetti beneficiari dei concorsi finanziari sono i seguenti:

- i lavori devono essere appaltati e consegnati entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati ed ultimati entro tre anni da tale data;
- i beni e i servizi devono essere acquisiti entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati;

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvede alla liquidazione delle somme spettanti, nei limiti dei finanziamenti concessi:

- in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione degli interventi e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;
- in due soluzioni - ove lo richieda l'ente beneficiario - a titolo di acconto pari al 40% del finanziamento concesso a conclusione delle procedure di aggiudicazione e a titolo di saldo, a seguito dell'ultimazione degli interventi e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;

la procedura operativa per la richiesta di liquidazione la formulazione on-line, mediante la compilazione a cura degli enti beneficiari delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà contenute nell'applicativo "Tempo Reale" sito al seguente indirizzo internet: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/areeriservate/enti-attuatori.htm>; le credenziali per l'accesso a tale applicativo sono fornite agli enti beneficiari

dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in sede di comunicazione dell'esito della verifica di conformità di cui al precedente punto 4.;

in caso di mancata ultimazione degli interventi finanziati entro i termini previsti nel precedente punto 4., saranno restituite all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto dagli enti beneficiari;

ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, gli enti beneficiari procedano semestralmente, entro il 31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno fino al completamento degli interventi medesimi, alla compilazione della relativa scheda di monitoraggio tramite il richiamato applicativo "Tempo Reale"; in caso di omessa compilazione di tale scheda, non si autorizzerà la liquidazione delle somme richieste;

5. di demandare al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'attività relativa ai controlli inerenti gli interventi previsti nell'Allegato al presente atto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai punti precedenti rese dagli enti beneficiari, i quali esibiscono in loco o trasmettono, su richiesta dell'Agenzia, copia conforme all'originale della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi nelle dichiarazioni sostitutive medesime;

6. di stabilire infine che gli enti beneficiari dei finanziamenti devono assicurarsi che le caratteristiche tecniche degli interventi di propria competenza risultino integrabili e compatibili con quelle utilizzate dal sistema territoriale e regionale di protezione civile;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1613

### **L.R. n. 5/2016 art. 7 - comma 2 - Delibera di Giunta regionale n. 95/2019 - Concessione contributi alle Associazioni Pro Loco per la realizzazione dei programmi di attività per l'anno 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7, comma 2;

- la propria deliberazione n. 95/2019, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle pro loco per l'anno 2019, ai sensi del sopra citato art. 7 comma 2 della L.R. n. 5/2016;

Rilevato che entro il termine stabilito del 20/4/2019, sono pervenute n. 23 domande, elencate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport risulta che n. 21 domande sono

ammissibili, mentre n. 2 domande di contributo risultano non ammissibili per le seguenti motivazioni:

- l'Associazione Pro Loco di Stellata non ha allegato alla domanda di contributo, sottoscritta con firma autografa, copia di un valido documento di identità del sottoscrittore;

- l'Associazione Pro Loco Ferriere non ha allegato alla domanda di contributo, né il programma di attività ed il relativo piano finanziario, né l'accordo sottoscritto tra le Pro Loco partecipanti all'aggregazione costituita per la partecipazione al bando, rendendo pertanto impossibile qualsiasi valutazione;

Dato inoltre atto che:

- ad entrambe le sopracitate Associazioni è stata inviata comunicazione a mezzo PEC in data 13/9/2019, rispettivamente con note prot. n. PG/700907 e n. PG/700920, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, riportanti i motivi ostativi all'accoglimento delle domande, prevedendo il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni scritte, specificando che decorso tale termine sarebbe stato adottato il provvedimento di rigetto;

- le sopracitate Associazioni non hanno inoltrato alla Regione alcuna osservazione entro il predetto termine perentorio;

Ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra riportato, di rigettare le domande di contributo presentate da Associazione

Pro Loco di Stellata e Associazione Pro Loco Ferriere;

Dato atto inoltre che con determinazione n. 14068/2019 del Direttore Generale competente è stato istituito il Nucleo che ha proceduto alla valutazione tecnica dei n. 21 programmi presentati con domande ammissibili dal punto di vista amministrativo, secondo quanto previsto dal Bando approvato con la citata deliberazione n. 95/2019;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel verbale della seduta del 16/9/2019 del suddetto Nucleo di valutazione;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che:

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art.83, comma 3, lettera e);

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per le parti in essa ancora applicabili;

- le LL.RR. n. 24, n. 25 e n. 26 del 27 dicembre 2018;

- la L.R. n. 13 e n. 14 del 30 luglio 2019;

- la propria deliberazione n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ.mod.;

Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Programmi con valutazione da 100 a 70 = contributo 80%
- Programmi con valutazione da 69 a 50 = contributo 60%
- Programmi con valutazione da 49 a 0 = Non ammissibile a contributo;

Preso atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, una disponibilità di € 340.000,00, sul capitolo 25668 "Contributi alle pro-loco per la valorizzazione e l'animazione turistica e delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali (art. 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 5)";

Dato infine atto che il bando prevede che possa essere richiesto un solo acconto, fino al 50% del contributo concesso, entro il 31 agosto 2019;

Ritenuto pertanto, sulla base delle sopra riportate premesse, delle risultanze dell'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione, di:

- ammettere a contributo i progetti aventi punteggio di valutazione superiore o uguale a 61, secondo la graduatoria indicata in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascuno, concedendo alle rispettive associazioni i contributi ivi indicati;

- di dare atto che l'importo da concedere ai sei beneficiari aventi punteggio pari a 61 è stato ricalcolato sulla base delle risorse disponibili residue, al fine di utilizzarle completamente, dando atto che la spesa ammissibile e da rendicontare per la liquidazione del contributo, viene conseguentemente rimodulata;

- di posticipare al **20/10/2019**, dati i tempi necessari per l'approvazione del presente atto, il termine per la presentazione della richiesta di acconto, da effettuarsi con le modalità previste dal bando;

- di approvare, in Allegato 3 e 4, parti integranti e sostanziali al presente atto, i fac simili per la rendicontazione dei programmi finanziati, rispettivamente per la richiesta di liquidazione dell'eventuale acconto e del saldo;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività da realizzare nel 2019, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 339.997,97;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamato l'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 1059/2018 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 20/04/2019, sono pervenute n. 23 domande ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 95/2019, presentate dai soggetti elencati all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di rigettare la domanda di contributo presentata da Associazione Pro Loco di Stellata e Associazione Pro Loco Ferriere;

3) di approvare la graduatoria delle domande in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto,

4) di ammettere a contributo i progetti aventi punteggio di valutazione superiore o uguale a 61, secondo la graduatoria indicata in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascuno, concedendo alle rispettive associazioni i contributi ivi indicati;

5) di dare atto che l'importo da concedere ai sei beneficiari aventi punteggio pari a 61 è stato ricalcolato sulla base delle risorse disponibili residue, al fine di utilizzarle completamente, dando atto che la spesa ammissibile e da rendicontare per la liquidazione del contributo, viene conseguentemente rimodulata;

6) di assegnare e concedere i contributi per gli importi ivi indicati, ai soggetti elencati nell'Allegato 2 “Progetti ammessi a contributo”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di € 339.999,97, per la realizzazione dei programmi presentati;

7) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di € 339.999,97, registrata con il n. 7852 di impegno,

sul Capitolo 25668 "Contributi alle pro-loco per la valorizzazione e l'animazione turistica e delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali (art. 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 5)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ.mod.;

8) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

9) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, per quanto applicabile, con le modalità previste dal paragrafo 9. dell'allegato A della predetta propria deliberazione n. 95/2019 a cui espressamente si rinvia;

10) di posticipare al **20/10/2019** il termine per la presentazione della richiesta di acconto, da effettuarsi con le modalità previste dal bando approvato con propria deliberazione n. 95/2019;

11) di approvare, in Allegato 3 e 4 al presente atto, i fac simili per la rendicontazione dei programmi finanziati, rispettivamente per la liquidazione dell'eventuale acconto e del saldo;

12) di dare atto che i beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge n. 124/2017;

13) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

14) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria deliberazione n. 95/2019 sopraccitata;

15) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PROT.N.	PROV.	PRO LOCO CAPOFILIA	PROLOCO ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE
385189	PC	Associazione Pro Loco Carpaneto Piacentino C.F. 81003060332	Carpaneto Piacentino, Giovani Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, San Giorgio P.no
386595	RA	Associazione Pro Loco Lido Adriano C.F. 92014440397	Lido Adriano, Decimana, Lido di Classe, Punta Marina Terme, Russi
388534	PC	Associazione Pro Loco di Ottone C.F. 00326820339	Ottone, Campi, Cerignale I custodi della Montagna, Zerba
391283	RA	Associazione Pro Loco di Cotignola C.F. 82005890395	Cotignola, Alfonsine, Fusignano, Lugo, Solarolo
393731	FE	Associazione Pro Loco Codigoro C.F. 01026530384	Codigoro, Bosco, Jolanda di Savoia, Mesola
393759	RA	Associazione Pro Loco di Massa Lombarda C.F. 01330780394	Massa Lombarda, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Sant'Agata sul Santerno
393783	RA	Associazione Pro Loco di Casola Valsenio C.F. 81005680392	Casola Valsenio, Brisighella, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Tossignano
393826	FC	Associazione Pro Loco Aise'm C.F. 03863150409	Aise'm di San Mauro Pascoli, Borghi, Calisese Invita, Longiano, Monteleone, Montiano
396594	FE	Associazione Pro Loco Lagosanto C.F. 01260250384	Lagosanto, Massa Fiscaglia, Migliarino, Migliaro
396601	FC	Associazione Pro Loco Terra del Sole C.F. 80013360401	Terra del Sole, Bocconi, Castrocaro Terme, Dell'Alpe di San Benedetto, Dovadola, Forlimpopoli, Modigliana, Portico di Romagna
396618	FE	Associazione Pro Loco di Stellata C.F. 01996680383	Stellata, Casaglia, Pontelagoscuro, Serravalle Insieme, Terre Bacchelliane
396629	RA	Associazione Pro Loco di Marina Romea C.F. 92028060397	Marina Romea, Casalborsetti, Porto Corsini, Sant'Alberto
396657	RA	Associazione Pro Loco Marina di Ravenna C.F. 01079310395	Marina di Ravenna, Castiglione di Cervia, Lido di Savio, San Giovanni in Persiceto

397068	BO	Associazione Pro Loco Casalecchio Meridiana C.F. 01668251208	Casalecchio Meridiana, Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa
398099	FE	Associazione Pro Loco di Argenta C.F. 00373950385	Argenta, Portomaggiore, Rovereto, Masi San Giacomo
398179	RA	Associazione turistica Project Pro Loco Milano Marittima C.F. 02303720391	Milano Marittima, Fratta Terme, Pinarella Terraeventi, Riviera dei Pini, Savio
398189	BO	Associazione Turistica Pro Loco Castel San Pietro Terme C.F. 01674091200	Castel San Pietro Terme, Borgo Tossignano, Castel Guelfo di Bologna, Alidosiana, Dozza, Imola, Medicina, Ozzano dell'Emilia
398242	BO	Associazione Pro Loco Budrio "Lo Dolce Piano" C.F. 92047050379	Lo Dolce Piano Budrio, Castenaso, Minerbio, Molinella
398288	PR	Associazione Turistica Pro Loco Traversetolo C.F. 92190620341	Traversetolo, Bazzano, Langhirano, Lesignano Bagni, Neviano Arduini
398313	FC	Associazione Pro Loco Cusercoli Chiusa d'Ercole C.F. 02126740402	Cusercoli Chiusa d'Ercole, Civitella di Romagna, Civorio, Corniolo Campigna, Fiumana, Meldola, Mevaniola, Predappio Alta, Premilcuore, Santa Sofia, San Zeno, Spinello
398428	RN	Associazione Pro Loco Sant'Agata Feltria C.F. 80008570410	Sant'Agata Feltria, Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montescudo, Pennabilli, Poggio Berni, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Montebello, Verucchio
398471	PC	Associazione Pro Loco Ferriere C.F. 01330510338	
398503	FC	Associazione Pro Loco San Piero in Bagno C.F. 02538780400	San Piero in Bagno, Bagno di Romagna Terme, Borello Valle del Savio, Lago di Quarto, Mercato Saraceno, Montecastello, Pieve di Rivoschio, Sarsina, Selvapiana, Ranchio



## PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

PROT.N.	PROV.	PRO LOCO CAPOFILIA	PROLOCO AGGREGAZIONE	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO RIMODULATO per progetti con punteggio pari a 61	PUNTEGGIO	%	CONTRIBUTO
393731	FE	Associazione Pro Loco Codigoro C.F. 01026530384	Codigoro, Bosco, Jolanda di Savoia, Mesola	50.000,00	50.000,00	50.000,00	69	60%	30.000,00
396601	FC	Associazione Pro Loco Terra del Sole C.F. 80013360401	Terra del Sole, Bocconi, Castrocaro Terme, Dell'Alpe di San Benedetto, Dovadola, Forlimpopoli, Modigliana, Portico di Romagna	49.999,30	49.999,30	49.999,30	69	60%	29.999,58
397068	BO	Associazione Pro Loco Casalecchio Meridiana C.F. 01668251208	Casalecchio Meridiana, Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa	50.000,00	50.000,00	50.000,00	69	60%	30.000,00
398313	FC	Associazione Pro Loco Cusercoli Chiusa d'Ercole C.F. 02126740402	Cusercoli Chiusa d'Ercole, Civitella di Romagna, Civorio, Corniolo Campigna, Fiumana, Meldola, Mevaniola, Predappio Alta, Premilcuore, Santa Sofia, San Zenò, Spinello	49.900,00	49.900,00	49.900,00	69	60%	29.940,00
398179	RA	Associazione turistica Project Pro Loco Milano Marittima C.F. 02303720391	Milano Marittima, Fratta Terme, Pinarella Terraeventi, Riviera dei Pini, Savio	50.000,00	50.000,00	50.000,00	68	60%	30.000,00
398189	BO	Associazione Turistica Pro Loco Castel San Pietro Terme C.F. 01674091200	Castel San Pietro Terme, Borgo Tossignano, Castel Guelfo di Bologna, Alidosiana, Dozza, Imola, Medicina, Ozzano dell'Emilia	49.950,00	49.950,00	49.950,00	68	60%	29.970,00
398503	FC	Associazione Pro Loco San Piero in Bagno C.F. 02538780400	San Piero in Bagno, Bagno di Romagna Terme, Borello Valle del Savio, Lago di Quarto, Mercato Saraceno, Montecastello, Pieve di Rivoschio, Sarsina, Selvapiana, Ranchio	49.900,00	49.900,00	49.900,00	68	60%	29.940,00
396594	FE	Associazione Pro Loco Lagosanto C.F. 01260250384	Lagosanto, Massa Fiscaglia, Migliarino, Migliaro	49.995,00	49.995,00	49.995,00	66	60%	29.997,00
398428	RN	Associazione Pro Loco Sant'Agata Feltria C.F. 80008570410	Sant'Agata Feltria, Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montescudo, Pennabilli, Poggio Berni, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Montebello, Verucchio	50.000,00	50.000,00	50.000,00	62	60%	30.000,00
388534	PC	Associazione Pro Loco di Ottone C.F. 00326820339	Ottone, Campi, Cerignale I custodi della Montagna, Zerba	50.000,00	50.000,00	19.488,35	61	60%	11.693,01
391283	RA	Associazione Pro Loco di Cotignola C.F. 82005890395	Cotignola, Alfonsine, Fusignano, Lugo, Solarolo	50.000,00	50.000,00	19.488,35	61	60%	11.693,01
393783	RA	Associazione Pro Loco di Casola Valsenio C.F. 81005680392	Casola Valsenio, Brisighella, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Tossignano	50.000,00	50.000,00	19.488,35	61	60%	11.693,01
393826	FC	Associazione Pro Loco Aise'm C.F. 03863150409	Aise'm di San Mauro Pascoli, Borghi, Calise Invita, Longiano, Monteone, Montiano	50.000,00	50.000,00	19.488,35	61	60%	11.693,01
396629	RA	Associazione Pro Loco di Marina Romea C.F. 92028060397	Marina Romea, Casalborsetti, Porto Corsini, Sant'Alberto	50.000,00	50.000,00	19.488,35	61	60%	11.693,01
398288	PR	Associazione Turistica Pro Loco Traversetolo C.F. 92190620341	Traversetolo, Bazzano, Langhirano, Lesignano Bagni, Neviano Arduini	49.980,00	49.980,00	19.480,57	61	60%	11.688,34
<b>TOTALE</b>									<b>339.999,97</b>

## PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO

PROT.N.	PROV.	PRO LOCO CAPOFILIA	PROLOCO AGGREGAZIONE	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
393759	RA	Associazione Pro Loco di Massa Lombarda C.F. 01330780394	Massa Lombarda, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Sant'Agata sul Santerno	50.000,00	50.000,00	59
396657	RA	Associazione Pro Loco Marina di Ravenna C.F. 01079310395	Marina di Ravenna, Castiglione di Cervia, Lido di Savio, San Giovanni in Persiceto	50.000,00	50.000,00	57
385189	PC	Associazione Pro Loco Carpaneto Piacentino C.F. 81003060332	Carpaneto Piacentino, Giovani Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, San Giorgio P.no	50.000,00	50.000,00	56
386595	RA	Associazione Pro Loco Lido Adriano C.F. 92014440397	Lido Adriano, Decimana, Lido di Classe, Punta Marina Terme, Russi	50.286,33	50.000,00	56
398242	BO	Associazione Pro Loco Budrio "Lo Dolce Piano" C.F. 92047050379	Lo Dolce Piano Budrio, Castenaso, Minerbio, Molinella	50.000,00	50.000,00	56
398099	FE	Associazione Pro Loco di Argenta C.F. 00373950385	Argenta, Portomaggiore, Rovereto, Masi San Giacomo	50.000,00	50.000,00	51

Da trasmettere tramite PEC a: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto ..... residente a ..... nato a ..... il ..... codice fiscale  
 ..... via ..... cap. ....  
 legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco ..... con sede legale a .....  
 via..... cap. .... codice fiscale.....

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 95/2019 e ai fini della liquidazione di un acconto del contributo concesso con **deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_/2019**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

#### DICHIARA

- 1) che quanto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 2) che le spese di cui al successivo punto 9), sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 95/2019;
- 3) che i titoli di spesa indicati al successivo punto 9) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli di spesa stessi;
- 4) che gli originali dei titoli di spesa, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 5) che le spese relative al programma realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:
 

€ \_\_\_\_\_ concesso in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

€ \_\_\_\_\_ concesso in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_
- 6) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 95/2019:

- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
  - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
  - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- 7) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo per la Pro Loco;
- 8) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 9) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N.	N. documento	Data emissione	Pro Loco intestataria	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1							
2							
3							
4							
5							
...							
<b>TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGRAMMA (TOTALE A)</b>							
<b>Spese di progettazione, verifica, sicurezza (max 30% dell'importo TOTALE A)</b>							
1							
2							
...							
<b>Spese forfetarie di carattere generale (max 10% dell'importo TOTALE A)</b>							
<b>TOTALE SPESE PROGRAMMA</b>							

- 10) di allegare alla presente:
- dichiarazione sostitutiva in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia;

- il modulo "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio" e lo Statuto dell'associazione;
  - idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione Pro Loco beneficiaria;
- 11) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, copia dei titoli di spesa elencati al precedente punto 9) della presente dichiarazione e la relativa documentazione a dimostrazione dei pagamenti effettuati, nonché sintetica relazione descrittiva delle attività svolte in relazione alle spese rendicontate.

Data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)\*

---

\* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

Da trasmettere tramite PEC a: [contur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:contur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto ..... residente a ..... nato a ..... il ..... codice fiscale .....  
 legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco ..... via ..... cap. .... in qualità di  
 via..... cap. .... codice fiscale..... con sede legale a .....

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 95/2019 e ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con **deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_/2019**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

#### DICHIARA

- 1) che la **realizzazione delle attività** del programma finanziato ha avuto inizio il \_\_\_\_\_ ed è terminata il \_\_\_\_\_;
- 2) che il programma realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui al successivo punto 10), sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 95/2019;
- 4) che i titoli di spesa indicati al successivo punto 10) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli di spesa stessi;
- 5) che gli originali dei titoli di spesa, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 6) che le spese relative al programma realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:

€ \_\_\_\_\_ concesso in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_ concesso in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_ concesso in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

- 7) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 95/2019:
- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
  - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
  - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materialie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- 8) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo per la Pro Loco;
- 9) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 10) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N.	N. documento	Data emissione	Pro Loco intestataria	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1							
2							
3							
4							
5							
...							
<b>TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGRAMMA (TOTALE A)</b>							
<b>Spese di progettazione, verifica, sicurezza (max 30% dell'importo TOTALE A)</b>							
1							
2							
...							
<b>Spese forfettarie di carattere generale (max 10% dell'importo TOTALE A)</b>							
<b>TOTALE SPESE PROGRAMMA</b>							

11) di allegare alla presente:

- la relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del programma ammesso a contributo, da me medesimo sottoscritta;

- dichiarazione sostitutiva in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia;
  - il modulo "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRRES sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio" e lo Statuto dell'associazione;
  - idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione Pro Loco beneficiaria;
- 12) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ulteriore documentazione prevista all'art. 9 del bando approvato con D.G.R. n. 95/2019.

Data \_\_\_\_\_

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)

---

\* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1633

**Regolamento di disciplina dell'attività alieutica sportiva e ricreativa nei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e S. Maria - Anni 2020/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1. di approvare le modifiche al Regolamento di disciplina dell'attività alieutica sportiva e ricreativa nei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e S. Maria proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale con note prot. PG/2019/405699 del 26 aprile 2019 e PG/2019/484371 del 24 maggio 2019 e adottato con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 38 del 26 marzo 2019, illustrate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto,

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare il Regolamento di disciplina dell'attività alieutica sportiva e ricreativa nei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e S. Maria – Anni 2020/2022 secondo il testo di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato B nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna come previsto all'art.32, comma 4 della LR 6/2005;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/Programmi-Piani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-del-settore-aree-protette/Programmi-Piani-e-regolamenti-del-settore-aree-protette/>;
5. di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di darne adeguata evidenza pubblica.

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' ALIEUTICA SPORTIVA E RICREATIVA NEI  
BACINI ARTIFICIALI DI SUVIANA, BRASIMONE E S. MARIA  
ANNI 2020/2022**

**Capo I  
Oggetto e principi**

*Art.1*

*Oggetto del regolamento*

1. Oggetto del presente Regolamento è la disciplina dell'esercizio controllato della pesca sportiva secondo principi di tutela e conservazione del patrimonio ittico all'interno dei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e Santa Maria, presenti nel Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone (di seguito Parco).
2. Con il presente regolamento l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale (di seguito Ente) norma l'accesso alle aree spondali dei bacini artificiali presenti nel Parco per la pratica del carp fishing secondo quanto previsto da:
  - Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11;
  - Regolamento Regionale 2 febbraio 2018, n. 1;
  - Programma Ittico Regionale Annuale;
  - Piano Territoriale del Parco regionale Laghi Suviana e Brasimone approvato con delibera di Consiglio della Provincia di Bologna n. 65/2010;
  - Misure generali e specifiche di conservazione e Piano di gestione del SIC IT4050020 - Laghi di Suviana e Brasimone.
3. Il presente regolamento definisce inoltre le misure minime per le specie ivi indicate oltre le quali è possibile trattenere il pesce e le specie per le quali è vietata la pesca ai sensi delle norme regionali e a quelle riferite ai siti Rete Natura 2000.

*Art.2*

*Principi*

1. Il presente regolamento è volto a tutelare le specie ittiche nel loro complesso, contemperando la volontà di garantire la massima biodiversità acquatica con l'esercizio della pesca sportiva quale elemento di coesione sociale e favorendone un orientamento volto a perpetuare la risorsa dalla quale trae ragion d'essere.

**Capo II  
Carp fishing**

*Art. 3*

*Individuazione delle postazioni di pesca*

1. A cura dell'Ente, sono individuate, lungo i litorali dei bacini di competenza, postazioni numerate (Allegato 1) ove è consentita l'attività di carp fishing e in particolare:
  - a) le postazioni sono individuate e regolate con apposita segnaletica che indica la singola postazione e gli accessi ai punti di pesca;
  - b) in ogni postazione possono pescare contemporaneamente al massimo 2 pescatori;
  - c) le postazioni di pesca per la pratica del carp fishing sono riportate con apposita cartellonistica nei pressi dei principali accessi ai bacini;
  - d) ogni postazione ha una larghezza di 40 metri lineari di sponda;
  - e) è vietato il carp fishing al di fuori delle postazioni indicate;
  - f) ogni postazione può essere occupata dal medesimo pescatore per non più di 15 giorni consecutivi.

*Art. 4*

*Modalità di pesca*

1. Il carp fishing potrà essere svolto dal pescatore sportivo in possesso di licenza di pesca di

categoria B, con le seguenti modalità:

- a) la pesca è consentita nei bacini Brasimone, Santa Maria e Suviana esclusivamente nelle postazioni di cui all'articolo 3;
- b) per il carp fishing è consentita la pesca notturna;
- c) è consentito l'uso di una sola canna per pescatore armata di un solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, innescando l'esca esternamente all'amo (non infilata sullo stesso);
- d) la pesca è consentita solo da riva;
- e) l'attività di pesca dovrà essere effettuata a una distanza di lancio da terra non superiore ai 150 metri e occupando una porzione di lago non superiore a circa 45° sia a sinistra che a destra dal centro di ogni postazione. Qualora la distanza tra la sponda dalla quale si pesca e quella opposta fosse inferiore ai 150 metri, si considera come distanza massima di lancio la metà di porzione del lago tracciando una linea retta da sponda a sponda;
- f) al soggetto che esercita il carp fishing è preclusa per l'intera giornata ogni altra attività alieutica all'interno del bacino utilizzato per la pesca;
- g) il pescatore che svolge l'attività di carp fishing, dovrà lasciare spazio a turisti di qualsiasi forma come: bagnanti, turisti in generale e altri pescatori di altre tecniche; questi ultimi dovranno attenersi al regolamento ittico regionale vigente rispettando la distanza minima tra pescatori ivi prevista;
- h) sono ammesse come esche solo boiles del diametro compreso tra 10 e 30 mm e granaglie cotte;
- i) durante l'esercizio della pesca e per la tutela del pescato, il pescatore dovrà essere munito di:
  - materassino protetti pesce rialzato da terra oppure imbottito con sponde alte;
  - ampio guadino con maglia morbida e lato minimo superiore a 50 cm e con foro della maglia non superiore agli 8 mm;
  - disinfettante per curare il pesce da eventuali ferite;
  - un secchio pieno di acqua per bagnare costantemente il pesce durante la sua permanenza fuori dall'acqua, che non potrà comunque superare i tre minuti dal momento in cui lo stesso è stato portato fuori dall'acqua;
- j) il pesce catturato anche in maniera accidentale dovrà essere rilasciato immediatamente senza danneggiare lo stesso; le mani e il materassino dovranno risultare bagnati durante il maneggio del pesce;
- k) il quantitativo giornaliero massimo utilizzabile di pastura, composta esclusivamente da sfarinati o sostanze vegetali cotte, è di 1 kg per pescatore;
- l) i pescatori che svolgono l'attività di carp fishing, possono avvalersi per il riparo notturno di una tenda mobile di colore mimetico (verde e/o marrone), di dimensioni non superiori a circa 3x3 m, da posizionarsi nei pressi della postazione di pesca da un'ora prima del tramonto e sino a un'ora dopo l'alba. Non sono ammesse tende o bivacchi di altro colore e non sono ammesse tende al di fuori delle postazioni indicate;
- m) tutto il materiale utilizzato per la pesca, a eccezione della canna e del suo sostegno, dovrà essere raccolto all'interno del riparo notturno o, nelle ore diurne, sotto alla struttura utilizzata per proteggersi dal sole o dalla pioggia, la quale dovrà presentare almeno tre lati aperti e avere una proiezione al suolo non superiore ai 4 metri quadrati;
- n) ogni pescatore ha l'obbligo di essere in possesso di un sistema per lo smaltimento di rifiuti organici e rifiuti in generale.

#### Art. 5

##### *Autorizzazione per l'esercizio del carp fishing*

1. L'autorizzazione all'esercizio del carp fishing è soggetta al pagamento di una tariffa per persona così stabilita:

- giornaliero	€	7,00
- due giorni	€	10,00
- week end (da venerdì a domenica)	€	15,00
- settimanale (sette giorni)	€	25,00
- bisettimanale (14 giorni)	€	35,00
- mensile (30 giorni)	€	50,00
- quattro mesi (stagionale)	€	120,00
- annuale (*)	€	200,00

(\*) dal giorno del pagamento al giorno precedente dell'anno successivo (esempio: pagamento effettuato il 4 Giugno 2018, ultimo giorno di validità 3 Giugno 2019)

La giornata viene intesa dalle ore 12,00 del primo giorno indicato nell'autorizzazione alle ore 12,00 del giorno successivo.

2. I prezzi indicati al precedente comma sono validi per il primo anno di vigenza del presente regolamento e saranno aggiornati annualmente con atto del Comitato Esecutivo.

Il corrispettivo potrà essere versato mediante bollettino di conto corrente postale intestato a Ente Parchi Emilia orientale o con PAGO PA.

Nel caso di versamento con bollettino di conto corrente postale, nella causale dovrà essere riportata la data del primo giorno di pesca.

3. L'Ente si riserva di autorizzare manifestazioni di pesca durante le quali la pesca potrà essere normata diversamente rispetto al presente regolamento.

#### Art. 6

##### *Divieti durante l'esercizio del carp fishing*

1. Durante l'esercizio del carp fishing è vietato:

- a) l'utilizzo di:
  - a.1 ancorette;
  - a.2 cavi di acciaio;
  - a.3 segnalini;
  - a.4 sacche di mantenimento, nasse o qualsiasi altro strumento per la detenzione del pesce;
  - a.5 granaglie non cotte, anche per pasturazione;
  - a.6 barchini radiocomandati e droni per qualsiasi utilizzo nella pesca;
  - a.7 natanti per spostarsi con l'attrezzatura da pesca;
- b) l'utilizzo e detenzione di natanti di qualsivoglia dimensione, con o senza passeggero a bordo, anche se non dotati di motore;
- c) ogni modifica dell'ambiente lacustre e spondale;
- d) depositare a terra rifiuti che, eventualmente, potranno essere custoditi all'interno del riparo mobile utilizzato; gli utilizzatori delle postazioni hanno l'obbligo di mantenere le stesse sgombrare dai rifiuti;
- e) accendere fuochi liberi;
- f) detenere ogni genere di pesce vivo o morto;
- g) detenere ver de vase, sangue e derivati, esche vive di qualsiasi specie, crostacei, vermi e altre esche artificiali, fatta eccezione per le esche artificiali dedicate per il carp fishing come le imitazioni in gomma di boilies o granaglie; queste ultime dovranno essere usate solo ed esclusivamente come innesco e non come pasturazione;
- h) l'innesco di esche direttamente sull'amo;
- i) la pesca a galla;
- j) abbandonare la postazione durante l'esercizio di pesca con lenza in acqua;
- k) campeggiare al di fuori delle aree indicate per la pesca al carp fishing;
- l) il transito e la sosta di veicoli a motore al di fuori della viabilità pubblica; gli autoveicoli dovranno essere collocati per il loro stazionamento nelle aree di sosta a ciò deputate.

2. La pesca è interdetta dalle ore 18 dell'ultima domenica di febbraio alle ore 6 dell'ultima domenica di marzo.

3. L'esercizio del carp fishing è comunque vietato nel periodo che va dal 15 maggio al 30 giugno.

### Capo III Misure minime e divieti di pesca

#### Art. 7

##### *Misure minime e divieti di pesca per specie diverse*

1. La detenzione delle specie è consentita nella misura minima e nei limiti di seguito riportati:

##### **Trota fario** (*Salmo [truta] truta*)

È consentita la pesca con esche naturali o artificiali, a condizione che gli ami e le ancorette siano prive di ardiglione.

È possibile trattenere un numero di capi non superiori a tre per ogni giornata di pesca.

Misura minima: 28 cm.

##### **Vairone** (*Telestes muticellus*)

La pesca e la detenzione di esemplari vivi o morti di Vairone è vietata nei bacini del Brasimone, Suviana e Santa Maria.

##### **Barbo** (*Barbus plebejus*)

La pesca e la detenzione di esemplari vivi o morti di Barbo è vietata nei bacini del Brasimone, Suviana e Santa Maria.

##### **Lasca** (*Protochondrostoma genei*)

La pesca e la detenzione di esemplari vivi o morti di Lasca è vietata nei bacini del Brasimone, Suviana e Santa Maria.

##### **Carpa** (*Cyprinus carpio*)

La pesca della carpa è consentita secondo quanto previsto dal Capo II del presente regolamento.

##### **Cavedano** (*Squalius cephalus*)

È consentita la pesca con esche naturali o artificiali, a condizione che gli ami e le ancorette siano prive di ardiglione.

È possibile trattenere un numero di capi non superiori a cinque per ogni giornata di pesca.

Misura minima: 20 cm.

##### **Anguilla** (*Anguilla anguilla*)

È consentita la pesca con esche naturali, a condizione che gli ami e le ancorette siano prive di ardiglione.

È possibile trattenere un numero di capi non superiore ad uno per ogni giornata di pesca.

Misura minima: 50 cm.

##### **Persico reale** (*Perca fluviatilis*)

È consentita la pesca con esche artificiali, a condizione che gli ami e le ancorette siano prive di ardiglione.

È possibile trattenere un numero di capi non superiore a tre per ogni giornata di pesca.

Misura minima: 22 cm.

##### **Pigo** (*Rutilus pigus*) e **Savetta** (*Chondrostoma soetta*)

La pesca e la detenzione di esemplari vivi o morti di Pigo e Savetta è vietata nei bacini del Brasimone, Suviana e Santa Maria.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di tutela e salvaguardia della fauna ittica di cui al Capo II del RR 1/2018.

#### Art. 8

##### *Periodi di divieto di pesca*

1. Per i periodi nei quali, per le diverse specie, è vietato l'esercizio della pesca sportiva, si

applicano le previsioni dell'allegato 2 del RR 1/2018 e del Programma Ittico Regionale Annuale vigente.

#### **Capo IV Vigilanza e sanzioni**

##### *Art. 9*

##### *Vigilanza*

1. L'Ente esercita le funzioni di sorveglianza prioritariamente attraverso proprio personale, con la denominazione di guardiaparco, avente funzioni di polizia amministrativa locale. Le funzioni di sorveglianza sono esercitate anche tramite le strutture della Polizia locale di cui alla Legge Regionale n. 24 del 2003, gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria competenti in base alla legislazione statale e a seguito di convenzione, tramite il Corpo Forestale dello Stato e le Guardie ecologiche volontarie e le altre associazioni di volontariato cui siano riconosciute anche funzioni di sorveglianza.

2. All'atto di un eventuale controllo, il pescatore dovrà, se a questi richiesto:

- mostrare la licenza di pesca;
- nel caso di esercizio del carp fishing, mostrare il versamento della tariffa di cui all'art. 5, comma 1 del presente Regolamento;
- mostrare un documento di riconoscimento;
- recuperare la lenza per verificare la modalità d'innescio, l'esca impiegata e ogni altro elemento inerente il materiale impiegato.

##### *Art. 10*

##### *Sanzioni*

1. Ogni infrazione al presente Regolamento è punita ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. a) della LR 6/2005, salvo che la fattispecie sia disciplinata dal successivo comma 2, con una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00 oltre ad altre eventuali sanzioni per fatti previsti dalle altre norme vigenti.

2. Per le violazioni di seguito descritte, sono applicate le seguenti sanzioni:

- a) lettere a1 e a2, dalla lettera a4 alla lettera a7, dalla lettera b) alla lettera f), lettere k) e l) comprese del comma 1, art. 6, e dei commi 2 e 3 dello stesso art. 6: sanzione da 250 a 2.500 euro;
- b) lettera a3 e dalla lettera g) alla lettera j) comprese del comma 1, art. 6: sanzione da 25 a 250 euro;
- c) per la pesca con più canne: sanzione da 100 a 1.000 euro per ogni canna ulteriore rispetto a quella ammessa;
- d) per la detenzione di esemplari vivi o morti, per i quali sia vietata la pesca: sanzione da 50 a 500 euro per ogni esemplare;
- e) per la detenzione di esemplari vivi o morti di misura inferiore a quella ammessa ai sensi dell'art. 7 ma per i quali sia ammessa la pesca: sanzione da 25 a 250 euro per ogni esemplare;
- f) per l'esercizio del carp fishing in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 5: sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Per assenza di autorizzazione deve intendersi sia la completa mancanza di autorizzazione che la disponibilità di un'autorizzazione che non comprenda il giorno nel quale è stata rilevata tale condizione dagli organi di vigilanza.

3. La tipologia e l'entità della sanzione, irrogata dal soggetto gestore dell'area protetta o del sito, sarà stabilita in base alla gravità dell'infrazione desunta:

- a) dalla natura, dalla specie, dai mezzi, dal tempo e dalle modalità dell'azione;
- b) dal pregio del bene danneggiato.

4. Per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 60 della LR 6/2005 trova

applicazione la Legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

**Capo V**  
**Disposizioni finali**

*Art. 11*  
*Entrata in vigore*

1. Il presente Regolamento entra in vigore in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 32 della LR 6/2005.

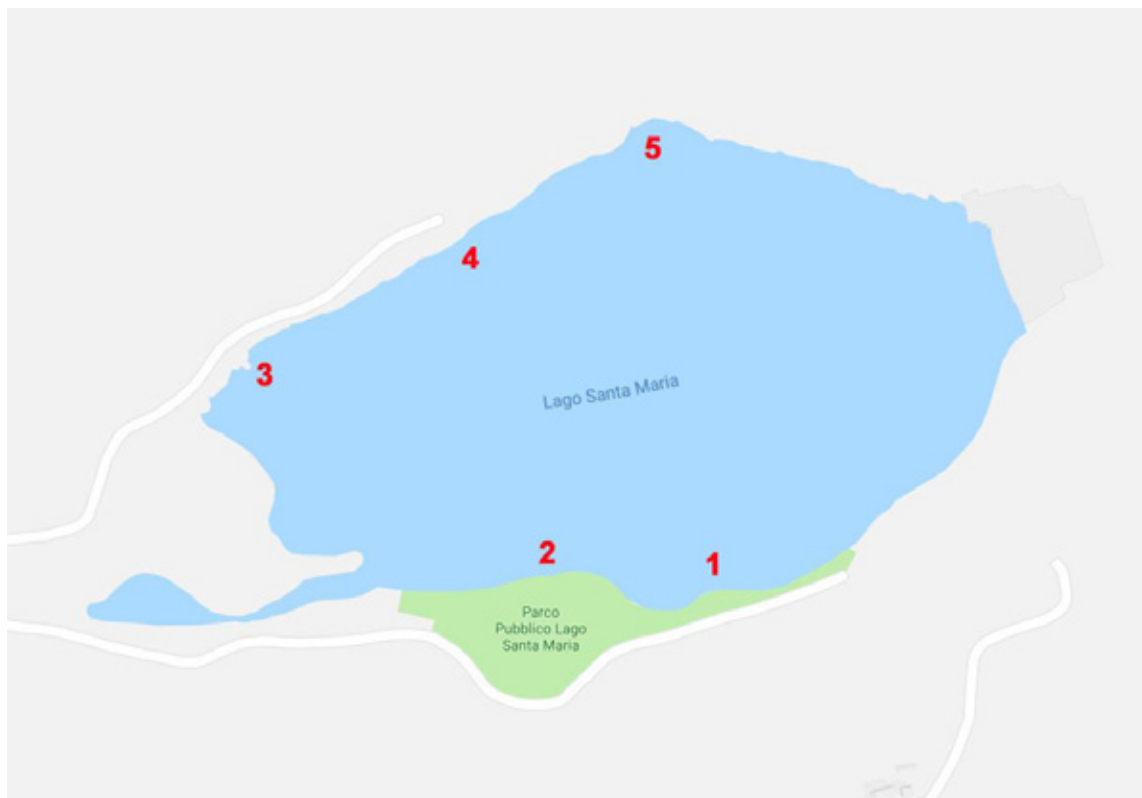
*Art. 12*  
*Norme di rinvio*

1. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento viene applicato quanto riportato dalla LR 11/2012, dal RR 1/2018, dal Programma Ittico Regionale Annuale di cui all'art. 5 della LR 11/2012, nonché dalla legislazione di riferimento.

*Art. 13*  
*Norme transitorie*

1. Il presente Regolamento potrà subire modificazioni a seguito dell'approvazione del Programma Ittico Regionale Annuale, di cui all'art. 5 della LR 11/2012 e/o a seguito di altri atti cogenti.

## Allegato 1 – Quadro riassuntivo delle postazioni di pesca per il carp fishing

**POSTAZIONI CARP FISHING BACINO SANTA MARIA**

Numerazione e nominativi postazioni di pesca:

1. La Posta del Re
2. Il Chiosco
3. I Canneti
4. Il Campo
5. Il Muro



## POSTAZIONI CARP FISHING BACINO BRASIMONE



Numerazione e nominativi postazioni di pesca:

- |    |                        |     |                 |
|----|------------------------|-----|-----------------|
| 1. | Boa Gialla             | 10. | I Giochi        |
| 2. | Spiaggia Piccola       | 11. | Lo Spiaggione   |
| 3. | Sponda Dei Cinghiali   | 12. | Pinetina        |
| 4. | Punta Libo             | 13. | Dalle Boe       |
| 5. | La Piantagione         | 14. | Dai Bocchettoni |
| 6. | Ansa Del Furgone Rosso | 15. | La Muraglia     |
| 7. | Fontana Diga           | 16. | Le Zecche       |
| 8. | Da Italia              | 17. | Il Pratone      |
| 9. | Il Museo               |     |                 |

## POSTAZIONI CARP FISHING BACINO SUVIANA



Numerazione e nominativi postazioni di pesca:

- |                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| 1. Ansa Del Diavolo    | 7. Sponda Del Panorama |
| 2. Il Pratone          | 8. La Secca            |
| 3. Punta Del Riminese  | 9. Ansa Jenny          |
| 4. Sponda Dell'Invidia | 10. Braccio Blu        |
| 5. Mistral             | 11. Sbarra Diga        |
| 6. Ansa Pineta         |                        |

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1638

**Approvazione Convenzione per l'attuazione di percorsi formativi di abilitazione finalizzati all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro e all'implementazione di un'adeguata tutela della salute e sicurezza degli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e correlate al lavoro registrati nel territorio regionale mostra un'incidenza di particolare rilievo nel comparto agricoltura;

- i trattori sono ancora la prima causa di infortunio mortale in agricoltura;

- l'educazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro assume una funzione fondamentale nell'ambito della programmazione didattica e dell'autonomia delle scuole;

- la promozione e la tutela della salute e sicurezza degli ambienti di vita, studio e lavoro deve essere innanzitutto un'attività non solo educativa ma anche preventiva e indirizzata prioritariamente nei confronti dei giovani, cittadini e lavoratori di domani;

Visti:

- il D.Lgs. n. 81/2008, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81" ed i successivi decreti attuativi, che prevede che le Regioni e altri specifici Organismi ed Istituzioni, tra cui l'INAIL, svolgano attività di informazione, formazione, assistenza e promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 22 febbraio 2012, con repertorio n. 53/CSR, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i Soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 168 del 18 febbraio 2013 avente per oggetto: "Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, sui corsi di formazione abilitanti per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro, ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. 81/2008. Disposizioni regionali attuative";

- le disposizioni del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, approvato con propria deliberazione n. 771 del 29 giugno 2015 e prorogato al 31 dicembre 2019 con propria deliberazione n. 788 del 28 maggio 2018, in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro;

- la propria deliberazione n. 1489 del 12 ottobre 2009 recante all'oggetto "Protocollo Quadro d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – Direzione Regionale Emilia-Romagna";

- l'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241

"Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.;

- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali – Divisione VI – n. 34 del 23 dicembre 2014 avente ad oggetto "Istruzioni operative per lo svolgimento dei moduli pratici dei corsi di formazione per i lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali, ai sensi dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2012";

- la propria deliberazione n. 1247 dell'1 agosto 2016 recante all'oggetto "Approvazione Convenzione per la promozione e la realizzazione di un'adeguata tutela della salute e sicurezza degli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali con riferimento prioritario agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali e Istituti Tecnici ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Emilia-Romagna";

Rilevato che l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Rete degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna - R.ITA.P.ER, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna, le Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, della Romagna e la Regione Emilia-Romagna hanno ravvisato l'opportunità di continuare a collaborare nelle attività di prevenzione, assistenza e formazione volte a promuovere la cultura della salute e sicurezza degli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali, nonché previste dalla succitata Convenzione approvata con propria deliberazione n. 1247/2016, attuando percorsi formativi finalizzati all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una particolare abilitazione, individuate come trattori agricoli o forestali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del succitato Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, nonché mirati all'implementazione di un'adeguata tutela della salute e sicurezza degli studenti di scuola secondaria di secondo grado, con riferimento prioritario agli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali afferenti alla succitata Rete, in attuazione degli adempimenti previsti in materia di formazione di cui all'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la succitata Rete e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna, con il supporto dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle suddette Aziende USL regionali che svolgono, tra l'altro, attività di assistenza e promozione della cultura in materia di salute e sicurezza sul lavoro, hanno definito uno schema di Convenzione per la realizzazione delle suddette attività, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il contenuto dell'allegato schema di Convenzione è stato valutato positivamente e condiviso dalla Regione Emilia-Romagna;

- le attività realizzate dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna previste dalla presente Convenzione non comportano oneri a carico dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, nè delle Istituzioni Scolastiche afferenti alla Rete;

- le sopra menzionate attività saranno valutate, a conclusione dei percorsi formativi, nell'ambito di un Gruppo di Coordinamento composto da rappresentanti delle Parti firmatarie la presente Convenzione;

Ritenuto opportuno attivare la collaborazione richiesta, approvando la Convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento, con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-

Romagna, la Rete degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna - R.ITA.P.ER, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna e le Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e della Romagna per la realizzazione delle suesposte attività;

Dato atto che, a seguito della approvazione della Convenzione di cui alla presente deliberazione, alla sottoscrizione della stessa provvederà il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

Rilevato che la Convenzione in parola ha durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione della medesima;

Evidenziato che la concreta realizzazione degli obiettivi previsti dalla succitata Convenzione richiede la messa in atto dei percorsi formativi in parola e il coinvolgimento di specifici Soggetti formatori nella attuazione di una formazione ed addestramento adeguati e peculiari, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro;

Valutato di quantificare, sulla base di quanto sopra esposto, in complessivi € 200.000,00 il finanziamento necessario per la copertura di parte dei costi che saranno sostenuti per dare applicazione ai succitati percorsi formativi;

Ritenuto pertanto opportuno assegnare un finanziamento, di importo pari a complessivi € 200.000,00, a favore delle Aziende USL regionali di seguito specificate, con successivo atto dirigenziale, in quanto strutture preposte alla tutela della salute e all'esercizio delle funzioni di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla base del numero degli studenti frequentanti la III° classe degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali ubicati nel territorio di rispettiva competenza, così come indicato nella seguente tabella:

Aziende USL regionali	N. studenti della III Classe degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali	Totale finanziamento Percorsi formativi €
AUSL Piacenza	155	19.006,74
AUSL Parma	237	29.061,93
AUSL Reggio Emilia	193	23.666,46
AUSL Modena	260	31.882,28
AUSL Bologna	195	23.911,71
AUSL Imola	106	12.998,16
AUSL Ferrara	84	10.300,43
AUSL della Romagna	401	49.172,29
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1631</b>	<b>200.000,00</b>

Rilevato che le succitate Aziende USL regionali provvederanno a suddividere il finanziamento loro assegnato, indicato nella tabella sovrastante, tra gli Istituti Tecnici Agrari e Professionali attivamente impegnati nell'attuazione dei succitati percorsi formativi, collocati nel territorio di rispettiva competenza;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate infine:

- le proprie deliberazioni n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di attivare, sulla base di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, una collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Rete degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna - R.ITA.P.ER, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna e le Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e della Romagna per l'attuazione di percorsi formativi finalizzati all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una particolare abilitazione, individuate come trattori agricoli o forestali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 22 febbraio 2012, nonché mirati all'implementazione di un'adeguata tutela della salute

e sicurezza degli studenti di scuola secondaria di secondo grado, con riferimento prioritario agli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali afferenti alla succitata Rete, in attuazione degli adempimenti previsti in materia di formazione di cui all'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

2. di approvare la Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la sopra menzionata Rete, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna e le succitate Aziende USL regionali per la realizzazione delle attività suesposte, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui si definiscono gli impegni e gli obblighi reciproci delle Parti firmatarie la Convenzione, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione delle medesime e i tempi;

3. di dare atto che alla sottoscrizione della Convenzione con le Parti firmatarie la medesima provvederà il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

4. di stabilire che la Convenzione ha durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione della medesima;

5. di stabilire che si provvederà, con successivo atto dirigenziale, alla assegnazione di un finanziamento, di importo pari a complessivi € 200.000,00, a favore delle Aziende USL regionali di seguito specificate, in quanto strutture preposte alla tutela della salute e all'esercizio delle funzioni di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla base del numero degli studenti frequentanti la III° classe degli Istituti Tecnici Agrari

e Professionali ubicati nel territorio di rispettiva competenza, così come indicato nella seguente tabella:

<b>Aziende USL regionali</b>	<b>N. studenti della III Classe degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali</b>	<b>Totale finanziamento Percorsi formativi €</b>
AUSL Piacenza	155	19.006,74
AUSL Parma	237	29.061,93
AUSL Reggio Emilia	193	23.666,46
AUSL Modena	260	31.882,28
AUSL Bologna	195	23.911,71
AUSL Imola	106	12.998,16
AUSL Ferrara	84	10.300,43
AUSL della Romagna	401	49.172,29
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1631</b>	<b>200.000,00</b>

6. di stabilire che le Aziende USL regionali in parola provvederanno a suddividere il finanziamento loro assegnato di cui al precedente punto 5., indicato nella tabella sovrastante, tra gli Istituti Tecnici Agrari e Professionali attivamente impegnati nell'attuazione dei succitati percorsi formativi, collocati nel territorio di rispettiva competenza;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI ABILITAZIONE FINALIZZATI ALL'UTILIZZO DI SPECIFICHE ATTREZZATURE DI LAVORO E ALL'IMPLEMENTAZIONE DI UN'ADEGUATA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEGLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI TECNICI AGRARI E PROFESSIONALI**

**TRA**

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (C.F. 80062970373) con sede in Bologna, Via de' Castagnoli n. 1 (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari,

**E**

la Rete degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna - R.ITA.P.ER, rappresentata nella presente Convenzione dal Presidente della Rete Teresa Andena, domiciliato per la sua carica presso l'Istituto di Istruzione Superiore Agraria ed Alberghiera "G. Raineri - G. Marcora", Strada Agazzana, 35 a Piacenza

**E**

la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Politiche per la Salute (d'ora innanzi denominata Regione), con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 21, Codice Fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Adriana Giannini

**E**

la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Galleria 2 agosto 1980, n. 5/a, rappresentata dal Direttore Regionale Fabiola Ficola

**E**

l'Azienda USL di Piacenza, con sede in Piacenza, Via Antonio Anguissola, 15, rappresentata dal Direttore Generale Luca Baldino

**E**

l'Azienda USL di Parma, con sede in Parma, Strada del Quartiere, 2/A, rappresentata dal Direttore Generale Elena Saccenti

**E**

l'Azienda USL di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, Via Amendola, 2, rappresentata dal Direttore Generale Fausto Nicolini

**E**

l'Azienda USL di Modena, con sede in Modena, Via S. Giovanni del

Cantone, 23, rappresentata dal Direttore Generale Antonio Brambilla

**E**

l'Azienda USL di Bologna, con sede in Bologna, Via Castiglione, 29, rappresentata dal Direttore Generale f.f. Francesca Novaco

**E**

l'Azienda USL di Imola, con sede in Imola, Via Amendola, 2, rappresentata dal Direttore Generale Andrea Rossi

**E**

l'Azienda USL di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Cassoli, 30, rappresentata dal Direttore Generale Claudio Vagnini

**E**

l'Azienda USL della Romagna, con sede in Ravenna, Via De Gasperi, 8, rappresentata dal Direttore Generale Marcello Tonini

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTI

- la normativa antinfortunistica vigente ed in particolare il D.Lgs. n. 81/08, così come modificato dal D.Lgs. n. 106/09 ed i successivi decreti attuativi;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22.2.2012 sui corsi di formazione abilitanti per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 18 febbraio 2013 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni sopra citato;
- gli indirizzi del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2015-2019;
- la Legge "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e INAIL Direzione Regionale Emilia-Romagna del 23.10.2009 riguardante la promozione e realizzazione di interventi diretti alla tutela della salute e della sicurezza, alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Divisione VI - n. 34 del 23 dicembre 2014 avente ad oggetto "Istruzioni operative per lo svolgimento dei moduli pratici dei corsi di formazione per i

lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali, ai sensi dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2012";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1247 dell'1 agosto 2016, con la quale si è attivata una proficua collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Politiche per la Salute, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Rete degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna - R.ITA.P.ER, la Rete delle Istituzioni Scolastiche con corsi di Istruzione Tecnica ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Emilia-Romagna" "A scuola di professione" e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna per la promozione e la realizzazione di un'adeguata tutela della salute e sicurezza degli studenti di scuola secondaria di secondo grado, con riferimento prioritario agli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali afferenti alle succitate Reti, nonché si è approvata una Convenzione sottoscritta dalle succitate Parti firmatarie la medesima;

premessi che

- il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e correlate al lavoro registrati nel territorio regionale mostra un'incidenza di particolare rilievo nel comparto agricoltura;
- i trattori sono ancora la prima causa di infortunio mortale in agricoltura;
- l'educazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro assume una funzione fondamentale nell'ambito della programmazione didattica e dell'autonomia delle scuole;
- le Parti hanno ravvisato l'opportunità di continuare a collaborare nelle attività di prevenzione, assistenza e formazione volte a promuovere la cultura della salute e sicurezza degli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali;
- le Parti convengono nel ritenere che la promozione e la tutela della salute e sicurezza degli ambienti di vita, studio e lavoro deve essere innanzitutto un'attività non solo educativa ma anche preventiva e indirizzata prioritariamente nei confronti dei giovani, cittadini e lavoratori di domani;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Articolo 2 - Finalità**

Le Parti, nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e della normativa di riferimento, con la presente Convenzione intendono collaborare per la tutela della salute e



sicurezza degli studenti di scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento agli adempimenti previsti in materia di Formazione di cui all'art. 73, comma 5, D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm., anche in relazione alla realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una particolare abilitazione, individuate come trattori agricoli o forestali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 22 febbraio 2012.

Destinatari prioritari sono gli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali afferenti alla Rete firmataria.

### **Articolo 3 - Impegni delle Parti**

**La Regione** si impegna a:

- comunicare i nominativi degli operatori del Gruppo regionale Formazione-Scuola dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL), Referenti prioritari per ogni Azienda USL;
- assegnare con atto dirigenziale un finanziamento, di importo pari a complessivi € 200.000,00, a favore delle Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e della Romagna, in quanto strutture preposte alla tutela della salute e all'esercizio delle funzioni di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di assistenza e facilitazione con priorità per il mondo della scuola;
- verificare i risultati conseguiti e le spese sostenute, dietro presentazione da parte delle Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e della Romagna di una relazione attestante la realizzazione dei succitati percorsi formativi finalizzati all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una particolare abilitazione e della rendicontazione delle spese sostenute;
- fornire l'elenco dei Soggetti formatori accreditati a livello regionale che, come gli altri Enti formatori previsti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 22 febbraio 2012, dovranno svolgere il seguente programma formativo, così articolato:
  - 1) Modulo giuridico (1 ora)
  - 2) Modulo tecnico (2 ore)
  - 3) Modulo pratico per trattori a ruote (5 ore) e/o a cingoli (5 ore), applicando preferibilmente le Istruzioni operative per lo svolgimento di tale Modulo contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Divisione VI - n. 34 del 23 dicembre 2014.

**L'INAIL Regionale** si impegna a:

- rendere disponibile sul proprio sito istituzionale il materiale didattico elaborato dall'Istituto e relativo ai percorsi formativi in parola;
- rendersi disponibile, tramite adeguate professionalità, a collaborare con i Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) per la verifica della rispondenza dei percorsi formativi erogati agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali, ubicati nel territorio di rispettiva competenza, alle istruzioni operative per lo svolgimento dei moduli pratici dei corsi di formazione per i lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali predisposte da Inail di cui alla Circolare 34/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tutto ciò affinché gli studenti di tali Istituti acquisiscano una formazione ed addestramento adeguati, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro;
- presenziare, tramite funzionari dei processi Prevenzione delle sedi del territorio e con le Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e della Romagna, alla presentazione ufficiale dei percorsi formativi rivolti agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali.

**L'USR, anche per il tramite dei propri Uffici di Ambito Territoriale,** si impegna a:

- valorizzare e promuovere le attività oggetto della presente Convenzione;
- monitorare le esigenze delle scuole in relazione ai succitati percorsi formativi sulla sicurezza degli studenti;
- monitorare l'andamento e l'esito delle attività al fine di una loro eventuale prosecuzione negli anni successivi.

**Le Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e della Romagna** si impegnano a:

- presentare congiuntamente con le Direzioni territoriali dell'INAIL Emilia-Romagna i contenuti dei percorsi formativi rivolti agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali ed evidenziare il ruolo delle Parti firmatarie la Convenzione, prima dell'avvio dei corsi di formazione;
- svolgere una funzione di supporto per la scelta dei Soggetti formatori, finalizzata alla valutazione del possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dei corsi di formazione in parola;
- stipulare Convenzioni con gli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna al fine di concordare lo svolgimento dei percorsi formativi abilitanti ed erogare i relativi finanziamenti;

- inviare alla Regione, a chiusura dell'anno scolastico 2019-2020, una relazione sui percorsi formativi svolti dagli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna e un rapporto finanziario che attesti le spese complessivamente sostenute, previa valutazione di congruità dei percorsi in parola.

**Gli Istituti Tecnici Agrari e Professionali afferenti alla Rete** si impegnano a:

- nominare un docente che abbia la funzione di Coordinatore dell'attività di formazione sulla sicurezza per gli studenti e di Referente per i rapporti con la Direzione Regionale INAIL e le Aziende USL del territorio nel cui ambito hanno sede gli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna;
- incaricare un Soggetto formatore a svolgere i corsi di formazione, in conformità a quanto stabilito dalla Sezione B dell'Accordo Stato-Regioni del 22.2.2012, preceduti da una presentazione realizzata a cura delle Aziende USL del territorio e delle Direzioni territoriali dell'INAIL Emilia-Romagna nel cui ambito hanno sede gli Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna;
- inviare una relazione annuale, a chiusura dell'anno scolastico 2019-2020, alle Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e della Romagna sulle attività realizzate, contenente anche il numero di studenti formati, e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

#### **Articolo 4 - Modalità di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento, di importo pari a complessivi € 200.000,00, verrà erogato da parte della Regione Emilia-Romagna alle Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e della Romagna, ad avvenuta esecutività dell'atto dirigenziale di assegnazione; la Regione Emilia-Romagna richiederà al termine dell'anno scolastico 2019-2020 alle Aziende USL succitate una relazione finale che attesti la realizzazione dei percorsi formativi in parola e il rendiconto delle spese sostenute.

#### **Articolo 5 - Oneri**

Le attività realizzate dalla Regione e dall'INAIL Direzione Regionale Emilia-Romagna previste dalla presente Convenzione non comportano oneri a carico delle Istituzioni Scolastiche afferenti alla Rete, né dell'Ufficio Scolastico Regionale.

#### **Articolo 6 - Gruppo di Coordinamento**

Le attività saranno oggetto di valutazione, al termine dell'anno scolastico 2019/2020, sulla base delle verifiche di cui all'articolo 3, nell'ambito di un Gruppo di Coordinamento composto da rappresentanti delle Parti firmatarie la presente Convenzione.

**Articolo 7 - Durata**

La presente Convenzione, in sintonia con il PRP 2015-2019, ha durata annuale (A.S. 2019/2020).

**Articolo 8 - Controversie**

Tutte le controversie relative o derivanti dalla presente Convenzione, ivi comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, qualora non risolte bonariamente tra le parti, sono devolute alla competenza esclusiva del Foro di Bologna, con esclusione di ogni Foro concorrente e di qualsiasi devoluzione arbitrale.

**Articolo 9 - Registrazione ed oneri fiscali**

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, a cura della Parte che avrà avuto interesse alla registrazione. L'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e successive modificazioni, è assolta dall'Azienda USL della Romagna, in modalità virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 60976 del 19/12/2018.

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, giusta la previsione di cui all'art. 15, comma 2bis della Legge 241/1990, come aggiunto dall'art. 6, D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito in Legge 17.12.2012, n. 22.

Bologna,

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Il Direttore Generale  
Stefano Versari

---

Per la Regione Emilia-Romagna  
Assessorato Politiche per la Salute  
Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità  
Pubblica  
Adriana Giannini

---

Per INAIL Emilia-Romagna  
Il Direttore Regionale  
Fabiola Ficola

---

Per la Rete Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna - R.ITA.P.ER

Il Presidente  
Teresa Andena

---

Per l'Azienda USL di Piacenza  
Il Direttore Generale  
Luca Baldino

---

Per l'Azienda USL di Parma  
Il Direttore Generale  
Elena Saccenti

---

Per l'Azienda USL di Reggio Emilia  
Il Direttore Generale  
Fausto Nicolini

---

Per l'Azienda USL di Modena  
Il Direttore Generale  
Antonio Brambilla

---

Per l'Azienda USL di Bologna  
Il Direttore Generale f.f.  
Francesca Novaco

---

Per l'Azienda USL di Imola  
Il Direttore Generale  
Andrea Rossi

---

Per l'Azienda USL di Ferrara  
Il Direttore Generale  
Claudio Vagnini

---

Per l'Azienda USL della Romagna  
Il Direttore Generale  
Marcello Tonini

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1646

**Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 con autoveicoli di pari categoria a minore impatto ambientale - Terza edizione e proroga termini**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Premesso che:

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 1150/2017, tra le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea, prevede la limitazione della circolazione dei veicoli privati maggiormente inquinanti (benzina euro zero ed Euro 1, diesel fino all'euro 3 e euro 4 in misura emergenziale) in determinate fasce orarie e periodi dell'anno, ed il rinnovo del parco veicolare attraverso la sostituzione con veicoli a basse emissioni;

- la limitazione di cui sopra interessa, tra l'altro, anche i veicoli privati di categoria M1 (veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti oltre al sedile del conducente);

- il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12/7/2011, successivamente integrato, ai sensi dell'art. 99 della L.R. n. 3/1999 definisce gli obiettivi strategici da raggiungere in uno scenario complessivo di politiche integrate per la sostenibilità, indicando le priorità e le azioni necessarie;

- con propria deliberazione n. 1216 del 21/7/2014 è stata attivata la seconda fase attuativa della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile di cui sopra;

- in tale contesto è previsto l'obiettivo strategico 2: "Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria necessarie al fine di rispettare i limiti per le polveri sottili (PM10) e gli ossidi di azoto e rispondere alla procedura di infrazione comunitaria per il PM10";

Dato atto che, nell'ambito delle misure di incentivazione del rinnovo del parco veicolare ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico:

- con propria deliberazione n. 1718 del 15/10/2018 è stato approvato il Bando per la sostituzione di veicoli commerciali di categoria N1 e N2 con veicoli a minore impatto ambientale;

- con propria deliberazione n. 80 del 21/1/2019 è stata approvata la prima edizione del Bando Ecobonus rivolto alle persone fisiche residenti in Emilia-Romagna, con Isee del nucleo familiare pari o inferiore a 35.000,00 euro, finalizzato alla concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli di categoria M1 aventi una delle seguenti alimentazioni:

- benzina fino alla classe ambientale euro 1,

- diesel fino alla classe ambientale euro 4,

con veicoli a minor impatto ambientale di pari categoria M1 ad alimentazione: elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), Metano Mono e Bifuel (Euro 6), GPL Mono e Bifuel (Euro 6);

- con propria deliberazione n. 1051 del 24/6/2019 è stata approvata la seconda edizione del Bando Ecobonus rivolto alle persone fisiche, senza limiti di ISEE, per la sostituzione con obbligo di rottamazione di veicoli categoria M1 aventi una delle seguenti alimentazioni:

- benzina fino alla classe ambientale euro 2,

- diesel fino alla classe ambientale euro 4,

- benzina/metano o benzina/GPL fino alla classe ambientale euro 2,

con veicoli a minor impatto ambientale di pari categoria M1 ad alimentazione: elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), Metano Mono e Bifuel (Euro 6), GPL Mono e Bifuel (Euro 6);

Precisato che tutti i bandi citati prevedono un'articolazione del procedimento in tre fasi:

- Fase 1: Prenotazione on line del contributo;

- Fase 2: Invio dell'ordine di acquisto (Perfezionamento della prenotazione on-line);

- Fase 3: Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione;

Evidenziato che relativamente alla seconda edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati è stato previsto:

- l'abbinamento, rispetto al contributo regionale, di uno sconto da parte delle case costruttrici di almeno il 15% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali;

- un ammontare di risorse disponibili assegnabili pari a 4.000.000,00 euro, iscritte ai capitoli n. 37173 e n. 37396 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 della Regione, anno di previsione 2019;

- l'ammissione a contributo dei cittadini risultanti in posizione utile sulla base del plafond disponibile di €4.000.000,00;

Dato atto che in base ai dati relativi alla Fase 1 della seconda edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati, rispetto all'importo finanziario preventivato e stanziato sul Bilancio regionale risultano ancora disponibili risorse per un importo pari a 485.000,00 euro;

Considerato che è interesse della Regione accompagnare l'attuazione delle misure previste dal PAIR2020 per la limitazione della circolazione dei veicoli privati inquinanti, utilizzando tutte le risorse finanziarie a ciò destinate;

Ritenuto pertanto di approvare con il presente atto una terza edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati M1 con autoveicoli di pari categoria a minore impatto ambientale, allegato al presente atto, prevedendo le seguenti scadenze procedurali:

- Fase 1 (Prenotazione on line del contributo) entro il 29/10/2019, in quanto ultima data utile per gli adempimenti di bilancio della Regione;

- Fase 2 (Invio dell'ordine di acquisto - Perfezionamento della prenotazione on-line) entro il 31/10/2019;

- Fase 3 (Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione) entro il 30/4/2020;

Ritenuto di prevedere che relativamente a tale terza edizione siano ammesse a contributo le spese per l'acquisto di veicoli immatricolati dal 24/6/2019 al 30 aprile 2020, in continuità con la seconda edizione del Bando;

Evidenziato che:

- con propria deliberazione n. 1709 del 15/10/2018 è stato approvato un Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e ANFIA, UNRAE e Federauto per l'attivazione di iniziative comuni a favore del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la promozione della sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale", sottoscritto in data 6/11/2018 (RPI/2018/517);

- nell'ambito di tale Protocollo, le associazioni si sono impegnate affinché venisse applicato da parte dei venditori uno sconto di almeno il 15% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, per le tipologie di veicoli ammessi a Bandi regionali, e di promuovere l'invio dei listini dei modelli base dei veicoli incentivati a Regione-Emilia-Romagna;

- alla scadenza della Fase 1 della seconda edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati, in data 30/9/2019, è risultato che alcune delle richieste pervenute riguardano l'acquisto di veicoli per i quali non è stata applicata la prevista scontistica;

- tale dato si riflette negativamente sull'accessibilità dei cittadini alle misure di incentivazione per la sostituzione di veicoli inquinanti previste da tale Bando, a fronte del fatto che gli stessi cittadini sono chiamati a rispettare le limitazioni alla circolazione di tali tipologie di veicoli disposte dal PAIR 2020;

- sussistono ragioni di interesse pubblico per tenere conto del pregiudizio arrecabile dalla mancata applicazione della scontistica di cui sopra, e prevedere pertanto che le relative richieste già pervenute nell'ambito della seconda edizione del Bando si considerino automaticamente acquisite nell'ambito della terza edizione, approvata con il presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno, per esigenze di semplificazione e coerenza, allineare alle scadenze procedurali stabilite per la terza edizione del Bando allegato al presente atto anche le scadenze delle fasi in corso relative agli altri bandi finalizzati a incentivare la sostituzione dei veicoli inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale, aggiornandole come segue:

Bando per la sostituzione di veicoli commerciali di categoria N1 e N2:

- Fase 2 (Invio dell'ordine di acquisto - Perfezionamento della prenotazione on-line): entro il 31/10/2019;

- Fase 3 (Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione): entro il 30/4/2020, con la precisazione che in termini contabili la rendicontazione dell'investimento oltre il 31/12/2019, inizialmente previsto, comporterà la reimputazione dei contributi all'anno 2020;

Seconda edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli privati M1:

- Fase 2 (Invio dell'ordine di acquisto - Perfezionamento della prenotazione on-line): 31/10/2019;

- Fase 3 (Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione): 30/04/2020;

Dato atto che ai fini dell'attuazione della terza edizione del Bando allegato al presente atto sono disponibili sul Bilancio finanziario gestionale della Regione 2019-2021, anno di previsione

2019, risorse pari a 485.000,00 euro, oltre a eventuali ulteriori importi resi disponibili in esito all'istruttoria della Fase 1 della seconda edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli privati, iscritti al capitolo n. 37396 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Altre risorse vincolate";

Precisato che la quota di risorse destinata agli investimenti di cui al presente atto non rientra nell'applicazione dell'art. 1 commi da 832 a 839 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 26 commi 1 e 27;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 30 giugno 2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- la propria deliberazione n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5

della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018, n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018, n. 411;

- 30 luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-201”;

Vista la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e s.m.i.;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali- Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 150 del 5 febbraio 2018 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle D.G. Cura del territorio e dell’ambiente; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Nomina del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA). Modifica denominazione di un servizio nell’ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono richiamate:

1. di approvare la terza edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati M1 con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale, come risulta dall’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini, nonché la procedura valutativa delle richieste, sono indicate nel Bando di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire l’ammissione a contributo dei cittadini risultanti in posizione utile sulla base del plafond disponibile di 485.000,00 euro, incrementabile con eventuali ulteriori risorse rese disponibili in esito all’istruttoria della Fase 1 della seconda edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli privati;

4. di stabilire che:

- sono ammesse a contributo le spese per l’acquisto di veicoli immatricolati dal 24/6/2019 al 30 aprile 2020;

- si considerano automaticamente acquisite le richieste pervenute nell’ambito della seconda edizione del Bando per le quali i rivenditori non hanno applicato la scontistica prevista di almeno il 15% sul prezzo di listino del modello base;

- sono fissate le seguenti scadenze procedurali:

Fase 1 (Prenotazione on line del contributo): entro il 29/10/2019, in quanto ultima data utile per gli adempimenti di bilancio della Regione;

Fase 2 (Invio dell’ordine di acquisto – Perfezionamento della prenotazione on-line): entro il 31/10/2019;

Fase 3 (Rendicontazione dell’investimento e richiesta di liquidazione): entro il 30/04/2020;

5. di allineare alle scadenze sopra stabilite, per esigenze di semplificazione e coerenza, anche le scadenze delle fasi procedurali in corso relative agli altri bandi finalizzati a incentivare la sostituzione dei veicoli inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale, aggiornandole come segue:

Bando per la sostituzione di veicoli commerciali di categoria N1 e N2:



- Fase 2 (Invio dell'ordine di acquisto - Perfezionamento della prenotazione on-line): entro il 31/10/2019;

- Fase 3 (Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione): entro il 30/4/2020, con la precisazione che in termini contabili la rendicontazione dell'investimento oltre il 31/12/2019, inizialmente previsto, comporterà la reimputazione dei contributi all'anno 2020;

Seconda edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli privati M1:

- Fase 2 (Invio dell'ordine di acquisto - Perfezionamento della prenotazione on-line): 31/10/2019;

- Fase 3 (Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione): 30/4/2020;

6. di dare atto che ai fini dell'attuazione della terza edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati M1, allegato al presente atto, sono disponibili sul Bilancio finanziario gestionale della Regione 2019-2010, anno di previsione 2019, risorse pari a 485.000,00 euro, oltre a eventuali ulteriori importi resi disponibili in esito all'istruttoria della Fase 1 della seconda edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli privati, iscritti al capitolo n. 37396 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt.70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Altre risorse vincolate";

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e sulla base del plafond disponibile;

10. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel sito ERAmbiente della Regione Emilia-Romagna e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



*Un Futuro Sostenibile*



Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

**ECO BONUS PRIVATI 2019 – 3<sup>a</sup> edizione  
BANDO PER LA SOSTITUZIONE DI  
AUTOVEICOLI PRIVATI DI CATEGORIA M1  
CON AUTOVEICOLI DI PARI CATEGORIA A  
MINOR IMPATTO AMBIENTALE**

*ALLEGATO 1*

## INDICE

- 1) OBIETTIVI DEL BANDO
- 2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
- 3) INVESTIMENTI AMMISSIBILI
- 4) ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE
- 5) PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE AMMISSIBILI
- 6) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 6.1) CREDENZIALI DIGITALI DI ACCESSO ALL'APPLICATIVO
- 7) FASE 1 - PRESENTAZIONE ON-LINE DEL CONTRIBUTO
- 8) FASE 2 - INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DOMANDA DI CONTRIBUTO)
- 8.1) VARIAZIONE DEI DATI TRA FASE 1 E FASE 2 E CALCOLO CONTRIBUTO
- 8.2) APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
- 9) FASE 3 - RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE
- 10) RINUNCE E DECADENZA DELLA PRENOTAZIONE ON-LINE
- 11) RISORSE FINANZIARIE
- 12) CONTROLLI A CAMPIONE
- 13) REVOCHE
- 14) CUMULABILITA'
- 15) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY
- 16) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

## 1) OBIETTIVI DEL BANDO

La politica regionale punta da anni alla promozione di iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria tra le quali la promozione di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico. In relazione alla Direttiva Europea 94/2014 sui carburanti alternativi, la Regione intende perseguire una serie di misure che mirano alla decarbonizzazione (free carbon city) delle città della Regione.

Con Delibera Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR 2020) che contiene tra l'altro, ai paragrafi 9.2.4 della Relazione generale, misure specifiche e incentivi per il rinnovo del parco veicolare.

Con il presente bando la Regione intende incentivare la sostituzione degli autoveicoli privati più inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale.

L'iniziativa si colloca all'interno del Piano di Azione Ambientale, approvato dall'Assemblea Legislativa il 12 luglio 2011 con atto n. 46, con il quale promuove un insieme di azioni volte alla sostenibilità ambientale.

## 2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono presentare domanda per i contributi previsti nel presente Bando i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenti in un Comune della Regione Emilia-Romagna;
- b) che intendono rottamare, o che hanno già rottamato a far data dal 1 gennaio 2019, una autovettura di categoria M1 (veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti oltre al sedile del conducente), di proprietà o intestata ad altra persona fisica residente in Regione Emilia-Romagna, con alimentazione:
  - diesel fino alla classe ambientale Euro 4;
  - benzina fino alla classe ambientale Euro 2;
  - benzina/metano o benzina/gpl fino alla classe ambientale Euro 2;
- c) che non abbiano riportato, nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda, condanne penali.

I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al momento della richiesta di liquidazione del contributo.

Nel caso previsto alla lettera b) in cui il veicolo da rottamare o già rottamato non sia di proprietà del richiedente, **occorrerà presentare una liberatoria del proprietario (redatta secondo il modello fac-simile di dichiarazione di cui all'allegato 3)** in cui sia attestato il consenso alla rottamazione e alla presentazione della richiesta di contributo.

### 3) INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti ammissibili riguarderanno l'acquisto, da parte dei cittadini, aventi tutti i requisiti di cui all'art.2, di una autovettura M1 di prima immatricolazione, ad esclusivo uso privato, ad alimentazione:

- Elettrica;
- Ibrida (benzina/elettrica) - classe ambientale Euro 6;
- Metano (mono e bifuel benzina) - classe ambientale Euro 6;
- Gpl (mono e Bifuel benzina) - classe ambientale Euro 6;

abbinato alla rottamazione di una autovettura M1 avente i requisiti di cui al precedente art. 2.

**Non è ammesso l'acquisto mediante leasing.**

Si precisa che:

- per proprietario del veicolo si intende il nominativo/i riportato/i sul libretto di circolazione;
- per esclusivo uso privato è da intendersi che non sono ammesse autovetture ad uso pubblico (esempio taxi) o veicoli che, anche se intestati a persone fisiche, sono strumentali ad una attività di impresa (esempio imprese individuali).
- per prima immatricolazione si intende che l'auto deve essere immatricolata per la prima volta a nome del richiedente e che pertanto non è ammesso l'acquisto di veicoli usati, anche se "km zero" o in generale acquisiti per passaggio di proprietà.

### 4) ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'entità del contributo viene determinata in funzione della tipologia della nuova autovettura che si intende acquistare nella maniera seguente:

Categoria veicolo	Contributo regionale (euro)	
	Ibrido (elettrico-benzina) Euro 6	Metano (mono e bifuel benzina) Euro 6
	Elettrico	GPL (mono e bifuel benzina) Euro 6
M1	3.000	2.000

Il contributo è cumulabile per lo stesso investimento con altre iniziative sia private che pubbliche, comprese quelle regionali, attivate per incentivare la mobilità sostenibile.

### 5) PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese relative all'acquisto di veicoli immatricolati a far data dal 24 giugno 2019 e fino al 30 aprile 2020.

Ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione dell'investimento di cui al successivo art.9.

Al fine di poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, al momento della presentazione della Fase 2 (presentazione ordine di acquisto) verrà chiesto ai cittadini di prevedere, in base alla consegna del veicolo concordata con il concessionario al momento dell'ordine, quando verrà completata la fase 3 scegliendo tra l'anno 2019 e l'anno 2020.

Si precisa che:

- in caso si indichi il 2020 non sarà possibile anticipare l'erogazione del contributo al 2019;
- in caso venga indicato il 2019, l'eventuale mancato inoltro della fase 3 entro il 31 dicembre 2019, non avrà conseguenze per i cittadini, ma comporterà in termini contabili la reimputazione del contributo al 2020.

## **6) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La richiesta di contributo si articola in tre fasi:

**Fase 1 - Prenotazione on line del contributo**

**Fase 2 - Invio dell'ordine di acquisto (Perfezionamento della prenotazione on-line)**

**Fase 3 - Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione**

Tutte le fasi saranno gestite in maniera informatizzata attraverso l'applicativo informatico che sarà reso disponibile sulla pagina web dedicata al Bando nell'area tematica ambiente del portale regionale. Non potranno essere accettate richieste pervenute con modalità diverse.

Per accedere all'applicativo sarà necessario essere in possesso di proprie credenziali digitali: FedERA (livello alto e policy password alto) oppure SPID.

Gli URP dei Comuni che hanno dato attuazione alle limitazioni della circolazione ai sensi dell'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAIR 2020 si rendono disponibili a fornire assistenza ai cittadini per l'accreditamento ai fini della formulazione della domanda.

### **6.1) CREDENZIALI DIGITALI DI ACCESSO ALL'APPLICATIVO**

FedERA è il sistema di identità digitale che consente ai cittadini di accedere a tutti i servizi online degli Enti e dei soggetti pubblici della Regione Emilia-Romagna tramite un'unica credenziale di accesso. Le informazioni per acquisire un account FedERA di livello alto sono reperibili all'indirizzo <http://federazione.lepida.it>. Nella medesima pagina web è inoltre disponibile l'elenco degli enti abilitati a rilasciare le credenziali, fra cui i Comuni della regione Emilia-Romagna. Per

acquisire un account FedERa è sufficiente recarsi presso un qualsiasi comune ricompreso nel suddetto elenco, non necessariamente quello di residenza.

Una volta ottenute le credenziali Federa di livello alto è necessario incrementare anche il livello di sicurezza della policy password entrando nel proprio profilo utente sul portale di Lepida. Nella pagina web sarà resa disponibile una guida rapida a questa operazione.

Chi disponesse già di un account FedERa di livello alto può utilizzarlo per accedere al sistema.

E' possibile accedere all'applicativo anche utilizzando un account SPID. SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione con un'identità digitale unica su tutto il territorio nazionale. Tutte le informazioni per acquisire un account SPID sono reperibili collegandosi alla pagina web: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

#### **7) FASE 1 - PRENOTAZIONE ON-LINE DEL CONTRIBUTO**

I cittadini interessati a partecipare all'iniziativa potranno effettuare una prenotazione on-line collegandosi all'applicativo informatico che sarà messo a disposizione dalla Regione sulla pagina web dedicata al bando **dalle ore 14.00 dell'8 ottobre 2019 alle ore 14.00 del 29 ottobre 2019**. La pagina web sarà disponibile sul portale regionale nella sezione Bandi dell'aria tematica Ambiente.

Nella prenotazione sarà chiesto di esprimere il proprio interesse a partecipare all'iniziativa dichiarando il possesso dei requisiti di partecipazione al bando di cui all'art.2.

Nello specifico sarà chiesto di indicare sotto forma di dichiarazione sostitutiva:

- I propri dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza);
- Un indirizzo mail sul quale ricevere tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica;
- Un recapito telefonico;
- La targa dell'autovettura, avente i requisiti di cui all'art.2 che si intende rottamare o che è stata già rottamata in data successiva al 1/01/2019;
- I dati anagrafici del proprietario del veicolo da rottamare se diverso dal richiedente (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza in un Comune della Regione Emilia-Romagna);
- La tipologia di veicolo che si intende acquistare a scelta tra:
  - alimentazione Elettrica, a cui corrisponde un contributo di € 3.000,00;
  - alimentazione Ibrida (benzina/elettrica) - classe ambientale Euro 6, a cui corrisponde un contributo di € 3.000,00;

- alimentazione Metano (mono e bifuel benzina) - classe ambientale Euro 6, a cui corrisponde un contributo di € 2.000,00;
- alimentazione Gpl (mono e Bifuel benzina) - classe ambientale Euro 6, a cui corrisponde un contributo di € 2.000,00;

Al termine della compilazione il richiedente dovrà avere cura di verificare in ogni sua parte i dati inseriti e inviare la richiesta attraverso l'applicativo informatico. Il sistema genererà in automatico un messaggio di avvenuta ricezione con l'indicazione del numero progressivo della richiesta.

A seconda della scelta effettuata per il veicolo da acquistare verrà già calcolato e prenotato l'importo del contributo e verrà automaticamente verificato se, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il richiedente si trova in posizione utile per poter ricevere il contributo e poter quindi accedere alla Fase 2.

A ciascun richiedente risultato in posizione utile verrà inviato in automatico sulla mail indicata nella prenotazione on-line la comunicazione di ammissione alla Fase 2, contenente anche il numero progressivo della richiesta, la data e l'ora di ricezione, il numero di protocollo e l'importo del contributo prenotato.

Verranno acquisite a sistema le richieste fino ad esaurimento del plafond disponibile di € 485.000,00, incrementabile con eventuali ulteriori risorse rese disponibili in esito all'istruttoria della Fase 1 della seconda edizione del bando Ecobonus.

#### **8) FASE 2 - INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DOMANDA DI CONTRIBUTO)**

I cittadini ammessi alla Fase 2 avranno tempo fino al **31 ottobre 2019** per presentare **l'ordine di acquisto del veicolo** secondo la tipologia già indicata in fase 1.

**L'applicativo informatico per la Fase 2 sarà disponibile dalla ricezione della comunicazione dell'ammissione alla Fase 2 sino alle ore 16.00 del 31 ottobre 2019.**

L'invio dell'ordine di acquisto rappresenta il perfezionamento della domanda di contributo e il mancato inoltro entro il termine previsto comporta l'automatica decadenza della prenotazione.

Nell'ordine di acquisto dovrà essere obbligatoriamente specificato:

- il modello del veicolo;
- il sistema di alimentazione (elettrico, ibrido benzina/elettrico, metano mono o bifuel, gpl mono o bifuel);

Oltre all'ordine di acquisto sarà chiesto in questa fase:

- di caricare a sistema **la copia completa (fronte e retro) del libretto di circolazione del veicolo da rottamare;**



- di allegare la dichiarazione di consenso del proprietario del veicolo da rottamare, qualora sia diverso dal richiedente, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato 3;
- di **assolvere al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.**

*Indicazioni pratiche per un agevole assolvimento dell'imposta di bollo:*

*1) Acquistare una marca da bollo presso un qualsiasi esercizio convenzionato (es. Tabaccaio);*

*2) durante la compilazione guidata della domanda indicare nell'apposita sezione il numero di serie e la data di emissione della marca da bollo riportata sul tagliandino;*

*3) al termine della compilazione guidata scaricare e stampare una copia della domanda inoltrata, attaccare la marca da bollo e annullarla a penna;*

*4) conservare la copia della domanda completa di marca da bollo fino alla liquidazione del contributo in modo da poterla esibire in caso si venisse sorteggiati per il controllo a campione.*

*In alternativa, sono consentite tutte le altre modalità di assolvimento previste dalla Legge.*

Si precisa che **per i veicoli già rottamati al momento della presentazione della domanda, qualora non sia più disponibile una copia del libretto di circolazione, si potrà allegare in alternativa il certificato di rottamazione.**

### **8.1) VARIAZIONE DEI DATI TRA FASE 1 E FASE 2 E CALCOLO CONTRIBUTO**

In Fase 2 - invio dell'ordine di acquisto - l'applicativo informatico riproporrà i dati già compilati per dare la possibilità ai richiedenti di fare eventuali aggiornamenti. Verranno sbloccati per una eventuale modifica soltanto i seguenti campi che non comportano la perdita dei requisiti di accesso al Bando:

- indirizzo mail sul quale ricevere tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica;
- recapito telefonico;
- indirizzo di residenza purché sempre in Regione Emilia-Romagna ;
- tipologia del veicolo acquistato con conseguente eventuale ricalcolo del contributo.

**Si precisa che, nell'eventualità in cui venga variata la tipologia del veicolo ordinato rispetto a quanto indicato nella prenotazione on-line, l'applicativo ricalcolerà automaticamente il contributo da erogare, che in ogni caso non potrà essere superiore all'importo prenotato in fase 1.**

Se ad esempio in fase 1 si è prenotato un contributo di € 3.000,00 selezionando l'alimentazione elettrica, ma si è poi acquistato un

veicolo appartenente ad un'altra categoria tra quelle ammesse, il contributo viene ricalcolato in € 2.000,00.

Se al contrario si è prenotato in fase 1 un contributo di € 2.000,00 per l'acquisto di un veicolo Metano o Gpl e poi si è proceduto all'acquisto di un elettrico o di un ibrido, il contributo sarà sempre pari all'importo già prenotato di € 2.000,00. Verrà comunque lasciata al richiedente la possibilità di annullare la propria prenotazione, perdendo conseguentemente la priorità acquisita, per ripresentare una nuova domanda (fase 1) entro il 29 ottobre 2019 indicando l'esatta tipologia di veicolo ordinato alla quale sarà attribuito un nuovo numero progressivo.

## **8.2) APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Servizio regionale competente provvederà a fare l'istruttoria delle domande pervenute (Fase 2) anche attraverso i dati riportati nelle banche dati regionali, e ad approvare la graduatoria dei beneficiari seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni on-line fino ad esaurimento del plafond disponibile.

## **9) FASE 3- RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE**

**Ultimata la Fase 2 i cittadini ammessi a contributo saranno abilitati a presentare sull'applicativo la rendicontazione dell'investimento** (acquisto e rottamazione del vecchio veicolo) e a richiedere il pagamento del contributo. La possibilità di accedere all'applicativo per il caricamento alla Fase 3 sarà comunicata a ciascun interessato per mail all'indirizzo indicato in domanda in seguito alla formale concessione del contributo. **L'applicativo per la fase 3 sarà disponibile dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione alla Fase 3 al 30 aprile 2020.**

I dati già inseriti verranno riproposti per eventuali aggiornamenti e verrà chiesto di integrarli indicando:

- il modello, la targa e la data di immatricolazione del nuovo veicolo;
- la data di rottamazione del vecchio veicolo;
- il codice IBAN sul quale versare il contributo, che dovrà essere obbligatoriamente intestato o cointestato al soggetto richiedente.

Verrà chiesto inoltre di allegare in copia la seguente **documentazione** in formato pdf:

- la fattura di acquisto del nuovo veicolo;
- la copia del libretto di circolazione del nuovo veicolo;
- la copia del certificato di rottamazione del vecchio veicolo o, in alternativa, se non ancora disponibile alla data della rendicontazione, il documento di presa in carico della concessionaria;

Il Servizio competente provvederà a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata chiedendo, qualora risultasse necessario, chiarimenti e/o integrazioni. La richiesta di liquidazione e la relativa rendicontazione dell'investimento dovrà essere effettuata **entro le ore 14.00 del 30 aprile 2020**.

Alla liquidazione provvederà con propri atti il dirigente competente.

#### **10) RINUNCE E DECADENZA DELLA PRENOTAZIONE ON-LINE**

Per rinunciare al contributo prenotato in fase 1 i cittadini potranno comunicarlo attraverso l'applicativo informatico accedendo con le proprie credenziali.

In ogni caso le prenotazioni on-line dei cittadini che non avranno provveduto entro il 31 ottobre 2019 a completare la Fase 2 saranno considerate automaticamente decadute.

#### **11) RISORSE FINANZIARIE**

Per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente € 485.000,00, incrementabile con eventuali ulteriori risorse rese disponibili in esito all'istruttoria della Fase 1 della seconda edizione del bando Ecobonus, che trovano copertura finanziaria nell'ambito della Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, come di seguito indicato:

- € 485.000,00 sul Capitolo 37396 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (art. 70, 74, 81 E 84, D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)- ALTRE RISORSE VINCOLATE" annualità 2019.

#### **12) CONTROLLI A CAMPIONE**

Il Servizio regionale competente provvederà a verificare la congruenza dei dati riportati nelle richieste di contributo con i dati disponibili nelle banche dati regionali a disposizione della Regione Emilia-Romagna.

Le dichiarazioni rese, non verificabili con le banche dati, saranno oggetto di controlli a campione da parte dell'Amministrazione nell'ordine del 5%. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>.

risultati del sorteggio verranno pubblicizzati sul portale regionale. I beneficiari potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora il medesimo servizio lo ritenesse opportuno.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

### **13) REVOCHE**

Il diritto al contributo decade qualora:

- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto richiedente rinunci volontariamente al contributo;
- non venga rispettato il termine del 30 aprile 2020 per la conclusione dell'investimento e per l'inoltro della richiesta di liquidazione.

### **14) CUMULABILITA'**

I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili per lo stesso investimento con altri contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici o privati.

### **15) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY**

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali - Viale della Fiera, 8 - o trasmessa a mezzo pec all'indirizzo [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi

idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per l'espletamento delle successive attività ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento, dei dati personali forniti, è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it).

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

## **16) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Avv. Cristina Govoni, 051-5276003 email: [servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it)

Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando disponibile nella sezione Bandi dell'area tematica Ambiente sul portale della Regione Emilia-Romagna.

***Allegato 1)******Fase 1- Fac-simile modulo Prenotazione on-line***

*Regione Emilia-Romagna  
 Direzione generale Cura del Territorio e  
 dell'Ambiente  
 Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
 Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti,  
 bonifica siti contaminati e servizi pubblici  
 ambientali della D.G. Cura del territorio e  
 dell'ambiente  
 Viale della Fiera, 8  
 40127 Bologna*

**ECO BONUS PRIVATI 2019 – BANDO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOVEICOLI  
 PRIVATI DI CATEGORIA M1 CON AUTOVEICOLI DI PARI CATEGORIA A MINOR  
 IMPATTO AMBIENTALE**

#### **FASE 1: PRENOTAZIONE ON-LINE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_,  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_, cap. \_\_\_\_\_,  
 in via \_\_\_\_\_, n. civico \_\_\_\_\_  
 Mail: \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_

#### **CHIEDE**

Di partecipare all'iniziativa oggetto del presente Bando per la sostituzione di autovetture inquinanti di categoria M1 con autovetture di pari categoria a minor impatto ambientale

e a tal fine **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- 1) di essere residente nel Comune di \_\_\_\_\_ (Comune della Regione Emilia-Romagna);
- 2) di voler rottamare **oppure** di aver già rottamato in data successiva al 1 gennaio 2019  
 l'autovettura M1 targata ..... ad alimentazione:
  - diesel fino ad euro 4;
  - benzina fino a euro 2;
  - benzina/metano fino ad euro 2;
  - benzina/gpl fino ad euro 2;
- 3) di essere intestatario della autovettura di cui al punto precedente oppure che l'intestatario della vettura di cui al

punto precedente \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_ (cognome) \_\_\_\_\_ (CF)  
residente a \_\_\_\_\_ (Comune della Regione Emilia-Romagna) in  
via \_\_\_\_\_, acconsente alla rottamazione del veicolo e alla  
presentazione della domanda in oggetto come da dichiarazione  
che verrà allegata in Fase 2;

- 4) di voler partecipare al Bando in oggetto sostituendo l'autovettura di cui al punto 2, con obbligo di rottamazione, con l'acquisto di autovettura M1 a basse emissioni:
  - ad alimentazione elettrica;
  - ad alimentazione ibrida (benzina/elettrica) Euro 6;
  - ad alimentazione Metano (mono o bifuel) Euro 6;
  - ad alimentazione Gpl (mono o bifuel) Euro 6;
- 5) di essere consapevole che per accedere al contributo l'autovettura di cui al punto precedente dovrà essere immatricolata per la prima volta a nome del richiedente ad esclusivo uso privato;
- 6) che nei propri confronti non sono riportate condanne penali nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda;
- 7) di aver preso visione del bando in ogni sua parte;
- 8) di impegnarsi a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni inviando la documentazione che verrà eventualmente richiesta;
- 9) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

L'informativa sarà resa disponibile online al momento della compilazione della domanda come riportato all'art. 15 del presente bando.



**FASE 2: INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO)**

MARCA DA BOLLO (euro 16,00)
-----------------------------------

Data di emissione della marca da bollo

\_\_\_\_\_

Codice identificativo marca da bollo

\_\_\_\_\_

Il richiedente dovrà perfezionare la prenotazione on-line entro il 31 ottobre 2019 accedendo nuovamente alla piattaforma informatica con le proprie credenziali FedERa o SPID.

Una volta effettuato l'accesso dovrà provvedere a:

- 1) confermare e eventualmente aggiornare nei limiti previsti dal Bando i dati già inseriti nella presentazione on line che verranno automaticamente riproposti dal sistema informatizzato;
- 2) indicare la data di sottoscrizione dell'ordine di acquisto;
- 3) indicare numero di serie e data di emissione della marca da bollo e conseguentemente dichiarare *"di aver provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 ai sensi del D.P.R.642/1972 e ss.mm.ii. mediante apposizione e annullamento della marca da bollo/contrassegno il cui numero di serie identificativo e la data di emissione sono riportati nel presente modulo, impegnandosi a non utilizzarla per nessun altro atto e a conservarla in originale ai fini di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione"*;
- 4) indicare l'annualità presunta di esigibilità della spesa scegliendo tra le 2 seguenti opzioni:
  - sulla base della consegna prevista dell'autovettura si presume che la fase 3 "rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione" di cui all'art. 9 del Bando verrà effettuata entro il 31 dicembre 2019";
  - sulla base della consegna prevista dell'autovettura si presume che la fase 3 "rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione" di cui all'art. 9 del Bando verrà effettuata tra il 1 gennaio 2020 e il 30 aprile 2020;

Allegati:

- 1) **copia in formato pdf dell'ordine di acquisto;**
- 2) **copia completa (fronte e retro) del libretto di circolazione del veicolo da rottamare** oppure copia del certificato di rottamazione solo nel caso in cui il veicolo sia stato già rottamato e non sia più disponibile la copia del libretto;
- 3) **dichiarazione di consenso del proprietario** secondo il modello fac-simile di cui all'allegato 3(**solo se il proprietario è persona diversa dal richiedente**).

***Allegato 2)***

***Fase 3) Rendicontazione e richiesta di contributo***

*Regione Emilia-Romagna  
 Direzione generale Cura del Territorio  
 e dell'Ambiente  
 Assessorato Ambiente e Sviluppo  
 Sostenibile  
 Servizio Giuridico dell'ambiente,  
 rifiuti, bonifica siti contaminati e  
 servizi pubblici ambientali della D.G.  
 Cura del territorio e dell'ambiente  
 Viale della Fiera, 8  
 40127 Bologna*

**ECO BONUS PRIVATI 2019 – BANDO PER LA SOSTITUZIONE DI  
 AUTOVEICOLI PRIVATI DI CATEGORIA M1 CON AUTOVEICOLI DI PARI  
 CATEGORIA A MINOR IMPATTO AMBIENTALE**

**FASE 3: RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_,  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_, cap \_\_\_\_\_,  
 in via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_  
 Mail: \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

La liquidazione del contributo in oggetto  
 e a tal fine **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei  
 benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere,  
 di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e  
 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- 1) di essere residente nel Comune di \_\_\_\_\_;
- 2) di avere provveduto alla rottamazione dell'autovettura M1  
 targata \_\_\_\_\_ ad alimentazione:
  - diesel fino ad euro 4;
  - benzina fino a euro 2;
  - benzina/metano fino ad euro 2;
  - benzina/gpl fino ad euro 2;

in data \_\_\_\_\_ (data successiva al 1 gennaio 2019)

- 2) di aver immatricolato in data \_\_\_\_\_ per la prima volta a proprio nome come intestatario l'autovettura M1 targata \_\_\_\_\_:
  - ad alimentazione elettrica;
  - ad alimentazione ibrida (benzina/elettrica) Euro 6;
  - ad alimentazione Metano (mono o bifuel) Euro 6;
  - ad alimentazione Gpl (mono o bifuel) Euro 6;
- 3) che l'autovettura acquistata di cui al punto precedente è ad esclusivo uso privato;
- 4) che la seguente documentazione allegata è relativa all'investimento oggetto del presente bando ed è conforme agli originali che rimangono in proprio possesso;
- 5) che il proprio codice IBAN sul quale accreditare il contributo è il seguente: \_\_\_\_\_  
(si precisa che per consentire il pagamento il conto corrente bancario o postale deve essere necessariamente intestato o cointestato al soggetto richiedente);
- 6) che nei propri confronti non sono riportate condanne penali nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda;
- 7) di aver preso visione del bando in ogni sua parte;
- 8) di impegnarsi a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni inviando la documentazione che verrà eventualmente richiesta;
- 9) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

L'informativa sarà resa disponibile online al momento della compilazione della domanda come riportato all'art. 15 del presente bando.

Allegati da trasmettere in formato pdf attraverso l'applicativo informatico:

- fattura di acquisto del nuovo veicolo;
- copia del libretto di circolazione del nuovo veicolo;

- copia del certificato di rottamazione del vecchio veicolo o, in alternativa, se non ancora disponibile alla data della rendicontazione, il documento di presa in carico della concessionaria.

**Allegato 3)**

***Fac-simile dichiarazione di consenso del proprietario del veicolo da rottamare, da presentare solo se il proprietario è persona diversa dal richiedente***

*Regione Emilia-Romagna  
 Direzione generale Cura del Territorio  
 e dell'Ambiente  
 Assessorato Ambiente e Sviluppo  
 Sostenibile  
 Servizio Giuridico dell'ambiente,  
 rifiuti, bonifica siti contaminati e  
 servizi pubblici ambientali della D.G.  
 Cura del territorio e dell'ambiente  
 Viale della Fiera, 8  
 40127 Bologna*

**ECO BONUS PRIVATI 2019 - BANDO PER LA SOSTITUZIONE DI  
 AUTOVEICOLI PRIVATI DI CATEGORIA M1 CON AUTOVEICOLI DI PARI  
 CATEGORIA A MINOR IMPATTO AMBIENTALE**

**Dichiarazione di consenso del proprietario del veicolo da  
 rottamare**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ residente a  
 \_\_\_\_\_ (Comune della Regione Emilia-Romagna) in  
 via \_\_\_\_\_

In qualità di proprietario (primo intestatario o  
 cointestatario) dell'autovettura targata \_\_\_\_\_ ad  
 alimentazione \_\_\_\_\_ (indicare se diesel,  
 benzina, benzina/gpl o benzina/metano)  
 \_\_\_\_\_ (classe ambientale) \_\_\_\_\_ (pre-euro,  
 euro 1, euro 2, euro 3, euro 4)

da destinare alla rottamazione **oppure** rottamata in data  
 \_\_\_\_\_ (successiva al 1/01/2019)

**Dichiara**

- di aver preso visione del bando in oggetto in ogni sua parte;
- di prestare il suo consenso alla rottamazione del veicolo;
- di autorizzare (nome) \_\_\_\_\_,  
 (cognome), \_\_\_\_\_ (codice fiscale) \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_

(obbligatoriamente Comune della Regione Emilia-Romagna) a presentare domanda di contributo relativamente al bando in oggetto associando l'acquisto del nuovo veicolo con la rottamazione dell'autovettura di proprietà di cui ai punti precedenti targata \_\_\_\_\_;

- di essere consapevole che al proprietario del veicolo da rottamare non spetta alcun contributo da parte della Regione e che il contributo, eventualmente concesso al richiedente al termine delle procedure istruttorie previste dal Bando, sarà concesso ed erogato al richiedente sul conto corrente personale da questi indicato.

Lì, \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

Si allega copia in corso di validità del proprio documento di identità.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1647

**L.R. n. 41/1997 - art. 11 bis - Approvazione del Programma anno 2019 contenente l'elenco dei progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali ammessi e finanziabili nonché l'elenco delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 937/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49);

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114" e in particolare l'art. 9 "Esercizi commerciali polifunzionali";

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

- la propria deliberazione n. 2022 del 26 novembre 2018, concernente "Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii.";

Vista la propria deliberazione n. 937 del 18 giugno 2019, concernente "Approvazione bando per l'assegnazione dei contributi, ai sensi dell'art. 11bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.";

Vista l'ulteriore propria deliberazione n. 1441 del 2 settembre 2019, concernente "Proroga del termine per la presentazione delle domande previsto al paragrafo 3 del bando approvato con DGR n. 937/2019";

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista una disponibilità complessiva di € 800.000,00 al capitolo 27752 per "Contributi a favore degli esercizi polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (Art. 3 lett h; art. 11 bis commi 1 e 2 L.R. 10 dicembre 1997 N. 41), di cui 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2019 e 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2020;

Rilevato che nel termine del 20 settembre 2019, prorogato con la sopra richiamata deliberazione n. 1441/2019, sono pervenute, complete della documentazione indicata nella delibera n. 937/2019, n. 23 domande, elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato, inoltre, che con nota trasmessa con PEC del 23/09/2019, registrata al PG/717384, l'impresa Alpestre di Ternelli Pierluigi e C. SNC ha comunicato il ritiro della domanda presentata in data 19 agosto 2019 (PG/647708), di cui al numero

n. 11 dell'allegato A della presente deliberazione;

Dato atto che dall'istruttoria effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport risultano:

- ammissibili ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge, n. 17 domande elencate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi di spesa ammissibile indicati a fianco di ciascun nominativo, in quanto trattasi di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 937/2019;

- non ammissibili ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge, n. 5 domande elencate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni ivi riportate;

Dato atto che per le suddette richieste non ammesse, non si è reso necessario l'invio della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto al punto 3 del paragrafo 8 del bando, trattandosi di vizi insanabili di cui al paragrafo 4 del bando medesimo;

Dato atto che la misura massima di contributo è del 60% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 40.000,00 e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Ritenuto, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili pari ad € 800.000,00 a fronte di n. 17 domande ritenute ammissibili per un importo complessivo di spesa di € 1.099.700,02, di ammettere a finanziamento nella misura massima del 60% prevista con un importo massimo di € 40.000,00, tutte le richieste ammissibili indicate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi indicati a fianco di ciascun nominativo;

Ritenuto, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale nonché della nota interpretativa n. 0100928 del 27/5/2014 del Mise, che i contributi concessi con il presente atto sono da considerati esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la delibera della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale di al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Legge Regionale 30 Luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016, recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 20 settembre 2019 sono pervenute, n. 23 domande così come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prendere atto che con nota trasmessa con PEC del 23/09/2019, registrata al PG/717384, l'impresa Alpestre di Ternelli Pierluigi e C. SNC ha comunicato il ritiro della domanda presentata in data 19 agosto 2019 (PG/647708), di cui al numero n. 11 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare, come specificato in premessa, la graduatoria delle domande risultanti ammissibili e finanziabili, elencate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di escludere le domande elencate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni ivi riportate;

5) di dare atto che la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sarà disposta con atto del dirigente regionale competente;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste al paragrafo 9 della propria deliberazione n. 937/2019 di approvazione del relativo bando, a cui espressamente si rinvia;

7) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 937/2019;

8) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

## Allegato A – Elenco domande pervenute

N.	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	SEDE LEGALE	SPESA PROGETTO
1	PG/669121	FARMACIA SAN GIUSEPPE SAS DI GUICCIARDO ALBERTO & C. PARTITA IVA 02543270033	VIA OTTELLO PUTINATI, 71 - FERRARA	€ 120.000,00
2	PG/676641	L.E.O. SNOW SYSTEM DI CARZOU OMBRETTA E GIANNI LISA SAS PARTITA IVA 03098210366	VIA POLLE, 16 - RIOLUNATO (MO)	€ 75.512,64
3	PG/669204	OSTERIA IL TRACCIOLINO DI LUPPI ILARIA PARTITA IVA 02252310996	VIA CANTIERE, 33 - FRASSINORO (MO)	€ 35.593,45
4	PG/666598	LA VIA DEL SALE SOCIETA' COOPERATIVA PARTITA IVA 01784850339	LOCALITA' ROMPEGGIO 20/A - FERRIERE (PC)	€ 88.991,63
5	PG/668656	PROSCIUTTERIA BACIO DEL CIMONE SNC DI BALDONI GIULIANA & C. PARTITA IVA 03458040361	VIA TORRE, 5 - MONTECENERE - LAMA MOCOGNO (MO)	€ 29.600,00
6	PG/666567	LOCANDA BOARI SRLS PARTITA IVA 02041220381	VIA J.F. KENNEDY, 37 - FERRARA	€ 100.381,83
7	PG/667789	CASTELLI EMITA PARTITA IVA 01762980330	VIA CARPOLOGO, 8A - CERIGNALE (PC)	€ 41.923,40
8	PG/662956	ZHOU ZONGBIN SNC DI ZHOU ZONGBIN PARTITA IVA 03142480544	VIA CIRCONVALLAZIONE EST, 23/A - CASTELLO D'ARGILE (BO)	€ 236.680,00
9	PG/666549	CP FARMA SRL PARTITA IVA 02856770355	VIA BOSCO, 123/B - SCANDIANO (RE)	€ 40.000,00
10	PG/669191	F.S. DI LUIGI BIGNAMI SAS E C. PARTITA IVA 03301651208	VIA CA SELVATICA, 14 - BOLOGNA	€ 220.250,00
11	PG/647708	ALPESTRE DI TERNELLI PIER LUIGI & C SNC PARTITA IVA 00264490368	VIA MARIO ALLEGRETTI, 86 - PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	€ 19.700,00
12	PG/635972	BONACORSI LUCA PARTITA IVA 02116000361	VIA PROVINCIALE PER PAVULLO, 236 - CASINE - SESTOLA (MO)	€ 42.966,12
13	PG/667759	F.LLI ROCCA SNC DI ROCCA GIOVANNI & LOREDANO PARTITA IVA 01247010331	LOCALITA' OZZOLA - CORTE BRUNATELLA (PC)	€ 53633,40
14	PG/665403	PAGANELLI GIAN FRANCO PARTITA IVA 00937890333	LOCALITA' NICELLI, 80 - FARINI (PC)	€ 111.848,22

15	PG/668585	AMADORI RINA PARTITA IVA 00924340409	VIA BORGO, 8 - SANTA SOFIA (FC)	€ 72.289,61
16	PG/666557	TRATTORIA BOTTEGHINO DI ELEUTERI PIETRO PARTITA IVA 01367520333	LOCALITA' FRANCHINI - VERNASCA (PC)	€ 86.038,66
17	PG/669169	RISTORANTE - PIZZERIA IL BRUCO DI BONACCHI GABRIELLA, COLO' PAOLO & C. - SAS PARTITA IVA 01973240367	VIA GIARDINI, 87/A - FIUMALBO (MO)	€ 60.069,67
18	PG/669150	BLUE SHOPPING DI FOGLIANI ALESSANDRA & C. SNC PARTITA IVA 02229710369	PIAZZA VITTORIA, 9 - FANANO (MO)	€ 90.141,29
19	PG/665388	EDIL-NOLO DI MANFREDINI IVAN & C. SNC PARTITA IVA 02263090363	VIA CAMPO GRANDE, 51 RIOLUNATO (MO)	€ 96.419,36
20	PG/711266	CASA DELLE FAVOLE DI MAINARDI ALESSANDRO & C. SAS PARTITA IVA 01570590339	LARGO RISORGIMENTO, 1 - FERRIERE (PC)	€ 13.555,30
21	PG/710483	TADDEI CASALINGHI E MONDANI DI TADDEI ROBERTO E C. SAS PARTITA IVA 02056920404	VIA MICHELE ROSA, 19 - RIMINI	€ 30.000,00
22	PG/713925	MONTAGO' SNC DI MARTINA CORSINI, CATERINA MOLINARI RAIMONDI & CO. PARTITA IVA 03798131201	LOCALITA' CARAVELLA, 53/A - GRIZZANA MORANDI (BO)	€ 66.000,00
23	PG/715372	IL GRUCCIONE DI ELIO GIARRUSSO PARTITA IVA 08638160963	LOCALITA' S. GENESIO SNC - VERNASCA (PC)	€ 30.776,91

## Allegato B – Graduatoria domande ammissibili e finanziabili

N.	SOGETTI RICHIEDENTI	LOCALIZZAZIONE ESERCIZIO COMMERCIALE POLIFUNZIONALE E RELATIVE ATTIVITA'	PRIORITA' - PUNTEGGIO	SPESA PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	NOTE
1	MONTAGO' SNC DI MARTINA CORSINI, CATERINA MOLINARI RAIMONDI & CO. PARTITA IVA 03798131201	GRIZZANA MORANDI (BO) – FRAZIONE MONTEACUTO RAGAZZA ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITA' INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - RIVENDITA DI RIVESTE E GIORNALI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - BIGLIETTERIA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - AFFITTACAMERE	P1 - 32	€ 66.000,00	€ 39.600,00	
2	LA VIA DEL SALE SOCIETA' COOPERATIVA PARTITA IVA 01784850339	FERRIERE (PC) – LOCALITA' ROMPEGGIO ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE - AFFITTACAMERE ATTIVITA' INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - FERMESSI RACCOLTA FUNGHI	P1 - 23	€ 88.991,63	€ 40.000,00	
3	L.E.O. SNOW SYSTEM DI GARZOLI OMBRETTA E GIANNI LISA SAS PARTITA IVA 03098210366	RIOLUNATO (MO) – LOCALITA' POLE ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITA' INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - GESTIONE CAMPEGGI	P1 - 14	€ 71.500,00	€ 40.000,00	Ridotte spese per scorte entro il limite massimo del 30% dell'investimento
4	AMADORI RINA PARTITA IVA 00924340409	SANTA SOPA (FC) – LOCALITA' CORNIOLO CENTRO ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI* E NON - BAR	P1 - 10	€ 72.289,61	€ 40.000,00	
5	RISTORANTE - PIZZERIA IL BRUCO DI BONACCHI GABRIELLA, COLO' PAOLO & C. - SAS PARTITA IVA 01973240367	FUMALBO (MO) – LOCALITA' VILLAGGIO ARTIGIANALE ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: RISTORANTE PIZZERIA - AFFITTACAMERE ATTIVITA' INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	P1 - 8	€ 60.069,67	€ 36.041,80	
6	OSTERIA IL TRACCIOLINO DI LUPPI LUARIA PARTITA IVA 02252310996	FRASSINORO (MO) – LOCALITA' ROMANORO ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: BAR E RISTORANTE – COMMERCIO GENERI DI MONOPOLIO	P1 - 8	€ 35.593,45	€ 21.356,07	Ridotte spese tecniche entro il limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera A)
7	BLUE SHOPPING DI FOGLIANI ALESSANDRA & C. SNC PARTITA IVA 02229710369	FANANO (MO) – FRAZIONE DI OSPITALE ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI* E NON - BAR E RISTORANTE - RIVENDITA DI GIORNALI E RIVESTE - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO ATTIVITA' INTEGRATIVE: GESTIONE RIFUGI ESCURSIONISTICI	P1 - 3	€ 82.692,29	€ 40.000,00	
8	IL GRUCCIONE DI ELIO GIARRUSSO PARTITA IVA 086538160963	VERNASCA (PC) – LOCALITA' SAN GENESIO ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI* - RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	P1 - 0	€ 30.776,91	€ 18.466,15	
9	F.LLI ROCCA SNC DI ROCCA GIOVANNI & LOREDANO PARTITA IVA 01247010331	CORTE BRUGNATELLA (PC) – LOCALITA' COLLA OZZOLA ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - BAR E RISTORANTE - COMMERCIO DI GENERI NON ALIMENTARI ATTIVITA' INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	P2 a) – 28,04 (15,04+13)	€ 53.633,40	€ 32.180,04	
10	PROSCUTTERIA BACIO DEL CIMONE SNC DI BALDONI GIULIANA & C. PARTITA IVA 03458040361	LAMA MOCOGNO (MO) – FRAZIONE MONTEGENERE ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITA' INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	P2 a) – 26,72 (16,72+10)	€ 29.600,00	€ 17.760,00	
11	TRATTORIA BOTTEGGHINO DI ELEUTERI PIETRO PARTITA IVA 01367520333	VERNASCA (PC) – LOCALITA' FRANCHINI ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: COMMERCIO GENERI ALIMENTARI - BAR E RISTORANTE - COMMERCIO GENERI DI MONOPOLIO ATTIVITA' INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	P2 a) – 25,11 (15,11+10)	€ 86.038,66	€ 40.000,00	
12	LOCANDA BOARI SNS PARTITA IVA 02041220381	FERRARA – LOCALITA' MARRARA ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITA' INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - BIGLIETTERIA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, FERROVIARIO O FLUVIALE - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	P2 b) – 17,67 (2,67+15)	€ 115.802,00	€ 40.000,00	
13	BOVACORSI LUCA PARTITA IVA 02116000361	SESTOLA (MO) – LOCALITA' CASINE ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - BAR E RISTORANTE - COMMERCIO GENERI DI MONOPOLIO - AFFITTACAMERE	P2 a) – 16,27 (16,27+0)	€ 42.966,12	€ 25.779,67	
14	PAGANELLI GIAN FRANCO PARTITA IVA 00937890333	FARINI (PC) – LOCALITA' NICELLI ATTIVITA' GIA' ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	18	€ 111.848,22	€ 40.000,00	

		ATTIVITÀ INTEGRATIVE: AFFITTACAMERE - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA				
15	CASTELLI EVITA PARTITA IVA 01762980330	CERIGNALE (PC) - CAPOLUOGO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: AFFITTACAMERE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI NON ALIMENTARI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	18	€ 41.923,40	€ 25.154,04	
16	CASA DELLE FAVOLE DI MAINARDI ALESSANDRO & C. SAS PARTITA IVA 01570590339	FERRIERE (PC) - LOCALITÀ PEROTTI ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	13	€ 13.555,30	€ 8.133,18	
17	EDIL-NOIO DI MANFREDINI IVAN & C. SNC PARTITA IVA 02263090363	RIOLUNATO (MO) - LOCALITÀ POLLE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: COMMERCIO ARTICOLI SPORTIVI - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - RIPARAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT	3	€ 96.419,36	€ 40.000,00	
<b>TOTALI</b>				<b>€ 1.099.700,02</b>	<b>€ 544.470,95</b>	

\*Attività di commercio di generi alimentari esercitata a decorrere dal 2019

**Allegato C – Elenco domande escluse**

N.	SOGGETTI RICHIEDENTI	MOTIVAZIONE
1	FARMACIA SAN GIUSEPPE SAS DI GUICCIARDO ALBERTO - FERRARA PARTITA IVA 02543270033	L'IMPRESA NON RISULTA ATTIVA AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (LETTERA E, COMMA 1, ART. 4 DEL BANDO) IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO ALLA LETTERA C, COMMA 2, ART 1 DEL BANDO MEDESIMO.
2	F.S. DI LUIGI BIGNAMI SAS E C. - BOLOGNA PARTITA IVA 03301651208	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI (LETTERA D, COMMA 1, ART. 4 DEL BANDO) IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, ART. 1 DEL BANDO.
3	CP FARMA SRL - SCANDIANO (RE) PARTITA IVA 02895770355	L'IMPRESA NON RISULTA ATTIVA AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (LETTERA E, COMMA 1, ART. 4 DEL BANDO) IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO ALLA LETTERA C, COMMA 2, ART 1 DEL BANDO MEDESIMO.
4	ZHOU ZONGBIN SNC DI ZHOU ZONGBIN - CASTELLO D'ARGLIE (BO) PARTITA IVA 03142480544	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI (LETTERA D, COMMA 1, ART. 4 DEL BANDO) IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, ART. 1 DEL BANDO.
5	TADDEI CASALINGHI E MONDANI DI TADDEI ROBERTO E C. SAS - RIMINI PARTITA IVA 020569290404	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI (LETTERA D, COMMA 1, ART. 4 DEL BANDO) IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, ART. 1 DEL BANDO.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1648

**Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti strategici di cooperazione internazionale per le Aree Paese Bielorussia e Camerun e la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 12/2002 e ss.mm.ii. in particolare art. 5 comma 1 lett a) e art. 6 comma 2 lett b)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(OMISSIS)

Su proposta del Presidente della Giunta

A voti unanimi e palesi

### DELIBERA

1. di approvare:
  - a. l'avviso per la presentazione di progetti strategici di cooperazione internazionale e la concessione di contributi da realizzarsi nelle seguenti Aree-Paese: Bielorussia, Camerun;
  - b. il "Manuale di rendicontazione", allegato A), alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale riportante: *"Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 12/2002" e ss.mm.ii.*;
2. di stabilire che:
  - a. i progetti hanno una durata massima annuale (salvo proroghe e sospensioni opportunamente autorizzate) e saranno ammissibili le spese a partire dalla data della delibera di giunta di approvazione del presente avviso;
  - b. la valutazione dei progetti verrà effettuata dal Servizio competente esaminando le domande pervenute e tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito esposti;
3. di rinviare ad un successivo atto dirigenziale, l'identificazione dei soggetti a cui attribuire le risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti presentati sulla base della valutazione di cui sopra e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 100.000,00** trovano copertura finanziaria sul capitolo numero 2752 "Contributi a Istituzioni Sociali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art.6, comma 2 lett.b), l.r. 24 giugno 2002, n.12)";
5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento sono indicate nel presente avviso e tengono conto dei principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dai capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;



8. di pubblicare l'avviso approvato con la presente Deliberazione sul portale regionale [www.spaziocooperazionedecestrata.it](http://www.spaziocooperazionedecestrata.it) e <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it>
9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Avviso per la presentazione di progetti strategici nei seguenti territori: Bielorussia e Camerun e per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 12/2002 in particolare art. 5 comma 1 lett. a) e art. 6 comma 2 lett. b)**

### LA GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "*Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace*" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e art.6 comma 2 lett.b;
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 26 ottobre 2016 recante "*Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace*". (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);
- La propria delibera n. 231 del 19/02/2018 recante "Approvazione del Piano Operativo della Cooperazione Internazionale in attuazione del piano triennale 2016-2018 ai sensi della L.R. 12/2002" ed in particolare il punto **3.3 Strumenti di Intervento** in cui vengono identificati i progetti strategici come parte integrante delle attività di cooperazione internazionale dando atto che verranno realizzati tramite avvisi pubblici;

### EMANA

il presente avviso per la presentazione di progetti strategici nei seguenti territori:

- **Bielorussia**
- **Camerun**

## **Bielorussia**

### **Obiettivo di sviluppo sostenibile**

**OSS3 – Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.**

### **Obiettivo generale: rafforzamento delle competenze del sistema sanitario bielorusso nel settore oncologico e nell'organizzazione dei servizi rivolti ai pazienti e alle loro famiglie**

Le attività di cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna in Bielorussia hanno avuto inizio in seguito all'incidente nella Centrale nucleare di Chernobyl (aprile 1986), con iniziative di accoglienza temporanea dei bambini provenienti dall'area di Chernobyl realizzate nel territorio regionale da associazioni di solidarietà, comitati cittadini, enti locali emiliano romagnoli. Tali iniziative miravano, e mirano, a migliorare le condizioni di vita dei bambini provenienti dalle zone contaminate della Bielorussia e dell'Ucraina, grazie ai percorsi di detossificazione e alle prestazioni sanitarie offerte gratuitamente dal Servizio Sanitario regionale. La maggior parte dei bambini proviene dalle zone contaminate della Bielorussia, visto che questo Paese ha subito in misura drammatica le conseguenze della contaminazione derivante dall'esplosione della Centrale di Chernobyl.

Le iniziative di aiuto hanno riguardato 2 direttrici principali: da un lato l'accoglienza terapeutica in regione dei bambini provenienti dalle zone contaminate, dall'altro progetti di cooperazione internazionale realizzati nelle zone di provenienza dei bambini stessi. Sono stati realizzati, principalmente, progetti nei settori sanitario e di "deistituzionalizzazione" dei minori, oltre a interventi mirati a favorire la creazione di attività generatrici di reddito nelle zone rurali del paese, intervento sui disabili e azioni di istituzional building. Tali interventi hanno visto un forte interesse delle istituzioni locali dell'Emilia-Romagna, oltre al coinvolgimento delle Aziende ospedaliere, famiglie, comitati cittadini, associazioni di volontariato, ong, pubbliche assistenze, scuole ed università, mobilitando ingenti risorse economiche e professionalità coinvolte nei processi di accoglienza e di sviluppo locale. Sono stati creati, e consolidati nel tempo, partenariati con istituzioni bielorusse, scuole, ospedali, istituti per orfani, associazioni locali, università che hanno consentito di valorizzare le progettazioni grazie anche alla presa in carico delle controparti.

La Regione Emilia-Romagna rappresenta, oggi, la realtà più attiva nel paese per azioni di cooperazione internazionale e aiuto umanitario, grazie alle innumerevoli attività realizzate e in corso di realizzazione, da parte della rete dei soggetti della cooperazione internazionale, nonché al valore economico di tali attività. Tali azioni umanitarie e di cooperazione sono state rafforzate dall'attivazione di un Protocollo sanitario a favore dei bambini bieloruschi in accoglienza temporanea che prevede, tra le altre, la loro iscrizione al Servizio Sanitario Regionale. La Bielorussia, inoltre, è stata inserita tra i paesi prioritari nei documenti programmatici di cooperazione internazionale ed ha beneficiato di diversi contributi su progetti presentati nei bandi.

Nel corso degli anni, inoltre, le collaborazioni consolidate tra soggetti dei due territori, Emilia-Romagna e Bielorussia, sono state formalizzate in Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di progetti nei settori sanitario, sociosanitario, della ricerca universitaria e dello sviluppo economico.

Nel mese di ottobre 2018 si è svolta una missione istituzionale in Bielorussia con la partecipazione di 2 consiglieri regionali e delle principali associazioni coinvolte in progetti a favore del paese, finalizzata ad effettuare un monitoraggio sui progetti realizzati dalle associazioni emiliano-romagnole e verificare le priorità settoriali per il co-finanziamento dei progetti di cooperazione. La missione si è svolta nelle regioni dove sono localizzate la maggior parte dei progetti realizzati negli anni dalle associazioni, comitati, ong ed enti locali

dell'Emilia-Romagna. Le regioni visitate sono state quelle di Vitebsk, Mogilev, Gomel e Minsk. Sono stati visitati Istituti per Orfani, Ospedali pediatrici, Ospedali psichiatrici con reparti di pediatria psichiatrica, Hospice per malati oncologici terminali, Scuole Fabbrica e Centri di formazione Professionali, Centri anziani, Università (Facoltà di Psicologia e Pedagogia), Case-famiglia e Scuole, dove sono stati effettuati monitoraggi sull'efficacia delle progettazioni ivi realizzate. Sono stati, inoltre, effettuati incontri con Direttori degli istituti, scuole, ospedali, rettori e pro-rettori di università, rappresentanti istituzionali a livello territoriale.

La missione ha dato esiti estremamente positivi, sia relativamente al dimensionamento ed efficacia dei progetti realizzati, che per l'estrema affidabilità dei partner locali nella realizzazione e valorizzazione delle progettazioni e delle risorse, finanziarie e no, investite. I progetti raggiungono adeguatamente gli obiettivi e sostengono puntualmente i destinatari previsti. Le associazioni e i loro partner locali sono riusciti a moltiplicare le limitate risorse regionali, e a valorizzare le risorse private investite, sia tramite l'apporto di risorse proprie (molto più cospicue di quelle pubbliche), che attraverso il lavoro di volontari.

Le controparti locali, istituzionali e tecniche, hanno preso in carico i progetti completandoli con la costruzione di reparti ospedalieri, costruzione di parti di istituti, abbattimento di barriere architettoniche, l'assunzione di personale medico e infermieristico, logopedisti, operatori sanitari, ecc. veri e propri "modelli efficaci di cooperazione dal basso" con una forte partecipazione delle comunità emiliano romagnole e delle controparti locali, sia istituzionali che tecniche, con un forte impatto sulle popolazioni che, in molti casi, hanno cambiato radicalmente il proprio approccio culturale (come nel caso dell'accettazione delle disabilità in famiglia).

Molto importante, infine, il riscontro avuto dal nostro Governo, rappresentato a Minsk dall'Ambasciatore d'Italia in Bielorussia che ha apprezzato notevolmente la visita della delegazione regionale, essendo questa la prima delegazione istituzionale che ha visitato la Bielorussia con una rappresentanza così forte di associazioni e di rappresentanti istituzionali, avente tra l'altro motivazioni esclusivamente solidaristiche e umanitarie. La missione ha valorizzato l'enorme lavoro che annualmente realizzano in loco le associazioni emiliano-romagnole, che dà lustro alla nostra ambasciata nei confronti del Governo bielorusso. L'Ambasciatore ha offerto la totale collaborazione sua e dei suoi uffici nel supporto politico a tutte le attività della nostra Regione nel Paese, auspicando e offrendo una sponda istituzionale per la continuazione della collaborazione.

A seguito della missione, in data 19 dicembre 2018, è stato approvato l'Ordine del Giorno nr. 5/7567 dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna che prevede, tra le altre cose, di "valutare la possibilità, nel rispetto della disponibilità delle risorse finanziarie, di realizzare un progetto strategico nel 2019 in collaborazione con i partecipanti al Tavolo Paese Bielorussia nel settore socio-sanitario, in modo da valorizzare e far emergere i modelli di cooperazione eccellenti che hanno garantito, negli anni, un impatto positivo sulle condizioni di vita dei beneficiari locali."

I risultati della missione, e l'approvazione dell'Ordine del Giorno, hanno avviato una serie di verifiche interne ed esterne, politiche e finanziarie, sulla possibilità di rispondere positivamente alle richieste provenienti dalle controparti locali, dalla Rappresentanza italiana in Bielorussia e, soprattutto, dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, relativamente alla realizzazione di un progetto strategico in Bielorussia nel settore sociosanitario, considerato quello più importante tra tutti i settori d'intervento e quello dove le associazioni del territorio hanno realizzato, negli anni, la maggior parte dei loro interventi di cooperazione internazionale, attivando Aziende sanitarie emiliano-romagnole e creando collaborazioni consolidate tra omologhi italiani e bielorusi.

Il sistema sanitario bielorusso assorbe una considerevole parte delle risorse statali, le quali sono destinate a questo secondo specifiche priorità politiche. Negli anni successivi all'indipendenza del paese è stato adottato un approccio graduale di riforme volte al

cambiamento, specialmente nei confronti di inefficienze risalenti al sistema Sovietico pre-indipendenza. La Bielorussia ha ereditato dal sistema sovietico i numeri della sanità: sia come medici sia come infermieri la percentuale è superiore alla media europea, così come il numero di ospedali e posti letto. Il sistema è fortemente centralizzato e prevede una forte ospedalizzazione dei pazienti con poche connessioni con il sistema del welfare locale. In generale, il quadro sanitario non è dei migliori: l'aspettativa di vita è di 69 anni (contro i 78 della media Ue), e negli ultimi dieci anni i tumori maligni sono aumentati di oltre il 30%, in buona parte, probabilmente, a causa delle conseguenze della catastrofe di Chernobyl vista l'incidenza dei tumori in forte crescendo nelle zone maggiormente contaminate del paese. L'incidenza media di tumori e leucemia, infatti, è aumentata in maniera impressionante e ancora adesso non sono presenti reparti e unità mediche specializzate, all'altezza della gravità del problema. Le province di Khoyniki e Brahlin, nella fascia sudest del Paese al confine con l'Ucraina, sono considerate le più critiche a livello di sicurezza sanitaria. Altre aree a rischio dal punto di vista sanitario si trovano nelle regioni di Brest, nella zona sudovest, ed in quelle di Mahilyow e Gomel, a sudest. L'assistenza medica nelle strutture ospedaliere non è del tutto soddisfacente e per ricevere un servizio migliore è necessario rivolgersi ai reparti a pagamento presenti nelle strutture.

I registri oncologici della Bielorussia, insieme a studi epidemiologici basati su altre fonti, hanno evidenziato un incremento drammatico dell'incidenza del tumore alla tiroide nella popolazione all'epoca dell'incidente in età 0-18 anni residenti nelle aree di Bielorussia[76], Russia e Ucraina colpite dal disastro. Nelle zone maggiormente contaminate l'incremento dei tumori è superiore anche fino a 10 volte rispetto al periodo precedente il disastro. La fascia di popolazione più colpita è quella dei minori a causa anche dell'assunzione quotidiana dello iodio di bambini e adolescenti, soprattutto attraverso il consumo di latte dove lo iodio-131, e altri contaminanti, sono presenti.

L'assistenza medica ai pazienti oncologici nel sistema sanitario bielorusso risente di problematiche legate alla eccessiva ospedalizzazione dei pazienti, carenza formativa del personale medico e paramedico, mancanza di aggiornamento professionale su nuovi protocolli sanitari, insufficiente dotazione di attrezzature sanitarie e di presidi farmacologici, inefficienza nell'organizzazione e differenza tra le strutture ospedaliere delle città e quelle delle zone rurali.

I risultati progettuali e le necessità emerse hanno evidenziato la necessità di intervenire in zone della Bielorussia particolarmente contaminate.

Il target dei beneficiari prioritario riguarderà i bambini e le donne, gruppi particolarmente vulnerabili ed esposti alle conseguenze più drammatiche della malattia.

Gli obiettivi specifici dovranno essere:

- Rafforzare le competenze del personale medico che lavora nel settore oncologico attraverso la formazione e il trasferimento di buone pratiche
- Migliorare l'organizzazione dei servizi pubblici
- Potenziare le capacità di accompagnamento dei malati e delle loro famiglie durante il processo di cura
- Rafforzare la prevenzione e la sensibilizzazione
- Prevedere una diversa organizzazione dell'assistenza rivolta agli utenti che eviti le pratiche di isolamento dalle famiglie e l'eccessiva ospedalizzazione dei pazienti.

Per capitalizzazione i risultati ottenuti nel corso di questi anni di presenza del nostro sistema socio sanitario in Bielorussia, dove tanti professionisti hanno messo in campo la loro esperienza e hanno contribuito a replicare in loco buone pratiche per il settore socio sanitario, sarebbe auspicabile poter creare anche in Emilia Romagna un laboratorio italo-bielorusso, dove potrebbero dialogare e confrontarsi esperti del sistema socio sanitario così come i principali stakeholder del settore oncologico, sia della nostra regione che

bielorussi. Questo luogo potrebbe permettere lo scambio di buone pratiche in ambito sanitario, il confronto su percorsi di sperimentazione, su soluzioni applicabili nelle differenti realtà, innovativi sia nell'organizzazione dei servizi, sia nello sviluppo di know how e strumenti gestionali soft per affrontare le principali criticità dei sistemi pubblici dei servizi alla persona.

## **Camerun**

### **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**

**OSS 4: Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

**OSS 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

**Obiettivo generale: Rafforzare il sistema della formazione professionale tecnica in Camerun, per aumentare le possibilità di occupazione e la qualità del sistema educativo, rispondendo alle reali esigenze del sistema produttivo del Paese**

Dopo le elezioni dello scorso ottobre, la tensione in Camerun sta raggiungendo livelli molto alti. Le Elezioni ufficialmente vinte da Biya hanno dato vita a un grande movimento di protesta che ha portato a manifestazioni di massa nella capitale Yaoundé e a proteste in diverse aree del paese. Parallelamente, la vittoria di Biya ha aumentato il malcontento nelle regioni anglofone, che si sentono da sempre sfavorite rispetto alla maggioranza francofona. Chi sperava in un possibile cambiamento è stato deluso e così le spinte separatiste sono aumentate di intensità con gli scontri tra bande armate ed esercito centrale in continuo aumento.

Le principali attività economiche sono quelle legate all'agricoltura, con le piantagioni di cacao, caffè, tabacco e banane che alimentano anche una fiorente industria agroalimentare. Importante è anche la produzione di cotone, che soffre però della concorrenza sovvenzionata dei produttori occidentali.

I principali indicatori economici delineano una situazione economica drammatica per la maggior parte della popolazione.

Altro settore di spicco nell'economia camerunese è quello del legno. Il Camerun appartiene al bacino del fiume Congo, che costituisce la seconda riserva mondiale di risorse forestali dopo l'Amazzonia. Sin dall'indipendenza il Paese ha sviluppato il settore forestale che rappresenta ancora oggi uno dei comparti di punta dell'economia camerunese e una delle prime voci delle esportazioni. Lo sfruttamento forestale e la trasformazione del legno sono uno degli ambiti nei quali si sono maggiormente indirizzati gli investimenti stranieri provenienti soprattutto dalla Francia e dall'Italia.

Per quanto riguarda il sistema scolastico, questo prevede l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione di base dai 6 agli 11 anni, ma le famiglie devono comunque contribuire alle spese scolastiche e le scuole pubbliche non forniscono un adeguato livello di formazione. Sono sorte così numerose scuole private che, a fronte di rette molto contenute ma inaccessibili alla gran parte della popolazione, garantiscono un'istruzione di qualità migliore.

L'istruzione superiore ed accademica rimane elitaria e necessita di essere sostenuta e incentivata.

Nonostante i progressi compiuti sui fronti istituzionali, giuridici, politici ed economici, persistono problemi e ostacoli rispetto alla promozione dei diritti delle donne.

La relazione di amicizia tra Italia e Camerun è stata ribadita negli ultimi anni da incontri istituzionali sia in Italia che in Camerun. Il Presidente Italiano Sergio Mattarella ha visitato l'Università di Yaoundè a marzo 2016, ed a questa missione ha fatto seguito la visita del presidente della Repubblica del Camerun S.E. Paul Biya all' università di Roma Tor Vergata. In quell' occasione è stato sottoscritto tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, e le principali Università del Camerun, un accordo di collaborazione, volto a rafforzare le specifiche azioni di cooperazione tra le differenti istituzioni, con l' obiettivo di promuovere la ricerca scientifica, la formazione e l' integrazione dei giovani nel mondo del lavoro.

Lo sforzo congiunto di Italia e Camerun per incrementare le attività di collaborazione sul tema della formazione professionale e nell'ambito universitario, per favorire percorsi di studio qualificanti per gli studenti sia nello stato africano che in Italia, persegue la finalità di favorire gli sbocchi occupazionali nel Paese di origine.

La Regione Emilia-Romagna e in particolare l'Università di Bologna hanno contribuito in maniera significativa a realizzare la sottoscrizione del suddetto accordo di collaborazione con il sistema degli atenei Camerunensi.

In questo senso l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel settore della formazione professionale e universitaria, è confermato dalle varie missioni che in questi anni hanno coinvolto la nostra Regione e alcune realtà camerunensi.

Nel mese di giugno 2016 una delegazione proveniente dalla realtà di Bafoussam (formata dal professor Jean Nkuete, segretario generale del partito di governo RDPC (Rassemblement Democratique du peuple Camerounais) e già vice primo ministro, dal parlamentare Bernard Youwo, presidente della Commissione produzione e scambi all'Assemblea Nazionale del Camerun, Arnold Gabriel Ngouana e André Tagnintchidzem della Yaounde Higher School of Economics and Management), ha visitato alcune delle principali realtà emiliano romagnole per la formazione, partendo proprio da Er.Go, Agenzia regionale per il diritto allo studio della Regione Emilia-Romagna.

Gli studenti provenienti dal Camerun sono ad oggi i più numerosi tra gli studenti Africani in Italia e l' Emilia-Romagna è la Regione Italiana che ne ospita il numero maggiore. Su scala regionale, si osserva infatti che su 3400 cittadini camerunensi che vivono in Emilia-Romagna, circa 1.200 sono studenti che frequentano gli atenei regionali. Questo numero rappresenta nello stesso tempo un terzo del totale generale degli studenti provenienti dal Camerun.

Durante la visita della delegazione camerunense in Emilia-Romagna, l'assessore all'Università, Ricerca e Lavoro, Patrizio Bianchi, ha confermato la disponibilità della Regione Emilia-Romagna a supportare in Camerun un progetto volto a strutturare un sistema analogo a quello degli Istituti tecnici superiori (ITS) e dell'Agenzia regionale per il Diritto allo studio ER.GO.

Ad aprile 2018 una delegazione della Regione Emilia-Romagna si è recata in Camerun, e dagli incontri con le autorità locali e territoriali (Bafoussam, Yaoundè, Fokoue), si è ribadito come prioritario il tema del rafforzamento della formazione professionale così come di quella accademica.

La situazione socio-economica attuale del Camerun, la consistente presenza di studenti camerunensi nella nostra regione, e non ultimo il quadro istituzionale rafforzato dall' accordo di collaborazione sottoscritto tra le Università dei nostri due Paesi sono

presupposti sostanziali per la costruzione di una progettazione strategica volta alla qualificazione e riconoscimento del sistema della formazione professionale camerunense.

Con questi presupposti e dati i ripetuti incontri con le realtà territoriali si identifica la città di Bafoussam, recentemente visitata anche dai rappresentanti istituzionali della Regione Emilia-Romagna, come il territorio di una prima sperimentazione in tema di formazione professionale.

Il target dei beneficiari riguarderà ragazzi e ragazze usciti dalla scuola secondaria di primo grado che potranno acquisire una qualifica per entrare nel mondo del lavoro e accedere a un percorso per il conseguimento di un diploma professionale.

Gli obiettivi specifici dovranno essere:

- Identificare i principali settori produttivi in grado di assorbire manodopera specializzata;
- Consolidare curricula formativi nel settore meccanico ed elettromeccanico;
- Contribuire al riconoscimento dal sistema educativo locale dei percorsi professionali sperimentati;
- Organizzare un tavolo che veda presenti i principali stakeholders locali (istituzioni e no) in grado di poter verificare costantemente l'offerta formativa, riadeguandola alle esigenze nel tempo;
- Rafforzare le capacità professionali dei docenti locali che si occupano di formazione professionale e tecnica;

La connessione con il sistema imprenditoriale rappresenta il punto strategico per l'elaborazione di un corso di formazione in grado di offrire ai più giovani (ovvero ragazze e ragazzi che escono dalla scuola secondaria), la possibilità di scegliere un percorso formativo che permetta di acquisire una qualifica (LIV.3 EQF) per entrare nel mondo del lavoro ed accedere ad un percorso di quarto anno (LIV.4 EQF) per il conseguente diploma professionale.

Il progetto dovrebbe prevedere attività per il trasferimento delle competenze in loco, ed attivazione di reti di relazioni a livello locale e/o internazionale in grado di intercettare imprese in loco.

Le imprese rappresenterebbero così l'ultimo livello della formazione/inserimento lavorativo dei giovani contribuendo a:

- Identificare insieme a Università e Centri di formazione professionale curricula che rispondano alle loro esigenze lavorative;
- Offrire concrete opportunità per stage, o visite di conoscenza, in grado di rafforzare ulteriormente la formazione dei giovani.

## 1. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

### 1.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

- 1) Appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 12/02 e ss.mm.ii. e loro forme associative, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
  - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
  - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
  - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
  - Enti Locali.

I soggetti sopra richiamati devono avere sede legale o sede operativa ed essere attivamente presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

- 2) Previsione nel proprio Statuto e/o atto costitutivo di attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Lo statuto/atto costitutivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione.  
Tale criterio è escluso per gli Enti Locali.



## **1.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**

1)	Ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente bando
2)	<p>completezza e correttezza della domanda compilata ed inviata tramite l'apposito applicativo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, di seguito denominato: "Software della Cooperazione" comprensiva di tutti i documenti generati e reinseriti con firma autografa nel sistema, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto del co-proponente;</li><li>• lettera di sostegno al progetto da parte del partner in loco;</li><li>• lettera di sostegno al progetto di eventuali altri partner;</li></ul> <p>e degli allegati previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Statuto o atto costitutivo (se non già inserito nel software della cooperazione - bando 2018 - nella sua eventuale versione aggiornata);</li><li>• documento di identità del soggetto co-proponente;</li><li>• altra documentazione utile (non obbligatorio);</li></ul> <p>Marca da bollo: indicare nella compilazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- di essere esente dal pagamento della marca di bollo di € 16,00 di cui D.P.R 26.10.1972, N. 642 (sono esenti gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del Dlgs n. 117/2017)</li></ul> <p style="text-align: center;">ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16 di cui D.P.R 26.10.1972, N. 642, di conservare l'originale della stessa, annullarla ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento</li></ul> <p>L'applicativo Software della cooperazione internazionale è raggiungibile tramite la rete internet utilizzando un browser all'indirizzo <a href="https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/">https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/</a></p>

3)	<p>sostegno al progetto da parte di un ulteriore Soggetto -oltre al Proponente- del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 e ss.mm.ii. (indicato come Soggetto Co-proponente)</p> <p>Per il Soggetto Co-Proponente deve essere allegata la <b>dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto</b> del co-proponente e può appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ONG idonee ex Legge n. 49/87 e successive modifiche ed integrazioni;</li> <li>▪ Onlus ex D.Lgs. n. 460/97 e successive modifiche e integrazioni;</li> <li>▪ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;</li> <li>▪ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;</li> <li>▪ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;</li> <li>▪ Enti Locali ed altri Enti Pubblici;</li> <li>▪ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;</li> <li>▪ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02 e ss.mm.ii.;</li> <li>▪ Imprese di pubblico servizio;</li> <li>▪ Organizzazioni Sindacali e di Categoria;</li> <li>▪ Comunità di Immigrati;</li> <li>▪ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02 e ss.mm.ii.</li> </ul>
4)	sostegno al progetto da parte di <b>almeno un</b> Partner locale. La lettera di sostegno generata dal Software della Cooperazione e sottoscritta dal Legale rappresentante del partner locale deve essere allegata dal soggetto proponente
5)	Presentazione di una sola domanda da parte del soggetto proponente
6)	<b>Obbligo di presenza del soggetto Ente locale del territorio regionale come proponente o co-proponente</b>
7)	Contributo regionale richiesto pari <b>al 50%</b> rispetto al costo totale previsto per il progetto

### **1.3 BUDGET E SPESE AMMISSIBILI**

Il budget finanziario dovrà essere compilato per attività.

Il numero minimo delle attività previste è pari a 3 di cui 2 prenominate:

- attività 1 – Coordinamento
- attività 2 – Sensibilizzazione in Emilia-Romagna
- attività 3 – libera

non è previsto un numero massimo di attività.

L'Attività 1 – **Coordinamento** – è obbligatoria e contiene tutte le voci di spese inerenti il coordinamento, siano esse in Italia o in loco, relative a coordinatori, personale amministrativo/contabile, espatriato ed eventuale diarie e viaggi che si rendano necessari per svolgere al meglio questa attività.

Le spese generali ed amministrative di tutto il progetto devono essere inserite all'interno di questa attività con una percentuale massima del 5% dei costi diretti delle attività. In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative; tali spese hanno carattere forfettario e non richiedono rendicontazione specifica.

L'Attività 2 – **Sensibilizzazione in Emilia-Romagna** – è obbligatoria e riguarda tutte le iniziative e le attività di informazione/sensibilizzazione che verranno realizzate sul

territorio dell'Emilia-Romagna per diffondere i risultati del progetto e per far conoscere ai cittadini le attività realizzate e le relazioni in essere tra i paesi.

La percentuale massima concessa per la realizzazione di questa attività è del 4,5% dei costi diretti delle attività;

Le **spese ammissibili** devono rispettare le voci di spesa e le relative percentuali come di seguito elencate:

### **Macro voci di spesa:**

#### **1. Personale Italiano**

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce 3 (diaria per spese di missione personale italiano) non può superare il **25 %** dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 1.1 coordinatore in Italia
- 1.2 personale amministrativo/contabile in Italia
- 1.3 personale direttivo espatriato
- 1.4 formatore
- 1.5 educatore
- 1.6 esperto
- 1.7 altri operatori per attività di progetto

#### **2. Personale Locale**

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 2.1 coordinatore
- 2.2 altro personale locale
- 2.3 formatore
- 2.4 educatore
- 2.5 esperto
- 2.6 operatore

#### **3. Diaria per spese di missione personale italiano**

*Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce 1 (personale italiano) non può superare il 25 % dei costi diretti delle attività.*

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 3.1 diaria per coordinatore in Italia
- 3.2 diaria per personale amministrativo/contabile
- 3.3 diaria per personale direttivo espatriato
- 3.4 diaria per formatore
- 3.5 diaria per educatore
- 3.6 diaria per esperto
- 3.7 diaria per operatore per attività di progetto

#### **4. Diaria per spese di missioni personale locale**

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 4.1 diaria per coordinatore locale
- 4.2 diaria per altro personale locale
- 4.3 diaria per formatore locale
- 4.4 diaria per educatore locale

- 4.5 diaria per esperto locale
- 4.6 diaria per operatore locale

#### **5. Viaggi**

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 5.1 voli internazionali
- 5.2 trasporto locale in Italia
- 5.3 trasporto locale all'estero

#### **6. Equipaggiamenti, materiali, forniture**

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 28% dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 6.1 attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori
- 6.2 arredi
- 6.3 costruzioni, lavori di riabilitazione. Questa microvoce non potrà superare il 14% dei costi diretti delle attività.
- 6.4 Materiali di consumo

#### **7. Altri costi e servizi**

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 7.1 fondi di microcredito/rotazione/garanzia/accesso al credito
- 7.2 conferenze, seminari, corsi di formazione (affitto di spazi, materiali didattici)
- 7.3 spese di visibilità e sensibilizzazione (pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)
- 7.4 servizi tecnici (traduzione, interpretariato)

#### **8. Valutazione esterna**

#### **9. Spese generali, gestionali e amministrative**

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 5% dei costi diretti delle attività.

Per **costi diretti delle attività** si intende la somma delle seguenti macrovoci:

- personale italiano
- personale locale
- diaria per spese di missione del personale italiano
- diaria per spese di missione del personale locale
- viaggi
- equipaggiamenti, materiali, forniture
- altri costi e servizi
- valutazione esterna

Per **costo totale del progetto** si intende il subtotale dei costi diretti delle attività sommato alle spese generali gestionali e amministrative.

Sono considerate non ammissibili le spese non previste nell'elenco sopra riportato.

## **1.4 SPESE NON AMMISSIBILI**

Sono considerate non ammissibili le spese non previste nell'elenco sopra riportato

## **2. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Per la presentazione dei progetti il soggetto proponente dovrà accreditarsi e compilare la domanda tramite l'applicativo "software della cooperazione" raggiungibile all'indirizzo

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

**L'accreditamento di un'organizzazione è il prerequisito affinché una organizzazione possa presentare una domanda di contributo**, come soggetto proponente di un progetto di cooperazione internazionale. L'accreditamento è un'operazione in carico al Legale Rappresentante dell'Organizzazione.

Per l'accesso all'applicativo web sarà necessario dotarsi di un'identità digitale **SPID o Federa**. In particolare sarà il Legale Rappresentante a doversi dotare di un'identità digitale per potere procedere nell'operazione di Accreditamento.

In caso di identità **Federa** le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità **ALTO**
- Password policy **DATI PERSONALI**

In caso di identità **SPID** le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2

I soggetti interessati devono compilare la domanda di contributo comprensiva degli allegati richiesti come da istruzioni inserite nel manuale di utilizzo del software che verrà pubblicato sui siti:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

[www.spaziocooperazione.decentralata.it](http://www.spaziocooperazione.decentralata.it)

La domanda dovrà essere inviata dal legale rappresentante del soggetto proponente **entro le ore 17.00 del 21 ottobre 2019.**

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate tramite l'applicativo sopra menzionato.

## **3. PROCEDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La valutazione dei progetti verrà effettuata dal Servizio competente esaminando le domande pervenute e tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito esposti.

Relativamente a ciò, il servizio di riferimento intende promuovere l'aggregazione dei diversi soggetti della cooperazione per la presentazione e l'attuazione dei progetti strategici al fine di condividere obiettivi ed interventi di un alto valore dimostrativo conferendo un punteggio superiore alla presenza di partenariati numerosi e diversificati.

In particolare, per l'intervento strategico in Bielorussia, dato l'alto contenuto tecnico delle tematiche esposte nel presente bando, si ritiene importante la presenza di soggetti del territorio Emiliano-romagnolo che operano nel settore sanitario.

E' facoltà del Servizio acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Dopo la valutazione di ammissibilità effettuata dal responsabile del procedimento, verrà effettuata la valutazione di merito dei progetti presentati.

Il responsabile del procedimento è Caterina Brancaleoni del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

Sarà finanziato un solo progetto per Paese indipendentemente dal contributo richiesto al fine di promuovere la messa in reti di soggetti diversificati, come sopra specificato.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 40 su 100 punti sono esclusi dall'assegnazione delle risorse.

All'interno di un progetto ammissibile potranno essere escluse attività ritenute non coerenti e congrue con l'obiettivo generale ed i rispettivi obiettivi specifici del progetto.

Ogni progetto sarà valutato sulla base dei criteri di seguito ritrascritti:

CRITERI DI VALUTAZIONE – AVVISO STRATEGICO 2019		PUNTEGGI
<b>1</b>	<b>Coerenza del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari e rispetto agli obiettivi strategici RER</b>	<b>30</b>
1a	Coerenza tra obiettivi del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari	4
1b	Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni	7
1c	Benefici sui destinatari diretti (quantitativi)	7
1d	Benefici sui destinatari diretti (qualitativi)	7
1e	Promozione politiche di genere ed empowerment donne	5
<b>2</b>	<b>Coerenza interna del progetto e adeguatezza del partenariato</b>	<b>34</b>
2a	Coerenza tra obiettivi, attività e risorse	6
2b	Congruenza attività costi	6
2c	Chiarezza nella descrizione delle attività	2
2d	Tipologia partenariato in RER e ruolo attribuito, coinvolgimento comunità immigrati in ER	10
2e	Tipologia del partenariato locale e ruolo attribuito	10
<b>3</b>	<b>Programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività</b>	<b>10</b>
3a	Congruenza tra competenze risorse umane e attività	3
3b	Programmazione e organizzazione delle attività	2
3c	Efficacia delle attività monitoraggio e valutazione previste	5
<b>4</b>	<b>Impatto e sostenibilità</b>	<b>18</b>
4a	Impatto su politiche e strutture	5
4b	Sostenibilità del progetto	5
4c	Ricadute sul territorio regionale	8
<b>5</b>	<b>Integrazione, capitalizzazione e innovatività della proposta</b>	<b>8</b>
5a	Capitalizzazione di precedenti interventi finanziati dalla L.12/2002 e innovatività rispetto ai medesimi	4
5b	Contributo/integrazione ed altre politiche regionali	4
	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100</b>

#### 4. TEMPISTICHE E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Con proprio atto la dirigente competente, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, assegna le risorse finanziarie, individuando i progetti ai quali assegnare e concedere le stesse.

Il Responsabile del Servizio competente comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta certificata dall'indirizzo:

programmiamrea@postacert.regione.emilia-romagna.it

I soggetti interessati devono, **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione suddetta, pena l'esclusione dal contributo, dichiarare l'accettazione e l'avvio del progetto, che non dovrà comunque essere antecedente alla data della delibera di approvazione del presente bando e non posteriore ai 15 giorni suddetti;

La liquidazione dei contributi avverrà con la seguente metodologia:

1. in due fasi:
  - un acconto, entro il limite del 50% del contributo concesso a presentazione della relazione dello stato di avanzamento delle attività e di un rendiconto di dettaglio delle spese sostenute che devono essere almeno pari all'importo richiesto;
  - il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della relazione e rendicontazione finale.
2. in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

#### 5. MODALITA' E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI

##### AVVIO DEI PROGETTI

La comunicazione di avvio dei progetti dovrà essere inviata **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione dei contributi.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta **la revoca** dei contributi concessi.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale proroga, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta la possibilità, per il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione di rifiutare la concessione della proroga.

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti o da eventi ambientali potrà essere richiesta, e adeguatamente motivata, una momentanea **sospensione** dei termini di esecuzione del progetto, che dovrà essere approvata dal Servizio regionale competente. Tale facoltà si applica anche ai progetti in corso di svolgimento.

## FASI GESTIONALI DEL PROGETTO

L'erogazione delle risorse, verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Servizio competente può disporre durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a conclusione del primo semestre di progetto. Tale relazione è **obbligatoria** e dovrà essere caricata a metà progetto sull'apposito software della cooperazione a prescindere dalla metodologia di liquidazione prescelta;
- **relazione finale**, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- **rendiconto di dettaglio** delle spese sostenute;

I documenti di rendicontazione finale dovranno essere inseriti nel Software della Cooperazione Internazionale **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto.

Il ritardo nel caricamento dei documenti di rendicontazione finale comporta le penalità previste nel "Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

## MODIFICHE NON ONEROSE

Le eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione, devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi e devono essere presentate almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si fa riferimento alle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

## REVOCHE

- Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi nei seguenti casi:
- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
  - qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
  - qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente bando per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
  - qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

## TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera



circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))". La relativa informativa di cui sarà presa visione al momento della compilazione della domanda nell'apposito applicativo costituisce parte integrante del presente atto.

## **6.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, valutazione – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni.

Il responsabile del procedimento è la dirigente del Servizio sopra richiamato Caterina Brancaleoni.

## **7.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N.33/2013 E SS.MM.II E INFORMAZIONI**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., e alla Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dallo stesso decreto, allegata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 approvato con delibera di giunta regionale n. 122/2019.

Per eventuali informazioni è possibile scrivere alla mail, [CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it)

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1653

**L. n.157/1992, art. 19, comma 1. Sospensione dell'attività venatoria nei territori della ATC RA02 confinanti con la Valle Mandriole in provincia di Ravenna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 19, comma 1, che prevede che le regioni possano vietare o ridurre, per periodi prestabiliti, la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;

Vista la nota dell'Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna del 2 ottobre 2019, agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al prot. PG/2019/741806 del 3 ottobre 2019, con la quale viene segnalata una moria di uccelli acquatici in Valle Mandriole (Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, provincia di Ravenna) e contemporaneamente viene richiesta la sospensione dell'attività venatoria agli uccelli acquatici nelle zone umide e circostanti, coinvolgendo ISPRA per un parere;

Considerato altresì che l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - Sezione di Forlì ha rilevato la presenza di clostridi produttori di tossine botuliniche, codificanti tossina di tipo C nei campioni conferiti allo stesso Istituto dall'Associazione Amici degli Animali di Ravenna nell'ambito del Piano di monitoraggio della fauna selvatica in Emilia-Romagna;

Visto inoltre il parere ISPRA prot. 57455 del 4 ottobre 2019, agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna al prot. PG/2019/743472 del 4 ottobre 2019, dal quale si evince la necessità di una chiusura temporanea di qualsiasi forma di attività venatoria, ai sensi del soprarichiamato art. 19, comma 1 della Legge n. 157/1992, entro un raggio di almeno 3 km dal perimetro dell'area contaminata di Valle Mandriole, allo scopo di consentire soste indisturbate ai migratori su acque incontaminate e di non innescare movimenti di uccelli sani verso aree di rifugio interne a Valle Mandriole;

Considerato che le aree corrispondenti a Valle Mandriole e Punte Alberete ricadono all'interno della perimetrazione definita dal Piano Territoriale della Stazione "Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna" (propria deliberazione n. 947/2019) del Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna (L.R. n. 27/1988), e che la stessa zona ricade all'interno del perimetro della zona speciale di Conservazione e zona di Protezione speciale IT4070001 Punte Alberete Valle Mandriole (proprie deliberazioni n. 512/2009 e n. 1147/2018);

Considerato altresì che una porzione di territorio ricadente nel raggio di 3 km dall'area contaminata si trova all'interno del territorio di competenza regionale dell'Ambito Territoriale di Caccia RA02;

Atteso che per creare confini certi alle prescrizioni di ISPRA collegate al raggio di Km 3 dal perimetro dell'area contaminata è opportuno far coincidere la delimitazione con l'assetto della viabilità, dei confini con il Parco del Delta e dei canali di bonifica, ampliando di fatto la distanza richiesta;

Ritenuto pertanto di individuare la seguente perimetrazione:

- **NORD:** partendo ad est dell'abitato di Mandriole, si prosegue verso ovest lungo il perimetro di Stazione del Parco del Delta fino all'incrocio tra la SP n. 1, la SP n. 24 e la Via Mandriole;

- **OVEST:** dall'incrocio tra la SP n. 1, la SP n. 24 e la via Mandriole, lungo la SP n. 1 Via S. Alberto verso sud fino all'intersezione con Scolo via Cerba;

- **SUD:** lungo Scolo Via Cerba, verso est, fino all'intersezione con Scolo Fossatone Nuovo;

- **EST:** dall'intersezione con Scolo Fossatone Nuovo verso nord, lungo il perimetro di Stazione Pineta S. Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco del Delta fino all'abitato di Mandriole;

Atteso che il parere ISPRA è incentrato sulla necessità di consentire soste indisturbate ai migratori su acque incontaminate e di non innescare movimenti di uccelli sani verso aree di rifugio interne a Valle Mandriole;

Rilevato che il territorio dell'ATC RA02, come sopra delimitato riguarda circa 1400 ettari di area agricola coltivata intensivamente ad indirizzo cerealicolo e foraggero in cui sono presenti due zone di rifugio di cui all'art. 22 della L.R. n. 8/1994, che coprono circa il 22% dell'area interessata, e 6 appostamenti fissi dai quali si esercita la caccia agli uccelli acquatici;

Ritenuto pertanto, ai sensi della citata Legge n. 157/1992 art. 19 comma 1 e al fine di perseguire gli obiettivi indicati da ISPRA, di sospendere temporaneamente l'attività venatoria agli uccelli acquatici nel territorio di competenza regionale sopra individuato fino a specifica revoca, che verrà assunta qualora siano accertati miglioramenti della situazione sanitaria e ambientale in Valle Mandriole;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni

nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di sospendere temporaneamente l’attività venatoria agli uccelli acquatici nella porzione di territorio di competenza regionale dell’Ambito Territoriale di Caccia RA02 ricadente in aree in

prossimità del perimetro della zona contaminata di Valle Mandriole in provincia di Ravenna, così delimitato:

- NORD: partendo ad est dell’abitato di Mandriole, si prosegue verso ovest lungo il perimetro di Stazione del Parco del Delta fino all’incrocio tra la SP n. 1, la SP n. 24 e la Via Mandriole;

- OVEST: dall’incrocio tra la SP n. 1, la SP n. 24 e la Via Mandriole, lungo la SP n. 1 Via S. Alberto verso sud fino all’intersezione con Scolo via Cerba;

- SUD: lungo Scolo via Cerba, verso est, fino all’intersezione con Scolo Fossatone Nuovo;

-: dall’intersezione con Scolo Fossatone Nuovo verso nord, lungo il perimetro di Stazione Pineta S. Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco del Delta fino all’abitato di Mandriole;

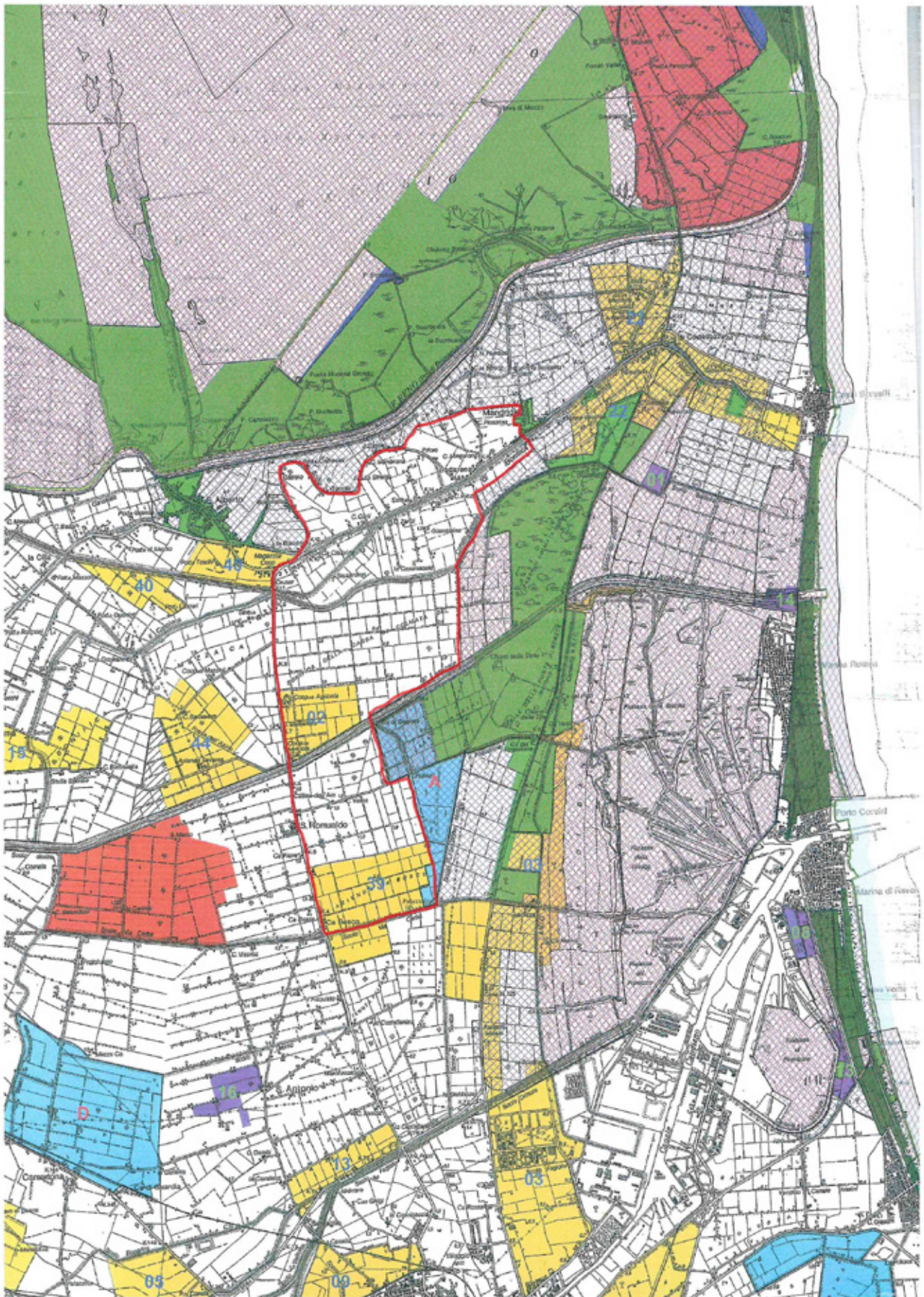
ed individuato all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che qualora siano accertati miglioramenti della situazione sanitaria e ambientale in Valle Mandriole si provvederà con specifica revoca del divieto disposto con il presente atto;

4. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.







## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1660

**Approvazione dei progetti di ricerca - Alte competenze per nuove imprese - presentati a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 868/2019. POR FSE 2014/2020**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n. 341 del 11/3/2019 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visti:

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2017/2016 del 29 agosto 2017, che, parimenti, reca modifica al regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 868 del 31 maggio 2019 "Approvazione dell'Invito a presentare progetti - Alte Competenze per nuove imprese: Laboratorio regionale per l'Imprenditorialità - POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 868/2019, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici;

- le caratteristiche e specifiche dei Progetti, in particolare:

- le Misure di cui dovranno essere composti:

1. azioni di scouting e preselezione di idee con potenziale imprenditoriale;

2. opportunità e servizi di accompagnamento in itinere e tutoring nonché azioni di sostegno e accompagnamento al mercato;

3. interventi formativi di rafforzamento delle competenze gestionali e manageriali;

4. progetti di ricerca con potenziale impatto a mercato valorizzabile attraverso un percorso imprenditoriale sostenuti da assegni di ricerca annuali, per ciascuno dei quali corrispondere massimo n. 2 assegni di ricerca;

- che ciascuna candidatura, con riferimento alla Misura 4., potrà prevedere una richiesta massima di 10 assegni di ricerca;

- i soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti;

- le modalità e termini per la presentazione;

- le procedure e criteri di valutazione, ed in particolare che saranno approvabili i singoli Progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione venga effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- al fine di garantire la più ampia copertura con riferimento agli ambiti e alle tematiche di ricerca e ai territori i Progetti ammissibili e approvabili potranno essere oggetto di selezione e di eventuale rideterminazione. In particolare, la selezione, rispetto alla qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione dei Progetti e degli assegni di ricerca rispetto ai territori;

- della distribuzione dei Progetti e degli assegni di ricerca rispetto alla potenziale utenza;

- della distribuzione dei Progetti e degli assegni di ricerca rispetto agli ambiti di ricerca;

In ogni caso, i Progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei Progetti selezionati sono pari a euro 780.000,00, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10., Priorità di investimento 10.2, finalizzate al completo finanziamento pubblico di non più di n. 30 assegni annuali di ricerca, riferiti ai progetti di ricerca di cui alla misura 4 da includere in ognuno dei Progetti candidati, come specificato nell'Invito medesimo;

Preso atto che alla data di scadenza dell'Invito:

- sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso Invito, n. 4 candidature;

- le summenzionate n. 4 candidature includono, in riferimento alla misura n. 4 (progetti di ricerca), un numero complessivo di n. 33 progetti, per n. 39 assegni di ricerca;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 14676 dell'8/8/2019 "Nomina del Gruppo di Lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per i progetti pervenuti a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 31 maggio 2019" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Considerato che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e nominato con la sopra citata determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 14676 del 8/8/2019, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 4 candidature sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla soprari-chiamata determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 14676 del 8/8/2019:

- si è riunito nella giornata del 9/9/2019 per la valutazione delle candidature, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA;

- ha proceduto, nella stessa giornata, alla valutazione delle n. 4 candidature ammissibili a valere del predetto Invito;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- n. 4 candidature sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del sopracitato verbale;

- n. 8 progetti di ricerca previsti dalle suddette candidature risultano "non approvabili" e n. 25 progetti di ricerca previsti dalle suddette candidature risultano "approvabili", tenuto conto della copertura degli stessi in termini di ambiti e tematiche di ricerca, territori interessati e potenziale utenza, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del sopracitato verbale;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della suddetta graduatoria di cui all'Allegato 1A), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativa alle n. 4 candidature "approvabili";

Ritenuto altresì opportuno procedere all'approvazione dell'elenco dei progetti di ricerca "non approvabili" di cui all'Allegato 1B), nonché all'approvazione dell'elenco dei progetti di ricerca "approvabili" di cui all'Allegato 1C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che, come sopra richiamato, nel predetto Invito si è previsto che saranno approvati i progetti e i relativi assegni di ricerca fino al concorso di un numero massimo di n. 30 assegni

di ricerca annuali per un importo massimo riconoscibile in funzione dei mesi di lavoro prestato di euro 26.000,00;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di approvare l'elenco delle n. 4 candidature "approvabili" e "finanziabili" di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che includono n. 25 progetti di ricerca "approvabili", di cui all'Allegato 1C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per n. 30 assegni di ricerca annuali;

Ritenuto di prevedere che potrà essere riconosciuto al soggetto titolare, a copertura del costo lordo annuale del singolo assegno di ricerca, un importo massimo di euro 26.000,00, come determinato dal suddetto Invito e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in materia;

Dato atto che al finanziamento delle n. 4 candidature, che includono i n. 30 assegni di ricerca, nei limiti sopra definiti, e pertanto per un importo totale massimo pari a euro 780.000,00, concorrono le risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2;

Ritenuto di prevedere inoltre che l'impegno verrà assunto a favore dei Soggetti titolari delle n. 4 candidature così come individuate nell'Allegato 2) della presente deliberazione;

Dato inoltre atto che il finanziamento dei singoli assegni annuali, è riconosciuto in funzione dei mesi di lavoro prestati sui progetti di ricerca prevedendo:

- la copertura del costo lordo mensile per partecipante (ovvero la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali, i contributi assistenziali per figli e famigliari) fino al massimo di euro 26.000,00 annui;

- il riconoscimento del costo mensile per i mesi effettivamente prestati a fronte di un numero minimo di mesi prestati pari a sette, comprensiva dell'attestazione del raggiungimento dei risultati attesi;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle n. 4 candidature, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivi provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare del codice CUP acquisito per ciascuna candidatura;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto di prevedere che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, provvederà, con proprie successive determinazioni, all'erogazione, nell'ambito di ciascuna candidatura, in riferimento al singolo assegno di ricerca con le seguenti modalità:

- una prima quota corrispondente al costo lordo mensile per i mesi effettivamente prestati, a fronte di una durata minima pari a 7 mesi e la quota restante a saldo, al termine dell'attività, sulla

base dei mesi residui effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 26.000,00;

- alternativamente in un'unica quota a saldo, al termine dell'attività, corrispondente al costo mensile per tutti i mesi effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 26.000,00;

Tenuto conto che, per ciò che riguarda la liquidazione degli assegni di ricerca riferiti ai progetti previsti nelle candidature approvabili e finanziabili oggetto del presente atto, si applicheranno le disposizioni approvate nel documento "Modalità di gestione e liquidazione degli assegni di ricerca", di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:



- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che alla data di scadenza dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 868/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito stesso, n. 4 candidature che includono, in riferimento alla misura n. 4 (progetti di ricerca), un numero complessivo di n. 33 progetti,

per n. 39 assegni di ricerca;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 14676 del 8/8/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che le n. 4 candidature presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la suddetta determinazione n. 14676 del 8/8/2019, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA, si rileva che:

- le n. 4 candidature sono risultate "approvabili" in quanto hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inserite nella graduatoria ordinata per punteggio conseguito di cui all'Allegato 1A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 8 progetti di ricerca previsti all'interno delle suddette candidature sono risultati "non approvabili", come riportato nell'Allegato 1B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 25 progetti di ricerca previsti all'interno delle suddette candidature sono risultati "approvabili", come riportato nell'Allegato 1C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto e di quanto previsto nell'Invito:

- la graduatoria delle n. 4 candidature "approvabili", ordinata per punteggio conseguito di cui all'Allegato 1A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei progetti di ricerca, previsti all'interno delle suddette candidature, risultati "non approvabili", di cui all'Allegato 1B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei progetti di ricerca, previsti all'interno delle suddette candidature, risultati "approvabili", di cui all'Allegato 1C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 4 candidature "approvabili" e "finanziabili", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che includono n. 25 progetti di ricerca "approvabili", di cui all'Allegato 1C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per n. 30 assegni annuali;

5. di prevedere che potrà essere riconosciuto al soggetto titolare, della candidatura, a copertura del costo lordo annuale del singolo assegno di ricerca l'importo massimo di euro 26.000,00, secondo quanto determinato dal citato Invito e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in materia;

6. di prevedere inoltre che l'importo di cui al precedente punto 5. verrà impegnato a favore dei Soggetti titolari delle candidature così come individuati nell'Allegato 2) della presente deliberazione;

7. di dare atto che il finanziamento dei singoli assegni di ricerca annuali, è riconosciuto in funzione dei mesi di lavoro prestati sui progetti di ricerca prevedendo:

- la copertura del costo lordo mensile per partecipante (ovvero la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali, i contributi assistenziali per figli e famigliari) fino al massimo di euro 26.000,00 annui;

- il riconoscimento del costo mensile per i mesi effettivamente prestati a fronte di un numero minimo di mesi prestati pari a

sette, comprensiva dell'attestazione del raggiungimento dei risultati attesi;

8. di dare atto altresì che per quanto riguarda la liquidazione degli assegni di ricerca riferiti ai progetti di ricerca "approvabili" e "finanziabili" oggetto del presente atto, verranno applicate le disposizioni di cui al documento "Modalità di gestione e liquidazione degli assegni di ricerca", di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di quantificare l'importo totale massimo delle risorse necessarie per il finanziamento dei n. 30 assegni di ricerca annuali riferiti ai n. 25 progetti di ricerca inclusi nelle predette n. 4 candidature "approvabili" e "finanziabili", di cui all'Allegato 2) al presente provvedimento, in euro 780.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2), dato il valore massimo di ciascun assegno determinato in euro 26.000,00 come sopra specificato;

10. di stabilire che al finanziamento delle n. 4 candidature, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", con successivi propri provvedimenti, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare del codice CUP acquisito per ciascuna candidatura;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

11. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato,

provvederà, con proprie successive determinazioni, all'erogazione nell'ambito di ciascuna candidatura, in riferimento al singolo assegno di ricerca con le seguenti modalità:

- una prima quota corrispondente al costo lordo mensile per i mesi effettivamente prestati, a fronte di una durata minima pari a 7 mesi e la quota restante a saldo, al termine dell'attività, sulla base dei mesi residui effettivamente prestati, fino alla concorrenza massima di euro 26.000,00;

- alternativamente, in un'unica quota a saldo, al termine dell'attività, corrispondente al costo mensile per tutti i mesi effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 26.000,00;

12. di dare atto inoltre che i soggetti proponenti le candidature, approvate con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni dei soggetti proponenti" del citato Invito;

13. di dare atto che i soggetti titolari delle candidature, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

14. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1A)

**GRADUATORIA PROGETTI APPROVABILI**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 31/05/2019

<b>id</b>	<b>cod.org.</b>	<b>Soggetto titolare</b>	<b>Titolo del Progetto</b>	<b>Punteggio totale</b>	<b>Esito</b>
2	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	CRENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità in Emilia Romagna	78,5	approvabile
1	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	77,5	approvabile
3	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	75,0	approvabile
4	5828	Università degli Studi di Ferrara	Businesslab@Unife	73,0	approvabile

Allegato 1A) - Progetti approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1B)

**ELENCO PROGETTI DI RICERCA NON APPROVABILI**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 31/05/2019

Prot.	cod.org.	Ateneo proponente	Titolo candidatura	Titolo progetto di ricerca	N. assegni richiesti	Esito
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Gestione e catalogazione di dati in contesti multilinguistici e multimediali: dalla biblioteca all'impresa	1	1 non approvabile
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Valutazione delle potenzialità di utilizzo delle foglie di ortica e dei suoi componenti bioattivi ad uso alimentare e nutraceutico. Acronimo: VALOR	1	1 non approvabile
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Mysaluis: applicazione mobile integrata a un sito web per l'interazione con i pazienti affetti da distrofia muscolare e facio-scapolo-omeroale (FSHD) afferenti al Registro Italiano Nazionale per la FSHD	1	1 non approvabile
PG/2019/0613248 del 25/07/2019	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	VENOVIR - Sviluppo e valorizzazione sul mercato di vettori non virali ad alta efficienza per terapia genica basata su delivery di acidi nucleici e loro mimici	1	1 non approvabile
PG/2019/0613248 del 25/07/2019	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	INSE-LAB - Insetti edibili: una nuova imprenditorialità integrata nell'economia regionale in un'ottica di economia circolare	1	1 non approvabile
PG/2019/0613248 del 25/07/2019	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	DEAA (Digital Empowerment for Active Ageing) - Tecnologie digitali per l'empowerment del benessere socio relazionale e cognitivo dell'anziano: prospettive di ricerca relazionale e cognitivo dell'anziano	1	1 non approvabile
PG/2019/0614067 del 25/07/2019	5828	Università degli Studi di Ferrara	Businesslab@Unife	OPES: Ottimizzazione di Processi Estrattivi Sostenibili – la ricchezza negli scarti	2	2 non approvabile
PG/2019/0614067 del 25/07/2019	5828	Università degli Studi di Ferrara	Businesslab@Unife	Produzione industriale, commercializzazione e vendita di dispositivi per la disinfezione dell'aria indoor	1	1 non approvabile

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1C)

**ELENCO PROGETTI DI RICERCA APPROVABILI**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 31/05/2019

Prot.	cod.org.	Ateneo proponente	Titolo candidatura	Titolo progetto di ricerca	N. assegni richiesti	Esito
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Progettazione di una scatola nera di nuova generazione con funzionalità avanzate per veicoli semi-autonomi, sensorizzati, e connessi	2	approvabile
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Sviluppo di una soluzione di Operations Research intelligente per problemi di timewindow assignment e vehicle routing	1	approvabile
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Progettazione di servizi avanzati di data analytics: integrazione del potenziale dell'infrastruttura delle smart city con le tecnologie emergenti nell'ecosistema della guida autonoma.	1	approvabile
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Micro-Reskin, nanotecnologie per la riparazione della pelle	1	approvabile
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Sviluppo di una nuova generazione di supercondensatori allo stato solido	1	approvabile
PG/2019/0612449 del 24/07/2019	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	PEPidi bioattivi da scarti dell'industria lattiero-casearia per lo Sviluppo di alimenti funzionali (PEP-SUN)	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	"CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Trasformazione dei sistemi agroalimentari tra innovazione e sostenibilità	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Trasformazione e rigenerazione urbana e smart mobility	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Energia sostenibile e low carbon technologies	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Energia sostenibile e low carbon technologies	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Green energy, transizione energetica ed economia circolare	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Beni culturali, industrie culturali e formazione: modelli per il futuro dell'Emilia Romagna	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Scienze della vita e tecnologie per la salute: innovazione nelle attività produttive in Emilia Romagna	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Medicina 4.0: l'industria 4.0 al supporto degli strumenti e dispositivi per il monitoraggio, la diagnosi e la cura	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Soluzioni innovative e ad alto impatto per il manifatturiero emiliano-romagnolo	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Digitalizzazione, tecnologie innovative e processi di ottimizzazione dei servizi per le attività produttive e i cittadini	1	approvabile
PG/2019/0612732 del 25/07/2019	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	CENTER LAB" – laboratorio Creativo di imprenditorialità In Emilia Romagna	Big Data e trasformazione sociale e produttiva: nuovi modelli per lo sviluppo dell'ecosistema Emilia Romagna	1	approvabile
PG/2019/0613248 del 25/07/2019	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	Spray4Pack - Materiale innovativo, edibile e biodegradabile derivante da sottoprodotti agroalimentari per applicazione nel settore del packaging e degli integratori alimentari, in un'ottica di economia circolare e riduzione degli sprechi	1	approvabile
PG/2019/0613248 del 25/07/2019	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	p-TERAN - Design e sintesi di PNA per nuovi approcci TERapeutici basati sul targeting di Acidi Nucleici	1	approvabile
PG/2019/0613248 del 25/07/2019	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	SUV_T (Solid Ultra Violet Treatment) - realizzazione di impianti per l'abbattimento microbiologico superficiale di alimenti solidi attraverso irraggiamento uv	2	approvabile
PG/2019/0613248 del 25/07/2019	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	EcoHP-Pack - Studio e applicazione del trattamento ad alta pressione su innovativi packaging ecosostenibili per garantire sicurezza, qualità e lunga shelf life ai prodotti alimentari	2	approvabile
PG/2019/0613248 del 25/07/2019	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	Battinet - Network di controllo per sistemi di batterie ioniche innovative	1	approvabile
PG/2019/0614067 del 25/07/2019	5828	Università degli Studi di Ferrara	Businesslab@Unife	ArcheoSmart: servizi per l'archeologia	2	approvabile

Allegato (C) - Elenco progetti di ricerca approvabili



Prot.	cod.org.	Ateneo proponente	Titolo candidatura	Titolo progetto di ricerca	N. assegni richiesti	Esito
PG/2019/0614067 del 25/07/2019	5828	Università degli Studi di Ferrara	Businesslab@Unife	Creazione di servizi BIG DATA per la tracciabilità territoriale dalle analisi geochimiche di suoli e di prodotti agro-alimentari.	2	approvabile
PG/2019/0614067 del 25/07/2019	5828	Università degli Studi di Ferrara	Businesslab@Unife	Processi catalitici innovativi nella bioraffineria di terza generazione per la produzione di intermedi e monomeri da fonti di carbonio rinnovabili	1	approvabile
PG/2019/0614067 del 25/07/2019	5828	Università degli Studi di Ferrara	Businesslab@Unife	Valorizzazione di coltivazioni locali 'tradizionali' dell'Alta Valmarecchia per l'individuazione di processi e prodotti eco-sostenibili in campo nutraceutico, cosmeceutico e farmaceutico	1	approvabile

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**PROGETTI APPROVABILI E FINANZIABILI**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 31/05/2019

Rif. PA	id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del Progetto	Esito	Importo massimo erogabile
2019-12770/RER	1	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	approvabile e finanziabile	182.000,00
2019-12771/RER	2	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	CENTER LAB” – laboratorio Creativo di imprenditorialità in Emilia Romagna	approvabile e finanziabile	260.000,00
2019-12772/RER	3	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	approvabile e finanziabile	182.000,00
2019-12773/RER	4	5828	Università degli Studi di Ferrara	BusinessLab@Unife	approvabile e finanziabile	156.000,00
						<b>780.000,00</b>

Allegato 2) - Progetti approvabili e finanziabili

**Allegato 3****Modalità di gestione e liquidazione degli assegni di ricerca**

Le disposizioni che seguono si applicano agli assegni di ricerca approvati in esito all' "Invito a presentare progetti - Alte Competenze per nuove imprese: Laboratorio regionale per l'Imprenditorialità - POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10" deliberazione di Giunta regionale n. 868 del 31 maggio 2019.

Il finanziamento degli assegni è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato e l'importo massimo riconoscibile al soggetto titolare, singolo Ateneo, è di euro 26.000,00.

L'importo massimo riconoscibile è pari al costo lordo aziendale effettivamente sostenuto dal Soggetto titolare.

Il finanziamento è riconosciuto in funzione dei mesi di lavoro effettivamente prestati sui progetti di ricerca prevedendo che il riconoscimento del costo mensile a fronte di un numero minimo di mesi prestati pari a sette e nel caso di attestazione, da parte del soggetto titolare del progetto della dichiarazione di raggiungimento dei risultati attesi;

L'erogazione nell'ambito di ciascuna candidatura, in riferimento al singolo assegno di ricerca, potrà avvenire, in alternativa, nei seguenti modi:

- una prima quota corrispondente al costo lordo mensile per i mesi effettivamente prestati, a fronte di una durata minima pari a 7 mesi e la quota restante a saldo, al termine dell'attività, sulla base dei mesi residui effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 26.000,00;
- alternativamente in un'unica quota a saldo, al termine dell'attività, corrispondente al costo mensile per tutti i mesi effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 26.000,00;

Al fine di consentire le necessarie procedure di controllo, il Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" invierà ai Soggetti titolari delle candidature (Ateneo) appositi "Modelli" che, per ciascun assegno di ricerca, riepilogano i dati e la documentazione necessaria da utilizzare per la richiesta di erogazione del finanziamento riconosciuto e per la realizzazione dei relativi controlli.

In particolare, i Soggetti titolari delle candidature dovranno inviare, per ciascun assegno di ricerca, al Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative, e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" la comunicazione di avvio di ciascun percorso, entro 30 giorni dalla data di inizio dello stesso, unitamente al provvedimento di assegnazione dell'Assegno di ricerca a seguito dell'espletamento delle selezioni.

Nei "Modelli" con cui l'Università inoltrerà la richiesta di erogazione del finanziamento dell'assegno di ricerca, dovrà essere riportato il codice CUP già inviato al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", e dovrà essere attestato:

1. che il beneficiario è stato informato che l'attività è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna e co-finanziata con risorse del Fondo Sociale europeo, indicando gli estremi degli atti regionali;

2. che è stata tenuta evidenza di svolgimento dell'attività di ricerca su documentazione conservata presso la sede del soggetto titolare, disponibile per le eventuali verifiche di competenza;

3. la data di termine dell'attività per l'anno di riferimento (solo per le richieste a saldo);

4. i dati anagrafici del beneficiario, il numero di mesi in cui lo stesso ha effettuato attività di ricerca e il relativo raggiungimento dei risultati attesi in relazione all'attività effettuata.

Unitamente ai "Modelli" sopra menzionati, ai fini del controllo della conformità della spesa presentata al termine dell'attività, per ciascun assegno di ricerca, sarà necessario altresì presentare alla Regione, contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo:

1. una relazione sintetica attestante il raggiungimento dei risultati finali attesi;

2. la "Dichiarazione di responsabilità", secondo il Modello che verrà fornito;

3. il Prospetto esemplificativo di calcolo del costo lordo aziendale per il singolo assegnista contenente le singole voci del costo sostenuto.

Ai fini del controllo, l'Università titolare, dovrà altresì mantenere agli atti per le verifiche rendicontuali:

a) Cedolini paga, quietanze, F24. Il controllo sarà effettuato su un campione pari al 30% della spesa richiesta a rimborso;

b) Bando con cui sono stati pubblicizzati i suddetti assegni e i relativi valori.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1680

**Approvazione "Avviso pubblico per il sostegno a progetti di ricerca sui metodi alternativi all'utilizzo di animali"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata La L.R. 1 agosto 2002, n. 20: "Norme contro la vivisezione" e ss.mm. promuove la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali, mediante la diffusione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso ad animali vivi ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, autorizza la Regione a promuovere accordi con le Università ed Istituti Scientifici per l'attuazione delle finalità soprarichiamate;

- l'art. 1, comma 2 ter istituisce il Comitato Etico regionale per la sperimentazione animale le cui modalità e costituzione sono definite con atto di Giunta con compiti, tra l'altro, di proposta di metodologie alternative all'uso di animali vivi;

- l'art. 5 della LR 1° Agosto 2002, n. 20 "Norme contro la vivisezione", prevede l'ammissione al finanziamento di proposte presentate da Università ed Istituti Scientifici con sede in Emilia-Romagna

Tenuto conto che:

- per metodi alternativi si intendono tutte le procedure che permettono di ridurre, o addirittura sostituire, l'animale nella sperimentazione, ma anche di limitarne o eliminarne le sofferenze. Ai sensi della nuova direttiva europea (Direttiva n. 2010/63/UE) i ricercatori devono utilizzare metodi di sperimentazioni alternativi a quelli in vivo, purché siano preventivamente approvati dalla legislazione europea attraverso un preciso iter di validazione;

- con il presente provvedimento si intende sostenere progetti di sperimentazione e di ricerca che non facciano uso di animali. Ciò in sintonia con la normativa nazionale ed europea e con quanto dettato dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'animale (UNFSCO 1978), che sancisce, tra l'altro:

- la sperimentazione animale che implica una sofferenza fisica e psichica è incompatibile con i diritti degli animali, sia che si tratti di una sperimentazione medica, scientifica, commerciale, sia di ogni altra forma di sperimentazione; le tecniche sostitutive devono essere utilizzate e sviluppate;
- ogni atto che comporti l'uccisione dell'animale senza necessità è biocidio, cioè un delitto contro la vita.

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna intende diffondere gli obiettivi della LR 20/2002, sostenendo, con una compartecipazione alla spesa, proposte di ricerca sui metodi alternativi all'utilizzo di animali ai fini educativi, con particolare riferimento a progetti:

1. coerenti con gli obiettivi della LR 20/2002;
  2. che prevedono la collaborazione di più soggetti/Enti attuatori;
  3. che siano innovativi e rispondenti ai bisogni di utilizzo di tecniche sostitutive all'utilizzo di animali;
  4. che contengano un concreto impegno in termini di attivazione di nuove risorse umane e finanziarie;
- al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali ed un utilizzo equo e produttivo delle risorse disponibili,

si ritiene utile stabilire quanto segue:

1. saranno valutati esclusivamente progetti che prevedono un importo minimo di spesa complessiva pari a € 26.000,00;
2. la durata dei progetti non potrà superare i due anni;
3. la percentuale massima della compartecipazione regionale ai progetti, in rapporto alla spesa ammissibile, è stabilita fino ad un massimo del 70% e comunque non superiore a € 50.000,00, considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della quota di spesa non coperta dalla Regione;
4. sono ammesse a finanziamento spese per l'acquisto di attrezzature non inventariabili, fino ad un massimo di € 5.000,00;
5. non sono ritenute finanziabili spese per l'acquisto di animali, anche se effettuate per la validazione dei risultati dei progetti attuati senza l'utilizzo di animali;
6. i finanziamenti assegnati non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altre risorse finanziarie regionali concesse per il medesimo progetto.

Considerato altresì che l'ammissibilità delle domande pervenute dovrà essere valutata da una apposita commissione nominata dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare, composta da:

- 1 Medico Veterinario del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;
- 1 componente del Comitato etico regionale di cui alla LR 20/2002, istituito ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1506 del 16/9/2019 "Nomina del comitato etico regionale per la sperimentazione animale di cui alla L.R. n. 20/2002.";
- 1 esperto esterno indicato dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna.

Tenuto inoltre conto che il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, a seguito del procedimento di valutazione ed istruttoria della sopracitata commissione provvederà a:

- prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dalla commissione tecnica ed approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a compartecipazione finanziaria, nonché l'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- assegnare i relativi finanziamenti a favore dei soggetti beneficiari e provvedere all'impegno delle risorse disponibili per l'anno 2019;
- procedere alla liquidazione delle risorse concesse secondo le seguenti modalità:

a) il primo 50% a seguito della sottoscrizione dell'"**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI / ISTITUTO SCIENTIFICO PER PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI FINI EDUCATIVI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M.I.**", redatto in base allo schema di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, e presentazione di formale comunicazione di inizio delle attività;

b) il restante 50% dietro presentazione di una relazione finale delle attività effettuate, delle evidenze emerse e delle spese sostenute, e verifica della loro congruità rispetto al progetto proposto.

Dato atto che le risorse necessarie per le attività in oggetto

ammontanti a complessivi € 50.000,00, sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Stabilito inoltre che:

- la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui all'Avviso in oggetto (Allegato 1), ha validità fino al 31/12/2020;

- la Regione Emilia-Romagna si riserva di individuare ulteriori e successive risorse per l'annualità 2020, al fine di contribuire alla realizzazione dei progetti pervenuti entro la data stabilita, ritenuti ammissibili dalla commissione tecnica, ma non finanziati;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle Amministrazioni Regionali";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate altresì:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare "AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI", di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la Regione provvederà a garantire una propria partecipazione finanziaria come meglio dettagliato nell'allegato bando;

2. di approvare altresì, quali parti integranti del presente atto lo schema di Domanda (Allegato 2) e lo Schema di progetto (allegato 3);

3. di approvare altresì lo "Schema di Accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Emilia-Romagna, e l'Università degli Studi / Istituto Scientifico per progetti di ricerca sui metodi alternativi all'utilizzo di animali ai fini educativi, ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della L.R. 20/2002 e s.m.i." (allegato 4) e dare mandato al Responsabile del Servizio competente alla sottoscrizione dello stesso con firma digitale, a pena di nullità, come espressamente indicato nel comma 2-bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.;

4. di stabilire che le domande di cui al precedente punto 1. dovranno essere presentate entro e non oltre **45 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che la loro ammissibilità dovrà essere valutata da una apposita commissione nominata formalmente dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare, composta da:

- 1 Medico Veterinario del Servizio Prevenzione Collettiva

e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna

- 1 componente del Comitato etico regionale di cui alla LR 20/2002;

- 1 esperto esterno indicato dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna;

5. di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, a seguito del procedimento di valutazione ed istruttoria della commissione di cui al precedente punto 4. provvederà a:

- prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dalla commissione tecnica ed approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a compartecipazione finanziaria, nonché l'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- assegnare i finanziamenti a carico della Regione a favore dei soggetti beneficiari e provvedere all'impegno delle risorse disponibili per l'anno 2019;

- procedere alla liquidazione delle risorse concesse secondo le seguenti modalità:

a) il primo 50% a seguito della sottoscrizione dell'”**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI / ISTITUTO SCIENTIFICO PER PROGETTI DI RI-**

**CERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI FINI EDUCATIVI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M.I.**”, redatto in base allo schema di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, e presentazione di formale comunicazione di inizio delle attività;

b) il restante 50% dietro presentazione di una relazione finale delle attività effettuate, delle evidenze emerse e delle spese sostenute, e verifica della loro congruità rispetto al progetto proposto;

6. di dare atto che le risorse necessarie per le attività in oggetto ammontanti a complessivi € **50.000,00**, sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**Allegato 1****AVVISO PUBBLICO PER LA COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA A PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI****PREMESSA**

La L.R. 1° agosto 2002, n. 20: "Norme contro la vivisezione" e ss.mm. promuove la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali, mediante la diffusione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso ad animali vivi ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, autorizza la Regione a promuovere accordi con le Università ed Istituti scientifici per l'attuazione delle finalità soprarichiamate;
- l'art. 1, comma 2 ter istituisce il Comitato Etico regionale per la sperimentazione animale le cui modalità e costituzione sono definite con atto di Giunta con compiti, tra l'altro, di proposta di metodologie alternative all'uso di animali vivi;

**1. OBIETTIVI**

Per metodi alternativi si intendono le procedure che permettono di ridurre, o addirittura sostituire, l'animale nella sperimentazione, ma anche di limitarne o eliminarne le sofferenze. Ai sensi della nuova direttiva europea (Direttiva n. 2010/63/UE), i ricercatori devono utilizzare metodi di sperimentazioni alternativi a quelli in vivo, purché siano preventivamente approvati dalla legislazione europea attraverso un preciso iter di validazione.

Obiettivo del presente provvedimento è quindi quello di promuovere, progetti di sperimentazione e di ricerca che non facciano uso di animali. Ciò in sintonia con la normativa nazionale ed europea e con quanto dettato dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'animale (UNFSCO 1978), che sancisce, tra l'altro:

- la sperimentazione animale che implica una sofferenza fisica e psichica è incompatibile con i diritti degli animali, sia che si tratti di una sperimentazione medica, scientifica, commerciale, sia di ogni altra forma di sperimentazione, le tecniche sostitutive devono essere utilizzate e sviluppate;
- ogni atto che comporti l'uccisione dell'animale senza necessità è biocidio, cioè un delitto contro la vita.

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Ai sensi dell'art. 5 della LR 1° Agosto 2002, n. 20 "Norme contro la vivisezione" e ss.mm., sono ammessi al finanziamento progettazioni presentate da Università ed Istituti Scientifici con sede in Emilia-Romagna.

**3. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse necessarie per le attività in oggetto ammontanti a complessivi € 50.000,00, sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato - Acquisto di beni e servizi, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019.

La graduatoria ha validità fino al 31/12/2020.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di individuare ulteriori e successive risorse per l'annualità 2020, al fine di contribuire alla realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili ed inseriti in graduatoria.

#### **4. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE E DELLA COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA REGIONALE**

Al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali ed un utilizzo equo e produttivo delle risorse disponibili, si ritiene utile stabilire quanto segue:

- ✓ saranno valutati esclusivamente progetti che prevedono un importo minimo di spesa complessiva pari ad € 26.000,00;
- ✓ la durata dei progetti non potrà superare i due anni;
- ✓ la percentuale massima della compartecipazione regionale, in rapporto alla spesa ammissibile del progetto, è stabilita fino ad un massimo del 70% e comunque non superiore ad € 50.000,00, considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dalla quota regionale;
- ✓ sono ammesse a finanziamento spese per l'acquisto di attrezzature non inventariabili, fino ad un massimo di € 5.000,00;
- ✓ non sono ritenute finanziabili spese per l'acquisto di animali, anche se effettuate per la validazione dei risultati dei progetti attuati senza l'utilizzo di animali;
- ✓ i finanziamenti assegnati non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altre risorse finanziarie regionali concesse per il medesimo progetto.

#### **5. SCHEDA PROGETTO**

Le schede progetto delle attività dovranno essere redatte utilizzando il facsimile di cui all'allegato 3 del presente avviso, compilato in ogni parte.

#### **6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) *Termini*; B) *Modulistica e documentazione da allegare alla domanda***

##### **A) *Termini***

Le domande per la compartecipazione regionale alla spesa, sottoscritte dal Legale rappresentate dell'Ente e corredate della

relativa documentazione di cui al successivo punto B) dovranno essere presentate entro e non **oltre 45 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ed inviate al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia -Romagna per posta elettronica certificata:

[segresanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segresanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato:  
**"AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA A PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI"**

**B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda**

I richiedenti dovranno utilizzare il modulo facsimile di domanda, di cui all'allegato 2 del presente avviso, da inviare unitamente alla proposta progettuale redatta secondo lo specifico schema di cui all'allegato 3.

**In caso di presentazione da parte dello stesso Ente di due domande, dovranno essere effettuati tramite PEC due invii separati.**

**7. VERIFICA AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

L'ammissibilità delle domande pervenute sarà valutata da una apposita commissione nominata dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, composta da:

- 1 Medico Veterinario del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;
- 1 componente del Comitato etico regionale di cui alla LR 20/2002;
- 1 esperto esterno indicato dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna.

Le domande saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposita modulistica;

**8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Ai fini della valutazione dei progetti e della conseguente formulazione della successiva graduatoria verranno considerati i criteri di seguito riportati con i relativi punteggi fino ad un massimo di 100 punti.

<b>CRITERI AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CONCESSIONE DELLE RISORSE</b>	
<b>DESCRIZIONE e PUNTI FINO AD UN MASSIMO DI 100</b>	
coerenza con gli obiettivi individuati dal presente avviso	<b>35</b>

proposte che prevedono la collaborazione di più soggetti/Enti attuatori	<b>30</b>
attivazione di reti di collaborazione, innovazione delle attività e/o significativa rispondenza ai bisogni di utilizzo di tecniche sostitutive all'utilizzo di animali	<b>25</b>
impegno in termini attivazione di nuove risorse umane e finanziarie	<b>10</b>

### **9. TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, sulla base delle istruttorie di cui ai punti 8 e 9, con proprio provvedimento provvederà a:

- prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dalla commissione tecnica ed approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a compartecipazione finanziaria, nonché l'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- assegnare i finanziamenti a carico della Regione a favore dei soggetti beneficiari e provvedere all'impegno delle risorse disponibili per l'anno 2019;
- procedere alla liquidazione delle risorse concesse secondo le seguenti modalità:
  - a) il primo 50% a seguito della sottoscrizione dell'"ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI / ISTITUTO SCIENTIFICO PER PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI FINI EDUCATIVI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M.I.", redatto in base allo schema di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, e presentazione di formale comunicazione di inizio delle attività;
  - b) il restante 50% dietro presentazione di specifica relazione finale e verifica della congruità delle attività effettuate rispetto al progetto proposto ed alle spese sostenute.

### **10. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO**

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica.

### **11. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO**

I risultati dei progetti in parola sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione e dall'Università/Istituto Scientifico nell'ambito dei loro compiti istituzionali.

L'utilizzo e la diffusione esterna dei risultati e documenti prodotti sarà concordato tra la Regione e l'Università/Istituto Scientifico,

e comunque dovrà essere fatta evidenza della realizzazione del progetto tramite la compartecipazione regionale.

L'eventuale divulgazione o pubblicazione, da parte di chiunque, di tali risultati dovrà essere espressamente autorizzate dalla Regione e dall'Università/Istituto Scientifico.

## **12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

### **12.1 Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **12.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **12.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **12.4 Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **12.5 Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono

impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **12.6 Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione delle risorse ad Università ed Istituti Scientifici per progetti di ricerca senza l'utilizzo di animali vivi.

#### **12.7 Destinatari dei dati personali**

I dati personali eventualmente acquisiti non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

#### **12.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **12.9 Periodo di conservazione**

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **12.10 Diritti**

Gli interessati hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **12.11 Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non ammissibilità dei progetti presentati.

**ALLEGATO 2) FAC SIMILE DOMANDA**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica  
[segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: RICHIESTA DI COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA PER PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante legale di \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

**chiede**

il supporto finanziario per la realizzazione di progetti di ricerca sui metodi alternativi all'utilizzo di animali realizzati dalle Università e dagli Istituti Scientifici ai sensi della LR 20/2002,

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 il quale stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

**dichiara**

che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti beneficiari, così come indicato dalla delibera della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_.

**Allega:** scheda progetto (allegato 2)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti

informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

REFERENTE per l'intero progetto (nominativo) \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Sito \_\_\_\_\_



**ALLEGATO 3****SCHEMA PROGETTO****1. Titolo del Progetto****2. Soggetto Attuatore**

Per soggetto attuatore si intende il soggetto che è beneficiario di risorse e responsabile per la rendicontazione alla regione Emilia-Romagna.

**3. Soggetti Partner**

Per soggetto partner si intendono tutti i soggetti che collaborano alla realizzazione di un progetto da parte del soggetto attuatore o capofila.

**4. Obiettivi del progetto****5. Aree Tematiche e Attività Specifiche****6. Contesto e Giustificazione (max 20 righe)**

Descrivere il contesto in cui si sviluppa il progetto, evidenziando gli strumenti e le metodologie di analisi dello stesso.

**7. Sintesi del progetto (max 15 righe)**

Fornire una sintesi del progetto complessivo riepilogativa dei soggetti coinvolti, obiettivi ed azioni principali previste, punti di forza e debolezza ipotizzati.

**8. Budget**

<b>Spese Progetto</b>	<b>Quota di compartecipazione regionale prevista</b>	<b>Copertura finanziaria a carico del richiedente</b>
Compensi per collaboratori, consulenti		
Compensi per personale dipendente		
Rimborsi spese		
Spese per acquisto attrezzature non inventariabili - fino ad un massimo di € 5.000,00		
Altre spese		
Totale		
<b>TOTALE Progetto a) + b)</b>		

**9. Risultati attesi (max 10 righe)**

Descrivere i risultati che ci si prospetta di raggiungere, individuando quali strumenti e indicatori verranno utilizzati per la "misurazione" degli stessi.

**10. Divulgazione delle evidenze emerse**

Descrivere le modalità di pubblicizzazione e diffusione delle evidenze emerse, prevedendo almeno un evento pubblico informativo.

**ALLEGATO 4**

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI / ISTITUTO SCIENTIFICO PER PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI FINI EDUCATIVI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M.

Richiamata la delibera di Giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

TRA

**la Regione Emilia-Romagna** (di seguito indicata come Regione), con sede a Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata nel presente atto da Adriana Giannini, Responsabile Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, domiciliato - per la carica - in Viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna

E

l'Università degli Studi / Istituto Scientifico

PREMESSO CHE:

- la Regione con l'approvazione della L.R. 1 agosto 2002, n. 20 ha inteso promuovere la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali mediante la diffusione di metodologie sperimentali innovative che non utilizzino animali vivi e a tal fine promuove accordi con le Università e gli Istituti scientifici per la ricerca di metodi alternativi;
- la Commissione Tecnica nominata con determinazione del Direttore Generale cura della persona, salute e welfare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato nella seduta del \_\_\_\_\_ la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, recepita con determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. del \_\_\_\_\_
- il progetto presentato dall'Università di \_\_\_\_\_ / Istituto scientifico \_\_\_\_\_ la cui realizzazione comporta una spesa complessiva di € \_\_\_\_\_ è stato ammesso a finanziamento con una compartecipazione finanziaria a carico della Regione pari ad € \_\_\_\_\_

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**Art. 1 - Oggetto e finalità dell'Accordo**

La Regione e l'Università / Istituto Scientifico collaborano per favorire, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, lo sviluppo di metodologie sperimentali alternative all'uso di animali vivi.

**Art. 2 - Obblighi delle Università/ Istituti Scientifici**

L'Università - *Istituto Scientifico*, si impegna a realizzare tutte le attività previste nel progetto, \_\_\_\_\_ Titolo ritenuto ammissibile di finanziamento con determinazione del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Art. 3 - Obblighi della Regione**

La Regione attua il monitoraggio delle attività previste nel progetto in relazione alle finalità di promozione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso ad animali vivi, anche attraverso la verifica finale delle attività svolte;

Riconosce all'Università/Istituto scientifico l'importo di € \_\_\_\_\_ quale compartecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna per i costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di cui al precedente art. 2.

**Art. 4 - Firma e Durata dell'accordo**

Il presente Accordo ha durata 24 mesi con decorrenza dalla data di formale comunicazione di inizio delle attività. L'Accordo, inoltre, è da considerarsi risolto in caso di conclusione anticipata del Progetto di cui all'art 2 e presentazione di una relazione finale sulle attività effettuate, delle evidenze emerse e delle spese sostenute.

Alla sottoscrizione dell'Accordo si provvede, a pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2-bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

**Art. 5 - Responsabilità progettuali**

I Responsabili scientifici chiamati a coordinare le attività previste al precedente art. 2 saranno:

- Prof \_\_\_\_\_ del Dipartimento \_\_\_\_\_ dell'Università di \_\_\_\_\_/ Istituto Scientifico

**Art. 6 - Modalità di liquidazione**

Alla liquidazione delle somme all'Università di \_\_\_\_\_/ Istituto Scientifico provvederà il Dirigente regionale competente, secondo le seguenti modalità:

1. il primo 50% a seguito di sottoscrizione del presente accordo e presentazione di formale comunicazione di inizio delle attività;
2. il restante 50% dietro presentazione di una relazione finale delle attività effettuate, delle evidenze emerse e delle spese sostenute e verifica della loro congruità rispetto al progetto proposto.

I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi e la relazione finale comprensiva della rendicontazione delle spese deve essere inoltrata al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica possibilmente entro la scadenza della presente convenzione o al massimo entro i 10 giorni successivi.

In caso di risoluzione anticipata della collaborazione, il finanziamento previsto verrà proporzionalmente ridotto in ragione della effettiva durata del rapporto, delle attività realizzate e dei relativi costi sostenuti, così come relazionati e rendicontati da ciascuna Università e verificati dal Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica.

**Art. 7 - Impegno alla riservatezza**

I soggetti firmatari si impegnano a garantire che tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici e/o di qualunque altro genere relativi all'attività della Regione e di terzi con cui verranno in contatto nello svolgimento delle attività previste dalla convenzione, saranno considerati riservati e trattati come tali.

**Art. 8 - Proprietà, utilizzo dei risultati e divulgazione**

I risultati dei progetti in parola sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione e dall'Università/Istituto Scientifico nell'ambito dei loro compiti istituzionali. L'utilizzo e la diffusione esterna dei risultati e documenti prodotti sarà concordato tra la Regione e l'Università/Istituto Scientifico, e comunque dovrà essere fatta evidenza della realizzazione del progetto tramite il cofinanziamento regionale. L'eventuale divulgazione o pubblicazione, da parte di chiunque, di tali risultati dovrà essere espressamente autorizzate dalla Regione e dall'Università/Istituto Scientifico.

**Art. 9 - Foro competente**

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia e, in generale, all'applicazione della presente convenzione, sarà competente esclusivo il Foro di Bologna.

**Art. 10 - Spese di registrazione**

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla. L'imposta di bollo ai sensi del D.P.R., 26.10.1972, n. 642 e successive modificazioni, è assolta a carico dell'Università / Istituto Scientifico, secondo le modalità indicate \_\_\_\_\_  
La presente Convenzione viene sottoscritta dagli aderenti con firma digitale.

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione Emilia-Romagna

---

Per l'Università degli Studi / Istituto Scientifico

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1688

**Criteri alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l'anno 2019 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città Metropolitana di Bologna (D.P.C.M. 1/8/2019 - L.208/2015 e ss.mm.)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" e richiamati in particolare:

- l'articolo 3, commi 1 e 2, secondo cui gli interventi e i servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative sono a carico del Comune di residenza dell'alunno, salvo che intervengano accordi diversi fra i Comuni interessati;

- l'articolo 7, comma 3, ove si stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 e le relative modalità di attuazione;

- l'articolo 8, commi 2 e 3, ove si stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm., ed in particolare l'art. 51, comma 1 lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 avente per oggetto "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)";

Visto l'art. 1 comma 947 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che stabilisce che ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1 gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, alle Città Metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata;

Visto l'art. 1, comma 70, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205

secondo cui per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n.208, è attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018;

Visto l'articolo 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 comma 70, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 pari a 75 milioni di euro per l'anno 2018, è incrementata di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

Visto il D.P.C.M. del 1 agosto 2019 – registrato alla Corte dei Conti il 29/8/2019 - recante "Riparto del contributo di 100 milioni di euro, per l'anno 2019, a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n.208 e successive modificazioni" che:

- approva il riparto dei 100 milioni a favore delle Regioni a statuto ordinario quantificando altresì le quote da attribuire alle Province e alle Città metropolitane e prevedendo che le Regioni provvedano all'assegnazione delle risorse agli enti territoriali interessati, che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale per gli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della Legge n. 104/1992;

- assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 9.332.206,00 risultante dalla sommatoria delle assegnazioni alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, come riportate nell'allegato A) dello stesso D.P.C.M.;

- effettua il riparto delle risorse in base al numero degli alunni con disabilità presenti nelle scuole secondarie di secondo grado con riferimento all'anno scolastico 2018/2019;

Ritenuto di definire i criteri con i quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno ripartire le rispettive risorse tra i Comuni/Unioni di Comuni dei territori di propria competenza, al fine di consentire l'avvio degli adempimenti istruttori e del successivo trasferimento di risorse;

Ritenuto pertanto di stabilire, in analogia ai criteri contenuti nel D.P.C.M. citato, che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna di norma con l'applicazione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell'a.s. 2017/2018 residenti e assistiti dai Comuni, fermo restando la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi volti a migliorare l'effettiva risposta ai bisogni degli alunni e ad ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell'anno 2019;

Ritenuto opportuno provvedere ad assegnare l'importo di 9.332.206,00 euro a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, secondo le somme contenute nell'allegato A) del sopracitato D.P.C.M. e che sono riportate nell'allegato A), parte integrante del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 75764 "Trasferimento agli Enti delle amministrazioni locali delle risorse per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunizzazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (Art.1, Comma 947, Legge 28 Dicembre 2015, N.208) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019 che è stato dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n.1652 del 7/10/2019;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 11562 del 26/6/2019 avente ad oggetto "Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario";

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario" delegato con la citata determinazione n. 11562/2019, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all'impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 9.332.206,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'allegato A), parte integrante del presente atto;

Valutato che le Province / Città Metropolitana di Bologna dovranno produrre entro il 30/9/2020 al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza una relazione finale circa l'utilizzo effettivo delle risorse trasferite ai Comuni/Unioni dei Comuni;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della L.R. 12/03, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti dell'Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Viste le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.13/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.14/2019 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Im-presa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;



Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto del D.P.C.M. del 1 agosto 2019 – registrato alla Corte dei Conti il 8/8/2019 - recante “Riparto del contributo di 100 milioni di euro, per l’anno 2019, a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell’articolo 1, comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n.208 e successive modificazioni” che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 9.332.206,00, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, come riportate nell’allegato A) dello stesso D.P.C.M.;

2. di assegnare l'importo di 9.332.206,00 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, secondo le somme contenute nell’allegato A) del sopracitato D.P.C.M. e che sono riportate nell’allegato A), parte integrante del presente atto;

3. di dare atto che le suddette risorse trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 75764 “Trasferimento agli Enti delle amministrazioni locali delle risorse per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (Art.1, Comma 947, Legge 28 dicembre 2015, N.208) - Mezzi Statali” " del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019 che è stato dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n.1652 del 7/10/2019;

4. di stabilire che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni

dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna di norma con l'applicazione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell' a.s. 2017/2018 residenti e assistiti dai Comuni, fermo restando la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi volti a migliorare l’effettiva risposta ai bisogni degli alunni e ad ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell'anno 2019;

5. di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 “Diritto allo studio scolastico e universitario” delegato con determinazione n. 11562/2019, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all’impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 9.332.206,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di stabilire altresì che le Province / Città Metropolitana di Bologna dovranno produrre entro il 30/9/2020 al Servizio regionale “Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” una relazione finale circa l'utilizzo effettivo delle risorse trasferite ai Comuni/Unioni di Comuni;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato A)**

**Assegnazione alle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse di cui al D.P.C.M del 01/08/2019 - registrato alla Corte dei Conti in data 29/08/2019 - anno 2019 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n.208 e successive modificazioni.**

PROVINCE / CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Cap. 75764 Somme assegnate
Città Metropolitana di Bologna	Euro 1.988.641,00
Ferrara	Euro 849.436,00
Forlì Cesena	Euro 577.882,00
Modena	Euro 1.644.230,00
Parma	Euro 950.441,00
Piacenza	Euro 579.537,00
Ravenna	Euro 698.756,00
Reggio Emilia	Euro 1.412.415,00
Rimini	Euro 630.868,00
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>Euro 9.332.206,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1693

**Criteri e modalità per il trasferimento in ambito regionale di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in attuazione dell'art. 2, comma 2-bis della L. n. 475/1968**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 380, comma 2, del Regio Decreto n. 1265/1934 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie";
  - la L. 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e in particolare:
    - l'art. 1, commi 2 e 3, ai sensi del quale il numero delle autorizzazioni ad aprire una farmacia è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti e la popolazione eccedente rispetto a tale parametro consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso;
    - l'art. 2, comma 2-bis, ai sensi del quale «Fatta salva la procedura concorsuale di cui all'articolo 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, nei comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in cui le farmacie, non sussidiate, risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione, è consentita al farmacista titolare della farmacia, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di trasferimento presso i comuni della medesima regione ai quali, all'esito della revisione biennale di cui al comma 2 del presente articolo, spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, sulla base di una graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell'ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate, e che si perfezioni in data anteriore all'avvio della procedura biennale del concorso ordinario per sedi farmaceutiche, di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Ove l'istanza del farmacista venga accolta, il trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro;
    - l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del DL n. 95/2012 e dalla L. n. 19/2017 di conversione del DL n.244/2016;
    - l'art. 1 comma 1 della L.R. 29 giugno 1998, n. 18;
    - la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali", così come modificata dalla L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 e dalla L.R. 1 agosto 2017, n. 18 e, in particolare:
      - **l'art. 4**, che detta disposizioni per il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni;
      - **l'art. 6**, che disciplina lo svolgimento del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio;
- Rilevato che la normativa nazionale e regionale sopra richiamata disciplina un complesso sistema volto ad assicurare

il soddisfacimento del bisogno di assistenza farmaceutica territoriale mediante l'attivazione di una rete capillare di esercizi farmaceutici aperti sull'intero territorio regionale, attraverso i seguenti procedimenti, strettamente concatenati:

**a)** la revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, da adottare entro il 31 dicembre degli anni pari, che evidenzia, tra l'altro, le sedi farmaceutiche prive di farmacie aperte (vacanti e di nuova istituzione), disponibili per il privato esercizio in quanto non sussiste per le stesse il diritto di prelazione, di cui all'art. 10 della L. 475/1968, da parte dei rispettivi Comuni, ovvero, pur sussistendo tale diritto, i Comuni non lo hanno esercitato;

**b)** la procedura di trasferimento di farmacie di cui all'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968, nominata, nel seguito del presente provvedimento, per brevità, "Procedura di trasferimento", che consente ai farmacisti titolari di farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, non sussidiate, ubicate in comuni con meno di 6.600 abitanti, di trasferirsi nelle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio di cui alla lettera a);

**c)** la procedura, quadriennale, di concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio di cui all'art. 6 della L.R. n. 2/2016, da avviare successivamente al perfezionamento della "Procedura di trasferimento", nominata, nel seguito del presente provvedimento, per brevità, "Concorso ordinario";

Considerato pertanto che ai fini dell'ordinato e consequenziale svolgimento dei procedimenti sopra esposto occorre adottare le disposizioni necessarie per poter espletare la Procedura di Trasferimento, preservando la coerenza del complesso sistema sopra descritto;

Evidenziato che:

- l'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968 consente il trasferimento al "farmacista titolare", escludendo dalla Procedura di trasferimento le farmacie pubbliche e le farmacie aventi per titolare una società;

- in applicazione dell'art. 1 comma 1 della L.R. 29 giugno 1998, n. 18 che prevede che non si applichino le tasse sulle concessioni regionali per l'apertura e l'esercizio di farmacie, non è dovuto il pagamento della tassa di concessione per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale n. 8730 del 20/5/2019 che ha individuato, per l'anno 2019, i Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione;

Preso atto che dalla sopra richiamata determinazione si deduce, per il 2019, l'esiguità del numero dei soggetti potenzialmente interessati al trasferimento, circoscritto ai farmacisti titolari di farmacia non sussidiata ubicata in uno dei comuni individuati;

Considerato che è ragionevole presumere che la numerosità dei soggetti potenzialmente interessati al trasferimento resterà simile anche negli anni successivi;

Considerato necessario prevedere criteri e modalità procedurali:

- proporzionati a tale esiguità, in coerenza ai principi di ragionevolezza, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e a beneficio di tutti i soggetti interessati;

- omogenei a quelli che regolano la procedura di Concorso ordinario, in modo da preservare la coerenza del complesso

sistema sopra descritto;

Ritenuto, in particolare:

- di adottare criteri che agevolino il trasferimento dei farmacisti aventi maggiore anzianità nella titolarità e nell'esercizio della farmacia e che siano titolari di farmacie ubicate in comuni caratterizzati da limitati margini di redditività per il basso numero di abitanti in rapporto al numero di farmacie aperte;

- di consentire il trasferimento di un numero massimo di farmacie per comune pari a quello delle farmacie che risultano in eccedenza rispetto al numero di farmacie necessario per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di assistenza farmaceutica territoriale in base al criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L. 475/1968;

Considerato coerente con il complesso sistema di procedimenti sopra descritto stabilire inoltre che:

- la Procedura di trasferimento sia attuata a cadenza biennale, negli anni dispari, ove in esito al procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, risultino sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti disponibili per il privato esercizio, in quanto non sussiste per le stesse il diritto di prelazione, di cui all'art. 10 della L. 475/1968, da parte dei rispettivi Comuni, ovvero, pur sussistendo tale diritto, i Comuni non lo hanno esercitato;

- in coerenza al termine perentorio previsto dall'art. 6 comma 7 della L.R. n. 2/2016 per l'apertura delle farmacie nelle sedi farmaceutiche assegnate con il Concorso ordinario, anche il farmacista assegnatario di sede a seguito di partecipazione a Procedura di trasferimento debba aprire la farmacia nel medesimo termine perentorio di 180 giorni dall'assegnazione;

- le sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio debbano "transitare" per la Procedura di trasferimento per un tempo circoscritto, in modo da poter poi diventare oggetto del Concorso ordinario;

- conseguentemente, le sedi assegnate con la Procedura di trasferimento, qualora non vengano aperte dall'assegnatario nel termine perentorio di 180 giorni, devono essere assegnate mediante la procedura di Concorso ordinario;

Evidenziato in particolare che il meccanismo di "transito" delle sedi sopra descritto è coerente con la finalità di consentire l'acquisizione della titolarità di farmacia mediante la partecipazione a concorso ordinario anche a nuovi farmacisti, in sintonia con i principi generali dell'ordinamento giuridico;

Considerato inoltre coerente con il quadro giuridico che disciplina il complesso sistema di procedimenti sopra richiamato stabilire che il farmacista che si trasferisce debba rinunciare alla titolarità della farmacia nei modi previsti dalla legge, non potendo, invece, venderla in quanto:

- tale preclusione è connaturata alla fattispecie del trasferimento, in cui il farmacista porta con sé l'autorizzazione necessaria per l'apertura e la gestione della "sede farmaceutica" di cui era già titolare spostandola dalla sede dalla quale si trasferisce alla sede in cui si trasferisce; in altre parole l'autorizzazione ad aprire la farmacia non si duplica ma, unica, permane in capo al medesimo soggetto cambiando solo l'oggetto (la sede farmaceutica in cui può aprire la farmacia);

- la circostanza che la sede resti vacante lascia libero il Comune, in occasione della successiva revisione della pianta organica, di esercitare pienamente la propria competenza volta alla migliore allocazione degli esercizi farmaceutici all'interno del proprio

territorio, anche sopprimendo le sedi soprannumerarie ai sensi dell'art. 380 comma 2 del RD n. 1265/1934;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le successive circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 1154 del 16 luglio 2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di adottare le disposizioni necessarie per il trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, previsto dall'art. 2 comma 2 bis della Legge n. 475/1968, approvando i criteri e le modalità indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, in particolare, che:

- la procedura per il trasferimento di farmacie ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968, sia avviata con cadenza biennale, negli anni dispari, ove in esito al procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, risultino sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti disponibili per il privato esercizio, in quanto non sussiste per le stesse il diritto di prelazione, di cui all'art. 10 della L. n. 475/1968, da parte dei rispettivi Comuni, ovvero, pur sussistendo tale diritto, i Comuni non lo hanno esercitato;

- la prima procedura per il trasferimento di farmacie ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968, sia avviata entro il 2019;

- con provvedimento dirigenziale regionale, prima dell'avvio della procedura di trasferimento biennale, sia approvato l'elenco dei comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti e farmacie soprannumerarie;

- possano presentare domanda di trasferimento esclusivamente i farmacisti titolari di farmacia non sussidiata, ubicata in un comune incluso nell'elenco di cui al paragrafo precedente;

- siano escluse dalla procedura di trasferimento le farmacie pubbliche e le farmacie aventi per titolare una società;

- per la formazione della graduatoria di cui all'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968 siano utilizzati criteri che agevolano il trasferimento dei farmacisti aventi maggiore anzianità nella titolarità e nell'esercizio della farmacia e che siano titolari di farmacie ubicate in comuni caratterizzati da limitati margini di

redditività per il basso numero di abitanti in rapporto al numero di farmacie aperte;

- sia consentito il trasferimento di un numero massimo di farmacie per comune pari a quello delle farmacie che risultano in eccedenza rispetto al numero di farmacie necessario per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di assistenza farmaceutica territoriale in base al criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L. 475/1968;

- il farmacista assegnatario di sede a seguito di partecipazione a Procedura di trasferimento debba aprire la farmacia nel termine perentorio di 180 giorni dall'assegnazione;

- il farmacista che si trasferisce porti con sé l'autorizzazione necessaria per l'apertura e la gestione della "sede farmaceutica" di cui era già titolare spostandola dalla sede dalla quale si trasferisce alla sede in cui si trasferisce e, pertanto il farmacista che si trasferisce debba rinunciare, nei modi previsti dalla legge e nei tempi indicati nell'Allegato A, alla titolarità della farmacia di cui è titolare al momento della presentazione della domanda, non potendo, invece, venderla;

- le sedi assegnate con la Procedura di trasferimento, qualora non vengano aperte dall'assegnatario nel termine perentorio di 180 giorni, entrino nell'elenco delle sedi assegnabili mediante la procedura di Concorso ordinario;

3. di dare atto che, in applicazione dell'art. 1 comma 1 della L.R. 29 giugno 1998, n. 18, non è dovuto il pagamento della tassa di concessione per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento;

4. di trasmettere il presente provvedimento alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti, ai comuni del territorio regionale e ai Servizi farmaceutici della Aziende USL;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sulla pagina dedicata del portale E-R Salute consultabile all'indirizzo: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/trasferimento-farmacie-soprannumerarie>;

6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

CRITERI E MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DI FARMACIE NON SUSSIDIATE, SOPRANNUMERARIE PER DECREMENTO DELLA POPOLAZIONE, UBICATE IN COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 6.600 ABITANTI (ART. 2, COMMA 2-BIS, L. 475/1968)

### **1. ADEMPIMENTI PRELIMINARI**

Ogni anno dispari, al termine del procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, il responsabile del procedimento, con proprio provvedimento pubblicato sul BURERT, sul portale della Regione ER\_Salute (<http://salute.regione.emilia-romagna.it>) e inviato alle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni e alle Aziende USL del territorio regionale:

- rende note le sedi farmaceutiche che, dalle ultime revisioni biennali delle piante organiche delle farmacie attuate ai sensi dell'art. 4 della LR 2/2016, risultano di nuova istituzione o vacanti, per le quali i rispettivi Comuni non abbiano esercitato, ai sensi dell'art. 10 della L. 475/1968, il diritto di prelazione. Sono escluse le sedi eventualmente già inserite nell'elenco delle sedi disponibili per l'assegnazione mediante concorso ordinario di cui all'art. 6 della LR 2/2016;
- rende noti i comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti e farmacie soprannumerarie, approvandone l'elenco con provvedimento.

### **2. AVVIO DELLA PROCEDURA**

Successivamente agli adempimenti descritti al punto 1, il responsabile del procedimento avvia la procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate prevista dall'art. 2, comma 2 bis, della L. 475/1968 mediante comunicazione contenente avviso e modulo di domanda inviata alle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni interessati e alle Aziende USL del territorio regionale.

L'avviso e il modulo di domanda di trasferimento sono pubblicati sul portale della Regione ER\_Salute (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/trasferimento-farmacie-soprannumerarie>).

Nell'avviso sono riportati le sedi farmaceutiche disponibili per il trasferimento e l'elenco comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti e farmacie soprannumerarie di cui al punto 1.

### **3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA**

Possono presentare domanda di trasferimento i farmacisti titolari individuali di farmacia non sussidiata, ubicata in uno dei comuni

indicati nell'elenco di cui al precedente punto 1 e riportato nell'avviso.

La farmacia deve risultare non sussidiata alla data di presentazione della domanda.

#### **4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

I farmacisti di cui al punto 3, interessati al trasferimento, presentano domanda alla Regione entro l'intervallo temporale e secondo le modalità indicati nell'avviso (l'avviso specifica il termine iniziale e quello finale utili per la presentazione della domanda, nonché l'indirizzo PEC al quale deve essere inviata).

Le domande presentate prima del termine iniziale o dopo il termine finale o trasmesse con modalità diverse da quelle indicate nell'avviso sono dichiarate irricevibili.

La domanda deve essere presentata tramite apposito modulo predisposto dalla Regione.

Il titolare è tenuto ad indicare la sede di interesse per il trasferimento. In caso siano disponibili più sedi il titolare può esprimere un'unica preferenza oppure può indicare più sedi in ordine di preferenza (al valore 1 corrisponde il grado di preferenza più elevato). L'ordine di preferenza espresso in sede di domanda non potrà essere modificato.

Al ricevimento della domanda da parte degli uffici regionali preposti, la stessa viene protocollata e il numero di protocollo viene comunicato all'interessato.

#### **5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Regione cura l'istruttoria delle domande di trasferimento pervenute, redige l'elenco delle domande non ammissibili e la graduatoria regionale per titoli dei titolari interessati al trasferimento di cui all'art. 2, comma 2 bis, della L. n. 475/1968.

La graduatoria è redatta in ordine decrescente di punteggio, ottenuto sommando i punti attribuiti in base ai seguenti criteri:

- sono attribuiti 0,5 punti ogni 365 giorni di esercizio della farmacia in qualità di titolare della stessa, da parte del farmacista istante, attuale titolare della medesima farmacia (per l'attribuzione del punteggio si considerano pertanto solo gli anni interi);
- sono attribuiti i seguenti punti in relazione al rapporto tra popolazione residente nel comune in cui è ubicata la farmacia del titolare istante e numero di farmacie aperte:

Rapporto popolazione residente/numero di farmacie aperte nel comune	Punti
inferiore a 950 abitanti	15
da 951 a 1.000 abitanti	14
da 1.001 a 1.050 abitanti	13
da 1.051 a 1.100 abitanti	12
da 1.101 a 1.150 abitanti	11
da 1.151 a 1.200 abitanti	10
da 1.201 a 1.250 abitanti	9
da 1.251 a 1.300 abitanti	8
da 1.301 a 1.350 abitanti	7
da 1.351 a 1.400 abitanti	6
da 1.401 a 1.450 abitanti	5
da 1.451 a 1.500 abitanti	4
da 1.501 a 1.550 abitanti	3
da 1.551 a 1.600 abitanti	2
da 1.601 a 1.650 abitanti	1
superiore a 1.650 abitanti	0

In caso di identico punteggio precede in graduatoria il titolare che per primo ha presentato istanza di trasferimento.

## 6. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il responsabile del Servizio regionale competente approva, con proprio atto, la graduatoria dei titolari di farmacia interessati al trasferimento, sotto condizione dell'accertamento del possesso da parte dei titolari medesimi dei requisiti indicati nell'avviso, nonché della veridicità delle dichiarazioni da questi rese nella domanda di trasferimento.

Nella graduatoria sono indicati nome, cognome e numero di protocollo della domanda.

La graduatoria è resa pubblica sul portale della Regione ER\_Salute (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/trasferimento-farmacie-soprannumerarie>) e trasmessa via pec a tutti i farmacisti che hanno presentato domanda la cui domanda sia stata ritenuta ammissibile.

Il responsabile del Servizio regionale competente, nel medesimo atto con cui approva la graduatoria, approva anche l'elenco delle domande non ammesse alla procedura di trasferimento, in quanto irricevibili o inammissibili per mancanza dei requisiti.

Ai farmacisti non ammessi sono comunicati via pec l'esito della procedura e la motivazione della mancata inclusione in graduatoria.



## **7. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA**

La Regione scorre la graduatoria con le seguenti modalità:

- al titolare collocato in prima posizione della graduatoria è proposta per il trasferimento la prima sede da lui indicata in ordine di preferenza;
- entro quindici giorni dalla proposta il titolare richiedente deve dichiarare se accetta o meno la sede proposta;
- l'inutile decorso del termine di quindici giorni concesso per la dichiarazione equivale a una non accettazione; in tal caso il titolare è escluso dalla graduatoria e la sede viene proposta al titolare che segue in graduatoria e che l'abbia indicata in ordine di preferenza;
- ai titolari in graduatoria nelle posizioni successive sono proposte, con le stesse modalità, secondo l'ordine di preferenza espresso, le sedi che risultino non accettate da un titolare meglio collocato in graduatoria fino all'esaurimento delle sedi disponibili.

La graduatoria cessa la propria validità quando siano state accettate tutte le sedi disponibili per il trasferimento oppure quando, pur in presenza di sedi non accettate, sia terminato lo scorrimento della stessa.

Le sedi disponibili per il trasferimento eventualmente non opzionate da alcun farmacista partecipante alla procedura di Trasferimento, quelle non accettate a seguito dello scorrimento della graduatoria e quelle assegnate ma non aperte nel termine perentorio di 180 giorni di cui al successivo punto 8, saranno assegnate mediante la procedura di concorso ordinario regionale bandito ai sensi dell'art. 6 della LR. 2/2016.

## **8. TRASFERIMENTO DEL TITOLARE**

La Regione assegna la sede farmaceutica disponibile per il trasferimento al titolare che l'ha accettata.

È consentito il trasferimento di un numero massimo di farmacie per comune pari a quello delle farmacie che risultano in eccedenza rispetto al numero di farmacie necessario per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di assistenza farmaceutica territoriale in base al criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L 475/1968.

Pertanto, il trasferimento è consentito, seguendo l'ordine di graduatoria, ai soli titolari il cui trasferimento renda il numero delle farmacie aperte rimanenti nel comune almeno pari a uno nei comuni con popolazione fino a 4.650 abitanti e almeno pari a 2 nei comuni con popolazione superiore a 4.650 abitanti e fino a 6.599 abitanti.

Il provvedimento di assegnazione è notificato al titolare a mezzo PEC e dalla data di notifica decorre il termine di 180 giorni per l'apertura della farmacia nella sede accettata, pena la decadenza dell'assegnazione.

Il provvedimento è contestualmente notificato al Comune in cui è ubicata la sede accettata, al Comune in cui è ubicata la sede soprannumeraria del titolare che ha partecipato alla procedura di trasferimento e ai Servizi Farmaceutici delle relative Aziende USL per i provvedimenti di competenza, di seguito descritti.

I 180 giorni previsti come termine perentorio per l'apertura della farmacia nella sede accettata sono comprensivi anche dei tempi necessari al Comune per effettuare le verifiche di competenza, necessarie per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e al riconoscimento della titolarità della farmacia. Il titolare vincitore, pertanto, dovrà presentare apposita istanza al Comune con congruo anticipo, tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 7 del DPR 160/2010.

Affinché il trasferimento si perfezioni - poiché il farmacista porta con sé l'autorizzazione necessaria per l'apertura e la gestione della "sede farmaceutica" di cui era già titolare spostandola dalla sede *dalla quale* si trasferisce alla sede *in cui* si trasferisce - il farmacista assegnatario deve rinunciare alla titolarità della farmacia dalla quale si trasferisce. Tale rinuncia non comporta automatica né immediata decadenza della titolarità ma costituisce adempimento preliminare al trasferimento.

Il Comune in cui è ubicata la sede soprannumeraria adotterà infatti il provvedimento di decadenza della titolarità conseguente alla rinuncia in tempi concordati con il farmacista che si trasferisce in modo che la data di decorrenza dell'autorizzazione all'apertura della nuova farmacia sia successiva alla data di decadenza della titolarità della sede rinunciata.

Il farmacista assegnatario deve poi chiedere l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia in cui si trasferisce.

Il Comune in cui è ubicata la sede accettata per il trasferimento adotta il provvedimento di autorizzazione all'apertura della farmacia e di contestuale riconoscimento della titolarità, previa verifica dell'avvenuta decadenza della titolarità della sede rinunciata.

## **8. CONTROLLI**

In qualsiasi momento, precedente o successivo all'autorizzazione al trasferimento, emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal titolare, rilevata a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, il medesimo titolare decade dai benefici

conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

#### **9. COMUNICAZIONI**

Tutte le comunicazioni relative alla procedura di trasferimento avvengono mediante PEC. I richiedenti sono pertanto tenuti a verificare la validità e il corretto funzionamento della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) e a comunicare alla Regione ogni variazione di indirizzo PEC.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1697

**Approvazione delle "Disposizioni attuative per la gestione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 25/2018 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1358/2019 e per l'erogazione dei contributi concessi"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm. ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 25 del 27 dicembre 2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

Richiamate integralmente le proprie deliberazioni:

- n.461 del 25 marzo 2019 "Approvazione Invito progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018";

- n. 1251 del 22 luglio 2019 "Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 presentati a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.461/2019 - Approvazione esiti della valutazione";

- n. 1358 del 5 agosto 2019 "Approvazione del finanziamento dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1251/2019";

Considerato che con la citata propria deliberazione n.1358/2019:

- sono stati individuati i progetti finanziabili, Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa;

- si è previsto che i progetti di cui all'Allegato 1, dovranno essere realizzati nel triennio 2019/2021 prevedendo pertanto lo svolgimento delle attività per il 22% sull'annualità 2019, per il 39% sull'annualità 2020 e per il restante 39 % sull'annualità 2021;

- si è stato stabilito di rinviare a proprio successivo atto l'approvazione delle modalità di gestione e realizzazione nonché le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese e di liquidazione;

Valutato pertanto necessario, al fine di consentire la corretta realizzazione dei progetti, approvare le "Disposizioni attuative per la gestione dei Progetti triennali di alta formazione in am-

bito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1358/2019 e per l'erogazione dei contributi concessi" - Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di definire, con il presente atto, che si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1358/2019, per complessivi euro 4.419.000,00, con successivo atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto di prevedere che i contributi approvati verranno liquidati con atti del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con le modalità definite nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n.24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. n.25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. n.26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- la L.R. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017

"Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1358/2019, le "Disposizioni attuative per la gestione dei Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1358/2019 e per l'erogazione dei contributi concessi" - Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di definire, con il presente atto, che si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1358/2019, per complessivi euro 4.419.000,00, con successivo atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza." nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

3. di prevedere che i contributi approvati verranno liquidati con atti del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con le modalità definite nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

**Allegato 1**

**Disposizioni attuative per la gestione dei Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1358/2019 e per l'erogazione dei contributi concessi.**

**Premessa**

L'art.2 della Legge regionale n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" ha previsto una spesa specifica, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, per favorire lo sviluppo dell'alta formazione postuniversitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, prevedendo altresì che la Giunta regionale provvedesse a definire, con propri atti, criteri e modalità per il finanziamento delle attività.

In applicazione alla norma di cui sopra con deliberazioni di Giunta:

- n.461 del 25/03/2019 si è provveduto ad approvare l'Invito a presentare progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25/2018;
- n.1251 del 22/07/2019 sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti presentati a valere sull'Invito di cui alla deliberazione n.461/2019;
- n.1358 del 05/08/2019 è stato approvato il finanziamento dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico di cui alla deliberazione di giunta regionale n.1251/2019;

La deliberazione di Giunta regionale n. 1358 del 5 agosto 2019 ha stabilito tra l'altro di procedere all'approvazione delle modalità di gestione e di erogazione del finanziamento delle attività previste con successivo atto.

**Spese ammissibili**

Ai fini del riconoscimento dei rimborsi delle spese sostenute restano fermi i vincoli finanziari di cui alla lettera G. dell'Invito a presentare progetti di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 approvato con deliberazione di Giunta regionale n.461/2019, tra cui di seguito si riportano le voci di costo ammissibili per attività:

**1. Preparazione:**

- Progettazione progetto e piano annuale
- Progettazione interventi - Pubblicizzazione
- Selezione e orientamento utenti/partecipanti

**2. Realizzazione**

- Docenza (senior)

- Docenza (junior)
- Coordinamento singoli interventi
- Tutoraggio dei singoli interventi
- Spese legate ai partecipanti
- Consulenti e tecnici (a titolo esemplificativo per la predisposizione materiali didattici, la progettazione e gestione contenuti web...)
- Costi legati a visite e transnazionalità

### **3. Diffusione**

- Realizzazione eventi di informazione e comunicazione
- Redazione e pubblicazione contenuti divulgativi
- Direzione e presidio generale
- Coordinamento generale del progetto
- Comitato di progetto
- Monitoraggio e valutazione

### **4. Costi indiretti ammissibili con una imputazione forfettaria nella misura del 10% dei costi diretti ammissibili**

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. "Regole di ammissibilità della spesa" sono ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono invece ammissibili:

- spese di investimenti;
- costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

### **Regole generali per la gestione delle attività e per la relativa documentazione**

Per la gestione e realizzazione delle attività riferite ai progetti triennali di alta formazione approvati si deve tenere conto dei seguenti adempimenti generali:

- l'attività dovrà realizzarsi nel periodo compreso tra il 22/7/2019 (data di approvazione dei progetti di cui alla deliberazione di Giunta n.1251/2019) e il 31/12/2021, periodo per cui si ritengono ammissibili le spese sostenute ai fine dell'erogazione del contributo concesso;
- tutti i contratti, fatture, ricevute e dichiarazioni relative a spese sostenute per il progetto dovranno essere chiaramente riconducibili ad attività svolte nell'ambito del progetto, per cui andranno indicati il titolo del progetto e/o il CUP (di norma e a titolo esemplificativo la documentazione potrebbe riportare la seguente dicitura ".per la realizzazione delle attività previste dal progetto "titolo" e/o "CUP" e/o approvato con deliberazione di Giunta regionale n.1251/2019")

- l'unico referente per il progetto, titolare del finanziamento e autorizzato alla presentazione della domanda di rimborso e della relativa documentazione, è il soggetto destinatario del contributo nella deliberazione di Giunta n.1251/2019.

#### **Modalità di presentazione delle richieste di rimborso**

Il titolare del finanziamento dovrà presentare le domande di rimborso e la relazione finale, solo in corrispondenza della richiesta del saldo per ognuna delle tre annualità, nei tempi indicati nel paragrafo seguente, utilizzando la modulistica predisposta e trasmessa ai soggetti interessati dal Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

#### **Modalità di erogazione del contributo**

I contributi, nel limite massimo complessivo approvato con Deliberazione regionale n.1251/2019 e nel rispetto degli importi annuali approvati con deliberazione regionale 1358/2019 riferiti al Bilancio 2019, al Bilancio 2020 e al Bilancio 2021, saranno erogati con atto del Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, previo comunicazione di avvio dell'attività e trasmissione annuale del preventivo di dettaglio, come segue:

##### **Anno 2019**

- un'unica quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 in seguito a trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute e dalla relazione delle attività svolte nell'anno 2019 da presentare entro il 28/2/2020;

##### **Anno 2020**

- una prima quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute;
- una seconda quota pari al saldo dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dalla lista degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2020 per il completamento delle attività e corredata dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2020 da presentare entro il 28/2/2021;
- in alternativa al primo e al secondo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2020 e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2020 da presentare entro il 28/2/2021;

##### **Anno 2021**

- una prima quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2021 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute;
- una seconda quota pari al saldo dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2021 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dalla lista degli ulteriori costi



maturati e liquidati nell'anno 2021 per il completamento delle attività e corredata dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2021 da presentare entro il 28/2/2022;

- in alternativa al primo e al secondo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2021 in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2021 e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2020 da presentare entro il 28/2/2022.

Le note di rimborso presentate con riferimento alle diverse annualità devono essere corredate dalla lista delle spese sostenute indicanti le seguenti informazioni:

- a) Voce di costo del formulario
- b) Fornitore/Dipendente/Collaboratore
- c) Nr. documento
- d) Data documento
- e) Descrizione documento
- f) Data Pagamento
- g) Importo complessivo documento
- h) Importo complessivo pagamento
- i) Importo imputato alla domanda di rimborso
- j) Cofinanziamento (si/no)

L'informazione finale richiesta in riferimento al cofinanziamento serve ad indicare le spese documentate solo al fine di dimostrare la propria partecipazione finanziaria all'operazione e quindi non oggetto di richiesta di rimborso.

Le liste di spesa devono essere accompagnate in alternativa:

- da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale;
- in caso di soggetto attuatore pubblico, presentata a cura dal responsabile dell'ufficio amministrativo, da una dichiarazione qualificata che dichiari la sussistenza e la corretta copertura finanziaria delle spese presentate a rimborso nell'ambito della contabilità analitica di budget prevista nel relativo sistema contabile.

#### **Verifiche amministrative e contabili**

Il soggetto titolare del finanziamento è tenuto a conservare tutta la documentazione in originale dei contratti, incarichi, fatture, ricevute nonché la documentazione probante dei pagamenti effettuati, riferiti al progetto e riportati nell'elenco delle spese sostenute.

La Regione Emilia-Romagna procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità delle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

**Variazioni progettuali**

Per eventuali variazioni rispetto agli elementi caratteristici e sostanziali del progetto, deve essere inviata preventivamente formale e motivata richiesta di autorizzazione alla modifica all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Si precisa che, dato il preventivo di dettaglio, le variazioni di budget all'interno delle macro-voci non dovranno essere autorizzate.

Si precisa altresì che, dato il preventivo di dettaglio, le variazioni di budget tra le macro-voci non dovranno essere autorizzate, fatto salvo il caso in cui l'eventuale spostamento di quote sia superiore al 20% per cui dovrà essere motivato e preventivamente autorizzato dal Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

**Utilizzo del Logo e riferimento atto di approvazione**

È possibile utilizzare il logo della Regione <https://www.regione.emilia-romagna.it/la-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata> così come indicare che il progetto rientra tra i Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25/2018 approvati con deliberazione di Giunta regionale n.1251/2019

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1707

**L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 32, comma 3. Nomina dei nuovi consigli direttivi degli ATC MO01, MO02 e MO03**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, i nuovi Consigli Direttivi degli ATC MO01, MO02, MO03, nelle composizioni di seguito riportate:

**- ATC MO01**

**Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Baldini Antonella	Camposanto (MO), 04/09/1967
Ruosi Giancarlo	Concordia sulla Secchia (MO), 05/02/1957
Pellacani Massimo	Carpi (MO), 21/01/1966
Bocca Giorgio	Modena (MO), 28/11/1955

**Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Deserti Fabrizio	Bologna, 16/12/1968
Conti Moreno	Concordia sulla Secchia (MO), 15/02/1965
Goldoni Mauro	Carpi (MO), 11/08/1947
Pavesi Stefano	Mantova, 4/11/1957
Cuoghi Davide	Modena, 11/12/1970
Malvasi Adriano	Concordia sulla Secchia (MO), 10/04/1958

**Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Levratti Dorianò	Mirandola (MO), 28/05/1950
Mambrini Aristide	Concordia sulla Secchia (MO), 21/12/1951
Roversi Giuseppe	Cavezzo (MO), 22/01/1937
Sala Luigi	Novi di Modena (MO), 09/08/1954

**Rappresentanti delle Associazioni Agricole:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Gasperi Stefano	Medolla (MO), 14/01/1962
Marchetto Gianpaolo	Carpi (MO), 11/05/1972
Dall'Olio Eliseo	Camposanto (MO), 10/01/1944
Bottura Mario	Carpi (MO), 17/09/1967
Lambertini Fabio	Modena, 01/03/1989
Modena Massimiliano	Mirandola (MO), 30/03/1971

**- ATC MO02**

**Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Canovi Romano	Pavullo nel Frignano (MO), 05/01/1955

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Baldini Francesca	Modena (MO), 15/09/1997
Belloi Adriano	Serramazzoni (MO), 26/03/1954
Cavallieri Armando	Modena (MO), 11/11/1949

**Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Del Carlo Marco	Modena, 09/03/1958
Bertoni Celso	Sassuolo (MO), 23/08/1970
Casagrandi Augusto	Vignola (MO), 01/04/1965
Dondi Daniele	Formigine (MO), 20/01/1984
Grossi Luciano	Prignano sulla Secchia (MO), 18/05/1950
Venturelli Tiziano	Modena, 17/06/1959

**Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Malagoli Samuele	Modena, 01/08/1972
Zuffi Antonio Giuseppe	Busto Garolfo (MI), 03/12/1955
Lanni Sabbatino	Modena, 26/12/1961
Bononi Viterbo	Montefiorino (MO), 13/11/1954

**Rappresentanti delle Associazioni Agricole:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Franzaroli Matteo	Bologna, 27/05/1979
Vignudini Marino	Pavullo nel Frignano (MO), 08/02/1955
Famigli Bergamini Carlo	Castelfranco Emilia (MO), 06/09/1980
Mesini Noè	Serramazzoni (MO), 24/08/1958
Gualmini Armando	Sassuolo (MO), 02/09/1974
Cavani Stefano	Modena, 18/08/1971

**- ATC MO03**

**Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Stefani Francesco	Modena (MO), 04/08/1986
Scaglioni Elisabetta	Pavullo nel Frignano (MO), 31/08/1981
Ferrari Bruno	Fanano (MO), 04/09/1962
Gabarini Eleonora	Castelnuovo di Garfagnana (LU), 10/04/1986

**Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Pighetti Giancarlo	Pavullo nel Frignano (MO), 22/11/1975
Ricchi Arnaldo	Pavullo nel Frignano (MO), 20/01/1958
Tazzioli Alberto	Sassuolo (MO), 13/04/1968
Tintorri Fabrizio	Modena, 29/03/1975
Linari Roby	Sassuolo (MO), 20/10/1969
Amidei Nicola	Sassuolo (MO), 13/11/1978

**Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Costi Ivan	Modena, 15/05/1974
Fiorino Giovanni	Reggio Calabria, 08/08/1951
Battaglia Alessandro	Modena, 28/02/1973
Landi Maria Flavia	Pievepelago (MO), 28/05/1952

**Rappresentanti delle Associazioni Agricole:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Bedostri Irene	Aosta, 25/11/1982
Melchiorri Gabriele	Pavullo nel Frignano (MO), 08/04/1996
Rossi Daniele	Pavullo nel Frignano (MO), 28/02/1964
Lelli Filippo	Pavullo nel Frignano (MO), 12/09/1968
Ferrari Luca	Pavullo nel Frignano (MO), 17/03/1979
Contri Moris	Pavullo nel Frignano (MO), 13/01/1983

3. di dare atto che eventuali future sostituzioni dei membri appartenenti alle Associazioni Venatorie, Ambientaliste e Agricole

saranno effettuate, come prevede la normativa regionale, sulla base degli elenchi dei nominativi forniti dalle varie Associazioni e conservati agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena;

4. di dare atto, inoltre, che i Consigli Direttivi degli ATC MO01, MO02, MO03 di cui al precedente punto 2., come previsto dai vigenti Statuti, restano in carica cinque anni;

5. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1709

**Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo per il 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di maggiorare le assegnazioni per irrigazione relative alle colture effettuate e già dichiarate entro il 30 giugno 2019, nonché le assegnazioni per gli allevamenti estensivi in acque salmastre, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati e pertanto con maggiorazione massima del 100%;

3) di integrare, ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 16 novembre 2019, le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per irrigazione nonché le assegnazioni per fabbisogni concernenti allevamenti intensivi in acque salmastre già dichiarati con la domanda di assegnazione originaria, ove l'assegnazione originaria sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;

4) di integrare le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per irrigazione nonché le assegnazioni per fabbisogni concernenti allevamenti estensivi in acque salmastre dichiarati con la domanda di assegnazione a saldo - presentate secondo le modalità stabilite con propria deliberazione n. 284 del 13 marzo 2017 - ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 16 novembre 2019, ove l'assegnazione a saldo sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione

5) di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola - ENAMA;

6) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1724

**L.R. n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzia e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzia e consorzi fidi in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 462/2003 e ss.mm.ii. - Programma 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 40 del 23/12/2002 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna: Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)";

- in particolare il Titolo IV della legge sopra richiamata: "Promozione dell'Associazionismo e della cooperazione creditizia";

- la deliberazione del Consiglio regionale del 6 marzo 2003 n. 462 "L.R. n.40 del 2002, art. 3, comma 2- Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale)(Proposta della Giunta regionale in data 20 gennaio 2003, n. 45)", così come modificata dalla delibera assembleare n. 78 del 21 giugno 2016 recante "Modifica dei criteri riguardanti l'erogazione e l'utilizzazione dei contributi a favore dei Confidi operanti del settore del turismo, mediante l'integrale sostituzione del paragrafo C della DCR 462/2003, esecutive ai sensi di legge";

Dato atto:

- che ai fini dell'attivazione del programma 2019 relativo al titolo IV della L.R. 40/02, le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per la concessione di garanzie fidejussorie sono allocate sul capitolo 25538 - per complessivi € 2.200.000,00;

- che le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei

fondi per l'abbattimento degli interessi del medesimo programma, sono allocate nel capitolo 25517 per complessivi € 2.000.000,00;

Richiamato in particolare il paragrafo C.1.4. della suddetta delibera consiliare n. 462/2003 "Percentuali di riparto e misura dei contributi" così come sostituito dalla delibera assembleare n. 78/2016 che stabilisce al paragrafo C.1.4.1 che i contributi a fondo di garanzia vengano assegnati secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;

- la parte rimanente in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere alla chiusura dell'esercizio precedente a quello in cui è presentata domanda di contributo riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2;

- le risorse da erogare a fondo di garanzia sono erogate in un'unica soluzione ad esecutività dell'atto di concessione dei contributi;

La ripartizione dei contributi per interessi è effettuata, in base al paragrafo C.1.4.2. "Contributi a fondo interessi", secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;

- la parte rimanente è suddivisa fra Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia in proporzione all'importo complessivo dei finanziamenti, effettivamente erogati ed in essere nel corso dell'anno precedente a quello in cui è presentata la domanda, riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2;

- i contributi in conto interessi sono concessi ai Confidi e devono essere assegnati nei tempi e nei modi stabiliti nella deliberazione della Giunta Regionale di concessione.

Valutato di stabilire nel 10% la quota fissa da dividere su base provinciale sia per quanto riguarda i contributi per garanzia sia per quanto riguarda i contributi a fondo per interessi;

Preso atto che per l'anno 2019 entro la scadenza fissata per il 30 Giugno 2019 sono pervenute a questa Amministrazione n. 8 domande unificate, secondo la nuova modulistica approvata con determinazione dirigenziale n. 7419 del 21/5/2018, riguardanti sia i contributi per l'incremento del fondo di garanzia sia per l'incremento del fondo per l'abbattimento degli interessi;

Considerato che, in base all'istruttoria compiuta sulle sopracitate domande, si ritiene di non accogliere la domanda presentata da Unifidi Emilia-Romagna soc. coop. con PG/2019/566640 in data 27/06/2019 in quanto la medesima risulta non in possesso del requisito di ammissibilità previsto al punto C.1.1 (Richiedenti) della Deliberazione di Consiglio regionale n. 462/2003, come modificata dalla Deliberazione di Consiglio regionale n. 78/2016;

Vista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis della Legge n. 241/90 inviata al suddetto Confidi con PG/2019/633114 in data 5/8/2019;

Dato atto che ai sensi del paragrafo C.1.4.3 "Requisiti per il riconoscimento dell'operatività a base provinciale", l'operatività a base provinciale viene riconosciuta ai Confidi che dimostrino

di avere, nella provincia di riferimento, la sede legale o una sede operativa attiva con locali, personale e linee telefoniche. La disponibilità della sede può essere riconosciuta anche qualora si realizzi attraverso convenzioni o contratti di collaborazione con soggetti terzi;

Considerato che:

COFITER – Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa (Bologna) ha dichiarato l'operatività sulle province di:

- Bologna (sede legale)
- Ravenna (sede operativa)

e che ha richiesto il riconoscimento dell'operatività attraverso contratti di collaborazione nelle province di:

- Ravenna
- Forlì-Cesena
- Modena
- Ferrara
- Parma
- Bologna

CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (Rimini) ha dichiarato l'operatività nelle province di:

- Rimini (sede legale)
- Bologna (sede operativa)
- Ravenna (sede operativa)
- Reggio Emilia (sede operativa)
- Ferrara (sede operativa Cento)

e che ha richiesto il riconoscimento dell'operatività attraverso contratti di collaborazione nelle province di:

- Bologna
- Ravenna
- Ferrara
- Reggio Emilia;
- Rimini;

CONFIDI per le imprese società cooperativa di garanzia fidi (Forlì-Cesena) ha dichiarato l'operatività nelle province di:

- Forlì- Cesena (sede legale)
- Ferrara (sede operativa)
- Modena (sede operativa)

la COOPERATIVA DI GARANZIA SOC. COOPERATIVA A R.L.- FORLÌ-CESENA CREDITCOMM ha dichiarato l'operatività nella provincia di Forlì-Cesena, in cui ha la sede sociale e operativa;

la COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIAN-TI SOC. COOPERATIVA PER AZIONI- PARMA, ha dichiarato l'operatività nella provincia di Parma, in cui ha la sede legale;

la SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIAN-TI – PIACENZA ha dichiarato l'operatività nella provincia di Piacenza, in cui ha la sede legale e operativa;

FINTERZIARIO Società Cooperativa di Garanzia di (Rimini), ha dichiarato l'operatività nella provincia di Rimini, in cui ha la sede legale;

Valutato di riconoscere l'operatività per:

- COFITER – Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa (Bologna) nelle province di Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Ferrara, Forlì- Cesena;

- CONFIDI PUNTO NET SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (Rimini) nelle province di Rimini, Bologna, Ravenna, Reggio Emilia, Ferrara;

- CONFIDI PER LE IMPRESE Società Cooperativa Di Garanzia Fidi (Forlì-Cesena) nelle province di Forlì-Cesena, Modena, Ferrara;

- COOPERATIVA DI GARANZIA SOC. COOPERATIVA A R.L. - FORLÌ-CESENA CREDITCOMM nella provincia di Forlì-Cesena;

- COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti SOC. COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA, nella provincia di Parma;

- SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti - PIACENZA nella provincia di Piacenza;

- FINTERZIARIO Società Cooperativa di Garanzia di Rimini, nella provincia di Rimini;

Dato atto:

- delle dichiarazioni presentate dai Consorzi-fidi e dalle Cooperative di garanzia in ordine all'ammontare:

a) dell'importo globale delle garanzie in essere al 31/12/2018 nel campo del turismo riepilogate alla colonna B) della tabella dell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

b) l'importo complessivo delle operazioni di finanziamento effettivamente erogate ed in essere nell'esercizio 2018, riguardanti interventi nel campo del turismo, riepilogate alla colonna C) della tabella dell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- del calcolo e del relativo riepilogo dell'importo della quota del 10% da suddividere su base provinciale sia per quanto riguarda il contributo a fondo di garanzia che il contributo a fondo per l'abbattimento degli interessi indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

- del riparto dell'ulteriore 90% in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2018; del calcolo del contributo totale Garanzia, dati indicati rispettivamente alle colonne D) e F) della tabella dell'Allegato A;

- del riparto dell'ulteriore 90% in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2018; del calcolo del contributo totale conto interessi, dati indicati rispettivamente alle colonne E) e H) della tabella dell'Allegato A;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, sono state richieste e ottenute attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) le informazioni/comunicazioni previste del Decreto legislativo medesimo in base all'ammontare del contributo concesso ad ogni Confidi, di cui si riportano gli estremi dei singoli atti:

\* COFITER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA - informazione rilasciata in data 14/8/2019;

\* CONFIDI.NET SOCIETÀ COOPERATIVA - informazione rilasciata in data 20/8/2019;

\* COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI - informazione rilasciata in data 2/8/2019;

\* FINTERZIARIO SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA - informazione rilasciata in data 12/7/2019;

\* COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti ENUNCIABILE ANCHE GARCOM SOCIETÀ COOPERATIVA - informazione rilasciata in data 10/7/2019;

Dato atto, altresì, che:

-per il decorso del termine di cui al comma 3, art. 92, e di cui al comma 4bis dell'art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza della documentazione antimafia nei confronti dei soggetti per i quali non è pervenuta l'informazione o la comunicazione da parte della Prefettura competente:

\* "COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R.L." IN SIGLA "CREDITCOMM" - richiesta PR\_FCUTG\_Ingresso\_0050383 in data 12/7/2019;

\* ITALIA COM-FIDI SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA - richiesta PR\_RMUTG\_Ingresso\_0269155 in data 10/7/2019;

\* CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - richiesta PR\_FCUTG\_Ingresso\_0050234 in data 12/7/2019;

Ritenuto pertanto di concedere ai beneficiari compresi nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, le somme indicate a fianco di ciascuno, rispettivamente per complessivi € 2.200.000,00 (fondo di garanzia) ed € 2.000.000,00 (fondo per l'abbattimento di interessi);

Considerato che:

-alla liquidazione dei contributi a fondo di garanzia ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'Allegato A, per gli importi indicati nella colonna D) dello stesso allegato, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod., in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., così come previsto nella propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

- alla liquidazione dei contributi a fondo per l'abbattimento degli interessi, ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'Allegato A, per gli importi indicati nella colonna E) dello stesso allegato, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della propria deliberazione n. 2416/08 e succ. mod., in un'unica soluzione, ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. così come previsto nella propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

Considerato inoltre che gli Organismi di garanzia hanno già provveduto ad attivare le procedure per la concessione dei contributi in c/interessi alle imprese turistiche associate, nonché per la concessione di garanzie per l'accesso al sistema creditizio

a favore delle medesime imprese mediante l'utilizzo dei Fondi Rischi e del patrimonio di garanzia;

Dato atto che in conformità all'art. 11 della legge n. 3/2003, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, i seguenti Codici Unici di progetto, riportati anche nell'allegato A alla presente deliberazione:

- per quanto riguarda i progetti oggetto di contributo a fondo di garanzia:

CONFIDI	N. CUP
COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOP.VA – BOLOGNA	E34B19000680002
CONFIDI PER LE IMPRESE SOC. COOP.DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI -CESENA	E14B19000300002
COOPERATIVA DI GARANZIA SOC. COOPERATIVA A R.L.- FORLÌ	E64B19000500002
SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti – PIACENZA	E34B19000690002
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti SOC. COOPERATIVA PER AZIONI- PARMA	E94B19000570002
CONFIDI.NET SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI – RIMINI	E94B19000550002
FINTERZIARIO SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA – RIMINI	E94B19000560002

- per quanto riguarda i progetti oggetto di contributo a fondo per interessi:

CONFIDI	N. CUP
COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOP.VA – BOLOGNA	E34B19000700002
CONFIDI PER LE IMPRESE SOC. COOP. DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLÌ-CESENA	E14B19000310002
COOPERATIVA DI GARANZIA SOC. COOPERATIVA A R.L.- CREDITCOMM FORLÌ	E64B19000510002
SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti – PIACENZA	E34B19000710002
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti SOC. COOPERATIVA PER AZIONI- PARMA	E94B19000600002
CONFIDI.NET SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI – RIMINI	E94B19000580002
FINTERZIARIO SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA – RIMINI	E94B19000590002

Preso atto che la trasmissione della documentazione per l'implementazione della banca dati regionale, prevista dalle precedenti deliberazioni, è sostituita dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, si possa provvedere all'assunzione degli impegni di spesa con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia." e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la legge regionale del 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019- 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" pubblicata sul B.U. del 27 dicembre 2018 n.410;

- la legge regionale del 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata sul B.U. del 27 dicembre 2018 n.411;

- la propria deliberazione n.2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019- 2021" e succ. mod.;

- la legge Regionale 30 luglio 2019, n.13;

- la legge Regionale 30 Luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia – Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni inerenti la riorganizzazione dell’Ente regionale: n.56/2016n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore al Turismo e Commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di prendere atto delle domande riguardanti il bando della L.R. n. 40/02 titolo IV, in attuazione della delibera consiliare n. 462/2003 e successive modificazioni, sia per l’ottenimento di contributi per implementare il fondo di garanzia, sia per implementare il fondo per l’abbattimento degli interessi, pervenute entro la scadenza del 30 giugno 2019, agli atti del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti, i cui beneficiari sono elencati nell’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di non accogliere, per le motivazioni indicate in premessa, l’istanza presentata da UNIFIDI Emilia-Romagna Soc. coop. con protocollo PG/2019/566640 in data 27/6/2019;

3) di prendere atto e riconoscere l’operatività ai soggetti richiedenti come segue:

- COFITER – Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa (Bologna) nelle province di Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena;

- CONFIDI PUNTO NET SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (Rimini) nelle province di Rimini, Bologna, Ravenna, Reggio Emilia, Ferrara;

- CONFIDI PER LE IMPRESE SOC. COOP. DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI – Cesena (FC) nelle province di Forlì-Cesena, Modena, Ferrara;

- COOPERATIVA DI GARANZIA SOC. COOP. A R.L. CREDITCOMM - FORLÌ, nella provincia di Forlì-Cesena;

- COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOC.COP. PER AZIONI - PARMA, nella provincia di Parma;

- SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI – PIACENZA, nella provincia di Piacenza;

- FINTERZIARIO Società Cooperativa di Garanzia RIMINI, nella provincia di Rimini.

4) di prendere atto, inoltre, che nella tabella di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si è provveduto:

- a riepilogare gli importi delle dichiarazioni del 2019, presentate dai richiedenti, riguardanti la loro operatività per l’anno 2018, sia per quanto riguarda le attività di garanzia sia per quanto riguarda l’importo dei finanziamenti agevolati;

- a definire le quote da allocare su base provinciale ed il relativo importo, sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo di garanzia sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo per l’abbattimento degli interessi;

- al riparto della quota del 90% dei fondi disponibili sul bilancio per l’anno 2019, da suddividere nel seguente modo:

- quanto al fondo di garanzia, in proporzione all’importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2018;

- relativamente al fondo per interessi, in proporzione all’importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell’anno 2018;

- al riepilogo complessivo dei contributi a favore di Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia a livello regionale e provinciale, destinati a fondo di garanzia riportati nella colonna D della tabella dell’Allegato A e a fondo per l’abbattimento degli interessi riportati nella colonna E della medesima tabella dell’Allegato A, derivanti dal riparto dei fondi disponibili a bilancio per l’anno 2019;

5) di concedere ai beneficiari compresi nella tabella dell’Allegato A, tenendo conto del riepilogo in calce alla tabella, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i contributi a fondo di garanzia indicati a fianco di ciascuno nella colonna D, il cui totale complessivo è riepilogato nella colonna F della stessa tabella, per un importo complessivo di euro 2.200.000,00;

6) di concedere ai beneficiari compresi nella tabella nell’Allegato A, tenendo conto del riepilogo in calce alla tabella, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, i contributi a fondo per interessi indicati nella colonna E), il cui totale complessivo è riepilogato nella colonna H) della stessa tabella, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00;

7) di dare atto che i contributi concessi per la garanzia e per l’abbattimento degli interessi saranno erogati in un’unica soluzione ad esecutività della presente delibera. Si specifica che detti contributi saranno assegnati agli operatori turistici, che dovranno utilizzarli entro il termine stabilito nell’atto di liquidazione, di norma 24 mesi. Dovrà essere presentata da parte dei Confidi beneficiari adeguata rendicontazione attestante l’utilizzo delle somme percepite, pena la decadenza del contributo ed il conseguente recupero da parte della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che sono stati svolti i controlli ai sensi della normativa antimafia presso le competenti Prefetture così come specificato in premessa, in base a quanto disposto dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i.;

9) di dare atto altresì che a ciascuno dei progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale un C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nella premessa e nell’allegato A alla presente deliberazione;

10) di imputare la spesa di euro 2.200.000,00 registrata al n. 8054 di impegno sul Capitolo 25538 "Conferimento ai Consorzi-fidi e alle Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)", del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 approvato con DGR 2301/2018 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità;

11) di imputare la spesa di euro 2.000.000,00 registrata al n. 8055 di impegno sul Capitolo 25517 "Conferimento ai Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13,



L.R. 23 dicembre 2002, n.40)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con DGR 2301/2018 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono espressamente indicate, rispettivamente per i capitoli 25517 e 25538:

- Missione 07 - programma 01 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Missione 07 - programma 01 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici Cup si rinvia all'allegato A parte

integrante del presente atto;

13) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, per quanto applicabile con le modalità previste con il presente atto;

14) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto;

15) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia ai Confidi richiedenti mediante posta elettronica certificata.

	Totale garanzie Cap. 25538	Totale interessi Cap. 25517	Quote provinciali garanzia	Quote provinciali contro interessi	Capitolo 25538	CUP GARANZIA	Totale Finanziamenti con sedi provinciali	CUP INTERESSI	Totale complessivo colonne F e H
Allegato A	2.200.000,00	2.000.000,00	24.444,44	22.222,22			Capitolo 25517		
Colonna A									
Colonna B									
Colonna C									
Colonna D									
Colonna E									
Colonna F									
Colonna G									
Colonna H									
Colonna I									
Colonna L									
Consorzi/cooperative	al 31/12/2018	al 31/12/2018							
Bologna									
COFTER (BO)	17.532.747,60	4.339.550,00	633.656,01	217.039,68	636.618,97	E34B19000680002	265.187,83	E34B19000700002	951.806,80
CONFIDINET (RN)			12.222,22	11.111,11	537.780,38	E34B19000550002	909.493,09	E34B19000580002	1.447.253,47
Piacenza									
Cooperativa Garanzia Commerciali - Garcom - (PC)	124.951,76	70.000,00	28.873,26	25.544,00	28.873,26	E34B19000690002	25.544,00	E34B19000710002	54.417,26
Parma									
COFTER (BO)			12.222,22	11.111,11					
COOPERATIVA GARANZIA COMMERCANTI - (PR)	86.192,64	0,00	15.277,25	11.111,11	15.277,25	E34B19000570002	11.111,11	E34B19000600002	26.388,36
Reggio Emilia									
CONFIDINET (RN)			24.444,44	22.222,22					
Modena									
CONFIDI PER LE IMPRESE - FORLI'-CESENA			12.222,22	11.111,11					
COFTER (BO)			12.222,22	11.111,11					
Ferrara									
COFTER (BO)			8.148,15	7.407,41					
CONFIDI PER LE IMPRESE - FORLI'-CESENA			8.148,15	7.407,41					
CONFIDINET (RN)			8.148,15	7.407,41					
Ravenna									
COFTER (BO)			12.222,22	11.111,11					
CONFIDINET (RN)			12.222,22	11.111,11					
Forli'-Cesena									
CONFIDI PER LE IMPRESE - FORLI'-CESENA	4.798.890,46	955.000,00	178.240,51	52.725,88	198.610,88	E14B19000300002	71.244,40	E14B19000310002	269.855,28
COOPERATIVA DI GARANZIA CREDITCOMM - FORLI'	4.545.505,14	505.000,00	189.239,83	31.371,63	189.239,83	E34B19000500002	31.371,63	E34B19000510002	200.631,46
COFTER (BO)			8.148,15	7.407,41					
Rimini									
CONFIDINET (RN)	132.18.000,00	17.839.000,00	480.723,35	857.641,24					
FINTEZARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA - RIMINI	15.556.214,89	14.223.000,00	563.599,43	686.047,94	563.599,43	E34B19000560002	686.047,94	E34B19000590002	1.249.647,37
Totale	55.862.492,29	37.931.550,00	2.200.000,00	2.000.000,00	2.200.000,00		2.000.000,00		4.200.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1749

**Avviso pubblico per la formazione degli elenchi di idonei da cui attingere per il conferimento degli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e di Direttore delle Attività Socio-Sanitarie**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- la normativa di riordino del Servizio Sanitario Nazionale di cui al D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 ed in particolare gli articoli 3 e 3-bis;

- il DPCM 19 luglio 1995, n. 502: “Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;

- la propria deliberazione n. 225 del 6 marzo 2016 ad oggetto: “Approvazione schema di contratto di prestazione d’opera del direttore sanitario e amministrativo di aziende sanitarie ed enti del Servizio Sanitario Regionale”;

- il D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 “Attuazione della delega di cui all’articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria” che ha ridefinito, fra l’altro, la disciplina in materia di nomina e conferimento dell’incarico di Direttore sanitario e amministrativo delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

- l’art.3 del suddetto D.Lgs.171/2016 che prevede che il direttore generale nomini il direttore sanitario e il direttore amministrativo, e, ove previsto dalle leggi regionali, il direttore dei servizi socio sanitari, attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, da effettuarsi secondo criteri definiti entro 120 giorni dall’entrata in vigore del suddetto decreto legislativo con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, fermi restando i requisiti previsti dall’articolo 3, comma 7 e 3-bis, comma 9 del D. Lgs.502/1992. La suddetta selezione è eseguita da una Commissione nominata dalla Regione;

Ritenuto, nelle more della definizione dei criteri di cui sopra, di provvedere alla formazione di tre distinti elenchi regionali, formati dai soggetti in possesso dei requisiti definiti dal presente provvedimento;

Dato atto che a conclusione della procedura avviata con il presente atto verranno approvati gli elenchi in argomento e che i medesimi saranno aggiornati con cadenza almeno biennale, nelle more dell’approvazione, da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, dei criteri di cui all’art. 3 del D. Lgs.171/2016;

Ritenuto di precisare che:

- tutti i soggetti interessati e coloro che già ricoprono la carica di direttore sanitario, di direttore amministrativo e direttore delle attività socio sanitarie, devono presentare, secondo lo schema allegato, la domanda entro il termine perentorio di 30 giorni solari decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web regionale salute.regione.emilia-romagna.it e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- non verrà inviata alcuna comunicazione ai direttori attualmente in carica;

- l’iscrizione nell’elenco regionale degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità e di incompatibilità dell’incarico;

Stabilito che con successivo provvedimento si procederà alla costituzione della Commissione che dovrà provvedere alla formulazione dei tre distinti elenchi di idonei, redatti in ordine alfabetico, procedendo ad una verifica del possesso dei requisiti richiesti, in particolare:

**per l’incarico di Direttore Sanitario:**

- laurea in Medicina e Chirurgia;

- attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell’incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del Dlgs 502/1992 e s.m. e all’art.7 del DPR n. 484/1997;

- non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

- esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;

**per l’incarico di Direttore Amministrativo:**

- laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento equipollente o equivalente in discipline giuridiche o economiche;

- attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell’incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.Lgs 502/1992 e s.m. e all’art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;

- non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

- esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;

**per l’incarico di Direttore delle Attività Socio-sanitarie di cui all’articolo 3, comma 5 della l.r. 29/2004:**

- laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento;

- attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell’incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.Lgs 502/1992 e s.m. e all’art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;

- non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età

- esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;

I candidati interessati, alla data di scadenza del presente avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 (così come modificato dall’art. 6 del decreto legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda determina l’esclusione dalla selezione.

Il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità deve risultare dal curriculum vitae predisposto in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno – mese – anno), da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda;

Precisato che viene demandato ai direttori generali delle aziende ed enti del SSR di verificare la permanenza dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti idonei, prima di procedere all'assegnazione dell'incarico;

Ritenuto congruo, in ragione della complessità delle tre procedure, fissare il termine, per la conclusione del procedimento, in 120 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione dell'avviso sul sito internet della Regione: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web regionale [salute.regione.emilia-romagna.it](http://salute.regione.emilia-romagna.it) e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di

Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa

a) di avviare la procedura per la formazione degli elenchi regionali di idonei, da cui attingere per il conferimento degli incarichi di direttore sanitario, direttore amministrativo e direttore delle attività socio-sanitarie delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

b) di approvare l'avviso pubblico e i relativi allegati A), B), C), D), E), F), G) quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

c) di pubblicare l'avviso e il modello di domanda sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sito web regionale [salute.regione.emilia-romagna.it](http://salute.regione.emilia-romagna.it) e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), fissando in 30 giorni solari la scadenza del termine perentorio per produrre istanza, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sui siti di cui sopra nonché nel BURERT;

d) di rinviare a un successivo provvedimento di questa Giunta la costituzione della Commissione di esperti competente per effettuare verifica del possesso dei requisiti richiesti;

e) di dare atto che ai componenti della suddetta Commissione non verrà corrisposto alcun compenso per l'attività svolta, fatto salvo il rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione alle sedute;

f) di stabilire che gli elenchi degli idonei alla nomina a direttore sanitario, direttore amministrativo e direttore delle attività socio-sanitarie, sono approvati con atto del Responsabile del Servizio Amministrazione del SSR, Sociale e socio-sanitario; gli stessi avranno validità almeno biennale, nelle more dell'approvazione, da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, dei criteri di cui all'art. 3 del D. Lgs. 171/2016, a decorrere dalla data di adozione dell'atto di cui sopra, che sarà pubblicato sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sito web regionale [salute.regione.emilia-romagna.it](http://salute.regione.emilia-romagna.it) e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

g) di stabilire, per la conclusione del procedimento, il termine di 120 giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso sui siti di cui sopra nonché nel BURERT.

**ALLEGATO A)****AVVISO PUBBLICO**

Avviso pubblico di selezione per la formazione degli elenchi regionali per direttori sanitari, direttori amministrativi e direttori delle attività socio-sanitarie delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale.

**Art. 1 - Oggetto**

La Regione indice l'avviso pubblico di selezione finalizzato alla formazione di elenchi regionali di idonei alla nomina a direttore sanitario, direttore amministrativo e direttore delle attività socio-sanitarie delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale.

Tutti i soggetti interessati e coloro che già ricoprono la carica di direttore sanitario, di direttore amministrativo e di direttore delle attività socio-sanitarie devono presentare la candidatura.

**Art. 2 - Soggetti ammessi**

I candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

per l'incarico di Direttore Sanitario:

- laurea in Medicina e Chirurgia
- attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.lgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997;
- non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
- esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;

per l'incarico di Direttore Amministrativo:

- laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento equipollente o equivalente in discipline giuridiche o economiche;
- attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.lgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;
- non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

- esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;

per l'incarico di Direttore delle Attività Socio-sanitarie:

- Laurea Magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento;
- non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età
- attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del D.Lgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;
- qualificata esperienza di direzione, svolta per almeno tre anni in enti o strutture sanitarie, socio-sanitarie o sociali, pubbliche o private di media o grande dimensione;

I candidati interessati, alla data di scadenza del presente avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del decreto legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. Il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda determina l'esclusione dalla selezione.

I soggetti in possesso dei requisiti sopraindicati accedono alla fase di verifica del possesso dei requisiti da parte della Commissione.

Il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità deve evincersi dal curriculum vitae presentato in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno - mese - anno), da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi **dell'art. 46 del DPR 445/2000** e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda.

#### Art. 3 - Commissione

La valutazione dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti, nominata con deliberazione della Giunta regionale, costituita da 3 componenti.

La deliberazione di costituzione della Commissione viene pubblicata sul sito <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sito web regionale [salute.regione.emilia-romagna.it](http://salute.regione.emilia-romagna.it)

La Commissione svolge la propria attività sulla base della

documentazione trasmessa dal Servizio competente della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, valutando il curriculum dei candidati, al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso; ove lo ritenga necessario, può acquisire eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso richiesta scritta.

A conclusione delle attività la Commissione predispone gli elenchi di idonei uno per ciascuna delle figure oggetto del presente avviso, rigorosamente in ordine alfabetico, che vengono approvati con atto del Responsabile del Servizio Amministrazione del SSR, Sociale e socio-sanitario.

L'inserimento negli elenchi dei candidati è condizione necessaria ai fini della nomina. Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità.

I suddetti elenchi sono pubblicati sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web regionale [salute.regione.emilia-romagna.it](http://salute.regione.emilia-romagna.it) unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti negli elenchi medesimi.

#### Art. 4 - Domanda di partecipazione

Tutti i soggetti interessati alla nomina a direttore sanitario, direttore amministrativo o direttore delle attività socio-sanitarie delle aziende sanitarie o enti del SSR, compresi coloro che già ricoprono l'incarico, devono presentare manifestazione di interesse a partecipare al presente avviso pubblico.

L'istanza deve essere indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-sanitario e deve pervenire entro il **termine perentorio di 30 giorni solari**, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web regionale [salute.regione.emilia-romagna.it](http://salute.regione.emilia-romagna.it) e sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), **esclusivamente tramite casella di posta elettronica certificata personale (PEC) all'indirizzo: [amministrazionessr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:amministrazionessr@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

**Fa fede la data di trasmissione della domanda.**

Le istanze devono avere nel campo oggetto la seguente dicitura **"Domanda per l'inserimento nell'elenco regionale degli idonei alla nomina a direttore sanitario/direttore amministrativo/direttore delle attività socio-sanitarie delle Aziende sanitarie ed Enti del SSR"**.

**Le domande inviate attraverso qualsiasi mezzo diverso dalla trasmissione telematica, come sopra specificato, saranno considerate non ricevibili.**

I documenti devono essere inviati tutti in formato PDF.

L'Amministrazione utilizza per ogni comunicazione esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dai candidati. L'Amministrazione non assume la responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata dei candidati.

I candidati, nella istanza di partecipazione, devono dichiarare, nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi **dell'art. 46 del DPR 445/2000**:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- residenza;
- indirizzo PEC;
- diploma di laurea magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento posseduto;
- diplomi di specializzazione post-universitaria;
- attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del Dlgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997;
- di non essere stati dichiarati decaduti dall'incarico di direttore sanitario o direttore amministrativo o direttore delle attività socio-sanitarie;
- di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento all'indirizzo della propria posta elettronica certificata: ----- e di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo PEC, sollevando la Regione Emilia-Romagna da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione;
- il consenso al trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003, Regolamento europeo 679/2016).

Non saranno considerate ammissibili:

- le candidature prive della sottoscrizione;
- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto e redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del **DPR 445/2000**;



- le candidature prive della scheda analitica redatta secondo il format allegato;
- le candidature prive della copia del documento di identità in corso di validità;
- le candidature trasmesse con modalità diverse dalla PEC.

#### Art 6 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Regione Emilia-Romagna e, solo ai fini di maggior diffusione e pubblicità, sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-sanitario a: Federica Finzi: tel. 051 5277210 - mail [federica.finzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:federica.finzi@regione.emilia-romagna.it) o Giuseppina Strazzoni: tel. 051 5277226 - mail [giuseppina.strazzoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:giuseppina.strazzoni@regione.emilia-romagna.it)

**ALLEGATO B****FAC-SIMILE DI DOMANDA****Manifestazione di interesse alla nomina a direttore sanitario  
delle aziende sanitarie, e degli Enti del SSR**

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura della  
Persona, Salute e Welfare

Servizio Amministrazione del  
Servizio Sanitario Regionale,  
Sociale e Socio-sanitario

Il/la sottoscritto/a .....  
Nato/a a ..... (prov.....) il .....  
Codice Fiscale.....  
Residente in ..... (prov. ....) via piazza..... n. ...., CAP .....  
Tel. .... Cellulare .....  
Indirizzo PEC.....

**CHIEDE**

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di **Direttore Sanitario** delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**dichiara:**

- di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- di essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del Dlgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997;
- di non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
- di aver svolto, per almeno cinque anni, una qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione in enti o

- strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;
- che l'attività dirigenziale di cui sopra è stata svolta, ai sensi dell'art. 1 del DPR 484/1997, nei sette anni precedenti;
  - di non avere compiuto 65 anni;
  - di non essere collocato in quiescenza;
  - di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
  - di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti...);
  - di non trovarsi in nessuna circostanza di inconferibilità ostativa alla nomina, previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. 502/92 e dagli articoli 3, 5 e 8 del D. Lgs. n. 39/2013, o in alcuna delle circostanze comportanti decadenza dalla carica previste dalla normativa, e di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità, di cui agli articoli 10 e 14 dello stesso D. Lgs n. 39/2013, e/o conflitti di interesse dichiarando l'impegno a rimuoverli prima di assumere l'incarico;
  - di impegnarsi in caso di superamento della selezione a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
  - di accettare, in caso di nomina, le condizioni stabilite dal contratto di prestazione d'opera intellettuale conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta regionale;
  - di acconsentire al trattamento dei dati personali, ai sensi del Dlgs 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, per tutte le fasi previste per la presente selezione.

**Si allega la seguente documentazione:**

- 1) curriculum datato e firmato predisposto secondo il formato europeo debitamente sottoscritto e **redatto ai sensi del DPR 445/2000**;
- 2) scheda analitica redatta secondo il format allegato, datata e firmata;
- 3) copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità;
- 4) ulteriore copia del curriculum, **redatto ai sensi del DPR 445/2000**, i cui dati personali devono risultare adeguati,

pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alla finalità della pubblicazione.

**ALLEGATO C****FAC-SIMILE DI DOMANDA****Manifestazione di interesse alla nomina a direttore amministrativo  
delle aziende sanitarie, e degli Enti del SSR**

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura della  
Persona, Salute e Welfare

Servizio Amministrazione del  
Servizio Sanitario Regionale,  
Sociale e Socio-sanitario

Il/la sottoscritto/a .....  
Nato/a a ..... (prov.....) il .....  
Codice Fiscale.....  
Residente in ..... (prov. ....) via piazza..... n. ...., CAP .....  
Tel. .... Cellulare .....  
Indirizzo PEC.....

**CHIEDE**

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di **Direttore Amministrativo** delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**dichiara:**

- di essere in possesso del diploma di laurea (magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento) in discipline giuridiche ed economiche: (specificare quale) .....

- di essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del Dlgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;

- di non avere compiuto 65 anni

- di aver svolto, per almeno cinque anni, qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione
- di non essere collocato in quiescenza;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti...);
- di non trovarsi in nessuna circostanza di inconferibilità ostativa alla nomina, previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. 502/92 e dagli articoli 3, 5 e 8 del D. Lgs. n. 39/2013, o in alcuna delle circostanze comportanti decadenza dalla carica previste dalla normativa, e di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità, di cui agli articoli 10 e 14 dello stesso D. Lgs n. 39/2013, e/o conflitti di interesse dichiarando l'impegno a rimuoverli prima di assumere l'incarico;
- di impegnarsi in caso di superamento della selezione a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
- di accettare, in caso di nomina, le condizioni stabilite dal contratto di prestazione d'opera intellettuale conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta regionale;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali, ai sensi del Dlgs 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, per tutte le fasi previste per la presente selezione.

**Si allega la seguente documentazione:**

- 1) curriculum datato e firmato predisposto secondo il formato europeo debitamente sottoscritto e **redatto ai sensi del DPR 445/2000**;
- 2) scheda analitica redatta secondo il format allegato, datata e firmata;
- 3) copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità;
- 4) ulteriore copia del curriculum, **redatto ai sensi del DPR 445/2000**, i cui dati personali devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alla finalità della pubblicazione.

## ALLEGATO D

## FAC-SIMILE DI DOMANDA

**Manifestazione di interesse alla nomina a direttore delle attività socio-sanitarie delle aziende sanitarie, e degli Enti del SSR**

Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Cura della  
 Persona, Salute e Welfare

Servizio Amministrazione del  
 Servizio Sanitario Regionale,  
 Sociale e Socio-sanitario

Il/la sottoscritto/a .....  
 Nato/a a ..... (prov.....) il .....  
 Codice Fiscale.....  
 Residente in ..... (prov. ....) via piazza..... n. ...., CAP .....  
 Tel. .... Cellulare .....  
 Indirizzo PEC.....

**CHIEDE**

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di **Direttore delle attività socio-sanitarie** delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**dichiara:**

- di essere in possesso del diploma di laurea magistrale in -----  
-----;
- di essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del Dlgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;
- di non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
- di aver svolto, per almeno tre anni, qualificata esperienza di direzione in enti o strutture sanitarie, socio-sanitarie o sociali, pubbliche o private di media o grande dimensione;

- di non essere collocato in quiescenza;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti...);
- di non trovarsi in nessuna circostanza di inconferibilità ostativa alla nomina e di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità, di cui al D. Lgs n. 39/2013, e/o conflitti di interesse dichiarando l'impegno a rimuoverli prima di assumere l'incarico;
- di impegnarsi in caso di superamento della selezione a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
- di accettare, in caso di nomina, le condizioni stabilite dal contratto conforme allo schema tipo che sarà approvato dalla Giunta regionale;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali, ai sensi del Dlgs 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, per tutte le fasi previste per la presente selezione;

**Si allega la seguente documentazione:**

- 1) curriculum datato e firmato predisposto secondo il formato europeo debitamente sottoscritto e **redatto ai sensi del DPR 445/2000**;
- 2) scheda analitica redatta secondo il format allegato, datata e firmata;
- 3) copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità;
- 4) ulteriore copia del curriculum, **redatto ai sensi del DPR 445/2000**, i cui dati personali devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alla finalità della pubblicazione.



Allegato D

**Format Scheda Analitica per Direttore sanitario**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Residenza anagrafica \_\_\_\_\_

Domicilio \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Recapito telefonico, e-mail , PEC \_\_\_\_\_

**FORMAZIONE**

Laurea in:

Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del Dlgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Corsi di perfezionamento o master post-lauream:

1) titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

2) titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

3) titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

### **Esperienze professionali negli ultimi 10 anni**

**Impiego attuale** \_\_\_\_\_

Inizio \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Impiego precedente 1**

Inizio (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Impiego precedente 2**

Inizio (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Impiego precedente 3**

Inizio (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Impiego precedente 4**

Inizio (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

Allegato E

**Format Scheda Analitica per Direttore amministrativo**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Residenza anagrafica \_\_\_\_\_

Domicilio \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Recapito telefonico, e-mail , PEC \_\_\_\_\_

**FORMAZIONE**

Laurea in:

Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del Dlgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato.

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Corsi di perfezionamento o master post-lauream:

titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

### **Esperienze professionali negli ultimi 10 anni**

**Impiego attuale** \_\_\_\_\_

Inizio \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_



**Impiego precedente 1**

Inizio (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Impiego precedente 2**

Inizio (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Impiego precedente 3**

Inizio (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Impiego precedente 4**

Inizio (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Allegato F****Format Scheda Analitica per Direttore delle attività socio-sanitarie**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Residenza anagrafica \_\_\_\_\_

Domicilio \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Recapito telefonico, e-mail , PEC \_\_\_\_\_

**FORMAZIONE**

Laurea in:

Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del Dlgs 502/1992 e s.m. e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o ad altro corso di formazione manageriale appositamente programmato

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Corsi di perfezionamento o master post-lauream:

1) titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

2) titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

3) titolo conseguito \_\_\_\_\_

Soggetto erogante \_\_\_\_\_

Anno di conseguimento \_\_\_\_\_

Durata in ore \_\_\_\_\_

Esperienze professionali negli ultimi 10 anni

Impiego attuale \_\_\_\_\_

Inizio \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

Impiego precedente 1

Inizio

(giorno/mese/anno)

\_\_\_\_\_

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

Impiego precedente 2

Inizio \_\_\_\_\_ (giorno/mese/anno)

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

Impiego precedente 3

Inizio \_\_\_\_\_ (giorno/mese/anno)

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_

Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

Impiego precedente 4

Inizio \_\_\_\_\_ (giorno/mese/anno)

Fine (giorno/mese/anno) \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Fatturato \_\_\_\_\_

n. dipendenti (Full Time Equivalent) \_\_\_\_\_



Ruolo nell'organigramma aziendale \_\_\_\_\_

Principali funzioni svolte (max 4)

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1759

**Attuazione Protocollo tra Regione Emilia-Romagna, ENEA e Regione Toscana per sviluppo del Centro ENEA del Brasimone. Invito a presentare proposte per investimenti tecnologici approvato con DGR n. 545 del 8/4/2019 - Approvazione graduatoria dei progetti presentati; rettifica del paragrafo "Modalità di concessione e erogazione del contributo" dell'Invito e dell'articolo 4 degli schemi di convenzione allegati alla D.G.R. n. 545/2019; rinvio termini per firma convenzioni**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2018 n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021" che prevede, all'art. 21, il sostegno regionale ad "Investimenti tecnologici per il rilancio del Centro ENEA del Brasimone" attraverso contributi a progetti di investimento da parte di ENEA o di altri soggetti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca scientifica e in attività di alta tecnologia, stabilendo l'allocazione della somma di euro 3.500.000,00 nel triennio 2019-2021;

Visti:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 83 del 25 luglio 2012, con cui sono stati approvati il "Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico" e il "Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015";
- il Programma Operativo 5 "Sviluppo Territoriale e Attrattività" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n.25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017", ed in particolare l'art. 27 che ha previsto la proroga del Programma Regionale per le Attività Produttive 2012-2015 fino ad approvazione di nuovo programma;
- la Legge Regionale 20 gennaio 2004 n. 2 e ss.mm.ii. "Legge per la montagna;
- la propria deliberazione n. 1916 del 12 novembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione Protocollo di Intesa tra ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile), Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per lo sviluppo del Centro del Brasimone";
- la propria deliberazione n. 545 del 8 aprile 2019 avente ad oggetto "Attuazione del Protocollo tra Regione Emilia-Romagna, Enea e Regione Toscana per lo sviluppo del Centro Enea del Brasimone. Invito a presentare proposte per investimenti tecnologici ai sensi dell'art.21 della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n.25"

Visti inoltre:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 di "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 898 del 21 giugno 2017, "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";
- il Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità Regionale 2019);
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Considerato:

- che in riscontro al sopracitato Invito approvato con propria

deliberazione n. 545/2019 sono pervenute nei termini previsti le seguenti proposte progettuali:

PG	Data protocollo	Soggetto proponente	Titolo progetto
622979	31/07/2019	Enea - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (c.f.01320740580)	SORGENTINA RF - Thermomechanical demonstration
623928	31/07/2019	Enea - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (c.f.01320740580) e Associazione Metaprojects (c.f.91404110370)	EXADRONE
623961	31/07/2019	Enea - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (c.f.01320740580)	LINC-ER, Laboratorio per la caratterizzazione di Irradiatori Neutronici Compatti in Emilia-Romagna

- che con determinazione n. 16738 del 16 settembre 2019 del Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, si è provveduto a costituire:

- un gruppo istruttorio di verifica dell'ammissibilità delle domande presentate sotto il profilo dei requisiti formali e sostanziali;
- un nucleo di valutazione con il compito di valutare i progetti presentati sotto il profilo della ammissibilità sostanziale e del rispetto dei criteri previsti nell'Invito, al fine di determinare l'ordine di graduatoria dei progetti presentati, e l'entità del contributo regionale concedibile per i progetti valutati ammissibili a finanziamento;

- che l'istruttoria formale ha avuto come esito l'ammissione alla fase di valutazione di merito del nucleo di tutte le domande pervenute sopra evidenziate;

- che le risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Nucleo di valutazione per quanto attiene al merito dei progetti sono

contemplate nel verbale della seduta tenuta in data 3 ottobre 2019 e nelle schede di valutazione dei tre progetti, trattenuti agli atti del Servizio competente;

- che la documentazione fornita dai soggetti proponenti i tre progetti valutati - sia in sede di presentazione della domanda che a seguito di formale richiesta di integrazioni acquisite al protocollo dei competenti uffici regionali - è stata giudicata esaustiva al fine di attribuire un punteggio ad ogni progetto valutato e stilare la relativa graduatoria;

Preso atto che, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il nucleo di valutazione ha definito la graduatoria dei progetti presentati, valutati tutti positivamente secondo l'ordine di punteggio che segue:

Soggetto proponente	Protocollo Progetto	Punteggio	Esito	Spesa ammessa
Enea	PG 622979 "Sorgentina"	44	Ammesso	4.664.014,45
Enea	PG 623928 "Exadrone"	43	Ammesso	775.377,80
Enea	PG 623961 "Linc-er"	42	Ammesso	507.451,50

Ritenuto opportuno, nel perseguimento degli obiettivi del protocollo d'Intesa siglato da ENEA, Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana ammettere a contributo regionale tutte le proposte valutate positivamente dal nucleo, destinando pertanto ulteriori risorse al finanziamento delle stesse;

Vista la determina di variazione di bilancio n.18902 del 18/10/2019 con cui si è provveduto a stanziare sul capitolo di nuova istituzione U23185 "Contributi alle Amministrazioni Centrali per la realizzazione dei progetti di sviluppo e attrazione di imprese e attività innovative (artt.53 in attuazione dell'art.54, comma 5, lett.d), 55,62,63,64 e 65 della l.r. 21 aprile 1999, n.3; Programma Regionale Attività Produttive" ulteriori risorse pari a complessivi euro 960.132,81, in maniera tale da consentire il finanziamento del budget complessivo di ciascuno dei progetti approvati nella misura massima di contributo pari al 75% della spesa ammessa, come previsto dall'Invito approvato con propria deliberazione n.545/2019;

Vista la riparametrazione della suddivisione per annualità delle spese progettuali, inoltrata da ENEA su richiesta dei competenti uffici regionali con nota prot. PG/2019/0767853 del 16/10/2019, al fine di consentire il finanziamento dei tre progetti nel rispetto degli stanziamenti di bilancio come sopra dettagliati;

Rilevato che lo stanziamento delle risorse nel bilancio regionale sulle annualità 2019, 2020 e 2021 rende necessario modificare le modalità di erogazione del contributo riportate nell'Invito e negli schemi di convenzione allegati alla DGR n.545/2019, in modo tale da

rendere lo stato di avanzamento della spesa sostenuta nelle diverse annualità compatibile con lo stanziamento citato;

Ritenuto pertanto:

- di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo regionale ed il relativo budget di spesa, secondo quanto riepilogato nella tabella che segue:

Soggetto proponente	Protocollo Progetto	Spesa ammessa
Enea	PG 622979 "Sorgentina"	<b>4.664.014,45</b>
Enea (con Associazione Metaprojects)	PG 623928 "Exadrone"	<b>775.377,80</b>
Enea	PG 623961 "Linc-er"	<b>507.451,50</b>

- di dare atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente provvedimento sono allocate come segue:

- sul capitolo di spesa **23192** "Contributi ad Enea per investimenti tecnologici nell'ambito del Centro Enea del Brasimone (art. 21 l.r. 27 dicembre 2018, n.25)" per un ammontare di euro 500.000,00 sull'annualità di bilancio 2019, di euro 1.000.000,00 sull'annualità di bilancio 2020 e di euro 2.000.000,00 sull'annualità di bilancio 2021, così come riportato nella citata deliberazione n.545/2019;
- sul capitolo di spesa **23185** "Contributi alle Amministrazioni Centrali per la realizzazione dei progetti di sviluppo e attrazione di imprese e attività innovative (artt.53 in attuazione dell'art.54, comma 5, lett.d), 55,62,63,64 e 65 della l.r. 21 aprile 1999, n.3; Programma Regionale Attività Produttive" per un ammontare di euro 500.000,00 sull'annualità di bilancio 2019, di euro 350.132,81 sull'annualità di bilancio 2020 e di euro 110.000,00 sull'annualità di bilancio 2021, così come riportato nella citata determinazione n.18902/2019;

- di modificare, al fine di rendere lo stato di avanzamento della spesa sostenuta nelle diverse annualità compatibile con lo stanziamento di risorse regionali sulle stesse:

- il paragrafo "Modalità di concessione ed erogazione del contributo", terzo capoverso, dell'Invito allegato 1 della D.G.R. n.545/2019 come segue:  
 "Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
  - uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2019, fino a un massimo corrispondente ai costi previsti nel piano delle spese progettuali al 31/12/2019, da rendicontare entro il 29/02/2020, nei limiti dell'impegno assunto;
  - uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2020, fino a un massimo corrispondente ai costi previsti nel piano delle spese progettuali al

- 31/12/2020, da rendicontare entro il 28/02/2021, nei limiti dell'impegno assunto;
- il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi entro il 31/12/2021 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2022) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2022, e nei limiti dell'impegno assunto.”;
- l'articolo 4 “Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma”, secondo capoverso, degli schemi di convenzione allegati 2 e 3 della D.G.R. n.545/2019 come segue: “Il contributo regionale, nella misura definita al precedente articolo 3 applicata sulle spese rendicontate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal Contraente, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:
    - uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2019, fino a un massimo corrispondente ai costi previsti nel piano delle spese progettuali al 31/12/2019, da rendicontare entro il 29/02/2020, nei limiti dell'impegno assunto;
    - uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2020, fino a un massimo corrispondente ai costi previsti nel piano delle spese progettuali al 31/12/2020, da rendicontare entro il 28/02/2021, nei limiti dell'impegno assunto;
    - il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi entro il 31/12/2021 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2022) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2022, e nei limiti dell'impegno assunto.”;
- di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del bilancio regionale nel limite delle risorse disponibili, la liquidazione degli stessi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, la sottoscrizione delle convenzioni secondo gli schemi approvati con D.G.R. n.545/2019 e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- Rilevato, altresì, che il prolungarsi della tempistica richiesta dall'espletamento delle fasi di presentazione delle proposte, istruttoria e valutazione delle domande e delle relative integrazioni documentali non consente il rispetto del termine di sottoscrizione delle convenzioni tra i beneficiari e il dirigente regionale competente per materia, originariamente previsto nell'Invito alla data del 31 ottobre 2019;
- Ritenuto pertanto necessario posticipare al 30 novembre 2019 il termine ultimo per la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti beneficiari del contributo regionale a valere sull'Invito in

oggetto, non inficiando tale proroga sui termini temporali di ammissibilità della spesa previsti dal bando;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti, e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n.1107 del 11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 627 del 29 maggio 2015 avente ad oggetto "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi



A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria formale svolta del gruppo istruttorio e dell'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo di valutazione, istituiti con determinazione n. 16738/2019, in ordine ai progetti presentati a valere sull' "Invito a presentare proposte per investimenti tecnologici ai sensi dell'art.21 della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n.25, per l'attuazione del protocollo di Intesa tra ENEA, Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per lo sviluppo del Centro del Brasimone" approvato con propria deliberazione n. 545 del 08/04/2019;
2. di approvare la graduatoria delle tre proposte progettuali sottoposte alla valutazione di merito del nucleo, che ha considerato ammissibili le domande pervenute, secondo i punteggi e i budget di seguito indicati, nel rispetto di quanto precisato in premessa:

	Soggetto proponente	Protocollo Progetto	Punteggio	Esito	Spesa ammessa
1	Enea	PG 622979 "Sorgentina"	44	Ammesso	4.664.014,45
2	Enea e Metaprojects	PG 623928 "Exadrone"	43	Ammesso	775.377,80
3	Enea	PG 623961 "Linc-er"	42	Ammesso	507.451,50

3. di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia, sulla base di quanto precisato in premessa, la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del bilancio regionale nel limite delle risorse disponibili, la liquidazione dello stesso e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, la sottoscrizione delle convenzioni e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
4. di modificare, al fine di rendere lo stato di avanzamento della spesa sostenuta dai beneficiari nelle diverse annualità compatibile con lo stanziamento di risorse del bilancio regionale sulle stesse annualità:
  - il paragrafo "Modalità di concessione ed erogazione del contributo", terzo capoverso, dell'Invito allegato 1 della D.G.R. n.545/2019 come segue:  
 "Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:  
 - uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2019, fino a un massimo corrispondente ai costi previsti nel piano delle spese progettuali al

- 31/12/2019, da rendicontare entro il 29/02/2020, nei limiti dell'impegno assunto;
- uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2020, fino a un massimo corrispondente ai costi previsti nel piano delle spese progettuali al 31/12/2020, da rendicontare entro il 28/02/2021, nei limiti dell'impegno assunto;
  - il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi entro il 31/12/2021 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2022) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2022, e nei limiti dell'impegno assunto.”;
- l'articolo 4 “Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma”, secondo capoverso, degli schemi di convenzione allegati 2 e 3 della D.G.R. n.545/2019 come segue: “Il contributo regionale, nella misura definita al precedente articolo 3 applicata sulle spese rendicontate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal Contraente, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:
    - uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2019, fino a un massimo corrispondente ai costi previsti nel piano delle spese progettuali al 31/12/2019, da rendicontare entro il 29/02/2020, nei limiti dell'impegno assunto;
    - uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2020, fino a un massimo corrispondente ai costi previsti nel piano delle spese progettuali al 31/12/2020, da rendicontare entro il 28/02/2021, nei limiti dell'impegno assunto;
    - il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi entro il 31/12/2021 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2022) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2022, e nei limiti dell'impegno assunto.”;
5. di posticipare al 30 novembre 2019 il termine ultimo per la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti beneficiari del contributo regionale, secondo gli schemi approvati con propria deliberazione n.545/2019 come modificati all'articolo 4 dalla presente deliberazione, non inficiando tale proroga sui termini temporali di ammissibilità della spesa previsti dal bando;
  6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it> ;
  7. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative di riferimento.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IBACN  
30 SETTEMBRE 2019, N. 26

**Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 dell'IBACN per gli anni 2019-2020 - Quarto provvedimento**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL'IBACN

(*omissis*)

delibera:

1) di aggiornare la Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 dell'I.B.A.C.N. anni 2019-2020, prevedendo le modifiche in premessa specificate, aggiornando conseguentemente le seguenti schede, allegate quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e in particolare:

- scheda A, relativa al quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma articolate per annualità e per tipologia di risorse;

- scheda B relativa alla programmazione 2019-2020 delle procedure da avviare per gli acquisti di forniture e servizi

dell'Istituto di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro IVA esclusa, contenente tutte le informazioni relative alle procedure in essa riportate;

- scheda B1, contenente l'indicazione dei capitoli di bilancio per individuare l'imputazione della spesa, consentire il parere di regolarità contabile, monitorare la spesa sui capitoli relativi;

2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta modifiche delle risorse finanziarie precedentemente programmate;

3) di precisare che modifiche formali che non incidono sulla programmazione degli interventi e sulle risorse previste, e in ogni caso che non rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 7 comma 8 del DM 14/2018, non comportano necessità di modifica della programmazione, specificando inoltre che potranno essere disposte variazioni degli interventi che comportano riduzione di importi entro il limite del 10% senza modifica della programmazione medesima;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, il presente atto è soggetto a pubblicazione sul proprio sito istituzionale, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'artt. 21 e 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

**SCHEDA : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019 - 2020**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00		0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00		0,00
stanziamenti di bilancio	1.529.684,84	1.930.876,93	2.040.000,00	5.500.561,77
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00		0,00
Altro	0,00	0,00		0,00

Il referente del  
programma

Dott.ssa

Domeniconi Piera





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2019, N. 153

**Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ravenna nel Settore Servizi alle imprese**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna il Signor Giovanni Martini, nato a Faenza (RA) l'8 luglio 1974 per il settore "Servizi alle imprese" in sostituzione del signor Pietro Maretti;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 154

**Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.**

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 come modificata dalla L.R. 6 del 18 giugno 2015, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 è stata costituita, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale sopra citata la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dalle componenti di cui al proprio decreto n. 114 del 15 luglio 2019;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata L.R. n. 15/2007 e s.m.i., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Preso atto che con nota acquisita agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa, prot. PG.2019.712971 del 20/09/19 è stata comunicata dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna la designazione nella Consulta regionale degli

studenti di Pietro Benini, Niccolò Gambacorta, Andrea Giua, Francesco Martinelli, Gianluca Sala, Lorenzo Savini e Paolo Scurti;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta, inserendo i nominativi sopracitati;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15 e s.m.i., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 114 del 15/7/2019, che risulta quindi così composta:

**Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:**

Pietro Benini  
Niccolò Gambacorta  
Andrea Giua  
Francesco Martinelli  
Gianluca Sala  
Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)  
Paolo Scurti

**Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:**

Andrea Berselli  
Felice Moretti  
Jamal Hussein

**Per l'Università di Parma:**

Casalino Sara  
Ferri Giovanni  
Musimeci Marta Pia  
Pangallo Vincenzo

**Per l'Università di Ferrara:**

Francesca Gaudenzi  
Martina Maria Gagliardo  
Gaia Pellegrino

**Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:**

Michele Bravi

**Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:**

Cristina Ricco

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi del comma 6 dell'art. della citata L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art.6 della medesima L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii., il cui importo è stato rideterminato con deliberazione della Giunta regionale n. 108/2011;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 17 OTTOBRE 2019, N. 18771

**PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 1098/2019. Avvisi pubblici tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura" Focus Area 2 A e 4B. Differimento termini presentazione domande di sostegno**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire alle **ore 15.00** del giorno **18 novembre 2019** il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sugli avvisi pubblici di attuazione del Tipo di operazione 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA",

SOTTOMISURA 16.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA", con riferimento alle **Focus Area 2 A e 4B**, del P.S.R. 2014-2020, di cui agli Allegati 1 e 2 alla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2019;

3. di dare atto che resta invariato quant'altro disposto con la deliberazione di Giunta n. 1098/2019;
4. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 18 OTTOBRE 2019, N. 18949

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2019 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 925/2019. Differimento termini procedurali**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il

rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;



Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 925 del 5 giugno 2019 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2019, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce in particolare nella Sezione III - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 del 22 ottobre 2019;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine ultimo per integrare in forma cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 31 ottobre 2019;

- al medesimo punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al 15 gennaio 2020;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 21 febbraio 2020;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 28 febbraio 2020;

Preso atto che le Organizzazioni professionali agricole regionali, con note acquisite agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con protocolli n. PG/2019/0746703 del 7 ottobre 2019 e PG/2019/0762588

del 15 ottobre 2019, hanno:

- rappresentato una congestione delle attività per la concomitanza della scadenza del Bando di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019 con una fase di intensa attività di predisposizione delle domande di pagamento dei beneficiari del Bando regionale del tipo di operazione 4.1.01 - approccio di filiera, nonché diffuse difficoltà riscontrate dai potenziali beneficiari del Bando di cui trattasi a raccogliere la documentazione prescritta a corredo delle domande di sostegno, per ritardi accumulati da professionisti e fornitori;

- richiesto conseguentemente il differimento del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di adesione al Bando di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019;

Dato atto che il punto 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 925/2019 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate dalle Organizzazioni professionali agricole regionali e valutata l'opportunità di consentire a tutti gli aspiranti giovani agricoltori la fruizione dei sostegni dedicati per i Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, pur contemperando l'esigenza di limitare l'adesione a coloro che già alla data di scadenza del bando possedevano determinati requisiti;

Ritenuto pertanto necessario differire il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, dei predetti Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 del P.S.R. 2014-2020, aggiornando conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019, come di seguito specificato:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 dell'8 novembre 2019;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine ultimo per integrare in forma cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 19 novembre 2019;

- al medesimo punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste e i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al 30 gennaio 2020;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili,

con espressa motivazione, è fissato al **9 marzo 2020**;

- al medesimo punto 26.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **13 marzo 2020**;

Ritenuto altresì di stabilire che le domande di che trattasi debbano essere relative a soggetti che risultino insediati per la prima volta in agricoltura ed abbiano presentato e validato sul Sistema operativo Pratiche di AGREA il proprio piano colturale 2019 entro il termine del **22 ottobre 2019**, originariamente fissato dal bando per la presentazione delle domande, pena la decadenza delle domande stesse;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di differire la data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno e i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, dei Tipi di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in aziende agricole per i giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento” del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019, come di seguito riportato:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 dell'**8 novembre 2019**, esclusivamente in presenza delle condizioni fissate al punto 3 del presente atto;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine ultimo per integrare in forma cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al **19 novembre 2019**;

- al medesimo punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **30 gennaio 2020**;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al **9 marzo 2020**;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **13 marzo 2020**;

3. di stabilire che le domande di che trattasi debbano essere relative a soggetti che entro la data del **22 ottobre 2019**, originariamente fissata dal bando quale termine ultimo di adesione, pena la decadenza delle domande stesse, risultino insediati per la prima volta in agricoltura ed abbiano presentato e validato sul Sistema Operativo Pratiche di AGREA il proprio piano colturale 2019;

4. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019;

5. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019;

6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 LUGLIO 2019, N. 12269

**Poliambulatorio privato Medi Saluser - Divisione Medi di Parma - Accredimento di ulteriori attività ed ampliamento dell'accredimento già concesso da ultimo con determinazione n. 16944 del 31.10.2016**

## IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n°PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le

Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Viste le proprie determinazioni n. 6216 del 19/5/2015 e n. 16944 del 31/10/2016 con cui è stato concesso l'accredimento al Poliambulatorio privato Medi Saluser - Divisione Medi, Via Verdi n. 27/A, Parma;

Vista la domanda di rinnovo con variazioni dell'accredimento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 13/3/2019 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Medi Saluser s.r.l., con sede legale in Parma, per lo stesso Poliambulatorio, comprensiva di richiesta di ampliamento per prestazioni TC, nell'ambito della Diagnostica per immagini già accreditata;

Vista inoltre la nota dell'Azienda USL di Parma, pervenuta in data 21/5/2019, con cui si rappresenta la necessità di poter disporre, anche attraverso il ricorso a produttori privati accreditati, di ulteriori opportunità di offerta di prestazioni TC, al fine di ridurre tempestivamente le criticità sui tempi di attesa;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata documentale in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Medi Saluser - Divisione Medi di Parma per ampliamento attività di TC, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale e trasmessa con nota prot. NP/2019/17646 del 21/6/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di TC, nell'ambito della Diagnostica per immagini già accreditata, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili all'attività richiesta in ampliamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accredimento dell'attività di cui trattasi, con riserva, da parte dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare entro un anno una visita di verifica sul campo, per la conferma del possesso dei requisiti specifici relativi all'attività radiologica e a completamento del procedimento, in relazione al mandato già trasmesso del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione (NP/2019/12006 del 23/4/2019), relativo al rinnovo e variazione dell'accredimento della stessa struttura;

Valutato quindi di poter procedere nell'immediato, alla luce delle verifiche effettuate e in considerazione della nota pervenuta da parte dell'Azienda USL di Parma, all'ampliamento dell'accredimento del Poliambulatorio privato Medi Saluser - Divisione Medi, Via Verdi n. 27/A, Parma, per la sola attività di TC, riservandosi di procedere, in un secondo momento e a seguito di successive verifiche, al rinnovo dell'accredimento del Poliambulatorio, con le ulteriori variazioni richieste;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente

svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Vista la nota PG/2019/547536 del 18/6/2019 che, in applicazione dell'art. 46, comma 1 della L.R. 43/01 e successive modifiche e integrazioni, dispone che il Direttore Generale sia sostituito dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, al Poliambulatorio privato Medi Saluser - Divisione Medi, Via Verdi n. 27/A, Parma, già accreditato con propri atti n. 6216 del 19/5/2015 e n. 16944 del 31/10/2016, l'ampliamento dell'accredimento per:

- Attività di TC, nell'ambito dell'attività di diagnostica per immagini, già accreditata;

2. di provvedere con successivo atto, a seguito delle prossime verifiche di competenza dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, al rinnovo dell'accredimento del Poliambulatorio, con le ulteriori variazioni richieste;

3. di dare atto che l'ampliamento dell'accredimento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto inoltre che l'accredimento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni, meglio specificate negli atti citati):

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Dermosifilopatia (Dermatologia);

- Medicina interna (Medicina generale);

- Gastroenterologia;

- Oculistica (comprese le prestazioni di cui alla DGR 29/2016);

- Ostetricia e ginecologia;

- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, ecografia, risonanza magnetica, TC);

- Punto prelievi;

ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accredimento, vista la nota PG/2019/355556 del 9/4/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, che, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo e variazione, stabilisce che il Poliambulatorio privato Medi Saluser - Divisione Medi di Parma può continuare a svolgere, in regime di accreditamento e con riferimento ai contenuti dei singoli atti già adottati, le attività già accreditate, e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con lo stesso per le medesime attività, al fine di non creare sospensione nella erogazione dei Servizi;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accredimento già concesso verrà revocato;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accredimento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 LUGLIO 2019, N. 12353

**Laboratorio - Poliambulatorio Test di Modena, Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico di Modena, Laboratorio - Poliambulatorio Test di Formigine (MO) - Rinnovo dell'accredimento istituzionale con ampliamento e prescrizioni**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2019/0547536 del 18/6/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario

Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 13395 del 23/8/2016 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Laboratorio - Poliambulatorio Test, sito in Viale Verdi n. 63, Modena;

Vista la propria determinazione n. 3666 del 10/3/2017 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al

Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, sito in Viale Verdi n. 55, Modena;

Vista la propria determinazione n. 1040 del 31/1/2014 con cui è stato concesso il rinnovo l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Test, sito in Via Mazzini n. 39, Formigine (MO);

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 1/2/2018, e le successive integrazioni del 19/6/2019, ivi conservate, presentate dal Legale rappresentante della Società Test S.r.l con sede legale in Modena, per le strutture sanitarie:

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Viale Verdi n. 63, Modena;

- Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena, con richiesta di inserimento della nuova attività di Endocrinologia e di ampliamento di attività nell'ambito della Neurologia già accreditata;

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO), con ampliamento delle attività di Cardiologia, Urologia, Ostetricia e ginecologia, Diagnostica per immagini (limitatamente ad ecografia);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Laboratorio - Poliambulatorio Test di Modena, Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico di Modena e Laboratorio - Poliambulatorio Test di Formigine (MO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 8/1/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/11586 del 16/4/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante:

1. Laboratorio - Poliambulatorio Test, viale Verdi n. 63, Modena, quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Laboratorio analisi - Patologia Clinica, Microbiologia e Genetica medica;

- Attività di Anatomia patologica;

- Punto prelievi;

2. Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena, quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Chirurgia generale;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Gastroenterologia;
- Malattie dell'apparato digerente/Medicina interna (Medicina generale);
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia e densitometria;
- Punto prelievi;

**3. Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO) quale Poliambulatorio:**

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Urologia;
- Laboratorio analisi - Patologia clinica;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
- Punto prelievi;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua per tutte e tre le strutture, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO dei Poliambulatori di cui trattasi per le attività richieste con le seguenti precisazioni:

**1. Laboratorio - Poliambulatorio Test, Viale Verdi n. 63, Modena:**

- Laboratorio analisi – Patologia Clinica, Microbiologia e Genetica medica, escluso POCT;

**2. Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena:**

- Cardiologia, escluso Tilt Test;
- Neurologia con l'esclusione di:
- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Elettromiografia (EMG) prestazioni speciali;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni speciali;
- Laboratorio potenziali evocati;

- Prestazioni di video-EEG e Video -Poligrafia;
- Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
- Servizio per il monitoraggio della gravidanza;
- Ambulatorio colposcopia;
- Ambulatorio isteroscopia diagnostica;
- Attività diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia e densitometria (MOC);

**3. Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO):**

- Cardiologia con l'esclusione di:
- Tilt test;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Otorinolaringoiatria (tale attività non è più effettuata);
- Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
- Servizio per il monitoraggio della gravidanza;
- Ambulatorio colposcopia;
- Ambulatorio isteroscopia diagnostica;
- Attività diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia;

- Laboratorio analisi – Patologia Clinica, escluso POCT;

e con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 6 mesi:

- in relazione al percorso diagnostico terapeutico per la valutazione della qualità minerale ossea, revisione e adozione della documentazione, implementazione e verifica di un modello di refertazione con set minimo di dati richiesti e modalità di comunicazione tra i professionisti;

- adeguamento dell'attrezzatura (stabilizzatore di corrente) che, per quanto riferita all'attività di elettrocardiografia dinamica, è in effetti a garanzia di altre apparecchiature e strumentazioni il cui funzionamento può essere compromesso da sbalzi di tensione;

- implementazione e verifica del programma di revisione della documentazione relativa al Governo della Formazione, anche ai fini della predisposizione annuale e della valutazione dell'efficacia e dell'impatto formativo;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accREDITAMENTO del Laboratorio - Poliambulatorio Test di Modena e al rinnovo con ampliamento del Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico di Modena e del Laboratorio - Poliambulatorio Test di Formigine (MO), con le specifiche e le prescrizioni più sopra indicate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Vista la nota PG/2019/547536 del 18/6/2019 che, in applicazione dell'art. 46, comma 1 della L.R. 43/01 e successive modifiche e integrazioni, dispone che il Direttore Generale sia sostituito dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Laboratorio - Poliambulatorio Test, sito in Viale Verdi n. 63, Modena, il rinnovo dell'accreditamento con prescrizioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;
- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Laboratorio analisi – Patologia Clinica, Microbiologia e Genetica medica, escluso POCT;
- Attività di Anatomia patologica;
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena, il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento e prescrizioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;
- Angiologia;
- Cardiologia, escluso Tilt Test;
- Chirurgia generale;
- Dermatologia;
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Malattie dell'apparato digerente/Medicina interna (Medicina generale);
- Neurologia, con l'esclusione di:
  - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Laboratorio di Elettromiografia (EMG) prestazioni speciali;
  - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni speciali;
- Laboratorio potenziali evocati;

- Prestazioni di video-EEG e Video -Poligrafia;
- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia, con l'esclusione di:

- Servizio per il monitoraggio della gravidanza;

- Ambulatorio colposcopia;

- Ambulatorio isteroscopia diagnostica;

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia e densitometria (MOC);

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Laboratorio - Poliambulatorio Test, sito in Via Mazzini n. 39, Formigine (MO), il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento e prescrizioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Cardiologia, con l'esclusione di:

- Tilt test;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Attività di Cardiologia pediatrica;

- Dermatologia;

- Ostetricia e ginecologia, con l'esclusione di:

- Servizio per il monitoraggio della gravidanza;

- Ambulatorio colposcopia;

- Ambulatorio isteroscopia diagnostica;

- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Urologia;

- Laboratorio analisi - Patologia clinica, escluso POCT;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di concedere l'accreditamento di cui ai punti precedenti, con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto:

- in relazione al percorso diagnostico terapeutico per la valutazione della qualità minerale ossea, revisione e adozione della documentazione, implementazione e verifica di un modello di refertazione con set minimo di dati richiesti e modalità di comunicazione tra i professionisti;

- adeguamento dell'attrezzatura (stabilizzatore di corrente) che, per quanto riferita all'attività di elettrocardiografia dinamica, è in effetti a garanzia di altre apparecchiature e strumentazioni il cui funzionamento può essere compromesso da sbalzi di tensione;

- implementazione e verifica del programma di revisione della documentazione relativa al Governo della Formazione, anche ai fini della predisposizione annuale e della valutazione dell'efficacia e dell'impatto formativo;

5. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

6. di dare atto che gli accreditamenti di cui ai punti 1., 2., 3. vengono concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, hanno validità quadriennale;

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accredimento;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accredimento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 LUGLIO 2019, N. 12927

**Rinnovo dell'accredimento istituzionale del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia di Bologna e accreditamento del presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione**

**funzionale Axia - Sezione Ponticella - di San Lazzaro di Savena (BO)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 911/2007 "Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA): Requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure



per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 13736 del 23/12/2009 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, sito in Via Grieco n. 8, Bologna;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 19/4/2018 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante del Centro di Riabilitazione Axia Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Bologna, per lo stesso Poliambulatorio, comprensiva della comunicazione di imminente ampliamento dei locali al fine di migliorare complessivamente l'accessibilità e la fruibilità del Centro;

Vista inoltre la domanda di accreditamento presentata antecedentemente dalla stessa Società Cooperativa, e precisamente in data 31/10/2017 prot.PG/2017/0695668, per il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia – Sezione Ponticella, sito in Via del Rio n. 26/a, San Lazzaro di Savena (BO) per attività riabilitative fisioterapiche e per la psicomotricità e trattamento logopedico;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia – Sezione Ponticella, sito in Via del Rio n. 26/a, San Lazzaro di Savena (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 12/3/2018, trasmessa con nota prot. NP/2018/7023 del 26/3/2018;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale:

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione per le attività riabilitative fisioterapiche e per la psicomotricità e trattamento logopedico

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, è stato accertato che:

- il Presidio di Ponticella non è dotato di nessuna autonomia, ma risulta una sede funzionale del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, sito in Via Grieco n. 8, Bologna, a cui si deve fare riferimento per riscontrare tutti gli elementi costituenti il sistema disegnato dai Requisiti generali;

- lo stesso Presidio possiede i requisiti specifici necessari all'attività richiesta in accreditamento, tuttavia tale struttura non può essere accreditata quale struttura a sé stante, ma quale sede ulteriore del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia di Bologna;

Vista inoltre la relazione motivata su base documentale in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, sito in Via Grieco n. 8, Bologna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota prot. NP/2019/10333 del 3/4/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale:

- Centro ambulatoriale di riabilitazione per attività riabilitati-

ve (neuromotoria, logopedica e psicomotoria) per pazienti adulti e in età evolutiva;

- Ambulatorio per le visite di Fisiatria, Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, e valutato l'ampliamento dei locali, effettuato al fine di migliorare complessivamente l'accessibilità e la fruibilità del Centro, si esprime una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, sito in Via Grieco n. 8, Bologna;

Vista la DGR n. 973/2019 citata, che stabilisce che le sedi erogative in grado di dimostrare il possesso dei requisiti generali solo in relazione al collegamento funzionale con una struttura di riferimento, verranno accreditate quali articolazioni territoriali della struttura principale assumendone, di conseguenza, anche i tempi di durata di accreditamento;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base dei contenuti della DGR n. 973/2019, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, sito in Via Grieco n. 8, Bologna, e all'accreditamento del Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia – Sezione Ponticella, sito in Via del Rio n. 26/a, San Lazzaro di Savena (BO), quale articolazione territoriale del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia di Via Grieco n. 8, Bologna;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, sito in Via

Grieco n. 8, Bologna, il rinnovo dell'accreditamento come Poliambulatorio per:

- Centro ambulatoriale di riabilitazione per attività riabilitative (neuromotoria, logopedica e psicomotoria) per pazienti adulti e in età evolutiva;

- Ambulatorio per le visite di Fisiatria, Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia – Sezione Ponticella, sito in via del Rio n. 26/a, San Lazzaro di Savena (BO), l'accreditamento, quale articolazione territoriale del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia di Via Grieco n. 8, Bologna, per:

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione per le attività riabilitative fisioterapiche e per la psicomotricità e trattamento logopedico;

3. di dare atto che gli accreditamenti di cui ai punti 1. e 2. vengono concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, hanno validità quadriennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 LUGLIO 2019, N. 13937

**Accreditamento in via provvisoria struttura sanitaria privata Poliambulatorio Extra Omnes di Cattolica (RN)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2019/0585033 del 8/7/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in

attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la domanda di accREDITAMENTO, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 8/1/2019 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Extra Omnes s.r.l., con sede legale in Bologna, per la struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Extra Omnes, sito in Via Gallinelli n. 8, Cattolica (RN), per l'attività di Ostetricia e Ginecologia (visita e prestazioni);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Extra Omnes s.r.l., di Cattolica (RN), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con nota prot. NP/2019/16743 del 12/6/2019 e le successive integrazioni del 25/7/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per l'attività di:

- Ostetricia e Ginecologia (visite e prestazioni, in ambulatorio medico e chirurgico);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accREDITAMENTO, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO provvisorio della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Colposcopia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio Ecografia Ostetrico Ginecologica;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Fisiopatologia Prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

Attività diagnostica Ecografia;

Ritenuto di poter procedere alla concessione dell'accREDITAMENTO in via provvisoria alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Extra Omnes, sito in via Gallinelli n. 8, Cattolica (RN), con le specifiche più sopra riportate, sulla base dell'esame unicamente documentale svolto dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, dando mandato alla stessa Agenzia di effettuare entro i prossimi diciotto mesi, una visita di verifica sul campo, per esaminare il volume di attività svolto e la qualità dei suoi risultati, al fine della conferma dell'accREDITAMENTO concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Extra Omnes, sito in Via Gallinelli n. 8, Cattolica (RN), l'accREDITAMENTO in via provvisoria come Poliambulatorio per l'attività di:

- Ostetricia e Ginecologia (visite e prestazioni, in ambulatorio medico e chirurgico);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Colposcopia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio Ecografia Ostetrico Ginecologica;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Fisiopatologia Prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

Attività diagnostica Ecografia;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi l'accERTAMENTO del possesso dei requisiti generali e specifici di accREDITAMENTO ai sensi dall'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, per le attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni,

l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2. comporta la revoca dell'accreditamento concesso in via provvisoria;

4. l'accreditamento di cui al punto 1. decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 LUGLIO 2019, N. 13938

### **Accreditamento in via provvisoria Poliambulatorio specialistico privato Tecnobios Procreazione Day Surgery di Bologna**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la domanda di accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 8/1/2019 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Tecnobios Procreazione s.r.l., con sede legale in Bologna, per il Poliambulatorio specialistico privato Tecnobios Procreazione Day Surgery, sito in via Dante n. 15, Bologna, per l'attività di Ostetricia e Ginecologia (visita e prestazioni);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale

competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio specialistico privato Tecnobios Procreazione Day Surgery di Bologna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con nota prot. NP/2019/15205 del 28/5/2019 e le successive integrazioni del 25/7/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per l'attività di:

- Ostetricia e Ginecologia (visite e prestazioni, in ambulatorio medico e chirurgico);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO provvisorio della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Colposcopia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio Ecografia Ostetrico Ginecologica;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Fisiopatologia Prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

Attività diagnostica Ecografia;

Ritenuto di poter procedere alla concessione dell'accREDITAMENTO in via provvisoria al Poliambulatorio specialistico privato Tecnobios Procreazione Day Surgery, sito in via Dante n. 15, Bologna, con le specifiche più sopra riportate, sulla base dell'esame unicamente documentale svolto dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, dando mandato alla stessa Agenzia di effettuare entro i prossimi diciotto mesi, una visita di verifica sul campo, per esaminare il volume di attività svolto e la qualità dei suoi risultati, al fine della conferma dell'accREDITAMENTO concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio specialistico privato Tecnobios Procreazione Day Surgery, sito in Via Dante n. 15, Bologna, l'accREDITAMENTO in via provvisoria come Poliambulatorio per l'attività di:

- Ostetricia e Ginecologia (visite e prestazioni, in ambulatorio medico e chirurgico);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Colposcopia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio Ecografia Ostetrico Ginecologica;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Fisiopatologia Prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

Attività diagnostica Ecografia;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi l'accERTAMENTO del possesso dei requisiti generali e specifici di accREDITAMENTO ai sensi dall'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, per le attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2. comporta la revoca dell'accREDITAMENTO concesso in via provvisoria;

4. l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui

si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 LUGLIO 2019, N. 13939

### **Poliambulatorio privato Centro medico San Michele di San Lazzaro di Savena (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche; le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 -

fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 19192 del 30/12/2014 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Medico San Michele, Via Caduti di Sabbiano n. 1/A, San Lazzaro di Savena (BO);

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 30/1/2018 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico San Michele S.r.l., con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO), per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Centro Medico San Michele di San Lazzaro di Savena (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 29/1/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/14318 del 20/5/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;

- Otorinolaringoiatria;
  - Urologia;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

- Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;
- Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;
- Cardiologia TILT Test;
- Medicina fisica e riabilitazione Presidi ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione
- Neurologia Ambulatorio di neurologia;
- Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;
- Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;
- Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;
- Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;
- Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;
- Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio Privato Centro Medico San Michele, Via Caduti di Sobbiano n. 1/A, San Lazzaro di Savena (BO), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;
- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato Centro Medico San Michele, Via Caduti di Sobbiano n. 1/A, San Lazzaro di Savena (BO), il rinnovo dell'accreditamento come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia, limitatamente alla sola Elettromiografia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

con esclusione di:

- Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;
- Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;
- Cardiologia TILT Test;
- Medicina fisica e riabilitazione Presidi ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione
- Neurologia Ambulatorio di neurologia;
- Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;
- Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;
- Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;
- Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;
- Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;
- Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni

variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 LUGLIO 2019, N. 13940

### **Poliambulatorio Privato Chiropratic di Bologna - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2019/0585033 del 8/7/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche; le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti

con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 16563 del 29/12/2008 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio Privato Chiropratic, Via Cracovia n.5, Bologna;

Vista la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 29/1/2018 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Chiropratic S.r.l., con sede legale in Bologna, per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ del Poliambulatorio privato Chiropratic di Bologna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 29/1/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/14318 del 20/5/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermosifilopatia (Dermatologia);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Ostetricia e ginecologia;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;



- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;  
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;  
 applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;  
 Cardiologia TILT Test;  
 Neurologia Ambulatorio di neurologia;  
 Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;  
 Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;  
 Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;  
 Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;  
 Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;  
 Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;  
 Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;  
 Ostetricia e ginecologia Ambulatorio Colposcopia;  
 Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Fisiopatologia Prenatale;  
 Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;  
 Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio Privato Chiropratic, via Cracovia 5, Bologna, con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;  
 - il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;  
 - il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";  
 - la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;  
 - la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
 determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato Chiropratic, Via Cracovia n.5, Bologna, il rinnovo dell'accreditamento come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;  
 - Cardiologia;  
 - Dermosifilopatia (Dermatologia);  
 - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);  
 - Neurologia, limitatamente alla sola Elettromiografia;  
 - Oculistica;  
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);  
 - Ostetricia e ginecologia;  
 - Otorinolaringoiatria;  
 - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;  
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;  
 Cardiologia TILT Test;  
 Neurologia Ambulatorio di neurologia;  
 Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;  
 Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;  
 Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;  
 Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;  
 Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;  
 Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;  
 Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;  
 Ostetricia e ginecologia Ambulatorio Colposcopia;  
 Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Fisiopatologia Prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi

contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 AGOSTO 2019, N. 15257

**Accreditamento in via provvisoria struttura sanitaria privata denominata Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la domanda di accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 8/5/2019 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù Impresa Sociale S.r.l. Unipersonale, con sede legale in Ravenna, per la struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù, sita in Via Don Angelo Lolli n. 20, Ravenna, per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;
  - Dermatologia (anche in ambulatorio chirurgico);
  - Endocrinologia;
  - Geriatria;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Pneumologia;
  - Reumatologia;
- e per l'attività di Punto prelievi;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con nota prot. NP/2019/21126 del 26/7/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;
- Dermatologia (anche in ambulatorio chirurgico);
- Endocrinologia;
- Geriatria;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento in via provvisoria della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Cardiologia TILT test ed Ecocardiografia Trans Esofagea;

Ritenuto di poter procedere alla concessione dell'accreditamento in via provvisoria alla struttura sanitaria privata denominata Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù, sita in via Don Angelo Lolli n. 20, Ravenna, con le specifiche più sopra riportate, sulla base dell'esame unicamente documentale svolto dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, dando mandato alla stessa Agenzia di effettuare entro i prossimi diciotto mesi, una visita di verifica sul campo, per esaminare il volume di attività svolto e la qualità dei suoi risultati, al fine della conferma dell'accreditamento concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù, sita in Via Don Angelo Lolli n. 20, Ravenna, l'accreditamento in via provvisoria come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia con esclusione di TILT test ed Ecocardiografia Trans Esofagea;
- Dermatologia (anche in ambulatorio chirurgico);
- Endocrinologia;
- Geriatria;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi l'accertamento sul campo del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento ai sensi dall'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, per le attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2. comporta la revoca dell'accreditamento concesso in via provvisoria;

4. l'accreditamento di cui al punto 1. decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto

proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 AGOSTO 2019, N. 15258

### **Poliambulatorio privato Centro Kos di Sassuolo (MO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 2174 del 27/2/2015 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio Privato Centro Kos, Via Radici in Piano n.46, Sassuolo (MO);

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accREDITAMENTO, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 29/1/2018, e le successive integrazioni del 11/5/2018, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Kos S.r.l., con sede legale in Sassuolo (MO), per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ del Poliambulatorio privato Centro Kos di Sassuolo (MO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 23/5/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/19664 del 11/7/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Ortopedia e traumatologia;

- Reumatologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accREDITAMENTO, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura

sanitaria di cui trattasi, considerato che la richiesta di variazione presente in domanda riguarda l'ampliamento di attività nell'ambito della disciplina Ortopedia e traumatologia precedentemente accreditata;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accREDITAMENTO del Poliambulatorio Privato Centro Kos, via Radici in Piano 46, Sassuolo (MO), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato Centro Kos, Via Radici in Piano n.46, Sassuolo (MO), il rinnovo dell'accREDITAMENTO come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Ortopedia e traumatologia;

- Reumatologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998

e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 AGOSTO 2019, N. 15259

**Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio di Casalecchio di Reno (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 10649 del 04.07.2016 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio sito in via Porrettana n. 516-518, Casalecchio di Reno (BO);

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 30.01.2018 e le successive integrazioni del 8.02.2019 e del 25.07.2019, ivi conservate, presentate dal Legale rappresentante della Società Centro di Terapia San Biagio s.r.l., con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), titolare dello stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio di Casalecchio di Reno (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 30.01.2019, trasmessa

con nota prot. NP/2019/15820 del 4/6/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Fisiatria (Recupero e Riabilitazione funzionale);

- Gastroenterologia;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Reumatologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

Cardiologia TILT Test;

Neurologia Ambulatorio di neurologia;

Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;

Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di colposcopia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di fisiopatologia prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di isteroscopia diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo e variazione dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio, sito in via Porrettana n. 516-518, Casalecchio di Reno (BO), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di

cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio, sito in Via Porrettana n. 516-518, Casalecchio di Reno (BO), il rinnovo dell'accreditamento con variazione di attività come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Fisiatria (Recupero e Riabilitazione funzionale);

- Gastroenterologia;

- Neurologia, limitatamente alla sola Elettromiografia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Reumatologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

Cardiologia TILT Test;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di colposcopia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di fisiopatologia prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di isteroscopia diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 AGOSTO 2019, N. 15260

**Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio di Casalecchio di Reno (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario

Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 7832 del 16.05.2016 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato CTR, Via Sebastiano Serlio, 6/d, Bologna;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta

al Servizio Assistenza territoriale il 29/1/2018 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Centro Diagnostico Cavour s.r.l., con sede legale in Bologna, per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato CTR di Bologna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 30/1/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/16758 del 12/6/2019 e successive integrazioni del 9/8/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, in cui si precisa che le attività di Endocrinologia e di Medicina interna, precedentemente accreditate ma non presenti nella domanda di rinnovo, attualmente non sono erogate dal Poliambulatorio, e con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Reumatologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

Cardiologia TILT Test;

Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Elettromiografia;

Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;

Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo con variazioni dell'accreditamento del Poliambulatorio privato CTR, Via Serlio n.6/d, Bologna, con le



specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato CTR, Via Serlio n. 6/d, Bologna, il rinnovo dell'accreditamento con variazioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Reumatologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

Cardiologia TILT Test;

Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Elettromiografia;

Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;

Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 AGOSTO 2019, N. 15261

**Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit di Misano Adriatico (RN) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con ampliamento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R.

43/01 nonché della nota n. PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 4838 del 10.04.2018 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, sito in Misano Adriatico (RN), Via Daijuro Kato n. 10;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 7/5/2018 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Memo S.r.l., con sede legale in Misano Adriatico (RN), per lo stesso Poliambulatorio;

Viste inoltre le domande di ampliamento dell'accreditamento, pervenute al Servizio Assistenza territoriale il 26/2/2019 e ivi conservate, presentate dallo stesso Legale rappresentante per il Poliambulatorio di cui trattasi, riguardanti l'attività di TC e RM, total body 1,5 T, nell'ambito della Diagnostica per immagini già accreditata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit di Misano Adriatico (RN), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 28/5/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/19395 del 9/7/2019 e successive integrazioni del 1/8/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Pneumologia;

- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, Ecografia, TAC, RMN);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Cardiologia Holter pressorio;

Cardiologia TILT Test;

Ortopedia e traumatologia Sala gessi;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo con ampliamento dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, Via Daijuro Kato n. 10, Misano Adriatico (RN), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, sito in Misano Adriatico (RN), Via Daijiro Kato n. 10, il rinnovo con ampliamento dell'accreditamento come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia con Ecocardiografia, Elettrocardiografia dinamica, ad esclusione di Holter Pressorio ed esclusione di TILT Test, e, per quanto attiene all'attività di Elettrocardiografia da sforzo, limitatamente alla tecnica con cicloergometro;

- Ortopedia e traumatologia con esclusione di Sala gessi;

- Pneumologia;

- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, Densitometria, Ecografia, TAC, RMN da 1,5 T);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di precisare che la struttura, disponendo di una RMN Polissettoriale di 1,5 T, può effettuare anche prestazioni di RM di Neuroradiologia (colonna ed encefalo);

3. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 AGOSTO 2019, N. 15262

**Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute di Anzola dell'Emilia (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il

biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 20896 del 28.12.2016 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accREDITAMENTO al Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute, sito in Via XXV Aprile n.2 - piano I, Anzola dell’Emilia (BO);

Vista la domanda di rinnovo dell’accREDITAMENTO, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 30/1/2018 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Laboratorio analisi La Salute S.r.l., con sede legale in Anzola dell’Emilia (BO), per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute di Anzola dell’Emilia (BO), redatta dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 29/1/2019 e trasmessa con nota prot. NP/2019/14310 del 20/5/2019, e le successive integrazioni prot. NP/2019/21134 del 26/7/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all’estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;
- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Endocrinologia;
- Ginecologia;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;

- Urologia;

- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accREDITAMENTO, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

Cardiologia TILT Test;

Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Elettromiografia (EMG);

Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;

Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio Colposcopia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Fisiopatologia Prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell’accREDITAMENTO del Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute, sito in Via XXV Aprile n.2 - piano I, Anzola dell’Emilia (BO), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute di Anzola dell'Emilia (BO), sito in Via XXV Aprile n.2 - piano I, Anzola dell'Emilia (BO), il rinnovo dell'accREDITAMENTO come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;
- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Endocrinologia;
- Ginecologia;
- Neurologia, limitatamente alla sola visita;
- Oculistica;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Urologia;
- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia;
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

Cardiologia TILT Test;

Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Elettromiografia (EMG);

Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;

Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio Colposcopia;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Fisiopatologia Prenatale;

Ostetricia e ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;

Ostetricia e ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

2. di dare atto che l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998

e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marzia Cavazza

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 AGOSTO 2019, N. 15263

**Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola dell'Emilia (BO) - Accredimento istituzionale per trasferimento sede**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.PG/2019/633050 del 5/8/2019 dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 4839 del 10.04.2018 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accredimento alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola di Anzola dell'Emilia (BO), Via XXV Aprile n.2 - IV piano;

Vista la domanda di rinnovo dell'accredimento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/1/2018 e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatori Marchesini S.r.l., con sede legale in Anzola dell'Emilia (BO), per lo stesso Poliambulatorio;

Vista la domanda pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 2/11/2018 e ivi conservata, di variazione dell'accredimento del Poliambulatorio Marchesini Anzola di Anzola dell'Emilia (BO) per trasferimento sede da Via XXV Aprile n. 2 a Via Emilia n. 71/B, sempre in Anzola dell'Emilia (BO), presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatori Marchesini s.r.l.;

Vista la comunicazione del 16/11/2018 con cui il Servizio Assistenza territoriale rende noto alla struttura di cui trattasi che il procedimento di rinnovo dell'accredimento per la precedente sede della struttura di via XXV Aprile n. 2, Anzola dell'Emilia (BO), avviato con nota prot. PG/2018/0235046 del 4/4/2018, non può aver seguito poiché riferito ad una sede non più utilizzata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio Marchesini Anzola di Anzola dell'Emilia (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 27/3/2019 e trasmessa con nota prot. NP/2019/15190 del 28/5/2019, e le successive integrazioni del 29/7/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Gastroenterologia;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Reumatologia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accredimento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Cardiologia TILT Test;

Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;

Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, all'accredimento del Poliambulatorio Marchesini Anzola, sito in Via Emilia n. 71/B, Anzola dell'Emilia (BO), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Marchesini Anzola, sito in Via Emilia n. 71/B, Anzola dell'Emilia (BO), l'accreditamento istituzionale come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Gastroenterologia;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Reumatologia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Cardiologia TILT Test;

Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;

Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

2. di revocare contestualmente al presente atto, l'accreditamento in essere della sede erogativa non più utilizzata di Via XXV

Aprile n. 2 - IV piano, Anzola dell'Emilia (BO);

3. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 AGOSTO 2019, N. 15659

**Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO) - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 11128 del 12.07.2018**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 11128 del 12/7/2018 con cui è stato concesso l'accredimento istituzionale con prescrizioni al poliambulatorio privato Poliambulatorio Calderara, sito in Via dello Sport n. 14, Calderara di Reno (BO), dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni entro il tempo stabilito di 12 mesi dalla data di adozione dell'atto;

Vista la relazione motivata prot. NP/2019/16758 del 12/6/2019, e successive integrazioni del 9/8/2019, trasmessa dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a completamento dell'iter di accreditamento del poliambulatorio privato Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO), con cui si evidenzia l'esito positivo della verifica delle prescrizioni rilevate e si considerano pertanto superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 11128/2018;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 11128/2018 di accreditamento del Poliambulatorio Calderara, Via dello Sport n. 14, Calderara di Reno (BO), in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Vista la nota NP/2019/22616 del 9/8/2019 che, in applicazione dell'art. 46, comma 2 della L.R. 43/01, dispone che il Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, Luca Barbieri, Responsabile del procedimento, sia sostituito dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio Calderara, Via dello Sport n. 14, Calderara di Reno (BO), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in fase di accreditamento istituzionale, e degli esiti della verifica, effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto, per le motivazioni di cui in premessa, le prescrizioni stabilite nel citato atto n. 11128/2018, dando atto che l'accredimento già concesso al Poliambulatorio Calderara, Via dello Sport n. 14, Calderara di Reno (BO), come Poliambulatorio è riferito a:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia con attività di ecocardiografia;

- Dermatologia;

- Oculistica;



- Ortopedia;  
 - Otorinolaringoiatria;  
 - Urologia;  
 - Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, compresa ecografia ginecologica;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di dare atto che l'accredimento di cui al punto 2. ha validità quadriennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 11128 del 12/7/2018 (scadenza 11/7/2022), ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accredimento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accredimento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
 Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 AGOSTO 2019, N. 15660

### **Poliambulatorio privato Centro San Petronio di Bologna - Rinnovo dell'accredimento istituzionale con variazioni**

#### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione

regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

#### Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

#### le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 14160 del 23/10/2015 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accredimento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro San Petronio, Via Speranza n. 52/54, Bologna;

Vista la domanda di rinnovo dell'accredimento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 29/1/2018 e la successiva integrazione, per rinuncia dell'attività di Otorinolaringoiatria, del 24/5/2019, ivi conservate, presentate dal Legale rappresentante della Società Centro San Petronio S.r.l., con sede legale in Bologna, per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive

previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Centro San Petronio di Bologna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 30/1/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/16758 del 12/6/2019 e successive integrazioni del 9/8/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
  - Cardiologia;
  - Dermatologia;
  - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Neurologia;
  - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
  - Oculistica;
  - Urologia;
  - Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia e risonanza magnetica articolare;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

- Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;
- Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;
- Cardiologia TILT Test;
- Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Neurologia Laboratorio di Elettromiografia;
- Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;
- Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;
- Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;
- Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;
- Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;
- Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Radiologia Teleradiologia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo con variazioni dell'accREDITAMENTO del Poliambulatorio privato Centro San Petronio, Via Speranza n. 52/54, Bologna, con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Vista la nota NP/2019/22616 del 9.08.2019 che, in applicazione dell'art. 46, comma 2 della L.R. 43/01, dispone che il Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, Luca Barbieri, Responsabile del procedimento, sia sostituito dal Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, Marzia Cavazza;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro San Petronio, Via Speranza n. 52/54, Bologna, il rinnovo dell'accREDITAMENTO, con variazioni di attività, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
  - Cardiologia;
  - Dermatologia;
  - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Neurologia;
  - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
  - Oculistica;
  - Urologia;
  - Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia e risonanza magnetica articolare;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- con esclusione di:
- Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;
  - Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;
  - Cardiologia TILT Test;
  - Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Neurologia Laboratorio di Elettromiografia;
  - Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;
  - Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;
  - Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Radiologia Teleradiologia;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 SETTEMBRE 2019, N. 16739

**Laboratorio Athena di Cesena (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione

regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. 29/04 e successive modifiche; le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e proceduri per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 8394 del 6/7/2015 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Laboratorio Athena, Via Ilaria Alpi n. 61, Cesena (FC);

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 23/1/2018, e le successive integrazioni del 13/3/2018, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Laboratorio Athena dott. Caruso Guglielmo S.r.l., con sede legale in Cesena (FC), per lo stesso Laboratorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011

e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Laboratorio Athena di Cesena (FC), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 2/4/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/21663 del 1/8/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante:

- Laboratorio analisi per attività di Anatomia patologica come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili all'attività richiesta in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per l'attività richiesta;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce della verifica già effettuata, al rinnovo dell'accreditamento del Laboratorio Athena, via Ilaria Alpi n. 61, Cesena (FC), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Laboratorio Athena, Via Ilaria Alpi n. 61, Cesena (FC), il rinnovo dell'accreditamento per:

- Laboratorio analisi per attività di Anatomia patologica come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata

in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. di dare atto che l'accreditamento di cui al presente atto è riferito alla sola attività oggetto di contratto con struttura pubblica e/o privata accreditata per la fornitura di servizi di laboratorio analisi per attività di Anatomia patologica, complementari al processo assistenziale/diagnostico erogato dalle stesse al paziente, secondo le modalità pattuite tra le parti;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 SETTEMBRE 2019, N. 17647

**Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione

regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 15145 del 06.11.2015 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio privato Terme Acquabios, sito in via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO);

- n. 14159 del 23.10.2015 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio privato Vitalis, sito in via Ravenna n. 163, Ferrara;

- n. 5529 del 20.05.2013 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola sito in Via Pomposa n. 26, Mesola (FE);

Considerato che gli accREDITAMENTI concessi sono stati poi prorogati nella loro validità, a seguito di quanto disposto dalle

deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazione di attività, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/1/2018, e le successive integrazioni del 1/2/2018, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Ciemme S.r.l. con sede legale in Bologna, per le strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato Terme Acquabios, sito Via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO);

- Poliambulatorio privato Vitalis, sito in Via Ravenna n. 163, Ferrara;

- Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola sito in Via Pomposa n. 26, Mesola (FE);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ delle strutture sanitarie: Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara e Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 15 e 16/1/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/19385 del 9/7/2019, e le successive integrazioni NP/2019/24527 del 9/9/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante:

1. Poliambulatorio privato Terme Acquabios, sito Via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO), quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente a Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Punto prelievi;

2. Poliambulatorio privato Vitalis, sito in Via Ravenna n. 163, Ferrara, quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Medicina generale;
- Neurologia;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Otorinolaringoiatria;
- Reumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente a Ecografia e Risonanza Magnetica articolare;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Punto prelievi;

3. Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola sito in Via Pomposa n. 26, Mesola (FE), quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia;
- Ortopedia traumatologica (Ortopedia e traumatologia);
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografie;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione; e la Funzione di governo aziendale della formazione continua per tutte e tre le strutture, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO dei Poliambulatori di cui trattasi per le attività richieste con le seguenti precisazioni:

1. Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO):

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Neurologia con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

Inoltre, nella stessa relazione, si evidenzia che l'attività di Punto prelievi attualmente è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio e pertanto non può essere accreditata;

2. Poliambulatorio privato Vitalis, sito in via Ravenna n. 163, Ferrara:

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Neurologia con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;

- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

Attività di diagnostica per immagini con esclusione di:

- Radiologia diagnostica non invasiva;
- Attività diagnostica mono e polisettoriale Radiologia convenzionale, TC, RM;
- Teleradiologia;

Inoltre, nella stessa relazione, si evidenzia che l'attività di Punto prelievi attualmente è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio e pertanto non può essere accreditata;

3. Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola sito in Via Pomposa n. 26, Mesola (FE):

Neurologia con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;

- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

e con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazione di attività del Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO) e del Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara e al rinnovo dell'accREDITAMENTO del Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE), con le specifiche e le prescrizioni più sopra indicate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Terme Acquabios, sito Via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO), il rinnovo dell'accreditamento, con variazione di attività e con prescrizioni, come Poliambulatorio per:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Dermatologia;
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia con esclusione di:
- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

- Oculistica;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia) con esclusione di:
- Attività traumatologica;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- e di non concedere l'accreditamento per Punto prelievi, in quanto attualmente l'attività è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio;
- 2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Vitalis, sito in via Ravenna n. 163, Ferrara, il rinnovo dell'accreditamento, con variazione di attività e con prescrizioni, come Poliambulatorio per:
- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Dermatologia;
- Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina generale;
- Neurologia con esclusione di:
- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
- Attività traumatologica;
- Otorinolaringoiatria;
- Reumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- e di non concedere l'accreditamento per Punto prelievi, in quanto attualmente l'attività è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola, sito in Via Pomposa n. 26, Mesola (FE), il rinnovo dell'accREDITAMENTO con prescrizioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia con esclusione di:
  - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
  - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
  - Laboratorio di Medicina del sonno;
  - Laboratorio di Neuropsicologia;
  - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
  - Laboratorio potenziali evocati;
  - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
  - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
    - Attività traumatologica;
    - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di concedere l'accREDITAMENTO di cui ai punti precedenti 1., 2., 3. con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

5. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

6. di dare atto che gli accREDITAMENTI di cui ai punti 1., 2., 3. vengono concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, hanno validità quadriennale;

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto

proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 SETTEMBRE 2019, N. 17648

**Poliambulatorio privato Terme Felsinee di Bologna, Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter di Bologna - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni e prescrizioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia



di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 4831 del 4/6/2009 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio privato Terme Felsinee, sito in via Di Vagno, n. 7, Bologna;

- n. 5920 del 26/6/2009 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio privato Pluricenter, sito in Via Agucchi n. 4/2, Bologna;

Considerato che gli accREDITAMENTI concessi sono stati poi prorogati nella loro validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazione di attività, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/1/2018, e le successive integrazioni del 1/2/2018, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Felsinee S.r.l. con sede legale in Bologna, per le strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato Terme Felsinee, sito in Via Di Vagno, n. 7, Bologna;

- Poliambulatorio privato Pluricenter, sito in Via Agucchi n. 4/2, Bologna, ora denominato Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive

ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ delle strutture sanitarie: Poliambulatorio privato Terme Felsinee e Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter, entrambi di Bologna, redatta dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 15 e 16/1/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/19385 del 9/7/2019 e le successive integrazioni NP/2019/24527 del 9/9/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all’estensione della verifica riguardante:

1. Poliambulatorio privato Terme Felsinee, Via Di Vagno n. 7, Bologna, quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Chirurgia generale;

- Dermosifilopatia (Dermatologia);

- Diabetologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Endocrinologia e malattie del ricambio (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Punto prelievi;

2. Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter, Via Agucchi n. 4/2 di Bologna, quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale)

- Medicina generale;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Punto prelievi;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua per tutte e due le strutture, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accREDITAMENTO, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO dei Poliambulatori di cui trattasi per le attività richieste con le seguenti precisazioni:

1. Poliambulatorio privato Terme Felsinee di Bologna:

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;

- Elettrocardiografia dinamica;

- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:

- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;

Chirurgia generale: attività non effettuata;

Inoltre, nella stessa relazione, si evidenzia che l'attività di Punto prelievi attualmente è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio e pertanto non può essere accreditata;

2. Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter di Bologna:

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Neurologia con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:

- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;

Inoltre, nella stessa relazione, si evidenzia che l'attività di Punto prelievi attualmente è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio e pertanto non può essere accreditata;

e con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo con ampliamento dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Terme Felsinee e del Poliambulatorio privato Terme di San Luca – Pluricenter, entrambi di Bologna, con le specifiche e le prescrizioni più sopra indicate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Terme Felsinee, sito in Via Di Vagno n. 7, Bologna, il rinnovo dell'accreditamento, con variazione di attività e con prescrizioni, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;

- Elettrocardiografia dinamica;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Attività di Cardiologia pediatrica;

- Dermosifilopatia (Dermatologia);

- Diabetologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Endocrinologia e malattie del ricambio (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

- Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; e di non concedere l'accreditamento per Punto prelievi, in quanto attualmente l'attività è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato ora denominato Terme di San Luca - Pluricenter, sito in Via Agucchi n. 4/2 di Bologna il rinnovo dell'accreditamento, con variazione di attività e con prescrizioni, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
  - TILT Test;
  - Elettrocardiografia dinamica;
  - Elettrocardiografia da sforzo;
  - Attività di Cardiologia pediatrica;
  - Dermatologia;
  - Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
  - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
  - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Medicina generale;
  - Neurologia con esclusione di:
    - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
    - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
    - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
    - Laboratorio di Medicina del sonno;
    - Laboratorio di Neuropsicologia;
    - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
    - Laboratorio potenziali evocati;
    - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
    - Oculistica;
    - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
      - Attività traumatologica;
      - Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
      - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente alle Ecografie;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; e di non concedere l'accreditamento per Punto prelievi, in quanto attualmente l'attività è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio;

3. di concedere l'accreditamento di cui ai punti precedenti 1. e 2. con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

4. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

5. di dare atto che gli accreditamenti di cui ai punti 1. e 2. vengono concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, hanno validità quadriennale;

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 SETTEMBRE 2019, N. 17649

**Poliambulatorio privato complesso sanitario San Petronio di Bologna, Poliambulatorio privato Terme dell'agriturismo di Monterezeno (BO), Poliambulatorio privato Fisioterapik di Bologna, Poliambulatorio privato Riva Reno di Casalecchio di Reno (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in

attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 13090 del 11/8/2016 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio, sito in Via Imerio n.12/a, 12/2 e 12/3, 12/3c, Bologna;

- n. 4830 del 4/6/2009 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo, sito in Via Tassinara n.6, Monterezeno (BO);

- n. 11706 del 20/7/2016 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Fisioterapik, sito in Via Emilia Levante n.17, Bologna;

- n. 4829 del 4/6/2009 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Riva Reno, sito in Via Ronzani n.7/27, Casalecchio di Reno (BO);

Considerato che gli accreditamenti concessi sono stati poi prorogati nella loro validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento con variazione di attività, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/1/2018, e le successive integrazioni del 1/2/2018, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Essepienne S.r.l. con sede legale in Bologna, per le strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio, sito in Via Imerio n.12/a, 12/2 e 12/3, 12/3c, Bologna;

- Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo, sito in Via Tassinara n.6, Monterezeno (BO);

- Poliambulatorio privato Fisioterapik, sito in Via Emilia Levante n.17, Bologna;

- Poliambulatorio privato Riva Reno, sito in Via Ronzani n.7/27, Casalecchio di Reno (BO);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive

ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle strutture sanitarie: Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio di Bologna, Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo di Monterezeno (BO), Poliambulatorio privato Fisioterapik di Bologna, Poliambulatorio privato Riva Reno di Casalecchio di Reno (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 15 e 16/1/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/19385 del 9/7/2019 e le successive integrazioni NP/2019/24527 del 9/9/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante:

1. Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio, sito in Via Imerio n.12/a, 12/2 e 12/3, 12/3c, Bologna, quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;
- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Medicina interna/generale (Medicina generale);
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini con: Radiologia convenzionale Monosettoriale e Polisettoriale, Ecografia, Densitometria, TC, RM settoriale campo di 0,4 e di 1,5 Tesla, Total body campo di 1,5 Tesla;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Punto prelievi;

2. Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo, sito in Via Tassinara n.6, Monterenzio (BO), quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina interna/generale;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

3. Poliambulatorio privato Fisioterapik, sito in via Emilia Levante 17, Bologna, quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina interna/generale;
- Neurologia;

- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Punto prelievi;

4. Poliambulatorio privato Riva Reno, sito in Via Ronzani n.7/27, Casalecchio di Reno (BO), quale Poliambulatorio:

- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Medicina Fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina interna/generale;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- e la Funzione di governo aziendale della formazione continua per tutte e quattro le strutture, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO dei Poliambulatori di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti precisazioni:

1. Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio di Bologna:

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Neurologia con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;

- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

Ostetricia e ginecologia con esclusione di:

- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale,
- Ambulatorio Colposcopia;

- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;

Inoltre, nella stessa relazione, si evidenzia che l'attività di Punto prelievi attualmente è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio e pertanto non può essere accreditata;

2. Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo di Monterezeno (BO):

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

3. Poliambulatorio privato Fisioterapik di Bologna:

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Neurologia con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;

- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

Ostetricia e ginecologia con esclusione di:

- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale,
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;

Inoltre, nella stessa relazione, si evidenzia che l'attività di Punto prelievi attualmente è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio e pertanto non può essere accreditata;

4. Poliambulatorio privato Riva Reno di Casalecchio di Reno (BO):

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:

- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale,
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;

Chirurgia generale: attività non effettuata;

e con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo con ampliamento dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio di Bologna e del Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo di Monterezeno (BO), e al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Fisioterapik di Bologna e del Poliambulatorio privato Riva Reno di Casalecchio di Reno (BO), con le specifiche e le prescrizioni più sopra indicate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio, sito in Via Innerio 12/a, 12/2 e 12/3, 12/3c, Bologna, il rinnovo dell'accreditamento, con variazione di attività e con prescrizioni, come

Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di:
  - TILT Test;
  - Attività di Cardiologia pediatrica;
  - Dermosifilopatia (Dermatologia);
  - Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
  - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
  - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Gastroenterologia;
  - Medicina interna/generale (Medicina generale);
  - Neurologia con esclusione di:
  - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
  - Laboratorio di Medicina del sonno;
  - Laboratorio di Neuropsicologia;
  - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
  - Laboratorio potenziali evocati;
  - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
  - Attività traumatologica;
  - Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
  - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
  - Ambulatorio Colposcopia;
  - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
  - Attività ostetrica;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Attività di diagnostica per immagini con: Radiologia convenzionale Monosettoriale e Polisettoriale, Ecografia, Densitometria, TC, RM settoriale campo di 0,4 e di 1,5 Tesla, Total body campo 1,5 Tesla;
  - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- e di non concedere l'accREDITAMENTO per Punto prelievi, in quanto attualmente l'attività è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio;
2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo, sito in Via Tassinara n.6, Monterenzio (BO), il rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazione di attività e con prescrizioni, come Poliambulatorio per:
- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di:
  - TILT Test;
  - Elettrocardiografia dinamica;
  - Elettrocardiografia da sforzo;
  - Attività di Cardiologia pediatrica;
  - Dermosifilopatia (Dermatologia);
  - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Medicina interna/generale;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
  - Attività traumatologica;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Fisioterapik, sito in Via Emilia Levante n.17, Bologna, il rinnovo dell'accREDITAMENTO con prescrizioni come Poliambulatorio per:
- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
- Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di:
  - TILT Test;
  - Elettrocardiografia dinamica;
  - Elettrocardiografia da sforzo;
  - Attività di Cardiologia pediatrica;
  - Dermosifilopatia (Dermatologia);
  - Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Medicina interna/generale;
  - Neurologia con esclusione di:
  - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
  - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
  - Laboratorio di Medicina del sonno;
  - Laboratorio di Neuropsicologia;
  - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
  - Laboratorio potenziali evocati;
  - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
  - Attività traumatologica;
  - Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
  - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
  - Ambulatorio Colposcopia;
  - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;

- Attività ostetrica;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua; e di non concedere l'accreditamento per Punto prelievi, in quanto attualmente l'attività è effettuata attraverso un contratto con un Laboratorio analisi che fornisce il servizio di esecuzione prelievi con proprio personale qualificato all'interno della struttura stessa del Poliambulatorio;
4. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Riva Reno, sito in Via Ronzani n.7/27, Casalecchio di Reno (BO), il rinnovo dell'accreditamento con prescrizioni come Poliambulatorio per:
- per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
    - Angiologia;
    - Cardiologia con esclusione di:
      - TILT Test;
      - Elettrocardiografia dinamica;
      - Elettrocardiografia da sforzo;
    - Attività di Cardiologia pediatrica;
    - Dermosifilopatia (Dermatologia);
    - Medicina Fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
    - Medicina interna/generale;
    - Oculistica;
    - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
      - Attività traumatologica;
      - Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
        - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
        - Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale,
        - Ambulatorio Colposcopia;
        - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
    - Attività ostetrica;
    - Otorinolaringoiatria;
    - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
    - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
    - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
5. di concedere l'accreditamento di cui ai punti precedenti

1., 2., 3., 4. con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

6. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

7. di dare atto che gli accreditamenti di cui ai punti 1., 2., 3., 4. vengono concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, hanno validità quadriennale;

8. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

10. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

11. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 1 OTTOBRE 2019, N. 17751

**L.R. 1/2005. Trasferimento all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di ulteriori risorse per l'anno 2019**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di impegnare a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in applicazione dell'art. 24 comma 1, lett. a) della L.R. 1/2005, ed in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2233/2018 e 618/2019, le risorse finanziarie di euro 2.200.000,00 al fine di fronteggiare le emergenze accadute nei mesi scorsi sul territorio regionale;

2) di imputare la spesa complessiva di euro 2.200.000,00 ad



integrazione del n. 6708 di impegno, assunto con det.11378 del 24/6/2019 sul capitolo 47307 "Contributi all'agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 1/2005 (art.24, comma 1, lett.a), L.R. 7 febbraio 2005, n.1)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno 2019, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.;

3) di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 47307

Missione 11 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di liquidare a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, la somma di euro 2.200.000,00, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

6) di stabilire che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede

verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

7) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

8) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e succ. mod., art.26 comma 2, nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione di GR n. 122/2019, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di dare atto infine che l'amministrazione ha adempiuto a quanto previsto dall' art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs 33 del 2013;

10) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

11) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 10 OTTOBRE 2019, N. 18367

**Approvazione programma operativo per l'anno 2019 delle attività da effettuare in convenzione con l'Arma dei Carabinieri nell'ambito delle competenze regionali in materia di tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale. Impegno di spesa**

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n.30 che prevede la Regione promuove le forme di collaborazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 (Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili) con l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle relative competenze in materia di tutela forestale e ambientale, e con gli altri soggetti preposti dalla legge, nel rispetto della legge regionale 28 aprile 1984, n. 21 (Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale) e che analoghe forme di collaborazione, per le medesime finalità, possono essere attivate dagli enti competenti in materia forestale e dagli enti di gestione delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000;
- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n.30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, tramite apposita Convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n.30 che, ai fini dello

svolgimento delle funzioni di vigilanza e accertamento delle violazioni delle disposizioni previste dal regolamento forestale, promuove le forme di collaborazione, di cui all'articolo 42 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18, con l'Arma dei Carabinieri. Analoghe forme di collaborazione, per le medesime finalità, possono essere attivate dagli enti competenti in materia forestale e dagli enti di gestione delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000;

- l'articolo 13, comma 5, del d.lgs. 177/2016 che riconosce al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la facoltà di stipulare, nelle materie oggetto delle funzioni già svolte dal Corpo Forestale dello Stato e trasferite all'Arma dei Carabinieri (D.Leg.vo 177/2016 art.13 comma 3 lettera b), specifiche convenzioni con le Regioni per l'affidamento di compiti propri delle regioni stesse sulla base dell'Accordo Quadro Nazionale approvato dalla Conferenza Stato Regioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 2 agosto 2017 che approva il Piano Regionale di Prevenzione, Prevenzione e Lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- il Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sottoscritto alla presenza del Ministro dell'Interno, il 5 aprile 2017, recante la disciplina degli ambiti d'intervento e delle attività di collaborazione tra l'Arma e il Corpo Nazionale in materia di contrasto agli incendi boschivi di cui all'art. 2 della legge 21 novembre 2000, n. 353;

Considerato che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 17/12/2018 è stata approvata una Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo per l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale;

- la Convenzione sopraccitata, di durata triennale, è stata sottoscritta dalla Regione e dal Ministero in data 9/5/2019;
- la Convenzione, all'art. 4, prevede che le attività da svolgere, così come individuate all'art. 3 della medesima Convenzione, siano attuate sulla base di programmi operativi annuali, sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna";
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1226 del 30 luglio 2018 è stato approvato il Regolamento forestale regionale previsto dall'art. 13 della L.R. n. 30/1981;
- con il Decreto n. 122 del 30 luglio 2018, il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento forestale di cui sopra, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 244/2018 (parte prima) come Regolamento n. 3 del 1° agosto 2018;

Considerato, altresì, che:

- ai sensi dell'art.4 della citata Convenzione, è stato predisposto il Programma Operativo per l'anno 2019, allegato A) parte integrante del presente atto, che prevede la realizzazione di diverse attività tra le quali risultano particolarmente significative quelle conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Regolamento forestale regionale vigente;
- il programma Operativo per l'anno 2019 sopraccitato prevede, come previsto dall'art. 5 della Convenzione, la realizzazione di attività per la Tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale per una spesa complessiva di Euro 120.000,00, a carico del capitolo 14474 "Spese per attività in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo Forestale dello Stato (Art.15, L.R. 4 settembre 1981, n.30)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019,
- il programma operativo per l'anno 2019 è stato trasmesso preventivamente, per gli adempimenti di competenza e come previsto dall'art. 4 della convenzione vigente sopraccitata al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" in data 12/09/2019, con nota prot. PG.2019.0694993;
- il Comandante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", relativamente ai contenuti del programma operativo e alle modalità di erogazione del presente finanziamento, si è espresso favorevolmente con nota Prot. n.0010583 in data 24/09/2019, agli atti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna con Prot. PG/2019/0720249 in data 24/09/2019;
- il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" dovrà presentare una relazione giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei risultati conseguiti, quantificati in relazione alle tipologie riportate nel programma operativo allegato al presente atto;
- potranno essere ammesse in sede di relazione giustificativa delle spese sostenute, compensazioni in più o in meno fra gli indicatori delle attività riportate nella tabella di cui al programma operativo parte integrante del presente atto, sulla base di motivazioni di carattere tecnico operativo;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle competenze esercitate in materia di forestazione, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, che alla approvazione del programma operativo si provveda con il presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136;
- la L.R. 26 novembre 2001, n.43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. n.40/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019- 2021;
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019 - 2021;
- la determinazione n. 1524 del 7/2/2017 recante "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 recante "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";
- la determinazione dirigenziale n. 17145 del 23/9/2019 avente oggetto "Conferimento di incarico ad Interim di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna all'Avv. Cristina Govoni";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze delle Direzioni generali e dei dirigenti;

- n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;
- n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di approvare il “Programma operativo per l’anno 2019 delle attività da effettuare in convenzione con l’Arma dei Carabinieri nell’ambito delle competenze regionali in materia di tutela dell’ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale”, allegato A) parte integrante del presente atto, per l’importo complessivo di Euro 120.000,00;

2) di assegnare e concedere a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia-Romagna” la somma complessiva di Euro 120.000,00, come contributo finanziario regionale per l’attuazione delle attività previste nel Programma Operativo allegato;

3) di imputare la spesa di Euro 120.000,00, registrata al n.7863 di impegno, sul capitolo 14474 "Spese per attività in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo Forestale dello Stato (Art.15, L.R. 4 settembre 1981, n.30)", del bilancio finanziario gestionale 2019–2021, anno di previsione 2019, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27/12/2018 e succ. mod.;

4) di dare atto che, in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

- Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.03.02.99.999 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030299999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

5) di stabilire che le attività previste nel sopracitato Programma Operativo si svolgeranno entro il 31/12/2019;

6) di stabilire, inoltre, che alla liquidazione delle somme necessarie per l’attuazione del Programma sopracitato, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n.2416/08 e ss.mm., si provvederà con appositi successivi provvedimenti sulla base di stati di avanzamento, fino al 100% della spesa prevista, a presentazione della relazione giustificativa dell’attività svolta e di una attestazione sulla regolarità delle procedure adottate per l’acquisizione di beni e servizi necessari per l’assolvimento delle attività fornite alla Regione nonché di una dichiarazione di conservazione dei relativi titoli di spesa presso gli Uffici preposti dell’Arma dei Carabinieri. Si ritiene non opportuno acquisire i titoli di spesa in quanto gli stessi possono contenere informazioni riservate su dotazioni specifiche, automezzi, impianti e servizi, di proprietà del Ministero della Difesa;

7) di stabilire altresì che in conformità a quanto previsto dall’art. 5) della convenzione sottoscritta il trasferimento delle risorse finanziarie a favore dell’Arma dei Carabinieri avvenga mediante versamento all’entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 -capitolo 2466 - articolo 5 “Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all’Arma dei carabinieri ai sensi dell’articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”, per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell’Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute. La relativa quietanza di versamento dovrà essere inoltrata all’Ufficio Bilancio del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri e al Comando Regione Carabinieri Forestale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 c. 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs..

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

ALLEGATO A

**PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2019 DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE IN CONVENZIONE CON L'ARMA DEI CARABINIERI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO AGRO-SILVO-PASTORALE REGIONALE**

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo per l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali sono disciplinati dalla Convenzione, avente validità triennale, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2224 del 17/12/2018 e sottoscritta in data 09/05/2019.

La stessa Convenzione prevede che le attività individuate all'Art. 3 vengano attuate sulla base di Programmi Operativi annuali, sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

La Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, sulla base di quanto stabilito all'art. 3 della Convenzione e sentite le altre strutture regionali interessate, ritiene necessario avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" per le seguenti attività, che vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività:

**A. Prevenzione degli incendi boschivi**

1. L'Arma dei Carabinieri fornisce i dati relativi alle perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della Legge n. 353 del 2000 e cura la gestione dei dati statistici riferiti al fenomeno degli incendi boschivi:

- a) la mappatura delle aree percorse dal fuoco, resa su supporto cartaceo (cartografia catastale e carta tecnica regionale) o su supporto digitale in formato adeguato, sarà trasmessa ai Comuni e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna con le modalità e i contenuti previsti dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00". I rilievi saranno effettuati su tutti gli eventi (anche quelli che si sono verificati nei periodi non considerati a rischio marcato di incendio);

**B. Tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale**

L'Arma dei Carabinieri:

1. svolge attività di vigilanza e controllo in materia di ambiente, tutela del patrimonio faunistico e floristico, foreste e di patrimonio agro-pastorale, secondo le previsioni della normativa regionale:

- a) controllo delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.13/2015 nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;
- b) controllo sull'applicazione dei Piani di Gestione dei boschi redatti ed approvati ai sensi degli artt. 10 e 11 del regolamento forestale regionale;
- c) controllo delle tartufaie coltivate e controllate;
- d) controlli in materia di raccolta di funghi e tartufi;
- e) vigilanza e controllo sugli alberi monumentali di interesse regionale e locale;
- f) controlli delle imbarcazioni adibite a trasporto di inerti per verifica anomalie segnalate dal sistema di controllo, gestito da AIPO, relativo alla movimentazione e trasporto dei medesimi;
- g) controlli in materia di tutela delle risorse idriche:
  - rispetto di obblighi e prescrizioni contenute nell'atto di concessione;
  - vigilanza sul rispetto delle "sospensioni al prelievo" annualmente emanate dalla Regione nel periodo estivo e supporto per la predisposizione di schede tecniche per l'attività operativa;
  - verifica delle situazioni "denunciate"
- h) supporto per la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n. 689;
- i) collaborazione con le strutture regionali competenti per il controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici e in particolare per l'applicazione delle sottoelencate norme regionali attraverso il coordinamento operativo e

l'interscambio dei dati anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati:

- legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio)";
  - legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale";
  - legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";
2. partecipa all'attività regionale di informazione e prevenzione delle violazioni in campo forestale;
  3. svolge rilevazioni statistiche del patrimonio forestale e degli interventi nel settore agro-silvo-pastorale;
  4. collabora nella gestione e nella conoscenza degli applicativi di rete e della modulistica relativa all'applicazione delle leggi regionali ed ai relativi regolamenti attuativi in materia ambientale e agro-silvo-pastorale, fornendo il supporto tecnico-operativo;
  5. contribuisce all'informazione e alla diffusione dei corretti adempimenti riferiti al Regolamento (UE) n. 995/2010 (*Due Diligence*);
  6. partecipa alle fasi di informazione, raccolta dati e successive verifiche riferite al censimento ed alla protezione degli alberi monumentali;
  7. verifica la classificazione di soprassuoli arborei e arbustivi come aree boscate, anche ai fini della determinazione della sussistenza del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera g) del d.lgs. 42/2004;
  8. verifica almeno il 5% delle comunicazioni semplici, il 5% delle istanze di taglio e il 5% delle trasformazioni del bosco in altra destinazione d'uso del suolo; a tal fine i Gruppi Carabinieri Forestale e le Stazioni Carabinieri Forestale accedono alla Banca dati delle utilizzazioni forestali. La Regione provvede affinché vengano assegnate al personale indicato dal Comando Regione le relative abilitazioni:

- a) controllo sul rispetto delle comunicazioni e autorizzazioni previste dal Regolamento forestale (Regolamento regionale n. 3/2018) e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n.549/2012 in materia di trasformazione del bosco e interventi compensati.
9. comunica annualmente alla Direzione regionale competente in materia di foreste l'importo e la tipologia delle sanzioni elevate in materia forestale e di vincolo idrogeologico suddivise per provincia; in tale contesto favorisce lo scambio reciproco dei dati, non sensibili, utili all'espletamento delle funzioni;
10. collabora nei tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normativa, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia ambientale e agro-silvo-pastorale;
11. collabora con la Regione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di gestione forestale e ambientale, anche grazie alla realizzazione di appositi strumenti e sussidi formativi ed informativi messi a disposizione dalla Regione;
12. svolge i seguenti adempimenti connessi all'attuazione della Direttiva CEE/105/99, nel rispetto del d.lgs. n. 386/2003 riguardante la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione:
- (a) supporto al rilascio delle licenze alla produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione;
  - (b) rilascio dei certificati principali di identità clonale e di idoneità alla distribuzione per materiali forestali di moltiplicazione iscritti al Registro Nazionale dei Cloni Forestali;
  - (c) rilascio dei certificati di provenienza per materiali forestali di moltiplicazione provenienti da popolamenti da seme classificati dalla Regione.

### **C. Altre materie**

L'Arma dei Carabinieri:

1. espleta, in collaborazione con la Direzione regionale competente e con i soggetti gestori, attività di prevenzione

e vigilanza nelle aree protette regionali e nei territori della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale);

2. collabora con la Direzione regionale competente in materia fitosanitaria nel corso di attività connesse alla applicazione della normativa regionale; in particolare:
  - a) monitoraggi di organismi da quarantena in ambiente forestale, a supporto delle attività di controllo del territorio del Servizio fitosanitario. Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi alle piante forestali, svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", gli stessi forniscono informazioni al Servizio fitosanitario sull'eventuale presenza di organismi nocivi da quarantena. Il Servizio fitosanitario garantisce il necessario supporto tecnico specialistico;
3. collabora con le A.S.L. nell'esecuzione di verifiche e controlli in materia di polizia veterinaria regionale, maltrattamento animali, gestione della banca dati regionale dei bocconi avvelenati;
4. vigilanza e controllo sulle autocertificazioni rese in materia di tributo speciale per il deposito in discarica ed in impianti di incenerimento senza recupero energetico:
  - a) Controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ricevute ai sensi dell'art. 13 ter della L.R. 31/1996.

Il Programma Operativo annuale predisposto dal Servizio Regionale preposto, sentiti gli Enti e le strutture regionali competenti in materia, nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" per i servizi di Istituto, stabilisce e quantifica:

- le prestazioni da effettuare sulla base delle tipologie elencate in precedenza, così come riportate in sintesi nella tabella successiva;
- i costi di ciascuna tipologia di prestazioni individuati per quanto riguarda i controlli sulla base dei protocolli attuativi adottati d'intesa con ciascuna struttura competente e per quanto riguarda le altre attività in relazione all'impegno richiesto di personale, tempi e mezzi.



Sulla base di quanto sopra, sono individuati le seguenti attività/controlli da effettuare in convenzione:

Attività	Tipologia esecutiva Controlli/attività/rilievi	Indicatore N.
A) - 1	rilievi	150
B) - 1	controlli	2.800
B) - 2,3,4,5,6,7	attività	6
B) - 8	controlli	400
B) - 9,10,11	attività	3
B) - 12	controlli	150
C) - 1	controlli	1.800
C) - 2	controlli	30
C) - 3	controlli	40
C) - 4	controlli	8

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio, la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", sentiti le altre strutture regionali e gli Enti territoriali interessati.

Trattandosi di attività svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", in nome e per conto della Regione, ad elevato contenuto tecnico, dalle quali possono scaturire procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale, occorre provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Le attività previste nel presente Programma Operativo si svolgeranno entro il 31/12/2019.

Gli oneri conseguenti all'attuazione del Programma per l'anno 2019 sono quantificati in Euro 120.000,00.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" comunica periodicamente alla Regione e agli Enti Territoriali competenti per materia (Regione, Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ecc...) le attività svolte nell'ambito del presente programma.

Alla liquidazione delle somme necessarie per l'attuazione del Programma sopracitato, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n.2416/08 e ss.mm., si provvederà a presentazione della relazione giustificativa dell'attività svolta e di una attestazione sulla regolarità delle procedure adottate per l'acquisizione di beni e servizi necessari per l'assolvimento delle attività fornite alla Regione nonché di una dichiarazione di conservazione dei relativi titoli di spesa presso gli Uffici preposti dell'Arma dei Carabinieri.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5) della Convenzione sottoscritta, il trasferimento delle risorse finanziarie a favore dell'Arma dei Carabinieri avviene mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 *"Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177"*, per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute.

Eventuali modificazioni o integrazioni al programma operativo potranno essere concordate tra Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 27 SETTEMBRE 2019, N. 17477

**Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al prof. Carlo Eugenio Baldi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 365/2019**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Professor Carlo Eugenio Baldi, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico- specialistico finalizzato alla verifica della legislazione regionale, nazionale e dell'Unione Europea, nonché degli atti amministrativi regionali, rilevanti per la disciplina in materia di Aiuti di Stato, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante del presente atto e di stabilire che l'incarico di consulenza in oggetto abbia decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo contratto e termine entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo in € 26.000,00 (compenso € 20.491,80, contributo cassa previdenziale 4% € 819,67 ed IVA 22% € 4.688,53), comprensivo di eventuali spese per trasferte sul territorio nazionale necessarie allo svolgimento delle attività previste in contratto, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 26.000,00 così ripartita:

- quanto € 4.000,00 registrata al n. 7758 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto € 22.000,00 registrata al n. 1149 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020,

approvato con deliberazione n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.10.001- COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice 00UJHV;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019 e n. 1399/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Raphael Frieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 14 OTTOBRE 2019, N. 18496

**L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 settembre 2019**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1° febbraio 2012 n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

## Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 14101 del 31 luglio 2019 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/7/2019;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/9/2019, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 10/10/2019 protocollo NP/2019/27916;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio

Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all’“Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’“Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2019

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
1	02036530368	"BALCO SOCIETA' PER AZIONI"	VIA RADICI 525	41049	SASSUOLO	MO	38413	16-mar-19	Pg/2019/464148	BIOAGRICERT S.R.L.	R44P
2	00608750352	"BERVINI PRIMO S.R.L."	VIA COLONIE 13	42013	CASALGRANDE	RE	43225	29-ago-19	Pg/2019/662462	CSQA CERTIFICAZIONI S.R.L.	600030
3	01549420352	"IL MASTELLINO S.R.L."	VIA EMILIA SAN PIETRO N.34	42121	REGGIO EMILIA	RE	42340	04-giu-19	Pg/2019/506579	ICEA	H3629
4	01234380358	"PRIMO SEED - S.R.L."	VIA STROZZI 9/B	42123	REGGIO EMILIA	RE	41338	15-apr-19	Pg/2019/373390	CODEX S.R.L.	C249
5	BLNGNNG82D0G337E	ARLONDI GIOVANNI	MULINO LE CHIASTRE 161	43042	BERGETO	PR	41303	11-apr-19	Pg/2019/366982	CODEX S.R.L.	C276
6	RSSMLR95171G337V	AGRICOLA LAPINI DI ROSSI MARIA LAURA	STRADA MASSESE 264	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	42560	13-giu-19	Pg/2019/537004	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51792
7	02895350342	ANGUS BIO SOCIETA' AGRICOLA A	LOC. FRAGNO 35	43030	CALESTANO	PR	41722	03-mar-19	Pg/2019/426324	BIOAGRICERT S.R.L.	R37U
8	01769600337	RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA SANTA FRANCA 50	29121	PIACENZA	PC	42031	15-mar-19	Pg/2019/460996	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51697
9	NSLVN19458G535N	ANSELMINI VALENTINA	LOC. FUGAZZA- CAVERZAGO 1	29020	TRAVO	PC	41493	23-apr-19	Pg/2019/400011	ICEA	H3608
10	SSRGNN46D11D704Z	ASSIRELLI GIOVANNI	VIA PALAZZINA 5/M	47121	FORLI'	FC	40782	12-mar-19	Pg/2019/245065	ICEA	H3596
11	01670970332	AZ. AGR. BOSCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	STRADA PER SANT'AGATA 7	29010	PONTENURE	PC	42327	29-mar-19	Pg/2019/496889	ICEA	H3620
12	DCNDND06P64Z129X	AZ. AGR. DONNA DI DIACONU DONNA	VIA FARIOLO, 82	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	41766	06-mar-19	Pg/2019/430346	BIOAGRICERT S.R.L.	R39M
13	CVLMRZ60A30F882C	AZ. AGRICOLA "DELLA NONNA" DI CAVALLI MAURIZIO	VIA CAMPO DEL FICO 51	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	40080	04-feb-19	Pg/2019/129514	BIOAGRICERT S.R.L.	R14A
14	RCCLSM98R05H223R	AZIENDA AGRICOLA BININI DI ROCCHI ALESSANDRO	VIA ACHILLE GRANDI 2/1	42020	ALBINEA	RE	42518	17-giu-19	Pg/2019/545793	ICEA	H3626
15	01036100376	AZIENDA AGRICOLA BRANCHINI SOCIETA' AGRICOLA	VIA MARSIGLIA 3	40060	DOZZA	BO	40807	15-mar-19	Pg/2019/260179	VALORITALIA S.R.L.	33638
16	BZZRH100S17E289C	AZIENDA AGRICOLA GA' DELLE QUERCE DI BIZZARRO RAFAELE	VIA PIEVE S. ANDREA, 5	40020	CASALFUMANESE	BO	41925	09-mar-19	Pg/2019/444735	CCPB S.R.L.	E116
17	00780270401	AZIENDA AGRICOLA DEL VOLTRE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA VICINALE DEI SARAGGONI SNC	47014	MELDOLA	FC	42276	28-mar-19	Pg/2019/490724	CCPB S.R.L.	E173
18	PTTGPP69C45D704F	AZIENDA AGRICOLA IL PETTIROSSO DI PETTIROSSO GIUSEPPINA	VIA CELAIMO VECCHIA, 954	47032	BERTINORO	FC	42889	04-lug-19	Pg/2019/580740	CCPB S.R.L.	E151
19	ZRBLS81C46F083C	AZIENDA AGRICOLA LA BOSCHETTA DI ZERBETTO ELISA	VIA DOZZA 26	40023	BOLOGNA	BO	41314	12-apr-19	Pg/2019/370357	CCPB S.R.L.	EG92
20	00968810382	AZIENDA AGRICOLA LA ROCCHETTA S.S. DI TURRA ADRIANO & C.	VIA ROCCA 69	44040	FERRARA	FE	41719	07-mar-19	Pg/2019/434134	BIOAGRICERT S.R.L.	A36H
21	CLBNNR53R1G535Q	AZIENDA AGRICOLA LE QUATTRO CASCINE DI CELLA BERNARDO	LOCALITA' CENTOVERA 11	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	42394	03-giu-19	Pg/2019/505468	ICEA	H3622
22	GNZGID69H28G535F	AZIENDA AGRICOLA LE TORRICELLE DI GIANLODOVICO GONZAGA	STRADA PIASTRELO 2/A	29010	AGAZZANO	PC	41509	24-apr-19	Pg/2019/401940	ICEA	H3607
23	03341170409	AZIENDA AGRICOLA PAPAVERI E PAPERI S.S.	VIA LEVATA 769/A	47835	SALUDECIO	RN	41320	12-apr-19	Pg/2019/369492	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51421
24	BBNSFN80B12E730L	BABINI STEFANO	VIA CUORBALESTRO 6	48011	ALFONSINE	RA	42545	17-giu-19	Pg/2019/543654	CEVIO S.R.L.	AV433
25	02168230379	BEFER*FRUIT* SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA PAOLO CANALI 16	40127	BOLOGNA	BO	42816	01-lug-19	Pg/2019/571724	ICEA	H3628
26	BRNNCL87M14G573T	BERNABINI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	VIA MANARA VALGINIGLI 42	47021	BRANO DI ROMAGNA	FC	41525	26-apr-19	Pg/2019/407269	CCPB S.R.L.	EH22
27	01629220557	BIO LAB SRL	VIA ANNIELINI, 1/8	05100	TERNI	TR	41867	08-mar-19	Pg/2019/440546	BIOAGRICERT S.R.L.	R42X
28	01174690360	BONI UGO & C. S.A.S. DI BONI LUCIANO	PIAZZA REPUBBLICA 44/45	41055	MONTIESTE	MO	42388	15-giu-19	Pg/2019/542547	ICEA	H3625
29	BRGSNT58B62D599L	BREGOLI SIMONETTA	VIA MAZZINI 9	41034	FINALE EMILIA	MO	41100	09-apr-19	Pg/2019/357106	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51442
30	02736400348	CANTARELLI SRL	VIA GUIDO ROSSA 18	43014	MEDESANO	PR	42215	24-mar-19	Pg/2019/487036	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51717
31	00082430398	CANTINA DI FAENZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA SOLDATA 2	48018	FAENZA	RA	41448	19-apr-19	Pg/2019/394355	VALORITALIA S.R.L.	1734
32	CPCLN291313G573Q	CAPACCI LORENZO	LOC. CERFOGLIO LA FONTANA 22	47027	SARRNA	FC	41584	29-apr-19	Pg/2019/409171	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51599

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2019

33	00140430406	CASALI MARIO & C. - S.A.S.	VIA DELLE PESCHE 560	47522	CESENA	FC	42086	24-mag-19	Pg/2019/484139	BIOAGRICERT S.R.L.	R47P
34	01870050406	CAVAREI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	VIA DOMENICO BAZZOLI 8	47122	FORLI'	FC	41594	30-apr-19	Pg/2019/417058	ICEA	H3610
35	CHSST89A101726P	CHIESA ERNESTO	LOC. LE BRAGIE CARU' 30	42030	VILLA MINOZZO	RE	42004	14-mag-19	Pg/2019/454610	CCPB S.R.L.	EH99
36	CCGRML5L23P458G	CICOGNANI ROMOLO	VIA LUIGO 202	48018	FAENZA	RA	42406	04-giu-19	Pg/2019/507231	BIOAGRICERT S.R.L.	R4BD
37	07635090157	COMPITAL S.P.A.	VIA SANTA MARGHERITA 6	40123	BOLOGNA	BO	43034	18-dic-17	201700137145	OCERTIFICAZIONI SRL	I00816
38	CNDCHR87D0D705F	CONDELLO CHIARA	VIA LUCCHINA 27	47016	PREDEAPPIO	FC	41361	15-apr-19	Pg/2019/378002	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51436
39	03176710360	CONSORZIO TERRE DI MONTAGNA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA PANORAMICA 95	41055	MONTENESE	MO	42194	29-mag-19	Pg/2019/494301	CCPB S.R.L.	E172
40	0006390384	COOPERATIVA CEREALCOLTORI ITALIANI CO.CER.IT SOCIETA' COOPERATIVA	VIA DIANTI, 24	44020	OSTELLATO	FE	42204	23-mag-19	Pg/2019/482768	CEVIO S.R.L.	B 411
41	CTFP97M21G337M	COTTI FILIPPO	STRADA PONTASSO 8	43126	PARMA	PR	41359	15-apr-19	Pg/2019/378110	CCPB S.R.L.	E103
42	DGAKTAY8A50D704Z	DAGA KATIA	VIA VILLA RENOSA 12	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	41071	29-mar-19	Pg/2019/310074	CCPB S.R.L.	EG79
43	03272411202	E' BENE ESSERE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ANDREA COSTA 203/3A	40135	BOLOGNA	BO	41466	19-apr-19	Pg/2019/396755	BIOAGRICERT S.R.L.	R36A
44	04452490404	EREDI DI GALEOTTI MARIA	VIA ISOLA MOLINO SOPRA 35	47018	SANTA SOFIA	FC	42193	27-mag-19	Pg/2019/488065	CCPB S.R.L.	E127
45	00890430382	EREDI PAGNANELLI SAVERIO S.S.	VIA FACCIANI 16	44030	CO.PPARO	FE	41416	18-apr-19	Pg/2019/389628	BIOAGRICERT S.R.L.	R35F
46	03864290360	EREDI SIMONINI STEFANO	VIA G.PASCOU 31	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	41789	06-mag-19	Pg/2019/431386	ICEA	H3612
47	VNGLN48M141027K	EVANGELISTI LUIGIANO	VIA GARAMPA 1095	47521	CESENA	FC	42418	05-giu-19	Pg/2019/510612	CCPB S.R.L.	E192
48	NCLLSN6928D704I	FATTORIA NICOLUCCI DI NICOLUCCI ALESSANDRO	VIA UMBERTO I 21	47016	PREDEAPPIO	FC	41000	26-mar-19	Pg/2019/292575	VALORITALIA S.R.L.	57792
49	FRRCLD88M16G337K	FERRARI CLAUDIO	VIA BENECEO 3	43122	PARMA	PR	41336	12-apr-19	Pg/2019/371881	BIOAGRICERT S.R.L.	R40D
50	03791651205	FONTANA DEI LONGOBARDI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PAOLO FABRI 29	40138	BOLOGNA	BO	42413	04-giu-19	Pg/2019/508893	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51432
51	FNITMP68B13F522K	FONTANA OLIMPIO	VIA DELLA TORRETTA 7/D	47923	RIMINI	RN	41190	09-apr-19	Pg/2019/356038	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51419
52	GBLGNM46L08F083O	GABALDO GIOVANNI	VIA DOZZA 22	40023	BOLOGNA	BO	42370	04-giu-19	Pg/2019/508957	CCPB S.R.L.	E165
53	GBMBCLD70D14G33ZZ	GAMBARINI CLAUDIO	LOC CARPANELO N. 114	43032	BARDI	PR	41644	02-mag-19	Pg/2019/421688	ICEA	H3611
54	CCCMNL80519C573H	I FILARINI DI CECCARONI EMANUELE	VIA CASALE 250	47521	CESENA	FC	40981	25-mar-19	Pg/2019/289281	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51341
55	TTIDNL40L21D037V	IOTTI DANILIO	VIA CASTELLI 7	42015	RIO SALICETO	RE	29305	04-feb-19	Pg/2019/128781	VALORITALIA S.R.L.	96959
56	03871850362	ITALFORNO S.R.L.	STRADA GHERBELLA 454/A	41126	MODENA	MO	43636	12-set-19	Pg/2019/696721	BIOAGRICERT S.R.L.	R625
57	01752770337	ITALTOM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRADA FARNESIANA 5	29122	PIACENZA	PC	41790	06-mag-19	Pg/2019/431503	CCPB S.R.L.	EH32
58	LSGBR69A71F57F	LA LEPRE BIANCA DI LOSCHI BARBARA	VIA DI RENAZZO 88	44042	CENTO	FE	42600	17-giu-19	Pg/2019/544108	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51485
59	PLAMNL61D27D968V	LAVANET DI EMANUELE PALAU	CORSO MONFORTE 23	20122	MILANO	MI	40595	12-apr-19	Pg/2019/370573	CCPB S.R.L.	EG85
60	00589180348	LE ANTICHE DI GALUCCANI	PIEVE CUSIGNANO 44	43036	FIDENZA	PR	43175	29-lug-19	Pg/2019/619793	ICEA	H3637
61	CPPLCA84563A726R	LE DEIZIE DI CAPI ALICE	VIA MODENESE 3227	41057	SPILAMBERTO	MO	42806	03-lug-19	Pg/2019/578644	ICEA	H3632
62	02844490355	LE SIEPI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DELLA PREVIDENZA SOCIALE 2	42124	REGGIO EMILIA	RE	42188	23-mag-19	Pg/2019/480286	ICEA	H3615
63	LCGN150E041953Q	LECCA GINO	VIA CASALE 16	47015	MODIGLIANA	FC	41355	16-apr-19	Pg/2019/378924	CCPB S.R.L.	EH16
64	03741651206	LIFE - LABORATORIO ITALIANO FERMENTATI SRL	VIA VINCENTO VECCHI 13/A	40017	SAN GIOVANNINI IN PERSCETO	BO	42917	08-lug-19	Pg/2019/583212	BIOAGRICERT S.R.L.	R53U
65	03184591208	LUCIANA DE FRANCESCHI SOCIETA' AGRICOLA	VIA SUOR ORSOLA DONATI 100/A	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	41304	11-apr-19	Pg/2019/367385	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51441
66	01731421200	MALAGUTI VAINER E DENIS SOCIETA' AGRICOLA	VIA MULINAZZO 16	40017	SAN GIOVANNINI IN PERSCETO	BO	42865	02-lug-19	Pg/2019/576220	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	43532
67	MRCSDR66C11G842P	MARCHESINI SANDRO	STRADA LOGHETTO	29021	BETTOIA	PC	42170	22-mag-19	Pg/2019/478311	CCPB S.R.L.	E126
68	MLDGI49E16E426C	MEIDI GIULIANO	VIA CASSIETTA 60	40053	VALSAMOGGIA	BO	42210	24-mag-19	Pg/2019/486737	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51727

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2019

69	02989171208	MITICA S.R.L.	VIA BOLOGNESE 81/A	40035	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	412001	12-apr-19	Pg/2019/369407	ICEA	H3604
70	MNTMHL8867B034B	MONTANARI MICHELA	VIA BARDIANA 5	43015	NOGETO	PR	42071	15-mag-19	Pg/2019/462161	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51433
71	01669010400	MURATORI CESARE & C. SOC. SEMP.	VIA CERRETO 0450	47020	LONGIANO	FC	41376	16-apr-19	Pg/2019/382234	CCPB S.R.L.	EH19
72	03471410153	NUVOVA S.A.S. DI POLIANI DINA E C.	VIA GIOVANNI BATTISTA PIRELLI 30	20124	MILANO	MI	42329	29-mag-19	Pg/2019/497161	CCPB S.R.L.	E166
73	02785901204	S.R.L. OFFICINE GASTRONOMICHE SPADONI	VIA RAVEGNANA, 746	48125	RAVENNA	RA	42486	13-giu-19	Pg/2019/539877	CCPB S.R.L.	E184
74	03809930401	OLEIFICIO PONTEROSSO DI PARMA LUCA & GIORGI MARCO SNC	VIA PONTEROSSO SNC	47835	SALUDEGIO	RN	43824	26-set-19	Pg/2019/726211	BIOAGRICERT S.R.L.	B952
75	03809930401	& GIORGI MARCO SNC	VIA PONTEROSSO SNC	47835	SALUDEGIO	RN	5751	03-ago-11	Pg/2011/190579	CCPB S.R.L.	B952
76	NGRKTAA38R41G37V	ONGERI KATIA	VIA ROMA 17	43032	BARDI	PR	41300	12-apr-19	Pg/2019/369543	ICEA	H3603
77	03825650363	PALOMBO S.R.L.	VIA DEL LAVORO 13	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	42626	18-giu-19	Pg/2019/548659	CCPB S.R.L.	E105
78	02912060346	PARMABLACK SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA NENNI 1/1	43056	TORRILE	PR	42956	10-lug-19	Pg/2019/589040	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51958
79	04283380407	PAULINE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA PANDOLFA 35	47016	PREDAPPIO	FC	41043	02-mag-19	Pg/2019/421402	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51553
80	PDRPRZ80A45G337C	PEDRETTI PATRIZIA	VIA DEL POPOLO 16	43013	LANGHIRANO	PR	41948	10-mag-19	Pg/2019/447375	CCPB S.R.L.	E154
81	PMPNDR79504G535H	POMPINI ANDREA	LOCALITA' FAVALE 4	29020	MORFASSO	PC	41996	14-mag-19	Pg/2019/455316	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51690
82	PRTSFNR80P18G535Z	PRATI STEFANO	CORSO VITTORIO EMANUELE 212	29121	PIACENZA	PC	41255	24-apr-19	Pg/2019/403770	ICEA	H3609
83	02892290343	RUBRA SALUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA NABUCCO 4A	43126	PARMA	PR	41903	09-mag-19	Pg/2019/444601	ICEA	H3618
84	02538670395	SANI CRISTOFORO SOCIETA' AGRICOLA	CARRIA SORROU 4	48123	RAVENNA	RA	42559	13-giu-19	Pg/2019/537032	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51739
85	SCZRT68A20H199P	SCOZZOLI ROBERTO	PIAZZA GIORGIO AMBROSOLI 5	48124	RAVENNA	RA	42113	17-mag-19	Pg/2019/468693	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	51684
86	044342920403	SOC. AGR. ZATTINI DI SARTI E MINOTTI S.S.	STRADA DELLA CAMPEA 6	47014	MELDOLA	FC	41849	09-mag-19	Pg/2019/442955	CCPB S.R.L.	EH36
87	03853650368	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA BIOLOGICA CASINI DI CASINI ANDREA S. S.	VIA BONECATTI 4	41043	FORMIGINE	MO	41115	02-apr-19	Pg/2019/319869	ICEA	H3605
88	01655800389	SOCIETA' AGRICOLA BAROTTI MARIO E C. S.S.	VIA POGGIO RENATICO 88	44124	FERRARA	FE	41639	30-apr-19	Pg/2019/417501	BIOAGRICERT S.R.L.	R41E
89	03859160362	SOCIETA' AGRICOLA BIOMOOD SRL	VIA CANNINA SNC	41036	MEDOLLA	MO	42371	04-giu-19	Pg/2019/509645	CCPB S.R.L.	E117
90	01461330381	SOCIETA' AGRICOLA BOSCO SALICI	VIA G. MARCONI 38	35046	BORGO VENETO	PD	42348	30-mag-19	Pg/2019/499793	BIOAGRICERT S.R.L.	R46H
91	04758390266	SOCIETA' SEMPLICE DI PADOANI LUIGI E C. BRAGAGNOLIO LIVIO & C.	VIA MONTENGRAPPA 57/A	31037	LORIA	TV	43696	18-ott-18	100014179079	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	50309
92	03864910363	SOCIETA' AGRICOLA BUSKIN S.S.	VIA MAUROVA 63	41015	NONANTOLA	MO	42368	31-mag-19	Pg/2019/502925	ICEA	H3630
93	02029260383	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DI FERRO S.S.	VIA BASSONA 21/O	44123	FERRARA	FE	41695	03-mag-19	Pg/2019/423871	BIOAGRICERT S.R.L.	R37V
94	02913290348	SOCIETA' AGRICOLA CASA CRISTELLO S.S.	VIA DANIELE COMELLI 4	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43209	30-lug-19	Pg/2019/620973	BIOAGRICERT S.R.L.	R58L
95	03461730362	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA LE CASTELLANE	VIA CASELLINE 269	41058	VIGNOLA	MO	42330	12-giu-19	Pg/2019/536069	ICEA	H3627
96	02043930383	SOCIETA' AGRICOLA DECIMO BOATTINO S.S.	VIA DEI MASI 8	44020	MASTI TORELLIO	FE	41770	10-mag-19	Pg/2019/448248	CCPB S.R.L.	E104
97	00541200283	SOCIETA' AGRICOLA DELLA COLOMBARA DI MALIN LIVIANA S.S.	VIA ROMEA 135	44023	COMACCHIO	FE	42157	21-mag-19	Pg/2019/475459	CEVIO S.R.L.	AV409
98	01707880330	SOCIETA' AGRICOLA QUE QUERCE S.R.L.	BIVIO DEL CRISTO SNC	29013	CARPANETTO PIACENTINO	PC	42476	26-giu-19	Pg/2019/563994	ICEA	H3633



## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2019

99	04368500403	SOCIETA' AGRICOLA LA SAN CARLO S.S.	VIA A. SALVADORI 8/2	47027	SARSINA	FC	41480	26-apr-19	Pg/2019/406240	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51431
100	02578420206	SOCIETA' AGRICOLA LE VIGNE DI FRANCO E MARGHERITA A R.L.	VIA CAVALLIERA 8	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	42441	07-giu-19	Pg/2019/518317	ICEA	H3624
101	03828540363	SOCIETA' AGRICOLA MUJUNO VECCHIO S.S.	VIA PONTE SAMONE 5509	41052	GUIGLIA	MO	41614	30-apr-19	Pg/2019/413441	BIOAGRICERT S.R.L.	R371
102	03153210400	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO BRUNELLI & C. S.S.	VIA STRADA SAN ZENO 1	47010	GALEATA	FC	41045	01-apr-19	Pg/2019/314106	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51404
103	03748141201	SOCIETA' AGRICOLA RONCA S.S.	VIA SAN LORENZO 12	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	41892	13-mag-19	Pg/2019/452155	ICEA	H3613
104	02538470390	SOCIETA' AGRICOLA SA&ME	VIA ACCARISI 11	48018	FAENZA	RA	42690	21-giu-19	Pg/2019/555844	CCPB S.R.L.	E136
105	03787841208	SOCIETA' AGRICOLA SEMSELVATICA S.S.	VIA COSIMO MORELLI 11	40026	IMOLA	BO	41756	07-mag-19	Pg/2019/436187	CCPB S.R.L.	E135
106	01671230389	SOCIETA' AGRICOLA SUCCI DI SUCCI	VIA FRONTE I TRONCO 79	44021	CODIGORO	FE	42092	21-mag-19	Pg/2019/475311	CEVQ S.R.L.	AV410
107	02369250390	SOLAR FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA BRIGATA EBRACA 50	48123	RAVENNA	RA	41406	19-apr-19	Pg/2019/396094	VALORITALIA S.R.L.	109191
108	STFDBR92A60B036L	STEFANINI DEBORA	VIA OTTO MARZO 26/1	48022	LUGO	RA	40800	28-mag-19	Pg/2019/492832	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51729
109	NGRDNL79T3F205K	STIRONE BIO DI NEGRI DANIELE	LOC. I BOSCHINI DI BESOZZOLA SNC	43047	PELLEGRINO PARMENSE	PR	41350	15-apr-19	Pg/2019/373726	CCPB S.R.L.	E106
110	02876790342	SVOLTARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BORGO ONORATO 6	43121	PARMA	PR	41752	07-mag-19	Pg/2019/432639	BIOAGRICERT S.R.L.	R39Z
111	TMBCLT83S03M102F	TAMBUSI CARLO ETTORE	VIA SCORNETTA 27 INT 13	48068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	43220	30-lug-19	Pg/2019/621250	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51960
112	TMPPLA81A24C265C	TAMPIERI PAOLO	VIA CADUTI DELLA RESISTENZA 2	40023	BOLOGNA	BO	42707	23-giu-19	Pg/2019/557468	CEVQ S.R.L.	436
113	04421070402	TASTY PET SRLS	VIA OTTORINO RESIGHI 22	47043	GATTEO	FC	41651	02-mag-19	Pg/2019/418807	QCERTIFICAZIONI SRL	101070
114	03989200401	TENUITA GODENZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DELL'APPENNINO 654	47122	FORLI'	FC	41652	07-mag-19	Pg/2019/433404	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51652
115	02047130352	TORRICELLI BOTTI S.R.L.	VIA ENRICO FERRI 58/D	42123	REGGIO EMILIA	RE	42503	12-giu-19	Pg/2019/536387	CCPB S.R.L.	E139
116	01769900331	VINO DEL POGGIO SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' POGGIO SUPERIORE DI STATTO 6	29020	TRAVO	PC	38705	29-gen-19	Pg/2019/112510	VALORITALIA S.R.L.	120867
117	02023510395	VINTECH S.R.L.	VIA CERVINO 21	48123	RAVENNA	RA	41498	27-apr-19	Pg/2019/408472	ICEA	H3614
118	VCLMZR63H14A393Z	VUOCOIO MAURIZIO	VIA BASTIA PONENTE 8	44011	ARGENTA	FE	42139	21-mag-19	Pg/2019/476304	ICEA	H3619

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	00482970357	"FORNO FRATELLI PIRONDINI DI PIRONDINI LORIS, ANSELMO E GABRIELE S.N.C."	41604	PG/2019/412050	29/04/2019	29/04/2019
2	BLNRR745T10A788T	ABLONDI ROBERTO	41305	PG/2019/367017	11/04/2019	11/04/2019
3	GSTICL661M22C621P	AGOSTINI CARLO GIOVANNI	41567	PG/2019/407397	26/04/2019	26/04/2019
4	LBRMFR59B15F132A	ALBER MANFRED	41107	PG/2019/316746	02/04/2019	02/04/2019
5	LBRSST48M21C141B	ALBERTI SISTO	40154	PG/2019/137843	06/02/2019	06/02/2019
6	LSSGMN28105D061H	ALUSSI GERMANO	42332	PG/2019/497320	30/05/2019	30/05/2019
7	NTNDNT67R05E326Q	ANTONICELLI DONATO	42584	PG/2019/542094	14/06/2019	14/06/2019
8	RNGIGN64T30Z604D	ARANGO REBELLON JORGE ENRIQUE	41158	PG/2019/325367	03/04/2019	03/04/2019
9	03366771206	ARTIGIANBIO SRL	41882	PG/2019/440596	08/05/2019	08/05/2019
10	SSRMLN67M67D704D	ASSIRELLI MILENA	41371	PG/2019/381133	16/04/2019	16/04/2019
11	VNZRMN40B03D685T	AVANZINI ROMANO	40846	PG/2019/257069	14/03/2019	14/03/2019
12	GILLND67R15F205B	AZ. AGR. LEPRE BIANCA DI GALLERANI LUIGI ANDREA	42921	PG/2019/583828	08/07/2019	08/07/2019
13	82003860341	AZ. AGR. VENEZIANI E PARIZZI	42838	PG/2019/574429	02/07/2019	01/07/2019
14	SNTVAE48T45H223E	AZ. AGRICOLA IL MELOGRANO DI SANTI AVE	40461	PG/2019/193950	25/02/2019	25/02/2019
15	BLDMRA41S621348I	AZIENDA AGRICOLA CHIOSI DI BALDANTI MARIA	42455	PG/2019/515390	06/06/2019	06/06/2019
16	MLNBR61A66A944C	AZIENDA AGRICOLA I NOCI DI EMILIANI BEATRICE	42741	PG/2019/562629	25/06/2019	25/06/2019
17	00154710339	AZIENDA AGRICOLA PIEVETTA DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	40852	PG/2019/257988	15/03/2019	15/03/2019
18	LNZPLA53S461474I	AZIENDA AGRICOLA RONCA DI LENZI PAOLA	41988	PG/2019/452197	13/05/2019	13/05/2019
19	MRTMTR32R55A009T	AZIENDA AGRICOLA SCACCAGLIA PIERINO DI MARTINELLI MARIA TERESA	40444	PG/2019/188282	22/02/2019	22/02/2019
20	BRGGLC76R29B819K	AZIENDA AGRICOLA TERREVIVE DI BERGIANTI GIANLUCA	42514	PG/2019/532150	11/06/2019	23/05/2019
21	00906340344	AZZALI S.R.L.	42027	PG/2019/456376	14/05/2019	14/05/2019
22	BRBSFN72P19G535K	BARABASCHI STEFANO	41952	PG/2019/447827	10/05/2019	10/05/2019
23	BRBDRS61T65A944Z	BARBOLINI DOLORES	42055	PG/2019/460081	15/05/2019	15/05/2019
24	BRTMCC68I43G535T	BERTUZZI MARIUCCIA	42391	PG/2019/504910	03/06/2019	28/05/2019
25	BGNMRZ51L31D166Q	BIGIANI MAURIZIO	42516	PG/2019/532156	11/06/2019	07/06/2019
26	MNLNRC75C08B566I	BIOMOOD DI MONELLI MIRCO	42363	PG/2019/505363	03/06/2019	01/06/2019
27	02532150394	BIO'S PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE S.R.L.	41088	PG/2019/311787	01/04/2019	01/04/2019
28	BLNLCU69A1G219H	BOLONDI LUCA	40587	PG/2019/223451	05/03/2019	06/03/2019
29	BRLMRP54M67G535T	BORLENGHI MARIA PIA	42864	PG/2019/735006	01/10/2019	30/06/2019
30	BRZMRA62B41A831Z	BRUZZI MARIA	41458	PG/2019/395043	19/04/2019	19/04/2019
31	LBILRT64C19G842M	BUONO & BIO DI LIBE' ALBERTO	42006	PG/2019/454771	14/05/2019	08/05/2019
32	BRSLV62M15H423Z	BURSI FLAVIO	40855	PG/2019/259465	15/03/2019	15/03/2019
33	TRRNMRA4CG5Z114D	CA' DEL DUCA DI TORRE ANNA MARIA	41873	PG/2019/439843	08/05/2019	08/05/2019
34	SFGDVD86B13H294R	CA' SAPIGNI ANGEL'S HILL FARM DI SAPIGNI DAVIDE	42928	PG/2019/585182	08/07/2019	08/07/2019
35	ROI6PP54D18I903P	CA' VIGNA DI ORI GIUSEPPE	42384	PG/2019/503316	03/06/2019	03/06/2019

## ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
36	CNTGNN77114C469R	CANETTOLI VIVAI DI CANETTOLI GIANNI CANTINA DELLA VOLTA DI CHRISTIAN BELLEI & C. SOCIETA' AGRICOLA	42089	PG/2019/465467	16/05/2019	15/05/2019
37	00155700362	S.P.A. CAPPELLA GUIDO & C. SOCIETA' SEMPLICE	42149	PG/2019/472274	20/05/2019	20/05/2019
38	01103440416	CARAVITA RODRIGO MARIA	42613	PG/2019/545790	17/06/2019	17/06/2019
39	CRVRRG77A25F205W	CELLA MICHELE	40447	PG/2019/189922	22/02/2019	01/01/2019
40	CLLMHL87A04G337Z	CENCI STEFANO	42062	PG/2019/460858	15/05/2019	15/05/2019
41	CNCSFN80C22G337B	CHIARINI ANTONIO	42453	PG/2019/515320	06/06/2019	04/01/2019
42	CHRNITN30H13E844Y	CHIESA RINALDO	40434	PG/2019/187690	21/02/2019	21/02/2019
43	CHSRLD55M08F205W	COMERO NORD SRL SOCIETA' AGRICOLA	42012	PG/2019/4454922	14/05/2019	14/05/2019
44	00623470408	CORBELLINI NANDO	41964	PG/2019/449040	12/05/2019	12/05/2019
45	CBNNND50L28L348H	COTTI SILVIO	40649	PG/2019/239204	11/03/2019	11/03/2019
46	CTTSLV56L14H682T	DAGA GIUSEPPE LUIGI CARMELO	41356	PG/2019/377441	15/04/2019	15/04/2019
47	DGAGPP64L14F073N	DAL MONTE CASONI STEFANO	41069	PG/2019/309111	29/03/2019	29/03/2019
48	DLM5FN61D10E730A	DAVIGHI ELIO	42290	PG/2019/493116	28/05/2019	28/05/2019
49	DVGLIE41C02A646V	DISTILLATI ROTONDI DI ROTONDI GIOVANNI	41862	PG/2019/437438	08/05/2019	01/01/2019
50	RTNGNNG60C12D829B	FARINELLA GABRIELE	42197	PG/2019/480897	23/05/2019	23/05/2019
51	FRNGRL51B20F026L	FIORI GIUSEPPE	41081	PG/2019/9310720	29/03/2019	29/03/2019
52	FRIGPP68L06C553M	FONTANA DEL LONGOBARDI DI OSVALDO GANDOLFO	41507	PG/2019/401609	24/04/2019	24/04/2019
53	GND5LD56P19A944I	FRATELLI POLDI ALLAI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	42419	PG/2019/509012	04/06/2019	04/06/2019
54	00291110351	GALEOTTI MARIA	42815	PG/2019/570609	28/06/2019	28/06/2019
55	GLTMR36E5541310I	GAMBARINI LUIGI	42190	PG/2019/480135	23/05/2019	23/05/2019
56	GMBLGU34S07A646R	GAVIOLI GABRIELLA	42508	PG/2019/531121	11/06/2019	11/06/2019
57	GVI.GRL66S47F257V	GENNARI LUCA	40386	PG/2019/176278	19/02/2019	19/02/2019
58	GNNLCU77E24G337F	GENNARI MATTEO	41917	PG/2019/444249	09/05/2019	09/05/2019
59	GNNMTT75E13G337J	IL SAPORE ORIGINALE DI MARCHI FEDERICA & C. S.A.S.	41919	PG/2019/444306	09/05/2019	09/05/2019
60	02552560399	LA COLLINA DEL TESORO DI VALENTINI STEFANO	42182	PG/2019/478920	22/05/2019	22/05/2019
61	VNSFN84B20D704K	LA QUERCIA SOCIETA' AGRICOLA	43089	PG/2019/606429	22/07/2019	22/07/2019
62	02151680341	LABORATORIO ERBORISTICO DI LEO S.R.L.	42976	PG/2019/591734	11/07/2019	11/07/2019
63	026444460400	LE MACCHIE NELLE POZZE SOCIETA' AGRICOLA	40489	PG/2019/199611	26/02/2019	26/02/2019
64	03239421203	LEO PROSCIUTTI - S.R.L.	41156	PG/2019/325095	03/04/2019	03/04/2019
65	03539940365	LUNGHU LUCA	42263	PG/2019/489858	27/05/2019	27/05/2019
66	01578050344	MANTOVANI SARA	41606	PG/2019/412095	29/04/2019	29/04/2019
67	LNGLCU62M20A393Z	MARCHINI GIOVANNI	42582	PG/2019/541534	14/06/2019	14/06/2019
68	MNTSRA78D70G916Y	MASELLI MIRELLA	42714	PG/2019/558146	24/06/2019	24/06/2019
69	MRCGNN63S21B042S		41321	PG/2019/369671	12/04/2019	05/04/2019
70	CRPMITN89A67B034A		41169	PG/2019/327833	04/04/2019	31/12/2018
71	MSMLL38D56G255I		42564	PG/2019/634223	06/08/2019	06/08/2019

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
72	MZZNTN56R05D502L	MAZZOCCHI ANTONIO	42160	PG/2019/633709	06/08/2019	06/08/2019
73	MLNICA79P44H1990	MELONI ALICE	42367	PG/2019/502560	31/05/2019	31/05/2019
74	03983150370	MIXER S.R.L.	43070	PG/2019/604531	19/07/2019	10/07/2019
75	MNTSFN78P06A944K	MONTI STEFANO	40486	PG/2019/198813	26/02/2019	26/02/2019
76	02775030352	OLC S.R.L.	40469	PG/2019/194569	25/02/2019	01/02/2019
77	RVGSFN64H15A191R	ORTOSTORTO DI STEFANO RAVAGLIA	40851	PG/2019/257958	14/03/2019	14/03/2019
78	PLMPLA78P21H294H	PALMIERI PAOLO	41193	PG/2019/351866	08/04/2019	27/03/2019
79	PRMDNL74A20F257Z	PARMIGGIANI DANIELE	41686	PG/2019/422434	02/05/2019	02/05/2019
80	PRSMRA48M55F914L	PERSEGONA MARIA	39633	PG/2019/103955	25/01/2019	25/01/2019
81	PTRNCL62H21F704W	PETRUCCI NICOLO' AZ. AGR.	42579	PG/2019/541162	14/06/2019	12/06/2019
82	01515540340	PIAZZA PEPINO E C. - S.N.C.	42734	PG/2019/560831	25/06/2019	25/06/2019
83	PCCPGL72P14F257L	PICCININI PIERGIULIANO	43002	PG/2019/596089	15/07/2019	15/07/2019
84	PGNCLT51P60C219D	PIGNEDOLI CLETA	40544	PG/2019/215914	01/03/2019	01/03/2019
85	PLOMHL83S15A965X	POLA MICHEL	39548	PG/2019/98925	23/01/2019	23/01/2019
86	PRTPTN54H19B025F	PRATI PIERANTONIO	41775	PG/2019/430124	06/05/2019	06/05/2019
87	DMTLNT79M71Z129A	RAW ENERGETIC DI DUMITRASCU LUMINITA	40611	PG/2019/229725	07/03/2019	06/03/2019
88	RGHUO28P41903B	RIGHETTI IOLE	40557	PG/2019/221066	04/03/2019	04/03/2019
89	CODLSU61M42A944S	RIO VERDE NATURA E CULTURA DI LUISA TERESA ACQUADERNI	40078	PG/2019/129027	04/02/2019	04/02/2019
90	RNDTR336T51D704E	RONDINELLA TERESA	41699	PG/2019/423749	03/05/2019	03/05/2019
91	RSORZO60P15G337A	ROSI ORAZIO	41337	PG/2019/371567	12/04/2019	12/04/2019
92	RSSRT66R70F205M	ROSSI ROBERTA	40518	PG/2019/205365	27/02/2019	22/02/2019
93	RSSFN73P08H294Y	ROSSI STEFANO	41846	PG/2019/436203	07/05/2019	07/05/2019
94	SMRBDT89S44G393L	SAMORI BENEDETTA	42379	PG/2019/503037	01/06/2019	01/06/2019
95	SMPLA51C10A565V	SAMPAOLI PAOLO	40848	PG/2019/257335	14/03/2019	14/03/2019
96	SNGRNN41S07D458J	SANGIORGI ERMANNINO	42937	PG/2019/586634	09/07/2019	09/07/2019
97	SNGPP64L11A547S	SANGIORGI GIUSEPPE	41880	PG/2019/440484	08/05/2019	08/05/2019
98	SCLSLV71S63A558L	SCALIA SILVIA	40747	PG/2019/239985	11/03/2019	11/03/2019
99	SILNMR60T50A944O	SELLERI ANNA MARIA	40393	PG/2019/194609	25/02/2019	19/02/2019
100	SILVFNZ43R12F724M	SILVA FIORENZO	42315	PG/2019/495657	29/05/2019	29/05/2019
101	SMNFSN53C11F257M	SIMONINI STEFANO	42585	PG/2019/549883	19/06/2019	19/06/2019
102	03646280366	SOCIETA' AGRICOLA ALBI BIO DI PALTRINIERI ALBERTO S.S.	42638	PG/2019/548402	18/06/2019	12/06/2019
103	01559310196	SOCIETA' AGRICOLA AVIDA SRL	41566	PG/2019/407096	26/04/2019	26/04/2019
104	02144250392	SOCIETA' AGRICOLA BRUFFAAGA DI PANZAVOLTA FEDERICO E C.	42603	PG/2019/543833	17/06/2019	17/06/2019
105	03696040280	SOCIETA' AGRICOLA CURZIO DI CECCHETTO ERNESTO E C. - SOCIETA' SEM	41032	PG/2019/301350	27/03/2019	27/03/2019
106	01704981206	SOCIETA' AGRICOLA LE GINESTRE	40987	PG/2019/289555	25/03/2019	25/03/2019

## ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
107	03543491207	SOCIETA' AGRICOLA MONTI ORNELLA DI VANTI ANGELO E BELLOSI GABRIELLA S.S.	41031	PG/2019/301310	27/03/2019	27/03/2019
108	03299320378	SOCIETA' AGRICOLA NERI DI NERI MATTEO & C. S.S.	41985	PG/2019/452048	13/05/2019	13/05/2019
109	01588530335	SOCIETA' AGRICOLA SAN FIORENZO	42988	PG/2019/595135	12/07/2019	03/07/2019
110	01705940334	SOCIETA' AGRICOLA SARA SOCIETA' SEMPLICE	42024	PG/2019/456208	14/05/2019	14/05/2019
111	02548120357	SOCIETA' AGRICOLA TAMBURINI STEFANO E ZANNI CHIARA S.S.	40466	PG/2019/194236	25/02/2019	25/02/2019
112	SPRNL564A71G393W	SUPERANZONI ANNALISA	43053	PG/2019/603364	18/07/2019	18/07/2019
113	02946091200	SUPERMERCATI LEVANTE S.R.L.	40389	PG/2019/176505	19/02/2019	19/03/2019
114	TDSMRA56C51A646I	TODESCO MARIA	41325	PG/2019/370388	12/04/2019	12/04/2019
115	ITZZSFN70B15D704K	TOZZI STEFANO	41521	PG/2019/404571	24/04/2019	24/04/2019
116	02269780413	VALMARECCHIA SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	41148	PG/2019/323629	03/04/2019	03/04/2019
117	VNNSLY76M58C265V	VANNINI SILVIA	42326	PG/2019/496757	29/05/2019	27/05/2019
118	VNRMSM68H10D458P	VENIERI MASSIMILIANO	42944	PG/2019/604355	19/07/2019	19/07/2019
119	VNTGN144M24L820Q	VENTURI GINO	41898	PG/2019/441872	09/05/2019	09/05/2019
120	ZTTMLS31C43F097Q	ZATTINI MARIA LUISA	42647	PG/2019/549287	19/06/2019	19/06/2019

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 SETTEMBRE 2019, N. 17279

**Impegno a favore di ECIPAR SOC. CONS. A R.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Piacenza (COD.ORG. 207) PER l'operazione Rif.PA n. 2016-6683/RER di cui alla precedente determinazione n. 5874 del 20/4/2017 - Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in riferimento all'operazione presentata a valere sull'Invito di cui alla Deliberazione di G.R. n. 2168/2016 e contraddistinta dal Rif.PA n. 2016-6683/RER a titolarità ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Piacenza (cod. org. 207), finanziata con precedente determinazione n. 5874/2017 per complessivi Euro 69.456,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020, la quota di Euro 8.856,00, reimputata con Deliberazione di G.R. n. 457/2018 sull'annualità 2018 per riaccertamento ordinario dei residui e conseguenti adempimenti, è stata mandata in economia per errore materiale, anziché essere riaccertata sull'anno 2019;

2. di procedere, ai sensi di quanto specificato al punto 1. e in attuazione della Deliberazione di G.R. di approvazione n. 347 del 27/03/2017, all'assunzione dell'impegno a favore di ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Piacenza (cod.org. 207), per complessivi Euro 8.856,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 e corrispondenti alla quota riferita all'annualità 2018 da riaccertare sul 2019 per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2016-6683/RER di cui al punto che precede, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 8.856,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 4.428,00 al n. 7745 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 3.099,60 al n. 7746 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 1.328,40 al n. 7747 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 7.527,60 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 4.428,00 registrati al n. 2245 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 3.099,60 registrati al n. 2246 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. 347/2017 e alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché alla precedente determinazione n. 5874/2017 in particolare a quanto dichiarato in parte premessa per quanto riguarda l'acquisizione della documentazione relativa all'operazione oggetto del finanziamento;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori

pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 347 del 27/03/2017									
Rif. PA	CUP		Soggetto attuatore	Titolo	Canale di finanziamento	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2016-6683/RER	E39D16008550009	207	EQUIPAR società consorzio a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Piacenza	Scrivere cinema: lo sceneggiatore tra arte e mestiere nelle cornice del Bobbio Film Festival	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	8.856,00	4.428,00	3.099,50	1.328,40

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 OTTOBRE 2019, N. 17663

**Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione egli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità d'investimento 8.5 Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 600/2017, e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1359 del 5/8/2019 - C.U.P.: E58D17000100007 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017 – 12345/RER e a titolarità W. TRAINING S.R.L. (cod.org. 9211) approvata con Deliberazione di G.R. n. 1359/2019, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 215.344,95 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'organismo W. TRAINING S.R.L. (cod.org. 9211) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

4. di dare atto che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell'azienda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 1);

5. di dare atto, altresì, che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

6. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 215.344,95 registrata come segue:

- quanto ad Euro 10.767,25 al n. 7828 di impegno sul Capitolo

U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 7.537,08 al n. 7829 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 3.230,17 al n. 7830 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 96.905,22 al n. 1173 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 67.833,66 al n. 1174 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 29.071,57 al n. 1175 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019 - 2020

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3



Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 6., la somma di Euro 183.043,21 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 10.767,25 registrati al n. 2282 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 7.537,08 registrati al n. 2283 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

– quanto ad Euro 96.905,22 registrati al n. 295 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 67.833,66 registrati al n. 296 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

9. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1359/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

R/PA	CUP	cod. imp.	Regione esecute	Impresa	C.F.	Titolo operazione	Finanziamento pubblico/Altro	Spesa ammissibile	Importo Altro	Importo Degradati	COR	Canale finanziamento	Anno 2019	Cap. 7571	Cap. 7589	Cap. 7503	Anno 2020	Cap. 7571	Cap. 7589	Cap. 7503
2017-12349/NER	ES037000/0007	9211	W. POLINICO S.R.L.	AUTOPUBBLI LAMBORGINI S.P.A.	0309880278	Piano Finanziamento Aziendale Lamborghini SPA - seconda parte	215.244,95	430.689,96	377.425	377.426	1551065	Fin. Ass. 1 - Occupazione	21524490	10.707,25	7.257,08	3.230,17	309.810,45	56.565,22	67.883,66	29.071,57

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 OTTOBRE 2019, N. 17664

**Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 O.T.8 Procedura presentazione just in time", Allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 1727/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1102 del 01/07/2019 - Accertamento entrate - Primo Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1102/2019 al finanziamento quale 1° provvedimento, delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 6 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 674.394,00, di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T.8, dando atto che alla restante ed ultima operazione approvata con medesima Deliberazione di G.R., contraddistinta dal Rif.PA. n. 2018-11742/RER e a titolarità Associazione Cerform (cod.org. 116) si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni necessarie ai fini della concessione dell' Aiuto di Stato;

2. di dare atto che per gli Organismi Zenit S.r.l. (cod.org. 8858), Associazione Cerform (cod.org. 116) e Form.Art. soc.con.a r.l. (cod.org. 245) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, come meglio precisato in premessa, e si procederà all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del sopra citato comma 3 art. 92, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 674.394,00 registrata come segue:

per Euro 280.734,20

– quanto ad Euro 20.056,40 al n. 7680 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 14.039,48 al n. 7681 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 6.016,92 al n. 7682 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 120.310,70 al n. 7683 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 84.217,49 al n. 7684 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 36.093,21 al n. 7685 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento

per Euro 393.659,80

– quanto ad Euro 37.247,60 al n. 1140 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 26.073,32 al n. 1141 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE

DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 11.174,28 al n. 1142 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 159.582,30 al n. 1143 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 111.707,61 al n. 1144 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 47.874,69 al n. 1145 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

Capitolo 75571 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans.UE 3 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans.UE 4 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans.UE 7 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75565 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans.UE 3 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans.UE 4 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans.UE 7 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 573.234,90 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 140.367,10 registrati al n. 2238 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 98.256,97 registrati al n. 2239 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 196.829,90 registrati al n. 291 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 137.780,93 registrati al n. 292 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1102/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico

e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione

della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

RI/PA	CUF	cod. org.	Regione sociale ENTE	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-11741/NER	ES8018600020009	116	Associazione Carifem	Conducto Academy 1.3 Addebi del data & arming industriale	1	114.686,00	FSE Asse 1 - Occupazione	40.112,80	20.056,40	14.039,48	6.016,92	74.498,20	37.247,60	26.073,32	11.174,28
RI/PA	CUF	cod. org.	Regione sociale IMPRESA	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-11923/NER	E18018600020009	8856	Zent srl	CO.BE.LA - COOPERATIVE ACADEMY DI RETE SUL LORO PERIODO OCCUPAZIONE NEL MERCATO IMPRESA BELLA	1	119.774,00	FSE Asse 1 - Occupazione	29.946,00	14.973,00	10.481,10	4.491,90	88.828,00	44.919,00	31.443,30	13.475,70
2018-11892/NER	E48018600120009	170	Centro Formazione Innovazione Srl	La Operate Academy di Reti per MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI DEL COMPARTO MECCANICO NUOVE COMPETENZE INNOVATIVE	1	146.112,00	FSE Asse 1 - Occupazione	87.570,00	43.785,00	30.648,50	13.135,50	86.842,00	29.271,00	20.489,70	8.781,30
2018-11906/NER	E78018600140009	93	DINAMICA soc. cons.r.l.	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI DEL COMPARTO MECCANICO NUOVE COMPETENZE INNOVATIVE	1	73.986,00	FSE Asse 1 - Occupazione	27.381,00	13.695,50	9.598,85	4.108,65	46.706,00	22.882,50	16.996,75	6.655,75
2018-11919/NER	ES8018600080009	3189	CENTROCM S.R.L.	MECCANICO NUOVE COMPETENZE INNOVATIVE	1	147.248,00	FSE Asse 1 - Occupazione	61.466,80	26.733,40	18.013,36	7.202,02	96.881,20	47.790,80	33.453,42	14.337,18
2018-11922/NER	E18018600020009	245	FORNU ART. Sociale Consorzio a r.l.	DIGITAL AUTOMATION AL SERVIZIO DELL'ACCADEMIA DELL'ALIMENTAZIONE	1	73.248,00	FSE Asse 1 - Occupazione	44.247,60	22.123,80	15.488,66	6.637,14	29.498,40	14.749,20	10.324,44	4.424,76
FINANZIAMENTO D.G.R. n. 1102/2019 - 1° PROVVEDIMENTO						674.324,00		280.734,20	140.367,10	90.256,97	42.110,13	383.639,80	196.823,90	137.780,93	59.044,87
TOTALE IMPRESE						989.398,00		246.651,40	128.310,70	84.217,49	36.893,21	319.846,80	169.882,30	111.779,61	47.874,89

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 OTTOBRE 2019, N. 18044

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 656/2019 "Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area del Basso Ferrarese nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1, Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.1 - Procedura presentazione just in time" e approvate con D.G.R. n. 1092/2019 - Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1092 dell'1/7/2019, delle operazioni Rif.PA 2019-11888/RER riferita all'Azione 1.a) e Rif.PA 2019-11889/RER riferita all'Azione 1.b) a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod.org. 5044), riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 499.464,60, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità d'investimento 10.1;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 499.464,60 registrata come segue:

– quanto ad Euro 22.851,88 al n. 7841 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 15.996,31 al n. 7842 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 6.855,56 al n. 7843 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL

12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 139.120,04 al n. 1179 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 97.384,03 al n. 1180 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 41.736,01 al n. 1181 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 87.760,38 al n. 315 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 61.432,27 al n. 316 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 26.328,12 al n. 317 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

#### 2019 - 2020 - 2021

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2., la somma di Euro 424.544,91 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 22.851,88 registrati al n. 2299 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 15.996,31 registrati al n. 2300 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 139.120,04 registrati al n. 299 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione

Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 97.384,03 registrati al n. 300 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 87.760,38 registrati al n. 109 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 61.432,27 registrati al n. 110 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1092/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	Rif.PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento Municipale	Anno 2019	Cap. 7555 FSE	Cap. 7557 FMR	Cap. 7502 FER	Anno 2020	Cap. 7555 FSE	Cap. 7557 FMR	Cap. 7502 FER	Anno 2021	Cap. 7555 FSE	Cap. 7557 FMR	Cap. 7502 FER
1.a)	2019-11889/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	P.E.CO. PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA': NUOVI SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	FSE - Istruzione e Formazione	ES8119000030009	2.939,00	40.128,75	20.094,38	14.045,06	6.019,31	129.132,28	64.596,14	45.196,30	19.399,84	80.587,97	40.239,98	28.205,79	12.088,20
1.b)	2019-11889/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	P.E.CO. PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA': NUOVI APPROCCI ORIENTATIVI E PERCORSI AD ALTA INTENSITA' EDUCATIVA A CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	FSE - Asse III - Istruzione e Formazione	ES8119000060009	249.615,60	5.575,00	2.787,50	1.951,25	838,25	149.107,80	74.563,90	52.187,73	22.396,17	94.932,80	47.466,40	33.226,48	14.239,92
TOTALE						499.484,60	45.703,75	22.881,88	15.996,31	6.856,56	278.240,08	139.120,04	97.384,03	41.736,01	175.520,77	87.703,38	61.432,27	26.328,12



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 9 OTTOBRE 2019, N. 18218

**Annullamento determinazione dirigenziale n. 15838/2019. Concessione di un contributo a favore del Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto. Annualità 2019**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di annullare per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate la propria Determinazione Dirigenziale n. 15838 del 3 settembre 2019 nonché l'impegno di spesa n. 7405/2019 assunto con la stessa sul capitolo 70599;

2) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 872 del 31 maggio 2019,

al Comitato regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto la somma complessiva di Euro 50.000,00 quale contributo per le attività per l'anno 2019;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 7940 di impegno sul Cap. 70599 "Contributo a favore del Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto (L.R. 3 marzo 2016, n. 3, art 5, comma 8)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2301/2018 e succ. mod.;

(omissis)

7) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 15 OTTOBRE 2019, N. 18647

**Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti inquinati della regione Emilia-Romagna**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempimento dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpae,

i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Arpae di Parma con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2019/0664921 del 30/8/2019;

- Arpae di Bologna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2019/0712760 del 20/9/2019;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s. m. i.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

determina:

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n.251 del D.Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## ALLEGATO

## Provincia di Parma

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato</b>	<b>Tipologia Sito</b>
0803402766	biblioteca civica comunale Vicolo Santa Maria 5 - Parma	ARPAE/SAC Parma Comune di Parma	Area residenziale
Potenzialmente contaminato			

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

## Comune di Parma

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato</b>	<b>Tipologia Sito</b>
0803402765	Residenza LE TORTORE via Budellungo 184 - Parma	Comune di Parma Immobiliare FBS srl	Area agricola
Bonificato			

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

## Provincia di Bologna

<b>Codice Regionale Stato del Sito</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato</b>	<b>Tipologia Sito</b>
0803700669	PV 6116 Via Emilia Levante 145 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna API ANONIMA ITALIANA PETROLI	Area commerciale
Potenzialmente contaminato			
080370121	Area Stabilimento - Sito 4 Via Giuseppe di Vittorio 24 - CASALFIUMANESE	ARPAE/SAC Bologna COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA	Area industriale
Potenzialmente contaminato			

080370083 Potenzialmente contaminato	Ecowater Treatment di Agra srl VIA SAN VITALE 18/B - BUDDRIO	ARPAE/SAC Bologna AGRA srl IN LIQUIDAZIONE	Area industriale
080370095 Potenzialmente contaminato	Impianto produttivo TEMIX OLEO Via Giuseppe Garibaldi 10 - CALDERARA DI RENO	ARPAE/SAC Bologna Temix Oleo Srl	Area industriale
080370272 Potenzialmente contaminato	Impianto Produttivo SAGA COFFEE Via Casona 1066 - GAGGIO MONTANO	ARPAE/SAC Bologna SaGa Coffee Spa	Area industriale

(\*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 2 OTTOBRE 2019, N. 17843

**DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione agosto 2019**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e interna-

zionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di AGOSTO 2019, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazioni 1.1.01 e 1.3.01 secondo le tipologie ivi riportate;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di consulenza, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione al tipo di operazione 2.1.01 e secondo le tipologie ivi riportate;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

**CATALOGO VERDE - AGOSTO 2019**  
**PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01**

**ALLEGATO 1**

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5149485 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	PRODUZIONE ORTICOLA PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ: IL RECUPERO DELLE VARIETÀ DIMENTICATE	Domanda ammissibile
2	5149518 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo (80%)	GESTIONE INNOVATIVA DEL VIGNETO: PER UN MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELLA PRODUZIONE	Domanda ammissibile
3	5149609 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	LA PERMACULTURA PER PROGETTARE SISTEMI AGRICOLI ETICI, SOSTENIBILI E RESILIENTI	Domanda ammissibile
4	5149633 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo (80%)	AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE: COME CARATTERIZZARE LE PRODUZIONI AZIENDALI DI SALUMI E INSACCATI, IN PARTICOLARE QUELLI DELLE RAZZE SUINE AUTOCSTONE	Domanda Ammissibile
5	5149804 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	Corso Start Up in Agricoltura Biologica	Domanda Ammissibile
6	5149809 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	TECNICHE APOSTICHE AVANZATE PER LO SVILUPPO DI NUOVE TIPOLOGIE DI PRODOTTO E LA TUTELA DELLA GROBIO DIVERSITÀ	Domanda Ammissibile
7	5149829 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2b	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	TECNICHE AVANZATE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI IN AGRICOLTURA	Domanda Ammissibile
8	5149921 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo (80%)	BENESSERE ANIMALE: PREVENZIONE DEL TAGLIO DELLA CODA NELL'ALLEVAMENTO SUINO	Domanda Ammissibile
9	5149027 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	VITICOLTURA BIO	Domanda Ammissibile
10	5149078 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1.1.01	5e	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	TAGLIO E ALLESTIMENTO DEL LEGNAME - MODULO BASE	Domanda Ammissibile
11	5149079 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1.1.01	5e	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	TAGLIO E ALLESTIMENTO DEL LEGNAME - MODULO AVANZATO	Domanda Ammissibile
12	5149945 AGRIFORM - S.C. R.L.	1.3.01	2a	Visite (70%)	Viaggio studio in Svizzera: Transizione multipla dei territori verso sistemi agroecologici.	Domanda Ammissibile
13	5149069 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Puglia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorare la capacità imprenditoriale- in un'ottica di multifunzionalità aziendale.	Domanda Ammissibile

14	5149803	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza sulla gestione, gli adempimenti e le pratiche agronomiche per le aziende agricole che praticano l'agricoltura biologica - piccole aziende	Domanda Ammissibile
15	5149804	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza sulla gestione, gli adempimenti e le pratiche agronomiche per le aziende agricole che praticano l'agricoltura biologica - medie-grandi aziende	Domanda Ammissibile
16	5149806	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per gli adempimenti relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti - Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti	Domanda Ammissibile
17	5149808	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per gli adempimenti relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti - Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA) per piccole aziende	Domanda Ammissibile
18	5149048	ORIZZONTE CAMPAGNA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza sulla gestione agronomica delle colture cerealicole-foraggere in azienda biologica	Domanda Ammissibile
19	5149066	ORIZZONTE CAMPAGNA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza di supporto alla gestione documentale e rotazioni per aziende cerealicole - foraggere in agricoltura biologica.	Domanda Ammissibile
20	5149074	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	La transizione verso la difesa integrata volontaria e la lotta biologica	Domanda Ammissibile
21	5149076	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI MARKETING AGRICOLO IN FILIERA CORTA	Domanda Ammissibile
22	5149090	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLEMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Individuazione delle cause responsabili della riduzione dell'efficienza alimentare rispetto ai fabbisogni impostati con la razione, negli allevamenti di bovine da latte	Domanda Ammissibile

## CATALOGO VERDE - AGOSTO 2019

## ALLEGATO 2

## PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5148512 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo (80%)	Imprenditore agricolo professionale	Domanda non ammissibile
2	5148820 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	CORSO TEORICO PRATICO ALLEVAMENTO API REGINE	Domanda non ammissibile
3	5149004 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	5e	Formazione d'aula o di gruppo (80%)	Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: tecniche di abbattimento, allestimento e certificazione	Domanda non ammissibile
4	5149017 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	5e	Formazione d'aula o di gruppo (80%)	Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: tecniche di taglio	Domanda non ammissibile
5	5149077 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo (80%)	INNOVAZIONE IN CAMPO: COMPETENZE DIGITALI E GESTIONALI PER LO SVILUPPO DELL'AZIENDA AGRICOLA	Domanda non ammissibile
6	5149085 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata (90%)	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE COME STRUMENTI PER UNA RICOLLOCAZIONE PRODUTTIVA DELL'AZIENDA AGRICOLA	Domanda non ammissibile
7	5148756 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2b	Visite (70%)	Dall'Emilia Romagna alla California: L'innovazione per il miglioramento della produttività delle aziende e la sicurezza dei consumatori.	Domanda non ammissibile
8	5149028 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Puglia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorarne la capacità imprenditoriale- Settore orticoltura: produzione e vendita diretta.	Domanda non ammissibile
9	5149050 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Puglia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorarne la capacità imprenditoriale- Settore Zootecnico: produzione di latte e formaggi vaccini.	Domanda non ammissibile

10	5148807	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (50%)	Consulenza per gli adempimenti relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti - Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA)	Domanda non ammissibile
11	5149073	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (50%)	Le rotazioni e le tecniche colturali per il controllo di infestanti e parassiti	Domanda non ammissibile



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 9 OTTOBRE 2019, N. 18183

**DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di settembre 2019**

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 10, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149354	€ 11.707,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42
5149445	€ 4.391,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5149575	€ 8.111,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5149684	€ 9.951,12	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5149275	€ 8.319,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5149817	€ 6.338,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55
5149176	€ 6.338,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149840	€ 11.707.20	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	55



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149361	€ 8.081,63	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	55
5149186	€ 9.032,41	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	59



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.3.01  
**Bando:** 1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149436	€ 7.050,10	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	39
5149437	€ 7.756,11	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	42
5149088	€ 7.659,70	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	49



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.3.01  
**Bando:** 1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5148895	€ 2.116,80	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5149457	€ 2.116,80	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5148914	€ 2.116,80	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5149229	€ 2.116,80	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	47



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.3.01

**Bando:**  
1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149860	€ 4.268,70	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	42



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149737	€ 1.490,40	BRGLRT6SR17H23H	BERGIANTI ALBERTO	36





**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149342	€ 259,20	02552750362	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	37
5149729	€ 972,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5149731	€ 972,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	38
5149338	€ 259,20	02552750362	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	38
5149732	€ 972,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5149735	€ 972,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5149733	€ 972,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5149736	€ 972,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5149738	€ 972,00	BRGLRT65R17H223H	BERGIANTI ALBERTO	39
5149329	€ 259,20	02552750362	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	43
5149332	€ 259,20	02552750362	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	44

Elenco Concessione: 7870



<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5149965	€ 226,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	47
5149964	€ 226,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	47

Elenco Concessione: 7870



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 2.1.01  
**Bando:** 2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149350	€ 712,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 2.1.01  
**Bando:** 2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5D

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5149334	€ 299,20	02552750382	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO  
1 OTTOBRE 2019, N. 17733

**FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.63. Bando FLAG "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'Operatore ittico. Intervento B: attività acquicole: investimenti (acquisto/ammodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria", Azione 1C.A. Approvazione graduatoria degli investimenti ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento Europei" (Fondi SIE);

## Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi Europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018)6576 del 11 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi.

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra

l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";

- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);
- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 disponeva tra l'altro che:

- era stato indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- era stato designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento avrebbero dovute essere definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;
- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà



condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;

- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale di protocollo n. NP/2017/11055 del 29 maggio 2017 e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo

locale integrato;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato al protocollo n. PG/2017/0469727 in data 26 giugno 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di Euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di Euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi Euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta

Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio.

Vista la Convenzione, che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, e che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 4, comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della Strategia di Sviluppo Locale o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- all'articolo 5, comma 1, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano d'Azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, si distingue, in base alla tipologia, tra operazioni a regia, operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione, attività di cooperazione;
- all'art. 9, comma 2, lett. b), che l'O.I., per gli interventi a regia, esprime il proprio vincolante parere sugli avvisi pubblici predisposti dal FLAG prima della loro emanazione; recepisce l'esito dell'istruttoria effettuata dal FLAG e la graduatoria approvata dal FLAG stesso, concede le risorse ai beneficiari ed assume i relativi impegni di spesa sul bilancio regionale;
- all'art. 9, comma 2, lett. f), che l'O.I. mette in atto operazioni di controllo e monitoraggio sulle attività, prevedendo un sistema di controlli a campione in misura non inferiore al 5% dell'importo ammesso sulle graduatorie approvate dal FLAG, individuando i responsabili delle attività di verifica, come da art. 16 della Convenzione;
- all'art. 10, comma 3., lett. a), che il FLAG, per le operazioni a regia, svolge i seguenti compiti:
  - predisporre, emana e pubblica, dopo l'acquisizione del parere positivo da parte dell'O.I., gli avvisi pubblici relativi agli interventi previsti dal Piano di Azione e dispone le eventuali proroghe;
  - riceve e valuta le domande di contributo, effettua i controlli di ammissibilità delle domande, in conformità alle Disposizioni procedurali dell'O.I.;
  - seleziona le operazioni e fissa l'importo del sostegno, formulando motivazioni chiare per il rigetto delle domande di contributo, esegue gli adempimenti connessi al contraddittorio, approva la graduatoria,

indicando anche l'elenco degli esclusi e la trasmette all'O.I. per i provvedimenti conseguenti;

- fornisce al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi attesi nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
  - riceve ed istruisce ed approva o nega le eventuali richieste di variante e/o proroga da parte dei beneficiari ammessi a contributo e comunica l'esito all'O.I., anche per le necessarie variazioni di carattere finanziario, e al beneficiario.
- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione delle operazioni a regia, il Capofila deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione, una documentazione che comprenda anche lo schema di avviso pubblico per quelli a regia e la relazione per quelli a titolarità;
  - all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca ai fini dell'espressione da parte dell'Organismo Intermedio del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al Piano di Azione approvato;
  - all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

“Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.”;

“Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.”;

“Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7”;

Attestato pertanto che per le operazioni a regia, alla concessione ed all'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari provvederà l'O.I., secondo le modalità definite nelle Disposizioni Procedurali dell'O.I. e quanto riportato nei singoli avvisi pubblici di attivazione degli interventi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020", il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a Sviluppo Locale di tipo Partecipativo e Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG), precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREAA), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato.

Acquisita agli atti di questo Servizio, in data 31 ottobre 2017, con il n. PG/2017/0694757 di protocollo, la richiesta formulata dal predetto FLAG, affinché per conto dell'Organismo Intermedio venisse espresso parere di conformità in merito a tre proposte di avvisi pubblici per l'attivazione di altrettante operazioni a regia, tra le quali quella denominata come segue: Azione 1.C.a) "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico". Tale bando si caratterizzava come multintervento, in quanto comprensivo di tre sottotipologie:

- Intervento A) "Attività di pesca: interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-compatibili" per un importo di Euro 300.000,00;
- Intervento B) "Attività acquicole: investimenti (Acquisto/ammodernamento relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria)" per un

importo di Euro 50.000,00;

- Intervento C) "Interventi del pescatore finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti" per un importo di Euro 50.000,00;

Vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale di cui al citato art. 11, comma 3 (di seguito, NUTEF).

Dato atto che:

- con nota in data 19 febbraio 2018 di protocollo n. PG/2018/0116563, il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, considerate le risultanze emerse dal NUTEF, ha comunicato al FLAG gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità in relazione, tra gli altri, alla proposta di avviso pubblico di cui trattasi, previo recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni ivi contenute;
- con comunicazione pervenuta via PEC allo Scrivente Servizio in data 23 marzo 2018 ed acquisita al protocollo n. PG/2018/0208076 di pari data, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna indicava che il testo del bando aggiornato avrebbe riguardato esclusivamente l'attuazione dell'intervento A, considerata la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti in merito agli interventi B) e C) in seguito alle prescrizioni formulate dal NUTEF;
- in data 10 agosto 2018, il FLAG presentava all'esame del NUTEF il testo (PG/2018/0538887) del bando relativo all'Azione 1.C.a) "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico" - Intervento B) "Attività acquicole: investimenti (Acquisto/ammodernamento relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria)", dopo avere effettuato gli approfondimenti richiesti in precedenza dal Nucleo di Valutazione;
- con nota del 25 settembre 2018 di protocollo n. PG/2018/0594793, il Responsabile del Servizio programmazione e Sviluppo locale integrato, acquisita la nuova versione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati (PG/2018/0538887), comunicava al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna la conformità della documentazione, previo inserimento nel bando di ulteriori prescrizioni;
- infine, con nota del 24 ottobre 2018 di protocollo n. PG/2018/0647640, il Responsabile del Servizio

programmazione e Sviluppo locale integrato, acquisita la versione definitiva dell'avviso pubblico e dei relativi allegati (PG/2018/0633857 del 17.10.2018), comunicava al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna la piena conformità della documentazione e, contestualmente, la possibilità di procedere alla sua pubblicazione, avvenuta in data 31 ottobre 2018;

Visti gli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno pervenute e la risultante proposta di graduatoria, comunicati dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna in data 12 giugno 2019 con nota acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2019/0534694 di pari data, dai quali si è potuto evincere che:

- entro i termini fissati al paragrafo 8. dell'avviso pubblico in argomento, sono pervenute n. 54 istanze, alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, su mandato del Consiglio Direttivo del FLAG;
- in base alla valutazione effettuata, n. 51 domande pervenute sono risultate ammissibili e n. 3 domande sono risultate non ammissibili, alle quali è stato inviato il preavviso di non ammissibilità, come da Verbale del Nucleo di valutazione del FLAG del 30.05.2019;
- successivamente, è stata effettuata la valutazione delle domande ammissibili, attribuendo i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'avviso pubblico;
- è stata formulata una prima proposta di graduatoria dei progetti finanziabili, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna durante la seduta del 03.06.2019, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa, unitamente a tutta la documentazione pertinente, all'Organismo Intermedio, per gli adempimenti conseguenti;
- il finanziamento di tutte le N. 51 domande ammissibili è subordinato all'approvazione dell'aggiornamento del piano finanziario - trasmesso dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna a mezzo Pec in data 30 maggio 2019 - da parte dell'organismo intermedio;

Dato atto che:

- successivamente, in data 25.06.2019, è pervenuta dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna all'Organismo intermedio comunicazione di rettifica della graduatoria proposta in precedenza, a causa di meri errori materiali nell'indicazione di alcuni punteggi finali. Tale graduatoria (PG/2019/0562821 del 25.06.2019), approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG nella seduta del 24.06.2019, sostituiva integralmente la precedente;
- in data 25.07.2019, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ha inviato all'Organismo Intermedio un'ulteriore comunicazione di rettifica della graduatoria proposta, in seguito alla rinuncia al contributo di uno dei beneficiari ammessi, il cui progetto era individuato dal numero identificativo 25/SSL/18/ER, presentato da BUTTINI SANDRO BTTSDR73M26C814F, Via L. Einaudi, 14 Goro (FE);

Rilevato:

- che nella suddetta proposta di graduatoria (PG/2019/0614779 del 25.07.2019) è stato specificato, per le n. 50 domande ritenute ammissibili, il punteggio ottenuto, l'importo delle spese richieste e ammissibili, nonché il relativo contributo concedibile, articolato secondo quanto previsto nel cronoprogramma delle attività,
- che la spesa complessivamente ammissibile ammonta ad Euro 673.312,65 per un contributo concedibile pari ad euro 336.656,33;

Rilevato che l'indirizzo esatto di Viviani Diego codice fiscale VVNDGI73C02C980J, posizionato al n. 39 della graduatoria di cui all'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, come da visura camerale è: Via 2 giugno, 8 - Goro (FE);

Visto l'esito positivo dei controlli in capo all'O.I., ai sensi della già citata Convenzione, come indicato dal Verbale di controllo, di cui al protocollo n. NP/2019/19573 del 10 luglio 2019, dell'attività istruttoria sulle domande di sostegno e del controllo a campione della documentazione completa;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti



pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) riportati nell'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015

recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)".

Dato atto che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per tutti i soggetti beneficiari del contributo di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento in corso di validità, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità alla data di adozione del presente atto;

Considerato che, in esito ai controlli di cui al precedente alinea, è stata attestata la risultanza negativa della verifica per il seguente soggetti:

<b>CODICE PROGETTO</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>POSIZIONE IN GRADUATORIA APPROVATA DAL FLAG</b>
43/SSL/18/ER	TADDEI SIMONE	TDDSMN86D23C814P	11
67/SSL/18/ER	CAZZOLA GABRIELE	CZZGRL84P09C638I	13

Dato atto altresì, per quanto attiene alle predette domande di sostegno:

- che si è provveduto, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241/1990, a trasmettere i relativi preavvisi di rigetto con l'indicazione delle motivazioni che hanno comportato la non ammissibilità delle stesse, con invito a produrre eventuali osservazioni scritte entro i termini prescritti dalla normativa vigente;
- che, entro i suddetti termini, sono pervenute a questo Servizio unicamente le controdeduzioni prodotte da TADDEI SIMONE, come da nota acquisita agli atti al protocollo n. PG/2019/0648370 del 19/08/2019, a seguito dell'esame delle quali si sono resi necessari ulteriori accertamenti relativamente alla verifica della regolarità contributiva del soggetto succitato;
- che, in particolare, l'esito di non regolarità, riferito alla richiesta di controllo del 09.07.2019 prot. INPS

16391237 sul beneficiario **TADDEI SIMONE**, veniva dichiarato nullo con comunicazione INPS del 28/08/2019 PG/2019/0660887, con conseguente rilascio di regolarità contributiva (DURC/2019/17754 del 21.08.2019);

- che al contrario, non essendo emersi elementi idonei a riconsiderare la valutazione di non accoglimento della stessa, è stata dichiarata la non ammissibilità a finanziamento per il beneficiario **CAZZOLA GABRIELE**, come riportato nell'allegato 3, parte integrante del presente provvedimento, e che la domanda di sostegno identificata tramite il codice 67/SSL/18/ER è stata esclusa dalla proposta di graduatoria approvata dal FLAG;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che sono stati esperiti gli accertamenti di cui all'art. 87 del D.LGS. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. acquisendo attraverso la interrogazione della Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno;

Atteso che:

- agli interventi ammessi, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria" dell'avviso pubblico, è destinato un importo complessivo pari ad € 250.000,00 a carico del Bilancio regionale 2019-2021;
- al paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" del suddetto avviso pubblico, è stabilito che, ai sensi dell'art. 95 del Reg. (UE) 508/2014, l'intensità dell'aiuto applicata è pari al 50% della spesa ammissibile per i beneficiari. Inoltre, per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:
  - € 5.000,00 quale limite minimo;
  - € 25.000,00 quale limite massimo

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. modd.;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 19620 del 26 novembre 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 è stata approvata la seconda variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione di cui alla suddetta deliberazione n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti al protocollo n. PG/2018/0703328 del 23 novembre 2018;

Vista, inoltre, la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 11834 del 28 giugno 2019, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, è stata approvata la terza variazione al Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti al protocollo n. PG/2019/0501488 del 31 maggio 2019 che prevede, tra le altre modifiche, anche l'incremento della dotazione finanziaria complessiva per il presente avviso pubblico relativo all'Azione 1.C.a) "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico" - Intervento B) "Attività acquicole: investimenti (Acquisto/ ammodernamento relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria)" ad euro **343.106,33**;

Rilevato che, tenuto conto delle variazioni al piano finanziario come sopra citate, sono stati modificati gli importi relativi all'attuazione della SSL del FLAG sui

pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, resta confermata in Euro 5.273.000,00, dei quali Euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché Euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi in argomento, pari a complessivi Euro **343.106,33** - come da modifica del piano finanziario -, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, a valere sull'esercizio finanziario 2019, ripartiti come segue:

Capitoli	Quota	Esercizio finanziario 2019
<b>U78858</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	<b>50%</b>	<b>171.553,16</b>
<b>U78860</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	<b>35%</b>	<b>120.087,22</b>
<b>U78856</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015)	<b>15%</b>	<b>51.465,95</b>

8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"		
--	--	--

Dato atto, pertanto, che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento degli investimenti ammessi consente il finanziamento integrale degli interventi stessi, per l'importo di complessivi **euro 327.741,33**, compresi nella graduatoria di cui al presente atto all'Allegato 2 e pari al 50% dell'investimento ammissibile di complessivi Euro **€ 655.482,65**;

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di **euro 327.741,33** risulta interamente esigibile sull'annualità 2019;

Atteso che, trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" l'assenza dei beneficiari di cui all'Allegato 2, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf), in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento B) Attività acquicole: investimenti (Acquisto/ammodernamento relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria)", Azione 1.C.a) del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, che si riporta nell'Allegato 2, così come rettificata a seguito dei

controlli effettuati dall'O.I. per quanto di propria competenza;

- ad approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITÀ ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA)" ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 54 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITÀ ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA)" GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE CONTRIBUTI", relativo alle n. 49 domande ammissibili, ove sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto, ammesso e il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale, i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
  - **Allegato 3:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITÀ ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA)" DOMANDE NON AMMISSIBILI;
- a concedere - ai beneficiari indicati nell'Allegato 2 - parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di Euro **327.741,33**, interamente a valere sull'anno di previsione

di Bilancio 2019, pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del più volte richiamato Avviso pubblico, spettante a tutti i beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2, nella misura del 50% dell'investimento ammissibile di complessivi Euro **655.482,65**;

- ad assumere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 2 - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi Euro **327.741,33**, registrandoli sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e ss.mm., come segue:

Capitolo	Riparto	Esercizio finanziario 2019
<b>U78858</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	<b>50%</b>	<b>163.870,66</b>
<b>U78860</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	<b>35%</b>	<b>114.709,47</b>



<b>U78856</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	<b>15%</b>	<b>49.161,20</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>327.741,33</b>

- dato atto altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2019;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP 2014-2020 di cui al presente atto, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

- relativamente alla quota FEAMP capitolo **E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato capitolo **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n.

508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015).

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" e ss.mm., ed in particolare l'allegato D), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito

delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993", come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019;

Dato atto che il Responsabile del procedimento di cui trattasi ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta Dirigente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento B) Attività acquicole: investimenti (Acquisto/ ammodernamento relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria)", Azione 1.C.a) del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, che si riporta nell'Allegato 2, così come rettificata a seguito dei controlli effettuati dall'O.I. per quanto di propria competenza, come riportato in premessa;
- 3) di approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITÀ ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA)" ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 54 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITÀ ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA)" GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE CONTRIBUTI", relativo alle n. 49 domande ammissibili, ove sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento

richiesto, ammesso e il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale, i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;

- **Allegato 3:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITÀ DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITÀ ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA)" DOMANDE NON AMMISSIBILI;
- 4) di dare atto che, trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato", l'assenza dei beneficiari di cui all'Allegato 2, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf), in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
- 5) di concedere - ai beneficiari indicati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento - per un ammontare complessivo in conto capitale di Euro **327.741,33**, interamente a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2019, pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del più volte richiamato Avviso pubblico, spettante a tutti i beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2, nella misura del 50% dell'investimento ammissibile di complessivi Euro **655.482,65**;
- 6) di assumere a favore dei beneficiari di cui All'allegato 2 - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi Euro **327.741,33**, registrandoli sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e ss.mm., i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Esercizio 2019 importo	N° Impegno
<b>U78858</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	<b>163.870,66</b>	<b>7721</b>
<b>U78860</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	<b>114.709,47</b>	<b>7722</b>
<b>U78856</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	<b>49.161,20</b>	<b>7723</b>
<b>Totale</b>	<b>327.741,33</b>	

7) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere, per gli impegni di cui al precedente punto 6), espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 4), parte integrante del

presente atto;

- relativamente alle stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, i beneficiari di cui all'Allegato 2, risultano appartenere allo stesso codice economico U.2.03.03.03.999. Pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui **all'Allegato 4** risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;
- 8) di dare atto, altresì, che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;
- 9) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 10) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 - anno di previsione 2019:

Capitolo	Anno 2019- importi espressi in €	N. accertamento
<b>E04247</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo	<b>163.870,66</b>	<b>2261</b>

FEAMP Italia 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"		
<b>E03247</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	<b>114.709,47</b>	<b>2262</b>

- 11) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'avviso pubblico, demandando al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna quanto di sua competenza, in particolare, in merito ai compiti di informazione dei beneficiari circa l'avvenuta concessione del contributo, le condizioni e i vincoli del sostegno, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo - secondo quanto previsto ai paragrafi 15. e 18. dell'avviso pubblico, i codici CUP attribuiti ai progetti finanziati, le tempistiche e le modalità per la realizzazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- 12) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico così come approvato con nota del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato protocollo n. PG/2018/0647640 del 24 ottobre 2018;
- 13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle



ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

- 14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca;
- 15) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani

**Allegato parte integrante - 1**

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a) "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITÀ DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITÀ ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO) RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI, CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA" - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE.

<b>N. PROGRESSIVO</b>	<b>N. IDENTIFICATIVO</b>	<b>RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>SPESA RICHIESTA ANNO 2019 (€)</b>
1	14/SSL/18/ER	LUCIANI ALDO	Via dell'artigianato, 24 Goro (FE)	LCNLDA55H26C912V	€ 8.340,00
2	15/SSL/18/ER	TESSARINI JENNI	Via Vallesina, 26 Goro (FE)	TSSJNN79L59C814R	€ 11.560,00
3	16/SSL/18/ER	SELVATICO MORGAN	Via B. Zaccagnini, 25 Goro (FE)	SLVMGN79P22C912I	€ 15.660,00
4	17/SSL/18/ER	PEZZOLATI PARIDE	Via E. Alberghini, 65 Goro (FE)	PZZPRD66M12E107N	€ 11.300,00
5	18/SSL/18/ER	ROSTOLATI ANTONIO	Via Gorino, 6 Goro (FE)	RSTNTN57H13E107Q	€ 14.150,00
6	19/SSL/18/ER	CAZZANTI DAVIDE	Via Al Mare, 21 Goro (FE)	CZZDV/D56L22A400F	€ 14.150,00
7	20/SSL/18/ER	FARINELLI BORIS	Via Bochetto, 4 Goro (FE)	FRNBRS53C16E107F	€ 10.000,00
8	21/SSL/18/ER	TUROLLA ROMEO	Via dell'artigianato 20/1 Goro (FE)	TRLRMO60A09E107M	€ 5.200,00
9	22/SSL/18/ER	BERLINI DANIELE	Via G. Saragat, 32 Goro (FE)	BRLDNL59B04E107D	€ 7.600,00

10	23/SSL/18/ER	BUTTINI REMO	Via Cristina 6/5 Mesola (FE)	BTRME69L12I6250	€ 13.450,00
11	24/SSL/18/ER	CUDIGNOLA LORENZO	Via Prati Marina, 2/B Mesola (FE)	CDGLNZ73S18C814G	€ 12.860,00
12	25/SSL/18/ER	BUTTINI SANDRO	Via L. Einaudi, 14 Goro (FE)	BTTSDR73M26C814F	€ 12.900,00
13	26/SSL/18/ER	PATELLA PIETRO SIMONE	Via G. Scarpa, 8 Goro (FE)	PTLPRR78P07C814N	€ 16.160,00
14	27/SSL/18/ER	PAGLIARINI THOMAS	Via G. Saragat, 33 Goro (FE)	PGLTMS74H22Z133S	€ 9.220,55
15	28/SSL/18/ER	AMMAZZINI CRISTIANO	Via Po, 98 Goro (FE)	MMZCST71T31H199C	€ 10.020,00
16	29/SSL/18/ER	CONVENTI SARA	Via IV Novembre, 24 Goro (FE)	CNV5RA74P52C814P	€ 7.600,00
17	30/SSL/18/ER	FORZATI GIUSEPPE	Via A.Moro, 40, Goro (FE)	FRZGPP63H22E107K	€ 12.380,00
18	31/SSL/18/ER	MAESTRI ELIO	Via A. Moro, 47 Goro (FE)	MSTLEI60L19E107K	€ 13.300,00
19	32/SSL/18/ER	GIANELLA MAURO	Via G. Saragat, 24 Goro (FE)	GNLMPRA63B26E107E	€ 8.500,00
20	33/SSL/18/ER	GENARI DAMIANO	Via A. Mazzoni, 7 Goro (FE)	GNRDMN77D22A059F	€ 11.850,00
21	34/SSL/18/ER	PASSARELLA ANDREA	Via Marinai d'Italia, 50 Fraz. Gorino - Goro (FE)	PSSNDR79C26C912R	€ 13.680,10

22	35/SSL/18/ER	SUNCINI ADAMO	Via G. Saragat, 50 Goro (FE)	SNCDMA70R01E107T	€ 12.900,00
23	36/SSL/18/ER	TROMBINI GABRIELE	Via Marinai d'Italia, 22 Goro (FE)	TRMGRL66A19E107J	€ 17.011,00
24	37/SSL/18/ER	CARLI PAOLO	Via Risorgimento, 5 Porto Garibaldi (FE)	CRLPLA80H15C912U	€ 13.652,00
25	38/SSL/18/ER	TROMBINI ROBERTO	Via C. Colombo, 23 Goro (FE)	TRMRRT74C22C814B	€ 15.695,00
26	39/SSL/18/ER	TROMBINI LEO	Via fondo, 6 Mesola (FE)	TRMLEO67P08E107S	€ 10.090,00
27	40/SSL/18/ER	CAZZOLA MAICOL	Via E. Trombini, 5 Goro (FE)	CZNMCL86S23C814C	€ 11.650,00
28	41/SSL/18/ER	TAGLIATI ANGELO	Via F. Magellano, 31 Fraz. Gorino - Goro (FE)	TGLNGL69A04C814Y	€ 26.807,60
29	42/SSL/18/ER	TELLOLI AQUILINO	Via Piemonte, 18 Goro (FE)	TLLQLN58P12E107J	€ 9.500,00
30	43/SSL/18/ER	TADDEI SIMONE	Via del cacciatore, 8 Goro (FE)	TDDSMN86D23C814P	€ 15.890,00
31	44/SSL/18/ER	PASSARELLA ANDREA	Via Marinai d'Italia, 50 Fraz. Gorino - Goro (FE)	PSSNDR79C26C912R	€ 24.800,00
32	45/SSL/18/ER	CAMPPI ALEX	Via B. Zaccagnini, 17 Goro (FE)	CMPLXA88E09C814O	€ 7.600,00

33	46/SSL/18/ER	MANTOVANI MARCO	Via G. Garibaldi, 51/A Goro (FE)	MNTMRC65B081433D	€ 15.900,00
34	47/SSL/18/ER	BRUGNOLI EDOARDO	Via E. Gavioi, 26 Goro (FE)	BRGDRD78L05C814P	€ 14.376,00
35	48/SSL/18/ER	VIVIANI SAMUELE	Via P.P. Pasolini, 4 Goro (FE)	VVNSML78M09C814L	€ 8.500,00
36	49/SSL/18/ER	ZUCCONELLI RAUL	Via Del Lavoro, 15 Goro (FE)	ZCCRLA69L10C814I	€ 11.300,00
37	50/SSL/18/ER	TURRI MAURO	Via E. Paesanti, 17 Goro (FE)	TRRMIRA62L13E107F	€ 24.000,00
38	51/SSL/18/ER	MARANDELLA MAURIZIO	Via Canal Bianco, 43/1 Mesola (FE)	MRNMR263T21E463E	€ 15.300,00
39	52/SSL/18/ER	MARANDELLA SERGIO	Via Don G. Minzoni, 5 Goro (FE)	MNRNRRG58C12E107K	€ 5.900,00
40	53/SSL/18/ER	RICCI ANTONELLO	Via Nuova, 67 Goro (FE)	RCCNNL65A24E107I	€ 12.900,00
41	54/SSL/18/ER	MARANDELLA MAURO	Via XXV Aprile, 72 Goro (FE)	MRNMR81M17C912E	€ 14.000,00
42	55/SSL/18/ER	TROMBINI MARINO	Via E. Trombini, 36/A Goro (FE)	TRMMRN68H26F335L	€ 12.900,00
43	56/SSL/18/ER	VIVIANI DIEGO	Via 2 giugno, 8 Goro (FE)	VVNDGI73C02C980J	€ 12.900,00
44	57/SSL/18/ER	BARBONI ELISA	Via E. Gavioi, 29 Goro (FE)	BRBLSE82M45G916N	€ 12.198,00

45	58/SSL/18/ER	BALLARINI UGO	Via Gorino, 105 Goro (FE)	BLGQU041P20F026M	€ 22.852,00
46	59/SSL/18/ER	TROMBINI CARLO	Via E. Paesanti, 14/B Goro (FE)	TRMCRL6BD11E107Q	€ 12.800,00
47	60/SSL/18/ER	GIANELLA EMILIANO	Via Gigliola, 90 Mesola (FE)	GNLMLN61L06F156R	€ 14.980,00
48	61/SSL/18/ER	FERRARI ANTONIO	Via Lombardia, 13/A Goro (FE)	FRRNTN64E19E107T	€ 20.160,00
49	62/SSL/18/ER	ZUCCONELLI LINGHER	Via PO, 124 GORO (FE)	ZCCLGH80H22C814H	€ 17.400,00
50	63/SSL/18/ER	PENNINI ALEX	Via IV Novembre, 3/A Mesola (FE)	PNNLXA79R02C814M	€ 15.300,00
51	64/SSL/18/ER	BRUGNOLI GIOVANNI	Via P.P. Pasolini, 23 Goro (Fe)	BRGGNN57R18E107K	€ 8.800,00
52	65/SSL/18/ER	TURRI MORGAN	Via Ca Mello, 35 Porto Tolle (RO)	TRRMGN72D11C814H	€ 29.100,00
53	66/SSL/18/ER	CAMPI MAURIZIO	Via Piemonte, 3 Goro (FE)	CMPMZRZ58C31E107L	€ 14.500,00
54	67/SSL/18/ER	CAZZOLA GABRIELE	Via P. Togliatti, 11 Mesola (FE)	CZZGRL84P09C638I	€ 17.830,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 739.372,25</b>

## Allegato parte integrante - 2

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a) "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITA' ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO) RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI, CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA". GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE CONTRIBUTI.

N.	CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	CUP	SPESA RICHIESTA ANNO 2019	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	CONTRIBUTO CONCELIBILE (€)	CAPITOLO		PUNTEGGIO	
									QUOTE			
1	15/SSL/18/ER	TESSARINI JENNI	Via Vallesina, 26 Goro (FE)	TSSJNN79L59C814R	E64119001440007	€ 11.560,00	€ 11.560,00	€ 5.780,00	UE	50%	€ 2.890,00	4,65
									STATO	35%	€ 2.023,00	
									REGIONE	15%	€ 867,00	
2	48/SSL/18/ER	VIVIANI SAMUELE	Via P.P. Pasolini, 4 Goro (FE)	VVNSML78W09C814L	E64119001450007	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 4.250,00	UE	50%	€ 4.040,00	4,35
									STATO	35%	€ 1.487,50	
									REGIONE	15%	€ 637,50	
3	26/SSL/18/ER	PATELLA PIETRO SIMONE	Via G. Scarpa, 8 Goro (FE)	PTLPRS78P07C814N	E64119001460007	€ 16.160,00	€ 16.160,00	€ 8.080,00	UE	50%	€ 3.915,00	4,35
									STATO	35%	€ 2.828,00	
									REGIONE	15%	€ 1.212,00	
4	47/SSL/18/ER	BRUGNOLI EDOARDO	Via E. Gavioi, 26 Goro (FE)	BRGDRD78L05C814P	E64119001800007	€ 14.376,00	€ 14.376,00	€ 7.188,00	UE	50%	€ 3.594,00	4,35
									STATO	35%	€ 2.515,80	
									REGIONE	15%	€ 1.078,20	
5	16/SSL/18/ER	SELVATICO MORGAN	Via B. Zaccagnini, 25 Goro (FE)	SLVMGN79P22C912I	E64119001470007	€ 15.660,00	€ 15.660,00	€ 7.830,00	UE	50%	€ 3.915,00	4,35
									STATO	35%	€ 2.740,50	
									REGIONE	15%	€ 1.174,50	
6	57/SSL/18/ER	BARBONI ELISA	Via E. Gavioi, 29 Goro (FE)	BRBLSE82M45G916N	E64119001480007	€ 12.198,00	€ 12.198,00	€ 6.099,00	UE	50%	€ 3.049,50	4,25
									STATO	35%	€ 2.134,65	
									REGIONE	15%	€ 914,85	
7	45/SSL/18/ER	CAMPI ALEX	Via B. Zaccagnini, 17 Goro (FE)	CMPLXA88E09C814O	E64119001490007	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 3.800,00	UE	50%	€ 1.900,00	3,95
									STATO	35%	€ 1.330,00	
									REGIONE	15%	€ 570,00	

8	34/SSL/18/ER	PASSARELLA ANDREA	Via Martiri d'Italia 50 - Goro (FE)	PSSNDR79C26C912R	E64119001810007	€ 13.680,10	€ 13.680,10	€ 6.840,05	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.420,02 € 2.394,02 € 1.026,01	3,95
9	54/SSL/18/ER	MARANDELLA MAURO	Via XXV Aprile, 72 Goro (FE)	MRNMR81M17C912E	E64119001500007	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 7.000,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.500,00 € 2.450,00 € 1.050,00	3,95
10	63/SSL/18/ER	PENNINI ALEX	Via IV Novembre, 3/A Mesola (FE)	PNNLXA79R02C814M	E44119000250007	€ 15.300,00	€ 15.300,00	€ 7.650,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.825,00 € 2.677,50 € 1.147,50	3,95
11	43/SSL/18/ER	TADDEI SIMONE	Via del cacciatore, 8 Goro (FE)	TDDSMN86D23C814P	E64119001920007	€ 15.890,00	€ 15.890,00	€ 7.945,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.972,50 € 2.780,75 € 1.191,75	3,95
12	62/SSL/18/ER	ZUCCONELLI LINGHER	Via Po, 124 Goro (FE)	ZCCLGH80H22C814H	E64119001510007	€ 17.400,00	€ 17.400,00	€ 8.700,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 4.350,00 € 3.045,00 € 1.305,00	3,95
13	40/SSL/18/ER	CAZZOLA MAICOL	Via E. Trombini, 5 - Goro (FE)	CZMCL86S23C814C	E64119001520007	€ 11.650,00	€ 11.650,00	€ 5.825,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.912,50 € 2.038,75 € 873,75	3,95
14	29/SSL/18/ER	CONVENTI SARA	Via IV Novembre, 24 Goro (FE)	CNVSR474P52C814P	E64119001820007	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 3.800,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 1.900,00 € 1.330,00 € 570,00	3,85
15	21/SSL/18/ER	TUROLLA ROMEO	Via dell'artigianato 20/1 Goro (FE)	TRLRMO060A09E107M	E64119001530007	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 2.600,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 1.300,00 € 910,00 € 390,00	3,55
16	22/SSL/18/ER	BERLINI DANIELE	Via G. Saragat, 32 Goro (FE)	BRLDNL59B04E107D	E64119001540007	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 3.800,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 1.900,00 € 1.330,00 € 570,00	3,55
17	14/SSL/18/ER	LUCIANI ALDO	Via dell'artigianato, 24 Goro (FE)	LCNLDA55H26C912V	E64119001550007	€ 8.340,00	€ 8.340,00	€ 4.170,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.085,00 € 1.459,50 € 625,50	3,55
18	32/SSL/18/ER	GIANELLA MAURO	Via G. Saragat, 24 Goro (FE)	GNLIMRA63B26E107E	E64119001560007	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 4.250,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.125,00 € 1.487,50 € 637,50	3,55



19	27/SSL/18/ER	PAGLIARINI THOMAS	Via G. Saragat, 33 Goro (FE)	PGITM574H22Z133S	E64119001570007	€ 9.220,55	€ 9.220,55	€ 4.610,28	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.305,14 € 1.613,60 € 691,54	3,55
20	20/SSL/18/ER	FARINELLI BORIS	Via Bocchetta, 4 Goro (FE)	FRNBRS53C16E107F	E64119001580007	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.500,00 € 1.750,00 € 750,00	3,55
21	28/SSL/18/ER	AMMAZZINI CRISTIANO	Via Po, 98 Goro (FE)	NMZCS71T31H199C	E64119001590007	€ 10.020,00	€ 10.020,00	€ 5.010,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.505,00 € 1.753,50 € 751,50	3,55
22	17/SSL/18/ER	PEZZOLATI PARIDE	Via E. Alberghini, 65 Goro (FE)	PZPRD66M12E107N	E64119001600007	€ 11.300,00	€ 11.300,00	€ 5.650,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.825,00 € 1.977,50 € 847,50	3,55
23	49/SSL/18/ER	ZUCCONELLI RAUL	Via Del Lavoro, 15 Goro (FE)	ZCCRLA69L10C814I	E64119001610007	€ 11.300,00	€ 11.300,00	€ 5.650,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.825,00 € 1.977,50 € 847,50	3,55
24	30/SSL/18/ER	FORZATI GIUSEPPE	Via A. Moro, 40, Goro (FE)	FRZGP63H22E107K	E64119001620007	€ 12.380,00	€ 12.380,00	€ 6.190,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.095,00 € 2.166,50 € 928,50	3,55
25	24/SSL/18/ER	CUDIIGNOLA LORENZO	Via Prati Marina, 2/B Mesola (FE)	CDGLNZ73S18C814G	E44119000280007	€ 12.860,00	€ 12.860,00	€ 6.430,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.215,00 € 2.250,50 € 964,50	3,55
26	35/SSL/18/ER	SUNCINI ADAMO	Via G. Saragat, 50 Goro (FE)	SNCDMA70R01E107T	E64119001630007	€ 12.900,00	€ 12.900,00	€ 6.450,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.225,00 € 2.257,50 € 967,50	3,55
27	31/SSL/18/ER	MAESTRI ELIO	Via A. Moro, 47 Goro (FE)	MSTLEI60L19E107K	E64119001640007	€ 13.300,00	€ 13.300,00	€ 6.650,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.325,00 € 2.327,50 € 997,50	3,55
28	23/SSL/18/ER	BUTTINI REMO	Via Cristina 6/5 Mesola (FE)	BTTTME69L12I625O	E44119000290007	€ 13.450,00	€ 13.450,00	€ 6.725,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.362,50 € 2.353,75 € 1.008,75	3,55
29	18/SSL/18/ER	ROSTOLATI ANTONIO	Via Gorino, 6 Goro (FE)	RSTNTN57H13E107Q	E64119001650007	€ 14.150,00	€ 14.150,00	€ 7.075,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.537,50 € 2.476,25 € 1.061,25	3,55

30	19/SSL/18/ER	CAZZANTI DAVIDE	Via del Mare, 21 Goro (FE)	CZZDVP56L22A400F	E64119001660007	€ 14.150,00	€ 14.150,00	€ 7.075,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.537,50 € 2.476,25 € 1.061,25	3,55
31	46/SSL/18/ER	MANTOVANI MARCO	Via G. Garibaldi, 51/A Goro (FE)	MNTMRC65B08I433D	E64119001850007	€ 15.900,00	€ 15.900,00	€ 7.950,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.975,00 € 2.782,50 € 1.192,50	3,55
32	52/SSL/18/ER	MARANDELLA SERGIO	Via Don G. Minzoni 5 Goro (FE)	MIRNSRG58C12E107K	E64119001670007	€ 5.900,00	€ 5.900,00	€ 2.950,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 1.475,00 € 1.032,50 € 442,50	3,15
33	42/SSL/18/ER	TELLOLI AQUILINO	Via Piemonte, 18 Goro (FE)	TLLQLN58P12E107J	E64119001680007	€ 9.500,00	€ 9.500,00	€ 4.750,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.375,00 € 1.662,50 € 712,50	3,15
34	39/SSL/18/ER	TROMBINI LEO	Via fondo, 6 Boscomesola (FE)	TRMLEG67P08E107S	E44119000300007	€ 10.090,00	€ 10.090,00	€ 5.045,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.522,50 € 1.765,75 € 756,75	3,15
35	33/SSL/18/ER	GENARI DAMIANO	Via A. Mazzoni, 7 Goro (FE)	GNRDMN77D22A059F	E64119001690007	€ 11.850,00	€ 11.850,00	€ 5.925,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 2.962,50 € 2.073,75 € 888,75	3,15
36	59/SSL/18/ER	TROMBINI CARLO	Via E. Paesanti, 14/D Goro (FE)	TRMCRL66D11E107Q	E64119001700007	€ 12.800,00	€ 12.800,00	€ 6.400,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.200,00 € 2.240,00 € 960,00	3,15
37	53/SSL/18/ER	RICCI ANTONELLO	Via Nuova, 67 Goro (FE)	RCCNNL65A24E107I	E64119001710007	€ 12.900,00	€ 12.900,00	€ 6.450,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.225,00 € 2.257,50 € 967,50	3,15
38	55/SSL/18/ER	TROMBINI MARINO	Via E. Trombini, 36/A Goro (FE)	TRMMRN68H26F335L	E64119001720007	€ 12.900,00	€ 12.900,00	€ 6.450,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.225,00 € 2.257,50 € 967,50	3,15
39	56/SSL/18/ER	VIVIANI DIEGO	Via 2 giugno, 8 Goro (FE)	VVNDGI73C02C980I	E64119001730007	€ 12.900,00	€ 12.900,00	€ 6.450,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.225,00 € 2.257,50 € 967,50	3,15
40	66/SSL/18/ER	CAMPI MAURIZIO	Via Piemonte, 3 Goro (FE)	CMPMPRZ58C31E107L	E64119001740007	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 7.250,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.625,00 € 2.537,50 € 1.087,50	3,15

41	60/SSL/18/ER	EMILIANO	Via Gigliola, 90 Mesola (FE)	GNLMUNG1L06F156R	E44119000310007	€ 14.980,00	€ 14.980,00	€ 7.490,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.745,00 € 2.621,50 € 1.123,50	3,15
42	51/SSL/18/ER	MAURIZIO	Via Canal Bianco, 43/1 Mesola (FE)	MIRNMRZ63T21E463E	E44119000320007	€ 15.300,00	€ 15.300,00	€ 7.650,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.825,00 € 2.677,50 € 1.147,50	3,15
43	38/SSL/18/ER	ROBERTO	Via C. Colombo, 23 Goro (FE)	TRMRRT74C22C814B	E64119001750007	€ 15.695,00	€ 15.695,00	€ 7.847,50	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 3.923,75 € 2.746,63 € 1.177,12	3,15
44	36/SSL/18/ER	GABRIELE	Via Marinai d'Italia, 22 Goro (FE)	TRMGRL66A19E107J	E64119001760007	€ 17.011,00	€ 17.011,00	€ 8.505,50	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 4.252,75 € 2.976,92 € 1.275,83	3,15
45	61/SSL/18/ER	ANTONIO	Via Lombardia, 13/A Goro (FE)	FRRNTN64E19E107T	E64119001770007	€ 20.160,00	€ 20.160,00	€ 10.080,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 5.040,00 € 3.528,00 € 1.512,00	3,15
46	58/SSL/18/ER	UGO	Via Gorino, 105 Goro (FE)	BLGUOQ41P20F026M	E64119001780007	€ 22.852,00	€ 22.852,00	€ 11.426,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 5.713,00 € 3.999,10 € 1.713,90	3,15
47	50/SSL/18/ER	MAURO	Via E. Paesanti, 17 Goro (FE)	TRMRRA62L13E107F	E64119001860007	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 12.000,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 6.000,00 € 4.200,00 € 1.800,00	3,15
48	41/SSL/18/ER	ANGELO	Via F. Magellano, 31 Gorino (FE)	TGLNGL69A04C814Y	E64119001790007	€ 26.807,60	€ 25.000,00	€ 12.500,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 6.250,00 € 4.375,00 € 1.875,00	3,15
49	65/SSL/18/ER	MORGAN	Via Ca Mello, 35 Porto Tolle (RO)	TRRMGN72D11C814H	E84119001520007	€ 29.100,00	€ 25.000,00	€ 12.500,00	UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 6.250,00 € 4.375,00 € 1.875,00	3,15
						€ 661.390,25	€ 655.482,65	€ 327.741,33				
<b>TOTALE</b>						<b>€ 327.741,33</b>			UE STATO REGIONE	50% 35% 15%	€ 163.870,66 € 114.709,47 € 49.161,20	

## Allegato parte integrante - 3

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a). "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITA' ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO) RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI, CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA". DOMANDE NON AMMISSIBILI

<b>N. PROGRESSIVO</b>	<b>N. IDENTIFICATIVO</b>	<b>RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>SPESA RICHIESTA ANNO 2019 (€)</b>	<b>MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA' A SEGUITO CONTROLLI DEL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA</b>
24	37/SSL/18/ER	CARLI PAOLO	Via Risorgimento, 5 Porto Garibaldi (FE)	CRLPLA80H15C912U	€ 13.652,00	LA SPESA SI RIFERISCE AD UN PROGETTO COMPLETAMENTE ATTUATO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO.
31	44/SSL/18/ER	PASSARELLA ANDREA	Via Marinal d'Italia, 50 Fraz. Gorino - Gorino (FE)	PSSNDR79C26C912R	€ 24.800,00	LA SPESA NON È RELATIVA AD IMBARCAZIONE A SERVIZIO DI IMPIANTI, CON LICENZA ESCLUSIVA DI V CATEGORIA.
51	64/SSL/18/ER	BRUGNOLI GIOVANNI	Via P.P. Pasolini, 23 Goro (Fe)	BRGGNN57R18E107K	€ 8.800,00	LA SPESA NON È RELATIVA AD IMBARCAZIONE A SERVIZIO DI IMPIANTI, CON LICENZA ESCLUSIVA DI V CATEGORIA.

<b>N. PROGRESSIVO</b>	<b>N. IDENTIFICATIVO</b>	<b>RAZIONE SOCIALE BENEFICIARIO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>SPESA RICHIESTA ANNO 2019 (€)</b>	<b>MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA' A SEGUITO DEI CONTROLLI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO</b>
54	67/SSU/18/ER	CAZZOLA GABRIELE	Via P. Togliati, 11 Mesola (FE)	CZZGRL84P09C638I	€ 17.830,00	DURC IRREGOLARE

**Allegato parte integrante - 4**

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a). "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITÀ' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO B) - ATTIVITÀ' ACQUICOLE: INVESTIMENTI (ACQUISTO/AMMODERNAMENTO) RELATIVI AD IMBARCAZIONI A SERVIZIO DI IMPIANTI, CON LICENZA DI PESCA DI V CATEGORIA". TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI

	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
<b>PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 2</b>	U78858	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	3	3
	U78860	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	3	3
	U78856	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	3	3

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
3 OTTOBRE 2019, N. 17982

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla ristrutturazione mediante modifiche interne e prospettiche sul fabbricato di proprietà adibito ad uso artigianale sito in via Foro Boario, n. 1 nel comune di Ferrara (FE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'autorizzazione alla ristrutturazione mediante modifiche interne e prospettiche sui corpi di fabbrica di proprietà identificati come corpo 1 e corpo 2 adibiti ad uso artigianale, siti in via Foro Boario, n°1 e distinto catastalmente al Fg. 161 map. 85 del comune di Ferrara (Fe) ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

1. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. PG/2019/0661316 del 28/8/2019 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica intervento,
- planimetria degli interventi,
- berengan tav 1 attuale e prog corpo 1\_archive,
- berengan tav 2 attuale e prog corpo 2\_archive,
- berengan tav 3 comparativa e doc fotografica\_archive;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) l'illuminazione dell'area cortiliva dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;

b) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6 di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n.33 del 2013;

8 di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 SETTEMBRE 2019, N. 17459

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di recupero inerti di demolizione presso il cantiere di demolizione di fabbricato produttivo situato in Via Arcangeli - Savignano sul Rubicone (FC) di proprietà di MA.CA Srl" proposto dall'Impresa Individuale Costruzioni Drudi**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.145636/2019 del 23/09/2019 che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti inerti di demolizione presso il cantiere di demolizione di fabbricato produttivo situato in Via Arcangeli snc – comune di Savignano sul Rubicone (FC) di proprietà di MA.CA SRL" proposto dall'Impresa Individuale Costruzioni Drudi di Drudi Giorgio, dalla ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto della seguente condizione ambientale vincolante:

- l'attività di progetto può essere esercitata solo a seguito della messa in funzione dei sistemi di umidificazione/nebulizzazione di cui è dotato l'impianto di frantumazione, che dovranno essere mantenuti funzionanti in continuo durante le ore di lavoro dell'impianto citato;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo versato correttamente ad ARPAE all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Savignano sul Rubicone, alla Provincia di Forlì-Cesena e all'Azienda USL della Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 17602

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero inerti di demolizione presso il cantiere di demolizione di fabbricato di civile abitazione e manufatto accessorio, situati in Via Rino Bagnoli n. 615 - Loc. Pievesestina - Comune di Cesena (FC), di proprietà del sig. Corelli Pier Giorgio" proposto dall'Impresa Individuale Costruzioni Drudi**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.145759/2019 del 23/09/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti di demolizione presso il cantiere di demolizione di fabbricato di civile abitazione e manufatto accessorio, situati in via Rino Bagnoli n. 615 loc. Pievesestina – comune di Cesena (FC), di proprietà del sig. Corelli Pier Giorgio" proposto da Costruzioni Drudi di Drudi Giorgio, dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 9 OTTOBRE 2019, N. 18192

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Recupero rifiuti non pericolosi localizzato in Via Brunelleschi 8 (zona industriale Sipro) nel comune di Ostellato (FE), proposto dalla Società Remix Spa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/154167 del 8/10/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Recupero rifiuti non pericolosi localizzato in via Brunelleschi n. 8 (zona industriale SIPRO) in comune di Ostellato (FE)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la Ditta dovrà presentare successivamente al presente provvedimento di screening specifica istanza di modifica di AUA ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, anche nel rispetto dei criteri indicati nel D.M. 5 febbraio 1998 s.m.i.;

2) il progetto definitivo dovrà contenere una planimetria di dettaglio della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree ove è previsto lo stoccaggio dei rifiuti sottoposti alla presente valutazione;

3) il progetto definitivo dovrà prevedere un'adeguata impermeabilizzazione delle superfici utilizzate;

4) i rifiuti in ingresso dovranno avere le caratteristiche chimiche indicate, per le tipologie specifiche, all'allegato 1, suballegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998 s.m.i.;

5) i rifiuti stoccati devono essere individuati da apposita cartellonistica e separati rispetto al codice CER attribuito;

6) l'eventuale materiale prodotto nell'ambito della livellazione dei piazzali va gestito come rifiuto;

7) nella successiva fase autorizzativa, dovranno essere tenuti in considerazione i limiti emissivi in atmosfera e prescrizioni per le emissioni convogliate nel rispetto dei criteri riportati nell'allegato 1 suballegato 2 del D.M. 5 febbraio 1998 s.m.i.;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla

procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 OTTOBRE 2019, N. 18351

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Lampugnana" in località Vignazza nel comune di Rottofreno (PC) proposto dalla società FV Fontanellato Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. 153921 del 8/10/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Progetto di Impianto Fotovoltaico Lampugnana in località Vignazza del comune di Rottofreno" dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4.; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Rottofreno, alla Provincia di Piacenza, all'Ausl di Piacenza, all'E-distribuzione S.p.A. Zona di Piacenza-Parma e all'Arpae di Piacenza (Servizio Autorizzazioni e Concessioni,

Servizio CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM) e Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza);

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate

in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA  
11 OTTOBRE 2019, N. 18463

**L.R. n. 30/1992 art. 7, comma 1, lett. Ebis. Approvazione riparto per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Secondo bando. Deliberazione di Giunta regionale n. 1493/2019**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Premesso che:

- con Delibera di Giunta n. 1493 del 16/09/2019 è stato approvato il "Secondo bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2019";
- i fondi regionali messi a disposizione per il secondo bando come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 72.160,00 allocati sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Considerato che la citata Delibera n. 1493/2019 prevedeva, nell'Allegato parte integrale e sostanziale, quale termine per la presentazione delle domande di partecipazione corredate dalla documentazione per la ammissibilità della richiesta, la data del 1/10/2019 entro e non oltre le ore 14;

Atteso che entro tale termine sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

DENOMINAZIONE	SEZIONE / DIPARTIMENTO / LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTO	IMPORTO CONTRIBUTO RICHiesto
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	7.781,16	3.890,58
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ODV	MOLINELLA	BO	17.181,68	8.590,84
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	MO	3.897,90	1.948,95
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FORLI'	FORLI'	FC	5.590,00	2.795,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SASSUOLO	SASSUOLO	MO	5.953,59	2.796,80
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	21.525,39	10.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI GUASTALLA	GUASTALLA	RE	1.647,24	823,62
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI FINALE EMILIA	FINALE EMILIA	MO	2.230,70	1.115,35
AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA ODV	MEDICINA	BO	24.400,00	10.000,00

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	7.938,47	3.969,23
ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	14.547,28	7.273,64
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI FAENZA	FAENZA	RA	9.272,00	4.500,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI CARPINETI	CARPINETI	RE	9.442,80	4.721,40
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU ONLUS PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	RN	1.183,13	591,50
<b>TOTALE</b>				<b>63.016,91</b>

Verificato che nel suddetto Allegato, al punto 9. "Ammissione a contributo e criteri per la valutazione delle proposte" è previsto:

"Nel caso in cui le proposte pervenute siano pari o inferiori alla disponibilità di euro 72.160,00 si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta.

Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri:

- **Costituzione:** intesa come anno di nascita della Associazione; saranno favorite le Associazioni più giovani.

**In caso di parità di punteggio verrà data priorità secondo l'ordine di arrivo delle richieste.**

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati".

Conformemente a quanto prevede il punto 9 del citato bando allegato, evidenziato che:

- le proposte pervenute sono tutte considerate ammissibili e gli importi richiesti risultano correttamente contenuti nei limiti della percentuale ammessa dal bando come previsto al punto 5. dell'Allegato;
- essendo le proposte ammontanti a complessivi euro 63.016,91, quindi inferiori alla disponibilità di euro 72.160,00, si può procedere con il presente atto al riparto dei contributi, in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dando atto che la relativa concessione con contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con successivo proprio atto, dietro presentazione dell'ordine di acquisto al fornitore;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visti altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003 n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" in particolare l'art.11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre

2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

a) di approvare, come stabilito al punto 9. dell'Allegato della delibera della Giunta regionale n. 1493 del 16/09/2019, il seguente riparto del finanziamento complessivo di euro 63.016,91:

DENOMINAZIONE	SEZIONE / DIPARTIMENTO / LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTO	IMPORTO CONTRIBUTO RICHiesto
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	7.781,16	3.890,58
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ODV	MOLINELLA	BO	17.181,68	8.590,84
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	MO	3.897,90	1.948,95
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FORLI'	FORLI'	FC	5.590,00	2.795,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SASSUOLO	SASSUOLO	MO	5.953,59	2.796,80
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	21.525,39	10.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI GUASTALLA	GUASTALLA	RE	1.647,24	823,62
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI FINALE EMILIA	FINALE EMILIA	MO	2.230,70	1.115,35
AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA ODV	MEDICINA	BO	24.400,00	10.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	7.938,47	3.969,23
ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	14.547,28	7.273,64
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI FAENZA	FAENZA	RA	9.272,00	4.500,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI CARPINETI	CARPINETI	RE	9.442,80	4.721,40
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU ONLUS PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	RN	1.183,13	591,50
<b>TOTALE</b>				<b>63.016,91</b>

- b) di dare atto che le risorse finanziarie di euro **63.016,91** sono allocate sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- c) di dare atto infine che la concessione e la liquidazione dei contributi saranno disposti con le modalità previste nell'Allegato ai punti 10 e 11 della citata delibera della Giunta regionale 1493 del 16/09/2019;
- d) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Alfeo Brognara

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI 2 OTTOBRE 2019, N. 17851

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis e in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 1866 del 9 novembre 2016 e n. 1582/2017 del 10/10/2017 con le quali la Giunta regionale ha tra l'altro disposto di provvedere, per le annate agrarie 2015-2016 e 2016/2017, ad attivare in regime de minimis l'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica;

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, e dispone, tra l'altro, che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n. 134/2019 che in applicazione della delibera 364/2018 individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n. 592/2019 del 15/4/2019, che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima

impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per il controllo del rispetto dei limiti previsto dal Reg. (UE) n.1408/2013 così come modificato dal REG. UE 316/2019, relativo agli aiuti in regime "de minimis";

- successivamente il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede, operando anche le esclusioni, ovvero la diminuzione degli importi, in relazione agli esiti dei predetti controlli "de minimis", alla concessione dei contributi ed all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze, applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa";

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Piacenza ha trasmesso la determina n. 15509/2019 con la quale viene approvata una istanza di indennizzo in regime de minimis e una istanza in regime aiuti di stato entrambe relative al beneficiario Azienda Agricola Ferreri Marco;

## Considerato che:

- con NP/2019/24511 del 6/9/2019, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca la richiesta di verifica del beneficiario in regime "de minimis", e che il suddetto Servizio, lo ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. UE 1408/2013 come modificato dal Reg. UE 316/2019, trasmettendo allo scrivente Servizio i relativi codici SIAN CAR e SIAN COR, come da nota NP/2019/24851 del 11/9/2019 e che vengono riportati di seguito;

- con NP/2019/24509 del 6/9/2019, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i dati relativi all'istanza ammissibile sopracitata, che il suddetto Servizio ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato



– REG. 702/2014, come da nota NP 2019/24854 del 11/9/2019 con la quale comunicava i codici CAR e COR;

Dato atto che, in relazione al rimborso soggetto al regime “de minimis” per il suddetto beneficiario si è provveduto ad effettuare la consultazione on-line della banca dati del Registro Nazionale Aiuti di Stato - “de minimis”, le cui risultanze sono riepilogate nella nota NP/2019/24875 del 11/9/2019, agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Dato atto che:

- l'importo da erogare in regime “de minimis” a titolo di contributo all'indennizzo per danni da canidi ammonta ad € **2.800,00** a favore del beneficiario Azienda Agricola Ferreri Marco – Coli (PC) C.F. FRRMRC58B26E290N, SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-558587;

- l'importo da erogare in regime “Aiuti di Stato” a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupi ammonta ad € **3.900,00** al medesimo beneficiario - SIAN CAR I-14489 SIAN COR R-558583;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere la somma complessiva di € 6.700,00, a favore di Azienda Agricola Ferreri Marco - Coli (PC) registrata al n.7823 di impegno – sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2301/2018 e ss.mm.;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del sopracitato beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, compilato dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità degli accertamenti previsti dalla normativa sopra citata;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 – “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019”;

- Legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 – “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità regionale 2019)”;

- Legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 – “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- L.R. 30 luglio 2019, n. 13 “Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- L.R. 30 luglio 2019, n. 14 – “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- delibera di Giunta regionale n. 2301 del 27/12/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista altresì, la determinazione n. 10846/2019:” Deleghe ai dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina responsabili di procedimento”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- le Circolari del Servizio Gestione della Spesa regionale Prot. nn. PG/2015/0072809 del 5 febbraio 2015 "Il meccanismo fiscale dello split payment" e PG/2015/0280792 del 30 aprile 2015 "Scissione dei pagamenti – Ulteriori chiarimenti";

Dato atto che la documentazione è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma complessiva di € 6.700,00 con il presente atto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente Professional, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da cani randagi o inselvatichiti o altri predatori (L.R. n. 27/2000), trasmessa dallo STACP di Piacenza per un totale di € 6.700,00;

2. di riconoscere, pertanto, come sopra specificato, al sottoindicato imprenditore agricolo, la somma complessiva di € 6.700,00 di cui:

- € 2.800,00 in regime "de minimis" - SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-558587 - a titolo di rimborso per danni da cani;

- € 3.900,00 in regime "aiuti di stato" - SIAN CAR I-14489 SIAN COR R-558583 - a titolo di rimborso per danni da lupi;

3. di imputare la somma complessiva di € 6.700,00 a favore di Azienda Agricola Ferreri Marco - Coli (PC) C.F. FRRMRC-58B26E290N, registrata al n.7823 di impegno sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2301/2018 e ss.mm.;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm.per quanto applicabile, e della DD. 10846/2019, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, compilato dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa";

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Diegoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI 2 OTTOBRE 2019, N. 17818

**Legge 157/1992 E L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1582/2017. Determinazione n. 21044/2017. Contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Regg. (UE) 1408/2013 e n. 717/2014 a favore degli imprenditori agricoli pe danni arrecati dalla fauna selvatica. Assunzione impegno di spesa**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA-  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Viste:

- la Legge n. 157/1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 26, in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato dalle Regioni con apposite disposizioni;

- la Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", e successive modifiche;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste altresì le seguenti deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle

funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Considerato che con la predetta L.R. 1/2016 sono state tra l'altro accorpate le norme già contenute negli artt. 17 e 18 relative alla concessione dei contributi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle attività agricole, con l'integrazione riferita all'applicazione della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Vista la deliberazione n. 1582 del 16 ottobre 2017 con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di provvedere, limitatamente all'annata agraria 2016-2017, ad attivare in regime de minimis l'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2016-2017, secondo le modalità già previste dalle direttive regionali di cui alla deliberazione n. 1515/2013, sia per i danni cagionati da specie protette sia per danni cagionati da specie non protette;

- di prevedere che gli aiuti vengano concessi con le seguenti modalità:

- alle imprese attive nel settore primario in applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regolamenta gli aiuti de minimis nel settore agricolo. Per tali ipotesi in sede istruttoria dovrà essere verificato che il beneficiario non superi il limite di Euro 15.000,00 quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura in applicazione del Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regolamenta gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura. Per tali ipotesi in sede istruttoria dovrà essere verificato che il beneficiario non superi il limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- di definire l'iter procedurale relativo alla gestione delle istanze di contributo riferite all'indennizzo dei danni da fauna selvatica di cui alla L.R. 8/1994 secondo quanto indicato nell'allegato parte integrante della medesima deliberazione;

- di destinare all'intervento relativo di cui alla L.R. 8/1994 l'importo di Euro 1.000.000,00 nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione n. 2338/2016 ss.mm.;

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1924 del 29 novembre 2017 con la quale sono stati ridefiniti modalità e termini procedurali degli avvisi pubblici per l'accesso

ai contribuiti, ai sensi della L.R. 8/1994 e ss.mm, in regime de minimis, per acquisto presidi prevenzione danni, per utilizzazione fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia e per indennizzo danni da fauna selvatica di cui rispettivamente alle deliberazioni della medesima Giunta n. 1330/2017, n. 1365/2017 e n. 1582/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 21044 del 29 dicembre 2017 con la quale:

- si è preso atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti, in regime de minimis, di cui alla predetta deliberazione n. 1582/2017;

- si è dato atto:

- che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;

- che non è stato al momento possibile procedere alle verifiche del rispetto del limite "de minimis";

- è stato approvato, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del predetto atto:

- l'elenco delle domande ammesse e di quelle al momento ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile la cui esatta determinazione, relativamente alle pratiche agricole, resta subordinata all'esito delle verifiche del rispetto del limite "de minimis";

- l'individuazione di un'unica domanda ammissibile ma solo parzialmente finanziabile in quanto ricondotto nei limiti "de minimis";

- sono stati concessi, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo atto, subordinando:

- l'efficacia delle concessioni in favore dei soggetti ammessi con riserva all'esito dei controlli sui requisiti di accesso ancora in corso;

- l'entità dell'importo concesso agli esiti delle verifiche del rispetto del limite "de minimis" ancora da completare;

- si è imputata la somma complessiva di Euro 975.510,51 registrata al n. 6694 di impegno sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e ss.mm.;

Richiamato il punto 10) del dispositivo della predetta determinazione n. 21044/2017 che stabilisce che si provvederà con successivi atti alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento dei contributi come ridefiniti successivamente alla conclusione delle verifiche sui requisiti di accesso e sul rispetto del limite "de minimis" – previa acquisizione del Dure e della "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi";

Preso atto:

- che con determinazione n. 18281 del 15 novembre 2017 del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca si è tra l'altro, approvato l'elenco dei beneficiari ammissibili con riserva al contributo, parte integrante e sostanziale del medesimo atto,

nel quale è ricompresa l'azienda agricola Caselli Alan (C.F. CSLNA82A10A944K) per un importo di Euro 15.273,53;

- che con la determinazione n. 21044 del 29 dicembre 2017 è stato, fra l'altro, concesso all'azienda agricola Caselli Alan (C.F. CSLNA82A10A944K) un contributo di Euro 15.000,00 ricondotto all'importo della spesa massima ammissibile ai limiti previsti dai citati regolamenti in materia di "de minimis" nel settore primario e nel settore dell'acquacoltura;

- che con nota NP/2018/16362 del 9 luglio 2018 il Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari comunica, tra l'altro, che il contributo "in regime de minimis" del beneficiario Caselli Alan è stato inserito nella banca dati SIAN per euro 1.288,34 importo massimo concedibile per il raggiungimento del limite previsto dai citati regolamenti in materia di "de minimis" nel settore primario e nel settore dell'acquacoltura;

- che per mero errore materiale in sede di riaccertamento dei residui passivi in chiusura dell'esercizio finanziario 2018 per l'azienda agricola Caselli Alan è stato inserito nelle economie l'importo di Euro 273,53;

- che l'importo residuante sull'impegno n. 6694/2017 per l'azienda agricola Caselli Alan è di Euro 1.014,81 inferiore di Euro 273,53 all'importo spettante e pari a Euro 1.288,34;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;

Richiamati:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio che la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art. 11 delle Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l’art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Preso atto della regolarità contributiva dell’azienda agricola Caselli Alan mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto:

- di assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, il relativo impegno di spesa per la somma di Euro 273,53 sul capitolo U78106 “contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- di dare atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante “Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 “Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”, così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto per quanto di competenza;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di assumere, sul capitolo U78106 “contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, l’impegno di spesa registrato al n. **7744** per complessivi Euro **273,53** con riferimento all’azienda agricola Caselli Alan (C.F. CSLLNA82A10A944K,

codice COR 360619);

3) di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento si provvederà con proprio atto - ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - effettuando la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica>;

4) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

- Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) di dare atto, inoltre, che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON DELEGA DEL CAPOSERVIZIO

Maria Luisa Zanni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI

#### **Sostituzione di due componenti della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo - articolo 4 della legge regionale 27 maggio 2015, n. 5**

Parere favorevole della Commissione per la parità e i diritti

delle persone, prot. AL/2019/21553 del 2 ottobre 2019.

#### **Rappresentanti delle autonomie locali regionali designati dal Consiglio delle Autonomie locali (articolo 4, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 5 del 2015).**

I componenti Mauro Grandini e Franco Bertuzzi vengono sostituiti da Gian Domenico Tomei e Paolo Negri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Anna Voltan

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Noceto (PR). Approvazione conclusiva POC 2018 - 2020 (POC anticipatore). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/9/2019 è stato approvato il Piano Operativo Comunale 2018 -2020 (POC anticipatore) del Comune di Noceto.

Il Piano comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano Operativo Comunale 2018 -2020, che è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, è depositato presso gli uffici del Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente del Comune di Noceto e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00 oltre che sul sito informatico del Comune di Noceto ( [www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it)).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) n. 6/2019. Articolo 33, L.R. n. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 25/09/2019 è stata approvata la Variante al RUE n. 6/2019 del Comune di Pieve di Cento.

La Variante al RUE n. 6/2019 è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio Tecnico Comunale in Piazza A. Costa n. 17- 40066 Pieve di Cento (BO) essa può essere visionata liberamente in formato digitale nei seguenti orari: mercoledì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e sul seguente sito internet:

<https://www.comune.pievedicento.bo.it/amministrazione-trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/varianti-agli-strumenti-urbanistici/variante-al-rue-n-6-2019>.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il Geom. Angela Lamberti Responsabile del Settore Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile del Comune di Pieve di Cento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Poviglio (RE). Approvazione di variante 2019 al PSC e al RUE. Art. 4 L.R. n. 24/2017**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30/9/2019 è stata approvata la Variante 2019 al PSC e al RUE del Comune di Poviglio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositata presso l'ufficio Segreteria di questo Comune e può essere visionata liberamente dalle ore 9.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni escluso i festivi, ed è integralmente pubblicata sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo [www.comune.poviglio.re.it](http://www.comune.poviglio.re.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Ravenna (RA). Approvazione di variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 148 del 24/9/2019 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ravenna denominata: "Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica".

L'entrata in vigore della suddetta variante al PSC determina anche effetti di variante al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica.

L'entrata in vigore della presente variante al PSC, con effetti di modifica al POC, non comporta l'apposizione di vincoli espropriativi.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso:

- il Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n.21 – 48121 Ravenna.

- on-line al sito degli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna alla pagina: <http://rup.comune.ra.it/RUE>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Ravenna (RA). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 156 del 1/10/2019 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna denominata: Variante al RUE in recepimento della "Carta delle Potenzialità archeologiche".

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n. 21, il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00.

Tutti gli elaborati possono essere altresì liberamente consultati sul sito web dedicato agli strumenti urbanistici del comune di Ravenna <http://rup.comune.ra.it/RUE>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**Comunicato inerente la modifica del disciplinare del vino a DOC "Colli di Rimini"**

Il Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 novembre 2012, comunica che il Presidente del Consorzio di Tutela dei Vini di Romagna ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Colli di Rimini".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso l'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - nonché sul sito ER Agricoltura e pesca.

Di seguito si riporta in allegato il documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: [alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it](mailto:alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Montanari

<p><b>DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "COLLI DI RIMINI"</b></p> <p>Approvato con DM 19.11.1996 G.U. 280 - 29.11.1996 Modificato con DM 05.05.1997 G.U. 112 - 16.05.1997 Modificato con DM 24.07.2009 G.U. 187- 13.08.2009 Modificato con DM 30.11.2011 Pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf Sezione Qualità e Sicurezza Vini DOP e IGP</p> <p><b>Articolo 1</b> <b>Denominazione e Tipologie</b></p> <p>La denominazione di origine controllata "Colli di Rimini" è riservata ai vini bianchi e rossi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione. Tali vini sono i seguenti:  "Colli di Rimini" rosso;  "Colli di Rimini" bianco;  "Colli di Rimini" Cabernet Sauvignon (anche nella tipologia riserva);  "Colli di Rimini" Biancame;  "Colli di Rimini" Rébola (anche nelle tipologie secco, amabile, dolce, passito);  "Colli di Rimini" Sangiovese (anche nelle tipologie superiore e riserva);</p> <p><b>Articolo 2</b> <b>Base ampelografica</b></p> <p>La denominazione di origine controllata "Colli di Rimini", accompagnata facoltativamente dal riferimento ai colori rosso e bianco, ed obbligatoriamente da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini ottenuti da uve di vitigni, idonei alla coltivazione in regione Emilia Romagna provenienti da vigneti, aventi nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:</p> <p>"Colli di Rimini" Rosso:  vitigno Sangiovese n.: dal 60% al 75%;  vitigno Cabernet Sauvignon n.: dal 15% al 25%.</p> <p>Inoltre possono concorrere alla produzione di detto vino i seguenti vitigni, presenti in ambito aziendale, da soli o congiuntamente: Merlot n., Barbera n., Montepulciano n., Ciliegiole n., Terrano n., Ancellotta n., fino ad un massimo del</p>	<p><b>PROPOSTA DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "RIMINI"</b></p> <p><b>Articolo 1</b> <b>Denominazione e Tipologie</b></p> <p>La denominazione di origine controllata "Rimini" è riservata ai vini bianchi e rossi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione <b>per le seguenti tipologie:</b>  <b>"Rimini" rosso; (anche nella tipologia riserva)</b>  <b>"Rimini" bianco;</b>  <b>"Rimini" Cabernet Sauvignon</b> (anche nella tipologia riserva);  <b>"Rimini" Biancame;</b>  <b>"Rimini" Rébola secco;</b>  <b>"Rimini" Rebola passito;</b>  <b>"Rimini" Sangiovese</b> (anche nelle tipologie superiore e riserva).</p> <p><b>Articolo 2</b> <b>Base ampelografica</b></p> <p><b>La denominazione di origine controllata "Rimini",</b> accompagnata facoltativamente dal riferimento ai colori rosso e bianco, ed obbligatoriamente da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini ottenuti da uve di vitigni, idonei alla coltivazione in regione Emilia Romagna provenienti da vigneti, aventi nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:</p> <p><b>«Rimini» rosso (anche nella tipologia riserva):</b>  <b>vitigno Cabernet Sauvignon: da 0 al 70%;</b>  <b>vitigno Merlot: da 0 al 70%;</b>  <b>vitigno Cabernet Franc: da 0 al 70%;</b>  <b>vitigno Syrah: da 0 a 70%</b></p> <p><b>Inoltre possono concorrere - da soli o congiuntamente - fino ad un massimo del 30% i seguenti vitigni:</b>  <b>Sangiovese, Petit Verdot, Alicante, Montepulciano, Rebola</b></p>
---	---



<p>25%;</p> <p>"Colli di Rimini" Bianco: vitigno Trebbiano romagnolo b.: dal 50% al 70%; vitigni Biancame b. e Mostosa b., da soli o congiuntamente: dal 30% al 50%.</p> <p>Inoltre possono concorrere alla produzione di detto vino le uve dei vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione in regione Emilia Romagna, presenti nell'ambito aziendale, fino ad un massimo del 20%, di cui un massimo del 5% di vitigni a bacca bianca aromatici ed iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino, approvato con D.M. 7 maggio 2004 e successivi aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare.</p> <p>"Colli di Rimini" Cabernet Sauvignon (anche nella tipologia riserva): vitigno Cabernet Sauvignon n.: minimo 85%. Inoltre possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca di colore analogo, presenti in ambito aziendale e idonei alla coltivazione in regione Emilia Romagna, fino ad un massimo del 15%.</p> <p>"Colli di Rimini" Biancame: Biancame b.: minimo 85%. Inoltre possono concorrere alla produzione di detto vino i seguenti vitigni, presenti in ambito aziendale, da soli o congiuntamente: Pignoletto b., Chardonnay b., Riesling italico b., Sauvignon b., Pinot bianco b., Muller Thurgau b. fino ad un massimo del 15%.</p> <p>"Colli di Rimini" Rébola (anche nelle tipologie secco, amabile, dolce, passito); Pignoletto b.: minimo 85%. Inoltre possono concorrere alla produzione di detto vino i seguenti vitigni, presenti in ambito aziendale, da soli o congiuntamente: Biancame b., Mostosa b., Trebbiano romagnolo b., fino ad un massimo del 15%.</p> <p>"Colli di Rimini" Sangiovese (anche nelle tipologie superiore e riserva):</p>	<p><b>«Rimini» bianco:</b> <b>Vitigno Trebbiano: da 0 al 70 %;</b> <b>Vitigno Bombino bianco: da 0 a 90%</b> <b>Vitigno Sangiovese vinificato in bianco: da 0 a 70%</b></p> <p><b>Inoltre possono concorrere altri vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 30%.</b></p> <p><b>"Rimini" Cabernet Sauvignon</b> (anche nella tipologia riserva): Vitigno Cabernet Sauvignon n.: minimo 85%. Inoltre possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca di colore analogo, presenti in ambito aziendale e idonei alla coltivazione in regione Emilia Romagna, fino ad un massimo del 15%.</p> <p><b>"Rimini" Biancame:</b> Biancame b.: minimo 85%. <b>Inoltre possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca di colore bianco, presenti in ambito aziendale e idonei alla coltivazione in regione Emilia Romagna, fino ad un massimo del 15%.</b></p> <p><b>«Rimini» Rebola secco:</b> <b>Grechetto Gentile: minimo 85%.</b> <b>Inoltre possono concorrere altri vitigni con uve a bacca bianca, idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%.</b></p> <p><b>«Rimini» Rebola passito:</b> <b>Grechetto Gentile: minimo 85%.</b> <b>Inoltre possono concorrere altri vitigni con uve a bacca bianca, idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%.</b></p> <p><b>«Rimini» Sangiovese</b> (anche nelle tipologie superiore e riserva):</p>
---	---

vitigno Sangiovese n.: minimo 85%.

Inoltre possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca di colore analogo, presenti in ambito aziendale e idonei alla coltivazione in regione Emilia Romagna, fino ad un massimo del 15%.

### Articolo 3

#### Zona di produzione delle uve

La zona di produzione delle uve del vino a denominazione di origine controllata "Colli di Rimini", si colloca all'interno della provincia di Rimini e comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Coriano, Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Monte Gridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, Torriana e Verucchio. Comprende, inoltre, parte del territorio amministrativo dei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, S. Giovanni in Marignano, Riccione, Rimini e Santarcangelo di Romagna, con limite a valle così definito: comune di Cattolica: dalla strada statale n. 16 "Adriatica" (nel tratto urbano denominato anche via Garibaldi); comune di Misano Adriatico: dalla strada statale n. 16 "Adriatica"; comune di San Giovanni in Marignano: dalla strada statale n. 16 "Adriatica"; comune di Riccione: dalla strada statale n. 16 "Adriatica" compreso il tratto di via Circonvallazione; comune di Rimini: dalla strada statale n. 16 "Adriatica" fino all'imbocco della Nuova Circonvallazione che segue fino all'incrocio con la strada statale n. 9 "Emilia"; quindi lungo questa in direzione Santarcangelo fino al cavalcavia dell'Autostrada A-14; segue poi il tracciato autostradale in direzione S. Giustina immettendosi poi in via Longiano, quindi in via Antica Emilia fino a riprendere in località S. Giustina la strada statale n. 9 "Emilia"; segue quindi questa fino al confine con il comune di Santarcangelo; comune di Santarcangelo di Romagna: dal confine con il comune di Rimini segue la strada statale n. 9 Emilia" fino all'abitato di Santarcangelo, quindi via Braschi (tratto urbano della via Emilia) poi ancora lungo la strada statale n. 9 fino al confine provinciale.

### Articolo 4

#### Norme per la viticoltura

Il titolo alcolometrico volumico minimo naturale

Vitigno Sangiovese: minimo 85%.

**Possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni con uve a bacca rossa, idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna, presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%.**

### Articolo 3

#### Zona di produzione delle uve

**Le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «RIMINI» devono essere prodotte nell'ambito del territorio amministrativo della provincia di Rimini ad esclusione dei territori posti a valle della strada statale s.s.16 Adriatica, e dell'intero comune di Bellaria Igea Marina.**

### Articolo 4

#### Norme per la viticoltura

1. Il titolo alcolometrico volumico minimo naturale

<p>delle uve alla vendemmia deve essere il seguente: Rosso 11,5%;</p> <p>Bianco 11,0%; Cabernet Sauvignon 11,5% Cabernet Sauvignon Riserva 12% Biancame 10,5% Rebola 11,5%; Sangiovese 11,5 % Sangiovese Superiore 12,5% Sangiovese riserva 12,5%</p> <p>Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini "Colli di Rimini" devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve, al mosto ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.</p> <p>Sono pertanto da considerarsi idonei i terreni collinari, pedecollinari ed i terrazzi fluviali a tessitura limoso/argillosa su substrato ghiaioso o ricchi di scheletro. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura debbono essere atti a non modificare le caratteristiche delle uve, tenuto comunque conto dell'evoluzione tecnico-agronomica.</p> <p>E' esclusa ogni pratica di forzatura. E' consentita l'irrigazione di soccorso per non più di due interventi annui prima dell' invaiatura.</p> <p>La resa massima di uva ad ettaro ammessa per la produzione dei vini "Colli di Rimini" non deve essere superiore ai limiti di seguito specificati: Rosso t/ha 11,0 Bianco t/ha 12,0 Cabernet Sauvignon t/ha 11,0 Biancame t/ha 12,0 Rebola t/ha 11,0 Sangiovese t/ha 11,0</p> <p>La tolleranza massima di detti limiti di resa è del 20%, oltre tale valore tutta la produzione decade della denominazione. Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini devono essere riportati nei limiti di cui sopra, fermi restando i limiti di resa uva-vino per i quantitativi di cui trattasi, purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi.</p> <p>La regione Emilia-Romagna, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, può stabilire di anno in anno, prima della vendemmia, limiti di produzione di uva per ettaro</p>	<p>delle uve alla vendemmia deve essere il seguente: Rosso 11,5%; <b>Rosso riserva 12,0</b> Bianco 11,0%; Cabernet Sauvignon 11,5% <b>Cabernet Sauvignon Riserva 12%</b> Biancame 10,5% Rebola secco 11,5%; <b>Rebola passito 12,5%;</b> Sangiovese 11,5 % Sangiovese Superiore 12,5% Sangiovese riserva 12,5%</p> <p>2. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini <b>a denominazione di origine controllata «Rimini»</b> devono essere <b>atti a conferire alle uve e ai vini derivanti le specifiche caratteristiche di qualità.</b></p> <p>3. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura debbono essere atti a non modificare le caratteristiche delle uve, tenuto comunque conto dell'evoluzione tecnico-agronomica.</p> <p>4. È esclusa ogni pratica di forzatura. È <b>ammessa</b> l'irrigazione di soccorso.</p> <p>5. La resa massima di uva ad ettaro ammessa per la produzione dei vini <b>a denominazione d'origine controllata "Rimini"</b> non deve essere superiore ai limiti di seguito specificati: Rosso t/ha 11,0 Bianco t/ha 12,0 Cabernet Sauvignon t/ha 11,0 Biancame t/ha 12,0 Rebola t/ha 11,0 Sangiovese t/ha 11,0</p> <p>La tolleranza massima di detti limiti di resa è del 20%, oltre tale valore tutta la produzione decade della denominazione.</p> <p>La regione Emilia-Romagna, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, può stabilire di anno in anno, prima della vendemmia, limiti di produzione di uva per ettaro</p>
---	--

inferiori a quelli fissati nel presente disciplinare di produzione, dandone immediata comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

**Articolo 5**  
**Norme per la vinificazione**

Le operazioni di vinificazione, di affinamento e di invecchiamento, devono essere effettuate all'interno della provincia di Rimini.

La vinificazione può essere effettuata singolarmente per uve provenienti dallo stesso vitigno.

Nel caso che le diverse uve della composizione ampelografica dei vigneti iscritti all'Albo siano vinificate separatamente, l'assemblaggio definitivo per l'ottenimento dei vini a denominazione di origine controllata "Colli di Rimini" deve avvenire prima della richiesta di campionatura per la certificazione analitica ed organolettica della relativa partita, e comunque prima della estrazione dalla cantina del produttore.

La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70%. Qualora superi questo limite, ma non il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla d.o.c. Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

La resa massima dell'uva in vino finito per la tipologia Rébola passito non dovrà essere superiore al 50%.

inferiori a quelli fissati nel presente disciplinare di produzione, dandone immediata comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

**Articolo 5**

**Norme per la vinificazione e l'imbottigliamento**

1. Le operazioni di vinificazione, affinamento, e di invecchiamento devono essere effettuate **nell'intero territorio amministrativo** della provincia di Rimini.

**A salvaguardia della qualità e della reputazione, nonché a garantire l'origine del prodotto e l'efficacia dei controlli conformemente alla vigente normativa unionale e nazionale, le operazioni di imbottigliamento devono essere effettuate nell'intero territorio amministrativo della provincia di Rimini.**

**A salvaguardia dei diritti precostituiti dei soggetti che tradizionalmente hanno effettuato l'imbottigliamento del Colli di Rimini DOC al di fuori della Provincia di Rimini, sono previste autorizzazioni individuali alle condizioni di cui all'art.35, comma 2/a della Legge 238/2016.**

**2. Per i vini a denominazione di origine controllata "Rimini", è ammesso l'arricchimento nella misura massima dell'1% vol.**

3. Nel caso che le diverse uve della composizione ampelografica dei vigneti iscritti allo **Schedario viticolo** siano vinificate separatamente, l'assemblaggio definitivo per l'ottenimento dei vini a denominazione di origine controllata "**Rimini**" deve avvenire prima della richiesta di campionatura per la certificazione analitica ed organolettica della relativa partita, e comunque prima della estrazione dalla cantina del produttore.

4. La resa massima dell'uva in vino finito **per tutte le tipologie ad eccezione della tipologia Rebola passito** non deve essere superiore al 70%. Qualora superi questo limite, ma non il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla d.o.c. Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

La resa massima dell'uva in vino finito per la tipologia Rébola passito non dovrà essere superiore al 50%. **Qualora la resa uva/vino superi detto limite ma non il 55%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione d'origine controllata "Rimini". Oltre il 55% decade il diritto alla denominazione d'origine controllata per tutto il**

<p>Il vino "Colli di Rimini" Rébola tipo Passito, dovrà essere ottenuto da appassimento delle uve che assicuri alle uve stesse un contenuto minimo di zuccheri riduttori di 280 grammi per litro. Detto appassimento può avvenire su graticci, in locali termo condizionati o con ventilazione forzata.</p>	<p><b>prodotto.</b></p> <p>Il vino "Rimini" Rébola tipo Passito, dovrà essere ottenuto da appassimento delle uve che assicuri alle uve stesse un contenuto minimo di zuccheri riduttori di 280 grammi per litro. <b>Detto appassimento può avvenire: in pianta, su graticci, in locali termo condizionati, con ventilazione forzata e vendemmia tardiva con appassimento in pianta.</b></p> <p><b>5. Per i vini a denominazione di origine controllata "Rimini" Rosso riserva, Cabernet Sauvignon riserva e Sangiovese Riserva è fatto obbligo di fare un invecchiamento del vino per almeno un anno in vasi vinari che possono essere anche in legno. La commercializzazione è consentita soltanto dopo 24 mesi di invecchiamento e affinamento complessivi a decorrere dal 1 dicembre dell'anno di raccolta delle uve. La relativa idoneità chimico fisica ed organolettica non potrà essere valutata prima di 22 mesi di invecchiamento e affinamento complessivi.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b> <b>Caratteristiche al consumo</b></p> <p>I vini "Colli di Rimini" all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p><b>"Colli di Rimini" Rosso:</b> colore: rosso rubino intenso; odore: ampio e caratteristico; sapore: asciutto di corpo pieno, talvolta leggermente tannico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5% vol acidità totale minima: 4,5 g/l; Estratto non riduttore minimo 20,0 g/l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Bianco:</b> colore: paglierino più o meno intenso;</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b> <b>Caratteristiche al consumo</b></p> <p>I vini "Rimini" all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p><b>"Rimini" Rosso:</b> colore: da rosso rubino a granato; odore: caratteristico, con possibili sentori di frutti rossi e note erbacee, speziate o minerali; sapore: da secco ad abboccato, talvolta tannico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l. ;</p> <p><b>"Rimini" Rosso Riserva</b> colore: rosso rubino intenso o granato; odore: caratteristico, complesso, con possibili note erbacee e minerali sapore: da secco ad abboccato, di struttura, armonico, elegante, talvolta tannico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,0 g/l;</p> <p><b>"Rimini" Bianco:</b> colore: paglierino più o meno intenso;</p>

<p>odore: delicato, dal fruttato al floreale;  sapore: asciutto, sapido e armonico;  titolo alcolometrico volumico totale minimo 11,0% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  Estratto non riduttore minimo: 15 g\l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Cabernet Sauvignon:</b>  colore: rosso rubino, talvolta carico;  odore: caratteristico, etereo, gradevolmente erbaceo;  sapore: asciutto, pieno, armonico, talvolta lievemente tannico;  Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  estratto non riduttore minimo: 20 g\l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Cabernet Sauvignon Riserva</b>  colore: rosso rubino carico con riflessi granato  odore: caratteristico, etereo, gradevolmente erbaceo;  sapore: asciutto, pieno, armonico, talvolta lievemente tannico;  Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  Estratto non riduttore minimo: 26 g\l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Biancame:</b>  colore: paglierino scarico con riflessi verdognoli;  odore: caratteristico, talvolta con note floreali;  sapore: asciutto, fresco, equilibrato;  titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  Estratto non riduttore minimo: 15 g\l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Rébola (tipo secco):</b>  colore: dal paglierino chiaro al lievemente dorato;  caratteristico, delicatamente fruttato;  sapore: asciutto, armonico, di caratteristica morbidezza;  titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  Estratto non riduttore minimo: 17 g\l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Rébola amabile</b>  colore: dal paglierino all'ambrato;  odore: caratteristico, delicatamente fruttato;  sapore: amabile, armonico, particolarmente</p>	<p>odore: delicato, dal fruttato al floreale;  <b>sapore: da secco ad abboccato, sapido, armonico;</b>  titolo alcolometrico volumico totale minimo 11,0% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  Estratto non riduttore minimo: 15 g\l;</p> <p><b>"Rimini" Cabernet Sauvignon:</b>  colore: rosso rubino, talvolta carico;  odore: caratteristico, etereo, a volte speziato o erbaceo;  <b>sapore: da secco ad abboccato;</b>  Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  estratto non riduttore minimo: 20 g\l;</p> <p><b>"Rimini" Cabernet Sauvignon Riserva</b>  colore: rosso rubino carico con riflessi granato  odore: caratteristico, etereo, gradevolmente erbaceo;  <b>sapore: secco, pieno, armonico, talvolta lievemente tannico;</b>  Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  Estratto non riduttore minimo: 26 g\l.</p> <p><b>"Rimini" Biancame:</b>  colore: paglierino scarico con riflessi verdognoli;  odore: caratteristico, talvolta con note floreali;  <b>sapore: da secco ad abboccato, fresco, equilibrato;</b>  titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  Estratto non riduttore minimo: 15 g\l;</p> <p><b>"Rimini" Rébola (tipo secco):</b>  colore: dal paglierino chiaro al dorato;  odore: caratteristico, delicatamente fruttato;  <b>sapore: secco, armonico, di caratteristica morbidezza e struttura;</b>  <b>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,0% vol;</b>  acidità totale minima: 4,5 g/l;  Estratto non riduttore minimo: 17 g\l;</p>
---	--

<p>morbido;          titolo alcolometrico volumico totale minimo:          11,5% vol.; zuccheri riduttori: da 12 a 45 g/l;          acidità totale minima: 4,5 g/l;          Estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Rébola dolce</b>          colore: dal paglierino all'ambrato;          odore: caratteristico, delicatamente fruttato;          sapore: dolce, gradevole, caratteristico;          titolo alcolometrico volumico totale minimo:          11,5% vol; zuccheri riduttori: da 50 ad 80 grammi          per litro;          acidità totale minima: 4,5 g/l;          Estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Rébola passito</b>          colore: dal giallo dorato all'ambrato;          odore: caratteristico, intenso;          sapore: dolce e vellutato;          titolo alcolometrico volumico totale minimo:          16,0% Vol;          titolo alcolometrico volumico minimo svolto:          11,5% Vol;          zuccheri riduttori: minimo 50 g/l;          acidità totale minima: 4,0 g/l;          Estratto non riduttore minimo: 19 g/l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Sangiovese:</b>          colore: rosso rubino, talvolta con riflessi violacei;          odore: vinoso con profumo delicato, talvolta          floreale;          sapore: secco, armonico, talvolta anche un po'          tannico;          alcolometrico volumico totale minimo: 11,50 %          vol.;          acidità totale minima: 4,5 g/l;          estratto non riduttore minimo 20 g/l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Sangiovese Superiore:</b>          colore: rosso rubino, talvolta con riflessi violacei;          odore: vinoso con profumo delicato, intenso,          talvolta floreale;          sapore: secco, armonico, talvolta anche un po'          tannico;          titolo alcolometrico volumico totale minimo:          12,5% vol.;          acidità totale minima: 4,5 g/l;          estratto non riduttore minimo: 24 g/l.</p> <p><b>"Colli di Rimini" Sangiovese riserva:</b>          colore: rosso rubino;          odore: vinoso con profumo delicato, intenso,</p>	<p><b>"Rimini" Rébola passito:</b>          colore: dal giallo dorato all'ambrato;  <b>odore: caratteristico, intenso e fruttato, a volte          con note muffate;</b>  <b>sapore: dolce, vellutato, equilibrato</b>  <b>titolo alcolometrico volumico totale minimo:          17,0% Vol;</b>  <b>titolo alcolometrico volumico minimo svolto:          12,5% Vol;</b>          acidità totale minima: 4,0 g/l;  <b>Estratto non riduttore minimo: 24 g/l.</b></p> <p><b>"Rimini" Sangiovese:</b>          colore: rosso rubino, talvolta con riflessi violacei;  <b>odore: caratteristico, talvolta floreale, minerale;</b>  <b>sapore: da secco ad abboccato, armonico, talvolta          tannico;</b>          titolo alcolometrico volumico totale minimo:          11,50% vol.;          acidità totale minima: 4,5 g/l;          estratto non riduttore minimo 20 g/l;</p> <p><b>"Rimini" Sangiovese Superiore:</b>  <b>colore: rosso rubino, talvolta con riflessi violacei;</b>  <b>odore: caratteristico, intenso, talvolta floreale;</b>  <b>sapore: secco, armonico, talvolta tannico;</b>  <b>titolo alcolometrico volumico totale minimo:          12,5% vol.;</b>          acidità totale minima: 4,5 g/l;          estratto non riduttore minimo: 24 g/l.</p> <p><b>"Rimini" Sangiovese riserva:</b>  <b>colore: rosso rubino;</b>  <b>odore: caratteristico, intenso, talvolta floreale;</b></p>
---	--

<p>talvolta floreale;  sapore: secco, armonico, talvolta anche un po' tannico;  titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13,0% vol.;  acidità totale minima: 4,5 g/l;  estratto non riduttore minimo: 26 g/l.</p> <p>Per tutte le tipologie, in cui è stato effettuato l'affinamento in fusti di legno, può rilevarsi un sentore di legno.</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b>  <b>Etichettatura, designazione e presentazione</b></p> <p>Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vini a denominazione di origine controllata "Colli di Rimini", deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.</p> <p>I vini "Colli di Rimini" Cabernet Sauvignon e Sangiovese possono fregiarsi della specificazione aggiuntiva "Riserva" se: - ottenuti da uve con titolo alcolometrico volumico minimo naturale alla vendemmia non inferiore a 12,0%Vol.per la tipologia Cabernet Sauvignon e 12,5% Vol. per la tipologia Sangiovese, - sottoposti ad un periodo di invecchiamento non inferiore a 24 mesi a decorrere dal 1° dicembre dell'anno di raccolta delle uve, di cui almeno 2 mesi in bottiglia; la relativa idoneità chimico fisica ed organolettica non potrà essere valutata prima di 22 mesi di invecchiamento.</p> <p>Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Colli di Rimini" è vietato l'uso di qualificazioni aggiuntive diverse da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi "superiore", "extra", "fine", "scelto", "selezionato" e similari tranne che l'aggettivo "superiore" per la tipologia Sangiovese come previsto dal presente disciplinare.</p> <p>E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente.</p>	<p><b>sapore: secco, armonico, talvolta tannico;</b>  <b>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13,0% vol.;</b>  acidità totale minima: 4,5 g/l;  estratto non riduttore minimo: 26 g/l.</p> <p>Per tutte le tipologie in cui è stato effettuato <b>un passaggio in botti</b> di legno può rilevarsi un sentore di legno.</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b>  <b>Etichettatura, designazione e presentazione</b></p> <p><b>1.</b> Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "<b>Rimini</b>" i <b>termini bianchi e rossi sono facoltativi</b>, è vietato l'uso di qualificazioni aggiuntive diverse da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi "superiore", "extra", "fine", "scelto", "selezionato".</p> <p>E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente.</p> <p><b>2.</b> Per l'immissione al consumo del vino a denominazione d'origine controllata "<b>Rimini</b>" sono ammessi soltanto recipienti della capacità di litri: <b>0,187, 0,250, 0,375, 0,500, 0,750, 1,500, 3,000, 5,000 6,000, 9,000, 12,000 e 18,00</b> in vetro o ceramica.</p>
--	---



<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b> <b>Legame con l'ambiente geografico</b></p> <p><b>A Informazioni sulla zona geografica</b> <b>Fattori naturali rilevanti per il legame</b> <b>Morfologia</b></p> <p>Il territorio della DOP Colli di Rimini si estende nella zona di confine tra la parte più meridionale della Pianura Padana e la parte più propriamente peninsulare dell'Italia. L'insieme paesaggistico è a profilo movimentato, con il mare nella porzione orientale, i crinali del subappennino in posizione sud occidentale, con declivi ondulati degradanti alla marina e le pianure nella porzione settentrionale. Il territorio, perpendicolarmente alla linea di costa, è diviso in tre bacini idrografici principali: Marecchia, Conca e Marano e in quattro secondari: Uso, Rio Melo, Ventena e Tavollo. Parallelamente al mare, può essere "rappresentato" in quattro unità di paesaggio ciascuna delle quali costituisce uno "scenario ambientale" con specifiche caratteristiche:</p> <p>Media collina - rappresenta la parte più interna e centrale del territorio ed è contraddistinta da notevoli variazioni di quota, generalmente compresa tra 200 mt. e 400 mt. circa, s.l.m. Presenta alcuni rilievi accentuati: Gemmano Montescudo, Torriana e Verucchio, mentre prevale una certa continuità ondulatoria e l'aspetto è tipicamente dolce-collinare. I versanti più acclivi sono caratterizzati dalla presenza di affioramenti litoidi compatti, generalmente stabili. I versanti meno acclivi sono sede di un'attività agricola ridotta, che si ferma al limite delle rade macchie boschive e cespugliate che risultano unici e limitati testimoni di un patrimonio forestale ormai ridotto in superficie e qualità.</p> <p>Bassa collina - l'ambito più diffuso sul territorio è contraddistinto da tutti i rilievi collinari che si trovano a quote inferiori a 200 mt. Le forme sono arrotondate ed il raccordo con l'ambito di pianura è graduale. Formazioni argillose e argillo-sabbiose caratterizzano queste unità di paesaggio. Le forme di vegetazione spontanea sono piuttosto rade e anche gli aspetti forestali sono limitati a esigui punti. L'agricoltura ed in particolare la viticoltura e l'olivicoltura caratterizzano il paesaggio. I</p>	<p><b>3. Per tutti i vini della DOC "Rimini" di cui all'art. 1 è consentito l'utilizzo di tutti i dispositivi di chiusura previsti dalla normativa vigente ad esclusione del "tappo a corona".</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b> <b>Legame con l'ambiente geografico</b></p> <p><b>A) Informazioni sulla zona geografica, fattori naturali rilevanti</b> <b>Morfologia</b></p> <p>La DOP "Rimini" si estende nella zona di confine tra la parte più meridionale della Pianura Padana e la parte più propriamente peninsulare dell'Italia. <b>In un contesto ambientale pertanto fortemente influenzato dal Mare.</b></p> <p>Il territorio, perpendicolarmente alla linea di costa, è diviso in tre bacini idrografici principali: Marecchia, Conca e Marano e in quattro secondari: Uso, Rio Melo, Ventena e Tavollo. Parallelamente al mare, <b>proseguendo nelle direttrici dei tre bacini idrografici si evidenziano crescenti quote altimetriche passando dal territorio di pianura (sotto i 60m slm) alle più tipiche e diffuse unità di paesaggio pedecollinari (60-250m slm) a territori più alti e tipicamente collinari (200-400m slm) nelle zone dell'entroterra dove compaiono anche affioramenti litoidi compatti.</b></p>
---	---

fondovalle sono caratterizzati da depositi alluvionali più o meno recenti, oggetto di periodiche variazioni nell'assetto idrogeologico, dovute prevalentemente al carattere torrentizio che contraddistingue tutti i corsi d'acqua.

Il contesto collinare è quello a maggiore valenza paesaggistica ambientale soprattutto in riferimento ad un graduale passaggio da forme tipiche della pianura e della costa a quelle dei rilievi appenninici centro meridionali più dolci. Pianura - questo ambito è costituito dai limiti interni delle conoidi pedecollinari e dalla fascia pianeggiante costiera. Ha origine da depositi alluvionali frutto dei trasporti fluviali e presenta natura contraddistinta dalle incisioni più o meno larghe e più o meno profonde, dei corsi d'acqua. I depositi sono da ghiaiosi a sabbiosi-limo-argillosi: ognuno genera suoli di elevato interesse pedoagronomico e generalmente ad alta produttività. Gran parte di questo ambito è fortemente antropizzato e l'urbanizzazione, che interessa grandi superfici, è integrata dal sistema dei servizi, tanto che solo una parte risulta utilizzabile per l'agricoltura. La vegetazione spontanea è limitata ad alcuni tratti delle fasce fluviali: in molti casi assume i contorni di una vera e propria unità di paesaggio fluviale e mitiga, mimetizzandoli, alcuni aspetti legati alla attività antropica.

#### Pedologia

Dal punto di vista delle caratteristiche chimico-fisiche, i terreni sono da considerare generalmente assai favorevoli alla coltivazione della vite, come del resto è dimostrato dall'elevata diffusione in tutte le zone di tale coltivazione.

Il territorio collinare di Rimini possiede una certa uniformità geologica. È infatti prevalente la Formazione geologica delle Argille Azzurre (sigla FAA), costituita da argilliti azzurrastre calcaree e compatte, talvolta con alternanze di peliti e arenarie.

Le forme del paesaggio sono generalmente costituite da ampi rilievi collinari blandamente ondulati (pendenze medie 5-25%) con rari e circoscritti fenomeni di dissesto, ivi compresi i calanchi.

Nelle aree maggiormente vocate alla produzione di vini D.O.C., che coincidono sostanzialmente con i territori pedecollinari e collinari, si possono individuare tre grandi zone con caratteristiche pedologiche sufficientemente omogenee.

Una prima zona, coincidente con i territori della

Il contesto collinare è quello **in cui maggiore è la concentrazione dei vigneti e che maggiormente rappresenta la tipicità di questo territorio soprattutto in riferimento ad un graduale passaggio da forme tipiche della pianura e della costa a quelle dei rilievi appenninici centro meridionali più dolci.**

#### Pedologia

Il territorio collinare di Rimini possiede una certa uniformità geologica. È infatti prevalente la Formazione geologica delle Argille Azzurre (sigla FAA), costituita da argilliti azzurrastre calcaree e compatte, talvolta con alternanze di peliti e arenarie.

Le forme del paesaggio sono generalmente costituite da ampi rilievi collinari blandamente ondulati (pendenze medie 5-25%) con rari e circoscritti fenomeni di dissesto, ivi compresi i calanchi.

Si possono individuare tre grandi zone con caratteristiche pedologiche sufficientemente omogenee.

- Una prima zona, coincidente con i territori della

media e alta Valmarecchia, caratterizzata da elevato contenuto di argilla; ph sub-alcasini; alti livelli di calcare attivo, soprattutto in riva destra del fiume Marecchia, ma del tutto compatibili con la coltivazione della vite; bassa o media dotazione di sostanza organica nei terreni di più alta collina. Nella fascia collinare intermedia, compresa nelle vallate del Marano e del Conca, i terreni sono tendenzialmente di medio impasto, con elevata incidenza della componente limosa e talvolta argillosa; ph sub-alcasini; alti livelli di calcare attivo; bassa dotazione di sostanza organica.

Infine nei terreni interni, appartenenti alla collina più elevata della vallata del Conca, si ha una forte incidenza di terreni con tessitura tendenzialmente sciolta con prevalenza della componente limosa e, in alcune aree soprattutto di fondo valle, di quella argillosa; il ph è sub-alcasino o alcalino; il contenuto in calcare generalmente elevato; la dotazione in sostanza organica è bassa.

Dal punto di vista vocazionale la coltivazione della vite, come già sottolineato, dà ottimi risultati in tutte le zone considerate, raggiungendo elevati livelli qualitativi soprattutto in media e alta collina, dove a risultati meno elevati dal punto di vista delle rese medie per ettaro, corrispondono alte gradazioni ed elevate caratteristiche organolettiche dei vini prodotti. I suoli più diffusi hanno moderato grado evolutivo, sono calcarei e argillosi. Le più comuni variazioni riguardano la profondità della roccia (argilliti) e la percentuale di argilla negli orizzonti (oscillante fra il 30 e il 50%).

#### Suoli

I suoli sono dolcemente inclinati o moderatamente ripidi (pendenza tipicamente compresa tra 5 e 25%); e si sono formati in rocce prevalentemente argillose o pelitiche, con intercalazioni sabbiose, di età pliocenica e di origine marina (Formazione delle argille azzurre e Formazione delle Arenarie di Borello).

Sono a tessitura fine o moderatamente fine, hanno moderata disponibilità di ossigeno, talvolta buona. Sono tipicamente calcarei, talvolta scarsamente o non calcarei nella parte inferiore del suolo; sono moderatamente alcalini.

Sono da moderatamente profondi a molto profondi, in funzione della profondità del substrato. Il loro differenziamento rispetto ai materiali originari è variabile in funzione della stabilità delle superfici rispetto ai fenomeni di erosione diffusa e per ruscellamento concentrato e discontinuo.

media e alta Valmarecchia, caratterizzata da elevato contenuto di argilla; ph sub-alcasini; alti livelli di calcare attivo, soprattutto in riva destra del fiume Marecchia; bassa o media dotazione di sostanza organica nei terreni di più alta collina.

- Nella fascia collinare intermedia, compresa nelle vallate del Marano e del Conca, i terreni sono tendenzialmente di medio impasto, con elevata incidenza della componente limosa e talvolta argillosa; ph sub-alcasini; alti livelli di calcare attivo; bassa dotazione di sostanza organica.

- Infine nei terreni interni, appartenenti alla collina più elevata della vallata del Conca, si ha una forte incidenza di terreni con tessitura tendenzialmente sciolta con prevalenza della componente limosa e, in alcune aree soprattutto di fondo valle, di quella argillosa; il ph è sub-alcasino o alcalino; il contenuto in calcare generalmente elevato; la dotazione in sostanza organica è bassa.

#### Suoli

I suoli sono dolcemente inclinati o moderatamente ripidi (pendenza tipicamente compresa tra 5 e 25%); e si sono formati in rocce prevalentemente argillose o pelitiche, con intercalazioni sabbiose, di età pliocenica e di origine marina (Formazione delle argille azzurre e Formazione delle Arenarie di Borello).

Sono a tessitura fine o moderatamente fine, hanno moderata disponibilità di ossigeno, talvolta buona. Sono tipicamente calcarei, talvolta scarsamente o non calcarei nella parte inferiore del suolo; sono moderatamente alcalini.

I suoli maggiormente rappresentativi sono riferibili alle seguenti tipologie:

Suoli Montelupo (MLP): si sono formati in rocce prevalentemente argillose (Formazione delle argille azzurre); sono abbastanza diffusi e hanno una distribuzione uniforme lungo i tratti lineari e concavi dei versanti; sono da dolcemente inclinati a moderatamente ripidi, profondi o molto profondi sopra il substrato massivo, fortemente calcarei. Suoli San Clemente (SCM1): si sono formati in rocce prevalentemente argillose (Formazione delle argille azzurre); sono abbastanza diffusi e occupano le sommità e i tratti convessi dei versanti; si trovano tipicamente nei tratti di versante sottoposti ad intensa erosione idrica di tipo laminare o ad interventi antropici di rimodellamento dei versanti; sono da dolcemente inclinati a moderatamente ripidi, moderatamente profondi sopra il substrato massivo, presente a 50 - 80 cm di profondità, sono fortemente calcarei.

Suoli Coriano (COR): si sono formati in rocce prevalentemente argillose (Formazione delle argille azzurre); sono suoli meno diffusi rispetto ai precedenti, che occupano preferibilmente parti alte e medie dei versanti, sono dolcemente inclinati, profondi sopra il substrato massivo presente tra 80-100 cm di profondità calcarei negli orizzonti superficiali e fortemente calcarei in profondità, con accumulo di carbonato di calcio.

Suoli Passano (PSS): si sono formati in rocce limose sabbiose (Formazione Arenarie di Borello); sono suoli poco diffusi da dolcemente a molto inclinati, moderatamente profondi o profondi sopra il substrato massivo, fortemente calcarei.

#### Termometria

Le caratteristiche climatiche del territorio Riminese, facendo riferimento al sito di Rimini, possono riassumersi con i seguenti dati che si rifanno allo schema di classificazione climatica di Koppen - Geiger:

- temperatura media annua pari a 13,2°C
- temperatura media del mese più freddo pari a 3,4°C
- Tre mesi con temperatura media maggiore o uguale a 20°C
- Escursione termica annua pari a 18,8°C

Tali valori permettono di inquadrare il territorio della Provincia di Rimini in una posizione della citata classificazione climatica a cavallo tra il clima temperato sublitoraneo e quello temperato subcontinentale.

Riguardo la misura dell'indice bioclimatico di

I suoli maggiormente rappresentativi sono riferibili alle seguenti tipologie:

Suoli Montelupo (MLP): si sono formati in rocce prevalentemente argillose (Formazione delle argille azzurre); sono abbastanza diffusi e hanno una distribuzione uniforme lungo i tratti lineari e concavi dei versanti; sono da dolcemente inclinati a moderatamente ripidi, profondi o molto profondi sopra il substrato massivo, fortemente calcarei. Suoli San Clemente (SCM1): si sono formati in rocce prevalentemente argillose (Formazione delle argille azzurre); sono abbastanza diffusi e occupano le sommità e i tratti convessi dei versanti; si trovano tipicamente nei tratti di versante sottoposti ad intensa erosione idrica di tipo laminare o ad interventi antropici di rimodellamento dei versanti; sono da dolcemente inclinati a moderatamente ripidi, moderatamente profondi sopra il substrato massivo, presente a 50 - 80 cm di profondità, sono fortemente calcarei.

Suoli Coriano (COR): si sono formati in rocce prevalentemente argillose (Formazione delle argille azzurre); sono suoli meno diffusi rispetto ai precedenti, che occupano preferibilmente parti alte e medie dei versanti, sono dolcemente inclinati, profondi sopra il substrato massivo presente tra 80-100 cm di profondità calcarei negli orizzonti superficiali e fortemente calcarei in profondità, con accumulo di carbonato di calcio.

Suoli Passano (PSS): si sono formati in rocce limose sabbiose (Formazione Arenarie di Borello); sono suoli poco diffusi da dolcemente a molto inclinati, moderatamente profondi o profondi sopra il substrato massivo, fortemente calcarei.

#### Caratteristiche climatiche

Possono riassumersi con i seguenti dati che si rifanno allo schema di classificazione climatica di Koppen - Geiger:

- temperatura media annua pari a 13,2°C
- temperatura media del mese più freddo pari a 3,4°C
- Tre mesi con temperatura media maggiore o uguale a 20°C
- Escursione termica annua pari a 18,8°C

Tali valori permettono di inquadrare il territorio della Provincia di Rimini in una posizione della citata classificazione climatica a cavallo tra il clima temperato sublitoraneo e quello temperato subcontinentale.

Riguardo la misura dell'indice bioclimatico di

<p>Winkler il territorio della DOP Colli di Rimini si colloca in una fascia che va dai 2100 ai 2200 gradi/giorno.</p> <p>Pluviometria</p> <p>Il regime pluviometrico presenta un andamento sostanzialmente simile a quello caratteristico del tipo "Litoraneo padano" con una piovosità totale annua che mediamente si attesta sui 754 mm, abbastanza equamente distribuiti durante l'anno, con un massimo nella stagione autunnale di 229 mm ed un minimo in quella invernale di 164 mm; la stagione estiva presenta una media di 188 mm di precipitazione mentre quella primaverile si aggira sui 173 mm.</p> <p><b>2) Fattori umani rilevanti per il legame</b></p> <p>Nel territorio della DOP Colli di Rimini il vino e la vite hanno una storia e una tradizione millenarie, le prime attestazioni certe della presenza della vite sono databili all'VIII - VII secolo avanti Cristo, grazie ai reperti delle tombe villanoviano-etrusche di Verucchio costituiti da pollini e vinaccioli di Vitis vinifera.</p> <p>Da allora, la coltura della vite nel Riminese è documentata senza soluzione di continuità.</p> <p>Le genti etrusche vi hanno introdotto l'usanza della potatura lunga e del sostegno vivo, ripresa e proseguita dalle popolazioni galliche qui insediatesi in epoca successiva: tanto che i Romani giunti nel III secolo avanti Cristo hanno dato il nome di "arbustum gallicum" a questa forma di allevamento della vite maritata all'albero. Con la fondazione di "Ariminum" nel 268 a.C. e il sistematico dissodamento delle terre circostanti, la coltura della vite e la produzione del vino hanno assunto dimensioni ragguardevoli, diventando un fattore centrale dell'economia. Di quel periodo restano numerose testimonianze figurative e le relazioni degli storici latini che esaltano gli elevati rendimenti dei vigneti locali, capaci di alimentare, per lungo tempo, forti correnti di esportazione verso l'Urbe;</p> <p>una importante testimonianza ci viene dai rinvenimenti di anfore vinarie prodotte dalle fornaci romane del riminese che coprono un periodo che va dal III secolo a.C. al III secolo d.C.</p> <p>Nemmeno la crisi dell'impero romano ha interrotto completamente i traffici commerciali di vino, come mostra una lapide dedicatoria dell'anno 251 dopo Cristo, trovata a Roma, che segnala i negozianti di vino riminese ancora attivi</p>	<p>Winkler il territorio della DOP Colli di Rimini si colloca in una fascia che va dai 2100 ai 2200 gradi/giorno.</p> <p>Il regime pluviometrico presenta un andamento sostanzialmente simile a quello caratteristico del tipo "Litoraneo padano" con una piovosità totale annua che mediamente si attesta sui 754 mm, abbastanza equamente distribuiti durante l'anno, con un massimo nella stagione autunnale di 229 mm ed un minimo in quella invernale di 164 mm; la stagione estiva presenta una media di 188 mm di precipitazione mentre quella primaverile si aggira sui 173 mm.</p> <p><b>2) Fattori umani rilevanti per il legame col territorio</b></p> <p>Nel territorio della DOP Rimini il vino e la vite hanno una storia e una tradizione millenarie, le prime attestazioni certe della presenza della vite sono databili all'VIII - VII secolo avanti Cristo, grazie ai reperti delle tombe villanoviano-etrusche di Verucchio costituiti da pollini e vinaccioli di Vitis vinifera.</p> <p>Da allora, la coltura della vite nel Riminese è documentata senza soluzione di continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le genti etrusche vi hanno introdotto l'usanza della potatura lunga e del sostegno vivo,</li> <li>- <b>Con</b> i Romani, giunti nel III secolo avanti Cristo, la coltura della vite e la produzione del vino hanno assunto dimensioni ragguardevoli, diventando un fattore centrale dell'economia. Di quel periodo restano numerose testimonianze figurative e le relazioni degli storici latini che esaltano gli elevati rendimenti dei vigneti locali, capaci di alimentare, per lungo tempo, forti correnti di esportazione verso l'Urbe;</li> <li>- una importante testimonianza ci viene dai rinvenimenti di anfore vinarie prodotte dalle fornaci romane del riminese che coprono un periodo che va dal III secolo a.C. al III secolo d.C.</li> </ul>
--	---

nella capitale. E se la caduta dell'impero ha finito per inaridire i commerci e deprimere le attività produttive in ogni regione, nondimeno in area riminese la produzione agricola ha conservato un qualche peso, favorita anche dal nuovo ruolo che nel frattempo veniva assumendo la vicina Ravenna.

La documentazione scritta disponibile per l'arco di tempo compreso fra V e X secolo, reca numerose notizie sulla presenza della vite nel Riminese e contiene interessanti informazioni sui patti colonici, le tecniche e le attrezzature relative alla vitivinicoltura.

Dopo il Mille, le testimonianze storiche divengono numerosissime, sia per lo sviluppo della produzione e dei commerci, sia per la maggiore ricchezza delle fonti superstiti. Nelle campagne, la trama dell'appoderamento si infittisce, le colture conquistano sempre nuovi spazi; il vigneto dilata la sua presenza in misura cospicua, garantendo una produzione vinaria tale da coprire il forte consumo interno e permettere al tempo stesso buone esportazioni sul mercato veneziano.

Gli statuti medievali di Rimini, attraverso la minuziosa normativa che regola la vita della città e del contado, offrono una moltitudine di elementi circa la viticoltura e la vinificazione, la conservazione, il trasporto, lo smercio e il consumo del vino, evidenziandone il ruolo centrale nell'economia e nella vita della gente. Sotto il profilo tecnico, pur all'interno di una società agraria complessivamente arretrata, la vitivinicoltura emerge come il settore più evoluto, destinatario dei maggiori investimenti. Le varie fasi colturali e di trasformazione del prodotto sono la sintesi positiva di esperienze diverse, portate dalle varie popolazioni che hanno abitato questa terra o ne hanno influenzato le usanze.

**B) Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico**

Nel territorio della DOP Colli di Rimini numerosi sono i fattori di natura ambientale, climatica e pedologica che concorrono a determinare le peculiari caratteristiche dei vini contemplati in questo disciplinare.

Grande peso ha la vicinanza del territorio al mare che influenza positivamente il ciclo vegetativo della vite opponendosi a minime termiche eccessive nel periodo invernale e mitigando le massime termiche nel periodo estivo, mantenendo l'ambiente ventilato dalle brezze. Certamente le

- La documentazione scritta disponibile per l'arco di tempo compreso fra V e X secolo, reca numerose notizie sulla presenza della vite nel Riminese e contiene interessanti informazioni sui patti colonici, le tecniche e le attrezzature relative alla vitivinicoltura.

- Dopo il Mille, le testimonianze storiche divengono numerosissime, per lo sviluppo della produzione e dei commerci, **per il consumo interno e le esportazioni sul mercato veneziano** .

- Gli statuti medievali di Rimini, attraverso la minuziosa normativa che regola la vita della città e del contado, offrono una moltitudine di elementi circa la viticoltura e la vinificazione, la conservazione, il trasporto, lo smercio e il consumo del vino.

**B) Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico**

Nel territorio della DOP Rimini numerosi sono i fattori di natura ambientale, climatica e pedologica che concorrono a determinare le peculiari caratteristiche dei vini contemplati in questo disciplinare.

- Grande peso ha la vicinanza del territorio al mare che influenza positivamente il ciclo vegetativo della vite (opponendosi a minime termiche eccessive nel periodo invernale e mitigando le massime termiche nel periodo estivo, mantenendo l'ambiente ventilato dalle brezze) **e contemporaneamente**

elevate, ma non eccessive, sommatorie termiche evidenziate dall' indice di Winkler garantiscono il raggiungimento di una maturazione ottimale di tutte le uve, anche di quelle tardive.

La peculiare matrice calcareo-argillosa dei terreni, unita ad una piovosità non eccessiva nel periodo estivo , alla fertilità medio bassa dei terreni ed a sommatorie termiche adeguate è favorevole ad un habitus vegetativo della vite spostato verso il contenimento della produzione ed una corretta cinetica di maturazione piuttosto che ad un lussureggiamento vegetativo ed a produzioni per ceppo elevate, influenzando positivamente sulle caratteristiche chimico fisiche ed organolettiche dei vini che si presentano in generale con un elevato potenziale in estratto secco e tenore in alcol unita nei vini rossi ad una buona intensità colorante e ad un elevato tenore in polifenoli che ne determina una buona attitudine all'invecchiamento. L'equilibrata dinamica della maturazione, inoltre, consente anche una buona espressione delle caratteristiche varietali dei vitigni coltivati.

**C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B).**

Le peculiari caratteristiche del territorio della DOP Colli di Rimini di tipo ambientale, climatico, pedologico ed orografico ne fanno un "unicum" territoriale che ha espresso sin dall'antichità una specifica vocazionalità alla coltivazione della vite, caratteristica percepita da tutte le civiltà che si sono avvicendate nel territorio e che hanno quindi dato il proprio contributo di conoscenza ed esperienza nella coltivazione della vite e nella vinificazione che trovano sintesi in epoca medioevale; possiamo così constatare che l'allevamento della vite maritata all'albero è mutuato costume etrusco; l'utilizzo dei contenitori lignei a doghe deriva dalla tradizione gallica; il recipiente quadrilatero allora in uso per la pigiatura proviene dalla cultura romana; mentre il sistema torchiante basato sul binomio trave-vite è frutto delle influenze greche. Sul ceppo di questa tradizione medievale, nell'età moderna, si sono innestate le innovazioni e i perfezionamenti che hanno condotto alla situazione odierna. Il processo è stato lento ma fecondo, caratterizzato da tappe importanti: una crescente attenzione alle vocazioni agrarie dei suoli, alla scelta dei vitigni, al messa a dimora, alla concimazione, alle potature e ai sistemi di

**conferisce vigore e suadenza ai vini che ne derivano.**

- La peculiare matrice calcareo-argillosa dei terreni, unita ad una piovosità non eccessiva nel periodo estivo, alla fertilità medio bassa dei terreni e a sommatorie termiche adeguate, **influenzano fortemente le caratteristiche chimico fisiche dei vini che si presentano in generale con un elevato potenziale in estratto secco e tenore in alcol unita nei vini rossi ad una buona intensità colorante e ad un elevato tenore in polifenoli, mentre nei bianchi conferisce spessore e sapidità.**

**C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B).**

Le peculiari caratteristiche del territorio della DOP "Rimini" di tipo ambientale, climatico, pedologico ed orografico ne fanno un "unicum" territoriale che ha espresso sin dall'antichità una specifica vocazionalità alla coltivazione della vite.

allevamento; quindi una crescente cura rivolta alla vendemmia, alla pigiatura, alla fermentazione ed alla conservazione del prodotto. Le conoscenze e le abitudini ataviche sono state filtrate attraverso la formazione professionale, la sana competizione, il superamento dell'individualismo, la socializzazione delle strutture. Oggi, sollevando un calice di vino DOP Colli di Rimini, possiamo leggervi in controluce le esperienze di tanti uomini, le fatiche di tante mani che per generazioni e generazioni hanno spremuto il succo della terra riminese.

#### Articolo 9

##### Riferimenti alla struttura di controllo

Nome e Indirizzo: VALORITALIA società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l. Via Piave n. 24 – 00187 ROMA Telefono 0039 0445 313088 Fax 0039 0445 313080 Mail info@valoritalia.it website www.valoritalia.it

VALORITALIA S.r.l. è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 61/2010 (Allegato 2) che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 25, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'articolo 26 del Reg. CE n. 607/2009, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli sistematica nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 25, par. 1, 2° capoverso, lettera c). In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 novembre 2010, pubblicato in GU n. 271 del 19-11-2010 (Allegato 3).

**La grande potenzialità di questo territorio è stata percepita da tutte le civiltà che si sono avvicendate nel territorio e che hanno quindi dato il proprio contributo di conoscenza ed esperienza nella coltivazione della vite e nella vinificazione. Questa abbondante stratificazione di cultura, ricerca, selezione di vitigni ed ecotipi adatti a questo ambiente hanno generato un quadro di fortissima tipicità che nobilita e caratterizza il vino "Rimini" DOP.**

#### Articolo 9

##### Riferimenti alla struttura di controllo

Nome e Indirizzo: VALORITALIA società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l. Via Piave n. 24 – 00187 ROMA Telefono 0039 0445 313088 Fax 0039 0445 313080 Mail info@valoritalia.it website www.valoritalia.it

VALORITALIA S.r.l. è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, **ai sensi della Legge 238/2016** che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 25, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'articolo 26 del Reg. CE n. 607/2009, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli sistematica nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 25, par. 1, 2° capoverso, lettera c). In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 novembre 2010, pubblicato in GU n. 271 del 19-11-2010 (Allegato 3).



## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo ubicato in comune di Busseto (PR), Loc. Samboseto. Prat. n. PRPPA0825**

Con determinazione n. 4520 del 2/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Scotti Lorenzo e Ugo con sede legale in Via Samboseto n.145, Comune di Busseto (PR) C.F./P.IVA 00750720344, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della variante sostanziale alla concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Montechiarugolo (PR) rilasciata con determina n. 7964 del 26/6/2015 – Codice Pratica PRPPA1015 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10)**

Richiedente: Mutti SPA, C.F. 02758310342, Sede legale Via Traversetolo n.28 - 43022 Montechiarugolo.

Intervento: Perforazione di un nuovo pozzo in aggiunta ai pozzi esistenti.

Ubicazione nuovo pozzo:

- Coordinate UTM\* 32N: x: 609108 - y: 949397;

- Dati catastali: Comune di Montechiarugolo (PR) – foglio 51 mappale 125.

Prelievo complessivo: I quantitativi prelevati non vengono modificati rispetto alla concessione rilasciata con determina n. 7964 del 2015, pertanto si mantengono i valori di portata massima complessiva pari a 120,1 l/s e volume di 1.015.850 mc/anno.

Caratteristiche del nuovo pozzo:

- Diametro: 273 mm;

- Profondità: 180 m;

- Portata massima di prelievo: 21 l/s.

Uso: Industriale.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Castenuovo Rangone (MO), Loc. Tabaretto. Prat. n. MOP-PA3155**

Con determinazione n. 4800 del 18/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Degani Michele e Guidetti Maria, Degani Maura S.S con sede legale in Via Tabaretto 11 nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO) P.IVA 01816140360, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.101,60, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Voghiera – Codice Pratica (L.R. 7/2004 Art. 50)**

Richiedente: Az. Agr. San Giovanni S.S. (C.F 01305870386 Sede legale Voghiera (FE))

Data di arrivo domanda di concessione: 6/7/2007

Portata massima: 4,27 l/s

Portata media: 4,27 l/s

Volume annuo: 1.870 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana, codice: 0620ER-DQ2-TRAPCS

- Coordinate UTM-RER x:717.540, y:961.696

- Comune di Voghiera (FE) fg.20 mapp.1 del N.C.T.

Uso: prevalentemente industriale, antincendio e irrigazione agricola di soccorso.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna,

PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite il prelievo da un pozzo in comune di Granarolo dell'Emilia (BO) Loc. Cadriano Via Buozzi n. 19. Prat. n. BO07A0162**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4560 del 7/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società ZINCO BRILL Srl con sede legale in Via Buozzi 19, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) P.IVA 01796671202, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Sasso Marconi (BO), Loc. Palazzo Mezzana. Prat. n. BO15A0058**

Con determinazione n. 4456 del 30/9/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Greenwell Società Agricola Srl con sede legale in Via Mezzana n.5, Comune di Sasso Marconi (BO) P.IVA 04246160370, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,11 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel comune di Imola (BO) – Codice Pratica DG19A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, C.F. 80007190376, Sede legale in Via E. Masi n. 8 - 40137 Bologna.

Data di arrivo domanda di concessione: 17/6/2019

Portata massima: 900 l/s

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Fiume Santerno - codice: 062200000000 6 ER

- Coordinate UTM-RER X: 710.746,2 - Y: 908.600,3

- Comune di Imola (BO)– foglio n. 217 fronte mappale 37.

Sottensione al canale dei Molini di Imola fino ai punti di immissione sul CER:

- Ubicazione primo punto di immissione: Comune Mordano (BO), Foglio 2 mappale 79, Coordinate UTM-RER X: 722.475 - Y: 923.258

- Ubicazione secondo punto di immissione: Comune Mordano (BO), Foglio 7 mappale 167, Coordinate UTM-RER X: 725.081 - Y: 922.171

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cesenatico – Codice Pratica FC07A0158 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Autofficina Abbondanza di Abbondanza Giancarlo & Germano Snc p. IVA 00756360400 Sede legale Via Vetreto Snc Cesenatico (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/1/2008

Portata massima: 1,70 l/s

Portata media: 1,20 l/s

Volume annuo: 50 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- Coordinate UTM-RER x: 770594,571 y: 894077,151

- Comune di Cesenatico fg. 53 mapp.101 del N.C.T.

Uso: uso igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alle presentazioni delle domande di rinnovo di concessione (L.R. 7/2004 art. 50) per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e servizi antincendio nel Comune di Cervia (RA)**

– **Codice Pratica: RA01A0121**

Richiedente: Olimpia SNC di Fabio & Luca Maestri C.F. 00299490409 Sede legale Via Lungomare Deledda n.149 - 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 14/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 768850 y: 905250

- comune di Cervia (RA) fg.43 mapp.72 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0122**

Richiedente: Cantelli Fabio & C.S.A.S. C.F. 01064140393 Sede legale Via Arenile Demaniale, 153 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 3/1/2007

Data di arrivo richiesta di subentro: 11/5/2011

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 768750 y: 905450

- comune di Cervia (RA) fg.43 mapp.72 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0123**

Richiedente: Bagno Bianchi SNC C.F. 00273750398 Sede legale Via Arenile Demaniale n.125/bis - 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769050 y: 904850

- comune di Cervia (RA) fg.58 mapp.1675 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0124**

Richiedente: SPIAGGE S.N.C. di Fabio Ceccaroni & C. C.F. 00962840393 Sede legale Via Emilia Levante n.2012 - 47521 Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo richiesta di subentro: 29/1/2013

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769050 y: 904850

- comune di Cervia (RA) fg.58 mapp.1675 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0126**

Richiedente: SUMMER BREAK di Ceccaroni Marcello & C. S.A.S C.F. 02365420401 Sede legale Via Emilia Levante n.2012 - 47521 Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769050 y: 904950

- comune di Cervia (RA) fg.58 mapp.1675 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0127**

Richiedente: SPIAGGE S.N.C. di Fabio Ceccaroni & C. C.F. 00962840393 Sede legale Via Emilia Levante n.2012 - 47521 Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo richiesta di subentro: 29/1/2013

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

## Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769050 y: 904850
- comune di Cervia (RA) fg.58 mapp.1675 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0128**

Richiedente: BAGNO ANGELA S.A.S. DI FIENI SIMONE & C. C.F. 00383690393 Sede legale Via Arenile demaniale n.119 - 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo richiesta di subentro: 24/4/2015

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

## Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769250 y: 904550
- comune di Cervia (RA) fg.58 mapp. 1675 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0129**

Richiedente: HOTEL AMICO S.A.S di Biserna Flavio & C. C.F. 03750400404 Sede legale Via Casetta n. 3095 – 47022 Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo richiesta di cambio di titolarità: 20/10/2011

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

## Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769250 y: 904550
- comune di Cervia (RA) fg.58 mapp. 1675 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0130**

Richiedente: Bagno Sole SAS Di Valentini Sergio C.F. 01195120397 Sede legale Via Arenile Demaniale n.117 - 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

## Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769250 y: 904550
- comune di Cervia (RA) fg. 58 mapp. 1675 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0131**

Richiedente: BAGNO PINETA S.N.C. C.F. 00909780405 Sede legale Via Arenile demaniale n.120/bis - 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 26/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

## Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769250 y: 904550
- comune di Cervia (RA) fg. 58 mapp. 1675 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

– **Codice Pratica: RA01A0132**

Richiedente: Bagno Franco S.N.C. C.F. 00163120397 Sede legale Via Arenile demaniale n.120 - 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 26/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 430 mc

## Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x: 769150 y: 904650
- comune di Cervia (RA) fg. 58 mapp. 1646 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e servizi antincendio

Responsabile dei procedimenti: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Ravenna – Codice Pratica RA00A0144 (L.R. 7/2004 Art. 50)**

Richiedente: Tamoil Spa C.F. 00698550159 Sede legale Via Andrea Costa n.17 - 20131 Milano

Data di arrivo domanda di concessione: **8/1/2008**

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 0,01 l/s

Volume annuo: 200 mc

## Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- Coordinate UTM-RER x:750931 y:910545

- Comune di Ravenna fg. 79 mapp. 113 del N.C.T.

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Ravenna – Codice Pratica RA00A0154 (L.R. 7/2004 Art 50)**

Richiedente: COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI CAMPIANO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI, c.f. 00082560392, Sede legale Via Violaro, 2 fraz. Campiano 48125 Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2006

Portata massima: 1,3 l/s

Volume annuo: 4.971 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera – confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER x: 758.080 y: 913.027

- Comune di Ravenna, sez. C fg. 40 mapp. 184 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Pontenure – Codice Pratica PC01A0317 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Burzoni Pietro (C.F. BRZPTR44E26E726H)

Sede Comune di Pontenure

Data di arrivo domanda 7/3/2019

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 3,60 l/s

Volume annuo: 59.814 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Conoide Nure codice 2310ER-DQ2-CCI

- coordinate UTM x: 562.504 y: 4.977.522

- Comune Pontenure fg. 36 mapp. 129

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cadeo – Codice Pratica PC01A0340 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Berzolla Emma (C.F. BRZMME41C60G535B)

Residenza Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda 21/3/2019

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 56.066,40 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 568.998 y: 4.983.241

- Comune Cadeo fg. 6 mapp. 50

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Caorso – Codice Pratica PC05A0026 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedenti: Lodola Gabriella (C.F. LDLGRL43C60B643J) e Lodola Silvana Gaetana (C.F. LDLSVN31D48F205J)

Residenza Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda 27/2/2019

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 73.946 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 565.645 y: 4.986.925

- Comune Caorso fg. 26 mapp. 8

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC17A0133**

Richiedente: DALLAVALLE Pietro e f.lli Soc. Agricola Sempl. – C.F. 80001080334

Data di arrivo della domanda di concessione 22/12/2017

Portata massima: 35 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 130.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana”

Coordinate UTM X: 1.568.564 Y: 4.984.955

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 8 mappale 11

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata con determinazione n. 2422 del 21/05/2019 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0030/19VR01**

Richiedente: INBLU S.n.c. di Pagani Valter & C. – C.F./PIVA 01374310330

Data di arrivo della domanda di concessione 16/7/2019

Portata massima: 10 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 116.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 558235 Y: 4986640 (pozzo di presa)

X: 558220 Y: 4986710 (pozzo di resa)

Comune: Piacenza (PC) - foglio 74 mappale 167

Uso: geotermico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e irrigazione giardino nel Comune di Pontenure – Codice Pratica PC19A0031 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Condominio La Beretta (C.F. 91083320332)

Sede Comune di PONTENURE (PC)

Data di arrivo domanda 7/2/2019

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 0,05 l/s

Volume annuo: 1.575 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Conoide Nure codice 0040ER-DQ1-CL

- coordinate UTM x: 560.467 y: 4.981.954

- Comune PONTENURE fg. 24 mapp. 46

Uso: consumo umano e irrigazione giardino

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi

volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Besenzone – Codice Pratica PC19A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società Agricola Caminati S.S. (C.F. 01737850337)

Sede Besenzone (PC)

Data di arrivo domanda di concessione 11/9/2019

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 25.202,66 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana Codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 576.082 y: 4.979.632

- Comune Besenzone fg. 21 mapp. 78

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Villanova sull'Arda – Codice Pratica PC19A0047 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Pedretti Rino e Figli Cesare e Giancarlo Società Agricola S.S. (C.F. 00880760335)

Sede Villanova sull'Arda (PC)

Data di arrivo domanda di concessione 9/8/2019

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 17.254 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 582.185 y: 4.986.671

- Comune Villanova sull'Arda fg. 24 mapp. 23

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione rilasciata per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da pozzo esistente ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC19A0051**

Richiedente: Az. Agr. Partitore di Gatti S.S Società Agricola C.F. GTTTZN72C16G535W - PIVA 01314090331

Data di arrivo della domanda di concessione 18/1/2019

Portata massima: 10 lt/s (9 l/s + 1 l/s)

Portata media: lt/s 0,7

Volume annuo richiesto: 21.840 mc (zootecnico) + 1.000 mc

(domestico)

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 549909 Y: 4984078

Comune: Piacenza (PC) - foglio 9 mappale 604

Uso: zootecnico + domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Fiorenzuola d'Arda – Codice Pratica PCPPA0354 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: SIDA S.p.A,

Sede Comune di Brescia (BS)

Data di arrivo domanda 21/3/2019

Portata massima: 47 l/s

Portata media: 13,68 l/s

Volume annuo: 421.035 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 571.491 y: 4.978.748

- Comune Fiorenzuola d'Arda fg. 9 mapp. 41

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.



41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Cattadori Davide. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC16A0068 – SINADOC 27958/2017 (Determina n. 4472 del 1/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire all'impresa individuale Cattadori Davide, con sede in San Pietro in Cerro (PC), Via Pane e Vino n. 2 - C.F. CTTDVD70T12G535W e P.IVA 01508610332, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC16A0068, ai sensi dell'art. 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 915; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2024; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bollati Antonio, Riccardo e Federica. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC18A0093 (ex PC01A0384) – SINADOC 33280/2018 (Determina n. 4474 del 1/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire ai sigg. Bollati Antonio (C.F. BLLNTN 48P29H652A), Bollati Riccardo (C.F. BLLRCR78E10D611F) e Bollati Federica (C.F. BLLFCR77D54D611R), tutti residenti a

Cortemaggiore (PC), Via Busseto n. 39, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0093 (ex PC01A0384), ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3 (portata media 2,5 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.246; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029 (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 ART. 5 e seguenti - a.t.e.r.s.i.r. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bettola (PC) ad uso consumo umano- potabile - PROC. PC18A0069 – SINADOC 29678/2018 (Determina n. 4580 in data 7/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a l'A.T.E.R.S.I.R. con sede in Bologna (BO), Via Cairoli n. 8/F - (C.F. 91342750378), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18 A0 0 69, ai sensi de gli art t. 5 e seguenti, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso consumo umano: potabile, fornita a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste caratteri di pubblico interesse;
- portata massima di esercizio pari a l/s 6;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 189.500; (*omissis*)

2. i stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2049; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - A.T.E.R.S.I.R. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bettola (PC) ad uso consumo umano- potabile - PROC. PC18A0070 – SINADOC 29696/2018 (Determina n. 4581 in data 7/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1.. di assentire a l' A.T.E.R.S.I.R. con sede in Bologna (BO), Via Cairoli n. 8/F - (C.F. 91342750378 ), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18 A0 070, ai sensi de gli art t. 5 e seguenti, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso consumo umano: potabile, fornita a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste caratteri di pubblico interesse;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2049; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Parenti Giacomo e Giancarlo Società Agricola. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0484 – SINADOC 3931/2018 (Determina n. 4587 del 7/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire alla ditta Parenti Giacomo e Giancarlo Società Agricola, con sede in Cortemaggiore (PC), via Caorso n. 9 - C.F. e P.IVA 00787550334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0484, ai sensi degli artt. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 27.433; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;

(*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Parenti Giacomo e Giancarlo Società Agricola. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) ad uso irriguo - Proc. PC03A0062 – SINADOC 3902/2018 (Determina n. 4588 del 7/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire alla ditta Parenti Giacomo e Giancarlo Società Agricola, con sede in Cortemaggiore (PC), via Caorso n. 9 - C.F. e P.IVA 00787550334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0062, ai sensi degli artt. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.106; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**Articolo 7 - Obblighi del concessionario**

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fagnoni Giuseppe. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC) ad uso irriguo - Proc. PC02A0057 – SINADOC 3351/2018 (Determina n. 4621 del 9/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire al sig. Fagnoni Giuseppe (C.F. FGNGP-P48L25C288D), residente in Castelvetro P.no (PC), Via Maginot n. 11, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A0057, ai sensi dell' art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 42.045; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Merli Giorgio. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0782 – SINA-DOC 21649/2016 (Determina n. 4622 del 9/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire all'impresa individuale Merli Giorgio, con sede in Villanova sull'Arda (PC), Via Tre Case n. 2 - C.F. MRL-GRG53R14B293L / P. IVA 00368130332, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0782, ai sensi de gli artt. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24.000; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela

e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Traversetolo – Codice Pratica PR19A0045 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Gherri Viviana e Gherri Virna

Data di arrivo domanda di concessione 10/10/2019

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 2 /s

Volume annuo: 11276,50 mc

Ubicazione prelievo: Comune Traversetolo fg. 18 mapp. 857

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Valera del Comune di Parma(PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0044

Richiedente: Ad Personam-Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Parma - località Valera - fg. 34 - mapp. 13

Portata massima richiesta: l/s 27

Portata media richiesta: l/s 27

Volume di prelievo: mc. annui: 32370

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Piazzale della Pace n. 1.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque - R.R. n.41/2001 Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località San Michele Campagna Comune di Fidenza (PR). Ditta Molinari Gianpaolo Proc. PR18A0032 SINADOC 20224 (Determina n. 4501 del 2/10/2019)**

Il Responsabile determina:

1. di assentire al Signor MOLINARI GIANPAOLO, c.f. MLNGPL78H24D611L, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PROC PR18A0032, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 72;

– ubicazione del prelievo: Comune di Fidenza (PR) località San Michele Campagna, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 46, map. n. 516; coordinate UTM RER x 585745; y: 969281;

– destinazione della risorsa ad uso autolavaggio;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 300;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dall' concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 2/10/2019 n. 4501 *(omissis)*

Art. 5 – Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 36 - Condominio Ca' del Fabbro Domanda 2/10/2019 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. San Pancrazio. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PR15A0030/19RN01. SINADOC 28726 (Determina n.4563 del 7/1/2019)**

Il Responsabile determina:

a) di assentire al Condominio Ca' Del Fabbro, Codice Fiscale 92142850343, con sede in Parma (PR), Via Monsignor Marocchi n. 5, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR), il rinnovo della concessione n. 8705 del 13/7/2015 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in Comune di Parma (PR), località San Pancrazio, destinata ad uso irrigazione aree verdi al servizio di un complesso residenziale nella medesima località per la quantità di 1,5 l/sec e un consumo annuo pari a 500 mc;

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt.5, 6 22- Comune di Parma - Domanda 17.01.2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Direzionale uffici comunali - DUC. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR19A0001. SINADOC 2991 (Determina in data 11/10/2019, n. 4696)**

Il Responsabile determina il diniego della concessione richiesta dal Comune di Parma, Partita IVA 00162210348, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 22 commi a),l) del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità del prelievo richiesto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti (D.Lgs 152/2006, PTA Regionale, P.T.C.P. Provinciale);

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio Idrico, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 22- Comune di Parma – Domanda 24/01/2019 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via De Chirico. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR19A0006. SINADOC 3782 (Determina n. 4697 del 11/10/2019)**

Il Responsabile determina il diniego della concessione richiesta dal Comune di Parma, Partita IVA 00162210348, con l’istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell’ art. 22 commi a),l) del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità del prelievo richiesto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti (D.Lgs 152/2006, PTA Regionale, P.T.C.P. Provinciale);

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4536 – REPPA5785**

Richiedente: Walvoil S.p.A.  
C.F./P.IVA 01523540357  
Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)  
Data di arrivo della domanda 29/8/2019  
Derivazione da: N. 1 pozzo esistente  
Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Pieve Modolena - Fg 85 - mappale 69  
Portata massima richiesta: l/s 1,00  
Volume di prelievo: metri cubi annui: 810  
Uso: Irrigazione area verde destinata a verde pubblico e area verde di pertinenza aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l’Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 1 pozzo ad uso irrigazione area verde aziendale in Comune di Reggio Emilia località Mancasale - Pratica n. 20285/2019 - Procedimento RE19A0022 - Concessionario RCF S.P.A. (Determina n. DET-AMB-2019-4507 del 2 ottobre 2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta RCF S.P.A. C.F./P.IVA 04081310965 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale da destinarsi ad uso irrigazione area verde aziendale;

b) di fissare la quantità d’acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 593 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 02 ottobre 2019 n. DET-AMB-2019-4507

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all’installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d’acqua prelevata e comunicare l’avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all’obbligo d’installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l’acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell’art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Luzzara (RE) - Località Via Tomba - Codice Procedimento RE19A0005. Titolare: Premoli Maria (Determina N. DET-AMB-2019-4717 del 14 ottobre 2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Premoli Maria C.F./P.IVA PRMMRA55M60E772E con sede in Luzzara (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Luzzara (RE) località Via Tomba da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 365 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 ottobre 2019 n. DET-AMB-2019-4 717 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Scandiano (RE) località Fellegara - Pratica n. 1618 Codice Procedimento RE18A0014. Titolare: Rinaldi Rino (Determina N. DET-AMB-2019-4718 del 14 ottobre 2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Rinaldi Rino C.F. RNLNRNI50R31I496F con sede in Scandiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Fellegara da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 83.300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 OTTOBRE 2019 n. DET-AMB-2019-4 718 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Panaro nel comune di Guiglia (MO) – Codice Pratica MOPPA0162 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Frantoio Fondovalle S.R.L.

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla concessione: 4/10/2019

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 54.720 mc

Corpo idrico: fiume Panaro

Comune di Guiglia (MO)

foglio 10 fronte mappale 286

Uso: industriale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castello d'Argile**

Determinazione di concessione: n. 4675 del 11/10/2019

Procedimento: n. BO17A0065

Dati identificativi concessionario: SO.GE.SI. Spa

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Castello d'Argile

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 25, mappale 225

Portata max. concessa (l/s): 4,2

Volume annuo concesso (mc): 78750

Uso: industriale

Scadenza: 31/12/2023

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA)**

Determinazione di concessione: n. 4528 del 3/10/2019

Procedimento: n. RAPP0059/06RN01

Dati identificativi concessionario: Minardi Piume srl

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: comune di Lugo (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 95 mappale 127

Portata max. concessa (l/s): 5; 1,2

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 114750; 44; 50

Uso: industriale; igieinico e assimilati, anti incendio

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

#### **Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ubicata in comune di Cesena (FC). Pratica N. FCPPA2371**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4734 del 15/10/2019 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena- Area Est ha assentito alla COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE SOC. COOP. AGR. (C.F./P.IVA 00144040409), con sede legale in Via Calcinaro n. 1450 in comune di Cesena (FC), il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da 4 pozzi ubicati in Comune di Cesena (FC), in Via Calcinaro n. 1450 in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà del richiedente distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 80 mappale 36.

La quantità massima prelevabile complessiva è pari a 25.000 mc/anno ed il prelievo avverrà nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo-agricolo nel Comune di Forlì Località San Lorenzo in Noceto – Codice Pratica FC14A0031/18RN01 (R.R. 20/11/2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Ditta Individuale Tampellini Federico C.F. TMPFRC58A10D704T, P.IVA 01246560401 Sede legale Viale dell'Appennino n.84 Forlì (47121 FC)

Data di arrivo domanda di concessione 11/12/2018

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 7.000mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Fiume Rabbi codice 110104000000 8 ER

- coordinate UTM x:740.460 y:893.420 - oppure Comune di Forlì fg.276 mapp. 399

Uso: irriguo-agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpaè – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA-AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo ubicato in località Ronta in comune di Cesena (FC). Pratica n. FC19A0009**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4605 del 8/10/2019 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena- Area Est ha assentito ad URBE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. con sede legale in comune di Cesena (FC) Via del Fiume in Ronta n. 1625 (C.F./P.IVA 04024180400), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo da pozzo esistente ubicato in Comune di Cesena (FC), in Località Ronta in Via Montaletto, su terreno di proprietà del richiedente distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 27 mappale 613.

Il pozzo ha profondità massima di 90,00 metri dal piano di campagna ed il prelievo sarà esercitato con una elettropompa sommersa con portata massima complessiva di l/s 20,00 per un volume annuo massimo pari a mc 5.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31.12.2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cesenatico – Codice Pratica FC19A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedenti: Bonoli Daniele C.F. BNLDNL57B09C573R - Residente nel comune di Cesenatico, e Bertozzi Sandra C.F. BRTSDR67P69C574A - Residente nel comune di Cesenatico

Data di arrivo domanda di concessione 1/10/2019

Portata massima: 18 l/s Volume annuo: 42.550 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Cesenatico fg. 27 mapp.614

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpaè – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

**Rinnovo di concessione ordinaria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Russi (RA) loc. S.Pancrazio - Proc. RA01A0066/08RN01 Ditta Bucci F.lli & Figli Società Agricola S.S.**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3999 del 2/9/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Bucci F.lli & figli Società Agricola s.s CF 00325140408 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Russi (RA) loc S.Pancrazio, al foglio 28 mapp.235 (ex 8), per uso igienico ed assimilati (zootecnico), procedime nto RA01A0066/08RN01;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 8.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC RAVENNA

**Rilascio di concessione preferenziale ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna**



**(RA) Loc. Villanova - Proc. RA08A0042 - Ditta Sbarzaglia Lorenzo**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC Ravenna - DET-AMB-n. 4552 del 4/10/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Sbarzaglia Lorenzo CF SBRLNZ52P07H199T la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Ravenna da esercitarsi tramite n. 1 pozzo in località Villanova (RA) distinto catastalmente al foglio 173, mapp.153, della profondità dichiarata di 80 metri (codice risorsa RAA7038) per uso irrigazione agricola, procedimento RA08A0042;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.440, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

**Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Savio in comune di Ravenna (RA) loc. Mensa Matellica - Proc. RAPP0570/15RN01 Ditta Ravaglia Patrizia**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3993 del 2/9/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Ravaglia Patrizia CF RVGPRZ58 S68H199F la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Savio in sponda sinistra in comune di Ravenna (RA) loc Mensa Matellica, al foglio 167 antistante mapp.44, per uso irrigazione agricola, procedimento RAPP0570/15RN01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 5.520, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità di concessione derivazione acqua pubblica da torrente Marzeno e da Rio Soglia in Loc. Scavignano di Brisighella (RA) Proc. RA18A0020**

Richiedente: SOC. AGR. LA VALLATA DI PEDERZOLI

Sede: Brisighella

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2018

Procedimento: RA18A0020

Portata max richiesta: 21,00 l/sec

Volume totale di prelievo richiesto mc annui 99.446

Uso irrigazione agricola con le seguenti derivazioni di acqua superficiale

Dal torrente Marzeno:

Opera di presa: mobile

Ubicazione: Loc. Scavignano Comune di Brisighella (RA)

foglio: 110 Mappale: 41 (di cui richiesti in aumento mc.84.536 e mc. 9910 già in concessione ex RAPP0726)

Dal Rio Soglia:

Ubicazione: Loc. Scavignano Comune di Brisighella (RA)

Foglio: 110 Mappale: 74

Volume di prelievo richiesto mc annui 5000 (già in concessione ex RAPP0726)

Opera di presa: riempimento invaso per caduta

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC - RAVENNA

**Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fosso della Benedetta in sponda sinistra in comune di Tredozio (FC) Loc. S. Giorgio - Proc. RA19A0002 - Ditta Monti Alberto e Rossi Claudia Società agricola s.s.**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni - SAC Ravenna – n. 4515 del 2/10/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Monti Alberto e Rossi Claudia Società Agricola S.S. CF 02278640400 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fosso della Benedetta in sponda sinistra in comune di Tredozio (FC) Loc. S. Giorgio, al foglio 12 antistante mapp.103, per uso irrigazione agricola Proc. RA19A0002;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,50, corrispondente ad un volume compless-

sivo annuo di mc 8.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001)**

Richiedente: **Sig. Bellavista Fernanda**

Data di arrivo: 9/10/2019

Opera di prelievo: elettropompa sommersa

Ubicazione del prelievo: loc. San Vito del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), su terreno di proprietà censito al N.C.T. al foglio 1 particella 136;

Profondità: 62 m

Procedimento: RN19A0014

Portata massima richiesta: 13,3 l/s

Volume annuo di prelievo: 13.000 m<sup>3</sup>

Uso: irrigazione agricola

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Settembrini n. 17/d sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 previo appuntamento da chiedere al numero 0541319170 (Elisa Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Via Settembrini n. 17/d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 29/2019

**Domanda di rinnovo della concessione n. 57/13/ER rep. 125 del 04/10/2013 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Associazione Pescatori Fiume Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 54 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00023334/19 del 30/9/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 407

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 30/2019

**Domanda di ampliamento della concessione n. 296/19 rep. 296 del 20/09/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Caorso (PC), località Roncarolo LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Associazione Effeci Racing Team

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Caorso

Identificazione catastale: fronte mp 7 fg 23

Data d'arrivo della domanda: prot. 00024161 del 8/10/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato turistico da pontili galleggianti con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 805

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 31/2019

**Domanda di subingresso della concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra n. 298/19 Rep. n. 298 del 20/9/2019, nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) Loc. Scazzola LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Omini Antonio

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Scazzola

Identificazione catastale: mapp. 19 fg. 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00024157 del 8/10/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso privato di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra per l'ormeggio di un pontile galleggiante con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 200

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Accordo sostitutivo di concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico tra ARPAE e Snam Rete Gas S.p.A. - Determinazione n. 4379 del 24/09/2019**

La Responsabile dell'Unità Progetto Demanio idrico, Donatella Eleonora Bandoli (*omissis*) determina

1) di approvare l'accordo sostitutivo di concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico tra ARPAE e Snam Rete Gas S.p.A. e costituente Allegato 1 della presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto sulla base di quello già approvato con DGR 113 del 1/2/2010, a cui sono state apportate le modificazioni e gli aggiornamenti necessari;

2) di approvare le prescrizioni di massima e la documentazione necessaria per la presentazione delle istanze dei nuovi attraversamenti, costituenti Allegato 2 e Allegato 3, precisando che nel rilascio del nulla osta idraulico per le nuove interferenze i Responsabili dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile (ARSTePC), territorialmente competenti, potranno integrare lo schema di disciplinare allegato in relazione alle specificità dell'area interessata dall'interferenza o dalle caratteristiche della stessa le prescrizioni tecniche contenute nei documenti tecnici che dovranno essere allegati all'Accordo.

3) di stabilire che in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo, mediante bonifico sul conto corrente intestato a Regione Emilia-Romagna IBAN IT10C0760102400001018766285, Snam Rete Gas S.p.A., a titolo di canoni demaniali per il primo triennio (2019-2021), corrisponde alla Regione Emilia-Romagna l'importo complessivo di € 815.211,74 (ottocentoquindicimiladuecentoundici/74), ottenuto scomputando il tasso di interesse legale attualmente vigente (0,8%) per il pagamento anticipato della seconda e terza annualità e applicandolo per il ritardo nella corresponsione della prima di cui:

- per il 2019 € 269.065,37 più € 1073,31 per un totale di € 270.138,68;
- per il 2020 € 272.832,28 meno 1.091,33 per un totale di € 271.740,95;
- per il 2021 € 276.651,93 meno € 3.319,82 per un totale di € 273.332,11;

4) di stabilire che per il triennio 2016-2018 l'importo relativo alle spese istruttorie è pari a € 2.025 (duemilaventicinque//00) da versarsi alla Regione Emilia-Romagna mediante bonifico sul conto corrente intestato a RER - Serv. tecnico bacino Reno IBAN IT17A0760102400000013665401;

5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel BURERT.

**Allegato 1**

ACCORDO

tra

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, (di seguito "ARPAE"), con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro n. 6, in persona del Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico, competente alla gestione degli Accordi sostitutivi di concessione come da nota prot. PG/2019/1828 del 8/1/2019

e

Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 - codice fiscale/Partita IVA 13271390158, ed uffici in Bologna Via M.E. Lepido n.203/15, rappresentata dal Procuratore Pro Tempore Ing. Simone Nobili in virtù di procura Notaio Andrea De Costa (Studio Notarile Marchetti) in Milano del 12/10/2018 rep. n. 53041

Premesso

a) che, ai sensi del D.lgs 23/05/2000 n.164 art.8, Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto di gas naturale, attività che è di interesse pubblico;

b) che, ai sensi del D.lgs 23/05/2000 n.164 art. 30 e 31, le infrastrutture del sistema gas sono dichiarate di pubblica utilità;

c) che con il D.lgs. n. 112/98 sono state attribuite alle Regioni le competenze in materia di gestione del Demanio Idrico compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali e che con la Legge Regionale 14/04/2004 n. 7 la Regione ha disciplinato il procedimento relativo alla gestione amministrativa, tramite ARPAE ai sensi della L.R. n. 13 del 2015, delle concessioni di aree del demanio idrico;

d) che la Legge Regionale 6/3/2007 n. 4, all'articolo 3, comma 8, prevede che i soggetti titolari di più rapporti concessori relativi al demanio idrico, previo accordo con la Regione in merito alle modalità procedurali, possono versare tutti i canoni concessori

sori relativi ad ogni annualità successiva alla prima in un'unica soluzione entro la scadenza fissata per ciascun anno;

e) che la L.R. 24 dicembre 2009, n.24 all'articolo 51 prevede la possibilità di richiedere all'amministrazione di pagare più annualità di canone eventualmente chiedendo lo scomputo dell'interesse legale in riferimento alle annualità anticipate;

f) che la Legge Regionale 6/3/2007 n. 4, all'articolo 3 comma 9, prevede che i soggetti esercenti pubblici servizi debbano comunicare alla Regione dati georiferiti in formato vettoriale relativi alle reti e alle linee che interessano il Demanio idrico e al comma 10 bis che "nel caso di enti pubblici e dei soggetti gestori delle infrastrutture di cui al comma 10 ovvero soggetti esercenti pubblici servizi, previo accordo con la Regione sostitutivo dell'atto concessorio, si può procedere alla determinazione del numero e della tipologia delle interferenze con il demanio idrico anche applicando un criterio statistico, elaborato su un campione significativo di territorio, cui commisurare il canone complessivo annuo da corrispondere. L'aggiornamento del canone è effettuato sulla base delle variazioni delle reti, degli impianti e delle occupazioni.";

g) che in data 8/3/2010 è stato stipulato un Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 3, comma 10, della legge regionale n. 4/2007, per la determinazione del numero e della tipologia delle interferenze con l'applicazione della metodologia indicata al punto precedente;

h) che, sulla base delle norme richiamate, Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la cartografia informatizzata dei metanodotti Snam Rete Gas S.p.A. ricadenti sul territorio regionale. La rete dei gasdotti trasmessa, seppur inserita in un sistema georiferito, non può essere considerata con un livello di precisione tale da determinarne un'interferenza con le aree demaniali priva di incertezze in quanto la posizione della stessa sulla rappresentazione planimetrica non è conseguente ad un rilevamento con il G.P.S. sul territorio, bensì ottenuta digitalizzando i metanodotti così come riportati sulle preesistenti tavolette IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000 la posizione pertanto della rete Snam Rete Gas S.p.A. deve essere considerata indicativa;

i) che la quantificazione del dovuto è stata effettuata applicando la metodologia sopra indicata per la determinazione del numero e della tipologia delle interferenze, come risultante dal documento agli atti delle Parti, e che alle interferenze così come determinate è stato applicato il canone previsto dalla L.R. 4/07, e successive modificazioni;

l) che la Regione Emilia-Romagna e Snam Rete Gas S.p.A. hanno ritenuto di regolare con l'Accordo l'intera gestione tecnico-amministrativa oltre che le modalità di pagamento dei canoni concessori legati alle interferenze tra i metanodotti di Snam Rete Gas S.p.A. ed il demanio idrico;

m) che Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo, in data 5/12/2018 assunta a prot. n. PGDG/2018/17209 e dunque nei termini, dell'accordo sostitutivo delle concessioni per le occupazioni di aree del demanio idrico gestite dalla Regione Emilia-Romagna tramite ARPAE;

n) che la DGR 2363/2016 ha previsto, in attuazione della L.R. 13/2015, che la competenza regionale alla gestione amministrativa del demanio idrico sia svolta tramite ARPAE;

o) che le modifiche del comma 10 dell'art. 3 della L.R. 4/2007, operate dalla L.R. 11/2018, hanno confermato la possibilità di stipulare gli accordi sostitutivi;

p) che il presente costituisce rinnovo dell'Accordo sostitutivo

stipulato 8/3/2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, dei singoli procedimenti concessori per le interferenze esistenti tra i metanodotti di Snam Rete Gas S.p.A. ed il demanio idrico in gestione alla Regione Emilia-Romagna tramite ARPAE, come da legge regionale 13/2015;

q) che l'applicazione del presente Accordo costituisce per entrambe le parti strumento di semplificazione nella gestione delle pratiche per le interferenze tra la rete dei metanodotti Snam Rete Gas S.p.A. ed il demanio idrico e certezza nella quantificazione e pagamento dei canoni;

r) che la stipulazione del presente Accordo comporta l'impegno delle parti a non dare luogo a contestazioni per i rapporti oggetto dello stesso, con conseguente abbattimento della possibilità di contenzioso futuro e dei relativi oneri.

Tutto ciò premesso, ARPAE e Snam Rete Gas S.p.A. convengono e stipulano quanto segue, costituendo parte integrante e sostanziale dell'Accordo:

## Articolo 1

### Concessione per interferenze esistenti

Il presente Accordo ha validità di accordo sostitutivo, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/90, della concessione di occupazione di area demaniale per tutte le interferenze esistenti tra la rete dei metanodotti di Snam Rete Gas S.p.A. ed il demanio idrico, per il quale la funzione di gestione amministrativa è esercitata tramite ARPAE, ai sensi della L.R. 13/2015.

Resta fermo l'impegno di Snam Rete Gas S.p.A. ad effettuare sugli impianti oggetto dell'Accordo previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative e senza oneri per l'amministrazione, le modificazioni e gli adeguamenti necessari per renderli compatibili con le norme tecniche e le esigenze di sicurezza idraulica, qualora se ne verificasse la necessità.

## Articolo 2

### Canoni demaniali

Il canone tiene conto di tutte le interferenze rientranti nel presente Accordo tra la rete dei metanodotti di Snam Rete Gas S.p.A. ed il demanio idrico della Regione ed è da ritenersi comprensivo di ogni onere dovuto alla Regione Emilia-Romagna a titolo di canone connesso all'occupazione con metanodotti delle aree demaniali.

Si concorda la possibilità di effettuare il pagamento di tre annualità in un'unica soluzione entro il 31 marzo di ogni triennio.

Alla scadenza di ogni triennio, il canone verrà adeguato al variare della consistenza della rete dei gasdotti, così come risultante dalla ricognizione puntuale delle nuove interferenze costruite, di quelle dismesse nel triennio di riferimento e da eventuali variazioni dovute a migliore definizione cartografica delle interferenze esistenti.

Sarà cura di Snam Rete Gas S.p.A. comunicare e dettagliare a ARPAE entro il 31 gennaio di ogni anno la variazione della consistenza della propria rete aggiornata all'anno precedente per permettere il confronto e la verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione regionale.

Il canone dovuto per le nuove interferenze è corrisposto al momento dell'adeguamento triennale, con corresponsione da parte di Snam Rete Gas S.p.A. dell'interesse legale maturato con decorrenza dall'annualità in cui le opere sono state autorizzate con la nulla osta di cui all'art.4.

Le annualità di ogni triennio sono aggiornate o rivalutate ai

sensi dell' art. 8 della L.R. 2/2015.

Per il pagamento anticipato della seconda e terza annualità è scomputato l'interesse legale vigente al momento dell'adeguamento triennale.

Arpae adegua il canone con determinazione che approva le variazioni della consistenza della rete nel triennio e applica i criteri di cui all'art. 8 della L.R. 2/2015 e i tassi di interesse, come sopra specificato.

#### Articolo 3

##### Polizza fideiussoria e depositi cauzionali versati

A garanzia delle occupazioni oggetto del presente Accordo, Snam Rete Gas S.p.A. si impegna a stipulare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, fideiussione bancaria o assicurativa rinnovata ogni tre anni per una somma pari all'importo della prima annualità del canone del triennio.

L'importo della fideiussione è aggiornato alla scadenza della stessa, in relazione al variare dell'importo unitario fissato ai sensi dell'art. 2.

#### Articolo 4

##### Richieste per nuove interferenze

A seguito della L.R. 13/2015 e della soppressione dei Servizi Tecnici di Bacino la competenza al rilascio dei nulla osta idraulici è passata in capo all'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile (ARSTePC), mentre spetta ad ARPAE l'approvazione dell'elenco dei nuovi attraversamenti per i quali è stato emesso il nulla osta, l'aggiornamento del canone e la determinazione delle spese istruttorie.

ARPAE si impegna al rilascio del nulla osta entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda presentata con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni allegate (Allegato A), tale da consentire l'immediato inizio dei lavori di costruzione/manutenzione dei metanodotti, precisando contestualmente a Snam Rete Gas S.p.A. l'ammontare del canone relativo.

Le ARSTePC territorialmente competenti potranno integrare nel nulla osta rilasciato le prescrizioni tecniche contenute nella documentazione tecnica allegata in relazione alle specificità dell'area interessata dall'interferenza o dalle caratteristiche di quest'ultima.

Eventuali modifiche a tale documentazione potranno essere concordate in futuro a fronte di incompatibilità con il quadro legislativo o regolamentare di riferimento o di innovazioni tecniche, e dovranno essere condivise dalle parti e formalizzate attraverso comunicazione scritta.

Le spese istruttorie dovute in relazione alle istanze per le nuove interferenze o la sostituzione/modificazione di interferenze esistenti sono corrisposte in occasione del versamento triennale del canone.

#### Articolo 5

##### Modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti

ARPAE potrà, per esigenze di pubblico interesse correlate ad esigenze di polizia idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, chiedere a Snam Rete Gas S.p.A. di procedere, senza oneri per l'Amministrazione, a modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti.

Resta parimenti salva per Snam Rete Gas S.p.A. la possibilità di modificare/adeguare le proprie infrastrutture di trasporto gas, per renderle compatibili con le norme tecniche, le esigenze di si-

curezza o gli assetti della propria rete, chiedendo, ove necessario, il rilascio del nulla osta idraulico con le modalità di cui all'art. 4.

#### Articolo 6

##### Durata

La durata del presente Accordo è determinata in anni 9, salvo incompatibilità con il quadro legislativo o regolamentare di riferimento non superabile con un adeguamento, di cui all'art. 7.

#### Articolo 7

##### Adeguamenti ed integrazioni dell'Accordo

Nell'ipotesi in cui il contenuto del presente Accordo divenga incompatibile con il quadro legislativo o regolamentare di riferimento, l'ARPAE e Snam Rete Gas S.p.A. si impegnano reciprocamente a cercare le soluzioni per l'adeguamento o la modifica dell'Accordo al fine di renderlo compatibile con il mutato quadro normativo.

Con riferimento alle nuove interferenze, il presente Accordo si ritiene integrato mediante la formale approvazione, da parte della ARPAE, dell'elenco delle nuove interferenze realizzate che Snam Rete Gas S.p.A. trasmette entro il termine di cui al precedente articolo 2.

#### Articolo 8

##### Clausola "Responsabilità amministrativa e anticorruzione"

ARPAE e la Società Snam Rete Gas dichiarano di conoscere e di impegnarsi a rispettare la normativa anticorruzione, nonché di aver adottato e di rispettare i rispettivi documenti di attuazione, nello specifico, per SNAM la "Linea Guida Anticorruzione" il "Codice Etico" e il "Modello 231" e per ARPAE il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza", il "Codice Etico" e il "Modello 231", come pubblicati e resi noti sui rispettivi siti Internet.

#### Articolo 9

##### Clausola "Privacy"

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), recepito al D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, le Parti convengono che i dati personali relativi a ciascun contraente acquisiti al momento della sottoscrizione del presente Accordo e successivamente nel prosieguo del medesimo, saranno sottoposti a trattamento, anche automatizzato, per tutte le finalità strettamente connesse alla stipulazione e successiva gestione del presente rapporto convenzionale, nonché per tutti i conseguenti necessari relativi adempimenti di legge.

Le Parti si danno altresì reciproco atto che i dati saranno trattati solo per il tempo necessario alla finalità indicata nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5.1.c) GDPR ed eventualmente conservati per un periodo successivo per rispondere ad esigenze di natura amministrativa e contabile/fiscale nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio. Le Parti del presente atto riconoscono reciprocamente il diritto di accesso, retifica, cancellazione, limitazione del trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati stessi, nelle ipotesi in cui il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, e di opposizione, secondo quanto previsto agli artt. 15-22 del citato GDPR.

Resta espressamente inteso che ciascuna parte dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

#### Articolo 10

##### Registrazione

Le spese di registrazione del presente Accordo sono a carico

di Snam Rete Gas S.p.A..

per ARPAE Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

per Snam Rete Gas S.p.A Simone Nobili

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE05T0057

Corso d'acqua di riferimento torrente Crostolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE), Foglio 184 mappali 307, 308 e parte del 494.

Uso richiesto: area cortiliva e mantenimento porzione di fabbricato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po sponda destra - comune di Monticelli d'Ongina (PC) – SISTEB: PC19T0043**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Monticelli d'Ongina (PC);
- Uso possibile consentito: utilizzo n. 2 rampe per accedere all'argine;

- Identificazione catastale: prima rampa denominata Via Bosco Bilemme in località San Nazzaro del Comune di Monticelli d'Ongina e seconda rampa situata tra il mappale 35 del foglio 7 e il mappale 31 del foglio 7 all'altezza del mappale 31 in località Isola Serafini del Comune di Monticelli d'Ongina;
- Data di protocollo: 25/9/2019;
- SISTEB: PC19T0043;
- Richiedente: Soc. Agricola Biancardi Carlo s.s.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (pre-avvio appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po sponda destra - comune di Piacenza (PC) – SISTEB: PC19T0051**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Piacenza (PC);
- Uso possibile consentito: utilizzo n. 3 rampe per accedere all'argine;
- Identificazione catastale: - rampa n. 1: foglio 19, mappale 57 di fronte mappale 1976, NCT del Comune di Piacenza; - rampa n. 2: foglio 19 di fronte mappale 56, NCT del Comune di Piacenza; - rampa n. 3: foglio 5, mappale, 414, fronte mappale 10, NCT del Comune di Piacenza;
- Data di protocollo: 27/9/2019;
- SISTEB: PC19T0051;
- Richiedente: Soc. Agricola Berneri di Berneri Matteo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (pre-avvio appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Rettifica pubblicazione nel Bollettino Ufficiale n. 327 del 16/10/2019 ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ceno in Loc. Mulino Biancarelli nel Comune di Bardi (PR) in cui era stato erroneamente inserito come uso attraversamento carrabile al posto di lavori di rinforzo dell'argine.**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: SINADOC 14628/2019

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi (PR) fg. 82 fronte mappale 3 5-38-40-70

Uso richiesto: rinforzo argine

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Canale del Bastardo, Canale della Costa, Canale della Pietra, Canale della Tonga, Canale di Massiccio, i Rii, Le Riole, Rio Borassa, Rio Combratina, Rio Cosinella, Rio degli Erbioli, Rio dei Cerri, Rio dei Ravini, Rio dei Roncassi, Rio dei Torrioni, Rio del Diavolo, Rio del Groppo, Rio del Monetto, Rio del Poggiolo, del Latte, Rio del Ruscatello, Rio del Sabbione, Rio del Tullo, Rio Dell'Arnaro, Rio dell'Olmo Grosso, Rio della Bratta, Rio della Fornace, Rio della Ladra, Rio della Lama dell'Olmo, Rio della Lama storta, Rio della Lubbia, Rio della Macchia, Rio della Piana, Rio della Pieve, Rio della pinotta, Rio della resga, Rio della Sansola, Rio della Selvolina, Rio delle Arole, Rio delle Bestie, Rio delle Moie, Rio di Campora, Rio di Bu-**

**scarello, Rio di Forcella, Rio di Panigale, Rio di Supparano, Rio di Vattaro, Rio di Zupperano, Rio Levaccino, Rio Olnago, Rio Prato Bainco, Rio Vallicella, Rio Vattaro, Torrente Cogena in Comune di Borgo Val taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso faunistico venatorio**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Comune di Borgo Val Taro

Codice procedimento: SINADOC 18569/2018

Corso d'acqua di riferimento: vari dedi sopra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Borgo Val Taro (PR) fg. 34, 36, 37, 51, 52, 53, 54, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 92, 93, 94, 95, 96, 104, 105 fronte mappale a confine o attraversati dai corsi d'acqua sopra elencati.

Uso richiesto: faunistico venatorio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Baganza in Comune di Calestano (PR), ad uso guado per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Ascione Maria Luisa

Corso d'acqua di riferimento: Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: f. 14, fmap. 318

Uso richiesto: guado

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bertolona in Località. Ozzano Taro nel Comune di Collecchio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per n. 2 invasi ad uso irriguo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: SINADOC 155711/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio Bertolona

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Collecchio (PR) fg. 52 mapp.li 1, 6 e 139 e fg. 52 mapp.li 15, 16, 120 e 137

Uso richiesto: invasi a scopo irriguo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Colorno (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso rampa in destra del rilevato arginale del torrente Parma**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Colorno

Codice procedimento: SINADOC 28064/2019

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Colorno (PR) fg. 54 fronte mappali 205-204

Uso richiesto: rampa di collegamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Arianna nei comuni di Felino e Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortilivo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comuni di Felino e Parma

Codice procedimento: SINADOC 28536/2019

Corso d'acqua di riferimento: canale Arianna

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Felino (PR) fg. 17 fronte mappale 16 e comune di Parma (PR) Sezione 6 fg. 51 fronte mappale 25.

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Ardosso, in loc. Citeria, Comune di Fornovo di Taro (PR), ad uso edificatorio e cortilivo per cui è stata presentata istanza di concessione**



Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Sorgenti Blu srl

Corso d'acqua di riferimento: Rio Ardosso

Ubicazione e identificazione catastale: f. 59, f.map. 192, 198, 139, 134

Uso richiesto: edificatorio e cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio del Borgo in Comune di Lesignano de' Bagni (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Lesignano de' Bagni

Codice procedimento: SINADOC 33952/2017

Corso d'acqua di riferimento: Rio del Borgo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Lesignano de' Bagni ( PR) fg. 6 fronte mappale 139

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio del Borgo in Comune di Lesignano de' Bagni (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo.**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Lesignano de' Bagni

Codice procedimento: SINADOC 29559/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio del Borgo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Lesignano de' Bagni ( PR) fg. 6 fronte mappale i 228-493-530

Uso richiesto: cortilivo ed edificio di civile abitazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio del Borgo in Comune di Lesignano de' Bagni (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Lesignano de' Bagni

Codice procedimento: SINADOC 29148/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio del Borgo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Lesignano de' Bagni ( PR) fg. 6 fronte mappale 297

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio del Borgo in Comune di Lesignano de' Bagni (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Lesignano de' Bagni

Codice procedimento: SINADOC 29597/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio del Borgo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Lesignano de' Bagni ( PR) fg. 6 fronte mappale 144

Uso richiesto: cortilivo e fabbricato annesso a civile abitazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro nei comuni di Roccabianca e di Sissa-Trecasali (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso attraversamento con guado**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in

base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comuni di Roccabianca e Sissa-Trecasali

Codice procedimento: SINADOC 29269/2019

Corso d'acqua di riferimento: fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: c omune di Roccabianca (PR) fg. 25 fronte mappale 73 e comune di Sissa-Trecasali (PR) fg. 3 fronte mappale 10.

Uso richiesto: attraversamento con guado

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione di richiesta rinnovo e cambio titolarità concessione, per utilizzo aree demaniali del Cavo Demaniale ad uso area cortiliva - Procedimento n. RE06T0033**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Falletta Claudio

Data di arrivo: 18/9/2019

Corso d'acqua: Cavo Demaniale

Ubicazione: Comune Novellara (RE) via Cartoccio

Identificazione catastale: Foglio 42 particelle 66; 68

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del

procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di variante di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0007**

Richiedente: Comune di Camposanto  
Data domanda di variante di concessione: 17/10/2019  
Corso d'acqua: Fiume Panaro  
Comune: Camposanto  
Ubicazione: mappale 20 mappali 137 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187  
Estensione area: m. 160 ca  
Uso richiesto: pista ciclabile

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0052**

Richiedente: Bertelli Sonia d.i.  
Data domanda di concessione: 15/10/2019  
Corso d'acqua: Fiume Secchia  
Comune: Carpi  
Ubicazione: mappale 55 fronte mappali 121 e 129  
Estensione area: mq. 9.000  
Uso richiesto: pioppicoltura

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0053**

Richiedente: Comune di Fiumalbo  
Data domanda di concessione: 8/10/2019  
Corso d'acqua: Rio delle Pozze  
Comune: Fiumalbo  
Ubicazione: mappale 26 fronte mappali 255 e 271  
Uso richiesto: ponte carrabile

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FE19T0065 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Copparo Località Sabbioncello San Vitore per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna, n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE19T0065.  
Corso d'acqua di riferimento Po di Volano.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Copparo, Foglio 141 mappali 18 e 24, Foglio 142 mappale 39/p.

Uso richiesto: Pista ciclabile e approdo natanti.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - UNITÀ  
GESTIONE DEMANIO IDRICO**FE19T0066 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004  
n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di  
Volano in Comune di Tresignana Località Formignana e Final  
di Rero per cui è stata presentata istanza di concessione  
ad uso strumentale ed area verde**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE19T0066.

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tresignana, Foglio 25 mappale 87, Foglio 9 mappali 35/p e 42/p, Foglio 10 mappale 19.

Uso richiesto: Parcheggio area sosta e area verde attrezzata.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del  
Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Argelato (BO) e Bentivoglio (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0225/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per ponte/guado

Data Prot. Domanda: 28/8/2019

Richiedente: CENTERGROSS S.R.L.

Comune risorse richieste: Argelato (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 42 Mappale 189

Comune risorse richieste: Bentivoglio (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 54 Mappale 164

Uso richiesto: Ponte ad uso viabilità per ingresso al Centergross

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 1563, mail: demanio-bologna@arpa.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del  
Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fossa Cavallina in Comune di Bologna**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0088/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione area demaniale con cambio di titolarità

Data Prot. Domanda: 1/8/2019 Richiedente: Campione Silvia

Comune risorse richieste: Marzabotto (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 285 p.

Uso richiesto: concessione ad uso orto Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 1563, mail: demanio-bologna@arpa.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del**

### **Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Malalbergo (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0061

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 19/8/2019 Richiedente: LEPIDA S.c.p.A.

Comune risorse richieste: Malalbergo (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 mappale 364

Uso richiesto: Posa cavo per TLC in FO

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 1563, mail: demanibologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume Reno in comune di Marzabotto**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0042 /19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: PG/2019/141805 13/9/2019

Richiedente: Tassoni Maria Luisa

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 26 (antistante)

Uso richiesto: Orto Corso d'acqua: fiume Reno sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demanibologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, scolo Zinella in comune di San Lazzaro di Savena**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0063

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 9/9/2019 PG/2019/0138556

Richiedente: IMMOBILIARE ARCOVERDE srl

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 mappale 633

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: scolo Zinella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 1563, mail: demanibologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, rio D'Eva, in comune di Sasso Marconi**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0060

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: PG/2019/122466 del 5/8/2019

Richiedente: Autostrade per l'Italia

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 - antistante mappali 876, 1021, 1023, 1024, 1033.

Uso richiesto: ponte privato/guado

Corso d'acqua: rio D'Eva.

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Tizzola chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0039**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI CESENA – Piazza del Popolo 10 - Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/09/2019

Procedimento codice: FC19T0039

Corso d'acqua: Rio Tizzola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (Sez. Cens. A) Foglio 241 Fronte Mappale 29

Comune Cesena (sez. Cens. A) Foglio 243 – Fronte Mappale 504

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca - diametro variabile -

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Terzerotte chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0040**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI CESENA – Piazza del Popolo 10 - Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/10/2019

Procedimento codice: FC19T0040

Corso d'acqua: Rio Terzerotte

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (Sez. Cens. A) Foglio 249 - Fronte Mappali 86, 113

Comune Cesena (sez. Cens. A) Foglio 250 - Fronte Mappali 511, 514

Comune Cesena (sez. Cens. A) Foglio 258 – Fronte Mappale 2135

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca - diametro variabile -

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di ANAS spa P.IVA 80208450587 Procedimento RA19T0009**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal

lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA19T0009

corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Foglio 145, Mappali 46 – 97 – 166 – 233 - 231 - 239

Uso richiesto: opere di cantierizzazione per manutenzione straordinaria del ponte sul Torrente Bevano.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società Msve di Dal Fiume Cesaretta e C. snc - P.IVA 00560000390 Procedimento RA19T0010**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA19T0010

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sez. Cens. SA, Foglio 53, Mappali 493

Uso richiesto: fabbricati amovibili.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 dell'avviso relativo a istanze di variante di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per usi prioritari**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D - PEC: [aorn@cert.arpae.emr.it](mailto:aorn@cert.arpae.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che è stata presentata la seguente domanda di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico per usi prioritari:

Richiedente: **Comune di Montescudo-Monte Colombo (RN)**

Data di arrivo domanda: 19/8/2019

Procedimento: RN17T0015/19VR01

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di Montescudo-Monte Colombo (RN), località Chitarra, sponda sinistra del torrente Conca

Identificazione catastale: foglio 10 sezione Monte Colombo antistante le particelle 164, 212 e 120

Superficie: 1.316, 19 m2 totali, di cui 499,46 m2 per la realizzazione del nuovo spogliatoio e 816,73 m2 per sottoservizi e allaccio alla fognatura

Uso richiesto: spogliatoio a servizio dell'esistente centro sportivo e relativi sottoservizi

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini 17/D (piano terra) sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319160 (Luca Gelati) o all'indirizzo email [lge-lati@arpae.it](mailto:lge-lati@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est – Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: [aorn@cert.arpae.emr.it](mailto:aorn@cert.arpae.emr.it).

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: [aorn@cert.arpae.emr.it](mailto:aorn@cert.arpae.emr.it), in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig. ra Bertozzi Marisa**

Data di arrivo domanda: 9/10/2019  
 Procedimento: RN13T0015/19RN01  
 Corso d'acqua: fosso senza nome  
 Ubicazione: Comune di Rimini (RN), tra Via Fracassi e Via Italo Flori, in corrispondenza del sedime del fosso  
 Identificazione catastale: foglio 73 antistante particella 232  
 Superficie: 22,00 m2  
 Uso richiesto: cortilivo  
 Richiedenti: **Sig.ri Cenni Daniele e Cenni Francesco**  
 Data di arrivo domanda: 11/10/2019  
 Procedimento: RNPPT0189/19RN01  
 Corso d'acqua: fiume Marecchia  
 Ubicazione: Comune di Rimini (RN), Via Labriola, sponda sinistra del Deviatore del fiume Marecchia  
 Identificazione catastale: foglio 65 particella 859/parte  
 Superficie: 210,00 m2  
 Uso richiesto: cortilivo  
 Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Area Est, Unità Gestione D emanio I drico, in Via Settembrini n.17/D sono de-

positate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoom@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Stefano Renato de Donato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “Canale Carrarino - 2° tratto” nel Comune di RAVENNA (RA) che comprende Autorizzazioni che prevedono la pubblicazione nel BURERT la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 1 della LR 4/18, che comprende la Concessione attraversamento del corso d'acqua pubblico Fiume Lamone**

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il proponente Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. il 3/7/2019 ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato

#### “FBR-CARRAR-E2 “Canale Carrarino – 2° tratto”

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare la concessione di attraversamento corso d'acqua pubblico Fiume Lamone che prevede la pubblicazione nel BURERT.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di RAVENNA, localizzato nel Comune di RAVENNA;

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale:

Allegato **B.1.5** ricadente nell'art. 4, comma 1, letta c della **LR 4/2018** denominato "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

Il progetto prevede:

Il progetto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale

viene proposto da Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., allo scopo di adeguare la rete di canali che alimentano la canaletta Anic (o RSI) che fornisce acqua al potabilizzatore NIP1 di Ravenna e all'impianto di trattamento acqua a scopi industriali di RSI, senza alterare la funzionalità di alimentazione idrica della zona umida di Punta Alberete, consentendo inoltre la razionalizzazione del sistema di alimentazione delle zone umide di Ravenna (acque ad uso ambientale).

Gli interventi si rendono necessari per separare il vettoriamento di risorse a scopi idropotabili ed industriali da quello a fini naturalistici; infatti i diversi usi hanno regimi di funzionamento stagionale differenti e la cessazione dell'uso del Canale Carrarino Nuovo e del Canale Fossatone per l'alimentazione degli usi civili ed industriali potrà permettere di adottare una regolazione dei livelli in questi due canali finalizzata ai soli usi naturalistici.

La separazione degli usi, grazie alla motorizzazione delle paratoie ed all'adozione di sistemi di telecomando e controllo sull'asta del Canale Carrarino, potrà permettere una più efficace e rapida regolazione dei livelli, con una risposta molto più veloce a richieste di variazione di portata in funzione delle esigenze acquadottistiche oggi invece condizionate dai lunghi tempi di transito nel sistema Canale Carrarino Nuovo e Canale Fossatone.

Nel contempo la veicolazione diretta delle acque ad uso potabile ed industriale nel canale Carrarino fino alla canaletta RSI lascerà nel canale Carrarino Nuovo e nel Fossatone la sola circolazione delle acque ad usi ambientali, con una notevole diminuzione delle velocità di flusso, un aumento dei tempi di permanenza ed un conseguente miglioramento della capacità di fitodepurazione del corpo idrico e ad una possibile diminuzione della biomassa indecomposta prima che le acque raggiungano Punta Alberete.

Si precisa inoltre che gli interventi non incidono sui volumi complessivamente transitanti verso gli usi idropotabili e industriali o naturalistici rispetto alla situazione attuale; le opere in progetto hanno pertanto lo scopo di razionalizzare e rendere più efficiente il sistema di alimentazione del potabilizzatore di Ravenna e dell'impianto di produzione acque industriali per il sito petrolchimico di Ravenna e delle aree naturalistiche.



In sintesi le motivazioni alla realizzazione delle opere in progetto sono le seguenti:

- ottimizzazione da un punto di vista prestazionale e di affidabilità, del sistema di approvvigionamento idrico al potabilizzatore NIP1 di Ravenna ed all'impianto di trattamento dell'acqua per l'alimentazione della zona industriale di Ravenna, tramite opportuna regimazione idraulica e messa in sicurezza del sistema;
- miglioramento del sistema di alimentazione delle zone umide di Ravenna, quali Punta Alberete, Valle Mandriole, Pineta San Vitale e Bardello

Le opere in progetto si collocano in adiacenza al Fiume Lamone e alla zona umida di Punta Alberete: risultano quindi esterne ai centri abitati, in area naturalistica.

Il centro abitato più vicino all'area di intervento, a distanza di circa 4 km, è costituito da S. Romualdo, frazione del Comune di Ravenna.

Si tratta di interventi su un'infrastruttura di pubblica utilità che si configurano come Manutenzione Straordinaria di opere esistenti e opere connesse.

Gli interventi da realizzare nello specifico sono i seguenti:

- Risagomatura con rialzo spondale e rivestimento del tratto del canale Carrarino tra il manufatto partitore e la nuova opera di presa (lunghezza circa 1600 m);
- Nuova opera di presa in cemento armato;
- Nuova condotta di collegamento a sifone DN1800 per attraversamento S.S 309 "Romea";
- Nuovo manufatto di rilascio in canaletta RSI; con relativa rampa di accesso dalla S.P. n.112;
- Nuova condotta di alimentazione di Valle Mandriole posata sottostante il fiume Lamone con la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC);
- Nuovo accesso a Punta Alberete;
- Sostituzione delle paratoie esistenti nel manufatto partitore con altre nuove di analoghe caratteristiche;
- Elettrodotto interrato in bassa tensione di connessione con il punto di fornitura ENEL;
- Opere elettrostrumentali;
- Taglio, senza sostituzione, di alberi anche all'interno della fascia di rispetto paesaggistico.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Ravenna – Piazzale Farini, n. 21 - Ravenna

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web e nel BURERT della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- **Valutazione di impatto ambientale.**
- **Parere Urbanistico Edilizio - Validazione del Progetto e Parere Opera Pubblica** sensi del D.P.R 380/2001 per intervento da realizzare nel Comune di Ravenna.
- **Autorizzazione Paesaggistica**
- **Svincolo Idrogeologico e abbattimento alberature**
- **Concessione di Occupazione Area Demaniale**
- **Valutazione di Incidenza SIC-ZPS IT4070001 Punta Alberate, Valle Mandriole e IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottole; Nulla Osta di coerenza con il Piano Territoriale del Parco Delta del Po e parere sull'abbattimento alberature**
- **Concessione per attraversamenti e parallelismi corsi d'acqua pubblica**
- **Nulla osta idraulico**
- **Concessione per apertura accesso da Strada di competenza Provinciale: Strada Provinciale 112 "Marina Romea"**
- **Concessione per Attraversamenti di Strade di Competenza Statale: Strada Statale 309 "Romea"**
- **Parere Soprintendenza Archeologica**
- **Pareri degli Enti gestori dei sottoservizi: Telecom, E-Distribuzione, Hera, Terna**

Poiché il presente procedimento ha come oggetto opere per il trasporto di risorsa idrica, si presuppone l'antecedente rilascio dei titoli concessori di derivazione e di relativo vettoriamento delle acque in oggetto.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Discarica per rifiuti non pericolosi – Ampliamento lotto E" nel Comune di Comacchio (FE), località Marozzo di Valle Isola, che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la Variante urbanistica al PRG del Comune di Comacchio, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18.**

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il proponente "SICURA S.r.l." ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Discarica per rifiuti non pericolosi – Ampliamento lotto E", ubicato nel comune di Comacchio, località Marozzo di Valle Isola.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al

pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- Variante urbanistica a al PRG del Comune di Comacchio.

Si evidenzia che la pubblicazione dei documenti di Variante al PRG e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Comacchio, località Marozzo di Valle Isola

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato A.2 della L.R. 4/2018: categoria A.2.6 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 metri cubi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 metri cubi".

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06: categoria 5.4 " Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti ".

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di Ferrara in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto riguarda l'ampliamento dell'attuale discarica e prevede la realizzazione di un nuovo lotto di discarica (lotto E) destinata a rifiuti classificabili come non pericolosi, speciali, di provenienza prioritaria dall'Emilia-Romagna, di capacità complessiva pari a circa 619.850 m3 e superficie impermeabilizzata complessiva pari a circa 63.540 m2. Il progetto risponde ai requisiti di fabbisogno regionale, in quanto il sistema impiantistico, come esistente non risulta sufficiente a rispondere alle esigenze regionali di gestione dei rifiuti prodotti. Il progetto prevede inoltre l'installazione di una piazzola destinata alla produzione di energia elettrica mediante combustione/recupero energetico del biogas derivante dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti. L'energia elettrica prodotta verrà prioritariamente utilizzata in loco soddisfacendo prioritariamente il fabbisogno energetico del sito e quella eventualmente non consumata verrà immessa nella rete elettrica nazionale.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=63423>

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127

Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA (D.Lgs. 152/06, L.R. 4/18)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. 152/06, L.R. 21/04), comprensiva della Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (art. 208 D. Lgs. 152/06) e Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D. Lgs. 152/06)
- Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (D. Lgs. 387/03)
- Variante urbanistica comunale (L.R. 4/18)
- Permesso di costruire, comprensivo del parere sismico (L.R. 15/13, L.R. 4/18)
- Parere di conformità antincendio (D.P.R. 151/11)
- Nulla osta idraulico (L.R. n. 4/2007)

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante automatica allo strumento urbanistico del Comune di Comacchio (PRG).

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 quindi il provvedimento autorizzatorio unico non prevede la procedura di Valutazione d'Incidenza.

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale della Società Agricola Beltrami s.s. - Installazione IPPC in Strada Casaletto n. 4 nel comune di Novellara (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8**

Il SUAP della Bassa Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Società Agricola Beltrami s.s. sita in Strada Casaletto n. 4 nel Comune di Novellara (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Gianni Beltrami. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel

BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

## UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale della Ditta Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina, Luca e Simone, per l'installazione sita in Via Fienil Nuovo n. 45 - Luzzara - L. 241/1990 art. 7 e 8**

Il SUAP Bassa Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) della Ditta TRE GIGLI SOCIETÀ AGRICOLA DI GILIOLI CRISTINA, LUCA E SIMONE, per l'installazione sita in via Fienil Nuovo n. 45 - Luzzara, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Gilioli Cristina. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

## UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. - Ditta: Società Agricola Sant'Antonio Allevamenti s.r.l. per l'impianto sito in Comune di Besenzone - Avviso di deposito della domanda di riesame dell'A.I.A.**

Si avvisa che la ditta SOCIETÀ AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI s.r.l. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: SOCIETÀ AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI s.r.l.
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SCROFE CON CAPACITÀ > 750 CAPI (punto 6.6 (c), All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Besenzone (PC), Via Levata n. 81
- Comune interessato: Besenzone

- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

## UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. - Ditta: Gualerzi Paolo per l'impianto sito in Comune di Castelvetro P.no - Avviso di deposito della domanda di riesame con modifica non sostanziale dell'A.I.A.**

Si avvisa che la ditta Gualerzi Paolo ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Gualerzi Paolo
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di allevamento intensivo pollame con capacità > 40000 capi (punto 6.6.a, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Castelvetro Piacentino, Via Pommello n. 35
- Comune interessato: Castelvetro Piacentino
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val

d'Arda Fiume Po - piazza E. Biazzini n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. - Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3188 del 21/10/2015 e s.m.i. per il prosieguo dello svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in comune di Faenza, Via San Giovannino n.20**

Società/Ditta: Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. - con sede legale in Milano (MI), Via Piranesi n. 18, (P.I. 08906260966) e installazione IPPC in comune di Faenza, Via San Giovannino n. 20

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame, comprensiva di modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 11/9/2019 dal gestore Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Faenza, Via San Giovannino n. 20, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

**D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la Soc. Agr. Flli Piva s.s., sede dell'impianto via Volta località Massamente in Comuni di Sogliano al Rubicone (FC) e Novafeltria (RN).**

Si avvisa che l'UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI PIVA S.S. per l'impianto di allevamento avicolo sito nei

Comuni di SOGLIANO AL RUBICONE (FC) e NOVAFELTRIA (RN), in via Volta località Massamente, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/9/2019 tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA.

Il procedimento è regolato dal Titolo III-bis. "L'Autorizzazione Integrata Ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29-octies.

Gestore impianto e Referente IPPC: Fabrizio Piva.

Installazione: allevamento di galline ovaiole.

Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 170.120 capi.

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica – A.I.A. ed il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0453/451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it); sia presso l'UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA – Servizio SUAP, Piazza I Maggio n. 13 – Novafeltria (RN) – pec: [suap.valmarecchia@legalmail.it](mailto:suap.valmarecchia@legalmail.it); oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte Seconda - L.R. 21/04 e s.m.i., impresa individuale Azienda Agricola Sampaoli Fabio, installazione che effettua attività di allevamento intensivo di pollame, sita in Via Fornace n. 46, in comune di Bellaria – Igea Marina - Avviso dell'avvenuto rilascio del provvedimento di riesame A.I.A. n. DAMB/2019/4603 del 8/10/2019**

Si avvisa che è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e Energia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, il provvedimento n. DET-AMB-2019-4603 del 08/10/2019, ad oggetto "Ditta Società Agricola Santamaria S.r.l., Riesame con valenza di rinnovo, a seguito della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, con contestuale voltura all'impresa individuale Azienda Agricola Sampaoli Fabio, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento del responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 1854 del 21/12/2015":

- Gestore impianto: impresa individuale Azienda Agricola Sampaoli Fabio (ex Società Agricola Santamaria S.r.l.)
- Tipo Impianto: installazione IPPC per l'attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame (punto 6.6 lettera a) all. VIII - Parte II -D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
- Ubicazione impianto: Bellaria-Igea Marina (RN), Via Fornace 46
- Comuni interessati: Bellaria-Igea Marina
- Provincie interessate: Rimini

Il documento integrale è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

## COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale della Soc. Agr. Alberelle di Ferrari Daniele e C. S.S., Stabilimento: Via Imbreto n. 15 - Correggio - L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico Attività Produttive Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg) della Soc. Agr. Alberelle di Ferrari Daniele e C. S.S, stabilimento: Via Imbreto n. 15 – Correggio, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Stefano Domenichini.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Imprese: Paolo Fontanesi.

## COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. n. 21/2004 – Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la Società agricola Guaralde s.s., sede dell'impianto in comune di Galeata (FC) in località San Zeno, podere Guaralde**

Si avvisa che il SUAP del Comune di Galeata, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 16/10/2019 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Società Agricola Guaralde s.s., gestore e referente IPPC

è il sig. Francesco Amadori, per l'impianto di allevamento di ovaiole da riproduzione sito in Comune di Galeata (FC), in località San Zeno, podere Guaralde, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 16/9/2019 tramite caricamento sul "Portale IPPC - AIA".

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Galeata.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Area Est di Arpae, Unità Zootecnica-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae.

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Provvedimento relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Coltivazione e sistemazione della Cava Fornacella" ubicata in Via Ca' del Forno, nel comune di Imola- Atto n.2001 del 4/10/2019**

Il Dirigente (*omissis*) determina, per quanto indicato in narrativa:

1) **di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale)**, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 – comma 1 della L.R. n. 4/2018, il progetto denominato "Coltivazione e sistemazione della cava Fornacella" in Comune di Imola, in quanto (come valutato dalla conferenza di servizi) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente. L'esclusione dalla procedura di VIA è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'attività di coltivazione e sistemazione della cava non deve interferire con la pista ciclopedonale denominata "Asse-ciclopedonale Santerno" (Intervento 2 del POC Opere pubbliche prioritarie) il cui progetto definitivo è stato approvato con deliberazione C.C. n. 183 del 21/12/2017. Ogni opera di modifica temporanea della pista dovrà essere realizzata a spese della ditta CTI e rimossa al termine dell'attività di coltivazione e sistemazione e dovrà essere rilasciata a favore del Comune di Imola fidejussione a garanzia del ripristino;
- dovrà essere acquisito preventivamente il parere di compatibilità della sistemazione finale plano-altimetrica della cava dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- ogni opera di scarico dotata di clapet o altro organo di regolazione delle portate deve essere autorizzata dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e per la stessa deve essere richiesta la concessione ad ARPAE;
- dovranno essere rispettate in ogni caso tutte le prescrizioni indicate nella scheda 1.7 dell'Elaborato "Schede di Progetto" del PAE;
- relativamente al traffico veicolare, non dovrà esservi sovrapposizione nella circolazione degli automezzi a servizio delle diverse cave;

- si dovranno evitare ristagni d'acqua nell'area di cava che favorirebbero il proliferare di insetti nocivi;
- le acque che attualmente attraversano l'area di cava provenendo da altre proprietà dovranno essere deviate in sede di realizzazione della cava a cura della C.T.I. con apposito progetto da sottoporre a concessione di Arpae;
- dovranno essere recepite le prescrizioni contenute nel contributo tecnico espresso da ARPAE acquisito al prot. 36111 del 26/9/2019, allegato parte integrante al presente atto;

2) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3) di dare atto che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;

4) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del Proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'art. 31 della LR 4/2018; importo correttamente versato al Comune all'avvio del procedimento;

5) di trasmettere la presente determina al Proponente, alla Regione Emilia-Romagna, alla Città Metropolitana di Bologna, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile – Serv. Area Reno e Po di Volano, all'Azienda USL – Dipartimento di sanità pubblica, a ARPAE, alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna, ad Area Blu spa, al Corpo Unico Intercomunale di Polizia municipale;

6) di pubblicare il presente atto sul sito web del Comune di Imola, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006;

7) di pubblicare per estratto la presente determina nel BURERT, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della LR 4/2018;

8) di pubblicare il presente atto in "Amministrazione Trasparente nella sezione Provvedimenti/Provvedimenti amministrativi dirigenti".

Il Dirigente Andrea Fanti

#### COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

##### COMUNICATO

**Riesame dell'AIA n. 76407 del 29/9/2009 e s.m.i. per l'impianto di trattamento rifiuti della Società 3DM Ecologica S.r.l. - Stabilimento sito in comune di Poggio Renatico (FE), via Uccellino civico 91 (Punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).**

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 17/08/2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti (Punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Poggio

Renatico (FE), via Uccellino civico 91, e presentato dalla Società 3DM Ecologica S.r.l.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Poggio Renatico e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità. Sviluppo Sostenibile (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Poggio Renatico e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=65990>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna 534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it)

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

**Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) –D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i**

Società: Nuova Società Agricola Fileni S.r.l. - con sede legale in Cerrete Collicelli n. 8, in Comune di Cingoli (MC) (P.I. 01964550436) e installazione in Comune di Ravenna, località Mezzano, Via Canale Guiccioli, n. 86 Installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – Nuova società agricola Fileni s.r.l - Domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 1021 del 26/3/2015 e s.m.i. per il prosieguo dello svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in comune di Ravenna, località Mezzano, via Canale Guiccioli n. 86

Comune interessato: Ravenna - Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 11/9/2019 dal gestore Nuova Società Agricola Fileni S.r.l., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in Comune di Ravenna, Via Canale Guiccioli n. 86, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e s.m.i, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

Si comunica altresì che per l'installazione in oggetto è stata presentata disgiuntamente dalla procedura di Riesame, anche Modifica non Sostanziale di AIA, ai sensi della DGR 1113/2011, visionabile su portale IPPC-AIA.

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Estratto di Avvio del Procedimento per Riesame AIA Società Agricola Casalgrande s.s.**

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Ditta: Società Agricola Casagrande s.s. avente sede legale in Comune di Forlì (FC), località Pievequinta, Via Cervese n.265 (P.I. 01312450404) e installazione in Comune di Ravenna, località Ducenta, via Castello n. 78

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – Società Agricola Casagrande s.s.- Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1526 del 12/05/2015 e s.m.i. per il prosieguo dello svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in Comune di Ravenna, località Ducenta, via Castello n. 78

Comune interessato: Ravenna - Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla Domanda di Riesame, comprensiva di modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 12/9/2019 dal gestore Società Agricola Casagrande s.s., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Ravenna, località Ducenta, via Castello n. 78, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato

formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Castellina di Filippini Floriano e c. s.s - installazione IPPC sita in Via Emore Tirelli n. 5 – località Gavassa – Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Società Agricola Castellina di Filippini Floriano e c. s.s, sita in Via Emore Tirelli n. 5 – località Gavassa – Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Floriano Filippini. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Variante specifica 2019 al PIAE. Avviso di adozione e deposito**

Si rende noto che, con delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 8/10/2019, la Provincia di Rimini ha adottato la Variante specifica 2019 al PIAE vigente, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017, comprensiva del rapporto ambientale (ValSAT) e della sintesi non tecnica dello stesso.

I documenti sono depositati in forma digitale, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso le sedi di:

- Provincia di Rimini
- Regione Emilia-Romagna
- Provincia di Forlì-Cesena
- Provincia di Pesaro e Urbino
- Provincia di Arezzo
- Comuni e Unione dei Comuni della Provincia di Rimini
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
- Repubblica di San Marino

Copia cartacea dei documenti è disponibile per la presa visione presso l'Ufficio di Supporto tecnico geologico della Provincia di Rimini, Via Dario Campana 64, negli orari di ufficio.

La documentazione è altresì disponibile sul sito internet della Provincia di Rimini: <http://www.provincia.rimini.it/pianificazione-territoriale-urbanistica/piac-attivita-estrattive> nonché su quello della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale della Variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della stessa. Si precisa che, ai fini della valutazione ambientale, l'Autorità procedente è la Provincia di Rimini e l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione dei suddetti documenti. adottata.

Entro lo stesso termine:

- chiunque può presentare osservazioni in merito alla valutazione ambientale (ValSAT) della Variante, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- possono presentare osservazioni e proposte in merito alle

previsioni della Variante i seguenti soggetti: gli enti e organismi pubblici; le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni adottate sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 30 dicembre 2019, utilizzando il modello pubblicato nella sezione sopra indicata del sito web istituzionale, al seguente

indirizzo: Provincia di Rimini – Via Dario Campana 64 – 47900 Rimini, o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it).

Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Massimo Filippini.

IL DIRIGENTE  
Fausto Sanguinini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE, N. 28

**Approvazione Bilancio Consolidato AIPO per l'esercizio finanziario 2018**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni in premessa, il Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2018 di Aipo costituito dalla documentazione in Allegato A), secondo gli schemi di cui al decreto 118/2011 (Stato Patrimoniale Attivo Consolidato, Stato Patrimoniale Passivo Consolidato, Conto Economico Consolidato)

2) di dare atto che il bilancio consolidato è corredato:

- dall'Allegato A), costituito dallo Stato Patrimoniale Attivo Consolidato, dallo stato Patrimoniale

Passivo Consolidato e dal Conto Economico Consolidato;

- dall'Allegato B), costituito dalla relazione sulla gestione consolidata predisposta dallo stesso

Direttore;

- dall'Allegato C) costituito dalla relazione del Collegio dei Revisori

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE N. 29

**Ratifica della Sesta e Settima variazione al bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

di ratificare i seguenti atti direttoriali:

- n. 965 in data 12/08/2019 avente ad oggetto "Sesta variazione al Bilancio di previsione 2019-2021", che forma parte

integrante della presente deliberazione, quale allegato A);

- n. 1064 in data 13/09/2019 avente ad oggetto "Settima variazione al Bilancio di previsione 2019-2021", che forma parte integrante della presente deliberazione, quale allegato A);

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE 2019, N. 30

**Approvazione 3° Variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020", come riportate nell'Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;

- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati";

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche rispetto alla versione precedente (Deliberazione del CI n° 19 del 06 Giugno 2019) siano evidenziate con apposita font in rosso grassetto;

3) di dare atto che il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020", variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020" modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO SETTEMBRE 2019 N. 31

**D.Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019-2021. Terzo provvedimento**

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera:

di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, l'aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2019 - 2021, come da allegato **sub "A"** alla presente delibera;

1. di dare atto che la spesa relativa al presente piano, come da prospetto allegato **sub "B"** alla presente delibera, trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio d'esercizio 2019 - 2021, approvato con delibera n. n. 25 del 17 dicembre 2018;
2. di dare atto che l'organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 14 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016, è conforme al presente piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165) e che la consistenza di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale è quella indicata nell'allegato **sub "C"** alla presente delibera;
3. di confermare i presupposti giuridici, finanziari e contabili del PTFP 2019 - 2021, già specificati nella precedente deliberazione n. 6 del 22.03.2019 di approvazione del PTFP 2019 -2021 (Primo provvedimento);
4. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;
5. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza e alla RSU aziendale;
6. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale;
7. di trasmettere il presente Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE 2019, N. 32

**Approvazione Convenzione per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di "messa in sicurezza idraulica del tratto focivo del fiume Magra dal torrente Isolone fino alla foce in sponda sinistra e dal torrente Canal Grande fino alla foce in sponda destra (2° Stralcio)"**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare lo schema di convenzione tra AIPO e la Regione Liguria, Settore Difesa del suolo della Spezia, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di "messa in sicurezza idraulica del tratto focivo del fiume Magra dal torrente Isolone fino alla foce in sponda sinistra e dal torrente Canal Grande fino alla foce in sponda destra (2° Stralcio)".
2. di incaricare il Direttore, dott. Ing. Luigi Mille per la sottoscrizione della Convenzione;
3. di convenire che, in sede di stipula della convenzione, al testo di cui allegato a) al presente atto, potranno essere apportate modifiche e/o integrazioni;
4. di incaricare la Direzione del Bilancio, Ragioneria, Acquisti e Patrimonio per le conseguenti procedure di accertamento delle entrate ed eventuali impegni di spesa, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE 2019 N. 33

**Pubblicazione dei bandi di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Modifica all'art. 6, comma 4, del Regolamento di organizzazione di AIPO**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

- 1) di modificare per le ragioni di cui in premessa articoli l'art. 6, comma 4, del vigente regolamento di organizzazione di AIPO come segue:

TITOLO III

DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO

Art. 6

Accesso all'organico dell'Agenzia

(Comma 4)

4. Il Direttore indice le procedure concorsuali di assunzione di cui al presente articolo. I bandi di concorso relativi alle proce-

ture concorsuali sono adottati con determinazione del Direttore. I bandi sono pubblicati per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - concorsi ed esami - e nella versione integrale sul sito istituzionale di AIPO.

2) di approvare il testo coordinato del Regolamento di Organizzazione, modificato come al paragrafo 1) della presente delibera, secondo quanto riportato in All. A) al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

3) di incaricare la Direzione di procedere alla pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia, Sezione "Amministrazione trasparente - Disposizioni generali - Atti generali" del testo aggiornato del presente Regolamento di organizzazione che si allega alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 174 del 9/10/2019. Comune di Dozza. Variante specifica al Piano Attività Estrattive (PAE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 1,**

**L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 174 del 9/10/2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante specifica al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE), adottata dal Comune di Dozza con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31/7/2018.

Si allega il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione - parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Donatella Bartoli

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno 09 Ottobre, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.174 - I.P. 3223/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.9.5.2.0.0/4/2018**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Dozza. Variante specifica al Piano Attività Estrattive (PAE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 1, L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Dozza. Variante specifica al Piano Attività Estrattive (PAE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 1, L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le *riserve*<sup>2</sup> in merito alla *Variante specifica al vigente Piano Attività Estrattive (PAE)*<sup>3</sup>, adottata dal *Comune di Dozza* con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2018, ai sensi degli artt. 7 e 9, L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii., sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito richiamati:

- si richiede di compensare, ai sensi della Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 549/2012, il sistema forestale oggetto di trasformazione o taglio;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna.

<sup>2</sup> L'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii. "Disciplina delle attività estrattive", come modificato dall'art. 35, L.R. n. 6/2009, prevede che i PAE dei Comuni interessati dai Piani Infra-regionali delle Attività Estrattive (PIAE) siano approvati dal Consiglio Comunale, secondo il procedimento indicato all'art. 34, comma 1, L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", previsto per la elaborazione e l'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC).

Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che, in base alle norme introdotte agli artt. 3 e 4, consente ai Comuni nel corso del periodo transitorio di completare l'iter approvativo, mediante le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, di tutti gli strumenti urbanistici formalmente adottati o presentati in data antecedente al 1 gennaio 2018, siano essi strumenti di pianificazione generali, settoriali o attuativi ovvero varianti generali o specifiche agli stessi. Le analoghe previsioni sono contenute all'art. 76, comma 4, L.R. n. 24/2017. Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al PAE in esame, ai fini della sua conclusione, le procedure previste ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000. Nell'ambito del procedimento di approvazione dei PAE comunali, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del PAE adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del vigente PIAE. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> La L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e ss.mm.ii. disciplina le attività estrattive, la loro pianificazione ed attuazione in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale.

<sup>4</sup> P.G. n. 57524 del 3.10.2019 - Fasc. 8.9.5.2/4/2018.

- si richiede di verificare, prima dei Piani di Coltivazione e Sistemazione (PCS), nel caso in cui vengano interessate le aree ad oggi occupate da una copertura arbustiva in evoluzione, se dette aree si siano evolute a bosco; in caso positivo anch'esse dovranno essere compensate ai sensi della DGR 549/2012;
  - si chiede di recepire quanto indicato dai pareri espressi sul PAE in oggetto dagli enti ambientali richiamati in dettaglio nella Relazione istruttoria;
2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in base ai contenuti del *documento istruttorio di VAS/Valsat fornito da ARPAE – Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM)*<sup>6</sup>, allegato alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:
- “Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime **una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva** sulla Variante Generale al PAE di Dozza, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella “Istruttoria di VAS/ValSAT sul procedimento di Variante Generale al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Dozza” predisposta da ARPAE - AACM, allegata alla Relazione istruttoria”;
3. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Dozza per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto<sup>7</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, ovvero per il PAE, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

<sup>6</sup> Documento Prot. n. 149233 del 27.09.2019, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 56501 del 30.09.2019 – Rif.to Pratica n. 28152/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

del Piano, riguardo all'invio di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>8</sup>;

4. dispone infine la pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento, in applicazione della Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016.

#### **Motivazioni:**

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 31/03/2014, la Provincia di Bologna ha approvato il Piano infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2013<sup>9</sup>, tenuto conto anche degli esiti del relativo "Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'individuazione delle aree da destinare alle attività estrattive del prossimo decennio, nell'ambito dell'elaborazione della Variante generale al PIAE 2013", promosso dalla Provincia di Bologna stessa.

In ragione dell'approvazione del PIAE sopracitato e in ottemperanza al disposto dell'art. 9 della L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii., sussiste l'obbligo in capo ai Comuni di recepire nella pianificazione comunale, ovvero nel Piano Attività Estrattive (PAE) comunale, le nuove disposizioni del PIAE 2013.

La Delibera di Giunta Regionale n. 2230/15, recante disposizioni ai fini dell'applicazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha posto in capo alla Città metropolitana, nell'ambito del riordino delle funzioni in materia di attività estrattive, la competenza ad esprimere le riserve sui Piani delle Attività Estrattive (PAE) adottati dai Comuni. Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive", il PAE costituisce variante specifica del "Piano Regolatore Generale", oggi da intendersi quale Piano Operativo Comune (POC). Il PAE è quindi assimilato a tale strumento per il valore e gli effetti sulla pianificazione del territorio comunale ai fini dell'attività estrattiva, nonchè per le regole procedurali, condividendo con il POC le medesime regole di elaborazione ed approvazione, contenute agli artt. 30 e 34, L.R. n. 20/2000.

Ai sensi dell'art. 9, L.R. n. 17/1991, i Comuni dotati di PAE vigente provvedono ad adeguarlo alle previsioni del PIAE entro due anni dall'entrata in vigore del PIAE stesso.

In data 1° gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ai sensi degli artt. 3 e 4 consente ai Comuni, nel corso del

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive".

periodo transitorio, di completare l'iter approvativo, mediante le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, di tutti gli strumenti urbanistici formalmente adottati o presentati in data antecedente al 1 gennaio 2018, siano essi strumenti di pianificazione generali, settoriali o attuativi, ovvero varianti generali o specifiche agli stessi. Le analoghe previsioni sono contenute all'art. 76, comma 4, della medesima L.R. n. 24/2017.

Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al PAE in esame le procedure previste ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2018, il Comune di Dozza ha adottato, ai sensi degli artt. 7 e 9, L.R. 17/1991, la *Variante specifica al Piano Attività Estrattive (PAE)*, provvedendo a porre in pubblicazione gli elaborati costitutivi comprensivi del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), nei termini e secondo le procedure previste ai sensi di legge.

L'Amministrazione comunale ha trasmesso, con nota Prot. n. 7118 del 5.09.2018<sup>10</sup>, copia del suddetto Piano alla Città metropolitana di Bologna per le opportune valutazioni, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>11</sup> e per le contestuali valutazioni ambientali<sup>12</sup>, previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo.

La Variante al PAE in esame ha come oggetto l'eliminazione della prescrizione inerente la durata massima dell'intervento pari a 10 anni, oggi scaduti, al fine di rendere legittimo il completamento dell'attività estrattiva già da tempo in svolgimento nel polo estrattivo "Pianelli", essendo ancora presente un residuo di sabbie gialle di poco più di 200 mila metri cubici.

Inoltre, sempre in ottemperanza a quanto disposto dal PIAE, la Variante aggiunge l'adeguamento della normativa tecnica di attuazione (NTA) alla nuova normativa tipo indicata dal PIAE.

Con comunicazione Prot. n. 7121 del 18.12.2018<sup>13</sup>, il Comune di Dozza ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona<sup>14</sup>, al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte degli Enti interessati al procedimento in oggetto, invitando gli stessi ad assumere le proprie determinazioni per quanto di competenza.

L'Amministrazione comunale, con nota Prot. n. 6949 del 12.08.2019<sup>15</sup>, ha trasmesso alla Città metropolitana la documentazione integrativa completa a corredo degli elaborati relativi alla Variante in oggetto, per i successivi adempimenti.

<sup>10</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 48485 del 5.09.2018.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000.

<sup>13</sup> In atti con P.G. n. 71412 del 19.12.2018.

<sup>14</sup> Ai sensi degli artt. 14, comma 2 e 14bis, L. n. 241/1990.

<sup>15</sup> Registrata in atti al P.G. n. 48974 del 12.08.2019.

Il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, con comunicazione Prot. n. 50427 del 27.08.2019, ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali sulla Variante al PAE in oggetto, con decorrenza dei termini dal 12 agosto 2019, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 11 ottobre 2019*.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente PIAE ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>16</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le riserve richiamate in dettaglio nella parte decisoria del presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni ambientali contenute nel documento istruttorio di VAS/Valsat, predisposto da ARPAE AACM di Bologna<sup>17</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Dozza per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega nelle materie di Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

<sup>16</sup> P.G. n. 57524 del 3.10.2019.

<sup>17</sup> P.G. n. 56501 del 30.09.2019.

<sup>18</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*



Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>19</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 57524 del 3.10.2019), corredata dal Parere ARPAE AACM (P.G. n. 56501 del 30.09.2019).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>19</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



---

**Area Pianificazione Territoriale**  
**Servizio Pianificazione del Territorio**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Comune**  
**DOZZA**

**OGGETTO:**

***Variante specifica 2017 al***  
***PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE***

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione RISERVE,  
ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. n. 17/1991  
e dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000

Valutazioni di compatibilità ambientale,  
previste ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 3 ottobre 2019

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna  
Prot. n. 57524 del 3.10.2019 - Classifica 8.9.5.2/4/2018

**Visti:**

- La L.R. n. 17 del 1991 *“Disciplina delle attività estrattive”* e s.m.i.;
- La L.R. n. 20 del 2000 *“Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”* e s.m.i.;
- Il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* della Provincia di Bologna approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 19 del 30.03.2004, e successive varianti in recepimento del P.T.A. approvata con Del. N. 15 del 04/04/2011 e dei Piani Stralcio per i Bacini dei torrenti Samoggia e Senio approvata con Del. N.27 del 25/06/2012;
- Il *Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE)* 2013 redatto dalla Provincia di Bologna ed approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 22 in data 31.03.2014;
- La Legge n.56 del 2014 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”*;
- La L.R. n.13 del 2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- La L.R. n. 9 del 2016 *“Legge Comunitaria Regionale per il 2016”*;
- La L.R. n.24 del 2017 *“Disciplina Regionale, sulla tutela e l’uso del territorio”*;
- La L.R. n.4 del 2018 *“Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti”*;

**PREMESSO CHE**

- Il Comune di Dozza ha adottato con DCC n. 28 del 31/7/2018 la presente variante specifica al PAE, al fine di rendere legittimo il completamento dell'attività estrattiva già da tempo in svolgimento nel polo estrattivo "Pianelli", essendo ancora presente un residuo di poco più di 200 mila metri cubici, in quanto il vigente piano comunale ha previsto per l'intervento una durata massima di 10 anni, ad oggi scaduti.
- la presente Variante è stata inviata alla Città Metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 7118 del 5/09/2018 (PG. Città Metropolitana n. 48485 del 5/09/2018) per la formulazione delle riserve previste al comma 3, art. 7 L.R. 17/1991 e dall'art. 34 della L.R. 20/2000;
- il Piano adottato è stato pubblicato dal 05/09/2018 al 05/11/2018; durante il periodo di deposito è pervenuta una osservazione da parte della Cooperativa Trasporti di Imola (Prot. Comune 8899 del 31/10/2018) ed è stata formulata anche una osservazione del 3° Settore del Comune di Dozza, registrata in data 22/07/2019 prot. int. 6337;
- con nota prot. n. 14703 del 14/09/2018, la Città metropolitana ha indicato la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT);
- con determinazione Comunale n. 221 del 06/08/2019 si è conclusa la Conferenza dei servizi indetta per l'acquisizione di pareri o altri atti di assenso comunque denominati inerenti la procedura di Variante di cui all'oggetto;
- in data 12/9/2019 il Comune ha trasmesso a questo Ente l'attestazione dell'avvenuto deposito e le osservazioni pervenute, correlate delle proposte di controdeduzione, nonché i pareri degli Enti ambientali convocati in conferenza, ovvero: ARPAE, AUSL, Servizio Area Reno e Po di Volano della RER, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nonché del consorzio della Bonifica Renana (che dichiara la non competenza sull'area in oggetto).
- In data 27/08/2019 è stata inviata al Comune di Dozza, con nota della Città metropolitana Prot. n. 50427/2019, la comunicazione di avvio del procedimento di formulazione di riserve, con conclusione prevista entro il giorno 11 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 34 della LR n. 20/2000; contestualmente all'avvio è stata richiesta la relazione istruttoria sull'elaborato di VALSAT all'ARPAE-AACM, propedeutico per l'espressione del parere motivato da parte di questo ente;

- in data 16/09/2019 la Città metropolitana ha richiesto al Servizio Valorizzazione Montagna del Nuovo Circondario Imolese (competente per i temi forestali) un parere relativamente alle caratteristiche del sistema forestale presente nell'area; detto parere è stato acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 56501 del 30/09/2019;
- in data 30/09/2019, con comunicazione acquisita in atti con Prot. n. 56501/2019, è pervenuta a questo Ente la Relazione istruttoria di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM, come da suddetta richiesta.

#### CONSTATATO CHE:

Il vigente **PIAE** della Provincia di Bologna non classifica come Polo sovracomunale questa area e conseguentemente non dispone nessuna scheda di progetto, ma riporta i quantitativi residui utili ancora da estrarre (nel quadro conoscitivo), individuando una normativa tipo per i PAE.

#### COSTATATO INOLTRE CHE

La presente variante al **PAE** ha come oggetto:

- l'eliminazione della prescrizione della durata massima dell'intervento pari a 10 anni, oggi scaduti, al fine di rendere legittimo il completamento dell'attività estrattiva già da tempo in svolgimento nel polo estrattivo "Pianelli", essendo ancora presente un residuo di sabbie gialle di poco più di 200 mila metri cubici.

Inoltre, sempre in ottemperanza da quanto disposto dal PIAE, la variante aggiunge:

- adeguamento della normativa tecnica di attuazione (NTA) alla nuova normativa tipo indicata dal PIAE.

Infine la presente variante è corredata di un elaborato di VALSAT, in quanto il polo non è stato specificamente valutato sotto il profilo dell'impatto ambientale se non durante l'originaria procedura di *screening* ai sensi e per gli effetti degli art. 9 e 10 della L.R. 9/1999 (atto decisionale assunto con D.G.C. n° 100 del 01/08/2001, favorevole con esclusione dalla procedura completa di V.I.A. condizionatamente al rispetto di specifiche prescrizioni).

La scheda proposta, oltre ad eliminare il termine massimo della durata della attività, modifica diverse prescrizioni della vigente scheda: in riferimento al "Piano particolareggiato dei comparti di attuazione", alle "Prescrizioni per la coltivazione", alle "Prescrizioni per la coltivazione", alla "Disponibilità alla cessione", alle "Caratteristiche del recupero e della sistemazione definitiva", nonché viene aggiunta una prescrizione relativa al monitoraggio acustico in corso d'opera e aggiornata la tavola di zonizzazione con le aree del RUE vigente.

Nel dettaglio la scheda di progetto individua nell'area 4 zone, per complessivi 13 ettari: una zona  $D_{ae}$  *Attività estrattiva esistente* (83.609 mq), una zona  $D_{as}$  *di servizio alle attività estrattive in esercizio* (1.466 mq), una zona  $D_{rs}$  *Zona per sistemazione di attività estrattive esaurite* (31.599 mq) nonché una zona  $D_{ae}^*$  *Zona di tutela interclusa* (13.574 mq), il materiale estratto è sabbia gialla per rilevati e sottofondi stradali. Volumi di inerti, confermati e autorizzabili ex novo: 200.412 mc. La disciplina attuative avverrà per intervento diretto e la sistemazione finale sarà quella indicata dallo strumento urbanistico vigente ovvero una zona DN 12 *"Ambito potenziale per nuove dotazioni pubbliche"* e come *area ad alta vocazione produttiva agricola*. Individua inoltre prescrizioni particolari relative: al programma attuativo, all'autorizzazione paesaggistica, alla zona di tutela interclusa  $D_{ae}^*$ , alla campagna archeologica preliminare, cessione dell'area al comune, prescrizioni derivanti dal PTCP e dalla VALSAT.

Viene inoltre aggiornata la **normativa tipo**, e, oltre a diverse integrazioni puntuali, viene in particolare indicata la norma relativa sia alla zona D<sub>rs</sub>, ovvero zone precedentemente già interessate da attività estrattiva esaurite le quali vengono destinate transitoriamente all'esclusiva realizzazione degli interventi di sistemazione previsti dagli atti precedentemente autorizzati, sia alla zona D<sub>ae</sub>\* che corrisponde ad un'area che dovrà essere ceduta all'Amministrazione Comunale.

**PRESO ATTO CHE:**

Sono pervenute **2 osservazioni**: in data 31.10.2018 da parte del Consorzio Trasporti Imola CTI, e in data 22.07.2019 da parte del III^Settore Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Igiene Ambientale ed Ambiente, Sviluppo Economico ed Attività produttive, Polizia amministrativa del Comune di Dozza.

La prima osservazione, presentata da CTI, chiede di modificare il richiamo alla LR 9/99 con i riferimenti relativi alla nuova LR n. 4/2018; chiede chiarimenti in riferimento alla zona D<sub>rs</sub>, nonché chiede di riportare gli estremi della DGC di decisione di procedimento di screening originale. Infine, propone una modifica alla scheda di progetto e alla NTA.

La seconda osservazione, presentata dal Comune, propone di aggiornare le NTA in riferimento all'ente idraulico competente, all'aggiornamento della LR di riferimento per la VIA, alla cessazione dell'attività del CTIAE, sulla procedura di attuazione, nonché alcune correzioni puntuali.

L'amministrazione comunale propone di accogliere parzialmente la prima osservazione presentata da CTI, recependo solo in parte quanto richiesto.

In relazione al sistema forestale, preso atto di quanto indicato:

- dal Nuovo Circondario Imolese, ovvero che le aree forestali in oggetto non risultano essere in alcun modo riconducibili a quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lettera g della L.R. n. 17/1991, inoltre nelle aree precedentemente interessate dalla attività estrattiva e non individuate come aree boscate negli strumenti di pianificazione si riscontra la presenza di vegetazione sviluppatasi spontaneamente, in prevalenza di robinia, ancora ad un modesto livello di sviluppo, pur iniziando a garantire un discreto livello di copertura;
- dal Servizio Area Reno e Po di Volano della RER e da ARPAE – AACM, ovvero che le aree del sistema forestale eventualmente interessate dovranno essere compensate ai sensi della DGR 549/2012.

**Il Servizio scrivente, per quanto di competenza, tenuto conto di quanto sopra premesso, constatato e verificato, esprime le seguenti riserve:**

- di compensare, ai sensi della DGR 549/2012, il sistema forestale oggetto di trasformazione o taglio;
- di verificare, prima dei Piani di Coltivazione e Sistemazione (PCS), nel caso in cui vengano interessate le aree ad oggi occupate da una copertura arbustiva in evoluzione, se dette aree si siano evolute a bosco; in caso positivo anch'esse dovranno essere compensate ai sensi della DGR 549/2012;
- si chiede di recepire quanto indicato dai pareri espressi sul PAE in oggetto dagli enti ambientali sopracitati.

### **Valutazione ambientale VAS/VALSAT**

Constatato che la L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani;

Preso atto che ai sensi del medesimo articolo la Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni AACM di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana;

Visti quindi i pareri degli enti ambientali coinvolti nelle conferenze dei servizi, ovvero i pareri di:

- ARPAE servizio sistemi ambientali
- AUSL Imola dipartimento di sanità pubblica
- Regione Emilia Romagna Servizio Area Reno e Po di Volano
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara,
- Consorzio della Bonifica Renana

Visto inoltre il parere di ARPAE-AACM, acquisito in atti con Prot. n. 56501 del 30.09.2019, si esprimono le seguenti valutazioni ambientali:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime **una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva** sulla Variante Generale al PAE di Dozza, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella "Istruttoria di VAS/ValSAT sul procedimento di Variante Generale al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Dozza" predisposta da ARPAE - AACM, allegata alla presente Relazione".

Allegato:

Parere di Arpae AACM – P.G. n. 56501 del 30.09.2019.

Firmato:  
Il Funzionario referente dell'istruttoria tecnica  
Dott. Michele Sacchetti

Firmato:  
Responsabile  
del Servizio Pianificazione del Territorio  
Arch. Donatella Bartoli



**Pratica ARPAE – AACMetropolitana n. 28152/18**

**PROCEDURA ValSAT art. 5 LR 20/2000, in applicazione dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 4/2017**

***Istruttoria di ValSAT sulla Variante Generale al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Dozza.***

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Comune di Dozza (BO)**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- il Comune di Dozza con nota del 05/09/2018, in atti al PGB0/2018/19999 del 05/09/2018, ha comunicato di aver adottato la Variante generale al Piano delle Attività Estrattive (PAE) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31/07/2018. Il piano è stato depositato all'Albo Pretorio dal 05/09/2018 al 05/11/2018 compresi; gli elaborati sono stati anche pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune e nel sito web della Città metropolitana di Bologna, in atti al prot. N. 48813 del 06/09/2018 della Città Metropolitana e durante tale periodo sono state presentate n. 2 osservazione (Osservazione del 3° Settore del Comune di Dozza e Osservazione della CTI - Cooperativa Trasporti Imola, entrambe agli atti della Città metropolitana al PG 48974/19);
- con nota del 05/09/2019, in atti al PGB0/2018/19999, il Comune di Dozza ha convocato la Conferenza dei Servizi per la raccolta dei pareri sul documento di ValSAT;
- con comunicazione del 17/09/2018, in atti al PGB0/2018/21470, la Città metropolitana ha inviato al Comune di Dozza la richiesta di documentazione integrativa;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali con nota del 20/09/2018, in atti al PG 59842/18 della Città Metropolitana, ha richiesto ulteriori integrazioni;
- il Comune di Dozza con nota del 31/10/2018, in atti al PGB0/2018/25719, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da ARPAE;
- il Comune di Dozza con nota del 12/08/2019, in atti al PG 4897/19 della Città Metropolitana, ha trasmesso i seguenti documenti integrativi:
  - attestazione di avvenuto deposito;
  - determinazione n. 221 del 06/08/2019 contenete tutti i pareri e le valutazioni formulate dagli Enti coinvolti;
  - osservazioni del 3° Settore del Comune di Dozza;
  - osservazioni della CTI – Cooperativa Trasporti Imola;
  - parere ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali;
  - parere Azienda USL di Imola - Dipartimento Sanità Pubblica;
  - parere Regione Emilia-Romagna – Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano;
  - parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio;
  - comunicazione del Consorzio di Bonifica Renana;
  - sintesi delle proposte al Consiglio Comunale di controdeduzioni alle Osservazioni pervenute;
- con nota del 16/09/2019, in atti al Prot. 54017/19 della Città metropolitana, la Città metropolitana ha segnalato al Comune la necessità di acquisire anche il parere del Circondario Imolese in merito alle caratteristiche delle aree forestali presenti;
- il Circondario Imolese, con nota in atti al PG 54942/19 della Città Metropolitana, ha trasmesso il parere in merito al sistema forestale;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it



- in data 26/08/2019, con nota in atti al PG/2019/132375, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 11/10/2019;
- in data 26/08/2019 con nota in atti al PG/2019/132371, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 23 settembre 2019;
- in data 20/09/2019 con nota in atti al PG/2019/146037, la Città metropolitana ha inviato una lettera di rettifica del termine per la consegna della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato prorogandolo alla data del 27 settembre 2019;
- la Città metropolitana provvede, con un unico atto del Sindaco metropolitano, ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 4/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e in applicazione dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 4/2017;

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante Generale al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Dozza.

#### **OGGETTO della VARIANTE**

L'attività estrattiva nel Comune di Dozza è attualmente disciplinata dalla Variante Generale 1999 al Piano delle Attività Estrattive, approvata con Del. Cons. Com. n° 82 del 01/08/2000.

Tale Piano recepiva le determinazioni del P.I.A.E. dell'Assemblea dei Comuni dell'Imolese (approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n° 2396 del 27/06/1995), che confermava la previsione del polo "Pianelli", un'attività per la coltivazione di 400'000 m3 di sabbie gialle di monte per impieghi non pregiati nel campo delle costruzioni edili e stradali, situata nella prima quinta collinare del Comune di Dozza, già da tempo in attuazione in quanto pianificata dal P.A.E. comunale previgente. In seguito tale previsione è stata recepita dalla Variante 1998 al P.I.A.E. della Provincia di Bologna (approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 1332 del 26/07/1999) che, fra l'altro, andava ad inglobare il P.I.A.E. dell'ormai disciolta Assemblea dei Comuni dell'Imolese. In

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpa.emr.it





seguito sia il previgente P.I.A.E. 2002 che il vigente P.I.A.E. 2013 riportavano il polo "Pianelli" con i relativi residui volumetrici di inerti utili ancora da estrarre, confermandone così la sua attuabilità a soddisfacimento di parte dei fabbisogni provinciali di inerti non pregiati.

La V.G. 1999 al P.A.E. comunale, alla Scheda Progettuale del polo "Pianelli" prevedeva una durata massima dell'attività pari a 10 anni. Si chiede ora di confermare la residua previsione per poterne legittimamente riautorizzare l'estrazione, sospesa oramai da tempo a causa della crisi del settore delle costruzioni, a seguito della scadenza dell'ultima autorizzazione del 2009 e della relativa proroga.

Considerato che il P.I.A.E. 2013 riporta anche una stesura aggiornata della Normativa -Tipo per i P.A.E. comunali, che gli strumenti subordinati sono tenuti a recepire per assicurare parità di condizioni operative su tutto il territorio provinciale, viene variata anche la N.T.A. dello strumento.

Infine la Variante Specifica 2017 al P.A.E. comunale viene dotata di un documento di ValSAT in quanto l'intervento nel polo "Pianelli", pur essendo considerato residuale - come detto - nel Piano sovraordinato, non è stato specificamente valutato sotto il profilo dell'impatto ambientale se non durante l'originaria procedura di *screening* ai sensi e per gli effetti degli art. 9 e 10 della L.R. 9/1999 (atto decisionale assunto con D.G.C. n° 100 del 01/08/2001, favorevole con esclusione dalla procedura completa di V.I.A. condizionatamente al rispetto di specifiche prescrizioni).

Il polo estrattivo esistente "Pianelli" si estende per circa 13 ha a cavaliere di quella che era stata una dorsale minore con andamento SSW-NNE, con quote digradanti da circa 195 m s.l.m. a 130 m s.l.m., risultante dall'incisione delle vallecole di due dei rii minori (il Piombarolo ad W e l'omonimo Pianelli ad E), oramai del tutto asportato dall'attività estrattiva svolta.

I terreni di substrato sono rappresentati dalla formazione delle Sabbie di Imola o "Sabbie gialle" del Pleistocene inferiore (0.8÷1.0 mln anni), costituite da sabbie in matrice limosa con rare intercalazione di strati o lenti ghiaiose a ciottoli fini, generalmente impiegate tal quali per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali.

L'attività estrattiva fu avviata nel 1979 con l'autorizzazione alla coltivazione della cava "Pianelli 1" per 200'000 m<sup>3</sup>, seguita poi nel 1981 dalle "Pianelli A" (per ghiaie di monte) e "Pianelli B" (per sabbie di monte) rispettivamente per 124'000 m<sup>3</sup> e 337'000 m<sup>3</sup>, seguite a loro volta nel 1989 dalla "Pianelli 2" per 400'000 m<sup>3</sup> di sole sabbie di monte. I volumi di inerti utili complessivamente autorizzati e totalmente estratti prima dell'avvento dell'ultima cava autorizzata "Pianelli 3" sono 1'061'000 m<sup>3</sup>, modificando cospicuamente la morfologia locale con l'asportazione pressoché totale del crinale originario per più di 30÷40 m di spessore su una decina di ettari di superficie dell'area d'intervento complessiva.

L'andamento della coltivazione, relativo alla sola cava "Pianelli 3" per 400'000 m<sup>3</sup> di volume massimo di inerti utili autorizzabili, è stata la seguente:

Autorizzazione del 13/06/2002 (durata 5 anni) e relativa proroga del 13/04/2007 fino al 13/06/2008: totale estratto 154'120 m<sup>3</sup>

Autorizzazione del 11/2/2009 (durata 5 anni) e relativa proroga del 7/02/2014 fino al 11/02/2015 per un totale estratto di 23'985 m<sup>3</sup>, e fino al 11/02/2016 per la sistemazione

Totale generale = 178'105 m<sup>3</sup>

A ciò si aggiungono 21'483 m<sup>3</sup> di volume autorizzato dichiarati ufficialmente persi per il rinvenimento di uno strato di argille e limi con scarsi ciottoli che hanno costituito scarto di produzione, per cui il residuo amministrativo attuale sui 400'000 m<sup>3</sup> pianificati ed autorizzati è pari a 200'412 m<sup>3</sup>.

L'area appare nettamente suddivisa in due parti: quella più a valle e più vicina al cancello di accesso, risulta completamente ribassata fino a presentare una morfologia valliva molto svasata e leggermente pendente, che raccorda gli alvei dei due corsi d'acqua citati sopra, delimitanti il



comparto estrattivo; questa cospicua modifica morfologica è stata determinata in gran parte dall'attività estrattiva pregressa, presente fin dal 1979. Le superfici appaiono regolari e abbastanza "naturalizzate", completamente rinverdite e con parecchi esemplari arborei già adulti, oltre alla maggioranza di piante di qualche anno d'età, sparse o raggruppate in macchie su di una vasta superficie inerbata: un sito paesaggisticamente gradevole. Al margine di quest'area, nei pressi dell'accesso, è ancora presente una struttura prefabbricata ospitante la pesa e l'ufficio, nonché una piccola struttura chiusa e coperta per il rimessaggio dei mezzi d'opera. Alla fine di questa prima porzione, che occupa poco più di un terzo della superficie del comparto, si rinviene una zona di passaggio (circa un quinto della superficie) in parte ancora allo stato naturale originario (un rado bosco di pioppi neri ed altre specie igrofile) ed in parte costituita da cumuli di scarto dell'attività estrattiva (i 20 mila metri cubici di sterili rinvenuti durante la coltivazione enumerati sopra, oltre al cappellaccio di copertura) anch'essi colonizzati spontaneamente dalla vegetazione naturale ed attraversati dalla pista di arroccamento che sale per qualche decina di metri di quota fino a raggiungere la parte restante, quella più a monte, della superficie di comparto, costituita dalla parete di scavo (anch'essa parzialmente rinaturalizzata) e dal piazzale di scavo, carico e manovra, ancora "cantierizzata", dove sono localizzati i volumi residui di Sabbie gialle: è questa superficie che dovrà essere ribassata e raccordata con la parte di valle già sistemata, eliminando l'attuale zona di raccordo e lasciando a monte la scarpata finale in continuità geometrica con quella già realizzata.

In questa sede di Variante Specifica si modifica la Scheda di Progetto dell'intervento, aggiornando nel contempo la Tavola di Zonizzazione con le nuove destinazioni d'uso previste dal R.U.E. recentemente adottato (in prima istanza nel febbraio 2014 e ri-adottato con variazioni nel marzo 2017).

## SINTESI DEI DOCUMENTI ADOTTATI

### Coerenza interna ed esterna: P.S.C. e PTCP

Il polo estrattivo "Pianelli" ricade nel "**Sistema collinare**" di cui all'art. 2.1.15 della N.T.A. del P.S.C. che recepisce l'art. 7.1 della N.T.A. del P.T.C.P.; tale norma non riporta particolari prescrizioni riguardanti l'attività estrattiva.

Il perimetro del comparti estrattivo intercetta alcuni lembi del "**Sistema forestale e boschivo**" di cui all'art. 2.1.3 della N.T.A. del P.S.C., che recepisce l'art. 7.2 della N.T.A. del P.T.C.P. che anche in questo caso non reca disposizioni riguardanti le attività estrattive.

Per entrambe le situazioni si richiama l'art. 14.2 "Particolari prescrizioni relative alle attività estrattive", che al punto 1 recita: "...OMISSIS... nel *"Sistema delle aree forestali"* di cui all'art. 7.2 nei casi in cui il bosco presenti le caratteristiche di cui al comma g) dell'art. 31 della L.R. 18 luglio 1991, n.17 e successive modificazioni ed integrazioni ...OMISSIS... il P.I.A.E. non potrà prevedere attività estrattive".

Inoltre, al punto 6 del medesimo articolo della N.T.A. del P.T.C.P., all'alinea a) si legge: "*nella prima quinta collinare, definita come l'insieme dei versanti collinari in condizione di significativa esposizione visiva dai centri urbani pedecollinari e/o dalla viabilità principale pedecollinare (a titolo esemplificativo Via Emilia, Strada Bazzanese, ecc.), in considerazione della loro rilevanza paesaggistica ed ambientale*".

I lembi del bosco che ricadono all'interno del pre-esistente perimetro del polo "Pianelli" (peraltro non tutti destinati all'abbattimento dal vigente Progetto Preliminare approvato: l'area designata Dae\* dalla Tavola di Zonizzazione della V.S. 2017 al P.A.E., completamente boscata, è esplicitamente esclusa da ogni intervento) sono "Boschi non governati o con forma di governo irregolare" senza alcuna "fustaia" che non rientrano fra quelle escluse dalle attività estrattive in forza del citato articolo di P.T.C.P. e di quello della L.R. ivi richiamata.

Per quanto attiene la questione dell'intervisibilità degli interventi in prima quinta collinare (dove è



effettivamente ubicato il polo estrattivo "Pianelli"), esso risulta invisibile dai centri urbani pedecollinari circostanti (Toscanella, Castel San Pietro) e dalla via Emilia, in quanto ha interessato superfici che si trovano al di sotto delle quote delle dorsali circostanti, che schermano la visione della parete di scavo dalla linea di vista della zona pedecollinare, rimanendo l'area visibile esclusivamente dai tratti limitrofi e prospicienti delle due dorsali limitrofe.

Si segnala ancora la presenza di una **"Area di concentrazione di materiali archeologici"** art. 2.2.3 delle N.T.A. del PSC, nell'ambito di una più ampia area a "Potenzialità archeologica di livello 2" che nell'area perialveale del Rio Pianelli diventa di "... di livello 1" (art. 2.2.6 della N.T.A. del P.S.C.); l'area "di concentrazione" è stata istituita a causa del ritrovamento di materiali costruttivi di età tardo-romana per la quale fu effettivamente svolta una campagna d'indagini sotto la direzione della Soprintendenza per i beni archeologici di Bologna, che una volta raccolti reperti e documentazione fotografica, fornì il nulla-osta all'avanzamento dei lavori estrattivi per ribassare tutta l'area di alcune decine di metri, penetrando nel substrato dove ovviamente non sono rinvenibili ulteriori reperti. A maggior ragione, dunque, nulla osta per questo aspetto al proseguimento della coltivazione dell'area.

Infine il comparto estrattivo ricade in una **"Area di ricarica della falda (tipo B)"** (P.S.C. art. 3.1.9; P.T.C.P. artt. 5.2 e 5.3), in cui si prevede che *"Lo svolgimento delle attività estrattive in tutte le loro fasi deve avvenire in modo tale da salvaguardare le risorse idriche sotterranee, indipendentemente dal loro stato di utilizzo, con particolare riguardo per i settori delle aree di ricarica situati a monte o nelle adiacenze di aree di alimentazione delle sorgenti garantendo la mancanza di interferenze con le aree di possibile alimentazione medesime"*. Per quanto nel corso dei lavori di coltivazione non sia mai venuta a giorno alcuna falda, si riporta per cautela la prescrizione del P.T.C.P. nella Scheda di Progetto. Si specifica ad ogni buon conto che non sono presenti sorgenti nelle adiacenze dell'area d'intervento.

### **Valutazione dell'intensità degli impatti ambientali (con metodo S.B.A. del P.I.A.E. 2013)**

La valutazione è condotta sull'attività estrattiva residua, e non sull'impatto dell'intero intervento, dato che esso è già stato completato per oltre il 85% ed in gran parte anche già sistemato.

**Infrastrutture:** le sabbie limose gialle estratte vengono trasportate tal quale ai cantieri d'impiego, in genere per costruzioni stradali; il tragitto da considerare è dunque dall'intersezione della pista privata con la S.C. via Loreta Berlina, di cui percorrono meno di un centinaio di metri fino all'intersezione con la S.C. via Croce Conta fino a svoltare verso sinistra (direzione est) in via Macchione, poi di nuovo a sinistra (direzione nord) in via del Confine raggiungendo la S.S. 9 via Emilia poche centinaia di metri a ovest del perimetro urbanizzato di Toscanella.

Fino a qui è un percorso di 2'200 m circa su strade comunali; dall'intersezione con la via Emilia gli autocarri si recano di volta in volta ai diversi cantieri di destinazione. Le prime due strade comunali citate presentano una struttura poco adeguata al traffico pesante di cava (carreggiata stretta e sinuosa), ma costituiscono soltanto i primi 400 m circa del percorso in uscita dalla cava; i restanti tratti del percorso sono invece piuttosto lineari e di sezione sufficiente a permettere l'incrocio di automezzi, con una buona visibilità sul percorso. Considerato che il volume da ri-autorizzare è assai modesto (circa 200 mila mc) si ritiene **impatto marginale**.

**Rumore:** il completamento dell'intervento può influenzare il clima acustico di alcune abitazioni poste all'intorno del perimetro di cava: "Berlina", "Piombarolo Nuovo" ed il gruppo edifici distinti e separati, identificati dal comune toponimo "Piombarolo"; tutti questi risultano essere gli unici edifici prospicienti la zona del fronte e della bancata di scavo, poste sulle dorsali che corrono ad est e ad ovest del comparto, o sulla stessa dorsale interessata dall'intervento poco a monte del perimetro di comparto, poste tutte fra 250 m e 300 m dal baricentro della zona dove sono concentrati i residui volumi di inerti utili da estrarre. Altri edifici sono presenti all'intorno del perimetro di comparto ma si



trovano a distanze molto superiori dalla zona d'intervento vero e propria (500 m ed oltre) oppure si trovano al di là (rispetto al comparto) della linea spartiacque delle dorsali suddette, perciò efficacemente schermate dall'impatto acustico; più critica la posizione degli edifici "Ca' dei Pini" e senza toponimo (appena a sud della precedente) lungo la S.C. via Loreta Berlina, entrambe poste nei pressi della pista di collegamento tra la cava e la viabilità pubblica, comunque schermate da una fascia boscata di circa 50 m di larghezza, e "Ca' Bacocca" all'intersezione fra le vie Loreta Berlina e Croce Conta, adiacente al percorso degli automezzi. Occorre tener conto anche dell'opportunità di riattivare una pre-esistente pista di accesso posta appena ad ovest di quella utilizzata negli ultimi anni che si innesta nella S.C. via Croce Conta, da verificare nella fase autorizzativa: dal momento dell'entrata in utilizzo ciò potrebbe migliorare la situazione acustica di "Ca' dei Pini" e dell'adiacente abitazione senza toponimo, passando però sempre in vicinanza di "Ca' Bacocca". Considerando contemporaneamente in azione sul piazzale di scavo 1 escavatore idraulico a braccio rovescio e due autocarri pesanti da trasporto (adeguati ad un ritmo estrattivo fino a 50'000 m3/anno), si stima un'emissione di 98.0 dbA, che a 250 m di distanza diventerebbero per i ricettori 67.54 dbA, che vanno però ridotti di 5 dbA per la situazione morfologica del piazzale (che si trova molto ribassato rispetto ai ricettori, schermato anche da vegetazione arborea piuttosto densa), il che fornisce un Leq in arrivo in facciata delle abitazioni pari a 62.54 dbA, leggermente superiore al limite acustico di zona pari a 60.0 dbA (Classe III, residenziale e rurale con lavorazioni agricole; fonte Classificazione Acustica del P.S.C.).

Si riconosce un **impatto sensibile**, il che comporta l'opportunità di effettuare alcune campagne di monitoraggio acustico in corso d'opera sui ricettori più esposti, "Ca' Bacocca" nonché "Ca' dei Pini".

**Qualità dell'aria:** data la posizione molto ribassata della cava rispetto alle abitazioni più prossime, elencate al criterio "Rumore", la loro distanza mai inferiore a 200 m e le modeste quantità di volumi residui da estrarre, si può ritenere **impatto nullo**.

*In risposta ad una specifica richiesta di ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, vengono forniti i seguenti chiarimenti e rivalutazioni del criterio "qualità aria" (in atti al PG 59842 del 02/11/2019 della Città metropolitana)*

#### **Chiarimenti e rivalutazione del criterio "qualità dell'aria"**

il piazzale estrattivo con il relativo fronte di neoformazione della cava giace a quote poste attorno a 144 m e 147 m s.l.m., a causa del cospicuo ribassamento effettuato dalle escavazioni pregresse negli ultimi vent'anni. Di fatto, l'abbattimento della dorsale spartiacque fra i due modesti corsi d'acqua Rio Piombarolo, più ad ovest, e Rio Pianelli più ad est, ha creato un anfiteatro chiuso ad ovest dal fianco sinistro della vallecchia del Rio Piombarolo, ad est da quello destro del Rio Pianelli, a nord dalla convergenza dei due suddetti fianchi vallivi ed infine a sud dal fronte di scavo. Tutti possibili recettori delle polveri dell'attività *estrattiva vera e propria (delle piste si dirà più avanti) che si "affacciano" sull'anfiteatro determinato dagli interventi pregressi si trovano a quote superiori di diverse decine di metri, e più precisamente:*

"Piombarolo nuovo": c.a 199 m s.l.m.

"Piombarolo": c.a 195 m s.l.m.

"Berlina": c.a 195 m s.l.m.

Considerata la differenza di quota dei recettori rispetto alla cava, ma anche la scarsa polverulenza delle Sabbie Gialle di Imola costituenti il deposito utile nonché il modesto volume autorizzabile (poco più di 200'000 m3), si è valutato che su questi recettori l'impatto fosse nullo, sempre in via preliminare ed adeguata al livello procedimentale di contesto (pianificazione comunale).

Per quanto riguarda le piste di cava, si è considerato che quella esistente esce dal perimetro di comparto attorno a quota 110 m s.l.m. (in prossimità dell'edificio senza toponimo a sud di "Ca' dei Pini" e si innesta sulla S.C. via Loreta - Berlina attorno a quota 95 m s.l.m. (in prossimità dell'edificio "Ca' dei Pini"); le quote dei suddetti due recettori sono le seguenti:



"Ca' dei Pini": c.a 120 m s.l.m.

senza toponimo a sud di Ca' dei Pini": c.a 140 m s.l.m.

Anche qui, considerata la differenza di quota fra pista esistente e recettori (rispettivamente 30 m per il primo e 25 m per il secondo) nonché la presenza di una densa quinta boschiva che divide i suddetti edifici dalla pista esistente, si è valutato un impatto nullo.

Per questi due recettori la situazione migliora ulteriormente se si considera la nuova pista da costruire ad ovest del tracciato attuale, leggermente più elevata nel tratto che porta all'innesto con la S.C. via Croce Conta, ma anche più distante di 40 ÷ 60 m dai recettori citati.

Nel riconsiderare l'intera situazione si è individuato un recettore che non è interessato dalle polveri aerodisperse dai mezzi in transito su una delle piste, e tantomeno da quelle provenienti dal piazzale di coltivazione, ma dal transito ravvicinato dei mezzi di trasporto della cava sulla viabilità pubblica: si tratta di "Ca' Bacocca" posta all'intersezione fra le Ss.Cc. via Croce Conta e via Loreta - Berlina a N del perimetro del comparto "Pianelli", a quota pressoché identica dei piani stradali. Per questo recettore effettivamente lo spostamento della pista di collegamento fra la cava e la viabilità pubblica non sortisce effetti, trovandosi comunque a pochi metri da una o dall'altra delle due strade comunali coinvolte dagli automezzi da trasporto della cava. Questa situazione appare condivisa anche da altri edifici posti lungo la viabilità pubblica coinvolta: "Pasotta", "Palazzina", "Macchioncello", ma se si volesse considerare che "Ca' Bacocca" è situata molto vicino all'intersezione di una qualsiasi delle due piste di cava con la viabilità comunale e perciò più esposta ad una polverulenza residua degli autoarticolati che ancora non hanno preso velocità sull'asfalto e non ancora disperso i residui di polveri, allora si può valutare cautelativamente questo recettore come soggetto ad un lieve aumento della polverulenza dell'aria. Questo non rispetto alla situazione determinata dalla pregressa ed ora sospesa attività estrattiva, nei confronti della quale non c'è praticamente differenza, ma rispetto appunto a quella senza l'attività estrattiva.

Si valuta che a seconda che si tenga conto di un'estrazione mineraria lenta e costante per 10 anni (perciò di 20'000 m3/anno) o di un'estrazione più rapida e concentrata per 5 anni (40'000 m3/anno), l'intensità dell'impatto varia fra trascurabile e marginale.

Può essere comunque opportuno un monitoraggio delle polveri e /o la prescrizione di adozione di specifiche misure mitigative per il recettore "Ca' Bacocca", che come si è visto potrebbe risultare l'unico ad essere interessato da un peggioramento della qualità dell'aria in coincidenza della ripresa dell'attività estrattiva.

**Qualità delle acque:** non sono presenti nei dintorni derivazioni idriche da corsi d'acqua né sorgenti idriche captate per la potabilizzazione; non è stata rinvenuta alcuna falda freatica nel corso degli scavi fin'ora effettuati, pertanto si assegna un **impatto nullo**.

**Paesaggio temporaneo:** l'intervento complessivo fin'ora realizzato ha determinato la perdita di una delle dorsali minori della prima quinta collinare, che tuttavia ha determinato un impatto visivo piuttosto contenuto, impercettibile com'è dai punti di vista cospicui come i centri abitati della fascia pedecollinare come Toscanella o Castel San Pietro (ma anche dallo stesso capoluogo collinare di Dozza), dalla S.S. n°9 Emilia ecc., e distinguibile con difficoltà soltanto dalle abitazioni circostanti citate sopra (si veda a questo proposito il fascicolo "Documentazione fotografica" che illustra anche le viste dai diversi punti di osservazione); si ricorda ancora una volta che qui si valuta l'impatto visivo dell'intervento di completamento da autorizzare, che a causa della sua posizione oramai molto ribassata (come più volte citato), risulta poco visibile anche dalle zone circostanti. Si riconosce un **impatto nullo/trascurabile**.

**Paesaggio permanente:** l'intervento complessivo fin'ora realizzato ha conformato un'ampia zona a forma di valletta pseudo-naturale, di percezione gradevole, destinata al riutilizzo come verde pubblico: ad un occhio esperto la morfologia risulta di chiara origine antropica e la consultazione di carte topografiche (C.T.R.) fa emergere la modificazione morfologica complessiva subita da questa piccola parte del territorio, peraltro ben recuperata per rimodellamento e rinverdimento; l'intervento di





completamento non può che dare luogo ad un miglioramento percettivo rispetto all'attuale situazione, dove la parte ancora denudata e geometrizzata dagli scavi deve essere ancora rimodellata e rinverdita. Pertanto si riscontra un **impatto positivo**.

**Morfodinamica:** il Progetto Preliminare già assoggettato a *screening* ed in corso di attuazione prevede il rilascio di una scarpata finale (di monte) di una trentina di metri di altezza e pendenza intorno ai 30°: ciò avrebbe determinato un maggiore rispetto all'attuale intervento di completamento che realizzerà soltanto l'ultimo quarto circa dell'altezza complessiva della scarpata, perciò pare sensato ridurre l'**impatto a trascurabile**. Si noti che una frana individuata dal P.S.C. interessa l'area di scavo, ma tale fenomeno è stato rimosso in passato dai lavori di coltivazione della cava, perciò nessun fenomeno naturale verrà coinvolto.

**Idrografia superficiale:** l'intervento complessivo fin'ora realizzato, pur non avendo determinato alcuna interferenza diretta con i due corsi d'acqua minori che scorrono lungo i lati occidentale ed orientale del comparto (Rio Piombarolo e Rio Pianelli), ha però dato luogo ad alcuni effetti indiretti sull'idrografia superficiale: da una parte l'avvicinamento all'alveo del Rio Piombarolo, che verso la parte di monte della zona di scavo è rimasto "pensile" rispetto alla superficie del comparto estrattivo, ossia ad una quota superiore rispetto a quelle di nuova formazione; dall'altra, verso la parte di valle del comparto, la conformazione morfologica realizzata per rimodellamento ha modificato le superfici dei bacini idrici dei due Rii, aumentando leggermente la portata del Rio Pianelli e diminuendo quella del Piombarolo, che peraltro confluiscono appena più a valle del limite di comparto; si tratta di tutte alterazioni di modesto rilievo, ma si reputa necessario segnalarle in quanto incrementano leggermente il rischio di esondabilità dell'area. L'impatto generato sull'idrografia superficiale dall'intervento di completamento risulta tuttavia **nullo**.

**Idrografia sotterranea:** il Progetto Preliminare approvato non prevedeva l'intercettazione di alcuna falda, cosa che è risultata verificata nel corso dell'attuazione dell'intervento. Ora l'impatto risulta **nullo**.

**Vegetazione:** l'intervento di completamento in parola dovrà espletarsi anche su poco meno di 1 ettaro di bosco rado e coetaneo quasi tutto sviluppatosi spontaneamente dal novellame insediatosi negli ultimi dieci anni nella zona di raccordo fra la parte bassa del comparto, già sistemata, e quella alta dove verrà completata la coltivazione delle volumetrie di inerti utili residui; la porzione più densamente boscata e di altezza ed età superiore ricompresa nel perimetro di comparto ed individuata nella Tavola di Zonizzazione della V.S. 2017 al P.A.E. comunale con la sigla "Dae\*" dovrà essere invece preservata da qualsiasi intervento, come specificato dalla Prescrizione Particolare n° 3 della relativa Scheda di Progetto. L'impatto risulta **trascurabile / marginale**.

**Fauna:** prima dell'inizio dell'intervento estrattivo (anni '70 del secolo scorso e precedenti) l'ambiente costituito dalle due vallecole dei corsi d'acqua, occupate da una fitta ma ristretta boscaglia ripariale, separate da una dorsale i cui terreni erano condotti agricoli, costituiva un *habitat* piuttosto asfittico per la fauna locale, simile a tanti altri nel territorio primo-collinare, disboscato e coltivato dall'uomo per secoli; attualmente la situazione ecologica risulta molto migliore e l'area di cava, da tempo inattiva, è frequentata da molte specie: cinghiali, daini, caprioli, istrici, tassi, volpi, fra la fauna maggiore terrestre, oltre a numerose specie di uccelli diurni e notturni, nonché rettili anfibi, piccoli mammiferi (roditori e mustelidi), che approfittando della nuova e variegata situazione morfologica e vegetazionale creatasi specie dopo la sistemazione della parte bassa del comparto, hanno reso la zona piuttosto interessante come piccolo ecosistema riparato dalle altre attività dell'uomo. Conseguentemente l'impatto risulta **marginale**. Si tenga comunque conto che l'area alla fine dell'intervento di completamento e delle relative sistemazioni anche vegetazionali, dovrebbe ulteriormente migliorare come *habitat* per la fauna.

L'intervento di completamento della coltivazione e della sistemazione del polo "Pianelli",

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpa.emr.it



dimensionalmente modesto sia come superficie d'intervento che come volume di materiali inerti utili estraibili, risulta di contenutissimo impatto ambientale, con un solo criterio di valutazione, il rumore, che si presenta di intensità *sensibile*, il che rende necessario prescrivere una campagna di monitoraggio del livello equivalente di pressione sonora in corso d'opera, finalizzato all'accertamento delle reali condizioni acustiche in corrispondenza almeno dei ricettori "senza toponimo" (a sud di "Ca' dei Pini") di via Loreta Berlina e "Ca' Bacocca" (finalizzato all'accertamento dell'eventuale necessità di adozione di misure mitigative), considerato che in passato qualche segnalazione di rumorosità era pervenuta al Comune proprio dai residenti in questi edifici. Per contro, a fronte di tanti criteri ad impatto *nullo* o *trascurabile*, se ne rinviene anche uno ad impatto *positivo*, quello permanente sul Paesaggio, ambito che ovviamente trarrebbe beneficio dal completamento della sistemazione naturalistica del comparto, peraltro utile anche sotto l'aspetto ecosistemico.

#### **La V.A.S. del P.A.E. secondo il D.Lgs. 152/2006 s.m.i.**

Sul piano delle specifiche richieste per i rapporti di V.A.S. riportate dall'Allegato 1 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., si svolgono le seguenti considerazioni:

- La V.S. P.A.E. 2017 stabilisce un quadro di riferimento per l'unico intervento estrattivo in attuazione sul territorio comunale "Pianelli", e ne disciplina l'attuazione della coltivazione mineraria e del riassetto paesaggistico ed ambientale.
- La V.S. P.A.E. 2017 non influenza direttamente altri piani o programmi, mantenendo le destinazioni d'uso finali stabilite dal P.S.C. e dal R.U.E. comunali.
- L'implementazione della V.S. P.A.E. 2017 provoca impatti ambientali molto contenuti con limitati o trascurabili effetti sull'ambiente, salvo un lieve aumento del rumore diurno su alcuni ricettori circostanti.
- La V.S. P.A.E. 2017 è pertinente con i criteri generali di sostenibilità ambientale nonché con le "politiche - azioni" del P.I.A.E. 2013 dato che:
  - contribuisce a reperire un'aliquota del fabbisogno provinciale di inerti lapidei destinati agli impieghi non pregiati edili e stradali, completando il razionale sfruttamento di un giacimento già in corso di coltivazione in un comparto già in buona parte sistemato ("*limitare l'apertura di nuove cave favorendo l'ampliamento di quelle esistenti a basso impatto*").
  - il giacimento di sabbie gialle di monte sfruttato è alternativo a quelli costituiti dai più delicati depositi alluvionali delle conoidi pedemontane e dei terrazzi intravallivi ("*mantenere l'attuale equilibrio tra lo sfruttamento dei conoidi e dei terrazzi alluvionali e quello dei giacimenti di monte*");
  - il suddetto giacimento di sabbie gialle si trova relativamente vicino ai cantieri d'impiego, distando, per esempio, meno di una decina di km dal tracciato dell'A14 nel tratto dove dovrà essere realizzata la quarta corsia, che risulta il lavoro più cospicuo in cui verranno impiegati i materiali in questione ("*favorire le attività vicine ai centri di domanda*").

Gli impatti sopra richiamati presentano altresì le seguenti caratteristiche, elencate secondo lo schema dell'Allegato 1 al D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

- le probabilità che si instaurino gli impatti individuati sui diversi criteri ambientali considerati varia dalla certezza per le infrastrutture, la vegetazione, il paesaggio sia temporaneo che permanente, l'idrografia superficiale e sotterranea, la qualità delle acque e dell'aria, passando ad una discreta probabilità per gli impatti da rumore sui sia pur pochi ricettori presenti all'intorno dei siti d'intervento (dato che non è mai stato effettuato un monitoraggio strumentale e che la valutazione in questa sede è stata effettuata applicando un semplice - ma cautelativo - modello matematico) e sulla fauna, fino ad un puro rischio potenziale sulla morfodinamica (stabilità dei versanti).



Le probabilità che le azioni, gli accorgimenti e/o le opere mitigative prescritte dalla N.T.A. e dalla Scheda di Progetto della V.S. P.A.E. 2017 risultino efficaci nell'eliminare, minimizzare o ridurre significativamente gli effetti negativi degli interventi può essere stimata come abbastanza elevata, sulla base dell'esperienza derivata dall'attività di pianificazione, attuazione e controllo di altre attività estrattive presenti da tempo sul territorio provinciale.

- La durata di tutti gli impatti, eccetto quello sulla vegetazione, sarà pari a quello dell'intervento di completamento della cava. L'impatto determinato dalla perdita di vegetazione arborea giovanile presenta una completa reversibilità a medio termine (ossia dell'ordine di 10 ÷ 15 anni dal completamento degli interventi di riassetto) dovuta al fatto che i rimboschimenti artificiali previsti dal Progetto Preliminare approvato dovrebbero nel giro di tale periodo già presentare uno stato di attecchimento ottimale ed un avvio alla rigenerazione ed alla evoluzione spontanea non più assistita dall'uomo, avendo raggiunto una copertura più o meno simile a quella attuale. Unico elemento completamente irreversibile è il consumo della materia oggetto di scavo che com'è noto non è per sua natura fra quelle rinnovabili e che risulta, allo stato odierno dei processi e delle tecniche costruttive, scarsamente sostituibile con altre materie prime, anche considerando terre di scavo stabilizzate a calce, materie comunque non rinnovabili.
- Si riscontra un potenziale effetto di accumulazione di impatti dovuti a diverse attività estrattive: come già accennato, in prossimità del polo "Pianelli" esiste un altro ambito estrattivo denominato "Bontempo" (sempre per la coltivazione di Sabbie gialle; cfr. Foto 17 nel fascicolo "Documentazione fotografica"), nel territorio comunale di Castel San Pietro Terme, che dista circa un migliaio di metri in linea d'aria e potrebbe talvolta utilizzare lo stesso percorso per i trasporti di cava in direzione di cantieri d'impiego locali ovvero per la realizzazione della quarta corsia dell'Autostrada A14. Tuttavia tale attività estrattiva risulta da tempo sospesa per l'entrata in procedimento fallimentare della società esercente ed al momento non pare vicina una cessione ad altra impresa, tant'è che il Comune competente potrebbe dover avviare un procedimento di decadenza ed uno di escussione della fidejussione, che porrebbero fine all'attività (eccetto per gli interventi di sistemazione). Anche nell'improbabile caso di una sua riattivazione sarà sufficiente che il Comune di Dozza imponga un limite massimo dell'ordine di 50 viaggi/giorno ai transiti di autocarri da cava sulle S.C. via Macchione e via Confine, per minimizzare l'impatto da traffico.
- Non vi è alcuna caratteristica transfrontaliera degli impatti, se non a livello intercomunale, data la vicinanza con la linea di confine fra i territori di Dozza e Castel San Pietro Terme.
- I rischi per la salute umana e per l'ambiente si limitano a quelli relativi all'aumento marginale del rumore per un modesto numero di residenti (descritti negli edifici elencati nella tabella del paragrafo 3.2 precedente), nonché al disturbo per la fauna che frequenta l'area, entrambi fenomeni esclusivamente diurni e temporanei, legati agli orari giornalieri e settimanali dell'attività e per il periodo della sua durata complessiva.
- in merito all'estensione spaziale degli impatti ed al coinvolgimento di popolazione: come si è detto più volte, l'intervento di completamento della coltivazione si svolgerà su di una superficie di modestissima ampiezza (circa 2 ha) ed i relativi impatti si estenderanno al massimo fino agli spartiacque delle due dorsali collinari che racchiudono il perimetro di comparto, ed esclusivamente per quanto riguarda il rumore (cfr. sopra) e l'impatto visivo temporaneo;

data l'assenza di una falda ed il mantenimento di fasce di rispetto per i due corsi d'acqua latitanti, non si possono prevedere fenomeni di contaminazione che si propaghino al di fuori del perimetro di comparto, così come la situazione morfologica (area d'intervento molto ribassata rispetto agli spartiacque sopra richiamati) farà sì che anche le polveri sollevate dal passaggio degli autocarri ricadano all'interno della conca ribassata. La popolazione coinvolta





da un possibile lieve aumento del rumore è stimabile in 10 ÷ 20 residenti.

- Del valore dell'area d'intervento si deve innanzitutto rimarcare come non ricada in alcuna zona di tutela del P.T.C.P. né del P.S.C. che contrasti con l'attività estrattiva (cfr. paragrafo 3.1), con la parziale eccezione di una "Area di ricarica della falda (tipo B)" che riporta una raccomandazione generale, che viene riportata nella Scheda di Progetto. Per questo aspetto in particolare occorre tener conto che l'intervento pianificato dalla V.S. 2017 al P.A.E. comunale è di completamento di una pregressa attività estrattiva e verrà attuato sulle superfici già decorticate del piazzale attuale di coltivazione, perciò il completamento della coltivazione e la relativa, conseguente ed obbligatoria sistemazione a parco pubblico incrementerà il valore paesistico ed ambientale dell'area.
- L'area protetta più vicina al polo "Pianelli" è il SIC IT4050004 - Bosco della Frattona (ricomprensente anche la Riserva Naturale Orientata "Bosco della Frattona", istituita con Delibera Regionale n° 299 del 27/03/84) situato nel Comune di Imola con un'estensione di circa 15 ha. La distanza in linea d'aria fra il margine della zona d'intervento ed il punto più vicino del perimetro della zona di tutela è pari a 2'250 m (ma generalmente la distanza è superiore a 3 km; cfr. foto 17 in Documentazione Fotografica), nell'ambito della quale si rinvengono quattro crinali e tre valli orientati trasversalmente alla linea di congiunzione, che vengono così a formare un'efficace barriera per gli impatti ambientali più pertinenti alla fauna ed agli ecosistemi, come quelli sul clima acustico, la qualità dell'aria e quella delle acque sia sotterranee che superficiali.  
Conseguentemente si è reputata non necessaria una Valutazione d'Incidenza Ambientale dell'attività estrattiva oggetto della V.S. 2017 al P.A.E. comunale sulla zona di tutela citata.

Sulla base delle considerazioni svolte, si può affermare che la presente Variante risulta sostenibile sul piano ambientale in quanto prevede il completamento dell'attuazione di un'attività estrattiva già in gran parte esaurita ed in buona parte sistemata ed individua gli impatti stessi come in gran parte nulli o trascurabili, attinenti pressoché unicamente al rumore sui ricettori residenti in prossimità del percorso degli automezzi di cava.

### Monitoraggio del Piano

Per il monitoraggio sull'attuazione della V.S. 2017 al P.A.E. comunale si reputano adeguati i seguenti indicatori:

- numero e contenuto delle autorizzazioni convenzionate rilasciate per l'attività estrattiva (superfici coinvolte, volumi autorizzati in relazione alle previsioni di Piano);
- volumi estratti in rapporto alle superfici coinvolte (controllo della resa del giacimento in relazione alle previsioni di piano);
- numero dei certificati di regolarità degli interventi di sistemazione rilasciati per l'attività estrattiva ri-autorizzata (somme ridotte in percentuale sul totale garantito, verifica della riuscita e della tenuta degli interventi di reimpianto vegetazionale realizzati).

Per il monitoraggio sulla sostenibilità della V.S. 2017 al P.A.E. comunale si reputano adeguati i seguenti indicatori:

- verifica annuale del rapporto fra superfici in corso di coltivazione / superfici sistemate o in corso di sistemazione (controllo della corretta esecuzione del cronoprogramma previsto dall'autorizzazione convenzionata e dagli elaborati progettuali autorizzati);
- monitoraggio acustico in corso d'opera dei ricettori più esposti.

Tutte le verifiche verranno svolte a cadenza annuale ed i relativi risultati saranno trasmessi annualmente dal Comune alla Città Metropolitana

### OSSERVAZIONI e PARERI

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 fax 051 6598814 - PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)



Sono pervenuti i seguenti pareri:

**ARPAE**, (parere, in atti al PG 48974/19 della Città metropolitana) rileva che:

“....  
 • Si ritiene che la variante abbia giustamente applicato alla VALSAT del PAE in esame, lo SBA per le varie matrici ambientali. Si legge infatti nel piano sovraordinato che “Lo SBA è finalizzato a valutare quale siano le scelte localizzative più adeguate per la pianificazione delle attività estrattive e, in subordine, di individuare eventuali prescrizioni o limitazioni per ridurne fin dalla fase di pianificazione, gli impatti ambientali.”

Si tratta quindi di un utile strumento affinché possano venir valutati ed individuati i potenziali impatti ambientali degli interventi in previsione, definendo le possibili misure mitigative e/o limitazioni. In questo senso infatti si ritrovano, nella scheda di progetto dell'intervento su Pianelli, gli esiti derivanti dalle risultanze della funzione di impatto specifica per il rumore ovvero la prescrizione concernente il monitoraggio acustico.

• La valsat ha elaborato nuovamente la funzione di impatto per la qualità dell'aria secondo quanto richiesto, ovvero considerando correttamente la presenza di ricettori entro i 200 m dalle piste di cava, pervenendo ad un'intensità di impatto che varia da trascurabile a marginale in base al lasso temporale considerato, quindi ai quantitativi annui di estrazione.

• La valsat dichiara che i ricettori indicati nella richiesta di integrazione sono posti a quote tali da non venir impattati dalle polveri diffuse derivanti dal passaggio dei mezzi pesanti sulle piste.

• La valsat in via cautelativa propone un monitoraggio delle polveri e/o la prescrizione di adottare specifiche misure mitigative per il ricettore Cà Bacocca, su cui prevede un lieve aumento della polverosità.

• La direzione predominante dei venti nelle diverse stagioni nell'area imolese è SSWSW, orientata quindi come l'asse dell'area di cava.

• E' prevista in fase di autorizzazione la possibilità di riattivare una pre-esistente pista di accesso posta appena ad ovest di quella utilizzata negli ultimi anni.

Ciò premesso si indicano le seguenti condizioni ambientali:

**SI SUGGERISCE DI IMPLEMENTARE IL PIANO DI MONITORAGGIO IN PRESENZA DI ESPOSTI E SEGNALAZIONI CON ....**

1. Per quanto riguarda l'attività estrattiva si ritiene di poter valutare la necessità di un monitoraggio nel caso di esposti o segnalazioni;

2. Relativamente al passaggio dei mezzi pesanti sulle piste di cava, si ritiene che in caso di criticità sempre su segnalazione e/o esposti, sia effettuato il monitoraggio presso il ricettore:

- Cà Bacocca laddove verrà autorizzata la nuova pista di accesso alternativa alla vecchia;
- ricettore senza toponimo posto immediatamente a sud di Cà dei Pini qualora venga mantenuta la vecchia pista;

3. Le rilevazioni riguarderanno i parametri PM10 e PTS e avranno la durata di almeno 15 giorni, da prolungare in caso di fermo delle attività per maltempo. I campionamenti saranno eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente; poiché tra gli obiettivi di qualità viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio dovrà essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura. Unitamente a tale parametro verranno misurati tramite apposita stazione meteo, conforme alle norme WMO, i parametri meteorologici indicati dalla variante. La rilevazione dovrà essere condotta su base oraria.

4. Le risultanze della campagna di misurazione dovranno poi essere comunicate agli enti territorialmente competenti e ad Arpae, fornendo apposita documentazione contenente almeno:

- i dati di monitoraggio giornalieri, anche in formato digitale;
- il numero di dati validi e il rendimento percentuale della campagna di misura;
- la correlazione dei dati rilevati e il campo anemologico.

Si prescrivono inoltre le seguenti azioni atte a limitare al minimo l'inquinamento atmosferico generato dalle attività e dal traffico da e per la cava, tratte in parte dall'Allegato V, Parte V del D.Lgs 152/2006:

a) attività estrattiva:

- utilizzo di macchine e automezzi rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al



- piano di manutenzione;
- b) carico/scarico/movimentazione materiale:
- mantenere un'altezza di caduta limitata entro il vano di carico dell'autocarro;
  - movimentazione lenta del materiale con mezzi cingolati e compattazione;
  - umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo secondo una frequenza da programmare in funzione del periodo dell'anno e delle condizioni di vento;
  - oppure utilizzo di coperture o barriere protettive antivento;
- d) transito mezzi su piste di cava:
- bagnatura periodica delle vie di transito, con maggior frequenza in condizioni di clima secco;
  - riduzione della velocità a 30 km/h su piste e rampe provvisorie bianche;
- e) transito mezzi su strada:
- copertura cassoni dei mezzi di trasporto;
  - trasporti di materiale estratto verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico al fine di limitare il numero di viaggi;
  - pulizia delle ruote attraverso un sistema di irrigazione automatico;
  - pulizia periodica delle porzioni pavimentate delle piste interne e di accesso al perimetro di intervento, con frequenza maggiore in condizioni di clima secco;
  - presenza di barriere di protezione e di siepi o barriere vegetali a difesa dei recettori.

Dovrà essere data attuazione anche a quanto indicato nell'articolo 12 delle NTA "Viabilità pubblica e piste di accesso", ovvero che al fine di ridurre il più possibile la diffusione nell'ambiente di polveri l'Esercente provvederà alla pavimentazione (in conglomerato bituminoso o cementizio) del tratto antistante l'immissione sulla rete pubblica per una lunghezza minima di 100 m, per evitare la imbrattatura delle strade pubbliche da parte dei mezzi di trasporto.

Le porzioni pavimentate delle piste interne al perimetro di intervento andranno frequentemente lavate, mentre quelle lasciate sterrate o realizzate in stabilizzato dovranno essere mantenute umide con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi."

**Azienda U.S.L di Imola** (parere, in atti al PG 48974/19 della Città metropolitana):

"...esprime parere favorevole concordando sulla necessità di effettuare monitoraggi del rumore in corso d'opera, presso le abitazioni individuate come ricettori sensibili, sia ai margini dell'area di coltivazione della Cava "Pianelli" sia lungo il percorso degli automezzi di trasporto dei materiali estratti."

**Regione Emilia-Romagna – Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere, in atti al PG 48974/19 della Città metropolitana) esprime quanto segue:

"...il parere non darà riscontro di conformità al vigente piano sovraordinato (P.I.A.E. 2013-2023 della Provincia di Bologna) ma identificherà unicamente le problematiche che potrebbero ingenerare difficoltà nella fase di attuazione, che ora è di più stretta competenza della scrivente Agenzia.

Rispetto alla ricostruzione storica delle cave autorizzate nel polo estrattivo di valenza sovracomunale "Pianelli", si confermano i dati contenuti nella parte narrativa del piano così come tutti i volumi riportati nella scheda di progetto. Di seguito si riportano i dati desunti dal Catasto Attività Estrattive tenuto dalla scrivente Agenzia ai sensi dell'art. 28 della L.R. 17/1991.

Denominazione cava	Materiale	Pianificato (m <sup>3</sup> )	Autorizzato (m <sup>3</sup> )	Estratto (m <sup>3</sup> )	Residuo (m <sup>3</sup> )
Pianelli 1 (Croce Conta)	Sabbia gialla		200.000	200.000	0
Pianelli A	Ghiaia di monte		124.000	124.000	0
Pianelli B	Sabbia gialla		337.000	337.000	0
Pianelli 2	Sabbia gialla		400.000	400.000	0
Pianelli 3	Sabbia gialla		400.000	154.120	200.412

In merito alla cava Pianelli 3 si confermano anche i quantitativi dichiarati persi dall'esercente nell'anno 2008 pari a 21.483 m<sup>3</sup>.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpa.emr.it



*Inoltre si segnala che con l'emanazione della L.R. 4/2018 sono venuti meno i criteri che prevedevano l'assoggettamento a V.I.A.*

*In relazione alla nuova pista di collegamento a via Croce conta si evidenzia che l'asfaltatura degli ultimi 100 m (art. 12 della N.T.A. del P.A.E.) potrebbe non essere sufficiente ad evitare problematiche legate alla loro natura della strada ed alla polverosità sui recettori presenti (in particolare Cà Bacocca). In base di opportuni monitoraggi delle polveri totali sospese dovrà essere prevista l'asfaltatura dell'intera lunghezza della pista.*

*Laddove la ridotta dimensione della carreggiata possa portare problemi di circolazione nel passaggio dei mezzi pesanti si esorta il Comune a prevedere l'adeguamento delle strade comunali interessate dal passaggio dei camion in sede di autorizzazione convenzionata.*

*Si ricorda che, qualora il Piano di Coltivazione e Sistemazione interessi il perimetro delle aree forestali ricomprese nella zona Dae, dovrà essere previste la compensazione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 549/2012."*

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**, prot. n. 2469/19, (parere, in atti al PG 48974/19 della Città metropolitana) comunica quanto segue:

“..."

*- nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica si sospende l'espressione del parere di competenza rinviando alla procedura ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., da effettuarsi sulla base dell'esame della documentazione del caso;*

*- non siano previsti ampliamenti delle aree di estrazione e siano prontamente ripristinate le zone già oggetto di scavo. I progetti di ripristino paesaggistico dovranno essere sottoposti a questo Ufficio nei casi previsti dalla normativa vigente."*

**Consorzio della bonifica Renana – Settore Istruttorie Autorizzative**, prot. n. 12246/19, (parere, in atti al PG 48974/19 della Città metropolitana) comunica quanto segue:

*"...la Variante in oggetto interessa parte del territorio comunale in cui questo Consorzio di Bonifica non ha alcuna competenza nel rilascio di pareri idraulici interventi urbanistici o di altra natura."*

**Circondario Imolese** (parere, in atti al PG 54942/19 del 20/09/2019, della Città metropolitana) evidenzia quanto segue:

*"Il PSC individua parte dell'area come facente parte del sistema forestale e boschivo (art. 2.1.3.).*

*- La Carta forestale rileva nell'area la presenza di un ceduo matricinato.*

*- Dal sopralluogo effettuato l'area boscata individuata negli strumenti di pianificazione suindicati risulta più propriamente riconducibile ad un ceduo matricinato in abbandono. Questo in quanto le rare piante maggiormente sviluppate, probabilmente le matricine a suo tempo rilasciate, risultano spesso secche in piedi o pesantemente ricoperte di infestanti e la restante parte della vegetazione presente è largamente caratterizzata dalla presenza di varie essenze con prevalente di robinia. Molto diffusi anche arbusti e cespugli che saturano il sottobosco.*

*- Nelle aree precedentemente interessate dalla attività estrattiva e non individuate come aree boscate negli strumenti di pianificazione suindicati si riscontra quanto segue:*

- *le pendici risultano caratterizzate dalla presenza di vegetazione sviluppatasi spontaneamente. Trattasi in prevalenza di robinia, ancora ad un modesto livello di sviluppo, pur iniziando a garantire un discreto livello di copertura.*
- *Nei pianori si riscontra invece la modesta presenza di vegetazione, anche in tal caso con prevalenza di robinia, sviluppatasi spontaneamente ed attualmente ad un modestissimo livello di crescita tale da non poter in alcun modo essere ricondotta alla definizione di bosco.*

*Tutto ciò premesso, riscontrato che:*

1. *da quanto risulta agli atti di questo ufficio le aree in oggetto non sono assoggettate a piano*



- economico o a piano di coltura e conservazione;
2. da quanto risulta agli atti di questo ufficio le aree boscate in esame non hanno beneficiato di finanziamenti pubblici;
  3. non siamo in presenza di boschi comunque migliorati o assoggettati ad interventi di avviamento all'alto fusto;
  4. le aree boscate in oggetto non hanno le caratteristiche proprie di un bosco di alto fusto;
  5. che non è riscontrabile la presenza significativa di specie vegetali autoctone protette;
  6. tali aree non risultano essere state percorse o danneggiate dal fuoco,
- a parere dello scrivente. le aree forestali in oggetto non risultano essere in alcun modo riconducibili a quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lettera g della L.R. n. 17/1991.”

Sono pervenute le seguenti osservazioni, per ognuna delle quali si richiamano i soli aspetti che possono avere ricadute sulla ValSAT:

**Osservazione del 3° Settore del Comune di Dozza sulla stesura adottata** (osservazione in atti al PG 48974/19 della Città metropolitana):

*“Premesso che la stesura adottata della Variante specifica al Piano delle Attività Estrattive Comunale è stata redatta prima dell'entrata in vigore di alcune modifiche alle Leggi Regionali e Nazionali ivi richiamate, si segnala la necessità di sostituire gli originari richiami con quelli aggiornati. In particolare:.....”*

*Inoltre si propone la correzione degli errori materiali e l'inserimento delle specificazioni o chiarimenti di seguito riportati:*

#### **RELAZIONE GENERALE**

##### **Pg. 5, ultima frase:**

*“... come si può facilmente riscontrare, il perimetro non coincide perfettamente con l'andamento (cartografico) dei suddetti rii, perciò si esplicita che sul territorio il perimetro va considerato coincidente punto per punto all'effettivo andamento topografico dei loro alvei.”*

*deve essere modificato come segue:*

*“... come si può facilmente riscontrare, il perimetro non coincide perfettamente con l'andamento cartografico dei suddetti rii, perciò si esplicita che sul territorio il perimetro va considerato coincidente punto per punto all'effettivo andamento topografico dei loro alvei, laddove questi intersechino il perimetro di comparto cartografato, entrandone e riducendone l'ampiezza, mentre laddove si siano allontanati dal perimetro di comparto cartografato, andando ad intersecare terreni esterni allo stesso, esso rimane valido non dando luogo ad alcun ampliamento locale del comparto stesso.”*

##### **Pg. 1 "Disciplina d'attuazione":.....**

##### **Pg. 2 "Prescrizioni Particolari":**

*dopo la Prescrizione particolare numerata "2" (ma che in realtà risulta la terza) si aggiunge la seguente Prescrizione Particolare:*

*Zona D<sub>rs</sub>: nella zona "D<sub>rs</sub> - per sistemazione di attività estrattive esaurite", come individuata dalla successiva Tavola di Zonizzazione, dove sono stati ultimati già da tempo gli interventi di riassetto e valorizzazione ambientale, è consentita la costruzione della pista di collegamento fra quelle esistente e quella alternativa di progetto (descritta al par. 4.0 della Relazione), dalla zona della pesa fino all'imbocco della nuova pista sul perimetro di comparto, dovendo l'intervento essere mantenuto al minimo indispensabile nei termini di ingombro, movimentazione terre, e danneggiamento delle compagini vegetali già insediate.*

*per consentire esplicitamente l'intervento descritto, dato che esso costituirà parte dell'accesso pubblico all'area sistemata una volta ceduta al Comune e può quindi essere considerato parte degli interventi di sistemazione una volta esaurite le volumetrie estrattive autorizzate ed il loro trasporto all'esterno del comparto, in conformità con l'art. 5, titolo "Zone D<sub>rs</sub> - per sistemazione di attività estrattive esaurite",*





allinea quinto degli interventi ammessi in tali zone, della N.T.A. della presente V.S. 2017 al P.A.E.

Conseguentemente viene corretta e completata la numerazione di tutte le Prescrizioni Particolari della Scheda di Progetto.

**Osservazione della CTI - Cooperativa Trasporti Imola** (osservazione in atti al PG 48974/19 della Città metropolitana):

“ .... Esaminati gli elaborati relativi alla Variante Specifica 2017 al Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) comunale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31/07/2018

**Formula la seguenti osservazioni**

**A - Relazione generale**

1) **Vari riferimenti alla L.R. 9/1999:** questa legge è stata sostituita dalla L.R. n. 4 del 20 aprile 2018 .....

2) **Pag. 6:** Relativamente alla **Zona Drs** si dice che si tratta di “aree destinate alla sistemazione di attività estrattive esaurite”, nelle quali si può solo procedere alla sistemazione morfologico-ambientale; poi sembra che la riapertura delle attività estrattive nelle zone Drs sia concessa se questa nuova escavazione è prevista dalla “regolamentazione della N.T.A. del presente P.A.E., dalle prescrizioni particolari eventualmente riportate nella specifica Scheda di Progetto” e da quanto specificato nella Autorizzazione convenzionata; regolamentazioni e prescrizioni che, nel caso in oggetto, non possono che confermare la non possibilità di riavviare l’attività estrattiva nella Zona Drs.

**N.B.:** Questa osservazione vale, per le zonizzazioni di interesse, anche per la N.T.A. (Art. 5 Zonizzazioni di piano: Zone Das, Drs).

.....

**B – Scheda di Progetto**

.....

**C – Normativa Tecnica di Attuazione**

.....

2) **Art. 6 Pag. 14 – capoverso 8 – quarta riga:** invece di “è soggetta” va scritto “non è soggetta”. ...”

A seguito delle sopra riportate osservazioni il **Comune di Dozza** ha proposto le controdeduzioni (in atti al PG 48974/19 della Città metropolitana) accogliendole nella quasi totalità, con la sola eccezione del chiarimento della seguente

2) **Chiede chiarimenti in merito al titolo “Zone Drs per sistemazione di attività estrattive esaurite” illustrata in relazione nonché aggiunta alla N.T.A. - tipo per i P.A.E. comunali del P.I.A.E. 2013 ed inserita di conseguenza anche nella N.T.A. della V.S. 2017al P.A.E. comunale.**

**Proposta di controdeduzione: si fornisce un chiarimento:** si fa presente che la N.T.A. contiene molte delle casistiche ipoteticamente possibili in qualsiasi attività estrattiva, come per tutte le altre sub-zonizzazioni della N.T.A. - tipo per i P.A.E. fornita dal P.A.E. 2013, come poi supposto nel finale dell’Osservazione in questione dopo il N.B.; la possibilità di poter asportare materiali da una sub-zonizzazione Drs è stata inserita per qualche eventuale caso di rimozione di cumuli di sterili ivi localizzati o anche di materiali utili che a causa di un rimodellamento finalizzato alla sistemazione del sito non trovino altra collocazione all’interno del comparto. In generale tutto ciò non riguarda il polo “Pianelli”, tuttavia nell’osservazione dell’UTC viene esplicitato che nella zona Drs del polo può essere costruita una pista interna di raccordo fra quella pre-esistente e quella che verrà allestita all’esterno del perimetro del perimetro di comparto, dato che tale pista potrebbe rimanere in essere per la fruizione pubblica dell’area una volta dismessa l’attività estrattiva.



## CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si rileva che il documento di ValSAT della variante è stato elaborato sulla base dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi" e non segue i criteri di valutazione propri della ValSAT, ex art. 18 della L.R. 24/2017 e del Rapporto Ambientale di VAS ex art.13 del D.Lgs 152/2006.

Nella Dichiarazione di Sintesi è quindi importante ridare la giusta organizzazione al documento, riportando oltre agli esiti della valutazione anche gli effetti sull'ambiente e sul territorio che si avranno in attuazione delle scelte operate, così da individuare le soluzioni alternative attese a questo livello di attuazione in conformità alla strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Si prende atto dell'accoglimento da parte del Comune in merito alla necessità di aggiornare i riferimenti normativi per la Valutazione d'Impatto Ambientale (la L.R. 9/99 è ora abrogata e sostituita dalla L.R. 4/2018), così come correttamente osservato.

Si riscontra la coerenza interna della variante, riconoscendo gli obiettivi posti in linea con le azioni proposte; che a loro volta trovano coerenza esterna con la pianificazione sovraordinata vigente alle condizioni di seguito richiamate.

Rispetto al vigente piano sovraordinato delle attività estrattive PIAE 2013, si evidenzia che la previsione del polo estrattivo Pianelli è un residuo dei precedenti piani infraregionali e contribuisce ai quantitativi che devono dare risposta alla richiesta di fabbisogno di inerti. Per tale previsione nel PIAE 2013 non è stata condotta una puntuale valutazione di sostenibilità ritenendo comunque alternativa meno impattante quella di confermare le aree già esistenti, laddove ancora coerenti con i vincoli e le tutele vigenti.

In relazione alle aree forestali il Circondario Imolese attesta che *"le aree forestali in oggetto non risultano essere in alcun modo riconducibili a quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lettera g della L.R. n. 17/1991"*, pertanto richiamando quanto osservato dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile si *"ricorda che, qualora il Piano di Coltivazione e Sistemazione interessi il perimetro delle aree forestali ricomprese nella zona Dae, dovrà essere prevista la compensazione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 549/2012."*

In merito alla componente aria, si prende atto di quanto dettagliato sulla collocazione e sugli effetti sui recettori; pertanto si chiede di implementare il piano di monitoraggio in presenza di esposti (recettore "Ca' Bacocca" e/o "Cà dei Pini") e segnalazioni con

1. Relativamente al passaggio dei mezzi pesanti sulle piste di cava, effettuare il monitoraggio presso il recettore:
  - Cà Bacocca laddove verrà autorizzata la nuova pista di accesso alternativa alla vecchia;
  - recettore senza toponimo posto immediatamente a sud di qualora venga mantenuta la vecchia pista;
2. Le rilevazioni riguarderanno i parametri PM10 e PTS e avranno la durata di almeno 15 giorni, da prolungare in caso di fermo delle attività per maltempo. I campionamenti saranno eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente; poiché tra gli obiettivi di qualità viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio dovrà essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura. Unitamente a tale parametro verranno misurati tramite apposita stazione meteo, conforme alle norme WMO, i parametri meteorologici indicati dalla variante. La rilevazione dovrà essere condotta su base oraria.
4. Le risultanze della campagna di misurazione dovranno poi essere comunicate agli enti territorialmente competenti e ad Arpae, fornendo apposita documentazione contenente almeno:
  - i dati di monitoraggio giornalieri, anche in formato digitale;



- il numero di dati validi e il rendimento percentuale della campagna di misura;
- la correlazione dei dati rilevati e il campo anemologico.

In relazione al traffico, non riscontrando valutazioni previsionali, si chiede al Comune di riportare nella Dichiarazione di sintesi una previsione dei carichi e dei flussi di traffico e delle relative opere di mitigazione che rendano trascurabili gli effetti di esposizione al rumore ed alle polveri sui recettori. In particolare si dovrà anche tener conto di quanto evidenziato dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile in merito alla nuova pista di collegamento a via Croce Conta, la cui asfaltatura degli ultimi 100 m potrebbe non essere sufficiente ad evitare problematiche legate alla natura della strada ed alla polverosità sui recettori presenti (in particolare Cà Bacocca); nonché alla ridotta dimensione della carreggiata.

Per la componente rumore le valutazioni previsionali condotte hanno avuto come esito un impatto sensibile su "Ca' Bacocca" e "Ca' dei Pini", il che comporta la necessità di effettuare alcune campagne di monitoraggio acustico in corso d'opera sui ricettori più esposti cui dovranno eventualmente seguire adeguate misure di mitigazione.

Per la matrice acqua, considerato che il polo insiste su un' "Area di ricarica della falda (tipo B)" (P.S.C. art. 3.1.9; P.T.C.P. artt. 5.2 e 5.3), sebbene venga dichiarato un impatto nullo in virtù dell'assenza di interferenze con l'idrologia sotterranea riscontrata in passato, occorre attestare il rispetto della richiamata norma in cui si prevede che "*Lo svolgimento delle attività estrattive in tutte le loro fasi deve avvenire in modo tale da salvaguardare le risorse idriche sotterranee, indipendentemente dal loro stato di utilizzo...*"; pertanto si chiede di integrare opportunamente il piano di monitoraggio proponendo anche forme di messa in sicurezza della falda sotterranea laddove fosse interferita dai lavori di coltivazione.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE  
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI METROPOLITANA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

*la Responsabile dell'Unità  
Valutazioni Ambientali  
ing. Paola Cavazzi<sup>2</sup>  
(firmato digitalmente)*

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.



## PROVINCIA DI MODENA

DECRETO DEL PRESIDENTE 9 OTTOBRE 2019, N. 164

**Proroga per il biennio 2019-2021 dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado 2012-2017.**

La Legge 104/92 “Legge – quadro per l’assistenza, l’integrazione scolastica e i diritti delle persone handicappate” prevede, tra l’altro, che l’integrazione scolastica si realizzi anche attraverso una programmazione coordinata dei servizi scolastici, sanitari, sociali e socio-assistenziali, utilizzando allo scopo lo strumento dell’Accordo di Programma di cui all’articolo 27 della legge 3 giugno 1990, n. 142.

In ottemperanza a tale normativa ed ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 l’Amministrazione Provinciale di Modena, a seguito di concertazione con l’Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale per la Provincia di Modena, l’Azienda Sanitaria Locale di Modena, il Comune Di Modena, le Istituzioni Scolastiche Autonome ASAMO e RISMO, i Comuni e Unioni di Comuni della provincia di Modena, approvava con atto del Presidente n. 25 dell’8/10/2012 L’Accordo di “Programma provinciale per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2012/2017”, con scadenza al maturare del quinto anno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 215 del 16/10/2012, e cioè il 15/10/2017.

Gli elementi salienti del suddetto accordo, consistenti nell’adozione dei criteri di certificazione regionali stabiliti con DGR n. 1/2010, possono essere così riassunti:

- la validità per tutto il percorso di studi della certificazione ex art. 3 L. 104/92;

- il rinnovo, a ogni passaggio di ordine e grado di scuola, della diagnosi funzionale contenente la diagnosi clinica, la classificazione della stessa secondo la codificazione internazionale ICD10;

- la descrizione delle aree di funzionamento e la proposta di risorse per l’integrazione (insegnante di sostegno, personale educativo, supporto assistenziale di base ...);

- in luogo delle fasce, che definivano il livello di gravità, l’adozione della Children Global Assessment Scale – C-GAS;

- la definizione del coinvolgimento delle scuole paritarie, e l’assunzione a carico dei Comuni del personale educativo-assistenziale;

- il mantenimento della figura del Tutor.

La Delibera regionale n. 1/2010 è stata successivamente integrata e modificata dalla DGR 1851/2012 “Modifiche e integrazioni alla DGR n.1/2010: Percorso per l’accertamento di disabilità e certificazione per l’integrazione scolastica di minorenni in Emilia-Romagna”, assieme alla DGR 1832/2013.

Con l’emanazione del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “ Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, sono stati definiti nuovi assetti dell’inclusione scolastica e modificate in modo significativo le modalità di relazione attualmente in essere fra i diversi soggetti coinvolti.

Nell’ attesa della emanazione dei decreti attuativi del D. Lgs. 66/2017 e della predisposizione da parte del Servizio Sanitario delle nuove procedure di certificazione e documentazione

per l’inclusione, con Atto del Presidente n. 158 del 3/10/2017, accogliendo le indicazioni del Collegio di Vigilanza, l’Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado 2012-2017 è stato prorogato di un ulteriore biennio, quindi fino al 15/10/2019.

Come previsto dalla Legge delega n. 107/2015, art. 1, co. 184, il Governo ha emanato disposizioni integrative e correttive al D ecreto L egislativo n. 66/2017 sopra citato con il Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 la cui operatività è rimandata all’emanazione dei relativi decreti attuativi.

Alla luce delle esigenze organizzative manifestate da Comuni ed Unioni di Comuni impegnati nella programmazione ed erogazione dei servizi all’avvio degli anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021, e nell’attesa della completa attuazione della normativa sull’inclusione scolastica di cui ai Decreti Legislativi 66/2017 e 96/2019, il Collegio di Vigilanza previsto all’art. 24 del vigente Accordo Provinciale, convocato in data 3 giugno 2019, ha convenuto di prorogare la validità dell’Accordo nella sua forma attualmente vigente di ulteriori 2 anni fino al 15/10/2021.

Pertanto, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 26/01 e conformemente a quanto disposto all’art. 51, lett. e) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, si ritiene opportuno procedere alla proroga dell’Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado 2012-2017 e relativi allegati nella sua forma attualmente vigente (come pubblicato sul B.U.R. Emilia-Romagna n. 215 del 16/10/2012) di un ulteriore biennio dalla sua prossima scadenza del 15/10/2019, quindi sino al 15 ottobre 2021, secondo lo schema che forma parte integrante del presente atto.

Con comunicazioni prot. 18676 del 4/6/2019 si è provveduto a richiedere agli Enti sottoscrittori dell’Accordo vigente, la disponibilità a sottoscrivere la proroga del medesimo per il biennio 2019/2021, precisando che le Istituzioni Scolastiche autonome ASAMO e RISMO, che avevano sottoscritto l’Accordo provinciale vigente, sono state sostituite dalle Istituzioni Scolastiche autonome della provincia di Modena ( Ambiti Territoriali n. 9, 10 e 11).

Le comunicazioni di adesione alla proroga in oggetto da parte degli Enti sottoscrittori sono depositate agli atti della Provincia di Modena nel Fascicolo del Protocollo Generale n. 6/2010 Classifica 14-02.

Il presente atto di proroga sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

Il Dirigente responsabile dell’ Area Deleghe ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DECIDE

1. di accogliere, per le motivazioni in premessa esposte, le indicazioni del Collegio di Vigilanza, riunitosi in data 3 giugno 2019, di prorogare di un ulteriore biennio dalla sua prossima scadenza del 15/10/2019, quindi fino al 15/10/2021, l’Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado 2012-2017 comprensivo dei relativi Allegati, nella sua

forma attualmente vigente così come pubblicato sul B.U.R. Emilia-Romagna n. 215 del 16/10/2012, secondo lo schema che è parte integrante del presente atto;

2. di sottoscrivere, unitamente a tutti gli Enti e soggetti che hanno manifestato la propria adesione, l'atto di proroga dell'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado 2012/2017, secondo lo schema che forma parte integrante del presente atto;
3. di dare atto che le comunicazioni di adesione alla proroga in oggetto da parte degli Enti sottoscrittori sono depositate agli atti della Provincia di Modena nel Fascicolo del Protocollo Generale n. 6/2010 Classifica 14-02;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Gian Domenico Tomei

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito procedimento di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti del Comune di Castenaso (BO), ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa alla realizzazione del progetto di nuova costruzione di capannone ad uso artigianale per officina e lavaggio automezzi, sito in Castenaso, Via Di Vittorio n. 5/2 - Ditta Giacomo Brodolini Soc. Coop. a r.l.**

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive rende noto che in seguito all'esito positivo della Conferenza dei Servizi conclusasi il 3/9/2019, è depositata la proposta di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti del Comune di Castenaso (BO) a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi.

Il procedimento di variante agli strumenti urbanistici è stato attuato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i.

Il presente avviso di deposito si estende alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, di cui alla L.R. 24/2017 s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT:

- chiunque potrà prendere visione degli elaborati di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti, del progetto e dei verbali della Conferenza dei Servizi riguardanti l'intervento sopra descritto, presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura, Via S. Donato n.197, Granarolo dell'Emilia,
- potrà formulare osservazioni allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it).

I medesimi elaborati sono inoltre depositati, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 13/10/2016, presso la Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n.13, Bologna e sono visionabili:

- SUAP dell'Unione Terre di Pianura ([www.terredipianura.it](http://www.terredipianura.it))
- Comune di Castenaso ([www.comune.castenaso.bo.it](http://www.comune.castenaso.bo.it))

- Città Metropolitana di Bologna ([www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it)).

LA RESPONSABILE DEL SUAP

Doriella Bonini

COMUNE DI AGAZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso di adozione della prima Variante specifica al Piano Strutturale Comunale e della terza Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC)**

Si informa che l'Amministrazione comunale di Agazzano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 20/9/2019 ha adottato la prima Variante specifica al Piano Strutturale Comunale e la terza Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC), ai sensi degli artt. 32 bis, 33, 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

La Variante al PSC e al RUE-POC è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT/VAS), ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Politiche Territoriali del Comune di Agazzano, Piazza Europa n. 7 - 29010 Agazzano (PC), e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La documentazione della Variante di RUE-POC è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Agazzano all'indirizzo web: <http://www.comune.agazzano.pc.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mirella Delli

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Adozione variante specifica all'art. 47 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente – Loc. Torricelle**

Si comunica che con deliberazione Consiglio comunale n. 20 del 12/7/2019, esecutiva, è stata adottata "variante specifica all'art.47 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente - loc. Torricelle".

Copia degli elaborati sono depositati presso gli uffici comunali per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sui siti informatici del BURERT e dell'Albo pretorio com.le.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Borlenghi

## COMUNE DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni. Deposito degli atti per osservazioni**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale del 9/9/2019, DC/PRO/2019/107, Repertorio DC/2019/91, PG 395965/2019, è stata adottata la variante al POC denominata: "variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni".

Che la deliberazione di cui sopra è stata integrata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 14/10/2019, DC/PRO/2019/132, Repertorio DC/2019/106, PG 456839/2019.

La variante adottata, comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal **30/10/2019 al 30/12/2019** considerando che la scadenza naturale cade in giorno festivo presso il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A, 4° piano; la variante è pubblicata sul sito web: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Pianificazione e Governo del Territorio - Strumenti urbanistici e varianti (ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013) e può essere visionata con le modalità riportate nel sito.

Entro il giorno **30/12/2019**, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata e della Valsat, con le modalità riportate sul sito sopra indicato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesco Evangelisti

## COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo di Cleverttech S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente – Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi**

Ai sensi dell'art. 53, comma 10 della LR 24/2017 si comunica l'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi relativa al progetto di ampliamento della ditta Cleverttech SpA in Via Brodolini nr. 18/A, in località La Madonnina nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE).

La Conferenza di Servizi si è svolta in modalità sincrona in tre sedute (28/6/2019, 30/8/2019 e 8/10/2019) e si è conclusa con la redazione del verbale conclusivo a valenza di determinazione motivata di conclusione ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della LR 24/2017.

Il deposito degli elaborati relativi al procedimento è stato svolto a partire dal 26/6/2019 e fino al 26/8/2019, ai sensi del comma 8 dell'art. 53 della LR 24/2017.

Con delibera del Consiglio Comunale di Cadelbosco di So-

pra nr. 41 del 26/9/2019 è stata espressa la pronuncia preventiva favorevole sul progetto in esame, sulla valutazione ambientale allegata e sui contenuti in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della LR 24/2017.

Tutti gli elaborati relativi al progetto, compresi gli atti sopra citati, sono disponibili in formato digitale nella pagina appositamente predisposta del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:<http://www.comune.cadelbosco-di-sopra.re.it/Sezione.jsp?titolo=Cleverttech+SPA&idSezione=2325>

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Cadelbosco di Sopra, dott. Moreno Veronese.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Moreno Veronese

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione procedimento unico in variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art A-14-bis della L.R. 20/2000 e art 53 della L.R. 24/2017 ditta MA.BO S.r.l. per ampliamento di fabbricato esistente destinato ad attività di macellazione bovini, lavorazione e vendita carni**

Con deliberazione n. 44 del 31/7/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. A-14-BIS delle L.R. 20/2000 e art. 53 della L.R. 24/2017 ditta MA.BO S.R.L. per l'ampliamento di un fabbricato industriale destinato ad attività di macellazione bovini, lavorazione e vendita carni, a potenziamento dell'attività produttiva esistente.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - SUAP  
Gino Cuoghi

## COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano regolatore generale (PRG), ai sensi articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss. mm. e ii.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 26 luglio 2019 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Correggio, ad oggetto "Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato «Allacciamento Met. Correggio - Villa Masone DN250 - Variante DN250 per sostituzione tratto. Pressione 64 bar, totale m.452 in Comune di Correggio», proponente Snam Rete gas Spa - Autorizzazione in variante allo strumento urbanistico e dichiarazione di pubblica utilità".

La variante rientra nel procedimento unico ex art.52-quater del DPR 327/2001, ai sensi della L.R.13/2015, ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica del Comune di Correggio oltre che scaricabile dal sito istituzionale di Amministrazione Trasparente dell'Ente, alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio – Strumenti Urbanistici e Varianti, sottosezione Varianti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Fausto Armani

## COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

DECRETO DEL SINDACO 15 OTTOBRE 2019, N. 45

**Accordo di programma integrativo all'Accordo di programma sottoscritto in data 9/7/2008 di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 "Realizzazione del Contratto di Quartiere II "Fidenza: Unico Grande Quartiere" del Comune di Fidenza"**

IL SINDACO

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la l.r. 3 luglio 1998, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione della giunta comunale n.175 del 10 luglio 2019;

Premesso:

- che il sindaco del Comune di Fidenza ha promosso, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 3 luglio 1998, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni, con la Regione Emilia-Romagna e l'ACER della Provincia di Parma, un Accordo di programma integrativo all'Accordo di programma sottoscritto in data 9/7/2008 di cui all'art. 9 della l.r. 19/98: "Realizzazione del Contratto di Quartiere II "Fidenza: unico grande quartiere" del Comune di Fidenza";

- che l'accordo è stato sottoscritto il 18 settembre 2019;

- che, per l'art. 34. 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'accordo deve essere approvato e deve essere pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'accordo;

decreta:

1. di approvare l'accordo di programma indicato in premessa;
2. di disporre la pubblicazione di questo decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO

Andrea Massari

## COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

**Progetto ristrutturazione porzione fabbricato industriale - Caolino Panciera S.p.A. - Articolo 53, L.R. n.24 del 21 dicembre 2017**

Si avvisa che in data 28/8/2019 con Prot. n. 17619 è stato presentato dalla Caolino Panciera S.p.A. il progetto di ristrutturazione di porzione di fabbricato industriale su un'area di proprietà della Unicredit Leasing sita in Via 2 Giugno n.13 a Fiorano Modenese (MO), ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

L'espressione della posizione definitiva è subordinata alla preventiva pronuncia del Consiglio Comunale. Il responsabile del procedimento: Arch. Roberto Bolondi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3

Roberto Bolondi

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione con deliberazione consiliare n. 82 del 16/9/2019 di progetto edilizio per ampliamento di insediamento produttivo esistente comportante variante urbanistica - Ditta CICLAT Trasporti Ambiente Soc. Coop.**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 16 settembre 2019 questo Comune ha approvato il progetto di ampliamento urbanistico dell'insediamento produttivo della ditta CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP, con sede legale in Ravenna, comportante variante urbanistica agli strumenti vigenti, ai sensi del D.P.R. 160/2010.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo [www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/](http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/), ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Cristian Ferrarini

## COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Declassificazione e soppressione di un tratto di strada in località Montepetra Bassa**

Con deliberazione di G.C.130 del 3/9/2019 è stata approvata la declassificazione e soppressione di un tratto di strada in località Pian di Sasso.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni. Il responsabile del procedimento: dott. Andrea Carichini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Carichini

## COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione di Piano di Sviluppo Aziendale ai sensi dell'articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e succ. mm. e ii.**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 17/10/2019, è stato approvato il Piano di Sviluppo Aziendale presentato dall'Azienda Agricola "La Chianina di Modena di Carnevali Giuliano" con sede in Via Canale n. 72

nel Comune di Soliera.

Il PSA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR ed è depositato per la libera consultazione presso il Setto-

re Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Soliera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Alessandro Bettio

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

DECRETO DEL SINDACO 15 OTTOBRE 2019, N. 20

**Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelvetro Piacentino per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Castelvetro fra centro e periferia: proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo” ai sensi dell’art. 59 della L.R. 24/2017**

IL SINDACO

PREMESSO che:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017, n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo Sviluppo e Coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 550 del 16/4/2018 un apposito Bando “Rigenerazione Urbana”;

- entro il termine prescritto del 17/9/2018 il Comune di Castelvetro ha presentato la documentazione richiesta dal suddetto bando regionale, candidando la propria proposta di strategia per la rigenerazione urbana denominata “Castelvetro fra centro e periferia: Proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo”, relativa alla riqualificazione degli spazi pubblici di Via Roma, di Piazza E. Biazzini, del parco della scuola materna e del parco dell’Istituto Biazzini;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 la suddetta proposta è stata ammessa a contributo per l’importo di € 838.301,79 sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi);

- in attuazione di quanto disposto dal suddetto Bando Rigenerazione Urbana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 550/2018, così come successivamente modificato con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Castelvetro Piacentino, entro il termine previsto del 30/6/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di “Contratto di Rigenerazione Urbana”;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 28/06/2019 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (Accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017) per la realizzazione della suddetta strategia per la rigenerazione urbana denominata “Castelvetro fra centro e periferia: Proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo” del

Comune di Castelvetro Piacentino;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1245 del 22/7/2019 e stata approvata la suddetta proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (Accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017) del Comune di Castelvetro Piacentino;

- in data 18/9/2019 tale accordo di programma è stato sottoscritto digitalmente tra le parti e registrato al repertorio RPI/2019/439 della Regione Emilia-Romagna;

ATTESO che ai sensi del comma 4 dell’art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, l’accordo di programma è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali), in particolare l’art. 34;

- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio);

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018 ad oggetto “Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 ad oggetto “Oggetto: L.R. 24/2017. Dgr 550/2018. Approvazione graduatoria Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1042 del 24/6/2019 ad oggetto “Bando rigenerazione urbana. Modifiche ed integrazioni nell’attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e n. 2194/2018”;

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell’art. 34 del D.lgs n. 267/2000, l’accordo di programma, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelvetro Piacentino, sottoscritto digitalmente tra le parti e registrato al repertorio RPI/2019/439 della Regione Emilia-Romagna, relativo al Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Castelvetro fra centro e periferia: Proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo”;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto;

3) di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Qualità urbana e Politiche abitative.

IL SINDACO

Luca Giovanni Quintavalla

## COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Modifica art. 2 e art. 38 Statuto Comune di Valsamoggia**

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 75 in data 30/9/2019 sono stati modificati gli artt. 2 e 38 dello Statuto del Comune di Valsamoggia, come segue:

## Articolo 2

## Sede e territorio

1. La sede del comune è nel Municipio di Bazzano.
2. I suoi organi istituzionali ed uffici possono rispettivamente riunirsi ed essere situati anche in luoghi diversi dalla sede comunale.
3. Il Comune è articolato in Municipi, che coincidono ai soli fini amministrativi con le frazioni e corrispondono ai territori dei precedenti comuni.

## Articolo 38

## Forme associative

1. Il Comune valorizza e favorisce lo sviluppo e l'attività, anche su base di Municipi, delle forme associative, espressioni autonome della propria comunità che perseguono fini sociali, cul-

turali, sportivi o comunque di interesse collettivo.

2. Il Comune riconosce alle forme associative di cui al comma 1 il diritto di partecipare alla formazione delle proprie scelte politico amministrative anche tramite specifiche consulte e forum.

Sono costituite obbligatoriamente le seguenti consulte:

- Agricoltura;
- Commercio, artigianato, industria;
- Volontariato;
- Scuola;
- Giovani

3. Il Comune disciplina con apposito Regolamento sulla Partecipazione gli interventi dell'Amministrazione comunale volti a promuovere e a sostenere le forme associative di cui al comma 1 e dell'articolo 37 e l'affidamento di compiti di pubblico interesse di cui al comma 2 nel perseguimento della concretizzazione dei principi di sussidiarietà previsti dall'articolo 118 della Costituzione. Il regolamento stabilisce altresì criteri, requisiti e adeguate forme di controllo e di valorizzazione e di agevolazioni anche mediante istituzione di appositi albi comunali.

IL VICE SEGRETARIO

Patrizia Saggini

## COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

## COMUNICATO

**Estratto del decreto definitivo di espropriazione ed occupazione permanente dei suoli necessari ai lavori di realizzazione variante strada per Castelvetro - Villabianca a Marano sul Panaro**

Il Responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che con Decreto n. 210 del 10/10/2019 a firma del Responsabile del Settore Tecnico Ing. Campioni Enrico è stata disposta, a favore del Comune di Marano sul Panaro, l'espropriazione per la realizzazione variante strada per Castelvetro - Villabianca a Marano sul Panaro a firma del Responsabile del Settore Tecnico Ing. Campioni Enrico

## Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati come nell'allegato elenco, al Comune di Marano sul Panaro, C.F. 00675950364, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge;

- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Marano sul Panaro quale soggetto beneficiario;

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.);

- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con

i fini cui la presente espropriazione è preordinata;

Il passaggio delle proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Elisabetta Manzini

**Elenco proprietari espropriandi**

- Serpini Laura (8/12), Toni Claudia, Toni Claudio, Toni Mirrella, Toni Rita (1/12 ciascuno) - Foglio 1 - mapp. 158 (ex 68) - Destinazione PGR: Seminativo - Esproprio mq 189;
- Porcheddu Caterina - Foglio 1 - mapp. 152 (ex 59) - Destinazione PGR: Seminativo - Esproprio mq 650
- Misley Olga - Foglio 1 - mapp. 155 (ex 67 e 68) - Destinazione PGR: Seminativo - Esproprio mq 1151

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Elisabetta Manzini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**SS 9 “Via Emilia” – Lavori di costruzione della variante all’abitato del Comune di Castel Bolognese - Avviso di avvio del procedimento**

L’ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori lungo la SS 9 “via Emilia” – Lavori di costruzione della variante all’abitato del Comune di Castel Bolognese, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art. 11 del D.P.R. 327/2001, mod. ed integrato dal D. Lgs. 302/02

- art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n.241 e succ. mod.

- artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002

- art. 54 L.R. 24/2017

- art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

avvisa dell’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la “Conferenza di Servizi” ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell’Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell’opera.

Il progetto interessa il Comune di Castel Bolognese in Provincia di Ravenna.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l’Ing. Annalisa Lamberti.

L’approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di Pubblica Utilità dell’Opera e, ai sensi dell’art. 12 comma 3 del D.P.R. 327/2001, la sua efficacia è subordinata all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, per cui è emanato il presente avviso. Si rende necessario, pertanto, mettere in condizione i soggetti, che in base ai registri catastali risultano intestatari dei beni immobili di cui si prevede l’espropriazione, di effettuare eventuali osservazioni prima che venga approvato il progetto definitivo e dichiarata la Pubblica Utilità dell’opera.

Gli atti relativi al progetto dell’opera sono depositati presso il suddetto Comune di Castel Bolognese e presso l’Ufficio Espropri di ANAS Spa - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna, dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento telefonico allo 051/6301195 o 051/6301205. Detta documentazione è altresì pubblicata sul sito istituzionale di Anas S.p.A. nella sezione “Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico”.

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso l’Ufficio Espropri citato, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R. e/o PEC all’indirizzo [anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it)) che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all’oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell’art.3 del citato D.P.R. 327/2001,

qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All’uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA)

N.P.1 TABANELLI CLAUDIO, TABANELLI FABIO, TABANELLI PAOLO -Fg. 7 Map. 139, 190, 192, 234, 241; N.P.2 TABANELLI ERIKA, TABANELLI MARIO -Fg. 7 Map. 140; N.P.3 SANGIORGI EGIDIO, SANGIORGI GIANFRANCO -Fg. 7 Map. 158; N.P.4 PROVINCIA DI RAVENNA -Fg. 7 Map. 240, 242, 247, 248; N.P.5 PORCELLANA CASTELLO S.P.A. -Fg. 7 Map. 245, 249, 250; N.P.6 COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE -Fg. 16 Map. 573, Fg. 17 Map. 242, 246, 247, Fg. 7 Map. 222; N.P.7 PIAIA PASQUALE -Fg. 7 Map. 213; N.P.8 NALDONI GIUSEPPE -Fg. 7 Map. 183; N.P.9 GHIRLANDI LUIGI -Fg. 7 Map. 177, 33; N.P.10 VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO -Fg. 7 Map. 172, Fg. 8 Map. 193, 194, 262, 270; N.P.11 BALDUCCI DAVIDE -Fg. 8 Map. 110, 179, 265, 278, 281; N.P.12 FAROLFI FRANCESCO -Fg. 8 Map. 164, 180, 181; N.P.13 VALENTI ISABELLA -Fg. 8 Map. 86; N.P.14 COSTA ILIANA, VALENTI GIAMPAOLO, VALENTI VALERIA -Fg. 9 Map. 72; N.P.15 CAMORANI LUCIANO, CAMORANI MARIA GIOVANNA -Fg. 9 Map. 170, 177, 88; N.P.16 BALDUCCI GIACOMO -Fg. 9 Map. 173; N.P.17 CAMORANI DOMENICO -Fg. 9 Map. 178, 179, 180, 41; N.P.18 MEDRI CLAUDIO -Fg. 9 Map. 248; N.P.19 CASTELLARI RAFFAELLA, VALGIMIGLI ADELE -Fg. 16 Map. 127, 128, 360, 361, 362, 363, 364, 365; N.P.20 CAMORANI GIANNI -Fg. 16 Map. 183, 335, 336, 340, 356, 357, 562, 564; N.P.21 PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DI MARIA VERGINE IN BUDRIO -Fg. 16 Map. 543; N.P.22 ZATTONI AMEDEO -Fg. 16 Map. 23, 374, 387, Fg. 17 Map. 108, 241, 245, 248, 56; N.P.23 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI FAENZA E MODIGLIANA -Fg. 17 Map. 228; N.P.24 RICCI BITTI AMEDEO SOCIETA' AGRICOLA -Fg. 17 Map. 208; N.P.25 OSSANI DOMENICO -Fg. 17 Map. 171, 172, 187; N.P.26 ZARDI ANNUNZIATA -Fg. 25 Map. 362, 367; N.P.27 ZARDI ROBERTO -Fg. 25 Map. 368; N.P.28 ZARDI ANNUNZIATA, ZARDI MARIA, ZARDI ROBERTO -Fg. 26 Map. 122, 123, 28; N.P.29 VISANI ROMANO -Fg. 26 Map. 44, 45, 98; N.P.30 DALPANE ANNA, DALPANE CLAUDIA -Fg. 26 Map. 169; N.P.31 PARTICELLA SOPRESSA -Fg. 16 Map. 170; N.P.32 BENATI DANIELE -Fg. 16 Map. 82; N.P.33 BENATI DANIELE, BENATI GIUSEPPE, GAGLIANI GIOVANNA -Fg. 16 Map. 527; N.P.34 ALBERGHI STEFANO -Fg. 16 Map. 568, 570; N.P.35 COMUNE DI CASTELBOLOGNESE -Fg. 16 Map. 569, 571.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO

Antonio Scalamandrè

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo dell’indennità di asservimento depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a favore della ditta EDILCOSTRUZIONI LAMBERTINI S.r.l. per la realizzazione del Progetto di posa dei collettori in parallelo allo Scolo Corla scoperto, dalla località**

### **Santa Margherita al depuratore del Capoluogo, in Comune di Budrio (BO)**

Con Atto prot. n. 94993 del 8/10/2019 è stato emesso il decreto di autorizzazione allo svincolo dell'indennità depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a svincolare la somma lorda di euro 1.174,73 (euro millecento-settantaquattro virgola settantatre), oltre agli interessi maturati e maturandi, a favore della ditta EDILCOSTRUZIONI LAMBERTINI S.r.l., depositata da HERA S.p.A. a titolo di indennità di asservimento per la realizzazione del Progetto di posa dei collettori in parallelo allo Scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del Capoluogo, in Comune di Budrio (BO).

DIREZIONE ACQUA- IL DIRETTORE  
Franco Fogacci

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. LOMBARDIA – EMILIA-ROMAGNA - SEDE COORDINATA DI BOLOGNA

### **Potenziamento delle strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonnina in comune di Cesenatico - Ordine di pagamento indennità di esproprio - C.U.P.: D24E17000030001**

Si rende noto che con Decreti del Provveditore in data 18 ottobre 2019 è stato disposto il pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di "Potenziamento delle strutture Arginali dei canali Venone e Vena Madonnina in comune di Cesenatico", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.8, art. 26 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di condivisione dell'indennità stessa, a favore delle seguenti ditte:

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020373

- Ditta catastale n. 1 di piano particellare: Guenzi Marie Pierrette; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 29 mappali 327, 200, 330, 324 mq 4.138; Indennità provvisoria € 37.862,23;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020374

- Ditta catastale n. 2 di piano particellare: Ravaldini Daniela; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 29 mappali 325, 328 complessivi mq 2.809; Indennità provvisoria € 3.000,00;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020376

- Ditta catastale n. 3 di piano particellare: Società Agricola Cesenatico; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 20 mappali 1201, 1203, 1195, 1205, 1199, 1197 complessivi mq 8.559; Indennità provvisoria € 74.786,59;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020377

- Ditta catastale n. 6 di piano particellare: Unica Reti s.p.a.; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 191 complessivi mq 115; Indennità provvisoria € 517,50;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020378

- Ditta catastale n. 8 di piano particellare: Maraldi Iolanda, Rossi Giuliana, Rossi Learda, Rossi Luciano, Rossi Mafalda, Rossi Patrizia, Rossi Renzo, Rossi Sandro; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappali 1203, 1218 complessivi mq 1.322; Indennità provvisoria € 5.949,00;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020379

- Ditta catastale n. 10 di piano particellare: Unicalcestruzzi s.p.a.; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 1212 complessivi mq 528; Indennità provvisoria € 2.898,72;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020380

- Ditta catastale n. 11 di piano particellare: Stanisci Domenico Giovanni; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 1236 complessivi mq 263; Indennità provvisoria € 1.183,50;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020381

- Ditta catastale n. 12 di piano particellare: Paganelli Maria Grazia & C. s.n.c.; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 1233 complessivi mq 195; Indennità provvisoria € 877,50;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020382

- Ditta catastale n. 13 di piano particellare: Carabini Maria, Paganelli Maria Grazia; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 1197 mq 230; Indennità provvisoria € 1.035,00;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020384

- Ditta catastale n. 14 di piano particellare: Pieri Giovanni, Pieri Stefania; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 1232 complessivi mq 14; Indennità provvisoria € 63,00;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020385

- Ditta catastale n. 15 di piano particellare: Coccolini Luigi; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 1237 complessivi mq 227; Indennità provvisoria € 1.021,50;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020386

- Ditta catastale n. 16 di piano particellare: Sipla s.r.l.; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappali 1201, 1226, 1199, 1224, 1219 complessivi mq 574; Indennità provvisoria € 2.583,00;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020387

- Ditta catastale n. 17 di piano particellare: Faro di Vincenzi Antonio & C. s.n.c.; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 1222 complessivi mq 576; Indennità provvisoria € 2.592,00.

Ai sensi dell'art.26, comma 8 del D.P.R.327/2001 e ss.mm. ii. il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione



nel BURERT se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL PROVVEDITORE ALLE OPERE  
Pietro Baratonò

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. LOMBARDIA – EMILIA-ROMAGNA - SEDE COORDINATA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Potenziamento delle strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonna in comune di Cesenatico - C.U.P.: D24E17000030001 - Ordine di deposito indennità provvisoria di espropriazione**

Si rende noto che con Decreti del Provveditore in data 21 ottobre 2019 è stato determinato di disporre:

1. il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme sotto precisate per indennità provvisorie non accettate, e precisamente:

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020477

- Ditta 4a/4b Soc. Agr. Avizoo s.a.s. di Pollarini Stefano & C.; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappali 1103, 1230, 1209, 1205, 192, 1228, 23, 1235; Foglio 21 mappale 1370 complessivi mq 19.473; Indennità provvisoria € 96.391,35;

Decreto del Provveditore M\_Inf.PRBO.Registro Ufficiale. Int.0020472

- Ditta 7 Molinari Vito; Area oggetto di esproprio: NCT comune di Cesenatico, Foglio 14 mappale 1221; Foglio 21 mappale 190 complessivi mq 116; Indennità provvisoria € 522,00.

2. la pubblicazione di un estratto del suddetto provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., dando atto che lo stesso provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL PROVVEDITORE ALLE OPERE  
Pietro Baratonò

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Elettrodotto 132 kV SE RTN Carpani – CU Pomposa - Cod. Rintr. Terna CP 201800003. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato – Rilasciata alla Società Brulli Service Srl – Sede Legale Via Meuccio Ruini n. 2 – 42124 Reggio Emilia**

Si comunica che, a seguito dell'istanza della Società BRULLI SERVICE srl, pervenuta in data 12/9/2018 ed assunta in data 13/09/2018 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (Fe) ARPAE con PGFE 2018/10805, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio del la Linea Elettrica "Elettrodotto 132 kV RTN Carpani – Cu Pomposa in Comune di Codigoro si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio. La stessa ha valenza di approvazione del progetto definitivo, di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ed appone il vincolo preordinato all'esproprio nei casi in cui non vengano stipulati accordi bonari con le proprietà interessate dal tracciato e dalle opere.

La medesima autorizzazione unica ha efficacia di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro con conseguente inserimento dell'opera nella cartografia degli strumenti urbanistici vigenti così come indicato e riportato nel dispositivo della Delibera di Consiglio del Comune di Codigoro costituente ALLEGATO della stessa.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto n. DET-AMB-2019/4732 del 15/10/2019 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Codigoro e agli Enti competenti coinvolti nell'ambito della Conferenza di Servizi, in data 16/10/2019 (PG 2019/158976 e 2019/159022).

LA DIRIGENTE  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato "Costruzione di nuova linea elettrica A 15kV in cavo aereo elicordato per nuovo posto di trasformazione a palo PTP n° 704933 denominato Fruttidoro - cod. rintracc. 3573/3086"**

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza rif. AUT\_3573/3086 del 7/10/2019, acquisita in data 9/10/2019 al protocollo di Arpae con PG 2019/155295, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

**COSTRUZIONE DI NUOVA LINEA ELETTRICA A 15kV IN CAVO AEREO ELICORDATO PER NUOVO POSTO DI TRASFORMAZIONE A PALO PTP n.704933 denominato FRUTTIDORO - cod. rintracc. 3573/3086**

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 56tre del DPR 327/2001 e s.m.i., e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera, di proprietà privata secondo le risultanze dei registri catastali del Comune di Ferrara.

Il provvedimento autorizzatorio può comporta re variante agli strumenti urbanistici del Comune di FERRARA, per l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di FERRARA:

Foglio 330 – Mappali 9 – 15 – 16 – 43 – 77 – 100 - 102;

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Ufficio Energia, Responsabile del Procedimento e del rilascio del

provvedimento autorizzatorio è la dirigente del SAC Ferrara, dott.ssa Marina Mengoli.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Ufficio Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia-Romagna al seguente link: [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3614&idlivello=1967](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3614&idlivello=1967)

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it)) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA DIRIGENTE  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15 kV in comune di San Secondo Parmense (PR)**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che con determinazione dirigenziale n. 4619 del 9/10/2019 la società e-distribuzione s.p.a, Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Via Darwin n.4 - 40121 Bologna, è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per chiusura in anello di San Secondo tra le linee MT 36981 “Pizzo” e 16190 “Carzet” in comune di San Secondo Parmense (PR) – Istanza e-distribuzione s.p.a. n. UT/3576/1148

Il provvedimento autorizzativo ha efficacia di: dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità delle opere, variante agli strumenti urbanistici comunali e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli